Anno 118 - Numero 162

LA STAMPA

Martedì 10 Luglio 1984

A PAGINA 6

Condono edilizio, cattivo affare Sarà approvata una sanatoria che nessuno vuole

di Mario Fazio

Con il condono l'erario incasserà 5 mila miliardi entro l'86

A PAGINA 4

A Vienna vertice dell'inquietudine tra i Paesi del petrolio

di Mario Ciriello

Lo sceicco Yamani

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 57681 - Selezione passanti: numero 65.96 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.131 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000; consegna mensile alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Aereo. Usa: «La Stampa (USPS 664-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 7; Francia fr. 6; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 80; Olanda fl. 2,30; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 120; Svezia kr. 7; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,50; Usa $ 1; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Pietro Micca 20, via Marenco 32; 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 658.665; 20122 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 80 66; Roma, via Clodio Fabiano 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 562.550; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 225.020; Firenze, viale Mantova 8, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mestre, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.828 - Torino modulo mm 42 x 45; per festivi, pubblicità a data di ripetizione fissa in perenne. Occasionali L. 375.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - settoriali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, il comunicato L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 6000) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

LIBANO DIMENTICATO

Fantasmi di pace ceneri di guerra

Ci sono tracce di cattiva coscienza nel semi-silenzio degli occidentali sul Libano. Negli ultimi mesi se ne è parlato poco e non perché ci si ammazzasse di meno a Beirut e a Tripoli. Dopo la conferenza di Losanna, che ha riunito dal 12 al 22 marzo i signori della guerra di quel Paese mediorientale, più di quattrocento civili sono stati uccisi per le strade di Beirut.

Forse una tragedia senza fine esaurisce la curiosità. Ma l'indifferenza occidentale è dovuta anzitutto a qualcosa che assomiglia a un complesso di colpa. Con la partenza della forza multinazionale (americana, francese, italiana e inglese), il Libano è stato abbandonato a se stesso. Insistere ancora sugli ammazzamenti quotidiani in corso sarebbe stato come ricordare il fallimento dell'operazione. E poi, la certezza che i morti sulla piazza dei cannoni o lungo la galleria Semaan sono soltanto libanesi lascia intatti gli equilibri politici a Washington, a Parigi, a Roma, a Londra. L'informazione non è uguale per tutti.

In realtà la sorte del Libano, per quel che riguarda il territorio non occupato dagli israeliani, è stata abbandonata nelle mani di Damasco, una capitale regionale che gli occidentali si proponevano di ridimensionare: e quindi quella che adesso affiora, tra le solite mille incertezze, è una *pax siriana*. E' il presidente Assad che fa sta costruendo tra speranze e disperazioni. Simboli della speranza erano gli apparecchi di linea posatisi ieri sull'aeroporto di Beirut, rimasto inoperoso, chiuso, per cinque mesi.

I *jet* pacifici che sorvolano la capitale segnano la fine di un lungo e pesante isolamento. Sono forse i primi sintomi della normalità. Anche la timida ripresa del traffico marittimo nel porto di Beirut alimenta un ottimismo che sino a qualche settimana fa sarebbe stato giudicato assurdo. La disperazione si è espressa simultaneamente, nel cielo di Beirut, con le colonne di fumo nero che si alzavano dai falò accesi dai parenti degli scomparsi. La quiete relativa ha spinto le famiglie a chiedere la liberazione di un numero imprecisato di prigionieri detenuti dalle varie fazioni. Ostaggi in buona parte uccisi nelle carceri amministrate da cristiani e da musulmani, ma dei quali nessuno osa annunciare la morte. Una storia argentina. Le madri di Beirut protestano, invocano, piangono come un tempo le madri di Buenos Aires sulla Plaza de Mayo. E ieri le loro manifestazioni hanno impedito che il traffico riprendesse normalmente tra la cristiana Beirut Est e la musulmana Beirut Ovest, e sulla strada dell'aeroporto e del porto. Non si cancella l'angoscia con un decreto, con un compromesso tra fazioni.

In questo scontro tra speranza e disperazione, *Le Monde* scorge l'incertezza della pace libanese dettata dai siriani. I lutti di dieci anni di guerra civile non si dimenticano rapidamente. La stessa pacificazione di Beirut tiene conto dei rancori tutt'altro che spenti. Negli ultimi giorni l'esercito «rinnovato» ha preso il controllo della capitale sostituendosi alle milizie, che hanno ritirato le armi pesanti. Ma i soldati che presidiano i quartieri musulmani sono musulmani (per lo più sciiti), e quelli che presidiano i quartieri cristiani sono cristiani. Soltanto il comando, al vertice, è unificato.

Non si ricostruisce la fiducia in qualche giorno. Nessuno vuole essere controllato dall'avversario di ieri, nessuno osa assumersi la responsabilità e correre il rischio di controllare le zone nemiche dove gli odii e i desideri di vendetta sono ancora vivi. Il rapimento del diplomatico libico rivela quanti siano i conti da regolare.

Le forze libanesi (cristiane) e il partito socialista progressista (druso) hanno portato le loro armi pesanti nei rifugi di montagna, fuori Beirut. Le milizie di Amal (sciite) hanno accettato le loro alla periferia, in prossimità dei campi un tempo occupati dagli italiani. Tutti hanno rispettato i patti per consentire la «pacificazione» della capitale. Ma tutti possono rimettere in servizio gli arsenali in breve tempo. L'equilibrio è mantenuto grazie alla presenza, nel governo di unione nazionale, dei ministri-capifazione, dei signori della guerra, i quali intervengono per calmare le rispettive milizie.

Nonostante Pierre Gemayel, padre del presidente della Repubblica, e Camille Chamoun, uno dei più prestigiosi capi cristiani, vi facciano parte, le forze libanesi non hanno mai riconosciuto come legittimo il gabinetto di unione nazionale. Lo considerano l'espressione di un *diktat* siriano. Hanno dovuto tuttavia inghiottire il nuovo comando collegiale e multiconfessionale dell'esercito, poiché si trovano in una posizione di evidente debolezza. Non si dichiarano però vinti. Aspettano tempi migliori, che potrebbero arrivare presto, nel caso la destra vincesse le elezioni a fine mese in Israele. La pace libanese è piena di se, carica di minacce.

Bernardo Valli

A PAGINA 4

ULTIMA ORA

Liberato il diplomatico libico Tolti i blocchi verso l'aeroporto di Beirut

Cgil, Cisl e Uil decidono oggi la risposta

Fisco, Visentini rinvia Aspettiamo la verifica

ROMA — Non ci sono le condizioni politiche per realizzare i provvedimenti di giustizia fiscale, dice il ministro delle Finanze Bruno Visentini; perciò questi provvedimenti li tiene nel cassetto. Ieri mattina, nell'incontro con Cgil, Cisl e Uil, li ha esposti solo per sommi capi.

«*Un incontro inutile* — ha commentato il segretario generale della Cisl Pierre Carniti appena uscito dallo studio del ministro —, *ne sapp*iamo *quanto prima*». «*Inutile e negativo*» ha aggiunto Giorgio Benvenuto. «Sono d'accordo, *inutile*» ha concluso il segretario generale della Cgil Luciano Lama. L'unica novità in tempi brevi sarà l'alleggerimento delle imposte sulle liquidazioni, forse con un decreto-legge.

Stamattina le tre confederazioni sindacali si riuniranno per decidere come reagire. Qui sarà più difficile essere d'accordo, perché il comportamento di Visentini appare come una mossa del gioco politico attorno al governo. Il presidente del Consiglio Bettino Craxi, la settimana scorsa, aveva promesso di attuare tutti gli impegni presi con i sindacati, e i provvedimenti fiscali ne fanno parte.

«*Gli impegni devono essere mantenuti*» dice Benvenuto. «*Gli impegni, verifica o non verifica, devono essere rispettati*» dichiara anche Lama. Qualcuno, come il segretario confederale Cgil Antonio Lettieri, sostiene che i sindacati dovranno chiedere conto a Craxi delle divergenze fra lui e Visentini. Se il commissario Bruno Trentin farà sapere tutto l'«inconsistenza» del governo, il socialista Octaviano Del Turco sceglie piuttosto a bersaglio lo stesso ministro: «*Non vorrei* — dichiara — *che chiuso il caso Lampo qualcuno pensasse di usare a fini politici il protocollo del 14 febbraio*».

Nell'incontro di ieri, Visentini ha soprattutto confermato a chiare lettere quanto aveva già detto nei giorni scorsi: non è disposto a patteggiare i provvedimenti fiscali nella prossima «verifica» fra i partiti della coalizione di governo; ma certo dall'esito della «verifica» dipenderà se sarà possibile schiodarli o no. E' facile capire che non gli sarà facile restare al governo se le sue proposte saranno bocciate.

Nel pomeriggio, per smorzare quello che poteva essere un segnale troppo netto di sfiducia nel governo, Visentini ha deciso di diffondere un comunicato, e ha fatto notare che già invitando Lama, Carniti e Benvenuto aveva annunciato loro che non sarebbe entrato in dettagli tecnici. Nel comunicato si legge dunque: «*Il ministro delle Finanze ha confermato che, non appena la situazione politica risulterà chiarita e la situazione governativa stabilizzata, presenterà i previsti provvedimenti intesi a reperire importanti aree di materia imponibile, nel disegno globale della lotta all'evasione e del risanamento del sistema tributario*». Anche con queste condizioni, Visentini si impegna a che le norme anti-evasione siano presentate al Parlamento «*in tempi utili per garantirne l'entrata in vigore dal 1° gennaio 1985*».

Liquidazioni — Il ministro ha illustrato le diverse ipotesi di modifica della tassazione, anche sulla base dello scambio di idee che ha avuto con la commissione parlamentare competente. Ha assicurato che terrà conto anche del documento presentato dalle tre confederazioni sindacali. Per far presto, è possibile il decreto-legge, decidera il Consiglio dei ministri.

Iva — La riduzione a solo due aliquote dell'Iva, e le norme per imporre un «valore aggiunto forfettario» ai contribuenti a contabilità semplificata (una modifica di enorme importanza, per far pagare le tasse al commercio e all'impresa minore) potrebbero dunque decorrere dall'anno prossimo.

Irpef — Nel 1985 si dovrebbe correggere il «fiscal drag», ovvero eliminare l'automatico aumento di imposte sul reddito provocato dall'inflazione. Ma i lavoratori autonomi dovranno pagare di più, sia per conseguenza del valore aggiunto forfettario, sia per la riduzione della possibilità di ripartire i redditi di impresa minore su tutti i membri della famiglia.

Altre imposte — A quanto riferisce Trentin, il ministro ha accantonato gli impegni di riordinare i tributi di tipo patrimoniale, e restituire ai Comuni la capacità impositiva.

Stefano Lepri

Computer giapponese impara e ragiona

TOKYO — La Fujitsu giapponese ha messo sul mercato il primo elaboratore a «intelligenza artificiale» (AI), caratterizzato dalla duplice capacità dell'apprendimento e del ragionamento.

L'apparato, denominato Facom Alpha, può gestire programmi scritti in lisp, un linguaggio avanzato messo a punto dal Massachusetts Institute of Technology per l'elaborazione di simboli anziché numeri. La velocità di elaborazione è quattro volte superiore a quella dei computer tradizionali.

La casa giapponese ritiene di poter vendere 200 esemplari di Facom Alpha nei prossimi tre anni. Gli apparati, del costo di 25 milioni di yen, pari a 180 milioni di lire, si prestano particolarmente a funzioni di diagnosi clinica, traduzioni, progettazione assistita da elaboratore.

Trento, inviati alla Camera i chiarimenti sull'inchiesta

ROMA — La Procura generale di Trento ha fatto recapitare ieri alla presidente della Camera una lettera con i chiarimenti richiesti a integrazione degli atti (già inviati) dell'indagine condotta dal giudice Palermo, che coinvolge anche esponenti del pci.

Da due anni in Italia, darà oggi l'annuncio a Milano

Il regista Tarkovskij non torna più in Urss chiede asilo politico

MILANO — «*A parte la Russia, l'Italia è il Paese dove sto meglio*». Ma a Mosca Andrej Tarkovskij, uno dei più grandi registi cinematografici d'oggi, autore di «Andrej Rubliev», «Solaris», «Nostalghia», non vuol più tornare. Oggi alle 11,30, presso il Circolo della stampa, chiederà ufficialmente asilo politico «*ad un Paese libero dell'Occidente*». Lo assisteranno in questa sua richiesta il dissidente Vladimir Maximov, il musicista Mstislav Rostropovich, il regista Juri Liubimov, che espulso dal Teatro di Mosca ha scelto di vivere in Occidente, lo scrittore Giovanni Testori, Irina Alberti, direttrice della rivista «Pensiero Russo», e Roberto Formigoni, leader del «Movimento popolare» e neodeputato al Parlamento europeo per la dc.

Andrej Tarkovskij è ormai in Italia da due anni, da quando ha abbandonato la sua casa sulle Colline di Lenin a Mosca ed è venuto a Roma per preparare il suo ultimo film con Tonino Guerra, «Nostalghia». Da allora ha vissuto qui cercando di ottenere un visto, anche triennale, che gli consentisse di restare in Italia. Ma da un anno e mezzo non ha ottenuto risposta. Ora le autorità sovietiche gli han chiesto di rientrare a Mosca per chiarire la sua posizione e Tarkovskij, d'accordo con la moglie, che da qualche tempo gli è vicina, ha deciso di entrare nel difficile limbo degli esuli.

Nato nel 1932 a Zavrose sulle rive del Volga, Andrej Tarkovskij, allievo di Michail Romm, ha sempre indagato,

Andrej Tarkovskij

da «Andrej Rubiev» (1966) a «Nostalghia» (1983) i lacerati rapporti fra Artista e Società, intellettuale e potere, intellettuale e le masse. «*Ora come non mai* — ha detto tempo fa — *è grande l'importanza del cinema come mezzo di educazione ideologica, di formazione dell'uomo organico del futuro*». Ma l'ostracismo di Tarkovskij non è tanto molto piaciuto alle autorità sovietiche. Lo stesso regista ha chiarito che non è «un uomo di ferro», ma un uomo all'apparenza debole, addirittura, come in «L'infanzia di Ivan», un bambino nell'orrore della guerra, oppure emarginato dalla vita, come il mite monaco Rubiev, o un borghese piccolo, come il Kelvin di «Solaris». Uomini deboli solo all'apparenza.

«*Ho sempre raccontato la stessa storia* — ha confessato una volta Tarkovskij al suo amico, lo sceneggiatore e poeta Tonino Guerra —, *la storia dello stesso personaggio; di un uomo che per qualche ragione la società ritiene debole e che io ritengo forte. Io sono convinto che proprio grazie a personalità del genere la società può essere forte e guardare, coraggiosamente, all'avvenire*».

In Italia, appena fuori Roma, Tarkovskij ha messo su casa, molti disegni del figlio, che è rimasto a Mosca, qualche oggetto che gli ricordasse il suo appartamento al tredicesimo piano. Ma a chi gli faceva notare che era da questi oggetti, da queste cose che aveva inizio, prima ancora che dal film che avrebbe dovuto iniziare, la sua «nostalghia», aveva risposto: «*E' solo inconsciamente che ho voluto ricostruire una memoria della mia patria. E non è un fatto positivo. L'uomo dovrebbe poter vivere nel vuoto. Tolstoj ha scritto che per essere felici non si dovrebbero desiderare cose impossibili*».

Impossibile sembra essere oggi il suo desiderio di avere un rapporto umano e culturale con la sua terra, la gioia di poter essere un intellettuale che lavora fra il suo Paese e il mondo. Il regista dice che «*la gioia è una forma d'incomprensione della situazione in cui si vive*». E la situazione in cui Tarkovskij si trova a vivere in questo momento la chiarirà questa mattina, a fianco del grande patrono degli esuli russi, colui che a suo tempo protesse l'esodo di Alexander Solzenicyn: Mstislav Rostropovich.

Nico Orengo

Brucia la Cattedrale di York

Londra. Un incendio, scoppiato nella notte, ha causato gravi danni alla cattedrale di York, gioiello dell'architettura gotica inglese del tredicesimo secolo. I vigili del fuoco hanno lottato per oltre tre ore contro le fiamme. Parte del soffitto è crollato, ma il resto della cattedrale, pur subendo gravi danni, è stato salvato. Il fuoco sarebbe stato appiccato da un fulmine che ha colpito il tetto. Secondo le stime degli esperti, i danni ammontano a 2 miliardi e 300 milioni di lire. (Il servizio di Paolo Patruno a pagina 5)

Honecker ripete le tesi di Mosca sui missili, ma senza chiusure

Craxi in Germania Orientale per un dialogo tra poli lontani

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO EST — Bloccato lo stazionamento dei missili *Pershing* e *Cruise*, smantellati i sistemi finora installati, allora anche l'Unione Sovietica e gli altri Stati socialisti «*potrebbero revocare le loro contromisure*». E' quanto ha proposto ieri Erich Honecker, presidente della Repubblica Democratica Tedesca, a Bettino Craxi in visita a Berlino Est. Sono le medesime proposte, identiche perfino nelle parole, più volte fatte dall'Unione Sovietica, quelle che il più fedele alleato di Mosca ha ripetuto. Neppure l'eventualità di uno smantellamento contemporaneo dei missili è stata presa in considerazione.

Bettino Craxi ha proposto un «*serio negoziato e un equilibrato accordo*» che «*possono portare a sospendere e a modificare anche le decisioni già prese*». In precedenza, il presidente del Consiglio aveva assicurato che «*i sistemi installati in Italia non costituiscono una minaccia per alcuno*», e che «*essi non saranno mai strumento per intimidazioni o mire espansionistiche di chicchessia*». «*Concepirli in modo diverso* — aveva ammonito — *significherebbe distorcere la realtà e la verità*».

Un dialogo tra sordi, dunque, quello di oltre due ore tra Craxi e Honecker? Per nulla. Benché su posizioni diametralmente opposte sull'interpretazione delle responsabilità della tensione internazionale a causa dei missili, i due uomini di Stato hanno constatato che «*le divergenze non impediscono che si creino condizioni favorevoli alla ripresa del negoziato tra Stati Uniti e Unione Sovietica*».

Nei limiti delle loro possibilità, l'Italia e la Ddr si sono impegnate ad agire nell'ambito delle rispettive alleanze (Nato e Patto di Varsavia) per raggiungere gli obiettivi del negoziato e della pace. Riassumendo, Craxi ha così descritto la situazione: «*Abbiamo opinioni diverse, ma ragioniamo allo stesso modo*».

Primo capo di governo italiano in visita alla Repubblica Democratica Tedesca, e secondo occidentale in assoluto (è stato preceduto solo dal greco Papandreu, la settimana scorsa) Craxi era giunto a mezzogiorno di ieri a Berlino Est abbacinata da un sole mediterraneo. Un tempo eccezionale, il cosiddetto *Kaiserwetter*, il tempo degli imperatori. E l'accoglienza riservata a Craxi, accompagnato dalla moglie Anna e dal ministro degli Esteri Andreotti, è stata veramente pari a quella per un capo di Stato.

All'aeroporto c'era il presidente della Repubblica, sono stati sparati ventuno colpi di cannone, un plotone ha presentato le armi, ha suonato gli inni, quindi è sfilato marciando impeccabilmente al passo dell'oca. Onori eccezionali per un capo di governo, a sottolineare l'importanza che la Ddr attribuisce alla visita, trasmessa in diretta dalla televisione, anche per motivi di prestigio. Lo scenario fa parte di quella *Weltpolitik* che la Ddr ostenta da alcuni mesi, a sottolineare la propria sovranità e una certa libertà d'azione nei confronti di Mosca.

I colloqui politici, nonostante le differenze d'impostazione, sono stati cordiali, e ambedue le parti li considerano utili. Soprattutto, essi hanno portato alla conoscenza reciproca, hanno «creato un clima». In questo ambito è stato convenuto che il ministro degli Esteri della Ddr, Oskar Fischer, verrà in Italia nella primavera prossima, e (sulla linea più volte indicata

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Condannato a otto anni il «delfino» di Gilas

SARAJEVO — Vojislav Seselj, trent'anni, docente di sociologia all'università di Sarajevo, considerato «erede e delfino» di Milovan Gilas, è stato condannato a otto anni di carcere. E' stato riconosciuto colpevole di avere svolto «attività controrivoluzionaria» e, in particolare, di avere agito per il «rovesciamento del potere della classe operaia» e per modificare l'attuale assetto costituzionale della Federazione

Il tribunale ha accolto in pieno le tesi dell'accusa a carico del giovane dissidente. Seselj è stato anche condannato per aver denunciato il «cesarismo» di Tito, la mancanza di democrazia in seno al partito comunista e la sua incapacità a tirare fuori il Paese dalla attuale crisi

Il professor Seselj era stato arrestato una prima volta la vigilia di Pasqua e, successivamente, in maggio, a Sarajevo. In prigione aveva cominciato a fare lo sciopero della fame ed era stato alimentato a forza.

(Il servizio a pagina 5)

Il Palazzo dell'Eur è bloccato perché non si fanno straordinari

C'è sciopero, niente concorsi

Centinaia di persone, arrivate dal Nord, si sono trovate davanti a un cartello: «Prova rinviata»

ROMA — Saltato il concorso Inail (23.000 candidati per 122 posti di dattilografo o archivista in regioni del Nord), in forse il concorso del Comune per bidelli (un esercito di candidati: 70.000). A Roma l'agitazione dei 115 dipendenti dell'Ente Eur, da cui dipendono Palazzo dei Congressi e Palazzo dello Sport, contera mesi d'attesa a tanti disoccupati. E molti di loro hanno già pagato un prezzo in denaro: al Palazzo dei Congressi, dov'era in calendario il concorso annullato dall'Inail all'ultimo momento, ieri mattina si sono presentate alcune centinaia di persone, arrivate in prevalenza dall'Italia settentrionale. Un viaggio in treno, una notte in albergo, per trovare sul portone chiuso del grande edificio un cartello che mastichiava: il concorso è rinviato a data e luogo da stabilirsi.

I dipendenti dell'Ente Eur, che sono in agitazione dal 25 giugno, rifiutano turni pomeridiani e lavoro straordinario. Si era parlato di precettazione ma non se n'è fatto nulla. «*Nessuno l'ha richiesta*», dichiarano in prefettura. «*Il prefetto poteva precettare* — ribatte l'avvocato Luigi Di Mayo, commissario dell'Ente Eur —, *è il solito scaricabarile*». Ma aggiunge che comunque, senza il lavoro straordinario (che non può essere imposto), i Palazzi dei Concorsi non possono funzionare.

E adesso incombe la prova dei 70.000 aspiranti-bidelli; fissata per la settimana 18-25 luglio. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro con il sindaco Vetere, nel tentativo di arrivare ad un compromesso.

L'Italia dei maxi-concorsi va in crisi solo perché manca chi, nei palazzi deputati, spazza per terra, sta al centralino o deve accendere e chiudere la luce. Il concorso Inail, che doveva svolgersi dal 9 al 13 luglio, era in forse da tempo ma solo giovedì si è avuta la certezza che doveva essere annullato. Telegramma immediato dell'avvocato Di Mayo all'Inail, e nell'istituto si fanno i conti: non c'è tempo, pare, per spedire i 23.000 telegrammi ai candidati ammessi, o non c'è garanzia che siano recapitati tutti per tempo, considerato il week-end. Allora, si avvertono giornali e televisione. Ma non tutti pubblicano o diramano la notizia.

Al centro di tutto, la disastrata situazione dell'Ente Eur. Creato nel 1935, in previsione della Mostra universale del 1942, annullata per la guerra, l'Ente dispone di un patrimonio immobiliare valutato mille miliardi. «*Ma nella cassa non c'è una lira*», dice il commissario. Di Mayo, che giorni fa ha sospeso i pagamenti alle ditte private che hanno in appalto la pulizia e la manutenzione di edifici, strade e giardini dell'Eur.

Venerdì scorso il Consiglio dei ministri doveva approvare il decreto che scioglieva l'Ente e trasferiva competenze e personale (anche quello delle ditte appaltatrici) al Comune di Roma: ma la decisione è stata rinviata, anche perché contemporaneamente il Senato sta esaminando un disegno di legge che prevede la ristrutturazione dell'Ente. In attesa che qualcuno decida, i dipendenti fanno lo sciopero «bianco» e il personale delle ditte appaltatrici incrocia le braccia.

g. p.

L'ambasciatore Usa in Vaticano in difficoltà per aver difeso Marcinkus

Caso diplomatico per lo Ior

William Wilson è partito ieri per Washington - Amico personale di Reagan, è in carica da sei mesi

ROMA — William Wilson, l'ambasciatore degli Usa presso la Santa Sede, è in difficoltà. A soli sei mesi dalla sua nomina — la prima dopo oltre cento anni di un rappresentante diplomatico di Washington presso il Vaticano — la notizia di un suo intervento a favore di Paul Marcinkus, il presidente dello Ior, ha sollevato scalpore e ha fatto nascere un caso carico di interrogativi. Wilson è partito ieri per Washington, si ignora se per normali consultazioni o per incontri legati al «caso» diplomatico scoppiato in seguito alle rivelazioni del «Los Angeles Times».

William Wilson avrebbe scritto nel 1982, quando ancora era il «*rappresentante personale*» di Reagan in Vaticano, una lettera all'Attorney General (ministro della Giustizia) William French Smith, in difesa di mons. Marcinkus. A quanto sembra, in quel momento erano in corso due indagini parallele e riservate delle autorità americane sull'arcivescovo presidente dello Ior: la prima per verificare se c'erano e quali fossero i suoi rapporti con Marc Rich, un finanziere di origine svizzera implicato in una complessa vicenda di truffa salonaria; la seconda sul fallimento dell'Ambrosiano di Calvi.

La lettera di Wilson, inviata a William French Smith, provocò notevole scalpore al Dipartimento di Giustizia. Oenneth Starr, che all'epoca era consulente di Smith ed ora ricopre il ruolo di magistrato della Corte d'appello Federale, scrisse a Wilson, rimproverandogli una «*interferenza personale*» nelle inchieste, e affermando che il tentativo di coinvolgere l'Attorney General degli Stati Uniti nel caso era «quantomeno improprio».

Secondo il quotidiano di Los Angeles, che riporta il proposito una corrispondenza da Washington, William Wilson avrebbe continuato a difendere mons. Marcinkus, mettendo in luce la sua «credibilità e il buon carattere», fino al maggio scorso, in occasione di una sua telefonata privata al direttore del Federal Bureau of Investigation (Fbi) William Webster.

Per questo motivo il Dipartimento di Stato, messo sull'avviso dal Dipartimento di Giustizia, avrebbe compiuto un'inchiesta sull'ambasciatore, che è amico personale del presidente degli Stati Uniti.

I «perché» si accavallano. L'intervento è stato dettato dal desiderio di aiutare l'immagine, in quei mesi seriamente compromessa, della Santa Sede? Il caso Ambrosiano-Ior era al suo apice, e le ripercussioni su molte comunità cattoliche, e in particolare quelle statunitensi, preoccupavano i vertici del Vaticano. Oppure sull'iniziativa di Wilson hanno giocato rapporti personali di stima e amicizia verso il connazionale, che non ha mai fatto mistero di considerare l'intero caso Ior un complotto strumentalizzato da forze eversive internazionali?

Wilson ricorda che nell'82 era un rappresentante personale, non pagato, del presidente presso la Santa Sede; e di conseguenza i suoi obblighi erano ben diversi da quelli attuali.

Marco Tosatti

Alla vigilia, la verifica di governo si presenta ardua

Longo alza il prezzo e c'è il caso Visentini

Il segretario del psdi chiede un'imposta patrimoniale - De Mita: «La verifica sarà breve, ma difficile» - Formica commenta l'incontro a vuoto sul fisco: «E' un siluro al governo»

ROMA — «*Mi sembra proprio un siluro al governo*». Così Rino Formica, capogruppo socialista a Montecitorio, ha commentato ieri sera l'incontro a vuoto tra Visentini e i vertici sindacali sui provvedimenti per realizzare l'equità fiscale. Alla vigilia della «verifica», c'è dunque anche un caso Visentini da risolvere e c'è tutta la questione fiscale da affrontare, con il ministro delle Finanze che denuncia la mancanza di condizioni politiche per andare avanti e nello stesso tempo rilassa di «patteggiare» nella verifica tra i partiti di maggioranza le misure fiscali che ha predisposto.

Ma a riaprire il capitolo sul fisco, durante gli incontri che Craxi avrà con i segretari dei partiti che lo sostengono, sarà Pietro Longo, intenzionato a trasformare la «verifica» in una battaglia sul programma, per poi tirare le somme e valutare se la coalizione a cinque ha un futuro oppure no: nel primo caso, il segretario del psdi si dimetterà dal governo, come ha già annunciato. Nel secondo caso, l'affare Longo-P2 si risolverebbe una diminuzione mascherata dentro la crisi di governo.

Non tutto è scontato, dunque, non tutto è già deciso. «*La verifica sarà breve, ma difficile*», ha avvertito il segretario della dc, De Mita. E ad alzare il prezzo, in questi giorni, è proprio Longo. Il suo schema è ormai chiaro: esiste una sua «*disponibilità*» a lasciare il ministero del Bilancio (gli succederebbe il fido Vizzini), una disponibilità comunicata a Craxi e per il momento «congelata». «*Se le cose andranno bene* — avverte Longo — *il mio non sarà un problema*». In caso contrario? «*Ci sarà la crisi*». Più esplicita ancora il vicesegretario socialdemocratico Puletti: Longo se ne andrà, ha spiegato ieri, «*se la sua permanenza nel governo dovesse diventare motivo di rottura della coalizione a cinque. Se invece emergessero difficoltà di programma tali da portare alla rottura, a quel punto le dimissioni di Longo diventerebbero inutili*».

Dunque, Longo rinvia (nonostante ieri il repubblicano Biasini abbia chiesto che si arrivi alla verifica «*con il massimo di chiarezza e con le decisioni attuate*») e subordina le sue scelte al vertice tra i cinque partiti che Craxi convocherà probabilmente alla fine delle consultazioni, in programma da domani. Il psdi, ufficialmente, continua a ripetere che è contrario alla crisi, ma intanto alza il tiro sulle questioni programmatiche, partendo proprio dal tema oggi più scottante — anche per i rapporti di maggioranza — che è quello del fisco: Longo annuncia infatti che chiederà un'imposta sulle grandi fortune e «*criteri diversi*» nell'accertamento del lavoro autonomo, mentre si batterà per arrivare ad un rimpasto «*ampio*», al momento non condiviso né dalla dc né dal psi.

Più che ai nomi dei ministri e più che agli stessi problemi di programma, la dc guarda alle spessore politico dell'intesa con i socialisti: «*Il psi* — annuncia Galloni — *deve accettare il significato strategico del pentapartito, sottolineato da De Mita. Altrimenti non si potrà collaborare*». Preoccupato per le insidie più o meno nascoste che attendono il governo nelle prossime settimane, il psi spinge perché la verifica convinca tutti i partner dell'alleanza della necessità «*di una collaborazione più solidale*». Per il pci, invece, è uno sforzo inutile: non si può — scrive Chiaromonte su *Rinascita* — far finta di niente e pensare a un piccolo rimpasto. Bisogna aprire la crisi o avviare una chiarificazione «*che non può lasciar fuori il pci, nuovo partito di maggioranza relativa*».

Ezio Mauro

Si dimette a Catania assessore pli

CATANIA — L'avvocato Placido Guerrera, assessore al bilancio nella giunta comunale, liberale, si è dimesso. In una lettera inviata al sindaco Giuseppe Patanè, nella quale gli annuncia la sua decisione, Guerrera lamenta che da quando è stata eletta (un mese e mezzo fa) la giunta non è stato in grado di operare.

La giunta è un quadripartito formato da dc, pli, psdi e pri. Nel Consiglio comunale ci sono 27 democristiani, 6 comunisti, 7 missini, 8 socialisti, 6 socialdemocratici, 5 repubblicani, 2 indipendenti e un liberale.

La Camera vota oggi l'«Intesa» coi valdesi

ROMA — L'intesa intervenuta il 21 febbraio scorso tra il governo italiano e le Chiese rappresentate dalla Tavola Valdese è stata esaminata ieri dalla Camera. I deputati hanno approvato gli articoli del disegno di legge, che sarà votato oggi nella sua interezza.

L'«Intesa» esclude qualsiasi possibilità di ingerenza e di contributi da parte dello Stato; prevede assistenza spirituale ai detenuti e ai militari di rito valdese e metodista. La Tavola valdese rinuncia all'insegnamento religioso nelle scuole. I matrimoni celebrati secondo le norme dell'ordinamento valdese avranno effetti civili. Gli enti valdesi con finalità di culto, istruzione e beneficenza saranno riconosciuti dallo Stato Italiano.

Ieri una riunione in Procura, oggi commissione di vigilanza

Dal giudice i dirigenti Rai Il «caso» diventa politico

Orsello e Agnes si presentano stamane per dichiarazioni spontanee - I parlamentari affrontano lo scottante argomento dell'inchiesta insieme con altri temi già controversi, come le nomine

ROMA — Oggi pomeriggio, dopo la lunga sospensione elettorale, alla commissione parlamentare di vigilanza si torna a parlare della Rai. Un incontro fissato da tempo, e che avrebbe dovuto essere dedicato tutto ai problemi dell'azienda. Poi, negli ultimi giorni, alle antiche questioni se ne sono aggiunte di nuove e la scadenza ha finito per coincidere con un'altra riunione, dai toni ben più allarmanti: quella che ieri sera, in una stanza della Procura, il sostituto Giancarlo Armati ha tenuto con gli ufficiali della Finanza, che per tre mesi hanno scandagliato gli uffici di viale Mazzini.

E' molto probabile, dunque, che oggi la riunione dell'ufficio di presidenza della commissione (allargata ai rappresentanti di tutti i gruppi politici) dovrà comprendere nei suoi argomenti anche le ultime iniziative della magistratura.

Alle comunicazioni giudiziarie che hanno raggiunto l'intero consiglio di amministrazione e i vertici della Rai potrebbero aggiungersi nelle prossime ore altre, analoghe iniziative. E comunque, già da questa mattina, i rapporti consegnati ieri al giudice dalla Guardia di Finanza, con i risultati degli ultimi accertamenti, dovrebbero consentire di rendere meno vaghe le accuse ipotizzate finora.

Adelaide Aglietta, per il partito radicale, ha chiesto ieri, con una lettera al presidente della Camera, un dibattito «*ampio e pubblico*» sulla vicenda. «*Di fronte ai fatti che oggi sono sotto gli occhi di tutti* — scrive la Aglietta — non credo ci si possa *ulteriormente sottrarre alle nostre responsabilità di parlamentari, nascondendoci dietro alibi legislativi che in questa situazione rischierebbero di essere coperture esplicite*».

L'esecutivo del sindacato giornalisti Rai chiede nell'indagine «*massima celerità e rigore*», anche se si mostra perplesso per «*la genericità dei sospetti e delle accuse, che, investendo complessivamente la Rai, rischiano di alimentare nuove manovre*».

In viale Mazzini, questi sono momenti di grande confusione. Alcuni informano che stamane il vicepresidente della Rai Giampiero Orsello e il direttore generale Biagio Agnes si recheranno spontaneamente dal magistrato, anche in rappresentanza di Sergio Zavoli, che non è a Roma. Il giudice Armati, fino a tarda sera, non era stato informato di questa iniziativa; anche se nel suo calendario questi incontri non erano previsti, ascolterà ovviamente chiunque gli si presenti per dichiarazioni spontanee.

Fra il terzo piano della Procura, in piazzale Clodio, ed il secondo di palazzo San Macuto, sede della commissione, per l'intera mattinata si svolgerà insomma un'azione che, nell'arco di poche ore, potrebbe provocare effetti anche in sede politica.

E' anche in base a queste previsioni che è stato deciso di mantenere un calendario «aperto» nella riunione pomeridiana. Il presidente della commissione, Signorello, ricordando i punti in discussione, ha sottolineato l'esistenza di «*altri argomenti*» sul cui contenuto è facile fare previsioni. Prima di trattare le accuse del giudice, i parlamentari discuteranno dell'informazione televisiva sulle recenti elezioni europee, ascolteranno una relazione di Jader Jacobelli sulle tribune elettorali e fisseranno un incontro con Biagio Agnes. L'audizione, che riguarda l'intero assetto informativo della Rai, era stata rinviata immediatamente prima delle elezioni europee per un'indisposizione del direttore generale.

Fra i temi di cui sicuramente si tornerà a discutere, anche la sostituzione dei tre consiglieri (Battistuzzi, liberale; Vacca, comunista; Lipari, democristiano) che da oltre un anno sono stati eletti al Parlamento. La commissione ha sollecitato da tempo l'Iri a decidere le nuove nomine. Sulla questione, che comporta una serie di problemi giuridici, esistono però differenti pareri. Secondo i professori Gambino, Pace e Chieli, la nomina di soli tre consiglieri (sui sei che spettano all'Iri) sarebbe illegittima. Di diverso avviso sono invece il professor Guarino e la direzione affari generali dell'azienda.

Giuseppe Zaccaria

Guardia d'onore a Berlino Est

Berlino Est. Il presidente del Consiglio Bettino Craxi, ricevuto dal presidente della Repubblica Erich Honecker all'aeroporto, passa in rassegna la guardia d'onore (Telefoto Ansa)

Craxi incontra Honecker

(Segue dalla 1ª pagina)

da Andreotti) ci si è accordati di agire di concerto alla conferenza di Stoccolma, convinti ambedue che il principio della rinuncia alla forza possa contribuire alla distensione e alla pace.

Punto dolente sono le relazioni economiche e commerciali fra l'Italia e la Germania democratica: il portavoce Ohrell le ha definite «*totalmente insoddisfacenti*». Se si pensa che l'Italia è la settima e la Rdt la nona potenza industriale del mondo, l'interscambio tra i due Paesi (circa trecento miliardi di lire l'anno) è addirittura ridicolo, inferiore a quello con alcuni Paesi del Terzo Mondo. Per animarlo (ma sarà piuttosto difficile, poiché le due economie sono concorrenziali) si è concordato di tenere riunioni miste di esperti, di scambiare operatori economici e di creare gruppi di lavoro.

Tutto sommato, la visita è cominciata bene. Oltre alla coreografia festosa, con un migliaio di operai ad applaudire gli ospiti italiani, con le strade pavesate di tricolori e tappezzate non ritratti di Craxi e con scritte di benvenuto in italiano, ciò che ha impressionato favorevolmente è stata la franchezza dei colloqui. E la constatazione che anche Paesi di media grandezza nel cuore dell'Europa hanno la possibilità e il dovere di far sentire le proprie voci nel dialogo tra i Due Grandi.

Tito Sansa

Babrak Karmal oggi a Mosca

MOSCA — Il leader (filosovietico) dell'Afghanistan Babrak Karmal è arrivato ieri sera a Mosca

La visita di Karmal non era stata preannunciata e avviene alla vigilia di quello che si accinge a compiere a Mosca il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuellar.

Morto a Avila lo storico e politico Sanchez Albornoz

MADRID — Lo storico spagnolo Claudio Sanchez Albornoz è morto l'altra sera in una clinica di Avila, dove era ricoverato dall'agosto scorso. Sarà sepolto oggi nella cattedrale della città.

Sanchez Albornoz era nato a Madrid nel 1893. Giovanissimo, fu professore universitario di Storia, quindi rettore dell'università della capitale. Fu deputato, e nel 1933, durante la Repubblica, venne nominato ministro di Stato. Nel '36 venne nominato ambasciatore in Portogallo. Allo scoppio della guerra civile si rifugiò prima in Francia e in Messico, poi in Argentina, dove visse fino al ritorno definitivo in Spagna, l'anno scorso.

Oggi la commissione deciderà anche sui documenti raccolti

Relazione Anselmi, si vota Contrari psdi, pli, msi e pr

ROMA — Gli schieramenti ormai sembrano definiti: quando, oggi pomeriggio, i commissari della P2 saranno invitati ad annunciare la dichiarazione di voto, a dire «sì» alla relazione Anselmi saranno quasi sicuramente i rappresentanti di dc, pci, psi, pri, gli indipendenti di sinistra e Fabiano Crucianelli, del pdup. Voteranno contro i missini e il radicale Teodori (msi e pr presenteranno proprie relazioni di minoranza), nonché il socialdemocratico Ghinami e il liberale Bastianini. In totale, 23 voti contro 5.

Si concluderà così una delle inchieste parlamentari più delicate della storia della Repubblica, che ha impegnato i commissari per ben due anni e mezzo, che ha richiesto quasi centocinquanta audizioni per complessivo 600 ore e 6000 pagine dattiloscritte di verbale, che ha portato all'acquisizione di quasi mezzo milione di documenti, ad una trasferta negli Stati Uniti e a 12 operazioni di polizia giudiziaria.

Proprio sui documenti, su quali da pubblicare e sugli altri, invece, da tenere ancora segreti perché coperti dal vincolo istruttorio o dal segreto di Stato, sarà chiamato a decidere stamani l'ufficio di presidenza allargato ai rappresentanti della minoranza (missini e radicali). Nel pomeriggio, prima delle dichiarazioni di voto, i commissari dovranno ratificare le scelte dell'ufficio di presidenza.

La linea di tendenza è quella di pubblicare il maggior numero di atti possibili: quelli ritenuti inutili ai fini dell'indagine verranno scartati, quelli coperti da segreto verranno inviati all'archivio della Camera per essere messi a disposizione di studiosi o ricercatori. Solo questi ultimi infatti, previa autorizzazione del presidente della Camera, potranno avere accesso ai documenti sui quali invece sarà tolto ogni vincolo di segretezza solo dopo 60 anni e addirittura 75 se riguardano persone.

Tutto lisciato dunque dopo le polemiche dei giorni scorsi? Non il detto: comunisti, socialisti e il rappresentante pdiuppino hanno già fatto capire che prima del voto favorevole pronunceranno una serie di «osservazioni» alla relazione. Vere e proprie critiche che riguarderanno episodi specifici o interi capitoli del documento Anselmi.

I comunisti, per esempio, insisteranno sul ruolo avuto dai servizi segreti americani nella organizzazione di Gelli e su quello svolto dalla massoneria internazionale. Secondo il commissario comunista Bellocchio (che aveva a lungo trattato questi temi nel corso del dibattito sulla prerelazione) dai documenti Anselmi non si evincono in maniera evidente le responsabilità di servizi e massoni di oltreatlantico.

Osservazioni di fondo sull'analisi politica fatta dalla relazione saranno proposte invece dai socialisti. Secondo i rappresentanti del psi la ricostruzione dell'Anselmi sarebbe troppo prudente, quasi asettica, e favorirebbe, in sostanza, un giudizio che dovrebbe invece essere negativo sulle responsabilità del partito di maggioranza e di qualche suo corso in particolare, l'uno e gli altri più volte compromessi con l'organizzazione di Licio Gelli.

I socialisti, inoltre, lamenterebbero l'assenza di valutazioni più specifiche su singoli episodi, come per esempio il caso Moro. Anche sulla autenticità delle liste e sulla loro attendibilità i socialisti si dimostrerebbero più possibilisti, nel senso che secondo loro non può essere esclusa che gli elenchi siano stati artatamente manomessi da Gelli.

Socialdemocratici e liberali, sia pure per ragioni diverse, voteranno contro la relazione Anselmi. Ghinami (psdi) per motivi evidenti, che si spiegano con il caso Longo; il senatore Bastianini (pli) «*perché l'indagine è incompleta*». Si fermerebbe cioè là dove la ricerca dovrebbe risultare più interessante e rinuncia così, secondo Bastianini, a dire chi c'è nella piramide rovesciata, là dove la relazione colloca «la direzione strategica» della Loggia, senza però indicarne gli occupanti.

r. con.

Redditi, offerte e contributi saranno raccolti e distribuiti dalle diocesi

Nei nuovi rapporti Stato-Chiesa scompare la congrua ai parroci

CITTA' DEL VATICANO — Scomparirà la vecchia «congrua» ai parroci, residuo di un istituto medioevale di «benefici», che lascerà il posto a un nuovo sistema di rapporti fra lo Stato italiano e la Chiesa. E' questa una delle indicazioni di lavoro della commissione paritetica fra governo e Santa Sede, che ha consegnato nei giorni scorsi una prima relazione sul lavoro compiuto e si appresta a chiudere il capitolo della revisione dei Patti Lateranensi offrendo a Craxi e a Casaroli il testo delle norme giuridiche.

In ogni diocesi, in base anche a quanto disposto dal Codice di diritto canonico, verranno creati degli organismi (un nome possibile è «istituti per il sostentamento del clero») che dovranno provvedere — in modi nuovi per l'ordinamento ecclesiale italiano — a svolgere i compiti che finora sono stati dei «benefici ecclesiastici»: e cioè dare mezzi per vivere, almeno decenti, a circa 27 mila parroci.

L'approvazione del Codice di diritto canonico, entrato in vigore il 27 novembre 1983, ha fatto crollare alle basi l'impalcatura dell'ordinamento giuridico-finanziario esistente fra Stato e Chiesa. In particolare, decisivo è stato il rigetto, da parte del Codice, del sistema «beneficiale». In pratica oggi lo Stato corrisponde ai parroci una cifra (la congrua), che è la differenza fra i proventi del beneficio, la dotazione ecclesiastica, e un tetto di circa 700 mila lire al mese. Sempre che il titolare del beneficio — terreni, palazzi e così via — non ne ricavi già una rendita sostanziale. Molti vorrebbero rinunciare alla congrua e disporre liberamente delle proprietà: ma l'operazione è resa difficile da sistemi di salvaguardia, statali e vaticani, tesi a mantenere lo «*status quo*».

Le linee sulle quali si muove la commissione sono molto innovative. Si parla di accorpamento delle proprietà ecclesiastiche che forniscano, e possano fornire, un reddito che confluirà negli istituti diocesani. E' un'operazione, questa, che avverrà gradualmente, ma, dal momento in cui verrà decisa, con estrema fermezza. A queste proprietà si aggiungerebbero i contributi dei fedeli. E' stata avanzata l'ipotesi che la raccolta di questi fondi destinati alla vita della Chiesa avvenga non un meccanismo reso più agevole dalla collaborazione degli organi statali. Ed è probabile che alle prime due forme di finanziamento venga ad aggiungersi un contributo statale, in sostituzione della congrua.

Questo nuovo sistema — che la commissione sta mettendo a punto nei dettagli giuridici e normativi — prevede che gli istituti diocesani, in cui opereranno laici esperti di questioni economiche, ridistribuiscano gli introiti al clero presente nella diocesi, con un'attenzione particolare per coloro che non hanno forme autonome di reddito e con le garanzie — da dare a tutti — di una pensione di vecchiaia. Ma la «perequazione» non si fermerebbe soltanto all'interno delle diocesi: sarebbe compito della conferenza episcopale italiana studiare un sistema di «vasi comunicanti» fra diocesi più o meno ricche.

L'attuale sistema di congrue e di benefici dà infatti a sproporzioni notevolissime fra parrocchia e parrocchia, per non parlare del clero non titolare di alcun beneficio. L'organo ufficiale dei sacerdoti italiani, «*L'amico del clero*», parla a questo proposito di «*anacronistiche incrostazioni istituzionali, che si erano cristallizzate in forme antiquate e di carattere eminentemente individualistico*».

In questo modo la commissione, guidata dal prof. Margiotta Broglio, avrà risolto, in meno di sei mesi, una mole di problemi che si sono trascinati per più di cent'anni. Infatti il governo fascista, alla firma dei Patti Lateranensi, non toccò se non marginalmente l'organizzazione risorgimentale dei rapporti giuridici Stato-Chiesa.

La commissione ha tempo fino al 18 agosto per consegnare al governo e alla Santa Sede il risultato delle sue fatiche: ma è probabile che i lavori si concludano con un certo anticipo

m. t.

Il quotidiano «L'Ordine» chiuso a Como

COMO — Il quotidiano cattolico «L'Ordine» di Como da oggi non sarà in edicola. L'editrice del giornale, la «Lecari», con sede a Milano, ha infatti deciso di cessare le pubblicazioni, annunciandolo in un comunicato in cui si afferma fra l'altro che «*la grave decisione si è resa necessaria a causa del perdurare, malgrado ogni sforzo operato, di un conto economico costantemente negativo*».

St. Vincent 26 controllori reintegrati dal Tar

AOSTA — I ventisei controllori (tra i quali un commissario capo ed i suoi due vice) nominati dalla Regione presso il casinò di Saint-Vincent, e coinvolti nell'inchiesta sulle illecite attività della casa da gioco che avrebbero favorito, dovranno essere riammessi in servizio.

Lo ha deciso il Tar della Valle d'Aosta, annullando il provvedimento di sospensione che la Regione aveva emesso nei loro confronti e che non revocò neppure quando ottennero la libertà provvisoria.

Subito dopo essere stati scarcerati, infatti, i controllori chiesero di poter ritornare al lavoro. Dinanzi al rifiuto dell'ente, si appellarono al giudice del Tar: le regioni per le quali quest'ultimo ha accolto il ricorso si conosceranno tuttavia soltanto tra un mese, quando verrà depositata la sentenza.

Roventi accuse fra compagni di partito

«Guerra» a Palermo fra ex assessore dc e il sindaco Insalaco

PALERMO — Il sindaco di Palermo Giuseppe Insalaco, democristiano, ha deciso di inviare alla Procura della Repubblica i verbali dell'incandescente seduta di venerdì scorso quando, motivando le dimissioni rassegnate giorni prima, l'assessore alle manutenzioni Salvatore Midolo, anch'egli della dc, lanciò pesanti accuse allo stesso Insalaco e agli ex sindaci Nello Martellucci ed Elda Pucci. «*Indaghi la Procura, stabilisca il magistrato qual è la verità*», tuona indignato Insalaco che, passato al contrattacco, ha sfidato Midolo a dimostrare la fondatezza delle sue contestazioni.

Insalaco non si è limitato a rivolgersi all'autorità giudiziaria, ma ha anche investito del caso l'alto commissario per la lotta contro la mafia, Emanuele De Francesco, ed il presidente della Commissione parlamentare antimafia, Abdon Alinovi, ai quali trasmetterà pure copia della trascrizione del dibattito dell'altra sera in Consiglio comunale.

Inoltre Insalaco ha inviato note informative a De Mita, al ministro dell'Interno Scalfaro e al presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Lauricella, perché, se lo riterranno, intervengano per il ruolo di loro competenza.

Salvatore Midolo ha lasciato intendere che il sistema di gestire a trattativa privata gli appalti — spesa di circa 150 miliardi l'anno — per le manutenzioni delle strade e delle fogne (impresa Lanza del gruppo Cassina) e per l'illuminazione pubblica (società Icem presieduta dall'ingegnor Parisi, presidente della società Palermo Calcio) abbia comportato una «*gestione poco trasparente*».

a. r.

Una casalinga, condannata a 15 giorni, chiede la grazia a Pertini

Como, arrestata dopo quindici anni per poche sigarette di contrabbando

NOSTRO SERVIZIO

COMO — La mano della Giustizia può essere lenta e inesorabile. Anche per cose da poco, piccoli reati. E' successo a Como: una casalinga di Prestino (periferia della città lariana), Luigia C., 55 anni di vita tranquilla, è finita in una cella della prigione di San Donnino per quindici pacchetti di sigarette estere di contrabbando, acquistate nel 1969. E l'ordine di carcerazione — dopo la condanna del tribunale — risale al dicembre 1978, sette anni dopo: per eseguirlo hanno allertato che ne passassero altri otto. La pena da scontare è quasi simbolica: 15 giorni dietro le sbarre. Sabato scorso, a sorpresa, quando la signora non si ricordava nemmeno più dell'episodio, sono scattate le manette.

Quindici anni fa, 1969. Luigia C. fu sorpresa a Milano con i pacchetti di sigarette di contrabbando. Agli agenti la casalinga comasca riconobbe che intendeva portarle a un parente, ricoverato in ospedale. Niente da fare: denunciata, venne successivamente condannata dal tribunale: quindici giorni, appunto, e senza condizionale, anche perché aveva un precedente (era stata fermata con «*una modica quantità di caffè*», ha raccontato il legale della donna, comprato in Svizzera).

La casalinga dimentica la vicenda (altrimenti avrebbe potuto beneficiare di amnistia). Ma la Giustizia ha fatto il suo corso. Un passo alla volta, con il ritmo della tartaruga. Nel 1978, a dicembre, venne firmato l'ordine di carcerazione. E sabato, l'esecuzione.

Ieri mattina, l'avvocato Enzo Pacia ha presentato al dottor Ferdinando Pomarici un'istanza per «differimento dell'esecuzione della pena». Alle 13 la donna è uscita dal carcere di San Donnino: in libertà provvisoria. E adesso Luigia C. si rivolgerà al presidente Pertini, per ottenere la grazia.

r. s.

Si dimette a Nuoro la giunta provinciale

NUORO — La giunta della provincia di Nuoro, composta da democristiani, repubblicani, socialdemocratici e da un indipendente (uscito dal gruppo socialista), in carica da meno di due mesi, si è dimessa.

La crisi è stata aperta in seguito alla constatazione che mancava la maggioranza per approvare, come richiesto dalla sezione di controllo sugli atti degli enti locali, modifiche al bilanci (annuale e pluriennale) approvati il 28 maggio con il voto decisivo dell'unico consigliere del msi.

Il rilievo della sezione di controllo nasceva dal fatto che c'era una diversità di impostazione tra i due documenti contabili. Il capogruppo democristiano ha chiesto all'opposizione di consentire l'approvazione del bilancio impegnandosi a far dimettere subito dopo l'esecutivo. Ma comunisti, socialisti e sardisti (che avevano criticato espressamente in maggio la maggioranza per aver chiesto il voto ai fini) hanno annunciato che avrebbero votato contro.

Dopo una breve interruzione il presidente della giunta, Salvatore Depiano (dc), ha annunciato le dimissioni dell'esecutivo.

Il Consiglio provinciale di Nuoro è composto da 3 consiglieri dc, 1 pci, 3 psi (uno dei quali è uscito dal gruppo), 2 sardisti, uno repubblicano, uno socialdemocratico e uno missino.

Commissione tributaria di Roma

«Illecito tassare la contingenza»

ROMA — Il problema della assoggettabilità o meno all'Irpef dell'indennità integrativa speciale (la contingenza degli statali) è ritornato in primo piano con la sentenza della dodicesima commissione tributaria di Roma che, in ricorso di alcuni dipendenti statali, ha giudicato illegittima la tassazione di questa indennità in quanto «*non costituisce reddito ma solo recupero di potere d'acquisto*».

Sentenze analoghe a quella del giudice consigliere Paolo Iacuzio sono state già pronunciate in altre città. Ma, sottolinea un articolo di «Rassegna sindacale», siamo ancora alle commissioni di primo grado, le cui decisioni sono soggette al ricorso nel secondo grado e poi alla commissione centrale anche se il ragionamento giuridico è difficilmente oppugnabile. Siccome la contingenza degli statali, prosegue «Rassegna sindacale», è sostanzialmente uguale a quella dei dipendenti privati, il principio è estendibile a questi ultimi per analogia. Ciò significa che, stando alla normativa attuale, ognuno dei diciotto-venti milioni di lavoratori dipendenti pubblici e privati nel nostro Paese potrebbe chiedere all'Intendenza di Finanza la restituzione delle tasse pagate sulla contingenza da quando esiste, e il giudice gli darebbe ragione. Naturalmente verrebbe fuori una cifra astronomica che lo Stato non sarebbe comunque in grado di restituire.

Probabilmente, aggiunge «Rassegna sindacale», questa sentenza esplosiva verrà disinnescata nei gradi giurisdizionali successivi a cui i ricorsi dell'Intendenza di Finanza la condurranno; è anzi più probabile che il governo proponga una soluzione legislativa che in qualche modo arrangi la questione.

LO HA CREATO LA MACCHINA?

Il ghetto dei nonni

A chi si trovi oggi verso il mezzo della vita lavorativa la crisi del sistema pensionistico propone scenari da incubo. Prima del 2000, al fine di evitare la bancarotta del sistema non sembrano esservi alternative che non consistano nel versare allo Stato, o a qualche altro tipo di ente previdenziale o assicurativo, un buon terzo della retribuzione, ben s'intende oltre alle imposte, oppure nell'accontentarsi di pensioni da poche centinaia di migliaia di lire in moneta attuale: parecchio meno di quanto non occorra per sopravvivere, perfino nei più modesti tipi di ricovero per anziani.

In apparenza, le ragioni della crisi sembrano stare tutte in poche cifre. In circa trent'anni, come si ricava da una sostanziosa antologia di Danilo Gioni sul tema *Vecchiaia e società* (il Mulino), il numero delle pensioni versate dallo Stato è salito da 2 a 13 milioni: vedi caso, con scatti progressivi che coincidono quasi sempre con scadenze elettorali. La quota di persone che han compiuto i 65 anni supera oggi il 14 per cento e continua a salire. Del pari sta aumentando la proporzione degli anziani rispetto ai giovani: per ogni 100 individui che hanno meno di 14 anni, ce ne sono ora 75 che hanno passato i 60.

L'apparente ovvietà delle cifre alimenta diagnosi e proposte di soluzione altrettanto ovvie. Coloro che producono (i giovani) non potranno sopportare ancora a lungo il peso crescente di coloro che si limitano a consumare (i vecchi). Bisogna elevare in modo generalizzato l'età alla quale è obbligatorio andare in pensione. Occorre ricominciare a risparmiare per la vecchiaia, come facevano saggiamente i nostri nonni.

Il fenomeno non ovvio, su cui ha il merito di richiamare l'attenzione il libro di Gioni, è che l'impostazione e le possibili di soluzione dell'intero problema dipendono, oltre che dalle cifre, dal modo in cui la vecchiaia viene socialmente definita; dalle politiche dell'occupazione; dalle modalità di impiego delle forze di lavoro; dalla qualità del lavoro che un individuo svolge per decenni prima di essere definito «vecchio» e consegnato alla classe degli individui improduttivi, e quindi inutili.

Lo studio dei processi di discriminazione sociale in base all'età e delle origini d'una politica della vecchiaia, condotto in diversi paesi e in diverse epoche, mostra come sia il problema dell'eccedenza degli anziani, sia le proposte di soluzione che oggi si formulano, discendano in realtà dalla modernizzazione tecnologica ed organizzativa delle aziende industriali verificatasi tra la fine del secolo scorso e i primi decenni del Novecento.

Il risultato più rilevante di tale modernizzazione fu l'aumento dei ritmi e dei carichi di lavoro. Le nuove macchine utensili, le catene di montaggio, la parcellizzazione delle mansioni, richiedevano vista acuta, riflessi pronti, capacità di sostenere per molte ore veloci movimenti ripetitivi: come dire, l'identikit di un giovane robusto. Dinanzi a queste esigenze delle direzioni di produzione, la letteratura manageriale, psicologica e medica dell'epoca si riempì di articoli e libri che denunciavano le limitazioni psicofisiche degli anziani, mentre inneggiavano alle capacità dei giovani di adattarsi al nuovo mondo della produzione di massa.

In questo processo a un tempo tecnico e culturale, in cui si combinavano la denigrazione degli anziani e la nuova ideologia del giovanilismo, una parte di rilievo la ebbero i sindacati, in occasione del movimento per la riduzione dell'orario a otto ore. Verso il 1920 in molti paesi industriali erano ancora comuni le dieci ore al giorno, quando non erano dodici come nel caso della siderurgia.

Le aziende resistevano alla richiesta delle otto ore soprattutto per il timore di perdere una quota di produzione proporzionale alla riduzione d'orario. I sindacati ribattevano che la riduzione d'orario avrebbe prodotto cospicui incrementi di produttività, poiché i lavoratori, sapendo di lavorare per meno ore, avrebbero lavorato più velocemente. In certi settori, come i tipografi, fu il sindacato stesso ad offrire un aumento dei ritmi in cambio della riduzione d'orario. Chi ne fece le spese, sotto forma di una rapida espulsione dal processo produttivo, furono i lavoratori anziani, più esperti e regolari sul lavoro, ma incapaci di sostenere i nuovi ritmi di produzione.

Se volessimo davvero ripensare i problemi della terza età in termini attuali, anziché mutuarli dall'organizzazione economica e sociale del passato, dovremmo anzitutto considerare il fatto che sebbene la vecchiaia sia un fenomeno biologico naturale e ineversibile, il suo inizio, la sua durata, e i contenuti di vita attiva di cui si può riempirla o meno, sono fortemente influenzati da un insieme di fattori sociali e culturali che con la natura han poco a che vedere.

La ricetta per produrre un vecchio pienamente conforme allo stereotipo della vecchiaia è pressapoco questa. Si costringa un individuo a svolgere per trenta o quarant'anni un lavoro ripetitivo, privo di stimoli per aggiornarsi e di possibilità di carriera. Lo si obblighi a passare improvvisamente da un'esistenza strutturata ad ogni ora dal lavoro, ad una vita di ozio priva di riferimenti per organizzare il proprio tempo. Si abbia cura che il pensionamento repentino lo isoli nel modo più completo dai rapporti sociali — di amicizia, di vicinato, di contatto — cui era abituato. Oltre a produrre un individuo pieno di acciacchi e di tristezza, che avverte ogni giorno in sé, ma anche nel comportamento altrui, la propria inutilità sociale, tale ricetta contribuisce altresì ad accorciare sensibilmente la vita di chi vi è assoggettato, un modo perverso, ma socialmente tollerato nella maggior parte dei paesi industriali, di contenere il deficit del sistema pensionistico.

L'analisi storica e sociologica della definizione sociale della vecchiaia; delle basi tecniche, culturali e politiche dello stereotipo di vecchio; nonché dell'ideologia soggiacente ai programmi di previdenza e di assistenza formulati nominalmente per migliorarlo, mostra per contro come esistono oggi le condizioni per prolungare di molto la vita creativa e produttiva della maggior parte degli individui, e ridurre il periodo di vero decadimento per senescenza ad un tempo brevissimo prima della fine biologica. Basterebbe conoscere pari pari la ricetta di cui si diceva, cominciando da una diversa organizzazione dei cicli di lavoro, istruzione professionale e riposo, che dovrebbero essere cicli alternantisi nel corso di ogni anno, e non della vita. Ma con ciò stesso si scopre l'ampiezza del problema, che non si riduce notando come la discriminazione in base all'età rifletta, in ultimo, un conflitto oggettivo tra gruppi demografici che nessun tipo di politica sociale può da sola eliminare.

Luciano Gallino

Ministro maratoneta di poesia

LAHTI (Finlandia) — Il primo ministro finlandese, Kalevi Sorsa, figurerà presto nel Guinness dei primati, ma non per la politica, bensì per la poesia.

L'altro ieri, Sorsa ha inaugurato un recital di poesia «non-stop» che è durato 12 ore, cinque di più del precedente record mondiale, anch'esso detenuto dai poeti di Lahti, una cittadina a cento chilometri a Nord-Est di Helsinki.

COSI' LOS ANGELES SI PREPARA ALLA KERMESSE OLIMPICA

Che buon affare, quei Giochi

Il «Time» lo ha definito «il più grande nella storia della libera impresa» - Per la prima volta l'organizzazione è affidata a privati in cambio dell'esclusiva dei servizi olimpici e dello sfruttamento pubblicitario - La rete televisiva Abc ha pagato 225 milioni di dollari, ma ne ha già ricavati 428 - Sedicimila poliziotti e 700 G-Men per proteggere gli atleti - Il discorso negato di Reagan

Los Angeles. La pubblicità olimpica dilaga: qui l'ostacolista Edwin Moses associato a una ditta fotografica torreggia su un negozio di vini

DI RITORNO DA LOS ANGELES — *I Giochi Olimpici abiteranno nel 1932*, ha scritto Le Monde. *Sarà per i grandi spazi, nei quali tutto si annulla e si nasconde, anche agli occhi più esperti, ma, a un mese dall'inizio delle gare, la capitale della California non ha certo l'aria di quei febbrili cantieri dai quali nacquero alcuni dei più straordinari esempi di architettura sportiva del secolo: dal Palazzo dello sport di Pier Luigi Nervi a Roma, nel 1960, alle incredibili pagode in cemento di Kenzo Tange a Tokyo, nel 1964; dalle vele in nylon dello stadio di Monaco, concepito da Frei Otto nel 1972, al bellissimo Stadio olimpico di Roger Taillibert a Montreal, nel 1976.*

Qui hanno rifatto l'aeroporto, ed è l'unico lavoro a spese della collettività; ma forse le Olimpiadi c'entrano poco, perché la vecchia aerostazione non reggeva più comunque al traffico dell'immigrazione e dei visitatori di passaggio. Un uomo d'affari ha deciso di restaurare, spendendo 40 milioni di dollari, il vecchio albergo rococò Biltmore per alloggiarvi le delegazioni ufficiali; ma è un investimento ben calcolato. Altri privati, anch'essi non certo per beneficenza o amore dello sport, hanno pagato i lavori per un nuovo velodromo, molto qualunque, e una piscina, altrettanto anonima. L'Università di Los Angeles, la celebre Ucla, ha costruito cinque campi di tennis in asfalto verde (il tennis, con il baseball, sarà uno degli sport dimostrativi ai Giochi della XXIII Olimpiade), ed è l'unica spesa senza scopi di lucro fatta per questa Olimpiade.

Insomma, non sembra che gli americani si siano affannati troppo per un'Olimpiade che doveva essere la più grande per numero di partecipanti — atleti e atleti — e per spettacolo sportivo dell'era moderna. D'altra parte, forse, non si poteva fare diversamente, visto che i contribuenti di Los Angeles si sono rifiutati di finanziare l'organizzazione dei Giochi e che, per la prima volta nella storia, non è stato affidato a una città, bensì ad un'impresa privata, cioè ad un gruppo di uomini d'affari. Tanto che il settimanale Time ha definito la XXIII Olimpiade «il più grande affare nella storia della libera impresa».

Sono trenta società, che si sono impegnate a versare un contributo minimo di 4 milioni di dollari, ma che hanno ottenuto in cambio l'esclusiva dei servizi olimpici e dello sfruttamento pubblicitario delle Olimpiadi. Il contributo maggiore viene naturalmente dalla televisione. Nel 1980, la Nbc aveva pagato 87 milioni di dollari per l'esclusiva dei Giochi di Mosca. Quest'anno l'Abc, che per l'occasione ha fondato una subcorporation, che si chiama Ibo e che sarà sciolta alla fine di agosto, ha dovuto versare ben 225 milioni di dollari; ma afferma di aver già ricavato 428 milioni dalla vendita di spot pubblicitari da inserire nelle circa 300 ore di trasmissione dedicate ai Giochi. L'Att, che gestirà le telecomunicazioni, ha versato a suor leggero il suo contributo, visto che l'affitto di una linea telefonica per le tre settimane di gare costa la bellezza di 600 dollari.

Ballerini

Soltanto la compagnia Walt Disney si è ritirata dal giro avendo giudicato eccessivo il costo della cerimonia di apertura, che le era stata affidata, e che, per più di 5 milioni di dollari, prevede uno spettacolo hollywoodiano con ottomila ballerini, mille cantanti, cento pianisti, altrettante orchestre sinfoniche e cori, e cinquemila piccioni, il cui volo, dicono entusiasticamente gli organizzatori, «per qualche istante oscurerà il sole». Ma la Walt Disney ha subito trovato un sostituto: per tutti, questi Giochi sembrano assicurare larghi profitti.

Su questa macchina da soldi si è abbattuta come una mazzata la rinuncia dell'Unione Sovietica e dei suoi alleati. Un brutto colpo finanziario, tanto per cominciare, se è vero che la Coca Cola, che ha versato 15 milioni di dollari per essere riconosciuta la «bevanda ufficiale» dei Giochi, ha addirittura compiuto passi presso il Comitato Olimpico sovietico per convincerlo a desistere dal boicottaggio.

Tom Bradley, il pigantesco sindaco negro di Los Angeles, venuto ad accogliervi all'aeroporto perché il nostro era il primo volo Alitalia a coprire la rotta Roma-Los Angeles, assicura che le lagnanze dei sovietici per la pretesa insufficienza delle misure di sicurezza «non sono altro che ridicoli pretesti». Al Comitato Olimpico, nel palazzo a tre piani di Santa Monica, snocciolano cifre rassicuranti. Per proteggere gli atleti vi saranno 16 mila poliziotti, 700 agenti superspecializzati dell'Fbi, cento elicotteri dell'Esercito, 8 mila studenti universitari per il servizio d'ordine collegati in ogni momento con le centrali della polizia.

Ma anche le questioni della sicurezza sollevano problemi di bilancio e di profitti. Il capo della polizia di Los Angeles, Daryl Gates, ha negoziato con il Comitato organizzatore un contratto che prevede spese per quasi 16 milioni di dollari. Ma, poi, Gates ha ritenuto opportuno aumentare il numero di agenti in servizio a tempo pieno per le Olimpiadi, reclutando personale a parte, e ha chiesto al Comitato un supplemento di spesa di 3 milioni di dollari. Il Comitato ha respinto la richiesta perché, sostiene, avrebbe fatto sballare il bilancio. Gates ha replicato che impiegherà ugualmente più agenti e poi adirà le vie legali per avere il rimborso. Anche la sicurezza, in queste Olimpiadi non può essere speciali, è un «business».

Dunque, avevano ragione i russi a lagnarsi? Peter Ueberroth, il presidente del Comitato organizzatore, 48 anni, una bella faccia aperta e giovanile dell'ex atleta ancora assiduo praticante degli sport, che nel 1980 si oppose con tutte le energie al boicottaggio americano ai Giochi di Mosca, offre spiegazioni più articolate del «no» sovietico. Da «cremlinologo dilettante», com'egli stesso si definisce, sostiene che la morte di Andropov ha favorito i «nostalgici del boicottaggio», che già dal 1980 volevano vendicarsi «all'insegna dell'occhio per occhio, dente per dente». Cernenko, dice Ueberroth, è stato «il luogotenente fidato e fedele di Breznev e non ha dimenticato che il suo capo sentì il boicottaggio americano come uno schiaffo al suo prestigio».

E i russi?

Poi, il presidente del Locog aggiunge una spiegazione sportiva. Afferma che la squadra sovietica non ci sentiva molto forte, che in fondo i russi hanno colto al volo un pretesto politico per evitare una brutta figura sul campo: «Sarebbero stati battuti da un loro satellite, la Germania Est, oltre che da qualche nazione dell'Occidente, e questo non gli andava proprio giù».

Ueberroth definisce del tutto inoffensivi, «una banda di poveri matti», gli affiliati alla Ban the Soviet Coalition, «un'organizzazione di 155 gruppuscoli, per lo più composti da emigrati dai Paesi comunisti, che si sono associati per una capillare propaganda antisovietica durante i Giochi e per aiutare addirittura gli atleti sovietici a «cercare la libertà» (avevano preparato 500 «case sicure» dove nascondere gli eventuali disertori).

Ma a New York, sulla via del ritorno, il corrispondente del Dipartimento di Stato di una grande catena televisiva, mi propone una chiave di lettura diversa. La sua tesi è che Reagan non sia troppo dispiaciuto, per calcolo elettorale, del «no» sovietico; anzi, lo avrebbe discretamente incoraggiato. E cita un episodio a conforto della sua tesi. Il 27 marzo, Elliott Abrams, responsabile dell'Ufficio diritti civili al Dipartimento di Stato, ha tenuto una conferenza alla Baltic American Freedom League di Los Angeles, il più grande e attivo tra i gruppi affiliati alla Ban the Soviet Coalition. «E Abrams, aggiunge il mio interlocutore, è andato a dire che è realistico pensare che l'unico impero coloniale ancora esistente, quello sovietico, non sopravviverà a lungo. Insomma, è andato a dire a questi estremisti che la loro attività non è del tutto illegittima».

Reagan, dunque, sarebbe convinto che per la maggior parte dell'opinione pubblica americana la rinuncia dei sovietici non è un insuccesso dello spirito olimpico, ma una vittoria morale per l'America. Certo, come il Presidente la pensano quelle decine di persone che, al mattino presto, ho visto fare jogging lungo il Santa Monica Boulevard, in uno dei quartieri più esclusivi di Los Angeles, indossando magliette con la scritta: «The Russians are coming / Fuck the Russians» (I russi stanno arrivando / Russi vaffan ...).

Ma che Reagan ritenga di meritarsi un trionfo, il 27 luglio 1984, giornata inaugurale della XXIII Olimpiade, lo dimostra anche un altro episodio. La Casa Bianca ha fatto sapere al Comitato organizzatore che il Presidente vorrebbe fare seguire alla tradizionale formula «Dichiaro aperti i Giochi di Los Angeles, che celebrano la XXIII Olimpiade dell'era moderna», un breve discorso di benvenuto personale, che verrebbe ascoltato in tutto il mondo da due miliardi di persone. Ma il Comitato organizzatore ha risposto negativamente alla Casa Bianca. E non è stato neppure di mezza troppo leggera: ha ricordato che l'unico capo di Stato che aveva osato fare una richiesta simile era stato Hitler nel 1936. E anche a lui era stato risposto no.

Paolo Garimberti

Per Giugiaro laurea ad honorem

LONDRA — Il Consiglio e il Senato accademico del *Royal College of Art* di Londra hanno conferito a Giorgetto Giugiaro l'*Honorary Doctorate* per la sua attività nel campo del design.

Il diploma sarà consegnato venerdì prossimo, nella sede del *College*, in occasione della composition, la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico.

SUCCESSO A LONDRA DELLA MOSTRA SUL ROMANICO INGLESE

L'arte sulle spade normanne

LONDRA — L'esposizione allestita dalla municipalità di Londra è una delle più interessanti e ben fatte, il pubblico continua ad accorrere, perciò questa *English Romanesque Art 1066-1200*, l'arte romanica inglese dal 1066 al 1200, è stata prorattata fino al 22 luglio.

E' la prima di una serie: nell'autunno il British Museum organizza *The Golden Age of Anglo-Saxon Art 966-1066* (L'età d'oro dell'arte anglosassone) e seguirà nel 1986 la Royal Academy con una grande esposizione sull'arte gotica.

E' una vera rivelazione questa prima, grande raccolta (oltre 500 opere distribuite nei grandi spartani vani della Hayward, che ben si presta alla severità dello stile, ben illuminata, misticamente).

A parte i meravigliosi esempi dell'architettura romanica famosi in Inghilterra (la cattedrale di Durham, la Torre di Londra, per esempio), molto è andato perduto. Perché nel 1539 lo scioglimento degli ordini religiosi da parte di Enrico VIII liberò la popolazione dal giogo dei monaci, ma cancellò anche quei centri di produzione artistica che erano i monasteri; e un secolo più tardi su quel che era rimasto infierì l'iconoclastia dei Puritani di Cromwell, orrendamente distruttivi, paragonabili solo agli Ugonotti e alla Rivoluzione culturale cinese per i danni che fecero.

In verità in Inghilterra più che di «romanico» si parla di «normanno», termine convenzionale per indicare ciò che still che erano presenti in Inghilterra prima della conquista di Hastings. La vittoria del duca Guglielmo di Normandia, nel 1066 ad Hastings, appunto, contro Arcido, re anglo-sassone, determinò l'inserirsi del paese in un contesto più europeo, legato alle lingue che i Normanni avevano adottato (avendo abbandonato quelle dei loro padri, i vichinghi); alla religione cattolica, a una cultura più internazionale che abbracciava Bisanzio, l'Italia, l'Islam.

Più anche un flagello. In questa esposizione ne appaiono gli echi: esuli affamati che arrivano a sciami, distruzioni, assassinii. E se è vero che Guglielmo liberò gli schiavi, trasformò d'altro canto i braccianti in servi della gleba, riducendo una intera classe in effettiva schiavitù per varie generazioni.

I Normanni erano di sangue vichingo e l'impronta resta forte non soltanto nei loro aspetto di alti e biondi uomini, ma anche nella loro arte (vedi il famoso candelabro di Gloucester, numero 247 nella mostra, esempio rarissimo di lavorazione in metallo, datato 1107-13).

E i Vichinghi nelle loro varie scorribande sulle coste inglesi e scozzesi (dove, in alcuni casi, si erano stabiliti) avevano già lasciato il loro stile che ben si riallaccia poi a quello dei loro cugini normanni, conquistatori degli anglosassoni.

Londra. Tra gli oggetti in mostra, l'antico sigillo di Exeter

I Normanni avevano dimenticato il loro passato barbaro, erano diventati fanatici cattolici e grandi costruttori. In Sicilia, dove sbarcarono più o meno nello stesso tempo che in Inghilterra, si fecero servire da magnifici architetti arabi, i loro palazzi e le loro chiese erano grandiosi e adorni di mosaici squisiti. Gli scambi tra la corte di Palermo e quella inglese erano frequenti e ancor più lo divennero con il matrimonio della figlia di Enrico II con Guglielmo II di Sicilia nel 1177.

La capitale di Guglielmo prima era Winchester (anche se il Conquistatore è sepolto nell'abbazia di Westminster), città che diede nome a quello stile che si sviluppò attorno ai grandi centri religiosi, come Canterbury ed Ely, che assunsero l'importanza di fulcri d'arte e di cultura. I Cistercensi eressero a Fountains Abbey, nello Yorkshire, un monastero oggi ridotto in splendide rovine ma ancora magnifico esempio di grandiosa severità, e a Buildwas nello Shropshire un convento più raccolto, anch'esso ricordato ormai da eleganti, nobili resti.

Contribuiva a diffondere l'arte, oltre l'anello alla pace e alla crociata, anche lo spirito di crociata che sfociava il Nord ad una Bisanzio ancora aperta ai cattolici, così che lo stile bizantino trovava le vie per spingere la sua influenza fino ai remoti mari del Nord.

Testimone di questi suggerimenti bizantini, ma già per altro verso completamente «inglese» (in uno stile che poi porterà molto più avanti, a Blake), è Master Hugo, autore della bibbia di Bury (n. 44). Master Hugo era anche pittore, scultore in pietra e bronzo. Il volume esposto, il primo (la Bibbia è in tre volumi datati circa 1135) risplende di colori brillanti, magenta porpora, verde, cobalto, nuovi allora per l'Inghilterra.

Ovviamente l'architettura nell'esposizione non è rappresentata che da dettagli e da fotografie. Ma un ottimo documentario didattico illustra i tempi e le meraviglie dei maestri massoni inglesi.

Preceduta da un settore dedicato ai tessili, con esemplari ancora brillanti di colori e ricami, è l'appendice sulla *Riscoperta del Romanico*, tra il XVIII e il XIX secolo, con pitteri tra i quali Girtin e Turner che rivisitano l'arte romanica, esaltandone la monumentalità architettonica nei loro sfondi. O addirittura prendendola a soggetto di precise riproduzioni: Girtin, in acquerello, ha tramandato la Abbazia di Lindisfarne e la cattedrale di Ely (527, 529); Turner la cattedrale di Minster (528), l'abbazia di Buildwas e l'interno di quella di Durham.

Gaia Servadio

DIRETTO DA UWE MUND

Cade il Tannhäuser all'Opéra di Parigi

PARIGI — Annunciato da brutti presagi (scioperi dei musicisti, rinvio della prima, taglio al numero delle rappresentazioni, forfait del protagonista Klaus Knenig, sostituito da Richard Cassily, e del direttore Cristoph von Donhauyi esasperato dai contrattempi) il «Tannhäuser» di Wagner è stato accolto con una certa freddezza, sabato sera all'Opéra. Le critiche dei giornali sono in genere tiepide o francamente negative. Certo, il giovane maestro tedesco Uwe Mund, chiamato all'ultimo e senza disporre di prove supplementari, ha fatto del suo meglio. Ma, scrive *Le Matin*, «ha offerto un'orrenda ouverture, pesante, poco curata nel dettaglio e priva di coerenza».

Quanto al regista, il cineasta ungherese Istvan Szabo, al suo primo allestimento lirico, secondo *Libération* «ha evitato il lungo lavoro di riflessione preliminare che permette di non cadere nel conformismo». Lo stesso giornale esprime forti riserve sugli interpreti. A cominciare da Cassily («dà l'impressione di un candidato al diploma») tutti, «ad eccezione di Siegfried Vogel, il langravio, remano unanimemente verso la stessa riva».

Secondo *Le Figaro*, «le scene di Vasarely (un insieme di immense tavole geometriche e astratte) sono l'elemento più seducente e originale» di una rappresentazione che per il resto impone prudenza. Solo al terzo atto, nota ancora *Le Matin*, le cose si raddrizzano: «l'orchestra si trasforma, diventa rigorosa e vigorosa, superbamente secondata dai gialli sfumati di Vasarely e da una regia che bada ormai solo all'essenziale, cioè al conflitto delle passioni, al destino dei personaggi».

Più positivo il giudizio di *Le Monde*: «Nonostante gli handicap, la macchina ha tenuto molto bene la strada per piacere a buona parte del pubblico. Contrariamente a quel che temevano alcuni, il soffitto affrescato di Chagall non s'è distaccato, non s'è fatto prendere dalle convulsioni davanti alle scene di Vasarely. Dio voglia che le prossime rappresentazioni non incontrino un pubblico meno tollerante».

e. n.

E IN EDICOLA
Espansione
MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI
Un inserto speciale di vasto interesse
QUALE VALUTA PORTARE NEI VIAGGI ALL'ESTERO
Tutto quello che conviene sapere per turismo affari, studio e cure mediche oltre frontiera
Con una serie di eccezionali servizi
• Imprese: come vendere in fiera e anche dopo
• Commercio: la carta vincente si chiama zona d'affari
• A cosa servono in azienda gli indici sulla congiuntura
• Soldi in prestito: dove trovarli e a quale prezzo
• Intervista: Ernesto Pellegrini sul trono dell'Inter e delle mense
• Credit manager: ovvero la scienza di farsi pagare i debiti
E infine un'inchiesta di grande risonanza
VIVA LA MERITOCRAZIA
Cambia il vento in fabbrica e in ufficio: c'è però il problema di stabilire le nuove regole del gioco
Salone LA STAMPA

A Vienna l'Opec divisa, si prevede un duro scontro

Vertice dell'inquietudine tra i produttori di petrolio

Iran, Iraq e Nigeria chiedono prezzi più alti - Ma il mercato non consente questa sfida - Misure di sicurezza ossessive dopo l'arresto di nove presunti terroristi

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Due forze premono sul convegno ministeriale dell'Opec se cui si alza oggi il sipario, qui a Vienna. Da una parte, le «leggi ferree» del mercato, un mercato che vede l'offerta di greggio superare la domanda di ben un milione 800 mila barili al giorno; dall'altra, le voci di alcuni Paesi, Iran, Iraq e Nigeria in particolare, che chiedono prezzi più alti e una più alta produzione. Lo scontro sarà duro, è una sfida impari, per cui l'esito sembra prevedibile. Nulla dovrebbe mutare, né prezzi, né produzione. Lo si saprà domani, giovedì al più tardi.

L'alleanza petrolifera non ha mai dimenticato il sequestro di tutti i suoi ministri, ad opera di Carlos, nel gelido dicembre del 1975. Da allora, ogni suo convegno si è svolto tra precauzioni e difese, talvolta quasi ossessive. Ieri, la cinta protettiva è stata irrobustita: 24 ore prima, la polizia austriaca aveva arrestato nove uomini, indiani, afghani e pachistani, che, a quanto pare, dicono le autorità, stavano preparando un «atto clamoroso di terrorismo». Sembra che avessero per bersaglio l'ambasciata pachistana, non l'Opec. Ma non si sa mai. Dopo lo choc di Carlos, i viennesi non vogliono altre sorprese.

Dopo diciotto mesi di formidabili pressioni, esterne e interne, il patto stipulato dai tredici partners a Londra è ancora in piedi: tutti sono grati, in quanto ha dato stabilità a un mercato petrolifero sconvolto da paure, avidità e incognite. Ma, ora, l'alleanza si domanda, una volta di più: «*Per quanto tempo dovremo tenere questo tetto collettivo di 17 milioni e mezzo di barili al giorno? Quando lo si potrà aumentare, senza mettere in pericolo i prezzi?*». Per la Nigeria non c'è un momento da perdere, il suo ministro, prof. Tam David-West, vuole una «quota» maggiore subito. «*Tra la felicità della Nigeria e la felicità dell'Opec, scelgo la prima*».

Fino a qualche settimana fa, tali speranze erano lecite, adesso tutto è cambiato. Ancora in maggio, Yamani ripeteva che a Vienna si sarebbe quasi certamente superata l'«autolimitazione» dei diciassette milioni e mezzo: e, infatti, il tetto era ed è sovente violato, con punte fino ai 18 milioni e mezzo. La maggiore domanda pareva giustificare le speranze. Rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente, la richiesta di greggio era salita del tre per cento. Ma diverso è il linguaggio dei prezzi, che lungi dal salire o dall'assestarsi, scivolano verso il basso. Ogni aumento di produzione ne accrescerebbe la debolezza.

Ieri, il prezzo sullo spot-market dell'arabico leggero, punto di riferimento degli altri prezzi, oscillava tra 27,75 e 27,90 dollari. E' un calo del 3 per cento dal primo di giugno: è una differenza di circa un dollaro e venti rispetto al prezzo «ufficiale» di 29 dollari il barile. Neppure la guerra del Golfo, neppure gli Exocet iracheni riescono a fugare l'ala che grava sui prezzi. Battuto il valore del dollaro, la moneta petrolifera, allevia le pene dei produttori.

Sono avvenute varie cose. La domanda è salita, con l'inizio della primavera, perché, dinanzi all'escalation nel Golfo, società petrolifere e Stati hanno dilatato le scorte: ma ora le scorte sono sufficienti, potrebbero bastare anche per il prossimo inverno e, comunque, si aggiungono a una disponibilità mondiale che resta confortevole e confortante. Nel mutato quadro dei rifornimenti petroliferi, con vaste riserve strategiche nelle principali nazioni, soltanto un'ondata di panico, una corsa agli acquisti, potrebbe capovolgere la situazione. Ma l'Occidente si è fatto più accorto, le bufere sul Golfo non hanno scosso finora i suoi nervi.

Sono Iran e Iraq a volere un rincaro dei prezzi, per poter meglio combattere la loro guerra. La Nigeria vuole una «quota» maggiore per uscire dalla crisi economica. Ma non è il momento propizio. La maggioranza degli altri Paesi ha già tracciato uno scenario per il futuro. Un leggero aumento di produzione, forse, nell'autunno, ma nessun aumento di prezzo fino all'86. Poi, comincerà a calare il greggio non-Opec, soprattutto nel Mare del Nord: e l'Opec del Tredici dovrebbe conoscere giorni più prosperi. Gradualmente i diciassette milioni e mezzo di oggi dovrebbero divenire, entro il 1990, ventidue o ventitré.

Mario Ciriello

Spadolini: a marzo gli ultimi accordi

Nuovo «caccia» europeo Firmata intesa a Madrid

MADRID — I ministri della Difesa di cinque Paesi europei hanno firmato ieri a Madrid una dichiarazione di intenti sulla costruzione del futuro aereo da combattimento europeo. I ministri firmatari sono Giovanni Spadolini per l'Italia, Manfred Werner per la Germania Occidentale, Charles Hernu per la Francia, Michael Heseltine per la Gran Bretagna e Narcis Serra per la Spagna.

In relazione all'accordo, il ministro Spadolini ha dichiarato: «*La dichiarazione di intenti dei cinque Paesi europei interessati al nuovo aereo da caccia degli Anni Novanta rappresenta una scommessa europea sul futuro. Fatto essenzialmente politico, esso ha aspetti industriali e tecnologici rilevanti, che debbono essere ulteriormente approfonditi*».

«*Ho invitato a Roma — ha continuato Spadolini — per il mese di marzo i quattro ministri di Spagna, Francia, Gran Bretagna e Germania Federale, al fine di continuare e completare il discorso, con lo scopo di raccogliere il lavoro di questi mesi e formulare le proposte ulteriori e definitive su di un piano che tenga conto di tutti i fattori, cominciando dall'economicità e dal ripartire dei costi equamente ripartiti tra i vari Stati*».

La dichiarazione firmata ieri dispone uno studio sulla fattibilità tecnica e industriale di questo nuovo aereo da combattimento, da sviluppare e produrre a partire dal 1995. Il rapporto degli esperti dovrà essere pronto entro nove mesi, e in marzo i ministri si riuniranno nuovamente per riesaminare la situazione e andare avanti nella definizione delle caratteristiche dell'apparecchio e della partecipazione delle singole industrie nazionali, del numero di aerei da produrre per ciascun Paese e del costo unitario.

Tornano i miliziani nelle strade, la capitale è ancora divisa

Zoppica la pace a Beirut

Sciiti ultrà bloccano i passaggi tra i due settori - Sarebbero loro a reggere le fila della protesta dei parenti degli scomparsi che impedisce di raggiungere l'aeroporto - Lo scalo è stato riaperto, ma serve solo per i passeggeri in arrivo - L'incaricato d'affari di Tripoli sequestrato in pieno giorno da un gruppo filoiraniano

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — La situazione a Beirut ha incominciato ieri a deteriorarsi. Prima i miliziani sono tornati, chiudendo le strade per Beirut Ovest, sfidando l'esercito libanese. Poi, il più alto rappresentante diplomatico libico nella capitale è stato rapito in pieno giorno: sconosciuti armati su due auto l'hanno prelevato vicino alla missione, nel settore musulmano della città. Si ritiene che dietro i due episodi di ieri vi siano i musulmani radicali filoiraniani contrari alla *leadership* politica di Nabih Berri, il capo della milizia sciita *Amal* che ora è ministro del nuovo governo Gemayel, nel tentativo di sabotare il piano di sicurezza.

E' stata, a dir poco, una giornata decisamente scoraggiante per gli abitanti di Beirut. Solo sei giorni dopo l'assunzione della responsabilità della sicurezza nella capitale da parte dell'esercito nazionale, solo poche ore dopo la riapertura dell'aeroporto internazionale per la prima volta in 5 mesi, anzi, nel momento in cui il primo *jet* della *Middle East Airlines* atterrava, i miliziani di *Amal* sono comparsi nelle vie, a fare la guardia alle barriere di pneumatici in fiamme sulla strada per l'aeroporto, appoggiando la protesta dei parenti degli scomparsi in questi otto anni di guerra civile, ma fermando in malo modo le auto che portavano i passeggeri degli aerei, e ingiungendo ai soldati libanesi di tornare alle loro postazioni.

Gli sviluppi di ieri non significano per forza di cose il completo fallimento del piano di sicurezza, ma certo si tratta di una grave battuta d'arresto. La Sesta brigata (sciita) dell'esercito è stata costretta a ordinare nuovamente la chiusura della principale strada per il porto, e i suoi tentativi di aprire quella per l'aeroporto si sono conclusi in modo umiliante: i soldati hanno dovuto fare retromarcia con i loro mezzi di fronte ai giovanissimi miliziani.

Per l'intera giornata, i *Boeing* della *Mea* hanno sorvolato a bassa quota la capitale, diretti allo scalo: hanno portato passeggeri in Libano, ma non è stato possibile ai libanesi raggiungere il *terminal* per uscire dal Paese. A Beirut Est, quella cristiana, la radio hanno annunciato a gran voce che il settore occidentale era in preda all'anarchia, e che i militari musulmani non erano in grado di mantenere l'ordine. Un'insinuazione pesante, nella quale però c'era un po' di verità.

Gli sciiti che reggono le fila della protesta dei parenti dei rapiti, chiaramente per mettere Berri in difficoltà, non avrebbero potuto scegliere un tema migliore per risvegliare le emozioni dei libanesi. In questi anni di guerra da tremila a seimila uomini e donne sono stati sequestrati, e, secondo la Croce Rossa Internazionale, solo poco più di un centinaio sono ancora in vita. Ieri mattina all'aeroporto donne vestite di nero hanno tentato di rompere il cordone dei soldati, e ad un certo punto un militare è esploso: «*Soffriamo anche più di voi. Ho quattro fratelli scomparsi*».

L'esercito non è riuscito a intervenire in aiuto di Mohamed Fatouri, l'incaricato d'affari libico, la cui auto è stata bloccata da uomini armati nel quartiere di Ouzai, sul mare. Si dice che un altro libico, sembra un impiegato della rappresentanza, sia stato rapito con lui. Una telefonata anonima ha rivendicato il sequestro a nome della «Brigata Sadr», così chiamata dall'*Imam* Mussa Sadr, il leader spirituale sciita scomparso in Libia nel 1978. L'organizzazione si era già attribuita la responsabilità del rapimento del primo segretario dell'ambasciata libica, avvenuto a Beirut il mese scorso.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Beirut. Un gruppo di donne libanesi, le mani al cielo, blocca la strada principale che porta all'aeroporto della capitale per manifestare contro la scomparsa di loro familiari dei quali non hanno più notizie (Telefoto United Press International)

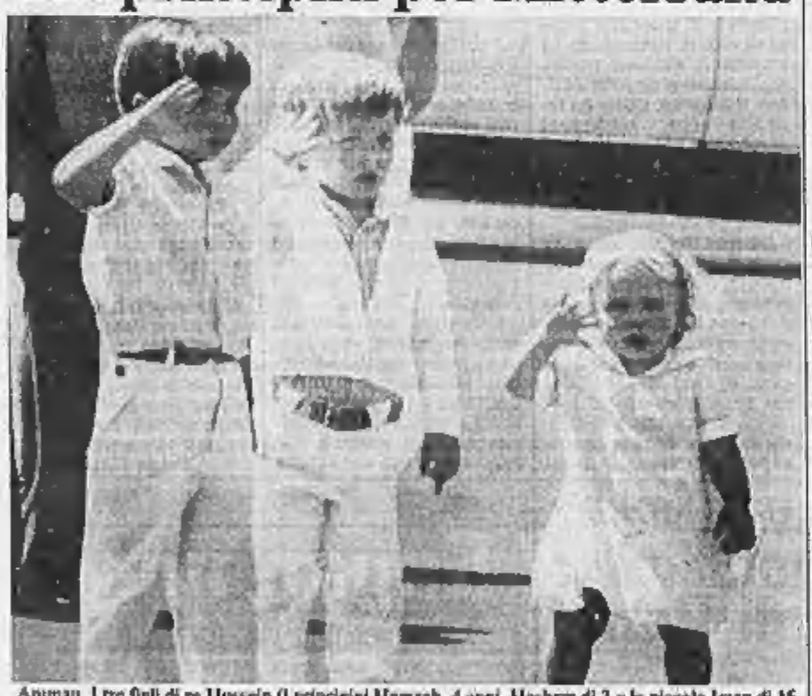
ULTIMA ORA

Rilasciato il diplomatico I dimostranti levano i blocchi

BEIRUT — A sera, dopo un incontro con il ministro dell'Istruzione Selim el-Hoss al palazzo presidenziale di Baabda, il Comitato dei parenti degli scomparsi ha deciso di porre fine alla protesta e ai blocchi stradali

L'incaricato d'affari libico rapito è stato rilasciato e condotto alla frontiera con la Siria, come era già avvenuto un mese fa in occasione di un analogo sequestro.

Tre principini per Mitterrand



Amman. I tre figli di re Hussein (i principini Hamzah, 4 anni, Hashem di 3 e la piccola Iman di 15 mesi) salutano militarmente all'arrivo di Mitterrand, in Giordania per una visita ufficiale di due giorni. Domenica sera era partito Yasser Arafat, per evitare di trovarsi in Giordania contemporaneamente al presidente francese, con il quale secondo l'Olp il leader palestinese aveva in programma un colloquio, l'anno scorso, poi rimandato dai francesi. In un'intervista Mitterrand ha lasciato intendere che tale incontro si potrà svolgere solo quando Arafat avrà riconosciuto lo Stato d'Israele

Lungo incontro del maresciallo Ustinov con lo sceicco Salem al-Sabah

L'Urss darà armi al Kuwait (dopo il rifiuto degli Usa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Cremlino appare ben disposto a concedere al governo del Kuwait le sofisticate armi antiaeree che la Casa Bianca gli aveva negato: nulla di così esplicito è stato detto, a conclusione della prima giornata di colloqui moscoviti del ministro della Difesa sceicco Salem al-Sabah, ma il livello stesso delle consultazioni rivela con quale attenzione e disponibilità il Cremlino giochi questa carta di un possibile inserimento nelle questioni del Golfo Persico. Lo sceicco, accolto ieri all'aeroporto dal capo di Stato maggiore delle forze armate sovietiche, maresciallo Nikolaj Ogarkov, ha successivamente avuto un lungo incontro con il ministro della Difesa, maresciallo Dmitrij Ustinov. L'agenzia Tass, in un breve dispaccio, si limita ad osservare che sono state discusse «*questioni di reciproco interesse*», secondo una formula fissa: è tuttavia indicativo, per i temi specifici trattati, la presenza dell'ammiraglio Sergej Gorshkov e del maresciallo Pavel Kutachov, che sono a capo rispettivamente della Marina e dell'Aviazione sovietiche.

Che lo sceicco venisse a Mosca per parlare d'armi, se non proprio per concludere un contratto d'acquisto, era d'altronde scontato dopo il no di Washington a una richiesta di missili terra-aria di tipo Stinger. Quelle armi, come si ricorda, sono state vendute dagli Usa al governo saudita per consentirgli di fronteggiare meglio la minaccia scaturita dagli ultimi sviluppi nella guerra fra Iraq e Iran. Il Kuwait, fiancheggiatore dell'Iraq e convinto come tale di essere minacciato dall'Iran, avrebbe desiderato analoghe forniture. Di diverso avviso, però, è stata la Casa Bianca. Così il governo del Kuwait, unico dei sei appartenenti al Consiglio di collaborazione del Golfo (gli altri sono Arabia Saudita, Bahrein, Qatar, Emirati e Oman) ad avere completi rapporti diplomatici con Mosca, anzi l'unico a non muoversi in questo momento verso gli Stati Uniti, ha deciso di rivolgersi all'altro grande fornitore.

Aumentano in Tunisia i prezzi alimentari

TUNISI — I prezzi del pane, della pasta, della farina e della semola aumenteranno da oggi in Tunisia del 16-12 per cento circa. Dopo aver pazientato sei mesi prima di decidersi a ritoccare i prezzi di tali prodotti di prima necessità, il governo intende fare un primo passo verso un ritorno ai prezzi reali, mentre i salari sono praticamente bloccati.

In gennaio, la decisione del governo di raddoppiare i prezzi dei generi alimentari di prima necessità aveva scatenato tumulti

Londra alla Nigeria «I vostri diplomatici vanno interrogati»

LONDRA — La Gran Bretagna ha chiesto ufficialmente al governo nigeriano l'autorizzazione a interrogare alcuni membri dello staff diplomatico dell'ambasciata di Lagos a Londra per accertare eventuali responsabilità nel fallito rapimento dell'ex ministro dei Trasporti della Nigeria, Dikko. Lo ha annunciato ai Comuni il segretario al Foreign Office Howe.

In attesa della risposta, Scotland Yard continua la caccia ad almeno altre due persone che avrebbero avuto un ruolo diretto nel tentato rapimento. Dikko è uscito nel pomeriggio di ieri dallo Herta and Essex Hospital, e si è trasferito, sotto pesante scorta della polizia, in un alloggio segreto a Londra. L'operazione è stata sorvegliata da un elicottero della polizia. Dikko è nuovamente stato interrogato ieri.

La polizia britannica è sicura che il governo nigeriano sia coinvolto nel fallito sequestro, ma per ottenere le autorità di Lagos ha bisogno di prove. Il governo di Londra sembra deciso a promuovere un'azione diplomatica per espellere dal Paese l'Alto commissario generale Hananiya, sul quale si accentrano i sospetti. Scotland Yard ha già arrestato quattro uomini, due israeliani e due nigeriani, direttamente coinvolti nella vicenda. Tre erano nelle casse bloccate all'aeroporto di Stansted, in una delle quali era rinchiuso, drogato, l'ex ministro.

Uno dei «mercenari» è un noto uomo d'affari israeliano che, hanno ribadito ieri fonti autorizzate a Gerusalemme, come il suo compagno non ha mai fatto parte del *Mossad*, i servizi segreti di Israele. Felix Avital abita a Netanyah, una località balneare 30 km a Nord di Tel Aviv. Secondo le informazioni, ha 30 anni ed è conosciuto negli ambienti della vita notturna e degli affari. La sua famiglia, originaria della Tunisia, possiede anche negozi di abbigliamento e sale di giochi

Nuova forma di difesa nella città

Rio: tigrotti e leoni contro i delinquenti

RIO DE JANEIRO — Gli abitanti di Rio, ogni giorno più preoccupati per l'aumento della delinquenza nella metropoli, potranno tentare una nuova forma di difesa acquistando cuccioli di tigri o di leoni da cinque intraprendenti fratelli che vivono alla periferia della città.

I cinque fratelli Silva Xavier, che abitano nella misera borgata di «Nova Iguacu», hanno cominciato l'anno scorso l'originale attività mettendo sui giornali annunci in cui offrivano «*soffici e mansueti*» cuccioli di tigri e di leoni da usare come difesa contro i delinquenti.

Il giornale *O globo* scrive che il prezzo dei cuccioli varia da 366 dollari (pari a 850.000 lire) per un piccolo leone a 1.500 dollari (pari a 2,5 milioni di lire) per un tigrotto.

In un editoriale pubblicato sabato il giornale fa un'indiretta pubblicità all'iniziativa, scrivendo: «*Con i criminali che diventano ogni giorno più spavaldi e violenti, non ci vorrà molto perché il cane da guardia venga sostituito con animali più feroci. (Ansa-Upi)*

Uomo subisce due trapianti di cuore in dodici ore

AUGUSTA — Un uomo di 35 anni è stato sottoposto domenica a un trapianto cardiaco, il secondo in meno di dodici ore, nell'ospedale universitario di Augusta, in Georgia.

Fred Davis aveva ricevuto sabato sera un cuore nuovo, durante una operazione durata due ore e mezzo, ma alcune ore più tardi i medici si rendevano conto che la sua tensione arteriosa stava scendendo pericolosamente e che il cuore nuovo non funzionava normalmente.

Trapiantate ghiandole di timo prelevate da bambini

Cure per l'Aids a Amsterdam Fuori pericolo cinque malati

BRUXELLES — *Al Centro di medicina accademica di Amsterdam, le persone colpite da Aids (sindrome da deficienza immunitaria acquisita) hanno speranze di essere curate, sottoponendosi a trapianti di ghiandole del timo di bambini di età inferiore ai cinque anni. Sinora questo male, che colpisce in prevalenza gli omosessuali, i drogati e gli emofiliaci, era ritenuto incurabile e quasi sempre mortale.*

Il dottor Sven Danner di Amsterdam, come il dottor John Dwyer della clinica immunologica del Centro medico dell'università di Yale negli Usa, ha già ottenuto buoni risultati con il nuovo metodo. Cinque dei quindici pazienti americani sui quali è stata sperimentata la nuova cura, per esempio, hanno potuto lasciare l'ospedale e due hanno anche ripreso a lavorare.

La terapia consiste nel trapianto di una parte della ghiandola del timo di bambini operati per malattie cardiache congenite. La ghiandola è tagliuzzata in molti frammenti e messa a coltura in laboratorio per circa due settimane in modo da bloccare la crescita dei globuli bianchi, noti anche come cellule T, la cui funzione è quella di aggredire sostanze estranee al corpo, perché non nuocciа anche al paziente.

Successivamente, la ghiandola è inserita nei muscoli dell'avambraccio del malato con un'operazione che richiede soltanto l'anestesia locale. La ghiandola trapiantata non viene rigettata perché possiede pochissime cellule T. In seguito, la ghiandola è colonizzata dai globuli che provengono dal midollo spinale del paziente e quando le cellule T sono mature esse attaccano il virus dell'Aids, ma, stranamente, non la ghiandola trapiantata.

La fase successiva viene descritta come «una corsa tra le cellule T e il virus della malattia». *Dopo il trapianto, i malati producono un numero maggiore di cellule T ma non ancora nella misura desiderata dai medici per ottenere una cura sicura. Per questo, si sta cercando di stimolarne la crescita con la Interleukina-2, una sostanza già in commercio, e possibilmente anche con l'Interferon per favorire la crescita dei globuli macrofagi che ingoiano e disperdono il virus.*

Renato Proni

E' morto l'arcivescovo di Caracas

ROMA — E' morto ieri sera il card. Humberto Quintero, arcivescovo emerito di Caracas. Aveva 84 anni. Era stato fatto cardinale da Giovanni XXIII il 19 gennaio 1961. E' deceduto a Caracas, per complicazioni respiratorie.

La madre adorabilissima mamma
Michela Mauceri Giannitrapani
lunedì, 9 luglio, è mancata al nostro affetto. Lo annunciano con rimpianto le figlie Tina, Gemma col marito, ing. Rosario Sardi, il figlio Achille, e le amate nipoti Antonella col marito, ing. Massimo Villa. I funerali si svolgeranno in Milano nella parrocchia di S. Agostino alle ore 11 di martedì 10 luglio; indi la cara salma proseguirà per Castelvetrano (Trapani), dove sarà tumulata nella cappella di famiglia alle ore 14 circa.
— Milano, 9 luglio 1984

Partecipano al lutto Cleto e Pino Massari Castiglioni.

Franz e tutta la famiglia Giannotta sono vicini a Gemma, Cettina, Achille e rispettivi affettuosamente la nostra figura della cara MARINA.

Dopo una vita interamente dedicata ai suoi cari, è mancata in cielo, lasciando un incolmabile vuoto, l'anima buona e semplice di
Maria Pabrucco ved. Torriano (zia Maria)
Ne danno il dolorosi annuncio, il fratello Luigi, la cognata Erna, gli adorati nipoti Libero, Vittorina, Giancarlo con Enrico ed il piccolo Andrea, Antonella, Gianni e parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria Goretti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1984

Il nostro carissimo papà
Maurilio Villavecchia
non è più con noi. Ne danno il dolorosi annuncio e funerali avvenuti la figlia Maria Teresa e Bianca, con la adorata Margherita, i generi Nando Bonini e Franco Mandia, il nipote Angelo Dario con Cristina e Valentina. La cara salma riposa a Ginavo (Alessandria) nella tomba di famiglia.
— Pavia, 8 luglio 1984

Improvvisamente è mancato
Angelo Annaratone
Ne danno il triste annuncio i nipoti Rosella ed Alberto con Wilma e Cristina e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 c.m. alle ore 10,15 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 10 luglio 1984

Francesco Tembuso (Cichin)
La moglie e parenti tutti annunciano la sua scomparsa. I funerali martedì 10 c.m. alle ore 16 a Crocetta con partenza dalla Cappella di San Bernardino.
— Crocetta, 9 luglio 1984

E' scomparso
Alfredo Nosenzo
uomo probo e giusto
Lo ricordano agli amici, ai compagni di lavoro la moglie Luigia Cantalio con i figli Carla, Renzo e famiglie, Paolo, Andrea Gabetti e Natalia Armando. Ringraziano persone ed enti per l'affettuosa partecipazione, particolarmente il signor Rocco Riccio, Segretario di Terziglio Cremazione.
— Torino, 7 luglio 1984

Gli amici del Centro studi Piero Gobetti e dell'Istituto storico della Resistenza in Piemonte partecipano al dolore di Carla Gobetti Nosenzo e della sua famiglia per la scomparsa del padre
Alfredo Nosenzo
— Torino, 7 luglio 1984

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Giacomo Serre
Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la mamma, la nuora, gli adorati nipoti Giacomo e Alberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì, alle ore 14, da via Foligno 57, la cara salma sarà tumulata a Cocconi alle ore 17. Servizio pullman.
— Torino, 9 luglio 1984

Il cugino Piero e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro GIACOMO.

Improvvisamente è mancato il caro generale
Angelo Silva
anni 80
Lo piangono la moglie Liliana Panattoni, le figlie Rossana con il marito Fernando Degasti, Lidasilla; parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 11 corrente, ore 10,15, nella parrocchia San Nicola (via Boncalzi 21/b). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 8 luglio 1984

Gli Agenti generali Sai di Michelino dott. Riccardo Cremasco e rag. Antonio Sosero partecipano al dolore della famiglia per la perdita del collaboratore
Angelo Silva
— Michelino, 8 luglio 1984

Si associano:
Francesco Fabusi
Luigi Fecotuia
Luigi Cacciola
ing. Luigi Cacciola
dott. Ottavio Gay
Paola Fava
Gianna Maglino
Marisa Ciabarasso
Pierfranco Bellocco
Grazia & Amori

Nino e Rosi Giaffredi, Gianni e Lina Berra partecipano commossi al dolore dei famigliari per la morte di
Angelo Silva
— Torino, 9 luglio 1984

Enzo Furgiuele partecipa commosso.

Elsa Beppe Claudia Elide partecipano al dolore.

Michela e Tullo Bocaccio
Gilda e Franco Calligaris partecipano al dolore della famiglia Silva.

Angelo e Pierluigi sono affettuosamente vicini nel dolore.

Improvvisamente è mancato
Remo Veglio
anni 68
Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina, figlio Gianfranco, nuora, gli adorati nipotini, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9, strada Revigliasco 36, Moncalieri.
— Moncalieri, 10 luglio 1984

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del ragioniere Gianfranco Veglio per la decisione del padre
Remo Veglio
— Torino, 9 luglio 1984

I Colleghi della Digemfresa in 10 si uniscono al dolore di Gianfranco

L'ingegner Daniele e famiglia partecipano al grande dolore dell'amico Renato per la tragica scomparsa del papà
Giorgio Bacchelli
— Savona, 10 luglio 1984

A
Giorgio Bacchelli
Tesoro, non mi immenchero mai di te
Marina Somarese.
— Torino, 10 luglio 1984

Ulisse Aruma e Luce Bolla esprimono il loro grande dolore per la prematura scomparsa del indimenticabile buon
Giorgio Bacchelli
— Torino, 10 luglio 1984

Daniela Trerè partecipa commosso al dolore della signora Matilde Pappalardo per la perdita del caro marito
prof. Antonio Dore
— Torino, 10 luglio 1984

Dipendenti tutti della Libreria Patuzzi Dore partecipano commossi al dolore della signora Matilde Dore Pappalardo per la perdita del MARITO.

(Continua a pag. 5)

Durissimo articolo sulla normalizzazione mentre prosegue la trattativa

Urss-Cina, mazzata da Pechino «Mosca vuole servi, non amici»

«L'Unione Sovietica concepisce i rapporti internazionali come controllo sulle altre nazioni» - Ribaditi i nodi sui quali il Cremlino «rifiuta di discutere»: Afghanistan, Cambogia, riarmo - Ma la porta resta socchiusa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Dopo una fase di effimere illusioni e alcuni mesi di alcuro deterioramento, anche sul fronte orientale la politica estera del Cremlino raccoglie i frutti acerbi di quel che ha seminato: in un articolo sulla propria rivista «diplomatica» ufficiale, il governo cinese informa Mosca che *«il ritorno delle relazioni sino-sovietiche a quel che furono un tempo è da considerare irrealistico e perciò impossibile»*. *«Gli anni dei rapporti filiali, e fraterni, sono andati per sempre»*.

Se i sovietici si erano illusi di poter coltivare la pianta della «normalizzazione» con il grande vicino asiatico, *«senza dover rendere conto dell'Afghanistan, del Vietnam e del riarmo convenzionale e nucleare in Oriente, senza muoversi di un passo dalle loro posizioni, senza allentare l'assetto militare stretto attorno ai nostri confini»*, la nota di ieri della *Peking Review* fa giustizia dei sogni: *«Essenzialmente* — annota l'editoriale cinese — *il problema sta nel fatto che l'Unione Sovietica concepisce i rapporti internazionali come una forma di controllo sulle altre nazioni, e la Repubblica Popolare Cinese non intende farsi controllare dall'Urss»*.

C'è poco che una valutazione di comportamenti, dunque. C'è un giudizio di merito sulla natura stessa dell'Urss, quale da tempo non si leggeva più nella stampa cinese, ammorbidita dall'albeggiare della «normalizzazione» sino-sovietica. Leggiamo ancora l'editoriale: *«Nella logica dei Cremlino, si è bravi rivoluzionari e buoni comunisti soltanto se si segue al millimetro la linea decisa a Mosca, e si diventa cattivi, e controrivoluzionari, quando si si discosta. Ma a noi cinesi non interessa servire da zampa di gatto per togliere le castagne altrui dal fuoco. A noi basta salvare le nostre castagne»*.

Nello stile, nei simboli, nel tono, la nota di Pechino è molto poco diplomatica, quasi a voler esprimere una sorta di «insofferenza» insieme nazionalistica e ideologica. Né l'articolo cala quando si tratta di fare nomi, chiamando direttamente in causa il massimo leader della Piazza Rossa: *«Per ben due volte nelle ultime settimane, Konstantin Cernenko ha attaccato pubblicamente la Cina»*, rimprovera la *Peking Review*, alludendo alle accuse del segretario del pcus contro Pechino, durante la visita di una delegazione vietnamita a Mosca. *«Ci ha accusato di propositi aggressivi in Asia, eppure il Cremlino rifiuta perfino di discutere l'occupazione dell'Afghanistan, l'invasione della Cambogia e il riarmo alle nostre frontiere, le tre condizioni necessarie per ridurre la tensione in questo continente»*.

L'impressione, leggendo la nota, è di un pugno battuto sul tavolo da una nazione esasperata per un modo di «negoziare», a fingere di negoziare, che pretende sempre più di quanto sia disposto a concedere. I cinesi fanno tuttavia ben attenzione a non chiudere del tutto la porta, e mettono così nelle vesti di chi affonda ogni speranza: *«Progressi sono stati fatti, altri vorremmo farne e non vogliamo né tensione né tantomeno una guerra con l'Unione Sovietica. Ma, a giudicare dal comportamento dei sovietici, il cammino davanti a noi è lungo, difficile e lentissimo»*.

Non è quindi un ritorno al «gelo sull'Ussuri» del ventennio '50-'60, e formalmente continuano gli incontri sino-sovietici, alternati nelle due capitali: ma la nota di ieri è un brusco segnale di allarme, soprattutto se letta nel contesto di episodi recenti o in atto. Ci fu, due mesi fa, la repentina cancellazione del viaggio del vicepremier russo Archipov a Pechino, annunciata con deliberata insolenza addirittura il giorno prima dell'arrivo (10 maggio). La visita di Reagan in Cina è stata poi un evidente smacco per un Cremlino impegnato nel dipingere il Presidente come un falco ormai isolato davanti all'opinione pubblica internazionale. E si è intensificato il silenzioso tessere di accordi economici e industriali dei cinesi con le nazioni «capitaliste» (Giappone prima di tutto) sul cui sfondo Mosca legge sempre il pericolo di riversamenti di tecnologie militari.

Una «lunga marcia» cinese verso Occidente di fronte alla quale Mosca poteva contrapporre solo il rituale dei «negoziati normalizzatori» e minuscoli progressi, come la riapertura di qualche posto minore di frontiera o modesti accordi commerciali con Pechino. Può essere, naturalmente, che la messa a punto diffusa ieri dai cinesi sia soltanto un momento di inasprimento tattico in una strategia «normalizzatrice» di più lungo respiro, ma la nota della *Peking Review* lancia accuse troppo di sostanza contro «lo spirito dominatore dei sovietici» per essere una semplice manovra.

Proprio ieri, mentre la *Peking Review* pubblicava il suo sferzante editoriale, il ministro della Difesa cinese Zhang Aiping era a Tokyo, per dire ai giapponesi che *«il loro trattato di sicurezza con gli Stati Uniti è necessario per la pace, e per la difesa del Giappone»*. Benedizione assolutamente sbalorditiva per chi ricordi ancora le furiose invettive cinesi contro *«l'asse imperialista»* Tokyo-Washington, solo qualche anno fa. Ma dichiarazione addirittura terrificante per un Cremlino che vede crescere all'orizzonte la prospettiva più temuta dagli strateghi dell'Armata Rossa: la «triplice del Pacifico», fra Washington, Pechino e Tokyo.

Vittorio Zucconi

Usa: aumentano i condannati nel «braccio della morte»

WASHINGTON — Un numero record (1393) di detenuti condannati a morte si trovava nel 1983 nelle carceri americane. Le statistiche più recenti mostrano che la loro possibilità di ritardare l'esecuzione sta diminuendo.

Il dipartimento della Giustizia ha riferito che la popolazione del «braccio della morte» l'anno scorso è aumentata del 13 per cento: 251 persone sono state condannate a morte e altre 112 hanno abbandonato il braccio

Si è concluso il processo di Sarajevo

Condannato a 8 anni il dissidente Seselj

Trent'anni, docente universitario, è stato riconosciuto colpevole di «attività controrivoluzionaria» e di aver agito per «il rovesciamento del potere della classe operaia» - L'imputato: «Una montatura»

SARAJEVO — Il dissidente jugoslavo Vojislav Seselj è stato condannato a otto anni di carcere. Trent'anni, docente di sociologia all'università di Sarajevo, accusato dalla stampa jugoslava di essere *«cresce e delfino»* di Milovan Gilas, Seselj è stato riconosciuto colpevole di aver svolto negli ultimi due anni *«attività controrivoluzionaria»* da posizioni *«anarco-liberali e nazionaliste»*. In particolare è stato condannato per aver agito per *«il rovesciamento del potere della classe operaia»* e per modificare l'attuale assetto costituzionale della Federazione jugoslava.

Il tribunale, composto da un giudice togato e da tre popolari e presieduto da Milorad Polparic, ha accolto in pieno, come avviene in tutti i Paesi a regime comunista, le tesi dell'accusa.

Seselj è stato quindi condannato per aver criticato il «cesarismo» e il culto della personalità di Tito, la mancanza di democrazia in seno al partito comunista e la sua incapacità a tirar fuori il Paese dall'attuale gravissima crisi politica, sociale ed economico-finanziaria; per aver denunciato il fallimento dell'autogestione perché priva di una vera base democratica e auspicato il ricambio della classe dirigente, affermando a tal proposito il primato degli intellettuali sugli *«inetti e incapaci burocrati»*, nonché una diversa struttura costituzionale del Paese, in pratica la nascita di una confederazione di sole quattro Repubbliche — Slovenia, Croazia, Serbia e Macedonia — con la soppressione delle altre due componenti dell'attuale Federazione, cioè il Montenegro e la Bosnia-Erzegovina.

Seselj ha espresso queste idee in un'intervista, peraltro mai pubblicata, al settimanale del partito *Komunist* che aveva promosso un'inchiesta su *«cosa fare»* per la crisi jugoslava e conversando a quattr'occhi con amici e colleghi.

Il giovane dissidente ha definito in aula il processo *«una grossolana montatura poliziesca»*. Invano la sua difesa — uno degli avvocati, Srdja Popovic, è il più famoso in Jugoslavia — ha tentato di demolirla, denunciando in particolare i metodi di raccolta delle prove e soprattutto sottolineando i pericoli *«per i nuovi attentati alla privacy e alla sicurezza dei cittadini»* che essi venivano a valere dalla sentenza.

Arrestato una prima volta a Belgrado l'antivigilia di Pasqua, nella retata in cui furono coinvolti 27 intellettuali riuniti attorno a Milovan Gilas, Seselj era stato rilasciato pochi giorni dopo. Arrestato di nuovo il 15 maggio a Sarajevo, nella città natale, s'era rifiutato di rispondere al giudice istruttore e aveva cominciato lo sciopero della fame. Per oltre 40 giorni è stato alimentato a forza nell'infermeria del carcere: ha perso 18 kili.

Al processo hanno assistito la moglie Vesna, mamma da meno di un mese, con altri familiari.

(Ansa)

Sikh si incatenano per protesta

New Delhi. Oltre 250 sikh hanno inscenato una manifestazione nella capitale indiana per protestare contro il raid dell'esercito nel Tempio d'oro, sacro alla loro religione. Alcuni si sono incatenati per dimostrare lo stato di schiavitù della minoranza che essi rappresentano (Tel.)

Il segretario di Stato Usa durante la visita a Kuala Lumpur

Shultz insiste: ci prepariamo a negoziare con il Cremlino

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Il segretario di Stato Shultz ha confermato ieri le indiscrezioni del* Washington Post *di domenica, secondo cui il presidente Reagan ha ordinato preparativi per la ripresa dei negoziati sulle armi strategiche e di teatro a Ginevra in previsione dell'incontro di Vienna di settembre con l'Urss sulla smilitarizzazione dello spazio. In una conferenza stampa a Kuala Lumpur, in Malaysia, dove si trova nel corso della sua visita di 10 giorni in Estremo Oriente, Shultz ha dichiarato che* «gli Stati Uniti non andrebbero a Vienna se non pensassero di potere ottenere risultati positivi» *sul disarmo spaziale e ha prospettato una serie di riflessi favorevoli di questo incontro sui rapporti tra le superpotenze, incluse le trattative ginevrine.*

Senza abbandonare la consueta cautela, il segretario di Stato ha anticipato una svolta nelle discussioni in atto — o congelate — tra gli Usa e l'Urss. Shultz ha detto che il loro clima è più disteso e che dovrebbe registrarsi presto un netto miglioramento in campo culturale. «Non escludo — *ha aggiunto* — belle sorprese nelle discussioni a settembre sulla smilitarizzazione dello spazio». *Il capo della diplomazia americana ha dato la sensazione che sta per incominciare il disgelo. Sabato scorso, al suo arrivo in Asia, per la precisione a Hong Kong, Shultz aveva dichiarato che avrà una o due colloqui col ministro degli Esteri Gromyco all'Assemblea generale dell'Onu a New York alla fine di settembre o ai primi di ottobre.*

Le indiscrezioni sui preparativi per la ripresa dei negoziati sulle armi strategiche e di teatro a Ginevra sono state raccolte anche dal Wall Street Journal. *L'autorevole quotidiano ha scritto che Reagan li ha affidati al Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca e non al Dipartimento di Stato o al Pentagono* «per evitare scontri burocratici». *Parallelamente, il presidente ha chiesto che siano messe a punto le proposte Usa sulle armi spaziali. Secondo il* Wall Street Journal *«ciò sottolinea l'accettazione da parte di Reagan della richiesta sovietica che le trattative di Vienna si svolgano senza pregiudiziali». Il quotidiano conclude che il presidente è convinto* «della serietà delle offerte del Cremlino» *e scorge in esse una buona occasione per rilanciare il dialogo sospeso e rimasto senza frutti negli ultimi tre anni.*

E' certo che nelle prossime settimane, nei sondaggi dietro le quinte presso il Cremlino, la Casa Bianco insisterà per il rilancio delle trattative ginevrine. Non è certo che porrà il problema sul tavolo a Vienna, cosa che impedirebbe forse qualsiasi accordo, sebbene pubblicamente dica di volerlo fare. Ma il Consiglio di sicurezza nazionale è del parere che esista un legame diretto tra la smilitarizzazione dello spazio e la riduzione delle armi strategiche, e che quindi i due negoziati possano a un certo punto procedere di pari passo.

L'atteggiamento negativo dell'Urss è spiegato a Washington con la necessità per Cernenko di non apparire in rivelazione di Reagan a novembre. In questo quadro andrebbe collocato il rifiuto del visto al senatore repubblicano D'Amato che intendeva visitare Mosca per parlare di Sacharov. Ma il capo del Cremlino sarebbe giunto alla conclusione che chiunque vinca le elezioni è ormai il momento che le superpotenze vengano a patti.

Germania Est Esplosioni in caserma sovietica

BONN — Una serie di esplosioni si è verificata due settimane fa in una caserma sovietica a Schwerin, nella Germania Orientale. Le detonazioni sarebbero durate circa un'ora e tutti gli abitanti di un vicino villaggio sarebbero stati evacuati: per molte ore vi sarebbe stato un incessante andirivieni di ambulanze. Non si hanno dati sicuri sulle possibili vittime tra i militari sovietici.

In un articolo apparso sul quotidiano «Schweriner Volkszeitung» del 26 giugno con il titolo «Incendio con conseguenze» si riferisce di un incendio e di una serie di detonazioni che sarebbero avvenuti il giorno prima in un territorio vicino al Ludwigslust Chaussee. «Come abbiamo appreso dagli organi statali sono state prese subito tutte le misure del caso per la protezione della popolazione, sicché nessuno ha subito danni», scrive il giornale.

Protesta per il calo dei trasporti sulle vie d'acqua

Francia, fiumi e canali bloccati dalle chiatte

PARIGI — Il cordone di chiatte che da tredici giorni impedisce la navigazione sulla Saône a Châlon, Saint Jean e Lione si è aperto ieri mattina: tre ore soltanto, per far ripartire la cinquantina di battelli di turisti stranieri — inglesi, tedeschi, belgi — bloccati, «tenuti in ostaggio» dai battellieri in collera. L'assicurazione che oggi si apriranno negoziati al ministero dei Trasporti ha calmato l'ala più dura dei trasportatori fluviali a cedere.

La barricate fluviali si sono formate di nuovo verso mezzogiorno, bloccando ancora una volta la navigazione sulla Saône. Quelle sul canale che collega la Marna all'Aisne, a Vitry-le-François e a Reims, restano intatte: *«I battelli di turisti, quasi tutti stranieri, non passeranno finché non avremo ottenuto soddisfazione»*, dicono gli aristocrati dei battellieri. Nel pomeriggio, per *«far pressione sui negoziatori parigini»*, altri blocchi si sono formati sulla Senna, all'altezza di Rouen.

In ventiquattr'ore, tuttavia, la situazione potrebbe tornare normale *«se il governo non coglierà le nostre richieste»*, sostengono i «marinieri». Ufficialmente, infatti, la vertenza è di natura salariale: i battellieri chiedono un aumento del 6,5 per cento, mentre il governo ha offerto il 4,5 per cento. Ma dietro la questione salariale si nasconde un problema più grave: la crisi dei trasporti fluviali, che dura da anni e che ha subito un'accelerazione negli ultimi mesi. Il governo ha annunciato un piano di ristrutturazione del settore che prevede la soppressione di 1.500 posti di lavoro (su 5.000) entro il 1985. Un piano che i battellieri rifiutano in blocco.

Sale (74 anni) la vita media negli Usa

WASHINGTON — La vita media degli statunitensi è salita al livello record di 74,2 anni. Le statistiche governative mostrano altresì che il tasso di mortalità è sceso al dato più basso mai raggiunto: 862,4 morti per 100.000 americani nel 1981 (ultimo anno di cui siano pienamente disponibili i dati).

Anche la mortalità infantile è scesa al dato record di 11,9 per mille.

Crollato il soffitto del transetto: i pompieri salvano il resto della chiesa, gioiello del gotico inglese - Sottratti al fuoco i tesori d'arte

York (Inghilterra). Le fiamme, distrutto il tetto della Cattedrale, stanno per avvolgere completamente il monumento (Telefoto Ap)

Incendio nella cattedrale di York Forse è stato un fulmine nella notte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un furioso incendio, scoppiato domenica notte, ha gravemente danneggiato la cattedrale di York, gioiello dell'architettura gotica inglese del tredicesimo secolo, visitata ogni estate da due milioni di turisti. 140 vigili del fuoco hanno lottato per più di tre ore contro le fiamme, divampate nel transetto. Il soffitto di questa parte dell'edificio è crollato; il resto della cattedrale, pur subendo gravi danni, è stato salvato.

Appena scattato l'allarme si era temuto il peggio; alle 2,30, un portavoce della polizia aveva infatti annunciato: *«C'è il rischio che crolli tutta la cattedrale. E' l'incendio più spaventoso che ho visto in 16 anni di carriera»*.

Il reverendo Ronald Yapers, che abita a poche decine di metri dalla cattedrale, era stato rapidamente e con vigili e poliziotti ha cercato di mettere in salvo i tesori d'arte racchiusi nell'edificio. La chiesa vanta infatti la maggiore raccolta europea di vetriere colorate, preziosissime vetrate policrome. Dai primi esami risulta che questi tesori si sono salvati. Il rischio di crolli ha obbligato il religioso e i pompieri ad allontanarsi, ad attendere che il fuoco fosse circoscritto e poi definitivamente domato. Nel buio della notte, una parte della cattedrale ha continuato a bruciare come un tizzone ardente, fino a quando il tetto del transetto è crollato all'interno. Venti autopompe dei vigili del fuoco hanno circondato l'edificio, riuscendo a salvare dalle fiamme anche la grande torre che era insidiata dall'incendio.

Secondo l'ipotesi formulata dal comandante dei pompieri, il fuoco sarebbe stato appiccato probabilmente da un fulmine al tetto del transetto, sopra la porta sud. E di lì si è rapidamente propagato. Fortunatamente l'intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato il pericolo che l'intero edificio si trasformasse in un gigantesco braciere: *«Il crollo che ha avuto distrutto solo la parte del transetto»* ha dichiarato l'arcivescovo di York, Runnie, accorso subito alla cattedrale, *«ma tutto risorgerà come prima»*.

Secondo le stime degli esperti, i danni ammontano a oltre un milione di sterline (circa 2 miliardi e 500 milioni di lire). Le autorità religiose stanno esaminando l'eventualità di lanciare una sottoscrizione tra i fedeli.

Non è la prima volta nella sua storia pluricentenaria che la chiesa centrale di York è preda delle fiamme. Gli storici ricordano altri quattro incendi, l'ultimo il secolo scorso, nel 1829, quando un religioso fanatico, Jonathan Martin, appiccò il fuoco al coro. Dieci anni fa, l'intera cattedrale venne restaurata perché giudicata pericolante; il costo dell'operazione fu di circa 2 milioni di sterline (oltre quattro miliardi e mezzo di lire).

Paolo Patruno

Bimbo inglese finisce in lavatrice (ma è salvo)

LONDRA — Un bimbo inglese di un anno e mezzo si è trovato intrappolato nella lavatrice di casa, che era in funzione, ma è sopravvissuto.

Martin Hilcod è stato ricoverato in ospedale a Nottingham dopo aver guazzato per alcuni minuti nell'acqua saponata.

Il Comitato Internazionale per la Difesa dei Diritti Umani in Cile ha il dovere di informare che il 9 luglio 1984 è stato arrestato a Santiago il dirigente sindacale

Manuel Bustos

Presidente della CUT (Centrale Unitaria dei Lavoratori) e Presidente della Commissione Cilena per i Diritti Umani.

Il Comitato Internazionale per la Difesa dei Diritti Umani in Cile chiede la sua immediata liberazione.

Roma, 9 luglio 1984

Il Comitato Internazionale per la Difesa dei Diritti Umani in Cile ha il dovere di informare che il 9 luglio 1984 è stato arrestato a Santiago il dirigente sindacale

Rodolfo Seguel

Presidente della CNS (Coordinamento Nazionale Sindacale) e Vicepresidente della Commissione Cilena per i Diritti Umani.

Il Comitato Internazionale per la Difesa dei Diritti Umani in Cile chiede la sua immediata liberazione.

Roma, 9 luglio 1984

Il marchese Ferdinando dell'Olmo, dei suoi cari, ad Alba.

Teresa Cotti ved. Cavalli

Ne danno il triste annuncio i figli Febo e Gigi, la nuora Maria Teresa e i nipoti Francesco ed Elena, unici nel dolore e zii e cugini. Funerali in Torino, parrocchia S. Rita, martedì 10 luglio ore 14,30.

— Torino, 8 luglio 1984.

Adriano e Silvana Rinaldo sono vicini all'amico Gigi e famiglia nel dolore per la perdita della MAMMA.

Si uniscono al dolore dell'amico Gigi Cavalli per la scomparsa della MAMMA

Piero Balardi
Roger e Marie France Cardelli
Paolo e Anna Ghezzi
Vittorio e Mirella Orfeo
Adriano e Silvana Rinaldo
Aniello e Carla Talucl
Regis e Piero Tibiletti

Medici e Personale del Centro Dialisi Ospedale Martini partecipano al dolore del prof. Gigi Cavalli per la perdita della MAMMA.

Medici e Personale della Divisione Nefrologia e Dialisi Ospedale S. Croce Cuneo prendono parte al lutto del prof. Gigi Cavalli per la scomparsa della MAMMA.

Medici e Personale del Servizio Nefrologia e Dialisi Ospedale «E. Agnelli» Pinerolo partecipano al dolore del prof. Pierluigi Cavalli

Cugini Novelli sono affettuosamente vicini a Febo e Gigi per la perdita della carissima MAMMA.

Carolina Cavalli, figli e nipoti partecipano al lutto della famiglia.

Olga e papà sono affettuosamente vicini a Febo ed a Gigi e famiglia.

La Sezione piemontese della Società Italiana di Nefrologia partecipa al dolore del consigliere prof. Gigi Cavalli

Il prof. A. Vercellone, il prof. G. Piccoli ed i Colleghi delle Divisioni di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale S. Giovanni sono affettuosamente vicini all'amico Gigi

Le cognate Maria e Primina con i nipoti Flavia e Luciana ricordano con tanto affetto la cara zia TERESA.

Partecipano al dolore di Gigi e Febo Piero, Aldo e Umberto Ercole.

Lino e Piero piangono con Febo e Gigi la carissima zia TERESA.

Cristianamente è mancata

Vittoria Margherita Pigella ved. Oggero (Tina)

Lo annunciano la figlia Olga ved. Carlo Fenaroli con Nicola Bruna con la moglie Graziella e la piccola Francesca, Ivana, Ilaria, Pompeo, Eugenio, parenti tutti e l'amica di sempre Clementina Lamera. Un grazie di cuore alla signora Silvia Funerali g. 11 ore 10,15 nella Parrocchia di San Pellegrino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 luglio 1984.

Gemma, Enrico, con Sergio e Nella, piangono con Olga e famiglia la mamma cara e nonna.

Sono affettuosamente vicini ad Olga e cugini Bogaro, Lattaro, Bocchetta.

Le famiglie Giavelli e De Grossi partecipano al lutto delle famiglie Oggero e Cena.

Giovanni Pulici con le figlie e i generi partecipa al lutto di Bruna e mamma per la scomparsa di nonna Tina.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Picco

Lo annunciano con profondo dolore le sorelle Nuccia e Gina, la cognata Lina, i cognati Marino e Sandro, i nipoti Marina, Cristina con Biagio, Stefania, Massimo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Ferro-Trabucco per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 Parrocchia S. Angelo Custode. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 luglio 1984.

Stefania, Cristina e Marina ricordano sempre Zia NUCCI con immenso amore.

Mariuccia e famiglia sono affettuosamente vicini a Stefania e famiglia per il doloroso evento.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Mantovani

Cav. di Vittorio Veneto
anni 84

Amato e rimpianto, resterà nel ricordo di tutti per la sua bontà e per l'opera da lui svolta durante la sua laboriosa vita. Lo annunciano la moglie, il fratello, i cognati e i nipoti. Funerali mercoledì 11 ore 10,15, Cappella Ospedale Mauriziano. La salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri.

— Torino, 9 luglio 1984

Le amiche Fernanda e Luisa partecipano al dolore.

Mariuccia e Gisella partecipano commossi al dolore di Lola per la scomparsa del caro BRUNO.

Lola Amalia e famiglia vicine a Lola affettuosamente.

Ignazio e Margherita Giraudi prendono parte con profondo sentimento al lutto che ha colpito la cara amica Gemma e la sua famiglia per la perdita della mamma

Maria Galvagno vedova Lamberti

— Cuneo, 9 luglio 1984

Gianni ed Eugenio Mainardi e rispettive famiglie esprimono i loro sentimenti di affettuoso cordoglio alla cara Giuliana, amica fin dall'infanzia, per la scomparsa della mamma

Maria Galvagno vedova Lamberti

— Cuneo, 9 luglio 1984

La famiglia Balardi ricorda con particolare affetto i lunghi anni di unità di intenti e di lavoro con le famiglie Lamberti

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del signor Guglielmo Ravera per il decesso della mamma

Luizia Palmero in Ravera

— Torino, 9 luglio 1984

Dirigenti, Capi Ufficio e Colleghi del Servizio Ispettorato si uniscono al grave lutto del signor Guglielmo Ravera.

La Sezione Regionale Piemonte - Valle d'Aosta dell'Aarol (Associazione Associazioni Ristoratori Ospedalieri Italiani) partecipa vivamente al dolore del fondatore per la scomparsa del

prof. Francesco Valenti

Presidente dell'A.R.O.I. Lombardia e Primario del II Servizio di Anestesia e Rianimazione degli Spedali Riuniti di Brescia

— Torino, 10 luglio 1984

Il Consorzio per la tutela dell'Asti, l'Associazione Consorzi del Barbaresco e dei vini d'Alba, e Consorzio Barbera d'Asti e Barbera del Monferrato partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del dott. Vittorio Cavalla per la perdita della mamma

Ines Cappa Camilla

— Asti, 9 luglio 1984

Amministratori Sindaci Dirigenti e Maestranze della Ausiliario Ind. Alimentari S.p.A. partecipano al dolore del proprio consigliere di amministrazione rag. Tommaso Gregorio per la perdita del suocero

cav. Costanzo Origlia

— Fossano, 9 luglio 1984

Improvvisamente è mancato

Vincenzo Rocca

anni 68

Ne danno il triste annuncio moglie, figlie, generi e parenti tutti. Funerali in Duomo S. Michele martedì 10 luglio, ore 10.

— Ducino S. Michele, 8 luglio 1984

(Continua a pag. 6)

Una sanatoria che nessuno vuole ma che presto sarà approvata dal governo

Condono edilizio, cattivo affare

Secondo una stima del Cresme, l'Erario incasserebbe circa 8.000 miliardi entro l'86 - Ma allo Stato e ai Comuni il recupero urbanistico degli edifici fuorilegge (spesso senza fognature, acquedotti e servizi collettivi) verrebbe a costare circa 45.000 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Dopo la «verifica», la maggioranza di governo ha messo tra i suoi impegni l'approvazione della sanatoria che cancellerà milioni di abusi edilizi in cambio di una manciata di miliardi, certamente non decisivi per il risanamento della finanza pubblica. Ancora una volta viene proposta una legge che non piace a nessuno, fatta eccezione per gli abusivi di mestiere. La sanatoria è infatti criticata dalla proprietà edilizia e da Italia Nostra, dal Sunia e dai costruttori, dall'Istituto di urbanistica, da esperti all'interno degli stessi partiti di governo e dei partiti di opposizione. Una critica è fondamentale: questa legge sembra concepita soprattutto per rastrellare un po' di soldi senza innovazioni veramente efficaci per impedire che l'abusivismo continui.

Occorre subito distinguere tra il nuovo abusivismo di stampo mafioso, che è ormai un fenomeno di criminalità economica (secondo il pretore Albamonte, che a Roma si occupa di urbanistica, le costruzioni fuorilegge sui lidi laziali sono investimenti della malavita), l'abusivismo del passato che rispondeva in qualche modo alla domanda di abitazioni a basso costo (tipico il caso della periferia romana). Il piccolo abusivismo in parte speculativo e in parte inconsapevole (la soffitta diventata appartamentino, il tramezzo spostato, il piccolo bagno in più). Questo è senz'altro il fenomeno più diffuso, anche per colpa di una normativa che spesso è mal nota e mal gestita, con procedure scoraggianti.

La conferma viene dalle stime del Cresme: circa cinque milioni di alloggi hanno subito opere di manutenzione straordinaria senza autorizzazione, 2 milioni 272 mila sono stati ristrutturati senza licenza. Gli alloggi nuovi costruiti senza licenza o concessione edilizia sarebbero 3 milioni 100 mila. E' evidente che la componente minuta dell'abusivismo potrebbe essere bloccata in modo relativamente facile, mentre il grosso dell'abusivismo richiede ben altro che una sanatoria il cui gettito è incerto. Alcuni parlano di un incasso di 3500 miliardi. Il Cresme fa un'ipotesi di 8104 miliardi tra quest'anno e il 1986.

Difficile dire quanto costerebbe allo Stato e ai Comuni il recupero urbanistico delle lottizzazioni e degli edifici fuorilegge, spesso privi di fognature, acquedotti, servizi collettivi, trasporti pubblici. Manca infatti un censimento delle costruzioni in tutto o in parte abusive, si ignora quante abbiano una parte dei servizi, quante ne manchino totalmente. Italia Nostra ha fatto un po' di calcoli e stima che lo Stato e gli enti locali dovrebbero spendere circa 45 mila miliardi.

Considerata la modestia della quota di incassi che lo Stato trasferirebbe ai Comuni (forse il 10 per cento) è lecito pensare che il governo si preoccupi di rastrellare subito un po' di miliardi lasciando a un futuro indeterminato il recupero urbanistico. Resterebbero così sulle spalle dei Comuni i quartieri sorti interamente fuori legge, a tutto danno degli abitanti che in molti casi sono stati raggirati. Se lo Stato fa pagare una certa somma per legalizzare ciò che è fuorilegge non può lavarsi le mani dopo aver incassato, lasciando il territorio nello sfascio. In pratica la sanatoria sarebbe un premio a chi ha operato fraudolentemente.

La legge proposta fa temere il peggio nelle sue modifiche alla normativa urbanistica. Lo Stato direbbe ai Comuni: dove sono sorti quartieri e lottizzazioni fuori del piano regolatore o contro il piano stesso, siete autorizzati a fare una variante e tutto è a posto. Un po' come legalizzare il furto dopo che è avvenuto.

Anche la repressione di futuri abusi è prevista in modo tutt'altro che convincente, tanto più se si riflette sulle esperienze passate. Quando sentiamo parlare di demolizioni degli edifici abusivi o di loro passaggio alla proprietà pubblica (in pratica la confisca, con controllo dei prefetti sui Comuni), pensiamo a un fatto molto grave: queste norme sono in vigore da anni e nessuno le applica. La legge 10, detta *«legge Bucalossi»*, stabilisce all'articolo 15 che le opere *«eseguite in difformità del progetto approvato»*, oppure senza concessione edilizia, sono *«gratuitamente acquisite»* dal Comune. Se il loro uso non è possibile vengono demolite a spese del proprietario.

Sono passati sette anni, 600 mila alloggi interamente abusivi ci sono aggiunti agli altri e nessun Comune ha voluto o potuto confiscare o far demolire. A Napoli l'amministrazione comunale ha acquisito sulla carta 80 mila case; tutto bloccato dai ricorsi al Tribunale amministrativo (che spesso sta contro il Comune) e dagli impedimenti tecnici. Come acquisire un edificio di abitazione costruito senza calcoli del cemento armato, magari in pericolo di crollo?

Ho fatto alcuni esempi estremi per dimostrare che le leggi restano grida manzoniane quando non si creano le condizioni necessarie per applicarle. Paradossalmente, anziché studiare i modi migliori per far funzionare le norme in vigore, si tenta la scorciatoia del loro allentamento.

Il senatore Franco Nassimbeni, della sinistra indipendente, ha fatto aggiungere un articolo alle modifiche della normativa urbanistica già passate alla Camera, secondo cui non occorre la licenza (concessione edilizia) né l'autorizzazione per tutti i lavori interni che non contrastino con i piani e i regolamenti comunali, che non modifichino la destinazione d'uso (esempio: da abitazione a ufficio), che non comportino aumenti di superficie utile né modifica delle sagome. In pratica ogni cittadino potrebbe esaminare il suo progetto e darsi l'autorizzazione.

Facile immaginare quel che accadrebbe nei centri storici, su cui convergono le mire dei grandi operatori e istituti finanziari. Non si rimedia al male peggio abbassando la legge al livello della pratica abusiva, ma con innovazioni che richiedono un ampio dibattito culturale per mettere il cittadino onesto di fronte a regole di comportamento precise, praticabili nella realtà, col seguito di controlli efficaci e di una repressione effettiva.

Mario Fazio

Sfratti: 60 mila in tre mesi

Da gennaio a marzo sono raddoppiati rispetto allo stesso periodo '83

ROMA — Sono 59.630 gli sfratti pronunciati in Italia nel corso del primo trimestre 1984, con un incremento del 96,20 per cento rispetto al corrispondente primo trimestre 1983 (30.389). Lo si ricava da una rilevazione effettuata in tutto il territorio

L'84,15 per cento (50.349) delle procedure riguarda la *«finita locazione»*, il 6,40 per cento (3831) la *«necessità del locatore»*, il 9,44 per cento (5650) *«altre cause»*.

I dati del trimestre confermano che il problema abitativo riguarda prevalentemente i Comuni capoluogo di provincia ove si concentra il 70,83 per cento (42.203) di tutti gli sfratti pronunciati: di questi, 29.100, pari al 48,80 per cento del totale nazionale, si riferiscono ai Comuni con maggiore tensione abitativa, Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli, Catania, Palermo, Bari, Firenze, Bologna, Taranto e Venezia.

I decreti di graduazione dell'esecuzione degli sfratti sono stati, in tutta Italia, 9755 nel primo trimestre '84 con un incremento, rispetto al primo trimestre '83 (6740), pari al 44,73 per cento.

Pressoché costanti nei due trimestri i provvedimenti di rilascio con l'intervento dell'ufficiale giudiziario (primo trimestre '84: 4880; primo trimestre '83: 4708 con un aumento pari al 2,27 per cento).

Le richieste di esecuzione — 13.440 nel primo trimestre '84 — sono diminuite rispetto alle 15.426 del primo trimestre '83, del 12,85 per cento.

Ecco una tabella con i dati sui provvedimenti esecutivi di sfratto emessi nel primo trimestre '84 nei capoluoghi di maggiore tensione abitativa con la relativa variazione percentuale rispetto al primo trimestre '83:

Capoluogo	1° trimestre '84	Variazione %
ROMA	5807	+ 18,67
MILANO	5316	+ 94,15
NAPOLI	3198	+ 260,07
TORINO	2746	+ 30,57
CATANIA	2533	+ 376,13
GENOVA	2130	+ 32,29
PALERMO	1627	+ 180,86
BARI	1467	+ 116,37
FIRENZE	1319	+ 61,87
BOLOGNA	903	+ 27,80
TARANTO	789	+ 64,64
VENEZIA	755	+ 62,50

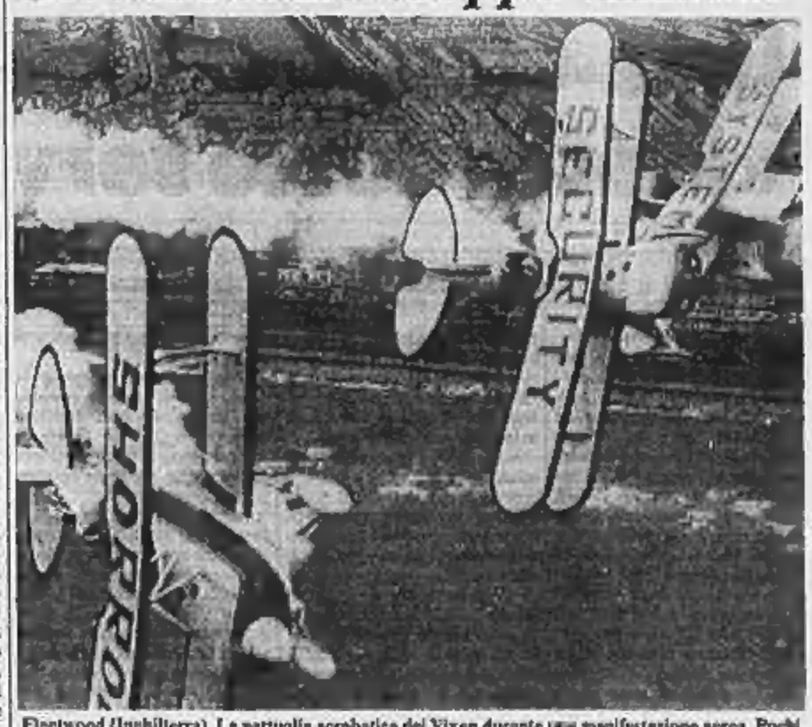
Funzionari Inps si maggioravano i rimborsi spese?

BOLZANO — Contro tredici funzionari dell'Inps, quasi tutti della sede centrale di Roma, è stata aperta a Bolzano una inchiesta giudiziaria per il reato di truffa.

Avrebbero maggiorato le spese in occasione di trasferte a Bolzano. D'intesa con gli albergatori, presentavano — secondo l'accusa — note-spese in cui nell'importo del pernottamento era incluso anche quello dei pasti.

I funzionari si sarebbero difesi sostenendo che il meccanismo era in vigore da tempo

Un'acrobazia troppo difficile



Fleetwood (Inghilterra). La pattuglia acrobatica dei Vixen durante una manifestazione aerea. Pochi minuti dopo due velivoli si sono scontrati in volo e sono precipitati in mare. I due piloti sono morti

Molti visitatori (10 per cento in più rispetto all'anno scorso)

Per i musei romani un'estate d'oro

ROMA — I musei romani stanno registrando eccezionali punte di visitatori che fanno prevedere un anno boom. Nel primo semestre la percentuale d'aumento, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ha superato in quasi tutti i casi il 10 per cento. Ciò — secondo gli esperti — lascia prevedere «un anno record» e comunque un sicuro pienone anche nei mesi più caldi dell'anno. Il fenomeno non si spiega neanche con l'aumento dei turisti italiani e stranieri che insieme hanno fatto registrare un aumento delle presenze pari all'8,5%.

In testa alla classifica, come presenze, figura Villa d'Este a Tivoli con 358.835 visitatori pari al 32% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Al secondo posto il Palatino con 312.211 (+10%). Seguono il Colosseo con 160.822 (+45%), Castel Sant'Angelo con 144.060 (+5%) e Villa Adriana, 137.505 (+4%). Un notevole incremento è stato registrato anche a Caracalla (+60%), museo del folklore (+50%), museo Pigorini (+48%) e Villa Giulia (+30%).

Dei unici che hanno fatto registrare una percentuale negativa (-21%) sono stati i «Capitolini». Le visite in mesi — secondo il direttore, Tittoni — potrebbero trovare una spiegazione nell'aumento del prezzo del biglietto da mille a duemilacinquecento lire e l'abolizione dell'ingresso gratuito della domenica.

«Prima — ha aggiunto Tittoni — *la domenica era pieno di famiglie romane che affollavano le sale dei musei*». L'aumento di visitatori italiani e stranieri — secondo il sovrintendente ai beni archeologici, La Regina — è dovuto ad un maggior interesse verso la cultura e in particolare verso la storia e l'arte. «*Nonostante molti monumenti siano ancora inagibili per i restauri* — ha detto La Regina — *i turisti hanno capito che sono lavori necessari e che Roma può offrire lo stesso un patrimonio artistico talmente vario da tenere vivo l'interesse*».

Anche il direttore generale dell'Epi di Roma, De Marsanich, sostiene che l'aumento è dovuto alla riscoperta di Roma come città museo e capitale della cultura. «*Questi dati non devono provocare un rilassamento* — ha proseguito De Marsanich —, *dobbiamo migliorare le condizioni dei nostri musei, prolungare gli orari e superare il problema della carenza di personale*». (Ansa)

VARESE — Duecento famiglie che abitano nella zona del quartiere Prealpi, alla periferia di Saronno, oggi dovranno lasciare le loro case dalle 9 alle 17. L'evacuazione è stata ordinata dal sindaco Enrico Manzini per permettere agli artificieri di disinnescare un ordigno esplosivo trovato, a una profondità di tre metri, in via Govesi, durante gli scavi

Siena, stanziati 300 milioni per la Torre del Mangia

SIENA — Uno stanziamento per interventi sulla Torre del Mangia di Siena - la torre del palazzo civico che domina piazza del Campo - è stato deciso dal consiglio comunale.

Si tratta di quasi 300 milioni di lire destinati a studi e rilevamenti per approfondire la conoscenza delle condizioni di questo e di altri monumenti senesi. Sono inoltre previsti alcuni interventi.

La Torre del Mangia venne chiusa al pubblico lo scorso inverno, allorché si verificò la caduta di frammenti

Polemiche tra Wwf e Regione Piemonte sui lavori d'arginatura

Un «piccolo Po» da imbrigliare

NOSTRO SERVIZIO

VALENZA — Al ponte del «barachin del Moro», monumento di ferro sulla statale Valenza-Casale, il Po acquista l'apparenza del grande fiume. Un'isola sabbiosa, un lontano orizzonte di pioppi, sattere e case galleggianti. Il silenzio è rotto ogni tanto dal rumore di un'escavatrice che estrae sabbia e ghiaia, dando il suo contributo alla progressiva alterazione del corso del Po. Ma non è ancora un grande fiume: gli ingegneri idraulici dicono che è piuttosto un gran torrente, gonfio e pericoloso in piena, punteggiato di secche nei periodi di magra, irregolare nel suo andamento e nel disegno nascosto del suo alveo.

Mutamenti dall'uomo nel corso dei secoli. Il fiume scorre ancora incassato tra le rive nel tratto piemontese fino a Casale, avendo la libertà di espandersi ad ogni piena su terreni incolti coperti di boschi e di macchie che funzionano da freno. Ma un progetto elaborato dalla Regione Piemonte prevede adesso in questa zona «opere di sistemazione fluviale» che preoccupano le popolazioni dei paesi sulle rive.

Sono stati stanziati 91 miliardi per la costruzione di argini con prismi di calcestruzzo da Trino alla confluenza con lo Scrivia. Due gli obiettivi: garantire le attuali necessità della navigazione fluviale e realizzare massicci interventi per la difesa idrogeologica. Otto di questi miliardi serviranno per il rafforzamento o la costruzione di protezioni delle sponde dell'alveo di magra tra Casale e Valenza. Proprio su questo punto i sindaci dei Comuni interessati non sono d'accordo e la sezione Wwf di Casale ha redatto un documento in cui vengono contestate punto per punto tutte le opere in programma. Specialmente la costruzione delle «primate» sugli argini è considerata inutile e dannosa perché, afferma Elio Cazzulli della sezione Wwf casalese, *«si altererebbe l'originale paesaggio spondale senza nessun beneficio per l'agricoltura»*.

La polemica è aperta e rischia di sfociare, al solito, in una battaglia legale. Il Wwf ha presentato un esposto alla magistratura, diffidando la Regione dall'intraprendere i lavori. L'assessore alla viabilità e trasporti Giovanni Cerutti non nasconde il suo disappunto e le sue preoccupazioni: *«Le relazioni dei tecnici evidenziano una situazione di pericolo in caso di esondazione del fiume, molti sindaci invocano da tempo la realizzazione di opere di difesa e dicono senza mezzi termini che ci riterranno responsabili dei danni che potranno subire i loro Comuni se queste opere non saranno realizzate. Dall'altra parte gli ecologisti ci diffidano dal farle: a questo punto chi dovrà rispondere in caso di guai?»*.

Si tratta di porre rimedio ad una situazione che è andata aggravandosi col passare degli anni, forse anche per colpa di errori commessi in passato, ma che ormai non può più essere ignorata. *«D'altronde* — conclude l'assessore — *forse soltanto nel Terzo Mondo i fiumi corrono ancora per conto loro, ma lì non si fanno i conti con gli insediamenti urbani sorti lungo le rive»*.

Per Dario Raspagni, naturalista, consigliere del Parco naturale della Garzaia, *«il fiume deve essere chiuso solo con gli argini di maestra, lasciando le casse di espansione in zona di piena. Queste opere di arginature sono costosissime (da 600 milioni ad un miliardo di spesa per chilometro) e sono necessarie soltanto se c'è una minaccia alla vita delle popolazioni. Incanalare il Po è un assurdo, queste opere alterano la natura e minacciano l'esistenza stessa del Parco della Garzaia, l'unico luogo in Piemonte in cui nidifica l'airone rosso»*.

f. for.

Milano, 2 bische «smantellate» Sette in carcere

MILANO — Sono state smantellate definitivamente due delle bische clandestine più importanti di Milano mentre sette degli organizzatori sono finiti in carcere per associazione a delinquere. Facevano capo ad Angelo Epaminonda, ex braccio destro di Francis Turatello, e super-ricercato.

Questa volta la squadra mobile milanese ha impegnato tutti gli uomini della quarta sezione in un'operazione di appostamenti, controlli, ripetute filmate notturne, durati alcuni mesi, che hanno permesso di costruire un castello di accuse ricondubili all'art. 416 bis del codice penale, che punisce l'associazione per delinquere di stampo mafioso, con pene ben più gravi che per il gioco d'azzardo.

Il divieto di balneazione in cinque stabilimenti firmato dal commissario che guida il Comune

Allarme a Sanremo: mare inquinato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Mare inquinato a Sanremo. In cinque stabilimenti balneari da 24 ore è vietata la balneazione. Si trovano tutti nella zona centrale: tra Portosole ed il vecchio porto. Non si può fare il bagno al Morgana, all'Arenella, ai bagni Italia, Lido e nella spiaggia libera di San Martino. Segnali d'allarme arrivano anche dal tratto di mare e di spiagge della Brezza-Tre ponti. Per Sanremo si tratta di un «infortunio» e di un danno incalcolabile, sotto il profilo dell'immagine turistica di una perdita per centinaia e centinaia di milioni.

L'ordinanza di divieto di balneazione è stata firmata dal commissario prefettizio che governa il Comune, Bruno Pastorella, e dal suo vice, Gabriele Perreca. Per oltre cinquemila bagnanti, arrivati a Sanremo in villeggiatura da mezza Italia e da tutta Europa, che in larga maggioranza avevano già prenotato cabine, ombrelloni e sdraio, soffiarsi in mare è diventato di colpo tabù.

Lo stop alla balneazione è arrivato al termine di prelievi e controlli ecologici effettuati dai vigili sanitari lungo tutta la costa di competenza dell'Usl 2, che corre da Ospedaletti a Santo Stefano. Le provette d'acqua marina inerminate si riferiscono a campioni del 20 giugno e del 2 luglio. Dal successivi esami in laboratorio presso il gabinetto di igiene e profilassi è emerso che lo specchio di mare che interessa i cinque stabilimenti è inquinato perché sono presenti colibatteri fecali in percentuale superiore al «tetto» massimo tollerabile previsto dalle recenti norme di salvaguardia della Cee.

Quanti coli ci sono a Sanremo? Il dato ufficiale, per il momento, non è stato ancora reso pubblico. Senza dubbio, essendo scattato il divieto, almeno 5 dei 10 prelievi d'acqua fatti dai vigili sanitari devono avere accertato più di 100 coli fecali per ogni litro d'acqua. Oppure 2 dei soliti 10 prelievi avevano superato il limite dei 200 coli.

Sembra che all'origine del grave inquinamento ci sia la rottura di una fogna, nei pressi dello stadio comunale. Sarebbe saltato uno dei collettori, probabilmente a causa del surplus degli ospiti estivi. Le correnti marine avrebbero poi spinto i liquami nella zona e nelle spiagge tra Portosole e il vecchio porto. Non sarebbero neppure estranei situazioni igieniche abnormi come la mancata pulizia di alcuni torrenti (ma gli albergatori che fanno?) ed episodi di scarichi e pulizie disinvolte nella zona di piazza Bresca e all'imboccatura dello stesso porto.

«*La situazione* — hanno dichiarato in Comune alcuni funzionari — *dovrebbe però migliorare entro pochissimo tempo. Si sta lavorando per mettere tutto a posto*». Il divieto di balneazione potrebbe quindi rientrare, forse, già nei prossimi giorni.

I villeggianti però si sentono traditi. I titolari delle spiagge e gli operatori turistici sono avviliti, disperati. «*Questo proprio non ci volevo* — ha dichiarato per tutti Eugenio Carugati, dei bagni Lido, uno dei più autorevoli rappresentanti della categoria della Riviera —; *si tratta dell'ennesimo colpo basso per mettere in ginocchio il turismo. Da oltre un anno Sanremo è nell'occhio del ciclone. Prima scandali a ripetizione, arresti in massa, processoni, fatti di cronaca nera che lasciano alibidi, elezioni anticipate, voci di possibile chiusura del casinò. Ora l'inquinamento del mare e il divieto di 5 spiagge. Come fa di questo passo la nostra economia turistica a superare la grave crisi che la sta soffocando da tempo? Perché non si prevengono simili disastri? Con queste realtà è inevitabile che gli alberghi siano in difficoltà e che al 1° luglio, in piena stagione balneare, stabilimenti come il mio abbiano ancora il 40% delle cabine sfitte*».

Roberta Basso

Catasta di legna uccide tre operai

MILANO — Tre operai sono morti travolti da una catasta di legname in un capannone-deposito della ditta «Legnami Intercontinentale Carlotta» a Desio. La sciagura è avvenuta nel tardo pomeriggio, sembra per il difettoso funzionamento di un carro-ponte che trasportava una catasta di tronchi

Nel deposito lavorano una decina di persone.

(Segue da pagina 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Natalina Morando
ved. Bergesio
anni 74

Lo annunciano la figlia Margherita con il marito Brunello e figli Ornella, Thomas, Bruno, Roberta e la piccola Noemi; il figlio Franco con la moglie Elda Emoli e figlie Stefania e Flavia; nipoti cugini, parenti tutti e le care amiche di sempre Lena. Funerali oggi 10-7 a Marchenasso-Murisengo (Al) ore 17,30 partenza dall'ospedale di Acqui alle 16.
— Torino, 9 luglio 1984.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Franco Bergesio per la morte della MAMMA.
— Torino, 9 luglio 1984.

Si uniscono al dolore di Franco e Elda per la perdita della cara mamma
Mamma Emoli
Evelina e Carlo Ajres
Anna e Aldo Fenaglio
Floreana e Flavio Emoli
Maria e Giorgio Emoli.

Sono vicini a Franco gli amici
Luciana e Giulio Catalano
Cesare Fiandini
Fam. Cirla.

I Reparti Tipografia e Tipolitografia partecipano commossi al dolore di Franco.

Marisa e Renato Demo partecipano al dolore di Franco.

Partecipano gli amici:
Mario Biasiol
Paolo Bosetti
Salvatore Berta
Francesco Cervini
Adelina Olivetto
Vittorino Pellizzari
Amigo Pozzi
Adriano Olivero
Aldo Molino.

Contrariamente è mancato

Giacomo Debernardi

Addolorati lo annunciano i figli Anna e Paolo, la sorella Rosetta e Maria, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Funerali martedì 10 ore 16 Parrocchia S. Lorenzo.
— Ivrea, 8 luglio 1984.

Ernestina Borgiotti nei figli partecipa con affetto al dolore della famiglia.

Partecipiamo al dolore di Paolo con sentite condoglianze. Gli amici:
Piero Bertolotti
Ezio Cainelli
Giovanni Cumbaro
Giovanni Aprato Favaro
Adriano Franchini
Alberto Lupi
Domenico Martinetto
Riccardo Minola
Piero Peretti
Pier-Adolfo Salvetti
Rinaldo Vola.

Sandro Bonello
Giorgio Fabbri
Fernando Mosca
Roberto Rigone
Roberto e Paola Spadoni
si uniscono commossi al dolore dell'amico Paolo.
— Ivrea, 9 luglio 1984.

Sentitamente partecipiamo al dolore di Paolo per la scomparsa del PAPA'. I colleghi
Mauro Achilucci
Paolo Bilio
Gianni Bonforte
Gigi Del Barba
Pino Cassano
Renzo Cognetto
Anny Fiochettino
Cristiana Papoli
Giorgio Sirondo
Carla Valverde
Paolo Zingoni.

Improvvisamente è mancato

Ermenegildo Zanolato
anni 69

Lo annunciano la moglie Bruna Galetto, i figli, nuora, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. A. Mosier per le cure prestate. Funerali martedì 10 c.m., ore 15, partendo da via Pavia 37.
— Settimo T.se, 9 luglio 1984.

È mancato all'affetto dei suoi cari

DOTT.

Rinalda Ricciotti Pascuzzi

Ricordandone la vita esemplare lo annunciano la moglie Rosalba Gioria, i figli Dario con Laura, Ottavia con Giuseppe Cena e figli Manuela e Roberto, Ivanoe, Simone, parenti tutti. Particolare ringraziamento ai dott. Giovanni Mura per le amorevoli cure e all'affezionata Piera. La salma verrà tumulata in Mondovì, 10 luglio ore 14,30.
— Savigliano, 8 luglio 1984.

La famiglia Cena e Arbore prendono viva parte al dolore della famiglia.

Piera piange con Dario, Ottavia, marma la scomparsa di un padre e nonno meraviglioso.

Ezio, Marcella Balocco partecipano al dolore di Dario e Laura per la perdita del babbo

DOTT.

Rinaldo Ricciotti Pascuzzi

— Torino, 10 luglio 1984.

Nel rimpianto e non offesa ripongono il loro commemorativo amico, Franco e Marcella Martelli.

Sono vicino a Dario per la perdita del papà

DOTT.

Rinaldo Ricciotti Pascuzzi

la famiglia Bonzano, Bulligli, Busi, Guiano, Fabbrocini, Manera e Tosca.
— Torino, 10 luglio 1984.

Gli amici
Romano Bozzolo
Luciana e Franco Cerri
Gino e Anna Fenori
Mario e Rosanella Gamba
Giuseppe Grillando
Benedetto Rossi
partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del carissimo RICCIOTTI.

Antonio e Letizia sono affettuosamente vicini alla via Mario, a Dario e Ottavia per la scomparsa del

dott. Ricciotti Pascuzzi

— Torino, 10 luglio 1984.

Rimpiangono il caro RICCIOTTI la cognata Iolanda Cinzia Ragusa con i figli Sergio e la moglie Maria Teresa, Riccardo e la moglie Maria Teresa e famiglia.

Partecipano al dolore i cugini Gianni Zanolato Piazza.

Si uniscono al dolore di Dario Sergio e Alessia Saddino Sappe e Carla Foggini.

È mancata

Giovanna Manzone
ved. Percolno

Lo annunciano la figlia Rosa col marito Nino Scalia e nipoti. Funerali mercoledì 11 ore 8,30 Parrocchia S. Rosa, via Boulard 72.
— Torino, 9 luglio 1984.

La famiglia Scalia e Liberatore partecipano al dolore di Nino e Rosa per la perdita della MAMMA.

Guglielmo e Laura Bolletti, Tullio e Maria Teresa Voglia, partecipano al dolore di Rosa per la scomparsa della cara MAMMA.

È mancata

Rosalba D'Ecclesia
in Allsani
insegnante

Lo annunciano il marito Gaetano, i figli Antonio, Sergio, e Carmen, la nuora Laura e Maja, i nipotini Maurizio, Matteo, Rocco, Carla e Francesca, il genero, i fratelli Pinuccio e Vittorio, le sorelle Ida e Annamaria e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Sanremo.
— Sanremo, 10 luglio 1984.

I nipotini Maurizio e Matteo ricordano con rimpianto la cara NONNA.

Il 7 luglio '84 è mancato

Enrico Merlo

I suoi cari con infinito dolore ne danno triste annuncio a funerali avvenuti. La cara salma riposa nel cimitero di Carignano.
— Torino, 10 luglio 1984.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Berta

la moglie Giulia, i figli Guglielmo, la nuora Ippolita, Italeri, cognate e parenti tutti. Un ringraziamento ai prof. Massaioli, e tutti i medici ed internisti del reparto di patologia chirurgica e dell'ospedale Maternità ed in particolare agli amici dott. Giorgio Gagna e dott. Adriano Cenni.
— Torino, 10 luglio 1984.

Il cavalier Franco con Elia, Raffaella, Massimo ricorda con affetto il caro Gino.

Maria, Beppe e mamma partecipano al dolore della famiglia Berta.

Le famiglie Adami, De Maino, Grisendo, Trullo sono vicine a Giulia e Guglielmo.

A.·.U.·.T.·.O.·.S.·.P.·.A.·.G.·.
MASSONERIA ITALIANA
DI RITO SCOZZESE ANTICO
ED ACCETTATO
PALAZZO GIUSTINIANI

L'Ispettorato Regionale del Piemonte e Valle d'Aosta partecipa il passaggio all'O.·. Valli Celtiani del

Fr.·. Fr.·.

Luigi Berta 33°
Grande Ispettore Generale
— Zenti di Torino, 10 luglio 1984.

A.·.G.·.D.·.G.·.A.·.D.·.U.·.
Il Maestro Venerabile e tutti i fratelli della «Costantino Nigra» n. 877, si uniscono in catena per il passaggio all'O.·. Eterno Eterno del carissimo

Fr.·. Luigi Berta

ex Venerabile e fondatore della Loggia
— Torino, 9 luglio 1984.

La Rispettabile Loggia «Stella Ella» n. 876 si stringe commossa attorno alla famiglia, per la perdita del carissimo fratello

Luigi Berta

— Torino, 9 luglio 1984.

I corpi del Rito di York:
Il Capitolo Piemonte Nasia,
il Consilio Orsai,
la Commenda di S. John,
uniti nel loro lavori per il passaggio alle Valli Celesti del cavaliere Compagno e Cavaliere

Luigi Berta

— Torino, 9 luglio 1984.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del sig.

Luigi Berta
dipendente dell'Istituto
già in quiescenza
— Torino, 9 luglio 1984.

Si unisconi al lutto della famiglia per la scomparsa di GINO gli Aostoi e Collegni.

Cristianamente è mancato

Tommaso Cavaglià

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Elli con Alberto, Stefano, Matteo, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 da via S. Rocco 51 Valle Susella.
— Trofarello, 10 luglio 1984.

Prendono viva parte al dolore per la scomparsa del caro

Tommaso Cavaglià

la famiglia Vaudano.
— Trofarello, 10 luglio 1984.

Elio e Anna con Marco e Michela, Piero e Claudia con Emanuela, Beatrice partecipano al dolore per la scomparsa dello zio TOMMASO.

Lidia con Giorgio, Valentina e Riccardo ricordano il PADRINO.

Marisanda, Aldo Maria partecipano al dolore della famiglia.

A funerali avvenuti, la figlia Vanessa annuncia la morte del caro papà

Bartolomeo Bodda

Le S. Messe di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di S. Croce, venerdì 20 luglio alle ore 10.
— Torino, 10 luglio 1984.

È mancata

Santina Massaretti
in Savarino
anni 58

L'annunciano il marito Giuseppe, fratelli Luigi, cognata, parenti tutti. Funerale oggi ore 16 via Puccini 9.
— Druento, 10 luglio 1984.

Domenico Garrovillo e famiglia partecipano al dolore della famiglia Massaretti-Savarino.

Sergio, Giuseppina, Alberto Savarino partecipano sentitamente al dolore del nonno per la scomparsa della zia

Santina Massaretti
— Torino, 9 luglio 1984.

Emma, Maria, Gabriella Voglietti partecipano sentitamente al dolore del nonno per la scomparsa della zia

Santina Massaretti
— Torino, 9 luglio 1984.

La famiglia Voglietti partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Santina Massaretti
— San Mauro Torinese, 9 luglio 1984.

L'Amministrazione e Colleghi tutti del Comune di Venaria partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della dipendente

Doscilina Bertin
— Venaria, 8 luglio 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Rissone-Cioffi, profondamente commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita del caro

Gustavo
— Rivoli, 9 luglio 1984.

Oscar e Rinetta Cagna ringraziano commossi tutti coloro che a Torino e a Lu Monferrato hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Nelly Cagna

Messa di trigesima il 19 luglio, ore 10,30, parrocchia Madonna di Pompei
— Torino, 10 luglio 1984.

I familiari di

Camilla Gallo
ved. Traversa

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 10 luglio 1984.

Profondamente commossa solidarietà attorno al inconsolabile vuoto famiglia Manca ringrazia Vigili del fuoco, autorità regionali, volontari civili ed parteciparono tutti immenso dolore per la tragica scomparsa caro ALBERTO.
— Bra, 9 luglio 1984.

ANNIVERSARI

1903 10 LUGLIO 1984
Nora Sala
n. Bellinello
Sei nei nostri cuori e ci rimarrai per sempre.

(Continua a pag. 11)

Incomprensibile comportamento del pentito al processo

Barra ritratta (paura?) le accuse contro Cutolo

«Il capo della Nuova Camorra non è responsabile di tutti i delitti» - Don Raffaele si concede larghi sorrisi: «Ve lo avevo detto che don Pasquale è un galantuomo» - Minacce alla famiglia?

Napoli. Pasquale Barra, a sinistra, e Raffaele Cutolo rispondono alle domande dei giudici

NOSTRO SERVIZIO

NAPOLI — L'atteso confronto tra Raffaele Cutolo e il superpentito Pasquale Barra al processo che si svolge nell'aula bunker nell'ex reggia di Portici ha ricalcato il rituale del recente faccia a faccia davanti ai giudici di Campobasso. In quell'occasione il padrino di Ottaviano si mostrò indulgente verso il suo ex luogotenente: «*Signor presidente* — disse —, *dovete capirlo, è un drogato da farmaci; ne prende tanti da non capire più nulla*». Ieri alla terza udienza al boss di accusa è venuta meno la volontà di ripetere le «intemerate» rivolte al boss durante l'istruttoria.

Scambi di reciproci apprezzamenti, qualche velato elogio, ferme attestazioni di discolpa. Non si sono state strette di mano ma è crollato in gran parte tutto il castello di accuse che Pasquale Barra — «O' animale» — aveva costruito nelle sue rivelazioni contro il boss della Nco (Nuova camorra organizzata). «*Non è vero che tutti i delitti addebitati a Cutolo* — ha detto — *sono realmente avvenuti per suo ordine o responsabilità. Non ha colpa dell'uccisione di Antonino Cuomo come per la tragica fine di Salvatore Serra "Curticcia" e di tanti altri...*». E Cutolo dalla gabbia pronto a ricambiare con un sorriso soddisfatto sul volto: «*Vedete presidente, dovete credergli. E' un galantuomo, riferisce cose giuste, non se la sente di mentire*».

Soggezione di fronte al padrino di Ottaviano? Timore di rappresaglie nei confronti dei familiari come è stato denunciato dai dissociati della camorra ai giudici di Campobasso? Riavvicinamento di Pasquale Barra al suo ex capo? Sono gli inquietanti interrogativi che emergono anche in questo processo. E recentemente i due non hanno denunciato animosità o rancore e la scenoggiata si è protratta per circa due ore malgrado le contestazioni del presidente Carracciolo e del pm — *sono realmente avvenuti per suo ordine o responsabilità. Non ha colpa dell'uccisione di Antonino Cuomo come per la tragica fine di Salvatore Serra "Curticcia" e di tanti altri...*». E Cutolo dalla gabbia pronto a ricambiare con un sorriso soddisfatto sul volto: «*Vedete presidente, dovete credergli. E' un galantuomo, riferisce cose giuste, non se la sente di mentire*».

Soggezione di fronte al padrino di Ottaviano? Timore di rappresaglie nei confronti dei familiari come è stato denunciato dai dissociati della camorra ai giudici di Campobasso? Riavvicinamento di Pasquale Barra al suo ex capo? Sono gli inquietanti interrogativi che emergono anche in questo processo. E recentemente i due non hanno denunciato animosità o rancore e la scenoggiata si è protratta per circa due ore malgrado le contestazioni del presidente Carracciolo e del pm — *sono realmente avvenuti per suo ordine o responsabilità. Non ha colpa dell'uccisione di Antonino Cuomo come per la tragica fine di Salvatore Serra "Curticcia" e di tanti altri...*». E Cutolo dalla gabbia pronto a ricambiare con un sorriso soddisfatto sul volto: «*Vedete presidente, dovete credergli. E' un galantuomo, riferisce cose giuste, non se la sente di mentire*».

Droga, Cagliari veniva rifornita dai pescherecci

CAGLIARI — Il traffico di eroina dalla Turchia a Cagliari veniva effettuato, almeno nelle fasi finali, su pescherecci.

Lo avrebbero rivelato alcuni «pentiti» fra le 41 persone coinvolte nell'inchiesta.

Il borgo di Pescatori di Sant'Elia, dove abita la famiglia Nossardi, come era avvenuto per il traffico di eroina tra Napoli e Cagliari, ha avuto un ruolo di primo piano.

E' stato infatti facile ai fratelli Nossardi — secondo i rapporti trasmessi alla magistratura — trovare alcuni pescherecci disposti a spingersi al largo per prelevare da altri natanti la «merce» che veniva periodicamente sbarcata a Cagliari

Scalfaro a Napoli Battere la droga

NAPOLI — «*L'arma più efficace nella lotta alla criminalità* — ha spiegato il ministro Scalfaro — *si è dimostrata l'azione tendente a colpire i patrimoni dei grossi mercanti di droga e dei criminali, e su questa strada con sempre maggiore impegno si continuerà*». In particolare a Napoli sono stati compiuti 19 sequestri di beni per complessivi 13 miliardi.

«*Oltre ai successi* — ha proseguito Scalfaro — *dobbiamo però constatare che nel campo della droga si assiste ad un continuo aumento del fenomeno. Del resto non basta colpire le centrali organizzative, ma bisogna soprattutto lottare contro lo spaccio al minuto che quotidianamente aggredisce i nostri giovani dinanzi alle scuole e dinanzi ai posti di lavoro. Tuttavia anche in questo campo la serie di iniziative disposte dalle nostre forze dell'ordine e soprattutto dalla Guardia di finanza che peraltro hanno già ottenuto risultati, ci lasciano ben sperare*».

Volevano impedire a una «suora» di parlare con i genitori

Violenza in aula, arrestati due seguaci di mamma Ebe

La giovane era apparsa come inebetita nella deposizione, tutta a favore della fondatrice

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Quattro coniugi e due arresti per violenza privata al termine della prima parte del processo a «mamma Ebe». Sono le 13.55 quando il presidente del tribunale annuncia l'intervallo e avvocati, testimoni e pubblico escono dall'aula per riversarsi nel corridoio delle scale. L'ultima a deporre era stata Emanuela Norbiato, ieri 22enne a settembre, vestita ancora l'abito nero della «Pia Unione Gesù Misericordioso». Una ragazza pallida, occhi fissi, ha risposto con una punta di arroganza a tutte le domande che le sono state rivolte. «*Mi sento suora anche se dicono che non lo sono mai stata... Con mamma Ebe ero libera di andare e venire quando volevo...*

I genitori di Emanuela (Tarcisio e Fernanda Norbiato, 53 e 52 anni, abitano a Villafranca Padovana) avevano reso la loro deposizione prima della figlia. Un racconto drammatico. «*Emanuela aveva conosciuto Ebe due anni fa quando portammo suo fratello a farsi curare gli occhi dalla santona. Dopo tre mesi era già suora. Ora la ragazza non vuole più tornare a casa, siamo disperati*». Viene chiamata Emanuela e la giovane quasi non guarda in faccia padre e madre.

Un atteggiamento sconcertante che fa perdere le staffe anche al presidente. Fernanda Norbiato parla in dialetto veneto. Dice che sua figlia era allegra, brava «*e adesso sembra addormentata dalle troppe medicine che le danno nella Villa di San Baronto*».

Ancora una domanda del pm a Emanuela sul perché ha fatto scrivere «religiosa» sulla sua carta d'identità. «*La religione è la vita che conduco* — risponde — *il resto non conta*». Il presidente annuncia la pausa e l'aula si svuota.

Appena varcata la porta Emanuela viene avvicinata da Tolomeo Orlando, 52 anni, pellettiere di Lucca, Giuseppe Soldati, di 40, che risiede a Larciano e da altri facenti parte di un gruppo di laici che frequenta la Villa di San Baronto.

Qualcuno dice alla «suora»: «*Sei stata brava, complimenti*». Ma tra la folla c'è anche Rita Lo Conte, madre di Alessandra e Antonella Galloni, che aveva deposto l'altra settimana raccontando come erano state ingaggiate le sue due figliole da «mamma Ebe» e la sua disperazione perché non le ha più viste. Urla Rita Lo Conte a Fernanda Norbiato: «*Prendi tua figlia. Questo è l'unico momento per portarla a casa*». Fernanda si avvicina a Emanuela, la prende per un braccio e le dice: «*Vieni con me ...sono tua madre, ascoltami. Ti prego, non farci morire*». La ragazza sembra quasi convinta.

Tolomeo e Soldati si intromettono, afferrano la ragazza per le spalle e la trascinano via. Fernanda reagisce: «*Vien a casa...ti si me fia*» e comincia a menare schiaffi alla figlia per svegliarla dal suo torpore. Ed Emanuela alza la voce: «*Lasciami stare, come ti permetti. Vattene via*». Arrivano i carabinieri, ascoltano rapidamente i testimoni, il maresciallo Gallo scende precipitosamente le scale e blocca sull'ultimo gradino Tolomeo e Soldati. I due sono portati in caserma, saranno processati giovedì

Questo episodio è stato l'unica nota saliente di un processo che per tutta la mattinata di ieri si è trascinato stancamente nell'ascolto dei vari testimoni. Ha parlato Stefania Cioni, una maestra d'asilo che aveva preso i voti nell'80 credendo di diventare una vera suora. «*Ebe mi diceva che l'ordine era stato approvato dalla Santa Sede e che lei era addirittura la segretaria del Papa*». E ha anche raccontato quando don Giovanni Moneta le disse che la «mamma» aveva il dono della bilocazione. «*Ora lei è qui a San Baronto, ma se viene con me in Vaticano la trovi anche lì che discute con i cardinali*» e altre idiozie del genere, invece Tiziana Muzzarelli (diploma magistrale) ha spiegato ai giudici che quando è entrata a San Baronto «*ho dato alla mamma un milione per mantenere i sentimenti. Ugo Abate era il farmacista dell'ordine perché distribuiva manciate di medicine a tutti i ragazzi quando erano irrequieti*».

Aldo Popoli

Pino Scriva evade dalla caserma di Tropea, telefona e si costituisce

Mafioso pentito si fa arrestare ventiquattr'ore dopo la fuga

NOSTRO SERVIZIO

VIBO VALENTIA — «*Pronto, appuntato? Mi passi il comandante. Sono Pino Scriva, voglio tornare in caserma*». Il carabiniere prega l'interlocutore di attendere, poi gli passa il colonnello Biagio Buono, comandante della Legione di Catanzaro. L'ufficiale scambia poche parole col «pentito» della 'ndrangheta. Luglio sabato notte dalla caserma di Tropea in modo ancora misterioso. Scriva gli chiede di andarlo a prendere insieme al capitano Paradiso. Il fido solo dei due ufficiali. Così avviene. Colonnello e capitano salgono sull'auto e si dirigono vicino a Rosarno in provincia di Reggio Calabria. Arrivano in aperta campagna, a pochi chilometri da Candidoni, e dagli alberi spunta un uomo: è Scriva, puntuale all'appuntamento. Scattano le manette. Si chiude in 24 ore un'evasione singolare col mafioso doppiamente pentito: di far parte della 'ndrangheta e di essere fuggito dalla caserma. Ma perché l'ha fatto? Chi doveva incontrare? Per quale motivo, il «re» delle fughe dal carcere si è arreso così presto?

Il sostituto procuratore Bruno Serino e il giudice istruttore Carmelita Russo hanno interrogato il mafioso per tutta la giornata. Vogliono capire come ha eluso la «sorveglianza» dei carabinieri, uscendo dalla porta posteriore della caserma che dà sullo spiazzo dove ci sono gli automezzi. Davanti alla postazione stazionano abitualmente due militari, armati di mitra e col giubbotto antiproiettile, e la cella dov'era rinchiuso Scriva era controllata da un carabiniere.

Gli interrogativi sono tanti, soprattutto perché il personaggio è importante. Con le confessioni, il mafioso ha consegnato agli inquirenti l'organigramma completo delle cosche che agiscono nella Piana di Gioia Tauro e nel Vibonese. Ha spiegato come funzionano, quali sono gli anelli di congiunzione tra le varie «famiglie», quali traffici controllano, chi sta al vertice, chi sono i manovali. Il risultato è stato clamoroso: più di duecento persone arrestate di attività mafiosa. Altre indiziate per gli inquietanti legami emersi durante le indagini.

Scriva, da «pentito», godeva di una certa libertà in caserma. Tanto è vero che gli era stato concesso di incontrare la moglie Maria Carmela Nocera, di 34 anni, e il figlio Francesco di 13 anni. Ma non si riesce a capire cosa lo abbia spinto ad abbandonare, sia pure per poche ore, la sicura protezione dei carabinieri per un fuga senza certezze. L'allarme è scattato domenica mattina quando i carabinieri si sono accorti che Scriva era sparito dalla sua cella. Decine di pattuglie hanno battuto le province di Catanzaro e di Reggio Calabria alla ricerca dell'evaso.

r. s.

Vennero arrestati nell'82 grazie alle rivelazioni di un corriere

Nove detenuti sanno la verità sulla droga nel giro di Terry

La madre della modella americana è giunta a Milano - Ha ammesso che faceva uso di cocaina

Milano. La madre di Terry Broome e l'altra figlia Donna lasciano lo studio dell'avvocato Penna

MILANO — E' arrivata ieri a Milano la madre di Terry Broome, l'aspirante modella americana che il 26 giugno ha ucciso Francesco D'Alessio, 40 anni, figlio di un noto personaggio dell'ippica internazionale.

Alice Broome abita a Columbia, piccola città del South Carolina, dove, ha detto, «*non si parla d'altro che del delitto commesso da mia figlia*». Mezza età, casalinga, Alice Broome rimarrà nel capoluogo lombardo — dove finora non era mai stata — una settimana, ospite dell'altra figlia, Donna, fotomodella di prestigio, pure residente da tempo.

Fu proprio Donna ad accogliere nella sua abitazione, a maggio, Terry appena arrivata da New York, con l'ambizione di affermarsi nell'ambiente in cui la sorella aveva avuto successo. A New York Terry soggiornava spesso; vi fu anche ricoverata in ospedale per un tentativo di suicidio

Documenti riguardanti questo ed altri fatti sono stati consegnati da Alice Broome al legale della figlia, Jacopo Penna. Un fascicolo riguarda il padre della giovane, un militare che soffriva di disturbi neurologici tali, a quanto pare, da aver reso opportuno più di un ricovero in clinica. Oltre a Donna e Terry, la famiglia ci sono tre maschi; anch'essi sembrano attratti dalla carriera nell'esercito.

A San Vittore Terry, intanto, solo con il passare dei giorni si rende conto di quanto saranno pesanti le conseguenze del suo gesto. E' in cella con tre ragazze, ma il fatto di non parlare l'italiano acuisce il senso di isolamento. Anche per questo, la Broome ha chiesto al suo legale una grammatica, dei libri, un vocabolario con cui imparare la nostra lingua. Oggi, Alice visiterà Terry. La madre avrebbe anche ammesso che la giovane da tempo faceva uso di stupefacenti, soprattutto cocaina.

E di cocaina, che circolava nei medesimi ambienti in cui è maturato il delitto D'Alessio, si parlerà anche a partire da giovedì 12, in un processo che, dopo la vicenda di Terry, potrebbe rivelarsi particolarmente interessante. Gli imputati sono nove, di sui cinque detenuti in Svizzera (già condannati per traffico di stupefacenti, non si sa se e quando verranno estradati) e quattro nel nostro Paese (uno, direttore di banca, agli arresti domiciliari a Roma; due in prigione; uno a piede libero).

La vicenda si svolge tra la primavera e l'autunno '82, quando la polizia scoprì cocaina nei bagagli di un viaggiatore diretto a Zurigo. Questi racconta la provenienza della droga, fa i nomi dei fornitori e dei luoghi dove — a suo dire — ci si può rifornire senza difficoltà. I posti sarebbero il residence dove abitavano Terry Broome, Giorgio Rotti (il gioielliere che la aiutò nel tentativo di fuga a Zurigo) e altri personaggi a titolo diverso coinvolti nella vicenda D'Alessio: alcuni locali della stessa Zurigo; una discoteca milanese di cui D'Alessio e compagnia erano assidui clienti.

Proprio in quest'ultima venne commemorata con un breve discorso e due minuti di silenzio la figura della vittima due sere dopo il delitto: uno dei soci è Antonio Pallacino, imputato nel processo per droga che sta per cominciare. A questi locali si aggiungono un residence di Porta Vicentina e un hotel nei dintorni di piazza della Repubblica.

C'è di più. Oscar Villaschi, in prigione in Svizzera, in un interrogatorio (per rogatoria) sulla ricostruzione dei suoi spostamenti, ha tra l'altro raccontato di essere, una sera, «*salito nella stanza 600 del residence dove c'era una festa. La stanza era occupata da un mio amico, un giocoliere, Giorgio Rotti*». Poi i rapporti tra i due si sarebbero guastati perché Villaschi si sarebbe messo con l'allora ragazza di Rotti trasferendosi nel residence di Porta Vicentina.

Ornella Ilota

Salva 2 bimbe e poi annega

LA SPEZIA — Un giovane di 19 anni è morto annegato dopo aver salvato due bambine che stavano annaspando nelle acque del fiume Magra, presso Sarzana.

Si chiamava Fabrizio Bianchi, abitava con i genitori a Fosciglia (Lucca), e ieri s'era prontamente tuffato due volte per trarre in salvo le bimbe che invocavano aiuto.

Al termine del secondo salvataggio, quando già aveva consegnato la piccola tra le braccia della madre, Fabrizio Bianchi, colto da un improvviso malore, è però scomparso in acqua.

Inutile è stato il ricovero al reparto rianimazione dell'ospedale di La Spezia, dove Fabrizio Bianchi è morto ieri mattina.

Zamberletti ha inviato 400 uomini

Sardegna, sbarcato esercito antincendi (per metà volontari)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — L'esercito che Stato e Regione intendono schierare in Sardegna sul fronte degli incendi comincia a prendere forma. Partiti domenica da Civitavecchia, sono giunti ieri mattina a Cagliari 200 vigili del fuoco e 210 forestali inviati dal ministero per la Protezione civile. Con loro sono stati sbarcati dalla nave militare «Caorle» (utilizzata tempo fa per il trasporto in Libano della forza di pace italiana) 30 campagnole, 18 delle quali dotate di uno speciale modulo antincendio; quattro pulmini fuoristrada e una sofisticata attrezzatura che comprende atomizzatori, nebulizzatori, gruppi anemometri e cucine da campo.

Il contingente si trasferirà nell'isola sino alla fine di agosto e sarà impiegato secondo il piano elaborato dal ministero per la Protezione civile, a supporto delle forze della Regione Sardegna che già operano per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi e in collaborazione con i reparti e i mezzi messi a disposizione dall'Esercito.

I forestali, diretti da 10 ufficiali, provengono dalle scuole di Città Ducale, in provincia di Rieti, e di Sabaudia, Latina. Saranno suddivisi in nuclei di 35 uomini che presteranno servizio a Iglesias, Ilbi Leonardo, Nuoro, Lanusei, Orieri e Tempio (in quest'ultima località, lo scorso anno persero la vita nove volontari che tentavano di arginare un colossale incendio che si dirigeva verso la cittadina). Nel gruppo dei forestali, i sardi sono soltanto otto.

I vigili del fuoco sono tutti volontari: hanno prestato il servizio di leva nel Corpo ed ora sono stati richiamati per collaborare al programma di lotta contro il fuoco. Assieme agli uomini, la «Caorle» ha portato in Sardegna anche un elicottero.

c. gr.

Sono sei gli indiziati per l'omicidio

Il giallo di Bargagli si costituisce latitante

GENOVA — Attilio Cevasco, 61 anni, colpito sabato scorso dal sesto mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Dino Di Maltei per l'omicidio dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti, compiuto nel febbraio 1945, e che da alcuni giorni aveva abbandonato la propria abitazione, si è costituito la scorsa notte ai carabinieri del gruppo di Genova.

I militari, subito dopo avergli notificato il mandato di cattura, lo hanno trasferito, in regime di isolamento, in un carcere fuori Genova.

Attilio Cevasco, il cui nome faceva parte dei 15 ai quali nelle scorse settimane il dottor Di Maltei aveva inviato una comunicazione giudiziaria, era già stato sentito dal magistrato in relazione all'omicidio Scotti e, secondo indiscrezioni, in quell'occasione avrebbe ammesso di essere stato tra le persone che sequestrarono l'appuntato, negando però di avere alcuna responsabilità nell'omicidio. Il giudice istruttore lo aveva poi convocato per sabato mattina nel suo ufficio, ma Cevasco non si era presentato, per cui nei suoi confronti era stato emesso il mandato di cattura per omicidio premeditato e pluriaggravato di Scotti in concorso con gli altri cinque indiziati che erano stati arrestati all'alba di giovedì, e cioè Pasquale Buscaglia, Amedeo Cevasco, Dino Spallarossa, Orfeo Calvelli e Silvio Ferrari.

L'interrogatorio di Attilio Cevasco avverrà nei prossimi giorni, così come quelli delle altre cinque persone arrestate sotto l'accusa dell'omicidio Scotti, e cioè Pasquale Buscaglia, Amedeo Cevasco e Silvio Ferrari. *(Ansa)*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

VOI SIETE COSI'?

Non esiste la panacea: oggi prevale il concetto del trattamento controllato e personalizzato.

In questo periodo sconti particolari e facilitazioni di pagamento

Se questo è davvero lo stato dei vostri capelli, non perdete un attimo, correte ai ripari, se non lo è ancora, non aspettate che lo sia. In ogni caso, i trattamenti CIMET sono quelli che fanno al caso vostro.

Ogni persona che si presenta ad un Istituto per il trattamento dei capelli — e noi qui ci riferiamo all'Istituto CIMET, che vanta un'esperienza addirittura imponente e dei risultati particolarmente brillanti — ha una sua storia da raccontare. Ma, a parte qualche dettaglio, queste storie si assomigliano tutte: sono il racconto dei molti e inutili accorgimenti usati, prima di rivolgersi all'Istituto, nel tentativo di bloccare la caduta dei capelli, e, tutte insieme, queste storie confermano che il peggiore degli errori che si possono fare in questo campo è di affidarsi a rimedi empirici: di dare ascolto a chi non possiede una vera esperienza fondata su elementi scientifici, di lasciar trascorrere troppo tempo fra il primo campanello d'allarme, costituito da un pettine minacciosamente pieno di capelli e l'inquietante avanzare della calvizie.

Rimedi empirici

A mettere insieme queste storie, ne verrebbe fuori un trattato che potremmo intitolare delle molte illusioni perdute. V'è chi, ad esempio, ricorre alla rasatura integrale, che assai spesso costituisce un rimedio peggiore del male, e chi — giù competizione — si fa bruciare le punte dei capelli, secondo una romantica costumanza delle ragazze di un tempo, che pare utilizzassero alla bisogna una candela. V'è chi, ancora, ritiene che, ad evitare la caduta, basti un pettine a denti larghi, che eviti gli strappi e gli stiramenti, e v'è chi ricorre a lozioni e pomate dall'effetto portentoso. Quanto sia portentoso l'effetto appare poi evidente dalle condizioni dei soggetti quando, se non è troppo tardi, decidono di affidarsi finalmente ad un tricologo serio, che li sottopenga ad un trattamento in armonia con la loro disfunzione.

E' un fatto che il numero dei calvi è in aumento e che grida d'allarme si levano perfino fra le donne che, a parte qualche diradamento, godevano fino a ieri della consolante certezza che calvi non sarebbero potute comunque diventare. Ed è così diffuso il malanno, ora che se ne discute in congressi cui intervengono luminari della scienza. Perché la gente diventa calva? Se l'interrogativo potesse trovare un'unica risposta, ciò vorrebbe dire che unico potrebbe essere il rimedio; e provato, invece, che le cause sono molteplici.

Trattamenti razionali

Il principio del trattamento differenziato costituisce infatti la base del metodo CIMET: chi decide di farsi assistere dall'Istituto viene sottoposto ad un esame preliminare, diretto a stabilire le cause della caduta dei capelli e a determinare il tipo di trattamento da intraprendersi.

I trattamenti CIMAT prevedono l'adozione di prodotti igienici esclusivi, che ridarranno vita ai vostri capelli fin dalle prime/ime applicazioni e li manterranno in seguito sani e forti e puliti. La vera forza dei trattamenti CIMET è, comunque, nell'insieme delle risorse applicate con sapienti dosature a ciascun assistito: dal massaggio manuale che ripristina nel cuoio capelluto condizioni di elasticità e di permeabilità all'uso del calore e del vibratori, dagli specifici che sono il compendio di lunghe ricerche e di graduali, costanti miglioramenti in laboratorio alle sostanze dirette a rimuovere la seborrea, remica capitale dei capelli. Ecco perché ovunque vi sia una sede CIMET si assiste ad un moltiplicarsi delle persone che vi ricorrono fiduciose e ne ritraggono risultati assai spesso superiori alle loro più ottimistiche previsioni.

Se il vostro caso è simile a quello raffigurato nelle fotografie che accompagnano questo articolo, o se fortunatamente non siete ancora giunti a tal punto, non esitate a rivolgervi alla CIMET, non compromettete irrimediabilmente la sorte della vostra capigliatura con estrazioni e rimedi inadatti. In ogni sede dell'Istituto CIMET c'è un tricologo a vostra disposizione che esaminerà gratuitamente il vostro caso e vi darà ogni indicazione desiderata. E' per lavorire una maggiore conoscenza dei problemi che stanno alla base di una sana e folta capigliatura, per dare modo anche a voi di stabilire quali possibilità esistano oggi nella salvaguardia dei capelli che l'Istituto CIMET subordina ogni trattamento a questo esame preventivo, e lo fa gratuitamente. Voi non avete che da chiedere un appuntamento per telefono e, ottenutolo, recarvi ad un Centro CIMET.

Altri prima di voi lo hanno fatto e si sono poi congratulati con se stessi per la decisione presa. Perché non volete entrare anche voi nel novero delle persone che hanno risolto felicemente un assillo tormentoso? **R. C.**

Si fa presente che il CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

Si consiglia di prenotarsi telefonando l'appuntamento per telefono.

TORINO corso Sommeiller 26, tel. 011 589.413.
NOVARA, via XX Settembre 38, tel. 0321 391.784.
MILANO, largo Augusto 3, tel. 82 702.110.
GENOVA, via Fieschi 1 (angolo via XX Settembre), tel. 010 541.158.
BOLOGNA, via Lame 2, tel. 051 238.256.
ROMA-EUR, viale Europa 55, tel. 06 591.1208.
ROMA, viale Liegi 42, tel. 06 844.8698.
PESCARA, piazza Sacro Cuore 64, tel. 082 299.126.
NAPOLI, via S. Lucia 36, tel. 081 411.186.
BARI, via Dante 3, tel. 080 213.384.
MESSINA, viale S. Martino is. 359 (Palazzo Ugim), tel. 090 292.9482.
CATANIA, corso Italia 300, tel. 095 372.883.
PALERMO, via Roma 457, tel. 091 224.800.
CAGLIARI, via Sassino 57, tel. 070 663.253.
SASSARI, via Mazzini 6, tel. 079 234.124.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncini 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 6/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **BOLZANO**, via Portici 30; **BRESSANONE**, via Bastioni 2; **GENOVA**, via E. Vernazza 23; **GORIZIA**, corso Italia 20; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 3; **MERANO**, corso Libertà 30; **MONFALCONE**, via Duca d'Aosta 102; **NAPOLI**, via Roma 140; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Da Carpaci 41; **ROMA**, via Quattro Fontane 161; **ROVERETO**, corso Rosmini 93/5; **SANREMO**, via Gioberti 47; **SASSARI**, portici Crispo 2; **SAVONA**, via Astengo 1; **TRENTO**, via Lunelmi 1; **TRIESTE**, piazza Unità d'Italia 7; **UDINE**, piazza Marconi 9, oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Stazione d'Ajeolo 80 — 10126 Torino**. A prezzo delle inserzioni deve essere contrassegno anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: le righe 6 composte di 30 battute, intersegni compresi) per la tariffa della Publikompass, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% gliocale.

La tariffa è di L. 9480 la riga. Rubriche 8, apparecchi/impianti L. 3400, (lordi L. 5702. Impieghi L. 9200, Rubriche 6 e 11 (domande) L. 8400. Avvisi urgenti data fissa o ripetuti a doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere grafiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase, «Scrivere: Publikompass s... 10126 Torino»; l'importo del solo canone è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito-corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza legittimata alla consegna. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare sempre quelle eventualmente inserenti agli annunci, con inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 696.3185 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PER cessazione attività si liquidano in via Campagnola 25, Grugliasco, tel. 280 1941 - 791 290 presse a frizione e meccaniche torni fresatrici raddi trapani cesoie mulano elettrico da 15 qt compressori e varie.
PER ristrutturazione ditta PMA strada della Vernea 54 liquidasi rimanenza macchinari, torni, frese, Deksel, sollevatori manuali idraulici, aspirazione Corali, ecc. mobili ufficio, macchina scrivere, tecnigrafo. Tel. 248.525 - 33 ufficio.

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il ricevuto di pubblicazione della vostra busta o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefono 472 180 - 472.181

A.A.A.A.A. **PRESTITI** diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.6103 - 779.926, corso Francia 15.

A.A.A.A. **EUROFINSARDA** presta a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 564.760 - 599.915 via Sacchi 58.

A.A. **ABBIGLIONANDI** prestiamo immediatamente a casalinghe operai impiegati pensionati artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836.329.

A.A. **PRESTITI** personali a tutti giovani, operai, pensionati, anche secondo grado.
FISET s.a.s.
piazza Statuto 10 int. 5, 539.176 - 548.827, rilasciamo ogni Vostro problema dilazionandoci per serietà ed immediatezza.

A. **FIPAT** finanziamenti fabbricati ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 59, telefoni 510.290 - 636.422.

A.FI.T.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto alloggi case terreni

A. IPIFIM
a tassi concorrenziali e chilometro zero finanzia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 40, tel. 512.221 - 517.008.

A tassi (ssai) S.Fin.Ce ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A tassi convenientissimi in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
purché a rate concordate
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 29
telefoni 547.756 - 562 291

A tutti, senza spese anticipate,
SUBITO UN PRESTITO
COSFIM
massima riservatezza, modalità di rimborso concordabili. Mutui su alcuni finanziamenti potranno su immobili. Torino, corso Re Umberto 25 (scala destra, 3° piano), tel. 011 510.088 - 518.665.

ADVISOR finanzia senza cambiali sino 7 milioni celermente senza informazioni dipendenti anche protestati. Tel. 510.781.
ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari e mutui ipotecari artigiani commercianti piccolo e media industria. Via S. Teresa 23, telefono 530.620.
BILEASING finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 485.314.
CON Formula rapidissima S.Fin.Ce ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.
FINANZIAMO rapidamente commercianti bancari artigiani commercianti dipendenti massima serietà riservatezza. Tel. 534.507.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti, Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 637.430 - 631.304 pro ufficio.
MUTUI immobiliari in cinque giorni senza ipoteca a tassi agevolati sconto effetti buono a due anni a chiusi ad azienda. Per informazioni telefonare 547.437 ufficio.
PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati ad anche ipotecari a chiunque. Telefonare 657.837.

PRIVATO
finanzia rapidissimo commercianti bancari artigiani ditte, dipendenti. Serietà e riservatezza. Tel. 011 581.807.

PRIVATO finanzia in 3 giorni commercianti bancari artigiani ditte commercianti, agevolazioni E' dipendenti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 563.824.
SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da lavorazioni o da vendita di attività commerciali. Tel. 351.393.
S-FINLOE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOCIETA' FINANZIARIA
operante sull'intero territorio nazionale, concede rapidamente a dipendenti, commercianti, artigiani, prestiti personali a tasso agevolato. Si garantisce assistenza e riservatezza.
BILEASING
Corso R. Margherita 159/D
Tel. 011 465.314 - 486.243

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ADAMEO 511.501 cessione rilevo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali gratuite.
A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.3175 compravendo attività di ogni genere e prezzo.
A. AZIENDA artigiana ben avviata ottimo reddito facile conduzione propria GMP 518.041.
A. CENTRALISSIMO prestigioso punto vendita elegantemente ristrutturato cede. Studio GMP 518.041.
A. COMMERCIALE posizione c. G. Cesare cedesi punto vendita abbigliamento ottima incasso. Studio GMP 518.041.

A L. 60 milioni cediamo avviatissimo
MINIMARKET
TABELLE I, VI, XIV
incasso garantito con utili elevati
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

A L. 90 milioni cedo pacchetto clienti
AZIENDA
VENDITA INGROSSO CARTA
sacchetti, imballi per alimenti e negozi e industria. Elevati utili annui
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

A Moncalieri cediamo fantastico
BAR
RISTORANTE
ottima posizione, ampi locali ottimamente arredati, buon contratto affitto.
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

ARAMEC 511.501 entriamo con ufficio riparazioni e lavaggio, 1000 mq su 2 piani adatto famiglia, cedo.
ABARTEC 511.501 macelleria zona Parella L. 6 milioni incasso settimanale, attrezzatissima, cedo L. 28 milioni.
AFFARE vendesi rivendita pane e alimentari tabella I Via zona Vanchiglia L. 15 milioni. Tel. 511.236.
AFFARE vendesi 20mmue attività alimentari bella vendura 6. Rita incasso L. 550 mila al giorno. Tel 511.236.
AVVISTA finitima ottima zona commerciale buon giro d'affari agevolazioni pagamento. Tel. 380.816.
AZIENDA agricola vicinanze Torino avviatissima recentemente automatizzata 5 capannoni coltivazione ortaggi allevamento e macellazione negozio vendita minuto ampissima palazzina conduzione familiare. Banca Dati 500.206.
AZIENDAL MARKET 650.3175 mercerie zona Vanchiglia interessante posizione commerciale reale abitabile. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento bimbi ottima posizione commerciale. Richiesta adeguata e disponibile.
AZIENDAL MARKET 650.2175 mercerie super avviata collaudato recente. Richiesta dilazionabile.
AZIENDAL MARKET 650.3175 ippiche-grafia legatoria quarantennale avviamento apprezzabile giro d'affari.
AZIENDAL MARKET 650.2175 negozio alcuni ottima posizione commerciale contratto nuovo prezzo interessante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 strumentist unico in paese provincia Novara di loggio abbinato. Richiesta dilazionabile.
AZIENDAL MARKET 650.2175 fornitura ufficio ottima posizione clientela consolidata. Richiesta interessante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari zona Mirafiori nord tabelle I VI XIV, buon affitto L. 18 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 rivendita pane tabella I-VI zona Mirafiori. Sul negozio incrementabile. Dilazioni.
BAR pizzeria Moncalieri impiegando risultato ottimo avviamento L. 500 mila giorno cedesi con possibilità dilazioni. Studio Rigni 513.632.
BAR super centralissimo angolare passaggio L. 1 milione 200 mila giornaliere ottima arredamento. Pistone 500.012.
BAR quadrilatero prezzo ridotto incasso L. 500 mila giornaliere cedo occasionissima. Tel. 180 milioni. Tel. 537.213 - 517.260.
BAR ristrutturazione zona centrale angolare forte incasso dimostrabile chiusura festiva vendesi. Tel. 300.816.
BAR vendesi occasionalissima ristretto contiguo zona centralissima. Tel. 557.0106.
BELLETTI albergo 4° categoria 23 camere centrale cedesi. Tel. 519.204 - 533.267.
BIRRERIA bellissima lavoro solo serale incasso L. 250 mila giornaliere cedo prezzo affare L. 20 milioni. Tel. 537.213 - 517.260.
BORGHETTO S. Spirito cedesi subito boutique avviata centro storico. Per informazioni 0182 903.13 - 905.85.
CARTOLIBRERIA avviata zona S. Paolo cedesi per ritiro attività. Telefonare 540.259 ore ufficio.
CAVIT 539.8421 cede edicola zona Chivasso adatto 1 persona buon utile richiesta L. 50 milioni dilazioni.
CAVIT 539.8421 cede latteria zona Centro causa sanità adatto 1 persona anziché L. 8 milioni.
CAVIT 539.8421 cede officina elettrauto a Settimo con annesso alloggio ottimo giro affari L. 25 milioni.
CAVIT 539.8421 cede caratteristica zona S. Rita giro affari L. 120 milioni richiesta 70 milioni.
CAVIT 539.8421 cede minimarket alimentari a Settimo per scadenza L. 700 mila al di dilazioni pagamento.
CAVIT 539.8421 cede autolavaggio zona S. Rita zona attrezzato ottimo incasso anticipo L. 50 milioni.
CAVIT 539.8421 cede a Lanzo minimarket zona in forte sviluppo incasso L. 300 milioni attuali dilazioni.
CAVIT 539.8421 cede edicola carticeria centrale adatta 2 persone buon utile anticipo L. 50 milioni.
CAVIT 539.8421 cede gestione lattaria zona Mirafiori incasso L. 200 mila al dì a persona abilitata.
CEDESI a L. 50 milioni licenza supermercato prima cintura incasso L. 12 milioni settimanali. Tel. 748.5000.
CEDESI albergo ristorante zona turistica montana 15 camere 50 coperti forte lavoro ed passaggio, vera fortuna per famiglia. Informazioni tel. 011 656.603.
CEDESI piccola industria chimica (leggeri limiti alla Sede) esaminate serie alternative imprenditoriale. Tel. ore serali 840 319.
CEDESI tabaccheria trattoria Grinzane - San Germano Vercellese Vercelli. Tel. 0161 85.148.
CEDO panetteria su corso zona Francia con tabelle I e VII incrementabile L. 50 milioni dilazioni. Tel. 339.701.
DISPONGO di un capitale di L. 200 milioni e di ottime capacità manageriali, desidero partecipare come socio operativo in società finanziaria, immobiliare, commerciale o di altro genere. Scrivere: Publikompass 5600 — 10100 Torino.
GASTRONOMIA pizzeria ampissimi S. Rita cede con referenze ai migliori alienante Studio C.L. Tel. 590.055.
GARENZA bar super incasso L. 1 milione giornaliero dà a persona preziche esaminando. Tel. 537.213 - 517.260.
GIOCHI distinti mesi infanzia tabella XIV ideale per nucleo familiare zona centrale cede TO 2000. Tel. 540.049.
LABEO cede Porta Palazzo ingresso condizioni maglierie gestione ultraventennale ampi locali. Tel. 746.222.
MACELLERIA zona Mirafiori attanente commerciale ottimo avviamento cedesi. Studio Rigni 513.632.
MOTTA cede S. Rita bar super vini con alloggio incasso 500 mila dì L. 50 milioni più dilazioni. Tel. 511.050.
MOTTA cede S. Rita bar super incasso L. 300 mila dì chiusura serale domenica L. 50 milioni più dilazioni. Tel. 511.050.
MOTTA cede S. Rita gastronomia pasticceria incasso L. 550 mila dì contanti L. 30 milioni più dilazioni. Tel. 511.050.
REDDITO parrucchiere signore zona centro cedesi per ritiro attività. Telefonare 548.250 ore ufficio.
PRIVATO cede bar super cremeria su corso zona uffici forte passaggio incasso all'anno adatto nucleo familiare solo pratici anticipando 90 milioni. Tel. ore pasti al 390.661.
PRIVATO vende lavaria zona S. ottimo reddito. Tel. 883.479.

PROCEA
cede azienda settore
TRANCIATURA LAMIERINI MAGNETICI GUARNIZIONI
fatturato L. 500 milioni più L. 100 milioni richieste L. 280 milioni
telefonare 535.290 - 812.645

PROFUMERIA con solarium borgo S. Paolo ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.
PROFUMERIA prestigiosa zona signorile angolare 4 vetrine cassa elettrica forte incasso cede Franco 511.280.
STUDIO Grosso vende Moncalieri avviatissima latteria adiacente piazza Bengasi L. 21 milioni. Tel. 511.236.
TABACCHI rivendita Tabaccaio ampio centrale incasso annuo L. 350 milioni incrementabile. Cede Franco 511.000.
TABACCHI spaziosa posizione commerciale levata L. 11 milioni netto annui L. 70 milioni cede Franco 511.000.
TABACCHI zona S. Paolo incasso L. 550 milioni annui ampia rete buon utile cede Franco Tel. 511.050.
VENDESI azienda commerciale consolidata attrezzatissima ubicazione di 60 mila garantita 40 nel Canavese. Tel. 0124 276.60

4 Terreni

BELLETTI vende Carmagnola Moriano 17.000 mq due fabbricati liberi. Tel. 519.204 - 533.267.
CASTAGNETO PO terreno con progetto approvato e oneri assolti mq 4500 L. 45 milioni. Tel. 011.5868.
TERRENI residenziali, industriali agricoli Avigliano, Piverone, Orbassano, Rivoli, Givoletto vende V. & V. 780.4183.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA cerca in affitto cintura Sud-Ovest Torino (da Sangone a Rivoli) locale industriale mq 4/8000 compresi uffici. Telefonare 011 309.0404.
CASAMERCATO 6586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, bar.
RICERCHIAMO in Torino capannone industriale con annessa palazzina uffici mq 1900 - 1700. Tel. 334.978.
STUDIO ricerca in affitto capannone da 500 a 2000 mq con palazzina uffici in Torino. Tel. 743.971 - 819.3930.

offerte

A L. 1000 mq mensile affittasi capannoni da mq 500 seguenti cintura Torino. Amministrazioni Raici 011 603.835.

A L. 2000 il mq affittiamo Borgaro
CAPANNONI
MQ 3400 E MQ 7000
adatti qualsiasi attività, con uffici, piazzali asfaltati e pesa carrelli
LABEO 746.222
specialisti affitto locali

A Venaria vendo locale industriale mq 900 più 375 mq uffici L. 220 milioni. Tel. 510.341.

A 500 mt uscita tangenziale To-Ferrara
FABBRICATO INDUSTRIALE
MQ 10.000
vendo su area proprietà mq 25.000, adatto depositi o attività pesanti, Mezzanine mt 7, carriponte 8 e 15 t
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

AFFARE liquidiamo negozio mq 90 via Alassio 4, a L. 30 milioni. Lux Case vende. Tel. 511.134.
AFFITTA società proprietaria negozio via Rosario, locale 1° piano corso Vigevano mq 1000, periferia Collegno locali su 2 piani adatti magazzini attività anche rumorosa. Tel. 287.241 pomeriggio.
AFFITTASI adiacente piazza Castello negozio mq 120 con seminterrato e interrato mq 560 montacarico. Finzi 505.891.
AFFITTASI corso Vigevano via Cecchi negozio con vetrina libero subito. Tel. 696.810.
AFFITTASI in Grugliasco negozio mq 60 più 30 mq soppalco servizi interni ristrutturato indipendentemente. Tel. 781.768.
AFFITTASI Lanzi recente locale industriale mq 4500, L. 1600 al mq. Tel. 503.341.
AFFITTASI locale uso negozio mq 180, via Portanuova 6/8 Collegno (To). Fitto annuo L. 11 milioni più oneri accessori. Diritto di numerico dovranno pervenire entro il 20-7-84 all'Azienda Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani, piazza Apollodoro 1 — 00195 Roma.
AFFITTASI vendesi fiori stabilimento nuovo mq 1600/900. Tel. 510.341.
AFFITTO Lanzi capannone industriale mq 2500 tutti gli impianti a L. 2000 al mq. Tel. 510.341.
AFFITTO recente locale mq 1300 - 600 ufficio-conito mq 4500 Lanzi. Telefonare 510.341.
ALBERGO centro Torino 30 camere circa ottimo fatturato vendesi con o senza immobile. Tel. 612.900 - 510.245.
ARTIGIANO vende negozio adatto giocatoli laboratorio mq 10 circa zona Ibiza 81. Tel. 352.229 ore ufficio.
BASSO fabbricato doppio passaggio carro zona Francia mq 190 circa affittasi. Telefonare 724.005.
BENARCO capannone con palazzina uffici e abitazione tenuto circostante recintato privato. Tel. 349.0161.
BELLETTI vende zona Parella mura tutt angolare 60 milioni. Tel. 519.204.
BOX auto muori varie metrature società vende via Petrelli 35 angolo corso Novara. Telefonare ore ufficio allo 011 385.123 - 339.812.
CAPANNONE industriale nuovo mq 1850 zona Fiat Rivalta affittasi vendo pagamento agevolato. Tel. 304 491 - 303.027.
CAPANNONE Lanzi mq 5000 palazzina mq 700, 6 carriponte prezzo affare Da Giovanni Immobiliare 491.550 - 493.396.
CAPANNONE Volvera nuovo mq 680, bipasso carrato metano area adiacente mq 1900 vendo. Tel. 309.700 - 307.748.
CASAMERCATO 5588 libero Regio Parco muri negozio 85 mq locale bonne strada più reddito servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO 5588 affitta zona Grosseto capannone industriale 3500 mq coperti su 2 piani con uffici.
CENTRALISSIMO locali liberi uso ufficio e/o abitazione diversa metrature in stabile d'epoca totalmente ristrutturato anche parti comuni. Banca Dati Immobiliari, telefono 011 600.200.
CHIMERA vendiamo locale libero circa 1000 mq semiinterrato, ottimo investimento di reddito, permute dilazioni. Telefonare 544.000.
EUROEDILE vende corso Toscana magazzino libero mq 180 recente con passo carrato per autotreni. Tel. 748.096.
EUROEDILE vende corso Toscana negozio libero mq 170 prima cintura. Tel. 748.096.
GABETTIMARK 6787 affitta via Passoito capannone di mq 1000 con accesso carrato adatto a deposito.
GABETTIMARK 6767 vende Rivalsomero capannone di mq 1450 con mq 200 uffici ed ampi spazi di manovra.
GABETTIMARK 5787 vende via Ravina capannone mq 1500 adatto deposito e/o piccola lavorazione ampi spazi manovra.
GEDIM vende libero a Settimo, zona industriale, capannone di mq 2000 circa più parcheggio interno. Tel. 517.566.
IPI 511.382 - Vende libero corso Inghilterra ufficio su 2 piani collegato internamente, di 16 locali e servizi.
IPI 511.382 - Vende libero Crocetta, via Vasi, ufficio di circa 440 mq di 12 locali e servizi.

IVA 2%
locali di alta rappresentanza adatti cespite contabile via Bava 18 - quasi angolo corso G. Maurizio - disponibili 5 livelli parti per le maggiori parte liberi totali mq 1800. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.6956.

LABEO vende Parella negozio 50 mq 2 vetrine con retro buona posizione commerciale L. 45 milioni. Tel. 746.222.
LIBERI negozio mq 90 magazzino mq 90 e bassa auto in via Bra 3 (barriera Milano) eventualmente Senna 519.801.
LIBERO box e magazzino mq 45 corso Vittorio Emanuele 36 vendo Lux Casa. Tel. 644 100.
LIBERO via M. Vittoria locale mq 80 uso magazzino L. 35 milioni trattenibili. Tel. 581.789 - 501.970.
LINGOTTO presso Fiat basso fabbricato libero mq 420 con carpio e passo carrato privato vasto. Tel. 677.885.

LOCALE COMMERCIALE
libero di mq 75 circa con annesso magazzino seminterrato di circa 100 mq Edicasa vende in zona Telonaro. Telefonare 548.154.

LOCALE corso Vercelli occupato mq 75 più locale mq 100 L. 29 milioni, reimmobili 580.783.
MACUGNAGA vendesi grosso fabbricato da ristrutturare progetto approvato. Tel. 035 910.212.
MACUGNAGA vendesi grosso fabbricato da ristrutturare progetto approvato. Tel. 0322 10.312.
MAGAZZINO vendesi libero zona centrale interrato arieggiato acqua luce mq 120. Miriella 599.513.
NAZIONALCASE affitta al Meppano locale mq 420 con cortile recintato L. 800 mila mensili. Tel. 781.459.

NEGOZIO LIBERO
vendesi su corso Francia (Lanzo) 80 mq più locale superiore 60 mq 4 vetrine e servizi. Tel. 447.89.07.

NEGOZIO otto vetrine mq 90 più seminterrato mq 350 vendesi zona piazza Guala. Telefonare 518.418.
PORTA nuova vendo locale mq 650 via S. Anselmo 1° piano per laboratorio - uffici. Tel. 510.341.
PRIVATO vende libero capannone industriale con impianti e uffici mq 850 in Chieri. Tel. 600.7514.
STUDIO CODONI affitta piazza Bengasi mq 300 per uffici o esercizio pubblico mq 300 seminterrato. Tel. 031.105.
STUDIO CODONI affitta palazzina corso Agnelli angolo corso Giambone 260 mq piano rialzato più 250 mq seminterrato in corpo unico. Tel. 531.105.
UFFICI prestigiosi inizio corso Re Umberto mq 375 circa in ottime condizioni piano 1° vendo Tel. 057 6374.

VENDESI
in zona Barriera di Milano
locale indipendente
mq 2000 circa su 2 piani fronte strada, mq basso fabbricato nel cortile, passo carraio, parcheggio
Per informazioni
EDILCASE
tel. 548.154

VENDESI libero corso Svizzera (Per delle Francesca) locale commerciale a L. 800 mila al mq trattabili. Possibilità forti dilazioni. Medio Casa 365 163

VENDESI
ZONA
CORSO ALLAMANO
PRESTIGIOSO
STABILIMENTO
INDUSTRIALE
recente costruzione
mq 4500 coperti
più uffici
eventualmente divisibile
AMPI PIAZZALI
Tel. 610.341

VENDO affitto locale industriale mq 4000-5000 in Lanzi corso mq 10.000 impianti a L. 250 mila al mq. Tel. 510.341.

VIA PO
lato destro vicino piazza Castello, muri negozi ristrutturati adatti a farmacia, bar. Odierni vendita 83.67.

ZONA industriale Bruino vendesi capannone mq 1500 e palazzina uffici mq 750 da ultimare. Tel. 743.971 - 819.3930.
ZONA Regio Parco basso fabbricato mq 160 magazzino mq 160 corrile piazza intercalare. Finanziat tel. 698.7121.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CAMERIERE referenziato offresi anche hotel cittura stagionale trionvale. Telefonare 011.203.779.
CERCASI meccanico per laboratorio e negozio. Bcon salario se capace. Boucherie Nigloni, tel. 0035/93/303 736.
COPPIA domestici offresi subito referenziati anche stagionale. Tel. 337.945 pasti 325.140.
CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 868.122 ore pasti.
DOMESTICA offresi giornata ore amante bambini referenziata tel. 337.945 pasti 325.140.
IDRAULICO elettricista cerca specialista addobbatori ex-artigiano offresi presso ditta anche mezza giornata. Tel. 783.826.
PRATICA andamento casa offresi a persona sola, telefonare 366.061.
PRATICO assistenza elettrica 22anne serio millitaseolto offresi qualsiasi lavoro passeggio diretto. Tel. 267.1133.
SIGNORINA offresi ness per assistenza persona sola dama di compagnia disposta a trasferirsi villeggiatura, referenziata, libera subito. Tel. 375.362.
SIZENKE referenziato ottimi conti autista fattorino presso ciali e cintura. Tel. 719.008.

impiegati

DIPLOMATA libera subito cercasi artificiere e segretaria/o offresi come impiegata o commessa. Tel. 255.778.
IMPIEGATA esperta cerca ufficio - segretaria offresi sera ditte passeggio diretto Tel. 646.7011 ore pasti.
OPERATRICE impianti, esperi referenziata inglese o tranciata parlato e scritto leggiorno pomeriggio in inghilterra stanchetto idea offresi. Tel. 370.660.
SIGNORA 38anne con esperienza di 15 anni in contabilità cerca part-time sera ufficio o simeno. Tel. 850.2153.

(continua)

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

ABBIGLIAMENTO

Argentina donna e uomo puro colone m/m	L. 2.890
Jeans denim puro cotone	L. 15.900
Camicia uomo m/m tinta unita o fantasia	L. 9.950
Argentina bambino puro cotone m/m	L. 2.380
Pantaloncino corto bambino puro cotone	L. 2.460
Espadrillas donna e uomo	L. 2.980

INTIMO

Slip donna stampato o operato puro colone	L. 960
Slip uomo jersey puro cotone	L. 1.290
Calza uomo tinta unita puro colone	L. 1.380
Mutandina bimba jersey tinta unita puro colone	L. 890
Gambaletto bambini tinta unita puro colone	L. 980

CASALINGHI

Piatto 2 fasce fondo-piano-frutta cad.	L. 990
4 bicchieri vino Shubert Bormioli	L. 3.480
4 bicchieri acqua Shubert Bormioli	L. 3.860
4 bicchieri bibita Shubert Bormioli	L. 4.280
Pentola a pressione lt. 7 Valco	L. 34.900

TAPPEZZERIA

Guanciale imbottito poliestere	L. 5.900
Materasso ortopedico climatizzato Magnillex	L. 74.900

ARREDAMENTO

Scaffale 100 x 40 x h 200 acciaio verniciato	L. 34.950
Stendibiancheria doppio metallo plastificato	L. 11.950

BRICOLAGE

2 mezze torce SuperPila	L. 1.240
4 stilo SuperPila	L. 1.480
Smalto olio Sila lt. 0,750	L. 5.390
Tempera Sila 25 kg	L. 12.960

SCONTO 10% SULLE CONFEZIONI MULTIPLE ALIMENTARI

VINCE PER CONVENIENZA

IN TUTTI I SETTORI

• Orario continuato 9.30/19.30 - Lunedì 14.30/19.30. • Posteggio gratuito per 1800 auto. • 2000 carrelli spesa. • 60 casse di pagamento. • Pagamento rateale (Prestitempo).

BMW 524 td.
Un turbodiesel così potente e silenzioso solo BMW poteva farlo.

Venite a provarlo dal Concessionario BMW.

TORINO
BIAUTO
Via Cialdini 66/B
Tel. 443.944

C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 468.277
C.so Matteotti 47 - Tel. 547.204

ITALCAR
Corso F. Turati 83
Tel. 505.252

SONO ANCORA DISPONIBILI POSTI e POLTRONE
CON AUTO AL SEGUITO
per le seguenti partenze:
20-21-23-24-26 LUGLIO
AFFRETTATEVI !!

ct SARDEGNA

GENOVA PORTO TORRES

GRANDI TRAGHETTI S.P.A.
DI NAVIGAZIONE

GENOVA - Via Fieschi 17/17A - TEL. (010) 591703 - 581995 - 5454460/9 - Telex 271132

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi di fiducia

I progressi del cristallino artificiale

Una piccola lente per la cataratta

Con gli attuali interventi oculistici, resi sempre più efficaci e atraumatici dal progresso della «chirurgia al microscopio» (estrazione in toto del «cristallino» con criо-sonda oppure microfrantumazione con eco-sonda e poi microaspirazione), l'antico problema della *cataratta* — possibile incomodo tributo dei nostri occhi alla terza età — si è ormai benignamente ridotto a sole 24 ore di buio e relativa immobilità seguite, pochi giorni dopo, dal già luminoso ritorno al primo paio di occhiali o di lenti a contatto.

Che posizione vengono adesso a trovare — e che cosa offrono di più dei già sperimentati metodi tradizionali — certi più recenti interventi di microchirurgia della cataratta? Pochi giorni fa, a Milano, al corso di aggiornamento su «Chirurgia della cataratta con impianto di lenti intraoculari» noti chirurghi (E. Arnott, L. Buratto, P. De Laage, C. Kelman, C. Huber, F. Dossi, P. Gallenga) hanno fatto il punto su quella tecnica di «impiantologia intraoculare» che negli Usa riscuote favore e fama (500.000 lenti intraoculari applicate nel 1983).

E' stato detto che l'impianto di un «cristallino artificiale» — cioè di microlenti in materiale plastico inserite, nella fase terminale di estrazione della cataratta, quasi nella posizione originariamente occupata dal cristallino — è il metodo più attuale per restituire una visione soddisfacente, senza più i comuni difetti della riduzione del campo visivo e dell'ingrandimento visivo lasciati dagli interventi tradizionali. Privo del cristallino — anche con robuste correzioni ottiche — l'operato di cataratta vede in modo «ingrandito» (del 25 per cento in più con occhiali, dell'8 con lenti a contatto): e gli può accadere che la tazza di caffè non si trovi dove vien vista, il gradino non sia all'altezza calcolata e, tutto sommato, rimanga sempre un po' maldestro. Le lenti a contatto, poi, nell'età anziana, non sempre cosa facile con cui convivere.

La storia del cristallino artificiale — cioè di una piccola lente che, sostituita all'opaco cristallino, ridoni, quanto più possibile, la visione fisiologica (senza però possibilità di «accomodazione», s'intende) — è cominciata con il primo intervento di A.H. Ridley nel '49: ma le prime esperienze — e anche le seconde — non erano certo state esenti né da complicazioni né da critiche.

Il progresso nella tecnica chirurgica e nella qualità dei materiali delle lenti hanno dato poi ragionevole grado di sicurezza (le complicazioni sono tuttora più frequenti di quelle della chirurgia tradizionale).

E' interessante segnalare che, nella scelta degli attuali materiali plastici ad alta tolleranza biologica, è servita persin l'esperienza della seconda guerra mondiale.

A dar suggerimento in questo senso, infatti, è stata l'osservazione che, in piloti feriti, le schegge di plexiglass dell'abitacolo degli aerei erano tollerate nei tessuti praticamente senza inconvenienti, per tutta la vita.

Ezio Minetto

Madre tenta di avvelenare due neonate

BOLZANO — Drammatico episodio all'ospedale regionale di Bolzano: una donna di cui la magistratura non ha voluto fornire le generalità, ha fatto bere un disinfettante alla propria figlia di tre giorni e ad una seconda neonata.

Le due piccole, sottoposte a lavanda gástrica, sembrano ora fuori pericolo.

La donna, che ha agito in stato di alterazione mentale, forse per il choc del parto, è stata dichiarata in arresto e trasferita, sotto controllo della polizia, nel reparto psichiatrico dello stesso ospedale.

Scetticismo su una tesi di laurea

Il bacio fa male? «Non è un killer»

ROMA — Il bacio è «indiziato». E sul banco degli accusati lo ha portato una studentessa francese, Martine Mourier, con una tesi di laurea: è pericoloso, si possono scambiare virus e batteri. Ma si va anche oltre: ogni bacio potrebbe accorciare la vita di tre minuti. Quasi come le sigarette.

«Se così fosse — ironizza il prof. Antonio Venerando, il cardiologo direttore del centro di medicina sportiva, che ha visitato il cuore di tanti atleti — *quante epidemie e quanti morti nei parchi, nelle auto, sulle spiagge, a casa. Invece ci si ammala di ben altro e si muore per altre cause che non sono il bacio*».

Il prof. Giuseppe Visco, primario dell'ospedale specializzato in malattie infettive «Lazzaro Spallanzani», di Roma, rende noto di aver condotto, con una équipe, una ricerca da cui è emerso che l'«epatite virale b» (quella da contatto) e la mononucleosi, malattia della faringe, si trasmettono col bacio. E sono — aggiunge — i due virus che si conoscono e di cui si sappia che, in condizioni eccezionali, provocano anche forme tumorali.

Per il prof. Franco Fraioli, endocrinologo, «*bisogna distinguere il sano dal malato. Al malato — dice — tutto ciò che non è rigorosamente igienico, dietetico, asettico, fa male. Cioè ad abbandonare minestre tristide e medicine, camomille e sonno reparare*». (Ansa)

I balletti si alternano alle sfilate curate da grandi stilisti

La moda scende in piazza e Bologna fa spettacolo

BOLOGNA — Che la moda si allei all'arte, che gli stilisti sponsorizzino spettacoli di grande valore culturale, non è più una novità. L'altra sera a Firenze, per i visitatori al Pitti Uomo c'era persino l'imbarazzo della scelta. Il Centro Moda infatti li aveva invitati al Teatro Comunale per ascoltare Ciaikovski, direttore d'orchestra Riccardo Chailly, violinista Salvatore Accardo, e il Gruppo Finanziario Tessile di Torino ad un concerto, direttore con musiche di Schubert e Brahms Lorin Maazel, nella suggestiva Piazzetta del Carmine.

Non sono stati da meno gli stilisti della moda maschile a Milano: Luciano Soprani che sfila a Brera Due e fa restare aperta per i convenuti la mostra di Burri; Trussardi che oggi apre la mostra dei suoi modelli al Padiglione d'Arte Contemporanea dove si inaugura la sezione Renato Guttuso con la partecipazione del Maestro.

Ma che tutta una città si raccolga in nome della moda in un appuntamento multiplo, nell'arco d'un'intera settimana, il balletto alternato allo spettacolo di sfilate con una coreografia alla grande, come sta avvenendo a Bologna, in Piazza Maggiore, è senz'altro un'altra cosa. La Regione Emilia-Romagna, la Provincia ed il Comune di Bologna, la locale Camera di Commercio, le banche, il Teatro Comunale, hanno dato il loro appoggio al Consorzio «Bologna nella moda». L'obiettivo è quello di offrire non solo moda, ma un «modo di vivere», intrecciando cultura, danza, abbigliamento, per far sentire alla gente, tutta invitata e vera protagonista nel suo numeroso abbraccio, che Bologna «fa moda» e che le aziende nate e cresciute nella sua terra, forti del loro prestigio ormai internazionale, la ricoprono a partecipazione straordinaria di Noëlla Pontois, stella dell'Opera di Parigi. Spettacolo-balletto in esclusiva per la capitale emiliana, in una Piazza Maggiore trasformata dallo scenografo Enrico Job in un paesaggio di torri, acque, nevi, dantze, colombi, mezzure turcheric, e in omaggio al Nettuno, capolavoro del Giambologna, capricciegianti Netturni.

Ha offerto l'importante show Nadini, per sottolineare lo stile e l'arte che ispirano le sue collezioni: a cominciare dalla linea di prêt-à-porter chiamata Mondrian, per una donna raffinata ma dinamica, come lo sono le donne di quest'azienda di Vignola: Adriana Nadini e Mirella, Luisa Bizzini.

C'è stata la sera dedicata a Enrico Coveri, che con i suoi quarantatre licenziatari per altrettante collezioni dall'uomo alla donna, dal bambino alla ceramica, dalla biancheria alla maglieria, all'arredamento, ai profumi, sembra fare addirittura concorrenza a Pierre Cardin. E con i modelli Coveri, hanno sfilato le calzature femminili e grintose o giovani e sportive di Pancaldi e quelle borse, valigie, impermeabili e resistenti, in plastica e gomma.

La manifestazione «Bologna nella moda» si chiude l'11 luglio con uno spettacolo-moda tutto emiliano. Antonella Tricot presenta la sua immagine della donna inverno 1984-'85, in capi avvolgenti, caldi e leggeri, in filati doici, angora, mohair, in nuovissime forme, squadrate ed ampio di abiti realizzati in cachemere, i temi naturali abbinati ad sciduli pastelli.

Lucia Sollazzo

Duca d'Aosta operato

Firenze, Il duca Amedeo d'Aosta (nella foto) e il pilota Andrea Faggioli, che erano rimasti feriti nella caduta dell'aereo che stava provando, sono stati sottoposti a intervento chirurgico. Le loro condizioni sono giudicate buone (Telefoto Ansa)

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa di domenica 8 luglio

La maglietta

I due modelli uguali ma non disegni diversi non possono essere che la maglietta 2 e la 6 o la 5, scartando le prime due resta la maglietta 5; le due magliette indossate dai manichini con i copricapi uguali possono essere la 3, la 4 o la 5 e, scartando le prime, resterebbe ancora la maglietta 5 che va eliminata anch'essa perché «a righe» come piace alla seconda ragazza. Così, per esclusione, si arriva a determinare che Lisa acquisterà la maglietta 1.

Othello

Il Nero muove in B7 e lascia al Bianco due sole risposte che non concedano immediatamente l'angolo: B3, alla quale il Nero risponde con B2, ed H8, alla risposta nera in «G8. Qualunque seguito garantisce al Nero un angolo.

Rebus

REBUS: (3, 6, 10): T remo - TI viso - N. NO lenti = TRE MOTIVI SONNOLENTI.

Parole incrociate

Dama

La partita è proseguita così: 46) 34-30, 23-29; 47) 24x33, 18-23; 48) 39-34, 28x39; 49) 34x43, 23-28; 50) 30-24, 12-17; 51) 37-32, 28x37; 52) 31x42, 22-28; 53) 42-37, 17-22; 54) 40-42, 28-33; 55) 38x29, 22-28; 56) 42-38, abbandona.

Scacchi

La posizione si è verificata nella partita Bernstein-Kotov, Groninga 1946. Il Bianco ha vinto giocando 1. f5, e:f5; 2. D:h6, g:h6; 3. Tg8 matta!

Posizioni Logiche

N. 2 - In ogni terna (con foglie uguali) il terzo rametto ha il fiore superiore uguale a quello del primo rametto e il fiore inferiore uguale a quello del secondo rametto.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.958
535.934 - 535.113

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia alta pressione.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, foschie in intensificazione dalla sera nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in lieve aumento.

venti: da deboli a moderati intorno Sud sui versanti occidentali. Deboli variabili sulle altre zone.

mari: poco mossi, localmente mosso il mare di Sardegna.

città italiane

Bolzano	16	32	Pescara	13	27
Verona	17	29	Roma	18	29
Trieste	17	26	Campobasso	13	25
Venezia	14	28	Bari	16	24
Milano	18	30	Napoli	17	29
Torino	17	28	Potenza	10	33
Cuneo	17	34	S. M. Leuca	19	25
Genova	22	28	R. Calabria	21	28
Bologna	16	30	Messina	22	28
Firenze	17	33	Palermo	20	26
Pisa	15	28	Catania	17	27
Ancona	12	27	Alghero	16	31
Perugia	16	29	Cagliari	17	27

città estere

Amsterdam	15	27	sereno	Lisbona	18	28	sereno
Atene	17	28	sereno	Londra	16	24	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	28	34	sereno
Belgrado	11	28	sereno	Madrid	14	35	sereno
Berlino	13	30	sereno	Miami	27	31	nuvoloso
Bruxelles	13	19	nuvoloso	Montreal	12	24	nuvoloso
Buenos Aires	7	12	nuvoloso	Mosca	10	23	sereno
Il Cairo	20	35	sereno	New York	18	28	serena
Copenaghen	13	21	sereno	Parigi	18	33	sereno
Dublino	14	18	piovoso	Pechino	20	34	sereno
Francoforte	15	27	sereno	Rio de Janeiro	18	28	nuvoloso
Ginevra	18	30	sereno	Singapore	28	30	piovoso
Helsinki	13	18	sereno	Stoccolma	12	19	nuvoloso
Johannesburg	7	13	nuvoloso	Vienna	5	23	sereno

L'Aquila, serrata dei commercianti per il centro-città chiuso agli autobus

L'AQUILA — E' ormai guerra aperta tra commercianti ed amministrazione comunale. Da ieri le associazioni di categoria hanno proclamato lo stato di agitazione: gli esercenti a posto fisso hanno aderito in massa alla serrata minacciata già da qualche giorno, gli ambulanti del mercato centrale si sono invece trasferiti in prossimità del nuovo capolinea delle autolinee.

Si protesta infatti contro un'ordinanza del sindaco che ha interdetto alcuni spazi del centro storico anche al traffico pubblico (l'isola pedonale per i veicoli privati esiste già da tre anni). I commercianti ritengono che l'iniziativa penalizzi economicamente la categoria.

Il provvedimento amministrativo è il primo passo verso l'attuazione di un disegno di rivitalizzazione del centro cittadino su cui concordano tutti i partiti presenti in Consiglio comunale.

Incontri al vertice per cercare di risolvere la situazione si sono protratti fino a notte.

Firenze, bici gratis in centro

FIRENZE — Da domani, a Firenze, chi lascerà la propria auto nei tre parcheggi custoditi di piazza Santissima Annunziata, di piazza Pitti e della Fortezza da Basso, avrà a disposizione, gratis per due ore, una bicicletta per sé e una per chi lo accompagna. L'iniziativa è dell'assessorato al traffico del Comune e prende il nome di «Bicicittà».

Scadute le due ore «gratuite» scatterà una tariffa di noleggio: 1500 lire l'ora o 5000 lire per sei ore.

Il servizio, che durerà dalle 8 alle 20 per tutto il periodo estivo, vuole essere, secondo una nota del Comune, una proposta per «godersi le strade di Firenze, più facili e più belle se percorse sulle due ruote».

Le biciclette hanno una copertura assicurativa e sarà in funzione anche un servizio di assistenza per guasti e forature.

«Bicicittà» è al suo secondo anno di vita: l'anno scorso, però, era possibile sostituire l'automobile con una bicicletta solo al parcheggio della Fortezza da Basso.

A112-SAVA. UN PRODIGIO DI CONVENIENZA.

Mai visto un periodo più favorevole all'acquisto a rate di una A112. Ma solo fino al 15 giugno.
Merito soprattutto della SAVA, che ti consente di ritirare una fiammante A112 dal Concessionario Lancia senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA. E i Concessionari Lancia non sono da meno. Per favorire il tuo passaggio in A112 ti applicano una riduzione di ben 550.000 lire corrispondenti circa alla messa in strada.
E non è finita. Puoi scegliere la rateazione che preferisci, da 12 fino a 48 mesi; inizi a pagare dopo 2 mesi con una straordinaria riduzione SAVA del 35% sugli interessi. Cosa significa? Significa risparmiare 1.770.000 lire se scegli la dilazione a 48 mesi, senza quota contanti, della versione A112 Junior, pagando delle rate di sole 230.000 lire mensili!* Logicamente occorre avere i normali requisiti richiesti dalla SAVA.
Una giovanissima Junior, una elegantissima Elite, una prestigiosissima LX con alzacristalli elettrici di serie o una sportivissima Abarth 70 CV può essere tua a queste condizioni favorevolissime.
Naturalmente occorre scegliere tra le vetture disponibili presso il Concessionario; perciò affrettati, per essere sicuro di trovare proprio il modello che desideri.
Non aspettare: la proposta è valida solo fino al 15 giugno 1984.

A112. UN FENOMENO ANCHE NELL'ACQUISTO A RATE.

* Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/84, optional esclusi. L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

Dai Concessionari Lancia.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

AIUTO operaio/a presso materie plastiche esperienza cambi stampi cercasi. Tel. 276.517.

AZIENDA leader settore automazione ricerca per potenziamento personale: carpentiere 5° livello aggiustatori meccanici e giuntatori elettricisti collaudi e impianti all. Tel. 611.6480 ore pomeridiane.

CERCASI coppia senza figli 45-50 anni referenziata disposta custodia e lavori domestici villa precollinare corso Chieri. Scrivere: Publikompass 6009 — 10100 Torino.

CERCASI operai elettricisti per impianti industriali e bordo macchine utensili, meccanici, tubisti, carpentieri navale aggiorn. Tel. 601.5113.

CERCASI persona agraria elettricista esperta lavoro macchina. Tel. 540.864 dalle ore

CUOCO veramente capace cerca urgentemente hotel ristorante Erba Luce di Cafasse (To). Tel. 011 853 2153-4-5.

LAVANDERIA a secco servizio rapido Venezia, cerca sollecito e pratico, volente e dinamico. Rispondere solo se in possesso di requisiti richiesti. A persona veramente capace offronsi mansioni di responsabilità e retribuzione adeguata. Tel. 793.522

MAGAZZINIERE autista referenziato volenteroso cercasi. Scrivere «Publikompass 6123 — 10100 Torino».

PERSONA sola cerca signora massa età fisso per governo casa. Tel. 791.092 ore pomeridiane.

impiegati

AZIENDA leader settore ungherese assicurativo cerca direttore generale con laurea in economia, anche al primo impiego, a cui affidare la massima responsabilità contabilità generale - contabilità tre - bancari. Costituiranno titoli preferenziali: a) eventuali precedenti esperienze nell'area amministrativa (da indicare nella risposta); b) conoscenza dell'uso di procedure EDP su elaboratore ibm 34; c) conoscenza, anche scolastica, della lingua inglese e/o francese - Luogo di lavoro: Torino - Precisare le proprie di carattere economico - Indirizzare a: Casella postale 318/C - 10100 Torino citando sulla busta: EN/Amm.

CHIMICA azienda azoto privata cerca insegnante buon italiano. Scrivere Publikompass 7305 — 10100 Torino.

DISEGNATORE meccanico con provata esperienza nel campo delle attrezzature studio tecnico zona Grugliasco Collegno cerca per mansioni di responsabilità e lavoro qualificato età 24/30 anni. Mandare curriculum a: Publikompass 6612 — 10100 Torino.

ELETTRONICO per gestione ordini di componenti elettronici di potenza 20/28 anni cerca Torino. Studio Elle 920.5050

FUNZIONARIO vendite laureato/a in biologia o chimica cerca società commerciale strumentazione scientifica. Ottimo stipendio ed incentivi interessanti ed auto aziendale. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 6101 — 10100 Torino.

IMPIANTI sanitari; persona esperta del settore irrigidare e commerciante statistico assumesi terzo livello commercio per prossima apertura importante centro vendita articoli casa «fai da te». Scrivere a Gardino - corso Trapani 201 — 10141 Torino, comunicando posti occupati e numero telefonico.

IMPORTANTE società elettromeccanica cerca funzionario di vendita con compiti di acquisizione diretta e promozione per prodotti industriali. Età 34/40 anni con esperienza maturata nel settore. Scrivere: «Publikompass 3500 — 10100 Torino».

INSEGNANTI propedeutica danza, danza classica, moderna, ginnastica. Scrivere: Publikompass 9001 — 1010 Torino

LEGNO prodotti; persona falegname o artigiano con esperienza di primi lavorazioni e vendita al dettaglio assumesi terzo livello commercio per prossima apertura importante centro vendita casa «fai da te». Scrivere a Gardino, corso Trapani 201 — 10141 Torino comunicando posti occupati e numero telefonico.

MEDIATORE intermediario senza collaboratori/trici settore acquisizioni, assicurazioni e compagnie. Tel. 532.383.

MOQUETTE; persona esperta vendita dettaglio moquette e arredamento in genere assumesi terzo livello commercio per prossima apertura importante centro vendita articoli casa «fai da te». Scrivere a Gardino — corso Trapani 201 — 10141 Torino comunicando posti occupati e numero telefonico.

PENSIONATO giovane pratica palmisti auto pratico lavori ufficio per mansioni lucida libero massima disponibilità orario cercasi. Scrivere Publikompass 370 — 10100 Torino

PIASTRELLE, vernici, laminati; persona esperta vendita dettaglio con relazioni circa uso e più delle merceologie indicate assumesi terzo livello commercio per prossima apertura importante centro vendita articoli casa «fai da te». Scrivere a Gardino, corso Trapani 201 - 10141 Torino, comunicando posti occupati e numero telefonico.

Società di consulenza
CERCA
selezionerà per avviamento alla partecipazione di programmazione sviluppo corsi pratici di specializzazione.
Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
oppure scrivere: Società Informatica via Palestrina 36 - 20124 Milano

8 Rappresentanti

EUROCOPY concessionaria per Torino e provincia delle Marche cerca tecnici venditori, grande esperienza nel settore. Tel. 488 135 - 484.171

FABBRICA gommoni cerca collaboratori, diventando grosse delle, anche per vendita diretta. Ottimo guadagno. Telefonare 0733.630.94.

GRUPPO rappresentanze nuove cerca subagenti per vasto regioni, province Al, Ai, Cn, No, Vc. Tel. 011 665.3263.

INDUSTRIA innovativa cerca agenti di vendita da inserire nel proprio organico. La ricerca è orientata verso persone con adeguate personalità, di età compresa tra i 25 e i 45 anni, di provata esperienza non necessariamente nel settore, con auto propria, e disponibilità immediata o a breve termine. Ai prescelti verrà offerto: inquadramento Enasarco, portafoglio clienti, supporti meccanografici necessari affinché ognuno possa esprimere il meglio di se stesso. Manoscritto a Diesi Srl via E. Mattei 4, 40050 Castello d'Argile (Bo).

MODULI in continuo ed altri supporti per centri elaborazione dati cerchiamo in rappresentanza come agenti per il Piemonte. Tel. 011 746.407.

1.500.000 mensili più premi ottimali ad abile venditore/trice settore pubblicitario. Tel. 813.328 Pesaro.

GRATIS PER DUE ANNI

Renault propone ciò che nessuno aveva mai potuto offrirvi prima: tutti coloro che acquisteranno, entro il 30 giugno, Renault 9 o Renault 11, non avranno più preoccupazioni né spese, al di fuori del carburante e dei lavaggi, per un periodo di due anni.

Gratis tutti i pezzi di ricambio

Con questa offerta, qualunque pezzo dovesse rompersi verrà sostituito immediatamente e gratuitamente.

Gratis la manodopera

Nessuna spesa per qualunque riparazione: come i ricambi, anche la manodopera è assolutamente gratuita. Un'altra preoccupazione in meno.

Gratis olio, filtri, pastiglie freni, frizione

L'offerta Renault diventa ancora più straordinaria: anche le parti soggette ad usura, normalmente a carico del cliente, sono offerte gratis da Renault.

Gratis perfino le gomme

Nessuno aveva mai offerto tanto: a tutti i grandi viaggiatori, al superamento dei 50.000 km, Renault sostituirà gratuitamente i quattro pneumatici.

Gratis presso tutti i Concessionari Renault

Riceverete un libretto contenente tagliandi di manutenzione programmata che varranno come assegni per tutte le operazioni di manutenzione previste. Dovunque vi troviate, i Concessionari Renault saranno a vostra completa e gratuita disposizione.

Gratis tutto per proteggere il vostro capitale

Alla fine del periodo avrete un veicolo in perfette condizioni che, volendo, potrete rivendere ai massimi livelli di valutazione. Con questa offerta, davvero unica, il vostro capitale risulterà sempre protetto e non vi sarà costato nulla.

A GRANDE RICHIESTA SI REPLICA FINO AL 15 LUGLIO

Renault 11: 1100, 1400, Turbo 1400 e Diesel 1600.

Renault 9: 1100, 1400 e Diesel 1600.

RENAULT 9, RENAULT 11

Grandi vantaggi d'acquisto

Per chi preferisce altre offerte nessun problema. Con DIAC Italia, inoltre, solo il 10% di anticipo e 48 rate anche senza cambiali. I Concessionari Renault vi aspettano.*

**Salvo approvazione della Finanziaria.*

Renault vuol dire auto

15 Autovetture

A.A.A.A. ALLA Lingotto Concessionaria Lancia Autobianchi premia consegna A112, Delta, Prisma. Per A112 acquisto con anticipo 0. Vasto assortimento veicoli usati di tutte le marche garantiti. Corso Principe Oddone 68, tel. 472.047; corso Orbassano 72, tel. 581.005 (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTA auto d'occasioni a semestrali massimo contanti piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 738.8364.

ACQUISTA Auto Oltre piccole e grosse cilindrate a semestrali pagamento contanti. Corso Unione 35, tel. 481.674.

ACQUISTA turbodiesel o benzina. Pagamento contanti. Corso Unione 35, telefono 481.674, Auto Oltre.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone O'Elio, c. Agnelli 78, sabato aperto, tel. 325.647.

AUTORICCARDI, corso Svizzera 79/83, tel. 781.663 - 745.213: BX 14 RE grigia metallizzata pronta consegna. 205 GTI pronta consegna. Usato: Mercedes 240 D, A112 Abarth, GTA Break, DS, 126, Ami 8, Dyane 6, Visa, 127, 126.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semestrali massima valutazione corso Tortona 8, tel. 871.643.

BMW 520 blue
anno 1980 metallizzata aria condizionata chiusure centralizzate cerchi lega impianto stereo più che bella. Francalfa corso V. Emanuele 308, tel. 756.257.

CAMION Ducato - 13 D - centinato Colasco km 13 mila line 1982 come nuovo vera occasione. Tel. 344.605 - 93.

CX 2400 GTI
L'ammiraglia Citroën occasione più alta parlata con alta condizionata e garanzia «Eurocasion». Francour corso V. Emanuele 309. Tel. 756.282.

FIAT 131 2500 D 1982 grigio metallizzata 48 mila km garanzia totale 12 mesi. Concessionaria Rinaldi corso Francia 262, tel. 715.556.

MITSUBISHI Colt 1981 nera 10 marce impianto stereo unico proprietario pochi km venda in garanzia Fioravanti, via Massena 97.

OPEL Ascona 1300 S 1982 marrone metallizzata impianto a gas gancio traino antifurto. Concessionaria Rinaldi vendita. tel. 715.556, corso Francia 262.

PANDA 4 x 4
nuova da immatricolare nella scontata tutto compreso L. 11 milioni. Francour corso V. Emanuele 308, tel. 756.257.

PRIVATO vende Rismo Abarth 130, 1600, mast 10. Tel. 650.6541.

RITMO tutti i modelli dal '78 all'83 garanzie 12 mesi e Lancia: corso Regina 270. Tel. 751.866.

RITMO 105 TC 1982 Silver P. 0 cerchi in lega unipropriatario in garanzia vende Fioravanti corso Turati 13 D.

SAAB TURBO
3 porte bianco 1982 aria condizionata chiusure centralizzate cerchi lega impianto stereo più che bella. Francalfa corso V. Emanuele 308, tel. 756.257.

SAAB Turbo 4 porte 1982 antifurto allo spillo vetri elettrici pochi km in garanzia vende Fioravanti Saab corso Turati 13 D.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, C.so Raffaello 3, tel. 654.001.

SOCIETA' finanziaria vende anche in leasing subvalutare Rover turbo diesel 7 mesi aria condizionata. Tel. ore ufficio 545.909.

TOYOTA station wagon 81 [illegible] brasile come nuova garanzia vendo Lamborgino. Tel. 595.695.

TREVI 2.0 IE ana condizionata grigio metallizzato 11 mesi km 14 mila unico proprietario vende. Tel. 447.1033 - 597.584.

UNO diesel pronta consegna. Guono valutazioni usato, rateazioni, leasing. Panecroccino Tazzoli 4. Tel. 617.765.

128 di tutte le versioni dal '74 all'80 garanzia 12 mesi e Lancia: corso Regina Margherita 270. Tel. 751.866.

200 OCCASIONI
A PARTIRE DA L. 400.000
500, 126, 127 2-3 porte berline e Diesel, Panda 30-45, Ritmo benzina e Diesel, Fiesta, Escort, Sierra, Rd, Rs, A112, Horizon, ecc. Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 821.1417.

16 Motocicli

MOTO Motori ultima novità da oggi in consegna: Enduro 125 Kangurino K.J., 350 Kangura, 500 Cenel Strada, 350 mod. KE Borgarello, via Carmagnola 2.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CONTANTI paghiamo al miglior prezzo di mercato alloggi liberi e occupati Torino cintura. Regina vendita Casalegno, telefono 539.0444.

A. PROFESSIONISTA acquista 1/2 vani servizi solo in Torino casa decorosa salda immediate. Tel. 506.560.

ACQUISTASI libero prezzo camera tinello cucinino bagno anche pallettone pagamento contanti. Tel. 461.114.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro novembre) pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 617.091 - Sig. Oreo.

ACQUISTO appartamento libero salone due camere cucina riservizi zona signorile. Tel. 532.196 studio medico.

ACQUISTO pagamento in contanti prima cintura Torino appartamento libero 1-2 camere cucina servizi decoroso. Tel. 200.1853.

APPARTAMENTI, intieri stabili, ville cascine in Torino Casemercato. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio. Tel. 011 5086, o. M. d'Azeglio 33 - Torino.

CABETTA libera acquisto con giardino in Torino o prima cintura pago contanti. Tel. 767.442.

CABETTA o villetta indipendente con terreno acquisto pagando in contanti. Tel. 500.557.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 329.34 sig. Gianni (negozio).

CERCASI camera tinello possibilmente in S. Rita o limitrofe assicurasi pagamento rapido. Tel. 650.4098.

CERCO villa o alloggio signorile Torino precollina o primissima cintura trattative riservate. Tel. 761.443.

COMPRO in contanti libero 2-3 camere servizi in Torino. Tel. 744.025 - 332.042.

GRUPPO edile ristrutturando propri stabili necessita per sistemazione suoi inquilini alloggi liberi in Torino. Pagamento contanti. Tel. 630.163.

MONDOLOCALE è immobiliare urgentemente cerchi anche da ristrutturare zona C. Paolo Subito. Tel. 653 or 515.009.

PRIVATAMENTE acquisto 2/3 camere servizi in Torino anche necessito purché decoroso. Tel. 0121 592.51 ore pasti.

PRIVATO acquista appartamento libero prestigioso in zona Crocetta max 150 con ingressi separati. Tel. 698.898.

PRIVATO cerca per contanti camera cucina tinello anche da ristrutt e posto. Tel. 755.533 ore pasti.

PROFESSIONISTA acquista centro o semicentro signorile Crocetta o precollina salone 2-3 camere cucina, tel. 531.186.

PROSSIMI sposi acquistano 2 camere cucinetta zona semicentrale comoda ai mezzi pubblici. Tel. 473.0118.

RICERCHIAMO zona Crocetta in stabile recente signorile almeno 2 camere cucina riservizi. Tel. 334.978.

SOGEN s.r.l. 011 657.620 ricerca propria esigenziale clientela alloggi liberi a occupati 70-140 mq in zona Crocetta - Italia '61 - Cit Turin - Precollina. Pagamento contanti assistenza e disbrigazione.

UFFICI acquistano 2 camere e tinello cucinino bagno zona S. Rita S. Paolo Francia Lingotto. Tel. 539.181.

19 Vendita alloggi

A.A. LIBERO bonito Sporting corso Agnelli salone/cino camera tinello ristrutturato 1...69 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

A.A. LIQUIDIAMO per fine trasferimento zona Parella camera cucina da L. 22 milioni. Lux Casa 544.107.

A. LIBERO adiacente piazza Carducci panoramico 2 camere tinello ottimo prezzo. Tel. 517.591.

A. LIBERO in recente palazzina Collegno-Regina 2 camere tinello affare L. 42 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

A. LIBERO Regina-Tassoni recente ampio piano alto 2 camere tinello L. 56 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

A. LIBERO 18 milioni adiacente adiacente via Bergara camere tinello cottura ripostiglio bagno terrazzo. Tel. 503.200.

A. TECNOCASA 545.662 piazza Gabetino libero ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo privato 1° piano L. 48 milioni.

A L. 14 milioni urgente svendiamo libero camera cucina bagno ristrutturato a pari anticipando 6 milioni contanti. Tel. 537.131 - 531.394.

ADIACENTE corso Francia recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagni ripostiglio L. 32 milioni. Tel. 447.4844.

ADIACENTE Lungo Po Antonelli corso Tortona soggiorno 2 camere cucina servizi perfetto occupato. Fanci 505.691.

ADIACENTE piazza Rivoli libero camera cucina bagno terrazzo ascensore L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 650.163.

ADIACENTE via Tripoli libero camera cucina bagno terrazzo ascensore L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 650.163.

ADIACENTE via Servais libero camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore L. 39 milioni. Tel. 532.420.

ADIACENZE piazza Cimaro via Portinaccio ampio camera tinello cucinino servizi mq 60 L. 33 milioni. Mediocasa 369 183.

AFFARE 518.906 libero panoramico Collegio Ely. Residence salone 3 camere cucina balconi box facilitazioni.

ALLOGGIO libero in casa moderna adiacenze corso Polonia 2 camere tinello cucinino bagno vendo. Tel. 537.6374.

ALLOGGIO panoramico 2 camere tinello cucinino bagno piano 6° casa moderna corso Regina vendo. Tel. 537.6374.

ALMESE villa signorile salone cucina 5 camere 3 servizi box ampio parco. G. R. L'Immobiliare vende. Tel. 320.324.

ATTICO centrale in casa prestigiosa alloggio mq 160 più terrazzo. Tel. SO.FI 537.040 - 531.420 - 535.074.

ATTICO libero adiacente corso Regina Margherita 3 camere cucina bagno e terrazzo. Tel. 657.924 - 655.880.

BANCA DATI A imm. 500.200 libero corso Peschiera salone 4 camere cucina biservizi mq 160 doppio.

BANCA DATI B immobiliari 506.645 libero via Cigna 2 camere cucina ingresso servizio 5° piano.

BANCA DATI C immobiliari 506.645 corso Vercelli Milano occupato 2 camere cucina servizio vera occasione.

BANCA DATI D immobiliari 500.200 centrale occupato camere cucina ingresso servizio mq 60

BARRIERA Milano libero 3 camere tinello cucina servizi L. 72 milioni rateabili. Casamercatodue 752.668.

BELLETTI vende Corso San Maurizio due camere tinello bagno ascensore libero Tel. 519.204 - 533.267.

BELLETTI vende alloggio Corso Unione Sovietica camera tinello cucinino ammo bagni libero. Tel. 519.204 - 533.267.

BOSCONERO libera villetta moderna uni o bifamiliare mq 418 su 2 piani magazzino mansarda terreno. Gabetti 5767.

BRUINO villetta nuovissima 2 alloggi 70/100 mq semiinterrato 200 mq giardino facilitando vendo. Tel. 530.601

BUTTIGLIERA Alta alloggio libero in villa bifamiliare 2 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino posto auto permute dilazioni. Tel. 344 600

BUTTIGLIERA ALTA
nel parco **La Grande** libero villino mq 140, abitazione più mansarde e interrato 205 milioni. Gabetti 5767.

CARIGNANO appartamenti liberi varie metrature nuovi, recenti costruzioni. De Giovanni vende 871.8877.

CARMAGNOLA zona centrali appartamenti liberi e occupati varie metrature dilazioni. De Giovanni vende 871.8877.

CASA dipendente collina di Chivasso con 20.000 mq terreno vendo bifamiliare. De Giovanni vende tel. 810.9002.

CASABIANCA libero zona Regio Parco camera cucina servizio casa d'epoca terme centrale L. 20 milioni Tel. 531.4006.

CASABIANCA libero zona Parella camera tinello cucinino servizi L. 32 milioni pagamento dilazionato. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Borgata Villaretta recente 2 camere tinello cucinino terme servizi L. 76 milioni. Tel. 531.000.

CASABIANCA 531.310 libero zona Santa Rita camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni pagamento dilazionabile.

CASAMERCATO A 5585 libero via Emanuel (S. Rita) ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino terme servizi. Ampio terrazzo di 45 mq dilazioni. Permute.

CASAMERCATO B 5586 libero 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero piazza Adriano uso ufficio signorile salone 3 camere cucina 0 servizi. Ottimo stato.

CASAMERCATO 5586 libero corso Bramante (S. Rita) camere cucina angolo cottura servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5585 libero Cascine Vica via Sondrio 2 camere tinello cucinino servizi. Soleggiato piano alto.

CASAMERCATO 5586 libero corso Vercelli (Aurora) camere tinello cucinino completamente ristrutturato. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero corso Agnelli camere cucina angolo cottura servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Montalegre (S. Rita) camere cucina servizi. Ottimo prezzo ampiamente dilazione.

CASAMERCATO 5586 libero corso Palermo 2 camere tinello cucinino servizi mansarda 3 camere servizi. Ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via Cernaia (Cit Turin) 3 camere cucina angolo cottura servizi. Interamente ristrutturato.

CASAMERCATO 5588 libero piazza Peyron (Campidoglio) 2 ingressi 2 saloni 4 camere cucina 2 servizi 4 balconi.

CASAMERCATO 5586 libero corso Corsica (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi. Anche uso ufficio. Ampio.

CASAMERCATO 5586 libero via Genevris camere tinello angolo cottura servizi terrazzo completamente arredato.

CASAMERCATO 5586 libero via Sansovino (Lucento) 2 camere tinello cucinino servizi giardino. Ampia dilazione.

CASAMERCATO 5586 libero via Matilde Serao (Pozzo Strada) 2 camere cucina servizi. Prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Orbassano (borgata Vittoria) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero piazza Vittorio (borgo Vittoria) 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo sito.

CASAMERCATO 5586 libero via Mongrenevro (B. Paolo) 3 camere cucina servizi. Completamente ristrutturato. Dilazioni.

CASETTA bifamiliare parzialmente libera via Menadonte corte lotto cantina L. 165 milioni. Berim 318.801.

CAVORETTO villa libera panoramica soggiorno 4 camere cucina triplo servizi giardino terreno mq 5500. Gabetti 5767.

CENTRO CASA 513.831 libero via Cagliari salone 4 camere e cucina 2 bagni cantina mansarda L. 99 milioni dilazionabili.

CENTRO piazza Carlo Alberto alloggio libero 4 camere cucina servizi 120 mq L. 56 milioni. Tel. 538.194.

CENTRO stabile recente signorile libero salone 2 camere cucina biservizi. Studio RDvende. Tel. 535.211 - 532.211.

CENTRO via C. Alberto libero signorile su 2 piani soggiorno camera cucina arredo servizi. Consiglio immobiliare 515.229.

CHIVASSO angolo libero camerissimo via Monte recente 3 camere tinello cucinino bagno con mutuo. Gabetti 5767.

CITTADELLA A 532.170 San Salvario libero alloggio elegantissimo di salone 2 camere tinello cucinetta biservizi lavanderia ingresso L. 125 milioni.

CITTADELLA B 519.260 libero corso Svizzera ingresso camera cucina bagno terrazzo L. 25 milioni dilazionabili.

CITTADELLA C 532.170 libero via Genova ingresso camera cucina abitabile bagno a L. 25 milioni dilazionabili.

COLLINA Moncalieri libero recente in villa bifamiliare salone pranzo 6 camere cucina biservizi taverna box doppio, giardino privato. Tel. 655.560.

COLLINA (Pecetto) libero su 2 piani in palazzina signorile 4 camere cucina riservizi grande box piscina privata. Luciana Vola. Tel. 657.324.

COMFAI A libero 2. Maurizio accattonelli signorile appartamento salone 3 letto ripostiglio soggiorno cucinino doppi servizi garage. Altro appartamento 2 camere soggiorno cucinino bagno garage. Tel. 548.123.

COMFAI Borgo S. Pietro 1 camera tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 548.123.

COMFAI corso Matteotti angolo corso Dogliani mansarda libera 2 vani piano 4° senza ascensore Tel 548.123.

COMFAI corso Vt Fabbrello in stabile ristrutturato parti comuni ascensore a riscaldamento centrale 1-2 camere tinello cucinino bagno da L. 27 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI libero corso Marconi salone 4 camere cucina doppi servizi cantina soffitta. Tel. 548.123.

COMFAI libero via Tunisi piano rialzato soleggiato 3 camere tinello angolo cottura bagno balcone ripostiglio, cantina a soli L. 49 milioni. Tel. 548.123.

COMFAI libero corso Regio Parco appartamento completamente ristrutturato 3 camere cucina bagno. Tel. 548.123.

COMFAI vende Grugliasco zona Fabbrichette recente soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno a soli L. 39 milioni. Dilazione. Telefonare 548.123.

COMFAI Villaggio Olimpia inizio autostrada Torino-Milano 1/3 camere tinello cucinino bagno da L. 23 milioni 300 mila minimo contanti L. 7 milioni 500 mila. Telefonare 548.123.

COMFAI 2 corso Principe Eugenio recente costruzione appartamenti salone 1-3-4 camere tinello cucinino servizi Rs 2% - Tel. 548.123.

CONSULEDILE A 533.062 piazza Villoni (Via Borgaro) stabile recente 1-2-3 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 30 milioni a L. 75 milioni.

CONSULEDILE 533.322 adiacenze corso U. Bovisca ultima occasione stabile recente camera tinello L. 33 milioni.

CONSULEDILE 533.327 corso P. Oddone 44, in casa decorosa 2 camere cucina ingresso bagno e sole L. 21 milioni.

CORSO Brunelleschi (adiacenze) libero ampio camere cucina bagno cantina L. 32 milioni 500 mila. Tel 388.231 Quell.

CORSO Emanuli libero salone 6 camere cucina 4 bagni buone condizioni mutuo G. R. L'Immobiliare 320.524 - 326.0421.

CORSO Francia (piazza Massaua) libero signorile piano alto salone 3 camere tinello cucinino servizi cantina 2 posti auto G.R. L'Immobiliare 320.524.

CORSO Francia Cascine Vica libero recente salone 2 camere cucina servizi L. 69 milioni. Casamercatodue 752 668.

CORSO Giambone libero recente semicinque camere cucina bagno L. 74 milioni volendo box. Tel Orovim 506 661.

CORSO Marconi via Madama libero ampio camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 36 milioni. Studio R.D. 535.211.

CORSO Marconi via Principe Tommaso 37 vero ufficio ascensore recentemente salone 4 camere cucina 2 ingressi 2 bagni e box. Senza spese atto notarile. Finanziaria Immobiliare tel. 557.5856.

CORSO Novara adiacenze libero recente piano alto 2 camere tinello bagno L. 53 milioni. Tel. 539.962.

CORSO Polonia libero camera tinello cucinino servizi piano alto. Davidimmobiliare vende tel. 779.012.

CORSO Reginà libero camere cucina servizio interno L. 5 milioni contanti più dilazioni. Tel. 335 701 ufficio.

CORSO S. Maurizio mansardati libera casa panoramico terzo bagno ascensore piccola contenuta finiture accuratissime. Per visite e informazioni, tel. 531.061 - 533.218.

CORSO Taranto luminoso piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 540.084 Studio Tenuta.

CORSO Tortona adiacenze lungo Po Antonelli ingresso 2 camere cucina servizi, cantina. Ottimo affare. Finci 505.691.

CORSO Turati libero piano alto recente mq 90 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Grumpio 782 114.

CORSO Vittorio libero grande appartamento signorile piano 4 camere cucina doppi servizi mq 270 ogni confort ottimo stato. Occasione per reddito L. 330 milioni. Tel. 741.5874.

CRIMEA adiacente corso Fiume grande appartamento panoramico di 350 mq in palazzina signorile. Gabetti vende 5767.

CROCETTA libero 2 camere tinello cucinino bagno terme ascensore L. 71 milioni dilazionabili. Tel. 539.183.

CROCETTA libero 2 camere cucina servizi 6° piano molto luminoso vendesi. Tel 592.346

CROCETTA libero prestigioso salone 4 camere cucina 3 servizi pingrossi mq 230. Banca Dati 900.200.

CROCETTA via Tortoniti ampio 2 camere cucina servizi in stabile recente signorile 1.11. 445.433.

(continua)

PREZZI DI BASSA STAGIONE CON LA TARIFFA STAND-BY!

L'enorme capacità delle nostre navi e la grande frequenza dei viaggi ci permettono di offrire condizioni eccezionali per Voi e la Vostra auto, anche in Altissima Stagione. Con la formula "STAND BY" potrete acquistare biglietti "open-date" a tariffa ridotta per tutte le partenze.

ANCHE IN ALTISSIMA STAGIONE!

LA TARIFFA STAND-BY È VALIDA OGNI GIORNO

corsica ferries Sardinia ferries

Richiedete la formula Stand-by presso le migliori Agenzie di Viaggio.

LA STAMPA dà di più

Tutto scienze

Le avventure, i segreti e le curiosità della natura, della scienza e della tecnologia raccontati con il linguaggio del quotidiano

ogni mercoledì con

LA STAMPA

I lavoratori chiedono verifiche e minacciano scioperi

I porti ormai al collasso

Marittimi, oggi si decide Nuovi blocchi per i voli?

ROMA — Il traffico aereo è tornato quasi alla normalità nella tarda mattinata di ieri, a poche ore fine dello sciopero di 72 ore del personale di terra aderente ai sindacati autonomi, ma c'è sempre minaccia che da un momento all'altro nuove agitazioni possano bloccare o ritardare i voli. Non solo questa categoria è pronta ad intensificare la «pressione» contro l'accordo contrattuale da Cgil, Cisl e Uil e dai sindacati di categoria Cisl e Uil (la Filt-Cgil si è riservata di aderire o meno al termine di una consultazione in corso): scioperi a breve scadenza preannunciati tecnici, dagli assistenti e controllori, tutti insoddisfatti dell'andamento delle trattative.

Anche i dipendenti di «Civilavia» (la direzione generale dell'aviazione civile), che hanno sospeso in extremis l'astensione prevista a partire sabato scorso, sono sul «piede di guerra»: per il momento, soltanto la vertenza per il contratto dei piloti presenta particolari punti di frizione.

Per i marittimi, che hanno previsto la ripresa delle agitazioni nella prossima settimana, oggi potrebbe esserci un incontro decisivo tra il sottosegretario alla marina mercantile Ciampaglia, i sindacati e l'associazione degli armatori.

si sa, comunque, che il 16 luglio sospenderanno di lavoro i portuali, intralciando seriamente il funzionamento degli scali marittimi. Entro venerdì dovrebbe concludere l'atteso accordo governo-sindacati-aziende sull'autodisciplina contrattuale sciopero e altre forme sindacali «nel settore dei trasporti e nei servizi strumentali all'esercizio del trasporto». Dopo una verifica a livello tecnico fissata per domani, venerdì ci sarà un incontro «politico» presso il ministero Signorile. Dovrebbe firmato protocollo che cinque parti: una premessa che spiega le finalità e i mezzi per attuare il codice di autodisciplina; gli impegni che assume il sindacato; gli impegni di comportamento delle aziende; «procedure pattizie» per scoraggiare il ricorso allo sciopero e facilitare la soluzione delle controversie nelle diverse sedi; le «norme sanzionatorie» da applicare in caso di violazione del protocollo.

Nella sindacati e aziende dovrebbero riconoscere che nel «le prestazioni oggettivamente caratterizzate una articolazione funzionale e segmentazione tali che il ricorso regolamentato ad diritto può provocare danni non giustificati all'utenza, sproporzionati rispetto agli stessi obiettivi dell'azione sindacale e dolariale». Sindacati e aziende, inoltre, dovrebbero convenire «sulla necessità di una reciproca auto-limitazione del potere di pressione e del diritto di sciopero, che ciò comporti mai, neppure convenzionalmente, l'attribuzione — per quanto riguarda la materia — di diritti potestativi incidenza sulle rispettive sfere di competenza, né che la coercizione degli obblighi derivanti autolimitazioni resti affidata ad una sola delle parti, il preventivo paritetico accertamento della responsabilità della violazione».

Gian Carlo Fossi

Confindustria: tagliare 10.000 posti leggi che valgano per tutti gli scali

I maggiori porti italiani
Traffico interno e internazionale (milioni di tonn.)

	1982 Totale	1983 Totale	1983 Totale
Genova	62,1	65,8	61,2
Savona	14,8	13,8	11,5
La Spezia	11,3	10,8	6,6
Livorno	9,9	13,1	12,3
Napoli	17,5	16,3	13,1
Ancona	6,2	6,6	5,3
Ravenna		13,1	
Venezia		21,5	
Trieste	11,3	42,3	25,5
	193,1	202,7	156,4

ROMA - I porti italiani sono ormai al collasso e la situazione rischia precipitare da un momento all'altro. Lunedì prossimo 16 luglio i lavoratori del settore, ormai esasperati, incroceranno braccia se il ministro Carta riceverà i sindacati e non darà loro precise garanzie una rapida attuazione delle decisioni prese Consiglio dei ministri il 7 giugno so. Lo Carta sollecita vertice governativo problema porti, ma con la verifica in corso sarà molto difficile. E intanto bloccano le proposte per ristrutturazione del sistema portuale italiano, capace di fronteggiare la concorrenza estera.

La ricetta della Confindustria è stata presentata ieri al centro di documentazione economica per giornalisti dal vicepresidente, Franco Mattei. L'inadeguatezza dei nostri porti, ha avvertito Mattei, è tale da mettere in crisi la competitività dei prodotti per il sempre scente divario tra traffici e costi. Accade così che molte aziende italiane preferiscono, perché più conveniente, imbarcare milioni e milioni di tonnellate di merci nei porti esteri fatto grave se si pensa che il per cento delle materie prime che importiamo giunge via mare e che il 70 per cento manufatti che esportiamo riparte per la stessa strada.

La crisi dei porti rischia dunque di diventare una crisi tutto il Paese. Di qui la necessità di agire in fretta e bene. La Confindustria elaborato un suo progetto che prevede questi passaggi.

Dimezzare i posti di lavoro esistenti oggi nei porti italiani. I portuali sono attualmente mila, troppi, a giudizio degli imprenditori, rispetto alla piole e tipo di Data l'esuberanza personale rispetto esigenze, un portuale in Italia lavora in media otto giorni al mese e viene pagato per giornate non lavorate attingendo un fondo alimentato da addizionali tariffarie. Secondo i calcoli della Confindustria, in Italia in media ogni squadra di lavoratori è composta da 12 persone (ben 27 a Genova, lo scalo più importante), contro le 6-7 persone di Amburgo o di Rotterdam. La conseguenza è che le tariffe a Genova sono più che doppie rispetto agli altri porti europei.

2) Uniformare la disciplina giuridica, oggi frammentata in diverse configurazioni fra i 144 porti commerciali italiani.

3) Impostare un'organica programmazione attraverso un apposito centro istituto incaricato di valutare redditività delle opere in termini di recupero traffico. Un secondo organismo, preposto alla gestione, dovrà invece porsi obiettivo la tività delle opere e attrezzature e il contenuto delle tariffe per loro uso.

4) Lo di tutte quelle iniziative legislative che giacciono in Parlamento in particolare del disegno di legge che prevede la costituzione società miste per la progettazione, esecuzione e gestione di aree portuali da guisti la partecipazione capitale pubblico e privato.

Il documento della Confindustria forse è destinato a sollevare polemiche, ma indubbiamente farà da stimolo alle forze politiche e al governo affinché venga affrontata con rapidità il problema dei porti italiani. «La politica perseguita finora dalle numerose corporazioni esistenti nei porti — ha concluso Mattei — ha puntato alla parcellizzazione delle operazioni, miglioramento retributivo attraverso addizionali tariffarie, alla rigidità nell'impiego delle maestranze, alla contro l'adeguamento tecnologico degli impianti». Ora si deve voltare pagina a servizi portuali caratteristiche imprenditoriali.

e. p.

(Segue da pagina 6)

Ringraziamento
Giorgina Palmerini in Moschella
Addolorati ne annunciano la morte Sergio, i figli Marisa, Mimma, Nino e Gianpietro con le rispettive famiglie ne danno Elena, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Adriano Cerri per le cure prestate. Funerali mercoledì 11 corrente, ore 9.30 parrocchia Santa Teresina del Bambino Gesù via Cibrario.
— Torino, 8 luglio 1984

Il Consiglio d'Amministrazione, Direttori, Impiegati e Stenotipisti della Ilva Italiana Spa, prendono viva parte al dolore del collaboratore Dottor Alessandro per la scomparsa madre signora
Giorgia Palmerini
— Torino, 9 luglio 1984

Partecipano il cordoglio
Maria Landucci
La annunciano le figlie Franca, Graziella con figli. Funerali mercoledì 11, ore 9.30, parrocchia Gran Madre partendo da Crocetta (Corso di Percara).
— Torino, 8 luglio 1984

ISTITUTO VENDITE
Martedì, Mercoledì, Giovedì Venerdì
ASTE ore 15,30
di provenienti da procedure giudiziarie
IFIR Piemonte s.r.l.
Torino - Via Bonzanigo 16 tel. (011) 485.338 - 482.622
NOVARA - Via S. P. Assisi 9 Tel. (0321) 25.876

COMUNE DI SAVONA
Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della fognatura per acque nere nella via Ciantagalletto, Maggiani ed alcune località limitrofe
La gara si svolgerà a termini dell'art. 1 lettera c) della legge 2-2-1973 n. 14, con esclusione di offerte in
L'importo dell'appalto è fissato in L. 749.940.253 soggetto a ribasso
Le imprese possono chiedere di essere invitate alla gara mediante domanda in bollo da inviarsi con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona entro il 20 luglio 1984
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione
Savona, 18 giugno 1984
Il Segretario Generale
Dott. Antonio Nocito
Il Sindaco
Umberto Scardaoni

CITTA'
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
per lavori di adeguamento norme di sicurezza antincendio e di estensione scuola delle stelle di via Bologna 74
IMPORTO BASE: 333.000.000 a corpo
Procedura prevista dagli artt. 73/c e 76 del R.D. 23-5-1924, n. 827 e 1/a della Legge 2-2-1973, n. 14, ed in conformità alle disposizioni contenute nella legge 13-8-1962 n. 646 e 12-10-1982 n. 726.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per importo non inferiore a quello dell'appalto e per la categoria «Cat. 2» (Legge 10-2-1962, n. 57), possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo al «Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti» entro il 19 luglio 1984.
L'Amministrazione valuterà discrezionalmente sull'accoglimento delle istanze pervenute.
Torino, 3 luglio 1984
IL SINDACO
Diego Novelli

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TORINO
VIA GIOLITTI 1 - 10123 TORINO - TELEFONI 548075 - 538282
Avviso di convocazione assemblea straordinaria
L'assemblea straordinaria degli iscritti è convocata a norma degli artt. 26 e 27 del R.D. 23-10-1925 n. 2537, presso la sede dell'Ordine per l'illustrazione e la votazione della variazione bilancio preventivo 1984, in prima il giorno 13 luglio alle ore 18,30 ed in convocazione il giorno
Mercoledì 18 luglio 1984 alle 21,15
con il seguente o.d.g.:
1) relazione del Consiglio
2) esame e votazione della variante di bilancio preventivo 1984
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE

Vittoria Assicurazioni
SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 2.500.000.000 INT. VERS.
TRIBUNALE DI MILANO 17205 - C.C.I.A.A. MILANO N. 84871
SEDE: 20122 MILANO - PIAZZA SAN BABILA, 3
IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. 29-4-1923 N. 966

Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Giovedì giugno 1984 ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Vittoria Assicurazioni, Società del Gruppo Toro Assicurazioni.

L'esercizio, che registra un apprezzabile sviluppo commerciale e un contenimento delle spese generali, chiuso utile netto di 1,4 miliardi.

I premi ammontano a 62,8 miliardi con un incremento del 18% rispetto all'esercizio precedente.

Il capitale sociale e riserve patrimoniali ammontano, al 31.12.1983, a 22,5 miliardi (+ 1,1 miliardi).

Il patrimonio dei Rami Danni eccede dell'80% circa il margine di solvibilità determinato in alle disposizioni legge.

Agli Assicurati Vita è rinnovata la partecipazione ai benefici tecnici.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato all'unanimità il bilancio, il rendiconto economico dell'esercizio 1983, il riparto dell'utile netto e la distribuzione un dividendo L. 145 per (L. 130 nel precedente esercizio)

Il dividendo in pagamento presso la cassa sociale della Vittoria Assicurazioni e presso le Banche incaricate a partire dal 29 giugno 1984.

VOLETE VEDERE PALAZZI, MOBILI E CITTA' QUANDO DIVENTANO GEBÄUDE, MÖBEL E STÄDTE?
Scoprite con Abitare una Germania diversa. Scoprite gli aspetti più inusuali dell'architettura, del design e dell'urbanistica. Scoprite il numero speciale di Abitare, oggi in edicola.
ABITARE

Nuove spaccature prima del referendum

Bagnoli nel caos

Un'assemblea di lavoratori respinge cassa integrazione già sospesa dall'azienda - I leader Fim preoccupati per la consultazione

NAPOLI — Ancora caos tra i «crauchi gialli» Bagnoli. L'assemblea dei lavoratori (un migliaio secondo il consiglio di fabbrica; 4-500 secondo la Fim) ha respinto ieri la cassa integrazione, per 1700 lavoratori, che l'Italsider aveva in un primo annunciato e poi revocato in vista del referendum che si svolgerà tra domani e sabato. Sempre ieri l'assemblea ha votato su due mozioni. La prima, presentata da Antonio Guglielmo del consiglio di fabbrica, afferma che i lavoratori decidono di tenere un referendum sull'accordo «nei modi e nei tempi che i consigli di fabbrica daranno per controbilanciare i ricatti aziendali di chiusura della fabbrica e consentire il libero giudizio di tutti i lavoratori». La seconda mozione, presentata da Mario Esposito, dell'esecutivo del consiglio di fabbrica, sostiene invece che i «lavoratori respingono il provvedimento di cassa integrazione» e, senza il referendum, danno mandato al consiglio di fabbrica di andare a un «rapido confronto che parta dall'accordo del 10 maggio e dal documento discusso tra Fim e consiglio di fabbrica».

E' in questo clima, di tensione e polemiche, che i lavoratori di Bagnoli vanno al referendum sull'accordo, già bocciato dalle assemblee, che Fim e Italsider hanno firmato il 10 maggio. L'accordo, come si sa, prevede: riapertura della fabbrica, produzione di 2 milioni di tonnellate all'anno, organici di 4000 dipendenti, ridicibili a poco più di 3000 con i prepensionamenti.

Proprio ieri i leader Fim responsabili per la siderurgia (Agostini per la Fiom, Forner per Fim-Cisl e Conte della Uilm) hanno rimarcato la grande confusione creatasi all'interno delle stabilimento, augurandosi che il referendum possa determinare maggiore chiarezza i lavoratori.

Per Zanussi ed Electrolux oggi test al ministero

ROMA — Oggi pomeriggio Zanussi, Electrolux e Fim si incontrano con il sottosegretario all'Industria Silvio Zito: è il primo degli incontri «informativi» sulle modalità di ingresso della società svedese nel gruppo italiano stabiliti fra Altissimo ed i sindacati nella riunione del 4 luglio.

Da questi incontri i sindacati attendono due garanzie: il mantenimento in Italia del centro direzionale della Zanussi e la piena applicazione dell'accordo siglato con l'azienda nel novembre scorso. Sia i sindacati che il ministro dell'Industria vogliono anche avere la garanzia, da parte dell'Electrolux, che il diritto di opzione che la società svedese può esercitare per acquisire successivamente la maggioranza del pacchetto azionario della Zanussi (attualmente il 49%) non sia automatico, ma legato tananzitutto al consolidamento dei debiti.

L'ingresso della Electrolux nella Zanussi è stato giudicato in modo del tutto negativo dai pci Friuli-Venezia Giulia, il consigliere regionale, Scampolo. In una dichiarazione che la presenza dell'Electrolux in Zanussi fa apparire chiaramente «la volontà di questo gruppo di seguire, a medio termine, il controllo pacchetto azionario, soluzione — ha sostenuto Scampolo — non è certamente corrispondente agli interessi nostro Paese».

A giugno la quota è salita al 64,98% delle vendite

Nel mercato italiano dell'auto aumentate le marche nazionali

TORINO — Fiat, Lancia-Autobianchi e Alfa Romeo le tre marche ai primi posti della classifica delle vendite di auto nel di giugno in Italia. dati comunicati dall'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) e dall'Unrae (Unione nazionale dei rappresentanti di autoveicoli esteri) le marche nazionali hanno venduto giugno quasi 99 mila vetture (il 64,98%) e quelle estere 53.312 (il 35,02%), dati che testimoniano la continua crescita delle italiane sul mercato automobilistico.

Nei primi mesi dell'84, secondo l'Anfia, le marche italiane hanno contato mila auto vendute, mentre quelle 336 mila circa. Complessivamente le vendite, sempre nei primi sei mesi dell'anno, sono state di quasi mila unità contro le 899 mila unità circa dello stesso periodo.

In dettaglio, secondo i dati Anfia, la Fiat ha venduto in giugno quasi 72 mila auto (il 47,18%), la Lancia-Autobianchi 13.883 (il 9,11%), l'Alfa Romeo 11.021 (il 7,4%). Seguono nella classifica la Nuova Innocenti, con la Maserati e la Ferrari. Lancia e Autobianchi hanno superato nelle vendite del giugno la Renault, che ha venduto Italia 9602 auto, seguita dalla Ford con 7674 auto.

Vendite vetture italiane

	giugno	%	genn.-giu.	%
Alfa Romeo	11.021	7,24	71.433	7,89
Fiat	71.833	47,18		46,86
Lancia/Autobianchi	13.883	9,11	79.895	8,48
Nuova Innocenti	1.409	0,92	10.861	1,15
Maserati	276	0,18	1.486	0,16
Ferrari		0,04	384	0,04
Altre nazionali		0,31	1.846	0,20
TOTALE VENDITE:				
Giugno 1984: 152.230		Gennaio-giugno 1984: 941.855		
Giugno 1983: 153.494		Gennaio-giugno 1983: 930.449		

Fideuram Fondi Fecondi

LE BANCHE CENTRALI EUROPEE IN ALLARME PER UN NUOVO RIALZO DEI TASSI AMERICANI

Il dollaro (1746) travolge tutti spinto dal nuovo «boom» Usa

Il «miracolo» americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il dollaro ha ieri accelerato la sua vertiginosa corsa ai primati, raggiungendo le 1740 lire e mezzo, 10 in più di venerdì, e 7 in più dei record di giovedì. Ha anche sfiorato il massimo storico rispetto al marco, 2,84 e mezzo, un soffio di meno del tetto stabilito un decennio fa, per l'esattezza il 26 gennaio del '74. Il suo impeto ha travolto la sterlina, tanto che sui mercati di Londra la parità è stata superata per la prima volta dall'inizio dell'84, quando un'altra tempesta valutaria traumatizzò l'Europa. Solo Bianca ha seguito con apprensione gli inutili interventi delle banche centrali. Il *Wall Street Journal* parla per certa una richiesta europea che la Riserva federale sorregga da oggi la loro azione. In base all'accordo di Williamsburg dell'83 tra le sette potenze industriali, gli istituti di emissione sono tenuti a unire le forze per stabilizzare i cambi quando essi oscillano del 2 per cento circa nell'arco di 24-48 ore.

Il boom di ieri del dollaro è stato provocato da notizie ufficiose provenienti da Washington. La prima è che il ministero del Tesoro permetterà l'anonimato degli investimenti stranieri nei titoli statunitensi e di Stato. La seconda è che la Riserva federale alzerà il tasso di sconto dal 9 al 9,5 per cento per impedire una recrudescenza inflazionistica. La concessione dell'anonimato — se verrà davvero fatta — attirerà nuovi capitali dall'estero: il rialzo del tasso di sconto — se avrà luogo — causerà quello degli interessi. In entrambi i casi, il dollaro ci apprezzerebbe ulteriormente. Per Paesi come l'Italia, la cui moneta nell'ultimo anno si è deprezzata del 15 per cento circa, sarebbe un grave colpo; è vero che essa potrebbe aumentare le esportazioni di prodotti finiti, ma non a sufficienza per compensare l'aggravio delle importazioni di materie prime.

L'autorevole *Wall Street Journal*, organo della finanza americana, prevede che «il dollaro continuerà ad avanzare nonostante gli interventi delle banche centrali e la politica di rialzo degli interessi adottata da alcuni Paesi per controbilanciare quella Usa». Il motivo, a suo parere, è che la forza del dollaro poggia non tanto sull'aspettativa delle mosse del ministero del Tesoro e della Riserva federale quanto sulla ripresa dell'economia. «*La produzione industriale continua a crescere insieme con la produttività* — osserva il *Wall Street Journal* —, *il deficit del bilancio dello Stato, sebbene enorme, incomincia a diminuire, i prezzi del petrolio sono stabili... Sì, ci è un leggero aumento dell'inflazione, ma non rappresenterà minaccia*». Soprattutto, ha sottolineato il quotidiano, gli Stati Uniti creano un numero sempre maggiore di posti di lavoro: il calo della disoccupazione è straordinario.

Tra i settori che «tirano» di più nell'industria Usa vi è quello automobilistico: le grandi case di Detroit — General Motors, la prima, e Chrysler) pronosticano profitti congiunti per oltre 3 miliardi di dollari, 6 mila miliardi di lire, nel secondo trimestre — cosa che permetterebbe loro di superare già adesso il record di 5 miliardi di dollari di profitti dell'83. La spinta dell'auto è tale che persino gli acciai, perennemente in crisi, vanno alla grande e appaiono in questo momento in ascesa. Altri settori in espansione sono quelli elettronico e aerospaziale. Complessivamente, negli ultimi 19 mesi la superoccupazione ha dato lavoro a nuovi 8 milioni e mezzo di persone: la sua manodopera supera i 105 milioni di unità, un primato storico. Va notato che i costi sono diminuiti, perchè nell'83 i salari hanno segnato un aumento del 5,4 per cento contro quello del 7 per cento della produttività.

Il boom del dollaro, ieri, ha portato un altro ribasso dei metalli preziosi, in particolare dell'oro che è sceso sotto i 340 dollari l'oncia — fino, 338 a Zurigo e 339 a Londra. Ha inoltre indebolito le Borse, specialmente Wall Street che è in ribasso da alcuni giorni. Gli esperti non pensano che questa tendenza possa rovesciarsi a breve termine, per lo meno non prima delle elezioni di novembre. Essi ritengono che il nuovo — sia Reagan che di Mondale — compirà alcune importanti riforme l'anno prossimo. La più importante sarà la riduzione dei deficit del bilancio dello Stato, tramite tagli alla spesa pubblica e incrementi fiscali. Nell'intervista di *U.S. News and World report*, Martin ha fatto capire che il Presidente finora non si è allarmato per il dollaro perchè ha contribuito «*al più poderoso rilancio economico del dopoguerra*».

Ennio Caretto

I rendimenti a sei e a dodici mesi

I Bot vanno a ruba

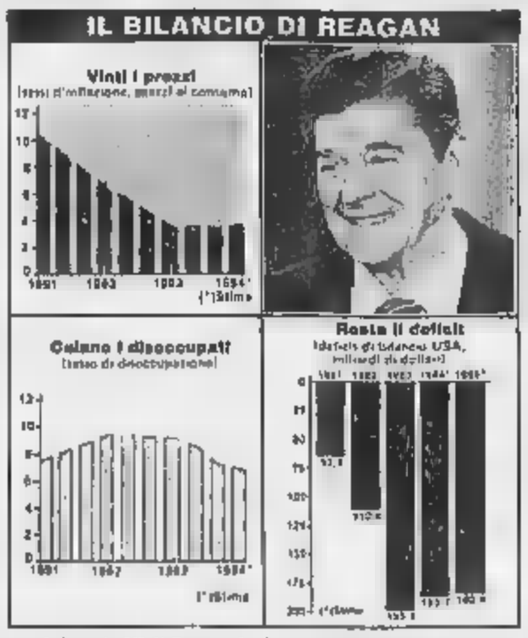
ROMA — Richieste degli operatori per complessivi 5009,00 miliardi a fronte di 1000 dell'offerta hanno caratterizzato l'asta dei Bot di metà mese, che ha visto però accettate dalla Banca d'Italia solo richieste per 1434,60 miliardi insieme comunque ad un'ulteriore riduzione dei rendimenti per i titoli semestrali.

In particolare gli operatori finanziari hanno presentato richieste per 1285 miliardi di lire per i Bot semestrali, contro un'offerta di 1000 miliardi, ma la Banca d'Italia ha giudicato congrue richieste per soli 700 miliardi, e da parte sua ha quindi sottoscritto gli altri 300 miliardi.

A fronte di un prezzo a base d'asta di 93,15 lire per un rendimento del 14,59 il prezzo medio di sottoscrizione è risultato pari a 93,30 lire con 14,47, il prezzo minimo è risultato pari a 93,15 lire per un rendimento del 14,53.

Per quanto riguarda invece le tranche con scadenza a 12 mesi, offerta anch'essa per un importo pari a mille miliardi, gli operatori hanno presentato richieste per 784,000 miliardi, e la Banca d'Italia ha sottoscritto i rimanenti 215,60 miliardi. Il prezzo e il rendimento risultati perciò pari a quelli a base d'asta, rispettivamente di 88,50 lire per il 15,21%.

IL BILANCIO DI REAGAN



Nuovi aerei per la Dhl

MILANO — La Corporation, il corriere aereo con la rete di distribuzione più vasta nel mondo, ha recentemente acquistato 16 nuovi aeroplani per la sua flotta, quindi, è ora composta da: tre Boeing 727, 14 Lear Jets e altri 13 tra Turbo, Falcon, Volpar e Piston. Luciano Obelli, direttore generale della Dhl International, società italiana controllata dalla multinazionale Dhl Corporation, ha dichiarato che, in seguito all'incremento della flotta aerea, un pilco, un piccolo pacco o un documento, inviato da Roma o da Milano con la Dhl, potrà essere recapitato a New York in 24 ore.

L'acquisto, operato nel quadro dell'incremento della capacità del trasporto di merci negli Stati Uniti, consentirà alla di contenere i costi del servizio, pur mantenendo il rispetto dell'ora di consegna che rischiava di non più certa a causa dei continui cambiamenti di voli operati dalle compagnie aeree statunitensi sulle linee interne.

In Italia Dhl International ha sede a e presenta in tutto il territorio nazionale sia con propri uffici, sia con i centri di raccolta per pichi e piccoli pacchi.

Ma il Giappone sorride anche se lo yen precipita

Ufficialmente Tokyo esprime «preoccupazione» per la marea verde che sta invadendo i mercati, però, poichè l'export è fatturato in dollari i rientri saranno altissimi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Poco più di un mese dopo il «» accordo finanziario fra Tokyo e Washington che avrebbe dovuto curare la sospetta debolezza cronica dello yen, la moneta giapponese precipita allegramente seguendo il convoglio delle valute europee e garantisce agli esportatori un nuovo margine di competitività. Riconfermando la verità del celebre aforisma di Paul Samuelson, secondo il quale «*economista è colui che sa sbagliare perché sbaglia le previsioni*» Io yen che tutti prevedevano a quota 210 in estate, ha invece oltrepassato in senso opposto la barriera del yen per un dollaro Usa, chiudendo ieri sera a Tokyo a 241,65. Solo pesanti interventi della «Nihon Ginko», la banca del Giappone, hanno impedito, per il momento, che la moneta nipponica scendesse a livelli anche più bassi.

La totale inefficacia dell'accordo Usa-Giappone, esaltato nelle capitali l'inizio di nuova era nella storia dei rapporti monetari nell'«*area del Pacifico*», dimostra naturalmente, più che la cattiva intenzione dei governi, l'impossibilità di «governare» a tavolino un mercato internazionale dei cambi in preda, ormai anni, a movimenti speculativi e di capitali giganteschi. In più, come ha ripetuto anche ieri sera il governatore della Banca Giappone, Maekawa, il panorama valutario è oggi dominato dal «*fattore interessi*», cioè dalla sproporzione fra gli interessi reali pagati dal dollaro e dalle altre monete. Un dislivello che funziona letteralmente da idrovora risucchiando verso la divisa americana tutta la liquidità internazionale vagante.

I cosiddetti «*fondamentali*», cioè i dati economici generali (bilance commerciali e dei pagamenti, saggi d'inflazione, andamento della produzione ecc.) tempo utilizzati come bussola monetaria, non hanno quasi più significato la resistenza di monete strutturalmente deboli, quali la lira, sorrette da elevati tassi d'interesse. Lo yen, il mese scorso raggiunto il valore-picco di 7,8 lire, è ora risalito a 7,16 nonostante i generali nettamente migliori di quelli italiani. Oggi, il dollaro esattamente il doppio yen. I interessi nominali, e quindi anche più in interessi reali, se si tiene conto che il saggio d'inflazione americana è di un solo punto percentuale e mezzo più elevato di quello giapponese.

In pubblico, gli operatori economici e finanziari di Tokyo esprimono, essendo sempre molto educati, doverose «preoccupazioni» per la marea verde che sta sommergendo anche lo yen e non dà segni di abbattersi. Come l'Italia, Paese importatore di petrolio e di materie prime, il Giappone vede il proprio conto energetico e ogni incentivo del dollaro: la caduta di uno yen comporta per esempio 30 miliardi di lire più al mese, e quindi negli ultimi trenta giorni, con discesa do 228 a 242, l'esborso per il petrolio è salito di 520 miliardi di lire. Le compagnie petrolifere, e le società elettriche, hanno già annunciato che, a meno di improvvise e radicali inversioni di rotta, esse saranno costrette aumentare i prezzi dei combustibili e tariffe in agosto.

In realtà, l'accresciuto esborso per le materie prime sarà più che ripianato dall'incremento nelle esportazioni che la delio yen favorirà. Dieci yen in per dollaro, possono tradursi, a fine anno, in due miliardi di dollari (3500 miliardi) di ulteriore attivo commerciale, grazie all'accresciuta competitività dei ni. In più, grazie al fatto che il 70% delle esportazioni viene fatturato in dollari i profitti (ritradotti in yen) cresceranno da soli, senza neppur bisogno di aumentare le vendite. Il vero timore degli esportatori è che l'apprezzamento del dollaro vada troppo oltre, portando di nuovo la competitività dei prodotti giapponesi oltre la soglia di «sopportazione» dei Paesi importatori e generando forti reazioni protezionistiche. Proprio il tipo di reazioni che, nell'America delle elezioni presidenziali, l'intesa dollaro-yen voleva disinnescare.

Ma questa volta, di fronte all'evidente dominio del «fattore interessi» sul dollaro) no accusa Tokyo di mascherato ribasso yen. «*Washington può incolpare solo se stessa*» scrive l'editorialista maggior quotidiano economico di Tokyo, *Nikkei*, se yen, marco e sterlina precipitano «*a se alla fine dell'anno il disavanzo americano con anche più forte del previsto. Gli gnomi stanno a Washington, e non a Tokyo*». Dietro la locuzione di circostanza sullo «*yen debole*», il Giappone fa i conti, sorride e ringrazia.

Vittorio Zucconi

L'oro perde 15 punti

LONDRA — Brusca caduta dell'oro che ha perso circa 15 dollari in seguito alle vette raggiunte dollaro sui principali mercati europei. Nella seduta, il metallo avrebbe perduto in misura ancora più cospicua se, una volta raggiunti i 322 dollari l'oncia a metà giornata sulla piazza londinese, non fossero intervenuti aggiustamenti tecnici.

ministri delle Finanze temono i «guasti» dei tassi di interesse americani

I Dieci prevedono per l'Europa '85 crescita ridotta e più disoccupati

Licenziamenti Citroën Nuovo «no» di Mauroy

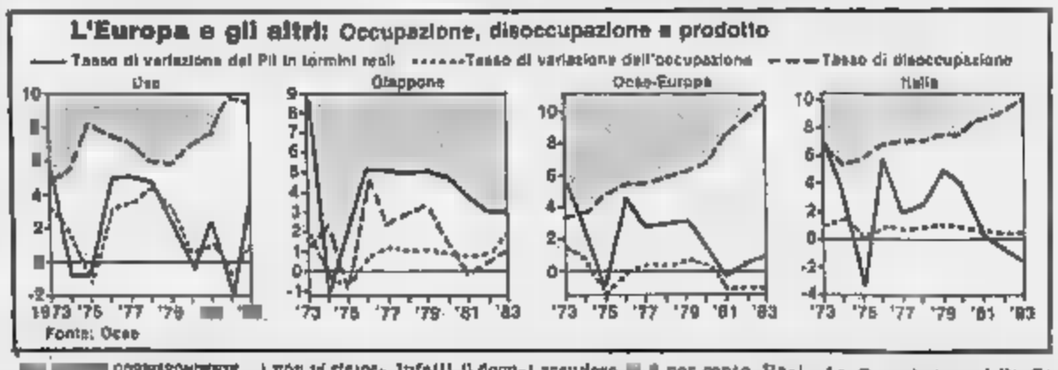
PARIGI — Il governo francese ha respinto ancora una volta i 2937 licenziamenti chiesti dalla direzione della Citroën. Secondo la direzione dipartimentale del lavoro «lo stato attuale del dossier» non consente di esprimere parere favorevole. L'azienda «non ha davvero cercato, insieme con i sindacati, i mezzi per ridurre al massimo i licenziamenti».

Il 16 maggio il ministro Pierre Beregovoy aveva autorizzato circa quattromila prepensionamenti, aveva rifiutato («per il momento») i licenziamenti veri e propri, chiesti dall'azienda due settimane prima, «per i quali non era stata preparata alcuna soluzione». Il ministro degli Affari sociali subordinato l'esame dei quasi tremila tagli a un negoziato tra azienda e sulla formazione professionale e la riduzione del tempo di lavoro. Beregovoy aveva concesso tre mesi di tempo, fino al 15 agosto.

Il «no» del governo ai licenziamenti aveva consentito la ripresa del lavoro nei quattro stabilimenti occupati militanti della Cgt.

Primi scioperi nei telefoni

ROMA — Alcune disfunzioni, a livello territoriale, si potranno avere nei prossimi giorni per gli scioperi dei lavoratori telefonici, indetti dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, dalla federazione Cgil, Cisl, Uil e dalla Cisnal.



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I ministri delle Finanze della Cee sono preoccupati che gli alti tassi di interesse negli Stati Uniti producano «guasti» nell'economia dell'Europa e dei Paesi in via sviluppo. Il ministro Giovanni Goria ha poi dichiarato ai giornalisti che si deve cercare concertare «qualcosa» con il governo Washington, ovvero un vo mix di misure di bilancio, di politica e industriale, ma che è irrealistico credere che tale manovra coordinata possa avvenire a breve scadenza e prima delle elezioni presidenziali americane.

Goria, del resto, ha voluto osservare che il doppio tivo economico del governo americano (un alto di sviluppo e un tasso di inflazione) giova per molti aspetti all'Europa e di guenza non servirebbe alle nostre economie inversione tendenza in questi due indicatori soltanto per permettere ai tassi d'interesse di Al ministro delle Finanze italiano è stato chiesto se l'Europa può apprendere qualcosa dagli Usa nella creazione dei posti di lavoro.

Goria ha risposto: «*Gli Stati Uniti hanno avuto anche trimestrali di crescita del 7-8 per cento e hanno mantenuto bassi redditi. Se anche noi riuscissimo a contenere i redditi sui valori reali, potremmo riuscire ad assorbire disoccupati, come ha fatto l'America creando 405 mila posti lavoro in un solo mese. l'Europa, non si riesce*». Infatti, il documento della Commissione europea per il prossimo anno prevede altro aumento disoccupazione che affliggerà l'11,4 per cento della forza lavoro.

Anche il di crescita medio della Cee calerà nel 1985 2,5 per cento previsto per quest'anno al 2 per cento. Goria ha confermato ai suoi colleghi che nel 1986 si realizzeranno in Italia previsioni di sviluppo nel prodotto lordo del 2,5-3 per cento e che l'inflazione sarà ridotta all'8-9 per cento. Nel 1986 e nel 1987, il tasso di inflazione in Italia potrebbe scendere il 6 per cento. Ragionevolmente, il ministro delle Finanze non si sentito garantire il raggiungimento di obiettivi, viste le incertezze di ordine interno e internazionale.

Dopo vari anni di negligenza, la Commissione europea ha riconosciuto ieri che l'obiettivo prioritario dei governi della Cee deve essere la riduzione della disoccupazione attraverso una maggiore flessibilità mercato, sviluppo dei inferiore a quello produttività e l'espansione degli investimenti ad alto contenuto di mano d'opera.

La Commissione della Cee raccomanda anche una riduzione progressiva del disavanzo pubblico, soprattutto in Italia. Occorre dunque una severa politica di bilancio, ha detto anche Goria, ma essa va collegata con il ritmo di sviluppo al fine ridurre la disoccupazione. Consiglio dei ministri della Cee ha sbloccato la terza «tranche» della Nic (lo strumento del crediti comunitario) per di scudi. L'Italia ne avvantaggerà visto che ha usufruito dei 67 per dei crediti precedenti.

Renato Proni

La banca non può chiedere codice fiscale

Pretore contesta la legge sul «plafond» valutario

ROMA — La nuova normativa per l'assegnazione di valuta ai turisti italiani che si recano all'estero, entrata in vigore all'inizio di maggio, è in contrasto con le norme Cee in ria e quindi non deve essere applicata.

E' questo il succo di una vertenza del pretore di Genova Mario Brignole, che ha disposto «la disapplicazione» della relativa circolare dell'Ufficio italiano cambi del 12 aprile '84. Il pretore era stato chiamato a interessarsi della questione in seguito a ricorso di Claudio Amisano, che si era rifiutato di alla banca alla quale si era rivolto per ottenere l'assegnazione di valuta il numero di codice fiscale, così come stabilito dalla circolare dell'Uic.

Il disposto del pretore di Genova nasce dalla considerazione, è scritto nella sentenza, «che è contraria alla normativa comunitaria la disposizione la prassi amministrativa che impone a banche ed agenzie di viaggio la richiesta dati anagrafici e di codice fiscale al cliente che richiede l'assegnazione valutaria per recarsi all'estero a fini turistici».

Il pretore Brignole comunque imposto al signor Amisano «di documentare la sostenute e la loro destinazione», facendo quindi salvo il principio generale di documentazione delle spese valutarie per turismo all'estero.

Depuratore Italimpianti venduto in Germania

GENOVA — L'Italimpianti (gruppo Iri-Finsider), attraverso la propria consociata di Düsseldorf, si è aggiudicata una significativa commessa per la realizzazione di un sofisticato impianto di trattamento e recupero acqua destinato stabilimento di Stolberg società Schwermetall, dove vengono lavorati laminati di rame e ottone.

L'ordine, valore di due milioni di marchi, acquisitato gara con la più qualificata concorrenza, tra la Thyssen Engineering e la Krupp, testimonia l'elevato grado di affidabilità delle realizzazioni della società genovese nel campo del disinqui-

CONOSCIUTI IN TUTTO IL MONDO.

BankAmerica Travelers Cheques. World Money.

Dovunque andiate nel mondo, troverete che poche cose sono universalmente riconosciute quanto i BankAmerica Travelers Cheques. Ecco perché chi viaggia frequentemente se ne serve per fare acquisti e saldare i propri conti in 160 Paesi nei sei continenti. Emessi nelle più importanti valute mondiali, i BankAmerica Travelers Cheques sono disponibili e rimborsabili presso migliaia banche in tutto il mondo. E sono garantiti dalla BankAmerica Corporation per oltre 120 miliardi di dollari USA. E se andate fino a Nuova Delhi li potete usare per visitare una delle meraviglie del mondo.

BankAmerica Corporation

VIAGGIO ATTRAVERSO UNA REGIONE CHE HA VINTO LA CRISI

Milioni di russi marceranno con scarpe «made in Friuli»

Un maxicontratto [illegible] l'Urss (di 1400-1500 miliardi) firmato dalla Cogolo - Ma questa è soltanto una delle sorprese di [illegible] terra, cresciuta attorno al colosso Zanussi, dove la disoccupazione è bassissima

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — «E' un affare da 1400-1500 miliardi: si tratta [illegible] impiantare in Unione Sovietica [illegible] fabbriche di scarpe, tre concerie e [illegible] stabilimento per la produzione [illegible] fondi di calzature e altri accessori, chiavi in mano, ovviamente. Daremo fornite tutte: dai muri perimetrali degli stabilimenti all'addestramento [illegible] personale dirigente, oltre alla nostra tecnologia. La Cogolo [illegible] il main contractor di tutta l'operazione, che dovrebbe partire entro settembre».

Questo vertice di cifre, [illegible] miliardi, [illegible] milioni di paia [illegible] scarpe, di migliaia di persone impiegate [illegible] viene presentato non a Roma, Milano o Torino, [illegible] i grandi gruppi pubblici e privati che regolano la vita economica del Paese e che sono in grado di ge[illegible] operazioni di questa complessità, bensì a Pozzuolo del Friuli, piccolo centro alla periferia di Udine.

Qui sorge il cuore del gruppo Cogolo, due stabilimenti [illegible] regione, circa 1.000 dipendenti, 170 miliardi di fatturato ottenuto con la concia delle pelli e con la vendita della relativa tecnologia. Animatore [illegible] gruppo è Gianni Cogolo, 52 anni, furlano [illegible] nascita con una giovinezza tra[illegible] a Torino, prima come studente di chimica, poi come calciatore nelle [illegible] Toro («Ho portato a spalle in borsa di Valentino Mazzola», ricorda commosso) e infine [illegible] imprenditore nelle Concerie di Borgaro. Oggi Cogolo, partito da un piccolo laboratorio artigianale afferma, [illegible] falsa modestia, di presiedere la più grande industria conciaria europea e una delle prime cinque nel mondo. «Certamente vi sono aree più importanti della nostra: basterebbe citare Santa Croce sull'Arno in [illegible] e Arzignano nel Veneto, ma come singola impresa noi siamo i più grandi». E se vi fossero dubbi sulle sue affermazioni, l'affare [illegible] russi potrebbe fugarli.

Sono queste le sorprese che riserva il Friuli, marca orientale del [illegible] sistema economico. Sino ad oggi per la maggior parte degli [illegible] l'industria friulana è sinonimo di Zanussi. Il colosso degli elettrodomestici sviluppatosi nel secondo dopoguerra dalla concentrazione delle aziende create dalle famiglie Zoppas e Zanussi. Attorno al polo dell'elettrodomestico, però, nella regione si era sviluppato ben poco d'altro per molti anni; un po' d'indotto, l'artigianato della sedia nella zona del Natisone, l'edilizia e poi molta emigrazione in Francia, Belgio e oltre oceano. «Oggi le [illegible] cambiate — afferma Eugenio Del Pero, direttore dell'Associazione industriali della provincia [illegible] Udine —, nella nostra regione si è sviluppata in questi ultimi anni, anche sotto la spinta della ricostruzione dopo il terremoto, un'industria a carattere pluriforme, dislocata in aree prefissate [illegible] dal luogo ad ecessivi traumi. Attualmente in regione esiste un'unità produttiva ogni 36 abitanti, contro [illegible] media nazionale di [illegible]. L'emigrazione è finita, anzi si assiste al rientro».

Certo, i nomi di prestigio di questa nuova industria [illegible] pochi; oltre a Zanussi (travisa[illegible] solo tre-quattro aziende «titolate»: Danieli, Pittini, Weissenfels nella siderurgia e meccanica, Snaidero e Fantoni, Cogolo per le concerie. Alcune di queste aziende sono dotate di buona tecnologia, ma generalmente prevale il concetto di produrre in loco a costi competitivi beni che altrimenti dovrebbero venire acquistati altrove.

Queste industrie (rimanti non sono cattedrali nel [illegible]serto, poggiano [illegible] tessuto vivace. [illegible] tratta quindi di un complesso produttivo giovane, caratterizzato [illegible] imprenditore manifatturiera e dalla modesta dimensione. Appena il 35 [illegible] cento delle imprese friulane può vantare i natali prima del 1945, un terzo risale agli Anni Sessanta, un altro terzo è arrivato negli Anni Settanta. [illegible] 6768 aziende censite nella marca soltanto 78 contano più di [illegible] dipendenti. [illegible] cultura delle ultime aziende arrivate sul mercato [illegible] stato più o meno identico: dalla bottega dell'artigiano [illegible] capannone e poi all'impianto industriale, il [illegible] con grandi sacrifici personali e a ritmi più intensi rispetto a quelli del resto del paese. Pochi infine gli afflussi di capitale esterno (Pirelli [illegible] Bolari [illegible] uno dei pochi casi).

Forse perché la struttura è giovane e forse perché le attività tradizionali (artigiana[illegible] e agricoltura) ancora si compenetrano [illegible] il nuovo tessuto industriale, la regione sopporta però meglio [illegible] altre i traumi della crisi. «Nel 1967 — è ancora [illegible] Piero che parla — l'occupazione industriale ha subito un calo del [illegible] per cento, ma l'eccedenza di lavoro creatasi è stata facilmente assorbita, e il tasso [illegible] disoccupazione è inferiore alla media nazionale».

Tutto procede bene dunque nella marca orientale? Come in tutte le aree in fase di forte sviluppo, anche qui si verificano alcune strozzature, riassumibili in due elementi fondamentali: la mancanza di aziende presenti [illegible] settori ad alta tecnologia e la scarsità di assistenze alle imprese per i [illegible] e la finanza. Anche il Friuli [illegible] a gravitare su altre aree (Milano soprattutto) alla ricerca [illegible] terziario avanzato che costituisce in molti casi la chiave del successo aziendale.

Gianfranco Modolo

(segue)

I torni Graziano sbarcano in Francia

TORTONA — Un importante accordo per il rilancio della Graziano [illegible] Tortona, l'industria che [illegible] nel settore dei torni a controllo numerico e in amministrazione straordinaria (Legge Prodi), è stato siglato ieri con [illegible] raggruppamento francese Soulfort-Eunisa. L'hanno sottoscritto il presidente del gruppo francese Jacques Drai e il commissario della Graziano, Andrea Carli.

In base all'accordo la Graziano commercializzerà in [illegible] i torni Soulfort TV [illegible] (a tipo verticale, mentre la produzione tortonese è prevalentemente orizzontale) che verrà esposto alla prossima biennale [illegible] Milano [illegible] Graziano. Questo permetterà all'industria torinese di avvicinare con maggiore incisività il [illegible]ato automobilistico, in quanto la TV 30 è largamente usata da produttori automobilistici europei.

Con l'accordo si prevede la produzione nello stabilimento tortonese di macchine della Soulfort, mentre si pensa di arrivare alla commercializzazione e produzione in Francia dei torni Graziano. Il tutto nell'ottica di rilancio internazionale dell'industria tortonese.

f. m.

L'Indice Comit guadagna lo 0,2%

Borsa quasi ferma

MILANO — Contenute oscillazioni nei prezzi con [illegible]cambi modesti ieri in Borsa. Il lavoro è ulteriormente rallentato per il venir meno anche di quelle isolate iniziative [illegible] denaro riapparse sul finire della scorsa settimana. Le incertezze politiche, l'assenza di numerosi operatori per le ferie e [illegible] imminenti scadenze tecniche (lunedì prossimo [illegible] chiuderà il mese borsistico di luglio) sembrano essere i motivi della stasi operativa.

La quota ha confermato [illegible] stabilità, registrando [illegible] termini di media ponderata un progresso dello 0,1%. Al listino sono migliora[illegible] le Sifos +2,1%, Burgo +3%, Cogefar +1,2%, Olm +1,1%, Alleanza +0,8%, Fiat priv. e Bil e 0,7%, Mira Lanza, Credito Varesino e Gme = 0,6%, Olivetti e Olga +0,5%.

In assestamento sono terminate le Tronco —2,7%, Burgo priv. e Selm —2,1%, Sai —1,4%, Worthington —1,3%; Milano Centrale —1,2%; Montedison —1,1%, Ifil —0,7%, Interbanca —0,5%, Fidia e Sip —0,6%, Cir —0,4%, Pirelli Spa —0,3%.

Scambi in diminuzione sul mercato obbligazionario [illegible] prevalenti limature nei prezzi. Frazionalmente calmi i Cct e le Enel indicizzate, mentre i Btp hanno registrato selettive migliorie.

Liquidazione per Europrogramme? Dalla Svizzera arriva una smentita

MILANO — «La Banca della Svizzera italiana, ente depositario del [illegible] Europrogramme, non [illegible] ricevuto alcuna richiesta alla Commissione federale delle banche inizare per la liquidazione [illegible] fondo. Le voci che circolano in Italia a questo proposito sono pertanto destituite di ogni fondamento». Così un portavoce della banca ticinese commenta le notizie diffusesi ieri negli ambienti finanziari milanesi.

Per i 75.000 risparmiatori italiani che hanno investito i propri capitali nel fondo Europrogramme (con un patrimonio medio pro capite [illegible] circa 14 milioni di lire) questa smentita apre [illegible] nuova [illegible]: significa infatti che [illegible] 31 ottobre, una volta scaduta la moratoria di quattro [illegible] imposta dalle autorità svizzere qualche giorno fa, essi potranno chiedere nuovamente all'Europrogramme la restituzione dei propri quattrini in cambio delle quote del fondo. [illegible] caso [illegible] liquidazione, invece, gli immobili sarebbero stati messi in vendita e il ricavato diviso in parti proporzionali, ma certamente con una perdita rispetto [illegible] valore attuale.

Secondo fonti milanesi [illegible] da febbraio che Europrogramme ha cessato di pagare le [illegible] richieste [illegible] riscatto delle quote; negli ultimi quattro mesi si è accumulato un arretrato di riscatti valutato a 40-50 miliardi [illegible] lire, su [illegible] valore complessivo del fondo di oltre mille miliardi. Le richieste di rivendita non esaudite ammontano invece a circa 300 miliardi. A questo punto le alternative per risolvere il problema Europrogramme consistono essenzialmente o nel far planare il fondo [illegible] Italia in modo morbido, magari con l'approvazione [illegible] parte del Parlamento italiano della legge sui fondi immobiliari (ma è escluso che, essendo [illegible] noti i tempi tecnici dei nostri legislatori, questo possa avvenire prima di un anno) o nel facilitare i riscatti con il ricavato della vendita di immobili del fondo.

g. mo.

Giorni decisivi per la vendita della banca [illegible] per l'impero di Pesenti

Provinciale Lombarda al S. Paolo Si attende il via libera del Tesoro

MILANO — Esplode, come ogni estate, il caso Pesenti. Ancora [illegible] volta al centro delle attenzioni del mercato borsistico sono le sorti dell'Italmobiliare, la finanziaria capogruppo [illegible] cui dipende il controllo delle partecipazioni Rsa, Italcementi, Franco Tosi. Come sempre, piazza Affari attende [illegible] soluzione [illegible] problemi di [illegible] finanziaria che, ben lontana dal remunerare l'investimento dei circa 4 mila azionisti, pare assistere imperturbata al lento aggravio degli oneri passivi (218 miliardi al 31 marzo 1983). Da anni tra le corbeilles si attende che Pesenti, condizionato [illegible] marea ascendente dei debiti ceda o risolva una situazione che agli occhi degli esperti appare ormai insostenibile.

Stavolta, le [illegible] paiono più concrete. [illegible] un lato, infatti, c'è la realtà dell'offerta (non inferiore [illegible] 520 miliardi) dell'Istituto San Paolo di Torino per l'acquisto [illegible] maggioranza dell'ultimo caposaldo bancario dell'impero Pesenti: la Banca Provinciale Lombarda. E' vero [illegible] complessa trattativa si trascina da mesi e minaccia (come già avvenne per l'Ibi) [illegible] portare con [illegible] un lungo contenzioso sulla qualità dei crediti dell'Istituto. Va rilevato però che l'Infilssono i segni [illegible] [illegible] trattativa è ormai in dirittura d'arrivo; primo, pare certo (una riunione si è già tenuta in questo senso a Roma) che le autorità monetarie e il Tesoro abbiano già espresso il loro gradimento e che siano in piedi [illegible] manovre per la [illegible] presidenza dell'Istituto bergamasco; secondo, la stessa dirigenza della Bpl (tenuta [illegible] al [illegible] all'oscuro dall'ingegnere bergamasco) ha preferito rinviare la convocazione dell'assemblea al prossimo 20 luglio in attesa di novità sull'assetto azionario [illegible] possano offrire indicazioni precise in merito [illegible] dividendo (che l'Italmobiliare vorrebbe veder crescere) e in materia di aumento di capitale. Seconda novità: il consiglio della Banca Nazionale del Lavoro ha già [illegible] un [illegible] di massima per l'acquisizione [illegible] quota (pari al 17 per cento) controllata dall'Ital[illegible] nella banca a medio termine. L'offerta dell'Istituto dovrebbe [illegible] superiore ai [illegible] miliardi e sarebbe solo la prima fase di [illegible] manovra finanziaria che dovrebbe portare all'ingresso di [illegible] nuova banca nel capitale dell'istituto (ma intanto la [illegible] ha già rilevato le quote del Banco di Sardegna e di quello di Sicilia). Infine, terzo punto: [illegible] cessione della Bastogi che viene data per scontata (anche all'interno della società anche se non manca[illegible] [illegible] solite divergenze di prezzo; c'è chi dà per certo il [illegible] mandato [illegible] alcuni mediatori a un prezzo di [illegible] [illegible] (cifra indicata come offerta [illegible] alcune banche e [illegible] grandi gruppi) e chi smentisce che Pesenti possa accettare un prezzo inferiore alle [illegible] lire e addirittura [illegible] nominale [illegible] 350 lire. La risposta [illegible] una volta tocca a Pesenti che rinchiuso in [illegible] residence di Montecarlo sta vagliando le offerte di vendita probabilmente troppo basse (ma alte per la valutazione [illegible] mercato) per azzerare l'indebitamento complessivo [illegible] i mille miliardi. [illegible] punto però è certo; mentre passa il tempo s'allunga sull'impero [illegible] Pesenti l'ombra delle banche: a fine maggio 8,2 milioni di [illegible] Rsa (oltre 319 miliardi di controvalore) risultavano [illegible] in garanzia alle banche. L'epoca delle decisioni, insomma (anche se le [illegible] grandi stanno a fronte di un debito minore) s'avvicina, e l'assemblea dell'Italmobiliare (prevista per il prossimo settembre) ne dovrà prendere atto.

Ugo Bertone

Carlo Pesenti

Zandano, presidente S. Paolo

AZIONI

Quotazioni ufficiali fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 9-7	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 9-7
ALIMENTARI				
Alivar	4430	+ 50	5300	4370
Bonifiche Ferr.	23700	—	50	n.q.
Eridania	5380	+ 30	[illegible]	5375
Fiorio	n.q.	—	—	196 25
IBP ord.	1830	—	1000	n.q.
IBP risp.	1700	—	2000	n.q.
Milanagr. Vill.	5410	—	—	5400
Perugina ord.	1630	— 1	—	n.q.
Perugina risp.	1500	— 2	2000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	37000	+ 350	[illegible]	n.q.
Ausonia Ass.	865	—	7000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	17000	— [illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Ass. Mi. risp.	5300	— [illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Latina ord.	518	+ 10	1000	505
C. Latina priv.	450	+ 12	[illegible]	[illegible]
FIRS ord.	1171	—	—	n.q.
FIRS risp.	710	— 30	[illegible]	[illegible]
Generali	33650	— 50	16300	[illegible]
Italia Ass.	9400	+ 50	1000	n.q.
L'Abeille	53300	— 400	100	n.q.
La Fondiaria	42000	+ 250	2000	n.q.
La Previdente	17000	+ 40	1000	n.q.
RAS	48000	— 100	2000	48000
RAS 1-1-84	48500	— 100	100	48500
SAI ord.	12500	— 100	1500	12600
SAI priv.	13000	—	—	12750
Toro Ass. ord.	11200	— 91	5400	11300
Toro Ass. priv.	9250	— 51	9400	9500
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4400	— 10	6000	n.q.
B. Comm. Ind.	17400	—	1000	17400
B.N.A. ord.	6010	+ 10	[illegible]	[illegible]
B.N.A. priv.	3640	+ 20	[illegible]	3560
Banco Roma	10710	—	[illegible]	10700
Banco Lariano	3640	+ 40	[illegible]	n.q.
Cred. Italiano	2170	— 15	[illegible]	2160
Cred. Varesino	4100	+ 30	6000	[illegible]
Interbanca p.	19200	— 120	2000	19300
Interb. 1-7-83	—	—	2325	—
Mediobanca	50000	—	—	50000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4051	+ 61	[illegible]	4050
Burgo priv.	3010	— 70	5000	[illegible]
Burgo risp.	—	—	—	—
Da Medici	2530	+ 30	7000	n.q.
Ed. Espresso	5000	—	—	—
Ed. Espr. 1-11-83	5010	+ 200	2500	—
Mondadori o.	3475	+ 25	4500	n.q.
Mondadori p.	2000	— 10	4600	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1550	— 1	7000	n.q.
Pozzi Ginori o.	119	+ 5	25000	118
Pozzi Ginori r.	104	— 3	—	118
Ebernit ord.	335	—	—	340
Ebernit priv.	288	—	—	300
Italcementi o.	47540	+ 90	1000	n.q.
Italcementi r.	30500	+ 350	—	n.q.
Unicem ord.	13500	+ 210	1140	13400
Unicem risp.	12705	— 15	300	12700
CHIMICI-GOMMA				
Bayer	5005	— 5	1100	n.q.
Caffaro ord.	404	— 1	5000	n.q.
Caffaro risp.	346	+ 3	5000	n.q.
Farmit. Edis	1650	— 2	2000	n.q.
Italgas	975	— 5	27000	975
Lepetit ord.	29000	—	—	n.q.
Lepetit priv.	28900	+ 100	—	n.q.
Mira Lanza	27220	+ 130	1000	27200
Montedison	1141	— 13	2000000	1143
Permaflex	n.q.	—	—	1840
Perlier	6500	—	—	n.q.

Titoli	MILANO 9-7	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 9-7
Pirelli ord.	1425	+ 31	18000	1410
Pirelli risp.	999	—	[illegible]	700
Pol	1354	— 1	—	n.q.
Safilo ord.	6660	— 20	7500	5700
Safilo risp.	5750	—	500	5710
Saiag	n.q.	—	—	1154
Sinergisma	15100	+ 200	300	n.q.
Snia Bpd ord.	1575	—	164000	1560
Snia Bpd risp.	1603	— 1	53000	1601
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	432	— 2	703000	434
La Rinasc. priv.	322	— 1	175000	325
Sifos	570	+ 20	5000	575
Standa ord.	5600	— 10	500	n.q.
Standa risp.	5670	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	958	— 0 50	4000	964
Ausiliare	5401	+ 51	1300	n.q.
Autostr. To-Mi	5000	—	—	5550
Italcable	10010	+ 80	123000	10000
NAI	20	—	123000	20
Nord Milano	5350	+ 200	—	n.q.
SIP ord.	1900	— 8	70000	1913
SIP risp.	2095	+ 15	18000	2000
Tripcovich	3650	— 40	—	n.q.
Selm	2535	— 25	40000	—
Tecnomasio	401	—	10000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1495	—	5000	n.q.
Agricola Fin. o.	11300	—	1400	n.q.
Agricola Fin. r.	11000	—	—	n.q.
Bastogi-Ires	116 25	+ 1 25	320000	115
Bonif. Siele	26510	— 190	300	n.q.
Borgosesia o.	8990	+ 140	500	8900
Borgosesia r.	2340	— 50	500	2500
Brioschi	951	+ 40	—	n.q.
Buton	2040	+ 65	1300	n.q.
La Centrale o.	1048	—	40000	1070
La Centrale r.	1334	— 6	20000	1320
La Cen. r. 1-1-82	1295	—	—	1290
CIR ord.	6250	— 30	22500	6300
CIR risp.	6190	— 10	1000	6200
Euromobiliare	4100	—	2000	n.q.
Fidis	3000	— 21	19500	4000
Fin. Breda	3670	— 30	5500	n.q.
Finarte	34 21	—	—	n.q.
Finrei	1174	—	3000	n.q.
Finsider	35 75	+ 0 75	—	37
Fiscambi	3019	+ 10	[illegible]	3000
Gemina ord.	460	— 2	10000	n.q.
Gemina risp.	407	+ 2	—	n.q.
Gim ord.	4000	+ 50	4000	4000
Gim risp.	2335	— 5	1000	2350
IFI priv.	4385	+ 9	[illegible]	4390
IFIL ord.	3300	— 10	3000	3300
IFIL risp.	4110	— 5	5000	[illegible]
Initiative Me.T.A.	25520	+ 20	—	—
Invest	3140	— 20	10000	3100
Italmobiliare	40000	— 10	2000	n.q.
Metal	1010	+ 5	—	990
Partec. Finanz.	1400	+ 1	—	n.q.
Pirelli & C.	3025	— 22	[illegible]	3025
Pirelli S.p.A. o.	1500	— 5	200000	1975
Pirelli S.p.A. r.	1550	— 2	54000	[illegible]
Rejna ord.	19000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3750	— [illegible]	3000	n.q.
Saroni	1900	—	15000	1900
Schiapparelli	304	— 3	[illegible]	311
SME	638 50	+ [illegible]	1540000	636
SMI ord.	2005	— 7	15000	2100
SMI risp.	1614	— [illegible]	[illegible]	1630
STET ord.	3015	—	33000	[illegible]
STET risp.	2100	— [illegible]	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	600	— [illegible]	3000	[illegible]

Titoli	Milano 9-7	Milano Variaz.	Milano Quantità trattate	Torino 9-7
GRANDI MAGAZZINI-EDILIZI				
Anden	[illegible]	+ 40	500	n.q.
Attività Imm.	3005	— 5	2000	2980
B.I.I. ord.	600	[illegible] 5	121000	600
B.I.I. ord. 1-7-83	622	+ 5	4000	620
B.I.I. risp.	630	—	16000	625
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogefar	1750	+ 20	7000	n.q.
Con. Ac. Roma	115 50	— 0 50	—	127
De Angeli-Frua	1700	— 25	3000	n.q.
Gen. I. Segrate	502	— 4	51000	500
IPI	n.q.	—	—	1400
ISVIM	17750	— 250	—	18000
La Milano C. o.	5500	— 70	5000	n.q.
La Milano C. r.	5400	—	—	n.q.
Risanam. ord.	5400	— [illegible]	1200	[illegible]
Risanam. risp.	5410	—	—	[illegible]
Sifa	3330	+ 1	[illegible]	[illegible]
MECCANICI-AUTO				
Carlogavazzi	n.q.	—	—	1735
Danieli	3100	—	11500	n.q.
FIAT ord.	4625	— 8	[illegible]	4625
FIAT priv.	3370	[illegible] 10	[illegible]	3360
Gilardini	9500	— 10	—	9500
Franco Tosi	19100	— 70	300	n.q.
Magneti M. o.	1200	+ 1	203000	1200
Magneti M. r.	1100	— 15	5000	1200
Olivetti ord.	5140	+ 30	107300	5145
Olivetti priv.	4175	+ 30	[illegible]	4175
Olivetti risp.	5145	[illegible] 25	[illegible]	5145
Olv. r. 1-7-82 ex	3645	+ 10	[illegible]	3640
Saab ord.	3748	—	24000	3750
Saab priv.	3645	— 35	—	3675
Westinghouse	21500	— 300	100	21500
Worthington	1900	—	7300	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Iser	247	+ 7	[illegible]	n.q.
C. Metal. Rel.	2875	+ 5	[illegible]	n.q.
Calmine	400	— [illegible]	[illegible]	400
Falck ord.	1801	— 34	3000	n.q.
Falck risp.	2000	— 5	3000	n.q.
Fornaro	n.q.	—	—	—
Ilssa-Viola	750	—	—	n.q.
La Magona	4740	+ 1	500	n.q.
Pertusola	400	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	[illegible]
Trafilerie	[illegible]	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zanoli	42	—	300000	n.q.
Canioni	[illegible]	[illegible] 30	[illegible]	[illegible]
Cucirini	1373	+ 3	[illegible]	n.q.
Cucirini 1872	3000	— 21	—	n.q.
Eliolona	1130	—	[illegible]	n.q.
Fisac ord.	5470	— 30	100	5500
Fisac risp.	5500	—	—	5500
Linificio ord.	1710	—	30000	n.q.
Linificio risp.	820	—	—	n.q.
Marzotto ord.	1497	+ 42	2000	n.q.
Marzotto risp.	1775	— 22	—	n.q.
Olcese Venez.	20 75	—	200000	n.q.
Rotondi	11050	—	—	n.q.
Unione Manif.	13000	—	—	n.q.
Zucchi	3000	— 225	1000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1435	— 33	1000	n.q.
A. De [illegible] r.	1475	—	—	n.q.
Acque Potabili	3040	—	—	3400
Cigahotels	2550	+ 10	21000	3550
Jolly Hotels	4710	+ 10	—	n.q.
Pacchetti	60	— 1 25	75000	60
Treves	10000	— 400	2000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	[illegible]	[illegible]
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/84	[illegible]	100 35
C.C.T. 1/11/84	100 30	100 40
C.C.T. 1/12/84	100 30	100 50
C.C.T. 1/1/85	100 30	100 40
C.C.T. 1/2/85	100 20	100 25
C.C.T. 1/3/85	100 25	100 35
C.C.T. 1/4/85	100 25	100 40
C.C.T. 1/5/85	100 50	100 40
C.C.T. 1/7/84	101 50	101 60
C.C.T. 1/8/84	103	102 10
C.C.T. 1/9/84	101 70	101 80
C.C.T. 1/10/84	101 60	101 70
C.C.T. 1/11/84	100 90	101 20
C.C.T. 1/12/84	101 10	101 20
C.C.T. 1/1/85	101 70	101 80
C.C.T. 1/2/85	101 30	101 40
C.C.T. 1/3/85	101 45	101 50
C.C.T. 1/4/85	101 20	101
C.C.T. 1/5/85	100 95	101*10
C.C.T. 1/6/85	101 25	101 25
C.C.T. 1/9/84	100 90	100 90
C.C.T. 1/10/84	100 75	100 80
C.C.T. 1/11/84	100 60	100 60
C.C.T. 1/12/84	100 70	100 75
C.C.T. 1/1/85	100 60	100 70
C.C.T. 1/2/85	100 50	100 60
C.C.T. 1/3/85	100 50	100 60
C.C.T. 1/4/85	100 50	100 60
C.C.T. 1/5/85	100 50	100 60
C.C.T. 1/6/85	100 50	100 60
C.C.T. 1/7/85	100 50	100 60
C.C.T. 1/8/85	100 50	100 60
C.C.T. 1/9/85	100 50	100 60
C.C.T. 1/10/85	100 50	100 60
C.C.T. 1/11/85	100 50	100 60
C.C.T. 1/12/85	100 50	100 60
C.C.T. 1/1/86	100 50	100 60
C.C.T. 1/2/86	100 50	100 60
C.C.T. 1/3/86	100 50	100 60
C.C.T. 1/4/86	100 50	100 60
C.C.T. 1/5/86	100 50	100 60
C.C.T. 1/6/86	100 50	100 60
C.C.T. 1/7/86	100 50	100 60
C.C.T. 1/8/86	100 50	100 60
C.C.T. 1/9/86	100 50	100 60
C.C.T. 1/10/86	100 50	100 60
C.C.T. 1/11/86	100 50	100 60
C.C.T. 1/12/86	100 50	100 60
C.C.T. 1/1/87	100 50	100 60
C.C.T. 1/2/87	100 50	100 60
C.C.T. 1/3/87	100 50	100 60
C.C.T. 1/4/87	100 50	100 60
C.C.T. 1/5/87	100 50	100 60
C.C.T. 1/6/87	100 50	100 60
C.C.T. 1/7/87	100 50	100 60
C.C.T. 1/8/87	100 50	100 60
C.C.T. 1/9/87	100 50	100 60
C.C.T. 1/10/87	100 50	100 60
C.C.T. 1/11/87	100 50	100 60
C.C.T. 1/12/87	100 50	100 60
C.C.T. 1/1/88	100 50	100 60
C.C.T. 1/2/88	100 50	100 60
C.C.T. 1/3/88	100 50	100 60
C.C.T. 1/4/88	100 50	100 60
C.C.T. 1/5/88	100 50	100 60
C.C.T. 1/6/88	100 50	100 60
C.C.T. 1/7/88	100 50	100 60
C.C.T. 1/8/88	100 50	100 60
C.C.T. 1/9/88	100 50	100 60
C.C.T. 1/10/88	100 50	100 60
C.C.T. 1/11/88	100 50	100 60
C.C.T. 1/12/88	100 50	100 60
C.C.T. 1/1/89	100 50	100 60
C.C.T. 1/2/89	100 50	100 60
C.C.T. 1/3/89	100 50	100 60
C.C.T. 1/4/89	100 50	100 60
C.C.T. 1/5/89	100 50	100 60
C.C.T. 1/6/89	100 50	100 60
C.C.T. 1/7/89	100 50	100 60
C.C.T. 1/8/89	100 50	100 60
C.C.T. 1/9/89	100 50	100 60
C.C.T. 1/10/89	100 50	100 60
C.C.T. 1/11/89	100 50	100 60
C.C.T. 1/12/89	100 50	100 60
C.C.T. 1/1/90	100 50	100 60
C.C.T. 1/2/90	100 50	100 60
C.C.T. 1/3/90	100 50	100 60
C.C.T. 1/4/90	100 50	100 60
C.C.T. 1/5/90	100 50	100 60
C.C.T. 1/6/90	100 50	100 60
C.C.T. 1/7/90	100 50	100 60
C.C.T. 1/8/90	100 50	100 60
C.C.T. 1/9/90	100 50	100 60
C.C.T. 1/10/90	100 50	100 60
C.C.T. 1/11/90	100 50	100 60
C.C.T. 1/12/90	100 50	100 60
C.C.T. 1/1/91	100 50	100 60
C.C.T. 1/2/91	100 50	100 60
C.C.T. 1/3/91	100 50	100 60
C.C.T. 1/4/91	100 50	100 60
C.C.T. 1/5/91	100 50	100 60
C.C.T. 1/6/91	100 50	100 60
C.C.T. 1/7/91	100 50	100 60
C.C.T. 1/8/91	100 50	100 60
C.C.T. 1/9/91	100 50	100 60
C.C.T. 1/10/91	100 50	100 60
C.C.T. 1/11/91	100 50	100 60
C.C.T. 1/12/91	100 50	100 60
C.C.T. 1/1/92	100 50	100 60
C.C.T. 1/2/92	100 50	100 60
C.C.T. 1/3/92	100 50	100 60
C.C.T. 1/4/92	100 50	100 60
C.C.T. 1/5/92	100 50	100 60
C.C.T. 1/6/92	100 50	100 60
C.C.T. 1/7/92	100 50	100 60
C.C.T. 1/8/92	100 50	100 60
C.C.T. 1/9/92	100 50	100 60
C.C.T. 1/10/92	100 50	100 60
C.C.T. 1/11/92	100 50	100 60

Sconfortanti risultati di un viaggio tra le lampade spente

Pochi sprazzi di luce nel gran buio in città

Il Comune sta spendendo 11 miliardi per potenziare l'illuminazione - Ma i risultati finora si vedono appena - Dalle poche isole che risplendono alle lunghe ombre di piazza Adriano

Torino, *città lucidissima?* Malgrado il problema dell'illuminazione pubblica carente, affrontato per l'ennesima volta sei mesi fa da *La Stampa*, era stato l'occasione per l'assessore alle Opere pubbliche, Chiezzi, e per il presidente dell'Azienda energetica municipale, Bottazzi, di spiegare il notevole lavoro fatto e il molto che ancora restava da fare per «*avere una città più splendente*».

Era inverno, e il cronista, al termine del suo viaggio lungo i corsi e i viali dovette concludere che le luci erano poche e le ombre tante. Non consolò, anzi, cercò di consolare i lettori spiegando che tra sei mesi molte cose sarebbero cambiate, e che la città di notte, con l'inizio dell'estate, sarebbe stata certamente più luminosa. Anche perché a luglio e agosto la gente ha voglia di uscire di casa. Incontrarsi, «*riappropriarsi*» per usare un termine ormai quasi desueto, «*della città*». E invece no. Perché lungo le nostre strade le ombre continuano a sconfiggere la luce.

D'accordo, il Comune sta spendendo 11 miliardi per potenziare l'attuale struttura dell'illuminazione e l'Aem ricostruisce impianti vecchi e degradati: ma il cronista che ha provato a ripetere il viaggio alla ricerca della «*lampadina perduta*», ha ritrovato lo stesso desolato scenario sei mesi fa.

Corso Regina Margherita - uno dei quelli più oscuri della città

Entriamo in corso Moncalieri dal ponte Isabella e ci dirigiamo verso la Gran Madre. L'impatto non è dei più promettenti perché la scarsa luce che filtra dagli alberi è annullata dai fari delle auto, quasi sempre abbaglianti e, quindi, pericoloso. Così come la penombra è una minaccia costante per le decine di giovani e auto parcheggiate in seconda, terza e anche quarta fila davanti a un bar all'angolo con corso Fiume.

Qui è buio, spezzato ogni tanto da vetrine e insegne pubblicitarie, arriviamo alla Gran Madre dove quattro efficienti lampioni a stelo ci danno un po' di sollievo prima di immetterci nel serpente di penombra di corso Casale.

Ed ecco Regina Margherita. Il piazzale che porta lo stesso nome è dove si immettono corso Tortona e via Ricasoli è un disastro: per chi arriva dal ponte è un rebus distinguere nella selva di semafori la cui luce violenta quasi scompare un tratto di Lungo Antonelli sulla destra, completamente al buio per un guasto.

Fuso all'incrocio con via Napione, la luce del corso è molta, ma sufficiente perché gli alberi ancora bassi, non soffocano i lampioni come più avanti, fino a Porta Palazzo e oltre. Oltre via Montebello, le lampade hanno una caduta di potenza mentre il tratto tra via Consolata e il «rondò della forca» è buio per un altro guasto.

Superato il sottopassaggio, una sorpresa: all'incrocio con via Livorno, quattro lampade bicolori (due per lato) irradiano un potente raggio arancione al centro del corso e, contemporaneamente uno più freddo e azzurro. E' un esperimento dell'Aem per studiare un nuovo sistema.

Via Pianezza. L'impianto è stato rifatto poco e il risultato è eccellente per una strada stretta e tortuosa come questa che porta a Lucento. Anche quelle laterali sono illuminate a giorno (curioso il contrasto con il fondo stradale che è ancora in terra battuta).

Torniamo indietro. Lungo il controviale è buio. Lecce decisamente buio, mentre il centrostrada il buono. Bizzarra situazione in piazza Rivoli così come in Vittorio Emanuele. I giardini di piazza Adriano appaiono come un'isola misteriosa. Dal centro raggiungiamo il piazzale Valdo Fusi e i giardini Cavour due torce talmente da indurre il passante di buon senso a girare largo.

Beppe Minello

Una realtà angosciosa da affrontare a viso aperto e con fermezza

Quando un minore si droga

La polizia: «Ci occorre, in particolare, la collaborazione dei vigili urbani perché ci tengano sempre al corrente della vita di quartiere che soltanto loro conoscono a fondo» - Le siringhe nelle scuole - «Il ragazzino entra nel giro per conto suo, per curiosità o per spirito di imitazione»

«*Droga nelle scuole*». Tre parole che si pronunciano con imbarazzo, meglio non crederle vere. Eppure, a lezioni finite — tempo di bilanci — facciamo i conti anche con loro. Droga nelle scuole, droga come sangue avvelenato nelle vene di Torino, scivola nelle case, nei bar, nelle strade: oltre 10 mila tossicomani, 10 morti d'overdose nella prima metà dell'anno, 87 segnalati alle strutture sanitarie, età minima 13 anni.

Cominciamo con un colloquio in questura, dove l'obiettivo è: lavorare in modo nuovo. Il questore, Antonio Fariello, crede molto nel «decentramento». «*Dobbiamo indagare sul grande traffico, intervenire sul piccolo di volta in volta, in base alle segnalazioni. Chiediamo un aiuto ai vigili urbani: sono perché si trasformino in poliziotti di trincea, sono perché ci tengano al corrente sulla realtà di quartiere, che conoscono a fondo. Sono più di mille, ma per la nostra battaglia ne basterebbero 150*».

Droga nel quartiere, droga nella scuola. Insegnanti, presidi, genitori dicono no: forse negli altri, non nel loro istituto. Ma alla sezione Narcotici della Squadra mobile arrivano telefonate «*Una siringa nei gabinetti*». «*Tre siringhe sulle scale*». Potrebbero, dovrebbero essere di più le segnalazioni. Le *trena* però il pudore a salvaguardare il nome della scuola. Eppure quasi nessuna è immune. «*Forse ognuna ha almeno un giovane drogato*» è il capo della Narcotici, Salvatore Longo.

Dicevamo, tempo di bilanci. Si misura il rendimento dei ragazzi. Scarso, per qualcuno: i famigliari spiegano il medico che il bambino «*è apatico, insonnolito, insofferente. Forse è esaurito*». E il medico, dopo i esame del sangue e urine, pronuncia la parola che in casa non si pensava di udire mai: «*Non è esaurito, si buca*».

Caramelle e gelati sono cocaina? L'ispettore Contini conosce a fondo i meccanismi di questo mondo: «*Chimicamente possibile, ma non conviene. Il ragazzino entra nel giro per conto suo, senza fretta, lo spacciatore questo lo sa*».

Che sa lo spacciatore? Sa che in quasi tutte le scuole sono ragazzi, poco più che bambini — spesso famiglie disgregate alle spalle — che bevono i modelli devianti di giovani con qualche anno in più, imparano la droga e, dopo le prime esperienze, la offriranno. «*Non è spaccio organizzato* — dice Longo — *Comincia in strada, nel quartiere o nel condominio. Il prima sigaretta cui gradini scuola, altrove, uno ostenta, offre, l'altro accetta. 14 anni, anche 13, «qualche caso in terza media».*

E la polverina scorre sotto la pelle Torino. Un tempo la piovra si mostrava a viso aperto, nei luoghi di spaccio: oggi è dappertutto. «*Non più capannelli di gente sfatta e ciondolante. Il tossicomane è spesso un normale, conviene la qualche canna, la birra, la pizza. Non ha problemi economici, spaccia per pagarsi la dose*».

Droga pesante, droga leggera. Ma anche droga di Stato? Il pretore Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta sulla vendita di tranquillanti e sonniferi. Ogni anno vengono prescritti 30 milioni di dosi. Troppe? Troppo poche? Il pretore vuole sapere.

Ma torniamo alla droga pesante. Quanti sono i tossicomani? Non si sa. Ogni anno 2 mila vengono segnalati alle strutture sanitarie, ma non tutti sono nuovi. Molti sono quelli che ripetono l'esperienza, che ricadono. Quanti sono i morti? Nel 1983 sono stati 87, nel 1984 141. Ogni anno aumentano. Ogni anno aumentano i denunciati per spaccio: 1.200 nel 1983, 1.500 nel 1984. Ogni anno aumentano i sequestri: 1 chilo e 200 grammi di eroina nel 1983, 2 chili e 200 grammi nel 1984.

«*Guardi qui*». Il capo della Narcotici, Salvatore Longo, apre un pacco di lettere anonime, ogni giorno, «*madri disperate, vicini di casa stanchi della processione di tossicomani*», due facce della stessa medaglia, nemiche fra loro.

«*Quando arrestiamo padri grossi, alle madri di famiglia importa, vuole che il figliuolo torni a casa. Mario, il Luigi, che all'angolo vendono dosi a suo figlio*». Allora quella donna scrive sul foglietto che le capita tra le mani, stizzita o rabbiosa, tenera o esasperata. Qualcuna trova coraggio e sale le scale di via Orvieto.

Marco Neirotti

Studente folgorato in bagno

27 anni, iscritto a Medicina, viveva solo in una mansarda in viale Carreno Il suo dobermann lo ha vegliato, giusto, fino all'arrivo della polizia

Giorgio Bacchelli, 27 anni

Si chiamava Giorgio Bacchelli, ed aveva 27 anni. Studente di medicina, impiegato in un ufficio di investigazioni, viveva solo, in una mansarda di viale Carrara 41, dopo aver lasciato la casa paterna in via Rosini 25. L'hanno trovato, morto, verso le 13 di domenica, nel suo alloggio, gli agenti della Volante di Borgo Po, chiamati da alcuni amici preoccupati. Quelli stessi che erano andati a cercarlo il giorno prima, senza potervi vedere perché la porta era chiusa e loro avevano suonato a lungo, ma inutilmente.

Quando i poliziotti sono entrati nell'alloggio, al seguito dei vigili del fuoco che avevano sfondato la porta, il giovane è stato trovato, nudo nel bagno, con l'acqua che gocciolava ancora mentre accanto a lui, in silenzio, quasi a vegliarlo, era accucciato il suo dobermann. Quale la causa della fine? Forse una folgorazione di corrente nell'acqua del bagno che lo ha folgorato. Una parola certa verrà dall'autopsia, di cui non è ancora noto l'esito.

Brutta avventura (finita bene) per un appassionato di rettili, Giuseppe Duasa, 38 anni, via Rosselli 7. Sabato pomeriggio, nei boschi di Cenisia, è stato morso da vipera. I medici del Martini sono riusciti a salvarlo.

Ma droga pesante, droga leggera. Ma anche droga di Stato? Il pretore Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta sulla vendita di tranquillanti e sonniferi. Ogni anno vengono prescritti 30 milioni di dosi. Troppe? Troppo poche? Il pretore vuole sapere.

Ma torniamo alla droga pesante. Quanti sono i tossicomani? Non si sa. Ogni anno 2 mila vengono segnalati alle strutture sanitarie, ma non tutti sono nuovi. Molti sono quelli che ripetono l'esperienza, che ricadono. Quanti sono i morti? Nel 1983 sono stati 87, nel 1984 141. Ogni anno aumentano. Ogni anno aumentano i denunciati per spaccio: 1.200 nel 1983, 1.500 nel 1984. Ogni anno aumentano i sequestri: 1 chilo e 200 grammi di eroina nel 1983, 2 chili e 200 grammi nel 1984.

Primi mesi dell'84: 141 denunce per spaccio, oltre tre chili di eroina sequestrati. «Guardi qui». Il capo della Narcotici, Salvatore Longo, un pacco di lettere anonime, ogni giorno, «*madri disperate, vicini di casa stanchi della processione di tossicomani*», due facce della stessa medaglia, nemiche fra loro.

«*Quando arrestiamo padri grossi, alle madri di famiglia importa, vuole che il figliuolo torni a casa. Mario, il Luigi, che all'angolo vendono dosi a suo figlio*». Allora quella donna scrive sul foglietto che le capita tra le mani, stizzita o rabbiosa, tenera o esasperata. Qualcuna trova coraggio e sale le scale di via Orvieto.

Marco Neirotti

La Geologia sfrattata da Carignano e San Giovanni

Esposto degli studenti esaminato dal pretore

La denuncia di un professore del Dipartimento Scienze della Terra provocò lo sgombero - Pericolo da decenni

Sarà il pretore Guariniello a decidere in merito all'esposto presentato dagli studenti di Geologia, sfrattati dal Dipartimento di Scienze della Terra al quarto piano del Carignano e dai locali del San Giovanni. Per un'ironia della sorte è stato proprio l'esposto del responsabile del Dipartimento, professor Emiliano Bruno, a provocare l'richiesta del magistrato seguita da un immediato sopralluogo dei vigili del fuoco e dalla decisione di sgomberare i locali.

Le condizioni di pericolo in entrambi gli edifici si trascinava però da decenni. Potrebbero emergere responsabilità da parte degli enti che hanno rinviato di anno in anno una sistemazione definitiva per il Dipartimento di Scienze della Terra, pure per altre attività tuttora ospitate al Carignano.

L'esposto presentato dal prof. Bruno il 7 giugno scorso ha innescato un intervento che non poteva essere ulteriormente rinviato. Proprietario del vecchio San Giovanni era l'ospedale, che lo aveva dato in prestito alla Regione per ospitarvi il Museo regionale delle Scienze Naturali. Nell'edificio però erano ancora in funzione alcune attività del Dipartimento di Scienze della Terra. La Regione alla quale spettava il compito di acquisire i locali, ha autorizzato la ditta Zeppoli e Pulcher a cominciare i lavori.

Così, di punto in bianco mentre le lezioni erano in corso le ruspe hanno abbattuto il muro perimetrale delle cantine del San Giovanni, provocando non soltanto un polverone nelle aule, ma anche pericolo per l'incolumità di studenti e docenti. Immediato l'intervento dei Vigili del Fuoco e irrevocabile la decisione di sgomberare i locali data l'incompatibilità tra l'attività di studio con i lavori di ristrutturazione.

Per quanto riguarda il Carignano, già nell'82 un pezzo di balaustra si era staccato ed era precipitato su un'auto in sosta, fortunatamente vuota. Anche qui il sopralluogo dei Vigili del Fuoco, incaricati dal magistrato di controllare le condizioni dell'edificio, ha portato alla luce una situazione di pericolo al quarto piano, che ospitava altre attività del Dipartimento di Scienza della Terra.

E' approvato trasferimento Geologia

Il consiglio d'amministrazione dell'Università, presieduto dal rettore uscente prof. Cavallo, ha approvato la delibera per il trasferimento di Geologia al Galileo Ferraris di corso Massimo D'Azeglio. Si tratta (oltre ai 250 metri quadrati già in via di allestimento) dei locali individuati dai tecnici per consentire lo svolgimento degli esami di luglio e della didattica ad ottobre. E cioè 600 metri quadrati sotterranei, della palazzina dell'ex Accademia dell'Agricoltura (in prestito dal Comune) e altri 500 metri quadrati che si affacciano su corso Massimo d'Azeglio.

Entro fine mese la Regione consegnerà all'Ateneo il progetto di massima per la trasformazione del padiglione di Anatomia (nel cortile dell'edificio) destinato, nell'area di 2 mila 400 metri quadrati, all'istituto di Geologia.

Riscuote grande successo il ciclo di serate scientifiche alla Pellerina

In settemila di sera nel parco per conoscere meglio i pianeti

Grazie a una telecamera collegata a un telescopio, gli spettatori hanno vissuto, su uno schermo elettronico, un affascinante viaggio spaziale dalla Luna a Marte

Non conferenze scientifiche, ma esperimenti in diretta, sotto l'obiettivo della telecamera, commentati da ricercatori e divulgatori. E' la formula delle serate «*Scienza nel parco*», organizzate da Radiotlash per l'assessorato alla Cultura della Regione, e ha dimostrato di funzionare molto bene. Mercoledì scorso alla Pellerina tremila torinesi hanno ammirato il minuscolo terme di vita che si agitano in una goccia d'acqua, tolta da uno stagno, rivelate da un potente microscopio. Sabato sera sono stati in settemila a compiere un viaggio spaziale dalla Luna a Marte, Giove e Saturno grazie a un telescopio e al commento del professor Mario Francaviglia, direttore dell'Osservatorio astronomico di Torino, in dialogo con Piero Bianucci, redattore di «Tuttoscienze», il supplemento de «La Stampa» che è tra gli sponsor dell'iniziativa.

Scienza superstar, dunque. Come le canzoni di Guccini o di De Gennaro. Il fenomeno è anche costume. Se tanti torinesi sabato preferiscono Luna e pianeti alla discoteca, il segno che c'è una domanda di informazione scientifica che anche soltanto pochi anni fa non sembrava immaginabile. Il patto, naturalmente, che la scienza diventi spettacolo e che la divulgazione sia insieme chiara, rigorosa e divertente.

Il coinvolgimento del pubblico negli esperimenti è il segreto del successo. Sul grande schermo elettronico sabato sera appariva l'immagine ripresa dalla telecamera collegata al telescopio: si poteva seguire la messa a fuoco, la ricerca sulla superficie lunare di un certo cratere o di una certa montagna, si poteva osservare il gioco delle ombre sul nostro satellite via via che la luce solare ne invadeva i panorami desolati: eppure così suggestivi. E analoghe emozioni mercoledì aveva dato l'immagine dei paramecì che si cibano di alghe microscopiche, il pulsare del cuore di una pulce d'acqua, l'elegante geometria delle diatomee.

Una folla attenta ha seguito le riprese commentate da esperti

Domani toccherà a Remo Ruffini, professore di fisica all'università di Roma. Il tema è ancora astronomico. Parlerà delle galassie e loro evoluzione, di queste «girandole» cosmiche (formate da miliardi e miliardi di stelle). Questa volta «dirette» sarà più difficile. Bisognerà ricorrere a dispositivi e a simulazioni al calcolatore.

Le serate in cui si articola il programma «Scienza nel parco» delineano un disegno organico. Alle serate astronomiche e biologiche farà seguito un incontro con Franco Rosaitti, il fisico del Politecnico di Milano candidato astronauta dello «Shuttle». Due serate, infine, illustreranno le tecniche e i metodi della ricerca scientifica: il professor Tullio Regge converrà come di una il computer e Franco Potenza, del Museo della Scienza di Milano, ripeterà alcuni semplici ma fondamentali esperimenti che hanno rivoluzionato la fisica moderna. Quanto basta perché ormai il parco della Pellerina possa essere considerato una università.

Corteo di lavoratori in Regione

Nella siderurgia 3000 in pericolo

La Finsider vuol trasferire tre aziende Chiesto al governo un incontro urgente

I lavoratori del settore siderurgico hanno portato in piazza Castello — dove sono affluiti con un corteo di 800 persone — le loro preoccupazioni perché «i piani di ristrutturazione della Finsider minacciano 8 mila posti di lavoro nel settore siderurgia pubblica che ha in Piemonte 8 mila addetti più altri mille in integrazione e altro ancora».

In un incontro con l'assessore al Lavoro, Tapparo, e i parlamentari piemontesi Arisio (pri), Santerone e Migliasso (pci) e Piandrotti (psi) una delegazione guidata dai sindacalisti Agnolon (Uil), Pisano e Perini (Cgil) ha ripetuto le preoccupazioni sottolineando che le tre aziende interessate: Ilsi, Ilas e Lai per la produzione di laminati e tubi inossidabile hanno tecnologie di prim'ordine e un elevato livello di professionalità «che rendono competitiva la produzione siderurgica torinese».

L'invito ai parlamentari e agli amministratori regionali di aventare il temuto operazione trasferimento è stato perentorio. Bisogna dire che già la settimana scorsa il Consiglio regionale si era occupato del problema respingendo «ogni ipotesi tesa a rilocalizzare altrove, in tutto o in parte, impianti siderurgici di questi stabilimenti» e richiamando «Finsider e governo a valutare tutte le pesanti conseguenze del sostanziale smantellamento del polo torinese della siderurgia».

Questo impegno è stato ribadito ieri da Tapparo che in serata a Roma ha chiesto un incontro urgente con la presidenza del Consiglio, i ministri del Lavoro, dell'Industria e Partecipazioni Statali e con la Finsider. Lo impegno è preso dai parlamentari con un ordine del giorno che sarà inviato oggi al governo.

I lavoratori ricordando che Ilsi e Lai sono tra le poche aziende Finsider con il bilancio in attivo, hanno chiesto una «verifica degli impegni presi nell'ultimo momento dell'accordo per il passaggio degli stabilimenti Fiat-Teksid alla Finsider, secondo — sostengono — che non il *stato rispettato* e che costi al polo torinese e alle posti di lavoro.

Un privatista che si destreggiarsi

Sono cominciati ieri gli orali della maturità - Un professore di italiano che mette a suo agio il candidato - Ma lo studente aveva dieci materie da presentare prima di arrivare al vero esame

La seconda fase della maturità si è iniziata ieri con le prove orali. Primi ad affrontarle sono stati i privatisti: non hanno seguito un percorso di studi regolari e di devono dimostrare, con un colloquio preliminare in tutte le materie, di essere preparati anche sui programmi degli anni precedenti alla maturità. Soltanto dopo potranno sostenere l'interrogazione come gli studenti delle scuole statali e delle legalmente riconosciute (basato su materie) dai docenti giudicano assurdo questo meccanismo che rischia di premiare non i migliori, ma coloro che riescono a controllare meglio emozioni e stanchezza. Qualche esempio.

Tra i futuri ragionieri

Siamo al Bottunellier dove si svolgono le prove per i futuri ragionieri. La commissione deve esaminare un ragazzo che risponde su dieci materie. Ne riportiamo una parte: italiano e storia.

Prof. - «*Mi dia gli elementi per capire come conosce Ariosto. Anzi l'Ariosto. Qual è l'Ariosto della fantasia, quale quello della realtà?*».

Candidato. - «*L'Orlando rappresenta la fantasia, la Satira la realtà...*». Il docente vuol sapere «*dove risse, dove si fece la preparazione sul mondo cavalleresco... non è nazionalismo. E per darle una mano ad inquadrare il personaggio...*». La risposta è pronta: «*Vicino alla Corte degli Estensi a Ferrara, ma non andava molto d'accordo con il cardinale Ippolito con il duca Alfonso*».

Prof. - «*Quali erano i motivi del contrasto? Guardi che così arriviamo a scoprire il perché di tante opere dell'Ariosto*».

Candidato. - «*Era un uomo calmo di carattere che avrebbe voluto dedicarsi alle sue letture. Invece Ippolito, di cui era segretario, lo avrebbe voluto impegnato come uomo politico. Quando il cardinale viene trasferito, Ariosto con il duca Alfonso, anche questa volta è spedito a fare una cosa che non gli piace: il governatore della Garfagnana*».

Prof. - «*Che cosa mi sa dire Principe Machiavelli? qualche accenno come si conquistano i principati? Qual era il modo migliore per conquistarli? Come deve apparire il principe ai suoi sudditi?*».

Candidato. - «*Dice che le conquiste devono fare con le proprie forze per non avere obblighi, il principe deve essere magnanimo soltanto all'apparenza...*».

Prof. interrompe per sottolineare: «*Nel Principe ci sono due parole chiave, fortuna e virtù, come le interpretato Machiavelli?*». E ancora si tratta degli scrittori del '600 con lo storiografo Sarpi, il rinale alle di Parini fino all'Ortis di Alfieri.

Storia. Prof. - «*La guerre successione spagnola che cosa rivelano?*».

Candidato. - «*Lo Stato considerato una proprietà personale del sovrano... Queste guerre cominciarono per problema di successione di Carlo VI che aveva figli per cui designato un principe francese...*».

Un apprezzabile aiuto

Prof. aiuto ad inquadrare il problema nel periodo storico, guida il ragionamento del candidato, ormai tradito dall'emozione, verso la successione dei Borboni in Spagna ed il loro arrivo in Italia. Passa agli illuministi. E viene in aiuto: «*Come si chiamava il nonno di Manzoni?*».

Candidato. - «*Cesare Beccaria*». Illustra senza problemi la questione delle riforme sociali, «*Ad esempio quella dell'istruzione: si chiedeva che lo Stato assumesse impegni per diminuire l'analfabetismo. Per quanto riguarda le riforme giuridiche erano messe in discussione le punizioni corporali e la condanna a morte*». Non ha problemi a rispondere su Napoleone, Pio IX, Cavour. Sapientemente guidato dal professore, dimostra la «questione romana».

Ma è soltanto l'inizio della *fatica*. Prosegue con matematica, diritto, finanze, economia, francese, ragioneria, tecnica, geografia. **Maria Valsabrega**

Specchio dei tempi

Quando i tram erano a cavalli, la cortesia era il fiore all'occhiello La Sicilia rinnega le arance? - Troppo inquieti i futuri musicisti Vigili cortesi ma irremovibili - Al circo, come ospiti di famiglia

Un lettore ci scrive da Andora:

«*Penso che sia interessante per la storia di Torino una informazione che pochi conoscono a riguardo dei primi tram a cavalli: io ho 83 anni. Quando ero ancora tre abitavo in via Nizza angolo corso Marconi.*

«*In quel punto c'era il capolinea dei tram a cavalli della linea dei viali. Ne aveva avuto la concessione una ditta belga. Questo tram viaggiava su rotaie; ed ogni persona aveva il compito di fare da tranviere e bigliettaio.*

«*Al capolinea distaccavano i due cavalli ed andava ad appaiarli all'altra parte della vettura. Stava sempre in piedi, inoltre non poteva chiudere i vetri, glielo impedivano le guide e la frusta. Alle fermate apriva la porta alla sua destra e distribuiva i biglietti incassando il denaro. Tutto funzionava alla perfezione, a bordo non c'erano mai portoghesi, ma soprattutto sul piano della gentilezza, quel tranviere meritava dieci e lode. Ma purtroppo questo è che un ricordo*».

Riccardo Piovano

Un lettore ci scrive:

«*Ogni anno in Sicilia si lamentano rumorosamente perché l'esportazione di arance e limoni restano invendute e devono essere distrutte con i trattori. Sarebbe interessante approfondire perché il mercato, nazionale ed estero, preferisce i prodotti stranieri a quelli siciliani. Ma qui è impossibile farlo. Invece vorrei chiedere ai siciliani perché negli alberghi isolani è pressoché impossibile mangiare arance e limoni, anche a chiederli insistenza.*

«*In maggio è fatto un giro di una settimana con una comitiva, e mai, mai, abbiamo avuto la fortuna di ottenere un'arancia o un limone, nonostante le insistenze e la disponibilità di pagarli extra. La stessa cosa mi è stata riferita da un'amica che ha fatto la medesima strana esperienza. Come si spiega?*».

Lorenzo Maselli

Una lettrice ci scrive:

«*In questi giorni ha solleticato un certo clamore la notizia del fermo di due allievi del Conservatorio che avrebbero appiccato il fuoco nell'edificio di piazza Bodoni.*

«*Questo però non dovrebbe suscitare molta meraviglia visto che lo stesso Istituto aveva voluto punire alcuni membri dell'Orchestra degli allievi del Conservatorio che due anni fa a Pisa erano stati denunciati ed espulsi dalla città per vari atti di teppismo e vandalismo.*

«*Se si pensa alle doctae di ragazzi che, stato il sovraffollamento del Conservatorio, non possono entrare a studiare nell'Istituto sorge il dubbio su quali criteri vengano adottati per selezionare gli allievi*».

Augusta Tabasso

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Vogliamo ringraziare un vigile motociclista che il 4 luglio alle ore 11,45 in piazza Solferino sotto un sole cocente, ha gentilmente cambiato una gomma forata alla nostra auto.*

«*Abbiamo sentito la necessità di scrivere queste poche righe poiché molto spesso si è pronti a criticare il corpo dei Vigili, mentre in questa occasione un suo rappresentante si è dimostrato sensibile al fatto che noi non eravamo in grado di compiere tale operazione. Quindi grazie ancora*». Seguono le firme.

Una lettrice ci scrive:

«*Lunedì 2 luglio sono uscita dall'ufficio, stavo percorrendo frettolosamente corso Vittorio. All'angolo con corso Umberto ho attraversato; sulle strisce, il semaforo era rosso ma non c'erano auto; chine nelle vicinanze, all'improvviso mi sono sentita chiamare da una vigilessa, quale senza accettare giustificazioni, mi chiede il documento e fa un verbale che ammonta a L. 6000.*

«*Sono rimasta sconcertata perché avrei compreso benissimo anche senza multa le spiegazioni che avrebbe potuto darmi. Il merito all'accaduto. Del non tutti sono a passeggio, c'è chi lavora e nel mio caso avendo poco tempo a disposizione per rientrare in ufficio ho abusato di quel colore che senza pietà mi è costato 2 ore di lavoro*».

Antonella Di Tullio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo un gruppo di amici che chiedono un po' di spazio per parlarvi del simpaticissimo spettacolo offerto gratuitamente dal Clown's Circus di corso Vittorio Emanuele. Un circo forse un po' diverso dal solito ma tanto vicino ai cari ricordi dell'infanzia e ai sogni della nostra fantasia... un circo fra i più comodi e bene attrezzati che circolino oggi in Italia, ma soprattutto un circo concepito con amore: vario, giovanile, sempre divertente, con ottimi numeri, bravissimi artisti italiani e stranieri e tanta schietta comicità!*

«*Chiunque voleva entrare liberamente e prendervi posto come fosse invitato in casa di una famiglia amica... Com'è possibile tutto questo? Ci hanno spiegato che è stata una scelta voluta, una forma per farsi pubblicità non potendo contare su gli altri, avendo potuto ottenere, a differenza di organizzazioni del genere, tangibili aiuti. Per questo tutti i componenti del circo hanno deciso di rimanere uniti affrontando un grosso sacrificio di offrire gratuitamente al pubblico il loro spettacolo, perché se ne parli dopo averlo conosciuto e apprezzato*».

Seguono le firme

La Regione in bilico dopo le «tangenti»

Per un assessore si rischia la crisi

Moretti assolto senza sospetti vuol tornare in giunta - Ma al posto di chi? Nessuno vuol cedere la poltrona - Domani cominciano le trattative

Il socialista Michele Moretti ha chiesto al suo partito il pagamento della cambiale che il psi aveva firmato quando tutti i membri della giunta, coinvolti nello scandalo delle tangenti si dimisero. «*Chi risulterà estraneo sarà reintegrato*» [illegible] allora il psi Moretti, assolto «*perché il fatto non sussiste*», chiede ora di rientrare. Così l'esecutivo regionale dei psi «*all'unanimità tranne il mio voto*» precisa l'interessato, ha incaricato il segretario Cardetti di studiare [illegible] altri due partiti della maggioranza, pci e psdi, le modalità dell'ingresso. Un primo incontro si terrà domani [illegible] 18 nella sede socialista di corso Palestro.

Dice Cardetti: «*Abbiamo pagato a caro prezzo, [illegible] questa vicenda, il nostro atteggiamento garantista, ora intendiamo mantenere l'impegno con chi è risultato [illegible] pienamente estraneo alla scandalo*». Aggiunge il presidente della giunta, Viglione: «*Quando una persona è limpida a seguito di una sentenza giudiziaria che la libera anche dal sospetto [illegible] trovare piena giustizia anche di fronte alle istituzioni e alla società*».

Ma inserire Moretti in giunta non è tanto semplice. Nessuno dei 9 assessori intende dimettersi, quindi bisogna [illegible] il numero mantenendo gli equilibri politici: un posto al psi (Moretti) e uno al pci. [illegible] ciò significa su crisi di giunta con dimissioni del presidente e rielezione. Dice Bolenti segretario regionale psdi: «*Se c'è la volontà politica in due giorni si risolve tutto. La giunta ha [illegible] programma e deve continuare a lavorare su di esso. Noi [illegible] ne chiederemo un rilancio, con precisi impegni su alcuni punti che ci sembrano accantonati. Per esempio, l'Ente Fiere. Inoltre gli assessorati che abbiamo* (Mignone al Turismo, Cerutti ai trasporti) [illegible] *si toccano*».

Moretti puntava invece a tornare al turismo: «*Non per ripicca ma perché, senza vantarmi, ritengo di aver lavorato [illegible] bene e avere [illegible] cose [illegible] da dire*».

Nuntempi, capogruppo pci: «*Sia ben chiaro, nessuna verifica, [illegible] rimpasto tecnico. Il problema del psi è legittimo, bisogna però definire i tempi secondo le urgenze di lavoro. Il programma c'è e deve [illegible] dare avanti*».

Ma il rimpasto [illegible] aggiunta significa crisi e c'è [illegible] maggioranza chi teme che il problema vada [illegible] finire a Roma.

Infatti la lettera [illegible] dc che chiede a De Mita [illegible] inserire il Piemonte nel gruppo delle giunte da rivedere durante la «verifica» romana. Ieri mattina c'è [illegible] un incontro fra il vicesegretario nazionale Bodrato e il capogruppo in Regione, Brizio; e Bodrato ha assicurato che «*il problema Piemonte è tra quelli che saranno discussi*». [illegible] parlo dei inizi il pli, [illegible] un'interrogazione sulla vicenda Moretti ha anticipato i tempi, insiste per un'alleanza laica che «*consenta sei mesi di meditazione*».

Una trattativa per una nuova giunta, con discussione del programma, elezione a maggioranza assoluta del presidente, elezione degli assessori, comporta ben di più che pochi giorni o poche settimane. Praticamente vorrebbe dire immobilizzare tutto il resto della legislatura regionale.

Quanto a cambiare maggioranza il psdi è nettamente contrario: «*La direzione nazionale della quale faccio parte* — dice Bolenti — *ha sempre tenuto ben distinti i casi nazionali da quelli regionali e credo che in questo momento non porrà la questione. Col pci abbiamo a livello nazionale momenti [illegible] dialogo e momenti di scontro. Questo è un momento [illegible] scontro, ma non [illegible] motivo di trasformarlo anche in uno scontro locale*». **Domenico Garbarino**

Il gen. Cappuzzo visita la Fiat

Il gen. Umberto Cappuzzo, capo di Stato Maggiore dell'esercito, sarà a Torino oggi e domani. Visiterà alcuni stabilimenti Fiat (Rivalta, Centro [illegible] della Fiat-Auto e Centro ricerche [illegible] Orbassano). Il Comando ed Enti della Regione militare Nord-Ovest.

Intervista [illegible] l'ex vicesindaco socialista Enzo Biffi Gentili

«Né grassatore né bandito»

«Sono parole del pm Vitari, secondo cui non [illegible] uno che voleva arraffare e fuggire col malloppo» - «Forse la mia politica innovativa mi rese impopolare» - «Zampini? Ossessionato dal protagonismo» - «Credo che i giudici esamineranno prove, non ipotesi» - E' accusato [illegible] corruzione e associazione per delinquere

Enzo Biffi Gentili, 39 anni, [illegible] *enfant-gâté* della politica locale, ora imputato in attesa di giudizio che inganna il tempo occupandosi [illegible] palestre e culturismo, rompe un lungo [illegible] per parlare di sé e dello scandalo che ha squassato partiti e uomini, famiglie e amministrazioni pubbliche. Due inchieste hanno scandagliato a fondo i protagonisti [illegible] una vicenda, che non [illegible] inquietare per i suoi chiaroscuri: perché mettendo da parte chi davvero i soldi [illegible] ha presi (per [illegible] o per la corrente, o per i partiti), c'è anche chi di quattrini non ne ha toccati. L'ex vicesindaco [illegible] autocolloca [illegible] i non beneficiati [illegible] assegni [illegible] tangenti.

Ma è vero che non ha intascato una lira?

«*Zampini, il principale [illegible] accusatore, esclude [illegible] avermi [illegible] soldi. Scrive il sostituto procuratore Vitari: "Il vicesindaco non è un bandito [illegible] strada, non è un grassatore, non voleva arraffare quanto più poteva e fuggire con il malloppo". Specifica più avanti che di fronte alle prospettive di un vantaggio politico io [illegible] stato disposto a sacrificare "in tutto o in parte" cespiti fornacenti [illegible] numici derivanti da quello che il magistrato definisce il Piano-Zampini. Così la pensano il sostituto procuratore della Repubblica e il funzionario pentito. Lo ammette anche il giudice istruttore Griffey*».

Però [illegible] esce dalle inchieste [illegible] il promotore di una complessa macchinazione che avrebbe dovuto assicurare ingenti profitti.

«*Rivendico alla [illegible] azione in Consiglio comunale contenuti che giudico innovativi e di forte conflitto anche con i comunisti. Credo quindi di aver interpretato una figura nuova e abbastanza appariscente nei rapporti politici*».

Vuole fare intendere che ciò deve fastidio?

«*Non c'è dubbio che in questa vicenda c [illegible] alludo, [illegible] chiaro, alla magistratura, [illegible] giocato pesante [illegible] logica di tipo politico*».

Questioni personali?

«*Lo escludo. Avendo però molto un ruolo autonomo e impopolare è facile immaginare che prima o poi qualcosa doveva accadere*».

Quindi una punizione.

«*Può darsi che le vicende giudiziarie siano state strumentalizzate per regolare vecchi e nuovi conti che altrimenti non sarebbe stato possibile saldare*».

Dall'inchiesta del giudice istruttore emerge che Zampini sarebbe stato un suo docile strumento. E' così?

«*Ciò dipende dal ruolo che, prima e dopo, ha voluto svolgere Zampini. L'ho paragonato giocosamente al magistrato a Zelig, il personaggio di Woody Allen: uno cioè che si identifica nell'interlocutore fino a superarlo. La sua è una forma di assurdo protagonismo*».

Ma Zampini formisce anche molte prove...

«*Nessuna che mi riguardi. Lo stesso pubblico [illegible] Vitari afferma che si può soltanto operare sul terreno delle [illegible] ipotesi sia per l'accusa sia per la difesa. Nonostante tutto, credo ancora nella giustizia. Sono certo che i giudici [illegible] processo terranno conto delle prove e non delle ipotesi*».

Pacifico comunque che vi sono stati [illegible] rapporti [illegible] e Zampini: di che natura erano?

«*Erano rapporti di [illegible] scena ed è stata una mia imprudenza non capire che tipo di personaggio è. Il problema però è [illegible] altro: l'unico intervento amministrativo di mia competenza, quello relativo alla [illegible] Dati, risulta contrario alle aspettative di Zampini*».

Lo scandalo viene [illegible] luce dopo l'iniziativa del sindaco Novelli. Il cui modo di informare [illegible] la magistratura è stato criticato dal suo partito, [illegible] dal psi: come la pensa, in proposito?

«*Un pubblico ufficiale deve sempre denunciare ciò che ritiene sospetto.* [illegible] *un punto bisogna però fare chiarezza: occorre cioè capire come mai la versione data del sindaco al Consiglio comunale sulla dinamica dei fatti non è uguale alla ricostruzione di Vitari e perché le dichiarazioni dell'ing. De Leo non sono sovrapponibili a quelle di Novelli. Come mai il sindaco, pur essendo a conoscenza [illegible] manovre illecite, ha aspettato mesi prima di informare la Procura della Repubblica?*».

Pier Paolo Benedetto

L'ex vicesindaco Enzo Biffi Gentili: «Ero più esposto di altri»

Il gen. Lo Prete sarà in Italia entro [illegible] anno?

«*Accetterò il confronto con [illegible] petroliere Bruno Musselli e con altri imputati dell'inchiesta, ma soltanto qui in Spagna*»: così ha risposto il generale Donato Lo Prete, ex capo di stato maggiore della Guardia di Finanza ai tre magistrati torinesi, i giudici istruttori Cuva e Vaudano e il sostituto procuratore Corsi, che la settimana scorsa si sono recati a [illegible] per interrogarlo.

Secondo quanto è finora emerso dall'inchiesta sullo scandalo dei petroli, Lo Prete avrebbe avuto un ruolo di primo piano nella vicenda. Arrestato nella scorsa primavera, l'alto ufficiale si è sempre opposto alla richiesta di estradizione avanzata dai magistrati torinesi ma già due sentenze del tribunale spagnolo gli hanno [illegible] torto.

E' probabile che la procedura di estradizione si concluda nel prossimo autunno e che l'ex capo di stato maggiore sia consegnato alle autorità italiane verso dicembre.

Messaggi urgenti

SUPERGATA [illegible] cerimonia - segretaria offresi seria ditta passaggio diretto. Tel. 648 7011 [illegible] serali

DOMESTICA offresi giornata ore amante bambini referenziata [illegible]. 337.045 pasti 325 140

Corsi diurni e serali di preparazione all'impiego

con «Prova d'alta Regione» - Segretarie d'ufficio - Stenodattilografe - Inglese e contabilità - contabilità - contabilità con lingue - operatori su personal computer. Istituto Vegiano, via Vegiano 7, tel. [illegible]

Corsi di windsurf e canoa Iniziazione estiva

Monitori esperti. Informazioni c/o uscita per Via Lanzo/Lungo Malone. Tel. 011/516 001

Da oggi alla Centrarredo

Traversia, vera all'avanguardia estetica, anche una vasta gamma di cuscini componibili della migliori marche. Consegna. tel. 011 962.5004

Club Euroincontri

Quando e come vuoi, quando vuoi farti una famiglia, quando vuoi ricominciare dopo una delusione. Corso Peschiera 256, 2° p. Tel. 726 614.

AREA
diffusione moda
XI Febbraio 19 I piano
comunica [illegible] per il periodo 7-27 luglio applicherà su tutti gli articoli per riduzione [illegible]
lo sconto 20%
chiuso lunedì mattina

Informitalia
ISTITUTO
[illegible]
[illegible] INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.882

In via Piobesi gli impiegati sommersi da montagne [illegible] carta subiscono l'assedio dei cittadini

Il Pra ingolfato da centomila pratiche (nove mesi per il libretto dell'auto)

[illegible] computer è sconosciuto, si lavora ancora come 40 anni fa - Registrazioni a mano, la modernizzazione più recente è stata la penna biro - Solo chi ha acquistato la macchina dopo il 1° aprile può ottenere il foglio complementare entro due mesi

[illegible] ufficio [illegible] Torino dove [illegible] progresso tecnologico [illegible] rimasto fuori dalla porta. E' [illegible] Pra (Pubblico registro automobilistico) di via Piobesi 4, ultimo e importantissimo anello burocratico per [illegible] registrazione fiscale delle pratiche automobilistiche. Sommersi [illegible] scartoffie, possessionati dalle circolari del ministero dei Trasporti, [illegible] assediati dai cittadini che rivendicano i loro diritti. I 130 impiegati sono costretti a lavorare [illegible] anacronisticamente [illegible] 40 anni fa.

Come se le schede dei centri meccanografici e i computers fossero cose da fantascienza, continuano a seguire manualmente [illegible] «vita» (immatricolazione, trasferimenti [illegible] proprietà, demolizione) di un milione e [illegible] mila autoveicoli, tanti [illegible] circolano nella provincia. Risultato? Mesi per avere il libretto di circolazione [illegible] foglio complementare per un veicolo acquistato [illegible] prima per 1° aprile, 60 giorni al massimo per quelli targati dopo, «come da nota circolare del ministero dei Trasporti».

Negli uffici [illegible] sono 90-100 mila pratiche giacenti. Il tempo medio per il disbrigo è di 9 mesi, ma potrebbe diventare di 10 e anche di 12 se da Roma non manderanno consistenti rinforzi. Gli impiegati, però, non si fanno illusioni, memori del fatto che l'unico cambiamento [illegible] Pra è avvenuto quando «*hanno sostituito lo stilofaro con la penna biro*».

Sul Pubblico Registro si accumulano, infatti, tutti i ritardi degli uffici preposti alla gestione del parco automobilistico privato e la sua storia è da raccontare perché dimostra che a complicare [illegible] cose a volte [illegible] si mettono tutti, compreso lo Stato. La [illegible] contano due funzionari del Pra, il rag. Marchetti e il dott. Seghesio.

Dicono: «*Tutto è cominciato alcuni anni fa, quando l'ispettorato della motorizzazione civile ha deciso di meccanizzarsi. Di colpo non ha più avuto una pratica e per molti mesi siamo rimasti con le mani in mano. Poi, un giorno, sono arrivate tonnellate di documenti, pari a 12 mesi di lavoro arretrato*».

Un anno [illegible] avere il foglio complementare, mesi per ottenere un passaggio di proprietà [illegible] impiegati di fronte ad una tale mole [illegible] lavoro e [illegible] dei [illegible] che minacciavano di sfasciare [illegible] uffici, hanno fatto straordinari fino a ridurre [illegible] ritardo a [illegible] mesi [illegible] la possibilità di scendere a tre. Ma un giorno hanno scoperto che qualcuno aveva tramato alle loro spalle. Il decreto legge del 1° gennaio '83 che ha trasformato la tassa [illegible] circolazione in imposta di proprietà li ha costretti a far fronte all'assalto degli automobilisti che restituivano [illegible] targhe [illegible] veicoli demoliti o fermi nei parages.

Duecentomila pratiche «di radiazione». In [illegible] anno, [illegible] volume di lavoro [illegible] ha di [illegible] paralizzato l'ufficio e fatto slittare a [illegible] mesi la registrazione [illegible] tutti gli atti.

L'ultima sorpresa, oltre al blocco [illegible] assunzioni straordinarie, è stata, infine, la circolare che li obbliga a rilasciare, quasi subito, il foglio complementare alle auto acquistate dopo il 1° aprile. Ancora i funzionari: «*Siamo andati in tilt, siamo soffocati dalla carta. Dobbiamo ritardare le nuove pratiche entro 2 mesi, annotare, sempre giornalmente, [illegible] atti amministrativi di trasferimento e di proprietà*». E per le 90-100 [illegible] pratiche arretrate di 9 mesi?

Nessuna previsione. Gli impiegati hanno limiti fisici. Senza computer gli atti devono essere compilati a mano e poi trascritti sui registri: nome e cognome, età e indirizzo [illegible] proprietario, numero del telaio [illegible] 17 lettere, caratteristiche della vettura, cavalli fiscali, scorrere. Ed è vietato commettere errori, la registrazione è un «*atto ufficiale*». **Emanuele Monti**

Temperatura di ieri	
massima	+31
minima	+15,5
media	+23,5

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [illegible] 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 59 per cento. Temperature: stazione +27,6; minima +15,2; media +23,1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, nuvolosità cumuliforme, nel pomeriggio localmente a rilievo dei rilievi. Visibilità buona. Venti calmi o deboli di direzione variabile. Temperatura stazionaria. [illegible]: sorge alle 5,50, tramonta alle 21,17.

Un convegno sul Caldorobot

«Caldorobot: [illegible] tecnologia per il risparmio energetico». Questo il tema del convegno in programma oggi pomeriggio, [illegible] 16, all'Unione Industriale, via Fanti 17, promosso dal Centro servizi energia e dai concessionari Agip Petroli di Torino.

Tra i relatori, l'ing. Paolo Compagnoni, responsabile sistemi utilizzazione energia dell'Agip, il prof. Vito Mauro del Politecnico. Nella sala dell'incontro funzionerà un sistema dimostrativo Caldorobot, impianto installato in quasi duemila punti della nostra città.

OFFERTA SPECIALE: XV ANNIVERSARIO DELLA CONQUISTA DELLA LUNA

95.000 lire per l'affare dell'anno

Nei primi mesi del 1984 sono state poste in vendita [illegible] il mondo le [illegible] buste (commemorative che la NASA, in collaborazione con le Poste americane, ha posto nel corso [illegible] volo Challenger. Si tratta del primo trasporto ufficiale avvenuto nella storia dell'uomo e le buste trasportate sono colme di eccezionali testimonianze, quali il famoso annullo RETURNED TO EARTH (RITORNATO SULLA TERRA)

1.260.000 cosmogrammi, immediatamente esauriti in tutto il mondo, sono l'eccezionale testimonianza tangibile e collezionabile della nuova era cosmica. È quindi facile formulare previsioni positive per il loro mercato futuro. La Bolaffi, che si è avvalsa di un numero limitato di questi documenti, è lieta di mettere a disposizione, sino ad esaurimento, di tutti coloro che sapranno cogliere l'eccezionale significato di questa offerta e che vorranno assicurarsi un frammento di storia con sole 95.000 lire. Per la prima volta – e il caso di dirlo – la filatelia può permettere la Luna.

Alberto Bolaffi
Filatelisti e antiquari filatelici dal 1890

[illegible]

Saper spendere

Per un [illegible] ascensore

Dubbi [illegible] si tratti [illegible] innovazione [illegible] [illegible] come debba essere ripartita la spesa

«*Vivacità [illegible] dir poco per descrivere l'atmosfera [illegible] un'assemblea condominiale* — scrive Francesco C. —: *le parole volano e non si fermano nell'aria, le polemiche si protraggono e non si raggiunge il quorum [illegible] approvare installazione, preventivi [illegible] e riparto spese del [illegible] impianto di ascensore nelle due scale dello stabile*».

Precisa il lettore: «*Alcuni intendono la proposta come innovazione, altri come miglioramento e maggior godimento [illegible] cose comuni, cioè [illegible] scale. Inoltre non c'è accordo sulla partecipazione alle spese [illegible] parte dei condomini proprietari dei negozi al pianterreno, [illegible] si ritengono esonerati, mentre i proprietari degli ammezzati invocano addebiti con quote ridotte per l'uso limitato dell'ascensore. Non occorre aggiungere altro per chiederVi al [illegible]*».

★★ Risponde il vicepresidente nazionale dell'Unione piccoli proprietari Quirino Lavatti: «In merito all'installazione di un ascensore si ritiene opportuno fare riferimento alla sentenza della Corte di Cassazione, n. 2668 del 2 luglio 1975: "Devono considerarsi innovazioni vietate, a meno che [illegible] approvate all'unanimità dai condomini, quelle che compromettono la facoltà di godimento di alcuni condomini [illegible] confronti di altri; [illegible] invece innovazioni non vietate quelle che compromettono qualche facoltà di godimento per tutti i condomini [illegible] quelle che [illegible] con vantaggi il danno subito da alcuni condomini".

«Ne consegue che qualora al posto della tromba delle scale [illegible] dell'androne al pianterreno [illegible] "ammotita" un ascensore, [illegible] venir meno dell'utilizzazione delle parti comuni, cioè delle scale, non contrasta con il 2° comma dell'art. 1120 del codice civile.

«Il sistema più logico per ripartire le spese del nuovo impianto di ascensore, quando questo viene installato [illegible] dopo la costruzione del condominio, il quello di dividere la spesa in metà e ripartire [illegible] prima metà in proporzione [illegible] valore delle quote millesimali [illegible] proprietà e la seconda metà in proporzione all'uso e cioè in relazione all'altezza del piano rispetto al suolo.

«Nel caso che alcuni [illegible] domini non [illegible] partecipare alle spese dell'impianto, dovrà [illegible] stabilito dall'assemblea, con l'approvazione della maggioranza, il criterio [illegible] ripartizione [illegible] nell'eventualità che in un secondo tempo i dissenzienti decidessero di usufruire del [illegible] vizio. Questi condomini saranno obbligati, in futuro, a rispettare il criterio prescelto. La ripartizione delle spese di installazione e successive manutenzioni straordinarie e ordinarie sono a carico dei condomini che [illegible] siliano proprietari dell'impianto. Quelli che [illegible] accettano l'installazione sono esclusi [illegible] qu[illegible] contributo alla spesa».

In breve, da Bruno Brianese di Treviso: «*La legge [illegible] diritto all'inquilino di votare, in luogo del proprietario, per le spese e le modalità di gestione dei servizi di riscaldamento. [illegible] capitare che all'assemblea [illegible] presente il proprietario o suo delegato e non l'inquilino, il quale però ha dato la delega ad un altro conduttore. In questo [illegible] chi ha diritto [illegible] voto?*»

★★ «Premesso che le obbligazioni relative [illegible] servizi [illegible] riscaldamento centralizzato — precisa Quirino Lavatti — sono [illegible] alle norme del codice civile a carico del proprietario condomino che a sua volta, in [illegible] forza [illegible] contratto [illegible] locazione, vincola il [illegible] inquilino al [illegible]. Nel caso indicato dal lettore l'inquilino [illegible] diritto [illegible] voto in luogo del proprietario, ma questo diritto non ce l'ha il delegato dell'inquilino. L'art. [illegible] della legge [illegible] ultimo capoverso, prevede [illegible] osservino le disposizioni del codice civile sull'assemblea».

★ «Spiedini a modo mio» di Paola Quirico: «*Su stuzzicadenti lunghi circa 15 cm infilzare alternati pezzi di vitello, olive verdi e nere snocciolate, foglie di lauro, pezzi [illegible] salsiccia e di peperone crudo; ungere d'olio con l'aiuto [illegible] un pennello, cuocere in forno caldo per 10-15 minuti*». **Simonetta**

Patrizio Pe[illegible] e sei pentiti [illegible] processo

E' cominciato [illegible] mattina nell'aula della seconda corte d'assise d'appello in via Bologna il processo per la partecipazione alla [illegible] armata Brigate rosse [illegible] Patrizio Peci e altri sei pentiti del cosiddetto gruppo biellese, l'odontotecnico Edoardo Liburno e [illegible] moglie Loredana Casetti, l'ingegner Bolognini, Caralli, Scanzio e Mauro Curinga, proprietario della cascina nel Biellese dove erano state sotterrate le armi della colonna torinese Br.

Come [illegible] noto, il [illegible] d'appello per [illegible] partecipazione a banda armata della colonna torinese (72 imputati) era già stato celebrato ma la Corte di Cassazione aveva annullato [illegible] sentenza per i sei [illegible] imputati comparsi ieri mattina nell'aula di via Bologna. Motivo: dar modo ai giudici di applicare la legge sui pentiti, [illegible] n. 304 [illegible] 29 maggio '83, che prevede maggiori sconti [illegible] pena a chi si è dissociato dalla lotta armata.

Le arringhe dei difensori, avvocati Albanese, Minni, Ferrari, Enrichens) dovrebbero concludersi domani. La sentenza [illegible] prevista [illegible] stessa giornata.

marvin ...subito.

IN SOLE 6 ORE SVILUPPA E STAMPA LE TUE FOTO A COLORI, e su carta KODAK. La qualità è quella proverbiale di MARVIN.

Un piccolo album porta foto le correda. Ma non basta: sui formati standard 10x13 e 10x15, Marvin ti fa uno SCONTO DEL 20%*

Entra da Marvin, [illegible] città delle foto, per essere IN.

marvin
[illegible]
In via Lagrange 45, Torino - Tel. [illegible]
Parcheggio sotterraneo gratuito.

Gruppo G

* offerta comunicazione il Corriere di Torino il 28 marzo 1984

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

DEFINIZIONE nazionalmente via Milano vendesi ottimo prezzo eccezionale. Tel. 686.068

EDILCASE vende via Donizetti zona piazza Statuto ristrutturata libera immediatamente autonoma L. 21 milioni 500 mila. Tel. 548.154.

EDILCASE vende adiacenze corso Marconi in stabile recente appartamento di 3 camere living cucinino e bagno. Attuale casa disponibilità di mutui oltre il 60% del costo. Tel 548 154

EDILCASE vende in zona Barca in bella palazzina con giardino condominiale appartamenti di 3-4-5 camere. Valenda box auto. Tel 548 154

Edilizia convenzionale
■ Moncalieri
Borgata S. Maria

Via Juglaris vendiamo appartamenti di soggiorno 2-3 camere cucina tripartiti box auto

■ L. 81.900.000
Mutuo Legge ■ al 5,6%
L. 36.000.000
CONSEGNA ■ 1984
■ informazioni telefoniche
CEDI - EDILCASE
Torino 011 548.154
Visite sul posto martedì 9-12 / 15-18

EBIM libero luminoso stabile Lauro soggiorno camera tinello cucinotto servizi cameretta permute Tel. 512.012.

EBIM libero presso piazza Statuto prestigioso stabile soggiorno studio 2 camere cucina servizi Tel. 512.012.

EBIM libero piazza Peschiera recentissimo panoramico salone camera cucinotto servizi ripostiglio Tel. 512.012.

EBIM libero signorile corso S. Maurizio salone 3 camere cameretta ristrutturi doppi pregiati cucina Tel. 512.012.

EBIM libero prima cintura recente con graziosi soggiorno 2 camere cucinotto servizi lavanderia box Tel. 512.012.

EBIM libero presso corso Duca degli Abruzzi 2 camere cucinotto servizi ristrutturato L. 40 milioni dilazionati. Tel 512.012.

EBIM libero C. Donato via Carraglo 2 camere cucina servizi ristrutturi mutui. Tel. 512.012

EBIM libero via P. Cossa ottimo e nuovo stabile camere tinello cucinino servizi Tel. 512.012.

EUROCASE A 613.726 libero via Crocetta (via San Secondo) in palazzina salone 2 camere cameretta cucina servizi grande ingresso da ristrutturare

EUROCASE B 512.681 libero corso Ferrucci 2 camere tinello cucinino servizi termoautonomo prezzo 850 m. 55 milioni.

EUROCASE C 513.748 libero via Chivasso 2 camere tinello cucinino servizio ristrutturato nuovo dilazionando.

EUROCASE M TORINO 535.003 libero zona corso Traiano (via Oberdan) 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi cantina spaziosissimo facilitazioni

EUROCASE N TORINO 545.748 libero via Pomaro 2 camere tinello servizi termoautonomo L. 68 milioni dilazioni.

EUROCASE O TORINO 545.542 libero Monginevro (Lotto Genova) camere tinello cucinino 2 balconi L. 43 milioni dilazioni.

EUROEDILE vende centralissimi alloggi occupati varie metrature grande resa Tel. 745 006

EUROEDILE vende corso Vittorio stupenda casa alloggi signorili soggiorno 2 camere cucina doppi. Tel. 745 006

EUROEDILE vende corso Racconigi soggiorno 2 camere cucina bagno occupato Tel. 745 006

EUROEDILE vende corso Toscana in stabile signorile alloggi camere tinello cucinino 1-2 bagno occupati. Tel. 745 006.

FAILLA & BERTINETTO 741.2574 via Turati libero medio signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 24 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2574 via Po alloggio di 60 mq L. 18 milioni 600 mila dilazionate

FAILLA & BERTINETTO 741.2574 libero corso Regina (Campidoglio) 3 camere cucina servizio interno 3 balconi. Solo L. 33 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2574 libero via Madonna delle Rose - corso Unione Sovietica ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 52 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2574 libero attico S. Paolo (via Braccini) terrazzo ascensore camere cucina abitabile bagno terrazza cantina L. 45 milioni

FIMINTER libero corso via San F. Assisi panoramico soggiorno camere cucina bagno ripostiglio Tel. 699 7131.

FIMINTER via Montevideo libero appartamento 160 mq salone 4 camere cucina servizio L. 85 milioni Tel. 695 7131.

FIRIM libero via San F. da Paola ampio 4 camere tinello cucinotto servizi mutuo permute Tel. 601.970 - 691.980.

FIRIM lusso Marghera recente piano alto camere tinello cucinino servizi dilazioni permute Tel. 595 902

FIRIM libero via Vanvitelli piano alto luminoso camere tinello cucinino servizi mutuo permute. Tel. 661 758.

FIRIM libero corso M. D'Azeglio signorile salone 4 camere cucina balconi mutuo permute Tel 695.273 - 595.907

FIRIM libero via Cibrario in stabile ristrutturato camere cucina servizio L. 16 milioni 900 mila Tel 599 907.

FIRIM lusso grossi prezzi Moncenisio panoramico soggiorno camere cucina servizi L. 37 milioni Tel. 591.940

FIRIM libero San Paolo ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi L. 53 milioni dilazionate Tel 591.970

FIRIM libero piazza Peyron in stabile d'epoca spazioso 3 camere cucina servizi dilazioni permute Tel. 595.902

FIRIM libero San Salvario ascensore 3 camere cucina balconi servizi terrazzo mutuo permute Tel 595.273.

FRAZIONIAMO Collegno S. Monica libero salone 3 camere tinello cucinino box-verifica subito. Finci 602.691.

FRAZIONIAMO

■ in via Pegna n. 8 attaccante piazza Sabotino appartamenti di camere e cucina bagno. Visite Agenti personale in loco 17-18. Gabetti 3767.

FRAZIONIAMO via Belmo appartamento di camera cucina abitabile servizi liberi da L. 14 milioni. Grimaldi 596 405.

FRAZIONIAMO via Collegiovara (Pianfei) 1-2 camere tinello da L. 22 milioni 700 mila. Visite martedì giovedì 17,30 - 18,30. Sabatini Immobile 855.350.

GABETTI 3767 vende Barriera Milano via Cimarosa al 1° piano camera tinello cucinino bagno L. 24 milioni

GABETTI 3767 vende libero adiacenze piazza Adriano via Foglizzo appartam. camera tinello cucinino bagno.

GABETTI 3767 vende corso Grosseto in palazzo con ascensore terno 2-3 camere cucina bagno cantina

GABETTI 3767 vende zona Parella via Capua metà casa 1-2-3 camere cucina bagni anche 2bagni con mutuo.

GEDIM affitta libero Ivrea 6. Donato 2 camere cucina bagno ripostiglio veranda L. 31 milioni 200 mila Tel. 617.566.

GEDIM libero Madonna di Campagna soleggiato 2 camere cucina bagno L. 72 milioni 500 mila dilazioni Tel. 517.566.

GEDIM libero Millefiori Sud recentissimo palazzina 3 camere cucina bagni box auto prezzo interessante Tel. 617.566.

GEDIM libero Irma Tedeschi luminoso piano alto camere tinello cucinino bagno ripostiglio dilazioni Tel 517.566.

GEDIM libero zona Crimea ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 140 milioni comprensivo mutuo. Tel. 517.566.

GRIMALDI adiacente piazza Cimarosa libero ottimo uso salone 3 camere cucina abitabile balconi box auto Tel. 596.685.

GRIMALDI Barriera di Milano libero in stabile signorile 3 camere tinello cucinino servizi Tel 596.685.

GRIMALDI corso Rosselli vicinanze indipendente con parco meravigliosa terrazza veranda box Tel. 505.917.

GRIMALDI corso B. Telesio adiacenze 4 bassi 2 camere cucina servizi cantina grazioso ingresso Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Agnelli libera 4 camere tinello cucinino servizi cantina veranda posto auto Tel 505.917.

GRIMALDI Crocetta libero soleggiato 3 camere tinello cucinino servizi cantina box-cantina Tel. 505.917.

GRIMALDI ELITE propone Crocetta Kleto panoramico soleggiato 2 camere cucinotto servizi da restaurare. Tel. 596.685.

GRIMALDI Madonna appartamenti liberi ottimo uso 1-2 camere cucina servizi grandi libera Tel 505.917.

GRIMALDI via Lagrange meraviglia libero soggiorno angolo cottura L. 43 milioni dilazioni Tel 505.917.

GRIMALDI via Madama Cristina 2 camere cucina bagno cantina box posto auto Tel. 505.917.

GRIMALDI Crocetta libero soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi cantina box-cantina Tel. 505.917.

GRIMALDI ELITE propone Crocetta Kleto panoramico soleggiato 2 camere cucinotto servizi da restaurare. Tel. 596.685.

GRIMALDI Madonna appartamenti liberi ottimo uso 1-2 camere cucina servizi grandi libera Tel 505.917.

GRIMALDI via Lagrange meraviglia libero soggiorno angolo cottura L. 43 milioni dilazioni Tel 505.917.

GRIMALDI via Madama Cristina 2 camere cucina bagno cantina box posto auto Tel. 505.917.

GRIMALDI Crocetta libero soleggiato 3

Nuovo boom per [illegible] realtà che sembrava scomparsa

Il revival dell'oratorio

Sia in città [illegible] in provincia sono sempre più [illegible] i ragazzi che tornano a riunirsi nello spazio a ridosso della parrocchia per passare [illegible] le giornate - Le attività sono cambiate, ma spesso le iniziative sono prese in accordo con i Comuni

L'oratorio è di nuovo di moda. Sia in città, sia in provincia sono sempre più numerose le iniziative che richiamano i ragazzi a trascorrere l'estate nei cortili delle parrocchie, come succedeva negli [illegible]ni Cinquanta.

In particolare il rilancio [illegible] opera [illegible] sacerdoti salesiani. [illegible] sempre promotori di attività per i giovani. Questo ritorno trova la sua prima spiegazione nel fatto che gli organizzatori si sono adeguati con intelligenza [illegible] tempi. Le simpatiche immagini [illegible] sacerdoti con la tonaca sollevata confusi [illegible] mezzo ai ragazzi vocianti che rincorrevano un pallone, patono già [illegible]. Molto spesso [illegible] i salesiani agiscono di [illegible] accordo con le amministrazioni comunali, [illegible] ricerca [illegible] spazi e uomini per organizzare [illegible] tempo libero [illegible] più [illegible]vani.

«Abbiamo rifiutato opportuno coinvolgere anche gli amministratori — spiegano, ad esempio, all'istituto salesiano [illegible] San Benigno — *per cercare una collaborazione più ampia. Nel nostro paese, ad esempio, ci è subito stato offerto anche il campo di calcio comunale».*

Naturalmente l'attività dell'oratorio in estate non si limita a qualche sfida nei cortili assolati: nel programma di molti gruppi figurano gite culturali, lezioni [illegible] piscina, proiezioni di film destinati a diventare oggetto di dibattito. Una realtà nuova, varia ed indubbiamente stimolante, accresciuta dal desiderio dei ragazzi di socializzare e di discutere.

Il personale? A San Benigno, per rifarci allo stesso esempio, [illegible] sono i sacerdoti ed alcuni volontari, oltre a tre animatori pagati dal Comune, a dimostrazione che ai superi [illegible]facilmente possibili incomprensioni di carattere politico. L'amministrazione comunale di San Benigno [illegible] retta da un sindaco comunista). Anche a Lanzo l'oratorio per l'attività estiva è gestito in collaborazione con il Comune. Il personale però è tutto privato.

In città, dove i sacerdoti sono spesso in numero insufficiente [illegible] l'attività parrocchiale, la gestione degli oratori è affidata, per lo più, a volontari che organizzano, in questo periodo, gite e anche soggiorni in centri alpini. *«Con la chiusura delle scuole* — osserva un animatore — *molti ragazzi restano negli oratori anche l'intera giornata. [illegible] formano gruppi affiatati [illegible] che apprezzano e gradiscono una realtà nuova. Non si obbliga nessuno ad andare ad ascoltare la messa, ci si va chi vuole; ma [illegible] ragazzi si offrono la possibilità di passare il tempo non solo divertendosi, ma inventando attività sociali. In una parrocchia del [illegible]tro, ad esempio, i giovani dopo un paio di ore di gioco si dividono in gruppi e vanno a trovare gli anziani. Spesso, quando tornano nell'oratorio, sono più contenti e più sereni».*

Pinerolo, torna il servizio [illegible] fisioterapia

Entro la fine del mese a Pinerolo riprenderà a funzionare il servizio di fisioterapia in via Marro. Lo ha annunciato [illegible] Fiammotto dell'Usl. Vi era stata una sospensione in quanto la fisioterapista non faceva parte del ruolo della Usl, ma era assunta con un contratto a termine, allo scadere del medesimo se n'era andata.

Offerte dei lettori [illegible] «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

In memoria di Lorenzo e Antonella 50.000; In memoria di papà e mamma 50.000; In memoria [illegible] Emilio Ferraudo, la moglie 50.000; V.G. 50.000; In memoria [illegible] Alberto Giuseppe [illegible] In memoria di Vincenzo Calabrese, J.L.R.M.R. 50.000; In memoria di Nino Abrate, Roberta, Milena Elino 50.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 50.000; Due pensionati, in memoria della nipote Marina 50.000; In memoria di Giovanni Meglia, gli [illegible] 50.000; In memoria di Teresa Carmelina, il personale della scuola materna di via Alassio 42.000; Per la signora Peirotti Teresa in memoria della mamma, le colleghe [illegible] Savera - Bergatex 40.000; Associazione Sportiva Parachi [illegible].000.

[illegible] ricordo dell'adorata figlia Giulia, papà e mamma 20.000; ricordando i miei cari, Gianna, 20.000; In memoria [illegible] Vincenzo Damiano, V.A.C. 20.000; [illegible] 20.000; In memoria di Giovanni Valla 15.000; in memoria di Edoardo Bracchino 15.000; che Papa Giovanni ci protegga tutti, Caterina 15.000; N.N. [illegible].

In memoria di Luigia e Ettore 10.000; E.L. 10.000; In memoria del marito A.V.P 10.000; E.B. 10.000; nonna Anna per Santa Rita 10.000; Campini Giulia [illegible], R.O. 20.000. Cosso Maddalena ved Lanzoni 20.000. Moglie, figlia, genero, ricordando Salvatore Zappulla 20.000; N.N. 20.000; In onore [illegible] Papa Giovanni. Filippa 20.000. In memoria di Nela 30.000. In ricordo di Giovanni Aclia 20.000.

Altre offerte: Bellini Gianni 1.000.000; Giovanni [illegible] Venaria 200.000; N.N 200.000; Per i miei cari defunti, Anna Molino 100.000, R.O.S 100.000, N.N. 100.000; In onore di Papa Giovanni, Rosy 100.000; A.Z. 50.000; N.N 50.000. Una nonna 50.000; Lina e Piero in suffragio di zia Tina Rollero [illegible] N.N 20.000; N.N. 20.000; N.N 20.000; In onore di Papa Giovanni e S. Rita invocandone protezione 20.000; Franco 15.000; Baibo 10.000; Letizia 10.000; L.S 10.000; Maricuccia D. ricordando suo papà 10.000; S.M. 5000.

In memo[illegible] di Piero Forta, i cognati, nipoti, cugini 250.000 per i bimbi spastici.

Per la Lega protezione del cane: Musso, Lupis, Predone, Anfossi, Filipponi, Porcu, Ognella, Melfi, Nizza, Vivanti, Chicco 100.000; *per la carrozzella [illegible] Vincenzo:* Maria Bianca Ghibaudi 100.000; In onore [illegible] papa Giovanni 20.000; B.M [illegible]: n.n 20.000; In memoria di mio marito Antonio 10.000; Italiani di Novara 10.000.

Nel dehors s'è [illegible]fiorata la tragedia

I cavalli caduti [illegible] camion hanno causato gravi danni [illegible] dehors che, per caso, era vuoto

Quando [illegible] sole diventa più caldo, e la voglia di bere qualcosa all'aperto, nel cuore della città, si fa sempre più forte, molte [illegible] preferiscono [illegible] locali chiusi i dehors. Si ripropone così, puntuale ogni estate, il problema della loro sicurezza. Un episodio dei giorni scorsi fa riflettere.

Primo pomeriggio. Cremeria Umberto, in corso Moncalieri 32. Si rompe [illegible] spranda [illegible] un autocarro in transito. E' della ditta Giuseppe Ungaro, strada Antica di Settimo, Leini, guidato da Piergiorgio Viale.

Alcune casse metalliche scivolano e rovinano su un angolo del dehor, distruggendo tavoli e sedie. Fortunatamente, in quel momento, il dehors è vuoto. Ma, pochi minuti prima, in quello stesso angolo andato distrutto, erano tranquillamente seduti a gustare un gelato una madre con i suoi due figli.

Grave scoperta dei vigili del fuoco nella tipografia

[illegible] volevano distruggere la Bertolino

In tutti i reparti, [illegible] ogni macchina, gli inquirenti hanno trovato barattoli pieni [illegible] benzina, tutti collegati da un filo

Il sequestro [illegible] tutti i macchinari della tipografia Nuova Bertolino di Mercenasco potrebbe essere revocato già nella giornata di domani dal pretore di Strambino Angela Latella solo allora si potranno conoscere gli esatti tempi per la ripresa dell'attività produttiva. Intanto per i 40 dipendenti dell'azienda è scattata da ieri mattina la cassa integrazione straordinaria: nessuno di loro però ieri è potuto entrare in fabbrica.

I carabinieri stanno ultimando i primi accertamenti, dopodiché la parola passerà ai periti. Nessuno sembra dubitarne: in ipotesi, anche se l'origine dolosa dell'incendio è ormai un fatto assodato. Al vigili del fuoco di Ivrea che sabato scorso, poco dopo le 20, sono entrati [illegible] tipografia, è apparsa uno spettacolo [illegible] abbastanza strano: sulle macchine per la stampa erano state stabilmente delle latte dalle quali usciva benzina e solvente che alimentavano le fiamme. In tutti i macchinari poi sono stati ritrovati pezzi di legno necessari a provocare le fiamme. Il ritrovamento di un timer, collocato poco lontano dalla zona degli uffici, pare aver fornito agli inquirenti la prova certa dell'origine dolosa dell'incendio. Tutti i vari congegni erano collegati fra di loro da un lungo [illegible] che [illegible] nei diversi reparti dello stabilimento: dunque la Nuova Bertolino doveva essere distrutta pressoché completamente.

Ad esempio non ha preso fuoco il deposito degli automezzi sistemati nel retro della fabbrica. Bastava poi che l'allarme per i pompieri fosse scattato qualche ora dopo e della tipografia non sarebbe rimasto più nulla. Per entrare nello stabilimento gli stessi vigili del fuoco hanno dovuto sfondare il portone di ingresso, non notando nessun segno di scasso. Ora la parola passa alla magistratura e soprattutto alle perizie tecniche: quali disegni si nascondano sotto l'incendio alla Bertolino resta per il momento un mistero.

★ Un principio di incendio, probabilmente d'origine dolosa, si è sviluppato ieri pomeriggio nell'alloggio di Annalena D'Andrea, in corso Grosseto 122.

Ancora un crollo nel centro storico

In via Sant'Agostino - I vigili hanno fatto sgomberare due famiglie

Uno per volta, come se si fossero passati la voce in un assurdo gioco a staffetta, gli edili del centro storico si stanno sgretolando. Prima il Palazzo degli Stemmi, poi, l'altro giorno, uno stabile in via Palazzo di Città 24 è stato sgomberato dopo un sopralluogo dei vigili del fuoco operato in seguito ad un esposto firmato da una quindicina [illegible] inquilini.

Ieri l'allarme è scattato in via Sant'Agostino 20. Una vasta porzione del soffitto, circa otto metri per sei, [illegible] secondo e ultimo piano di un edificio posto all'interno di un [illegible], è crollata. Tanta paura, ma nessun ferito: nella casa fortunatamente non abita nessuno. Nella serata è stato deciso [illegible] sgombero di due alloggi vicini al crollo, e [illegible] famiglie, undici persone, sono state trasferite all'hotel Campo di Marte. Raccontano gli abitanti di via Sant'Agostino 20: *«Erano le 14,30. Abbiamo sentito un botto, sembrava il terremoto. Poi ci siamo accorti che era crollato il soffitt[illegible] Anche [illegible] si [illegible] aperte delle crepe. Abbiamo paura: guardate anche voi in che situazione siamo costretti a vivere».* Il mostrano crepe, muri gonfiati all'inverosimile, soffitti screpolati.

«Nella casa dove è crollato il soffitto, di proprietà comunale [illegible] le nostre — aggiungono — *i lavori di ristrutturazione sono fermi da due anni».* Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e gli operatori dell'ufficio ispezione edilizia del Comune che hanno provveduto a transennare l'edificio.

La storia di una borgata minacciata dalle frane

Rosone può rinascere Lo decidono i geologi

Trent'anni fa lo sgombero del piccolo centro della Valle Orco per il grave pericolo - Ora si attende la perizia

Trent'anni fa Rosone, una borgata di Locana in Valle Orco, fu abbandonata da tutti gli abitanti. La minaccia era grave: dalla montagna che si staglia oltre le case cadevano [illegible] sempre maggior frequenza frammenti di roccia e ghiaia. Le frane si moltiplicavano: bastava qualche giorno di pioggia per seppellire le strade di fango e detriti. Non tutti furono d'accordo: un anziano rimase per aver disobbedito a ordinanze e avvisi delle forze dell'ordine, [illegible] anche multato dal pretore.

Oggi, a trent'anni [illegible] distanza, si riparla di Rosone [illegible]ata e di [illegible] futuro per le case dal tetti di pietra che la frana non ha mai raggiunto. Ma non fu un errore dei geologi: il pericolo c'era veramente, come conferma il parroco di allora, don Ferdinando Salvetti, che ha mantenuto l'incarico fino ad oggi: *«Una volta il fango invase le stalle, perfino qualche casa. Pezzi [illegible] caddero a pochi metri dall'abitato, poi la frana decise legermente e morì».*

Rosone vecchia insomma, non ieri la fine di Pompei. E recentemente il Consiglio comunale ha affidato l'incarico a un geologo per sapere se i timori del 1954 sono ancora [illegible] attualità o qualcosa è cambiato. Se il parere sarà favorevole il sindaco, Alfonso Bellino, potrebbe concedere l'abitabilità delle vecchie case, utilizzabili soprattutto nel periodo estivo. I proprietari, infatti, abitano oggi più a valle, dove hanno ricostruito le loro case.

Continua don Salvetti: *«[illegible] gli edifici agricoli si ottenne un contributo del 70 per cento sulla spesa, per quelli residenziali soltanto del 30 per cento. Non c'era rischio a Rosone, soltanto una paura dove però la Regione si sarebbe regolarmente. La chiesa l'abbiamo poi costruita più in basso».*

Rosone è, nella Valle Orco, un centro di grande importanza: lì trova sede infatti la principale centrale dell'Azienda elettrica municipale che spiega come mai la popolazione sia anche aumentata. Ora tocherà a un geologo dire una parola definitiva per la rinascita della vecchia borgata.

«Soci morosi nella cooperativa di Pianezza»

In merito all'articolo «Pianezza, cooperativa nei guai» Rinaldo Arginati, presidente del CoReCep (Consorzio regionale cooperative edilizie piemontesi) ci chiede di precisare che: *«L'attività consolidata del CoReCep non ha mai dato luogo anche solo a perplessità di sorta. Per quanto [illegible] riferisce alla cooperativa di Pianezza, per fatto e colpa di appaltatori succedutisi nel tempo, si sono verificati inconvenienti in ordine alla bontà delle opere, tecnicamente ed economicamente ben circoscritti. La prima delle [illegible] due imprese appaltatrici è fallita, con conseguenti ritardi nell'ultimazione dei lavori».*

«Tale inconveniente — continua Arginati — *è stato sfruttato da 5 dei 36 assegnatari che si sono rivolti al pretore. E' stato fissato dal giudice, tra pochi giorni, il deposito della relazione dei periti. Ho al di là del giudizio del magistrato, è infondato l'addebito di difficoltà finanziarie che affliggerebbero il CoReCep, in cui situazione economico-patrimoniale è tanto solida quanto trasparente. Perdono, in effetti, due cause promosse da fornitori di beni inerenti alla realizzazione di Pianezza, cose non sono che le conseguenze delle inadempienze e delle morosità degli assegnatari, cui non intende sopperire in proprio il Consorzio. Nessun ostacolo obiettivo si frappone all'assegnazione definitiva in proprietà degli alloggi, se non la perentoria rinunzia di quelle inadempienze».*

E' arrestato il titolare di autosalone

Su ordine del pretore [illegible] Lanza i carabinieri hanno arrestato a Germagnano Antonio Di Tommaso, 46 anni, titolare di un autosalone ed autofficina in via Miglietti n. 8, accusato di truffa aggravata, appropriazione indebita, falso in atto pubblico, evasione dell'Iva, ecc.

Il Di Tommaso acquista e rivende automobili usate, ma non tutti i suoi clienti sono rimasti soddisfatti delle compravendite concluse, e, tempo addietro uno di essi ora anche andato a protestare nell'autosalone passando a vie di fatto.

Orbassano: è aperta agenzia del Credito

E' la 459ª filiale dell'Istituto - Alla cerimonia è intervenuto il presidente Boyer

Orbassano, da ieri, ha una nuova banca: è l'agenzia del Credito Italiano, aperta in via Cesare Battisti 21/23. Alla cerimonia inaugurale è intervenuto [illegible] stesso presidente dell'istituto di credito, avv. Alberto Boyer, che ha sottolineato come [illegible] questa nuova [illegible] filiale, [illegible] 459ª, si sia *«ulteriormente accentuata la capillarità della rete nazionale di sportelli del Credito Italiano, che consolida anche una forte presenza in Piemonte, dove si aprono [illegible] 29 sedi decentrate».*

«La città di Orbassano, al centro di [illegible] vasto territorio industriale, ma anche polo [illegible] numerose sono residenziali — hanno sottolineato gli amministratori comunali — *non può che guardare con soddisfazione all'arrivo [illegible] nuove forze che rappresentano un valido aiuto per l'economia locale».*

«Il Credito Italiano — ha risposto il presidente Boyer — *ha dimostrato con questa scelta una grande fiducia nell'operoso [illegible] sociale torinese e nella capace volontà degli imprenditori di affrontare la realtà quotidiana in cui il sostenuto degli ultimi risultati ottenuti e [illegible] un'esperienza più che collauda[illegible]*

«Da oggi — ha concluso [illegible] per, presentando il reggente della Filiale, Antonino Di Raimondo — *a Orbassano, operatori economici, imprenditori, commercianti, agricoltori, artigiani, risparmiatori, famiglie, avranno a disposizione un intero gamma [illegible] servizi [illegible] straordinario interesse pratico. Dal leasing e dal factoring, alla consulenza finanziaria, al servizio famiglia, [illegible] crediti personali: potranno contare su personale preparato pronto a consigliare e aiutare chi ha problemi da risolvere».*

Rivolinsieme

Presso il parco del collegio S. Giuseppe a [illegible], avrà luogo alle 21,15 del 12, 13 e 14 luglio la terza edizione [illegible] «Rivoltassieme».

La coda blocca l'anagrafe

Circa 130 mila lavoratori dipendenti e oltre 60 mila pensionati si stanno riversando in queste ultime settimane negli uffici dell'anagrafe per ottenere l'autenticazione della firma su documenti che riguardano per i primi la [illegible] chiarazione di maggiorazione degli assegni familiari e per i secondi [illegible] possibilità di ottenere la tessera tranviaria di libera circolazione.

Una massa [illegible] quasi duecentomila persone che si incolonna più [illegible] meno pazientemente davanti agli uffici e attende non meno [illegible] due ore prima di arrivare allo sportello.

«Siamo all'assurdo — spiega l'assessore comunale all'anagrafe, [illegible] Rossi — *mentre per moltissimi casi lo Stato consente ai cittadini di presentare autodichiarazioni [illegible] caso degli assegni familiari impone questo tormento sforzo alle amministrazioni comunali senza consentire però neppure l'assunzione temporanea [illegible] solo lavoratore in più. Noi [illegible]mo ricevuto nei servizi di autenticazione delle firme tutto il personale disponibile, ma ogni operazione richiede non meno di dieci minuti. Se qualcuno ha voglia faccia pure il conto di quante [illegible] sono necessarie per 200 mila persone».*

Inoltre in questo periodo dell'anno alle anagrafi vengono richiesti documenti di identità per le imminenti vacanze e — aggiunge l'assessore Rossi — *«malgrado ci sia un accordo differente tra noi e il Provveditorato, moltissime scuole medie superiori impongono, per l'iscrizione dei ragazzi, documenti autenticati aggravando ulteriormente la situazione degli uffici».*

Giorno per giorno

[illegible] **Donna**

Alle 21, dibattito *«La mia donna, [illegible] amica»* con Ferdinando Adornato, Natal[illegible] Aspesi, Clara Aprà, Renata Pisu e Letizia Paolozzi. Alle 20,30 e 22,30 proiezione del film *«L'amica»* di Lattuada. Alle 21, al teatro *Violetta Parra, «Tra culturismo e aerobica».*

Madonna Pilone

Alle 20,30, in via Bardassano 5/a, consiglio di circoscrizione.

Pozzo Strada

Alle 16,30, via Monte Ortigara 95, consiglio di circoscrizione.

Rotary

Alle 20,15, al Turin Palace Hotel, il Rotary Club Torino Dora riceve la visita del Governatore del 203° distretto, dott. Alberto Grondona.

Uffici postali

In città tutti gli uffici postali sono aperti dalle 8,15 alle 13,40; il sabato dalle 8,15 alle 12,20. Alcune sedi hanno orario continuato dalle 8,15 alle 19,20 (sabato 12,20). Sono in via Villarbasse 29; via Avogadro 8; via Orope 137; corso Francia angolo via Bruino; via Foglizzo 20; [illegible] Monterosa 54; via Genova 113 e via Alfieri 10. In questi uffici i vaglia vengono accettati fino alle 17; i conti correnti fino alle 18.

Le supplenze per i maestri

Saranno complete da domani le graduatorie degli aspiranti supplenti nelle scuole materne (3000 abilitati e 1100 non abilitati) e nelle elementari (5978 nomi). Gli interessati possono fare eventuale ricorso entro il 14 luglio. [illegible] elenchi si possono consultare in provveditorato, nelle scuole Pacchiotti, Maxini, Frank, Padre Gemelli di Torino nelle sedi del primo circolo di Ivrea, Pinerolo, Chivasso, Orbassano, Chieri, Moncalieri, Settimo [illegible], Rivoli.

OULX

Impresa vende bilocali in palazzine 2 piani in villaggio «ARC EN CIEL» con giardino privato mutuo fondiario pagamenti stato avanzamento lavori.

Telefonare 839.7745

Bib's

abbigliamento uomo-donna

Via Gobetti n. [illegible]

Via B. Buozzi n. 6

Torino

VENDITA PROMOZIONALE

Ruffatti

VENDITA PROMOZIONALE

Abbigliamento femminile

Via Accademia delle Scienze, 2

[illegible]

Boutique

Via Acc. delle Scienze 2

[illegible]

VENDITA DI [illegible]

prêt-à-porter e capi di alta moda taglie sino al 54

Abbigliamento L'Uomo

Vetta

Per rinnovo locali

SCONTI dal 20% al 60%

Via Martorelli 1 (To)

Tel. 852.358

Centro Abbigliamento Bambini

Sconti sino al 50%

su tutta la merce

Orario continuato 9,30 - 19,30

Via Nizza 43

Telefono 011/68.99.96

Torino

ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI

CONSULENZA E ASSISTENZA

Tel. 011 682.219

LA MOSTRA DI LUIGI TOGLIATTO

Tra presente e passato

Bozzetto della pala per la chiesa parrocchiale di San Mauro

Nell'insolita pittura del torinese Luigi Togliatto Amateis sacro e profano non costituiscono due sfere contrapposte ma piuttosto, come nella vita, degli aspetti o momenti diversi ma i quali l'uomo vien via via confrontandosi.

Così se — nel fingere, ma fa sempre, un bassorilievo tutto a scomparti figurati di gusto tardomedioevale — nella Sala Grande del Municipio di Volpiano la «pala» offre una sintesi viva delle secolari vicende locali, Re Arduino d'Ivrea protagonista a pari del famoso Guglielmo architetto e gli esponenti della trecentesca libera municipalità, nell'atrio d'uno stabilimento di generi alimentari a Venaria Reale, il pittore celebra i fasti della gola rischiando però alle origini dei prodotti impiegati, mentre alla scena d'un banchetto contrappone ben tre formelle dedicate al complesso lavoro di cucina al tempo affidato esclusivamente all'uomo, e soltanto a recente alleggerito con le macchine.

Alla stessa maniera nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo a Voghera, nei cinque metri circa di sviluppo delle quattro pannellature, un po' la storia del credito, un po' quella della città e tempo Visconti per illustrare quindi le attività dell'Istituto e l'edificio che, di recente restaurato, oggi ne è sede.

Con un proprio sottofondo didattico ogni composizione di Luigi Togliatto riesce in modo a mescolare passato e presente, sposando insieme cultura e divertimento. I giochi mettafora e la caricatura: il quadro di costume messo spesso a confronto con la sapienza dei proverbi antichi. In un tutto cucito col di un'autentica vena poetica.

E' quasi facile, a questo punto, immaginare che egli potuto ideare per la sala riunioni d'una immobiliare torinese, rifacendosi al solito ai simboli e alle figure antiche, tra architetti, notai, capimastri, oltre musse d'una ideale *ars aedificandi*: *Geometria. Matematica. Architettura. Simmetria.*

Proprio in questi giorni, mentre sta per realizzare una grande pala nella Parrocchiale di S. Mauro Torinese dedicata a Benedetto Abate (dove un *Cristo risorto* sarà fiancheggiato da una doppia serie formelle con episodi dell'Antico e del Nuovo Testamento), il pittore ha ultimato il bozzetto d'un nuovo lavoro all'altare della Parrocchiale di Solero (Alessandria) con le storie della vita di *S. Perpetuo Vescovo*, titolare della chiesa.

an. dra.

Con le bocce sono diventati due campioni

E' piemontese la coppia-regina dei bocciati di categoria A: Arrigo Caudera, classe di Cirié, e Mario Suini, classe 1944 di Domodossola. Il titolo nazionale l'hanno conquistato domenica ad Asti, su un lotto di 110 giocatori, cui tutti i migliori, «bissando» la vittoria di due anni fa a Savona (per Caudera è il terzo successo, perché visse anche nel a Lavagna in coppia con Umberto Granaglia).

Industriale, con l'hobby delle bocce (che fabbrica anche), Caudera è sempre stato uno dei migliori puntatori a livello nazionale e di questa bravura ne fanno fede, oltre ai tre titoli nella specialità a coppie, anche i sei in quella a quadrette; moltissime le vittorie in campo internazionale. Ha vestito per tre volte la maglia azzurra, ma anche nel suo periodo migliore non ha mai provato la soddisfazione di partecipare a un campionato mondo.

Il donnaz Mario Suini è un «figlio d'arte» (anche il padre era un valente giocatore) e dopo eccellente carriera nelle categorie giovanili si è messo in luce nelle file della Pianelli-Traversa (ditta per la quale lavora con le mansioni contabile), arrivando ad essere punto di forza della squadra nazionale, collezionando 56 presenze in azzurro.

g. tol.

I PUNTI VERDI E L'ASSEDIO

Ecco Margherita ma pure buon jazz

Il pianista Franco D'Andrea

Questa sera il programma dei **Punti Verdi** presenta al Parco Rignon la replica de «*Il Maestro e Margherita*» con il Gruppo della Rocca (ingresso lire, inizio alle 21,30). Per il cinema (ore 22, 2000 lire) a Palazzo Reale arriva un protagonista dell'ultima «notte degli Oscar», «*tenero ringraziamento*» («*Tender mercies*») Bruce Beresford con Robert Duvall; alle Pellerina verrà proiettato l'ultimo di Coppola, «*Rusty il selvaggio*», con Matt Dillon.

Anche **Assedio** propone tanto cinema: «*Alien*» a Borgaro (piazza Europa); «*Gimme Shelter*» con i Rolling Stones a Chieri (cortile del municipio, via Palazzo di Città 10); «*Out of the blue*» di Dennis Hopper a Nichelino (piazza Vittorio); «*Ragtime*» di Milos Forman a Pianezza (via Mirio 10, la «Rapelli»); «*Bianca*» Nanni Moretti a Mauro (Parco Oramisch: l'anteprima de «*Il sogno di una notte d'estate*» Gabriele Salvatores con Gianna al Castello Per tutti inizio 21,45, ingresso 1500 lire.

Jazz italiano d'alto di Moncalieri (via Einaudi 21,30, ingresso lire) con il pianista Franco D'Andrea. Dopo l'esordio discografico, nel '61, Gato Barbieri, D'Andrea con Tonani e Bruno Tommaso ha formato il Modern Art Trio, per poi vivere, dal '72 al '77, l'intensa stagione del jazz-rock Perigeo. Dall'83 è leader del quartetto che un e che schiera altri tre musicisti notevole valore: Tino Tracanna al sax, Attilio Zanchi al basso e Gianni Cazzola alla batteria.

Balletto a Rivalta (parco ex monastero) con la Compagnia del Teatro Nuovo Torino in «*Silfidi*», «*Romeo e Giulietta*» e «*Suite Spagna*». Ingresso 1500 lire.

g. fer.

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA TI E TI

GUIDA ALLE DISCOTECHE

Al «Lido Whisky» ritorno all'aperto

Per le serate d'estate ci sono anche le discoteche all'aperto: corso Moncalieri, oltre al «*Parlo*» e al «*Woodstock Club*» (dove questa è in programma «festa spumante»), riappare il «*Lido Whisky*». Chiuso da tempo, il locale ha cambiato gestione e da stasera, con festa inviti, riprende l'attività. I nuovi proprietari assicurano che si impegneranno per offrire al pubblico «qualcosa di più» la «battaglia degli estivi» è quindi cominciata. Ad avvantaggiarsene, come sempre quando si scatena la concorrenza, i frequentatori, che potranno scegliere proposte e idee sempre nuove.

Ma il panorama delle discoteche all'aperto non esaurisce con i tre locali di corso Moncalieri: in collina, prima del traforo del Pino, c'è l'«*Hennessy*», mentre al Colle della Maddalena ha aperto i battenti l'«*Heaven's Club*», con schermo per video musicali.

Anche «*Chalet del Lago*» Avigliana propone video musicali giovedì sera, mentre con «Assedio» entra in azione la videodiscoteca di Radiostuff, che sarà il 14 e il 28 al Castello di Rivoli, il 15 a Mauro, il 17 a Settimo, il 22 a Rivalta, il 26 a Cassino, il 27 a Collegno, il 29 a Grugliasco: la videodiscoteca all'aperto verrà realizzata nei parchi e nelle piazze, e offrirà tre ore musica vedere con immagini preimpostate o mixate «live» in rapida sequenza, secondo il ritmo del brano musicale sottofondo.

g. f.

STA PREPARANDO UNA PARODIA AL MUSICAL

Liboni, show estivo

Gianni Liboni eclettico e dinamico presentatore-animatore delle serate e del gala a Saint-Vincent. Circolo Ufficiali di Torino al «*Top Nepenthe*», in questi giorni sta ultimando le prove suo nuovo show estivo.

Lo spettacolo si intitola «*Stasera Liboni*» e vuol essere un'allegra parodia del mondo del musical e dell'operetta. «*Sarò in Liguria e nei maggiori centri dell'Adriatico e della Versilia. Insieme a lavorerà Nuccio Cippo, abilissimo nei vari ruoli di trasformismo. Da Zero alla Minnelli, dalla Baker all'olandese del Paese dei Campanelli, riproporremo diversi flash interpretati alla rinfusa*».

Liboni infatti è una delle ultime «*spalle*» di Ernilio Maccario. Con il comico torinese ha lavorato ed assimilato la grande passione per il «*mitico mondo*» dei lustrini e delle *pailettes*.

Gianni Liboni

«*Maccario — ricorda Liboni — diceva che le riviste in definitiva erano favole per adulti. Forse perché il mio mondo è ancora pieno di gioia e di fantasia, mi è sembrato naturale riproporre un genere che per i "grandi" sarà un piacere rivedere mentre per i più giovani potrebbe rappresentare una piacevole scoperta*».

«*So benissimo — prosegue — che ora è tutto più difficile: i lustrini li usano quasi tutti, anche i maschi; le coreografie costano, la voglia di stare insieme è sempre più improbabile. Comunque non dispero e confido nella voglia di tutti di passare insieme un'ora spensierata*».

Dopo il debutto estivo, il comico piemontese ha già una proposta allettante: dar vita ad una compagnia propria, con un gruppo stabile di ballerine, *boys* e *soubrettes*, in una discoteca «in» quattro giorni alla settimana. «*Sarà anche una specie di pianale "a bocce" cittadino, in fondo satirico — specifica — che commenterà gli ultimi avvenimenti e i personaggi "più in vista" del momento*».

t. b.

Per Agatha si sentono altri brividi

Si è iniziata ieri, con buon successo al Centrale, la rassegna dedicata a «Agatha Christie una signora nel delitto» che durerà fino a domenica 15 con quattro proiezioni quotidiane.

Il programma di oggi comprende: ore 16,30 «Testimone d'accusa» di Billy Wilder (1957) con Marlene Dietrich, Tyrone Power, Charles Laughton (in versione originale con distribuzione alla cassa del riassunto particolareggiato della trama); 18,30 «Dieci piccoli indiani» di René Clair (1943) con Barry Fitzgerald, Walter Huston, June Duprez (in versione originale).

Alla sera entrambe le proiezioni sono in versione italiana: ore 20,30 «Assassinio al galoppatoio» di George Pollock con Margaret Rutherford e Robert Morley (1963); ore 22,30 «Assassinio sul palcoscenico» di George Pollock con M. Rutherford.

CANDIDO HA AVUTO BUON NASO

cene quando ha scelto l'ARCIPELAGO DELLA MADDALENA per riposarsi dalle fatiche della sua vita avventurosa

ANCHE TU

dimostrerai di avere buon acquistando degli splendidi appartamenti già pronti per essere abitati nel RESIDENCE CALAMAIORE

ISOLA DELLA MADDALENA

Mare stupendo, favolose spiagge anche nelle isole di Spargi, Caprera, Budelli, regno incontrastato della vela. I prezzi sono i più interessanti tra quelli praticati in SARDEGNA; mutuo decennale e dilazioni di pagamento fino a due senza interessi.

Per concordare un viaggio-visita in loco telefona subito a

Cimiss Via Odero, 1 - Genova Tel. 010-585864/541756

Calamaiore - Tel. 0789-736454 Uff. in loco aperto tutti i giorni

AREA3 Novara - Via Sraviri 23 Tel. 0321-458105/459295

Alba - Via Umberto Sacco 4 Tel. 0173-34030

Rimborso spese viaggio in caso d'acquisto

Occhi di drago

Una settimana gli «occhi di drago». Questa raffinatezza cinese che si consuma come frutta e fine pranzo (sono cipolline dolci chiamate «lun-gan») le propone Wu Xian Sheng, ristorante di via Camerana 12. Intendiamoci, le cipolline dolci, come i «lychees», possono trovare anche negli altri nove locali di Cina a Torino; ma l'astuto Wu ha avuto una trovata. Da domani sino a mercoledì 18, gli «occhi drago» li offrirà gratis suoi clienti proprio com'è consuetudine in alcuni ristoranti suo lontano Paese, nel mese luglio. Un consiglio, infine. Fatevi servire, insieme alle cipollina, anche un po' di grappa di rosa: questa sì paga, ma ne vale la pena.

Capitale dei videomaker

Non basterà il video a rinverdire i fasti ormai archeologici di Torino «capitale del cinema italiano»: ma è indiscutibile l'esistenza una «scuola torinese» videomakers, le idee e tutt'altro sprovvedute. L'ultimo exploit è di Vincenzo Gioanola, un giovane che sta mettendosi in luce, e di cui taluni parlano una promessa del «nuovo cinema»: al recente «*Cervia Video Clips - I° Festival internazionale della musica* redeva Gioanola, a della Compagnia del Bagatto, cui è membro, ha ritirato il premio per miglior produzione tre lavori da canzoni di Paolo Conte («*Boogie*»), Bruno Lauzi («*Garybaldy Blues*») e La Lionetta («*Danza Carnevale*»).

Ma i videomakers stanno facendosi conoscere anche all'estero: sabato e domenica scorsi una delegazione ha partecipato al «Videocongresso» di Stoccarda, presentando alcuni video prodotti per l'occasione da Mimmo Calopresti, Pierfranco Milanese, Tina Castrovilli, Alfredo Rotella, Enrico Verra ed una selezione di lavori della «scuola subalpina», fra cui il recente «A tutta birra», girato da Gigietto e Gianotti in occasione Festival della al Palavela.

Il tempo libero

Eliseo Rosso — Per la rassegna «Ojallonero» all'Eliseo Rosso proiezione del film «Murder Obsession» (ore 18,30) e di «Cinque corpi senza testa» (ore 22). All'Eliseo Blu, invece, per la rassegna «Dive divine» proiezione «Come rubare un milione di dollari» con Audrey Hepburn (ore 20 e 22) e alle 18 «Casta e pura» con Laura Antonelli.

Giornalismo — Stasera, ore 20,15, all'Albergo Darsena conferenza di Edoardo Ballone sul tema «1984: con il giornalismo». E' per il Rotary Club Moncalieri.

Alla Mole — Prosegue alla Antovelliana la mostra «Coerenza in coerenza dall'arte povera al 1984». A cura Germano Celant resterà aperta sino a ottobre.

Al Nuovo — Stamane, dalle ore 9 alle seconda lezione musicista Fernando Sor. Oggi il tema è «Gli Studi». Il corso al Teatro Nuovo si chiuderà il 13 luglio.

Alla radio — Prosegue Radiodue, ogni mattina alle 8,45, la nuova soap-opera di Paolo Levi «La scalata». Il «serial» all'americana si avvale di attori come Carlo Hintermann, Deana Ohlone, Olustino Durano, Susanna Maronetto, Nunzio Filogamo. Regia di Massimo Scaglione, sigla di Raf Cristiano e Gabriella Ballerio, canzone di Raffaella De Vita.

piemontese — Alle 21, nei giardinetti del Centro Incontro via Stupinigi 118a, la Compagnia Fiorilini «della città di Torino per le tradizioni popolari piemontesi» presenta lo spettacolo «Giandoja, Giacometta e la loro gente». Venerdì sarà il turno del folklore abruzzese e molisano.

Pais de Pyemont — E' tenuta nella Biblioteca Civica di Carmagnola, a cura della rivista di studi «Pais de Pyemont», una mostra degli studenti del liceo Baldessarino Carmagnola.

Le tv in regione

Grp

11.30 Magnetoterapia Rossini
12 — Telefilm Il cacciatore
12.30 Telefilm Star Trek
13.40 Telefilm Mama
14.30 Telefilm Anche i ricchi piangono
15.30 Telefilm L'incredibile Hulk
16.30 Cartoni
18 — Telefilm Star Trek
19.30 Cartoni
20.20 Film Dimmi, dove e la mela? Peter Sellers - J. A. Pleg
22.20 telefilm Il cacciatore
23.20 Film Il cibo degli dei di Beri Gardon
1 — Film Black horror Cristopher
2.30 Film La bara del vampiro
4 — Film Carnalità
5.30 Film Tre consigli per l'inferno

Rete A

8.30 Accendi un'amica, rubrica per la famiglia Spettacolo, giochi, rubrichs, intervallo musicale, valzer
13.15 Accendi un'amica speciale
14 — Telenovela Mariana: il diritto cuore
15 — Telenovela Casa e cuna
16.30 Film Segreti Paul Wendkos Susan Bishely, John Randolph
18 — Telefilm Fbi
19 — Telefilm
20 — Cartoni
20.25 Telenovela Il diritto di nascere
21.30 Film Non uccidere di Claude Autant-Lara con Laurent Terzieff, Horst Frank
23.30 Superproposta

Telesubalpina

15.15 Film Il garofano verde
16.50 Cartoni
17.10 Film Il bandito, di Alberto Lattuada, con Amedeo Nazzari, Anna Magnani
19 — Terza pagina: Quasi figli
19.50 Hollywood Stars
20.30 Telefilm Il cacciatore
21.45 Telefilm Errori giudiziari
22.30 Monitor
23.30 Telefilm Alla marea

Canale 56

15.45 Ciclismo: Tour de France
18 — Sette piccoli australiani, per i piccoli
18.30 Tiere Inviando, telenovela
19.15 Telefilm La strada del ritorno
20 — Parliamo di agricoltura
20.40 Sette mezzo, telegiorno
22.55 Ciclismo: Tour de France

Charlotte Rampling interpreta «Relazione finale» (ore 16,30) su Studio Nord

Videogruppo

9.45 Film Non mangiate le margherite con David Niven e Doris Day
11.45 Telefilm Hawaii squadra cinque zero
13 — Telefilm The doctors
14 — Telenovela Gli emigranti
15 — Le auto della settimana, migliori occasioni del mercato dell'auto
15.30 Telefilm Tele d'assi
16.30 Uomini cartoni
17.30 Videonotizie (2° edizione)
17.35 Telefilm Il mondo di Joe
18 — Telefilm The doctors
19 — Videonotizie (3° edizione)
19.10 Primo piano, attualità
19.45 Telenovela Gli emigranti
20.30 Film Napoli violenta Umberto Lenzi Maurizio Merli e Grazia Spina
22.15 Telefilm Hawaii squadra cinque zero
23.15 Le auto della settimana - migliori occasioni del mercato dell'auto
23.45 Videonotizie (4° edizione)
23.55 Primo piano, attualità
24 — Telefilm Tris d'assi

Primantenna

12.15 Film
13.50 Notizie flash
14 — Cartoni
14.30 Le auto della settimana
15 — Sceneggiato Claudine
15 — Telemarket
18 — Cartoni
18.30 Telefilm
19 — Telefilm New Yard
19.40 Cartoni
20.20 Sceneggiato Jerome
20.30 Film
22.15 Notiziario
22.30 Le auto
23 — Telefilm Scotland Yard
24 — Notiziario
0.10 Film

Telemalta

13 — L'ippogrifo, rubrica di cultura e spettacolo
13.30 Telefilm La legge di Burke
14.30 Telefilm Arrivano le spose
16.30 Telefilm Papà Chicchia
18.30 Telefilm La legge di Burke
19.45 Telefilm The doctors
20.30 Telefilm Arrivano le spose
Redazionale auto
24 — La di

Erreuno Tv (Svizzera)

12.35 Varietà
13.30 Campo Base
15.45 Ciclismo: Tour de France, cronaca diretta dell'arrivo della tappa St Girons-Blagnac
18 — Sette piccoli australiani, programma per i piccoli
18.35 Telenovela Terre del mondo
19.15 Telenovela Terre del mondo
20.40 Sceneggiato Il caso Maurizius - Telestate
22 — Replay, settimanale attualità
23.10 Ciclismo. Tour de France - Sintesi della tappa St. Girons-Blagnac

Telecity

9 — Sceneggiato Peyton Place
10 — Film Dimmi dove e la mela?
11.50 Telefilm Star Trek
13 — Cartoni
14 — Telenovela Mama Linda
15 — Sceneggiato Peyton Place
16.15 Telefilm Moving on
17.15 Viva, per ragazzi
18.15 Telefilm Star Trek
Telenovela Mama Linda
20.20 Dimmi, dove e la mela?, di Rod Demeaux, con Peter Sellers
21.20 Telefilm Charlie's Angels
22.20 Incontro internazionale di
23.30 Film Il pianeta fantasma, Colleen Gray

Telecupole

10.30 Telefilm A Tropici
11 — Telefilm Grizly
12 — Fantasia di Walt Disney
13 — Rubrica Bel Piemont
13.30 Cartoni
14 — Film Gli ultimi filibustieri di Mario Erler, Loredana, Osvaldo Valenti
16 — Alt music
16.30 Film rivelazione intima di Bruce Clark, Charlotte Rampling
18 — Cartoni
19.15 Cenavasc oggi
19.35 Telefilm Magician
20.30 Film La trappola si chiude di Charles Grabani con Rai Magali Noel
23 — Telefilm Selvaggio West
24 — Film Il monocolo nero con Bernard Blier

Quinta Rete

14 — Film Amore di singaro
15.30 Documentario I viaggi con l'avventura
16 — Telefilm I rangers della foresta
16.30 Telefilm Avventure di frontiera
18 — Telefilm Gli invasori
19 — Telefilm Doris Day show
19.30 Novela Cara Cara
20 — Telefilm Victoria Hospital
20.30 Film Il segreto di Agatha Cristhie, Vanessa Redgrave, Dustin Hoffman
24 — Film Che dottoressa ragazzi con Fernl Be
1.30 Film L'età del malessere

Videouno

Bertola Torino
16.15 Film Messaggero d'amore, di J. Losey, con J. Cruzzio, Alan Bates
17.45 Telefilm New Scotland Yard
18.45 Cartoni
19.45 Cartoni
20.30 Grande Opera, attualità cinica mondo della lirica
21 — Telefilm Agente speciale
22.15 Soliti in
22.45 Film Madigan, di B. Winterberg, con P. Degermark

Quarta Rete Elefante

17 — Cartoni
17.45 Mirage
18.20 Special videomusic
19.30 Cartoni
20 — Le pagine delle erbe
20.30 Echeggiando Europa
20.35 Cartoni
21 — Film La ragazza di nome Giulio Sivia Dionisio
22.45 Schiamando
23.15 Film Le notte dei dannati
0.45 Film Erotissima con Annie Girardot

Raitre

19.30 Festa di tramonto. La festa di San Giovanni come simbolo dell'estate in un'inquietante dimensione natura e cultura. Programma di Marco Revelli e Rosario Bellalarro

Da oggi i programmi dei tre network nazionali (Canale 5, Retequattro, Italia 1) saranno pubblicati più diffusamente soltanto nelle pagine spettacoli.

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

QUI SON CX TUTTO MOBILI IN

TRASPORTI

Corso V. Emanuele 208/209 - Tel. 741.24.74
Cso Sebastopoli 377 - 32.38.93/4

FRANSCAR

C.so V. Emanuele 208/209 - Tel. 741.24.74
C.so Sebastopoli - Tel. 32.38.93/4

L. 6.297.000

ogni martedì su STAMPA SERA

LE «AUTO OCCASIONE» DEI DIPENDENTI

FIAT

All'Olimpico di Vicenza l'opera del musicista quattordicenne

Mitridate, Mozart e il canto

L'orchestra della Fenice di Venezia diretta Brydon, l'ottima regia firmata da Ponnelle

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — La rassegna delle opere giovanili di Mozart, così ben programmata e condotta dal Festival di Vicenza, si è conclusa in bellezza col *Mitridate re di Ponto*, prima opera seria del giovane quattordicenne, e prima opera per le scene italiane, al Teatro Ducale di Milano.

Lunga e indecisa la discussione tra gli studiosi, e lo anche tra i contemporanei, se questo perentorio coup d'essai sia superiore o inferiore al *Lucio Silla*, che seguì di due anni, ripreso recentemente con tanto successo Scala. Generalmente la bilancia pende in favore del *Mitridate*, del quale i contemporanei richiesero un numero repliche molto maggiore.

Oggi non siamo questo parere, ma possiamo comprendere benissimo quello opposto. Il *Mitridate* è, nella carriera teatrale di Mozart, un quello che fu il *Nabucco* per Verdi: l'occasione suprema, dove uno ce la mette tutta, o la va o la spacca, se bene, addio, bisogna ricominciare: continuare a fare il fornitore di e Minuetti e notissima corte dell'arcivescovo di Salisburgo.

I tre atti dell'opera sono lunghi, pieni un Dal punto di vista di un compito scolastico, dieci lode. Il ragazzo cimenta puntigliosamente le varie forme di aria con o senza in ogni caso abbreviato come ormai era prevalso anche nell'opera seria, col decadere delle insopportabili bravate belcantistiche in uso a metà del secolo, già cominciando un poco a farsi sentire la benefica concorrenza dell'opera buffa ri-guardi del pomposo spettacolo melodrammatico.

Il *Mitridate* arriva termine primo viaggio, di più di un Italia. Ha pensato è venuta incontro ragazzino austriaco come il giardino fiorito del canto, la rivelazione della voce umana: Vienna, né Parigi, né Londra, e meno che mai Salisburgo, arroccata montagne, potuto sprigionarne i segreti.

Nelle venti e più arie del *Mitridate*, un duetto e uno pseudoquintetto finale, c'è ancora spesso una rigidità impettita bravo *Kapellmeister*, ma direbbe man mano che l'opera procede, il giovane, col canto, ci prende confidenza.

L'aria di Aspasia in sol minore, «*Nel mi palpita dolente il core*», desiderata «scena dell'ombra» dove il medesimo personaggio, col rappo del veleno in mano, trapassa successivamente a senza interruzione da ricco recitativo secco a un recitativo accompagnato e infine alla cavatina «*Pallid'ombre che scorgete*», e il polientoso duetto Aspasia-Sifare che chiude secondo'atto, dove due femminili (anche se Sifare è un uomo) si sovrappongono in vertiginosi intrecci con una tecnica da chi artificiali, sono ormai più ottimi compiti scuola, sono colpi genio belli e buoni. Curiosamente deludente, invece, il finale dell'opera, cinque voci per cantare parti reali: proprio una

Nonostante la strumpalata magniloquenza della storia, libretto torinese Vittorio Cigna Santi, musicato pochi anni prima da Quirino Gasparini (e c'è chi dice che Mozart ne avesse lo spartito ben presente), conserva recitativi, qualche pallida traccia della nobiltà eccentesca e della finezza psicologica della tragedia di Racine, che Giuseppe Parini aveva tradotta. Soprattutto nei due personaggi «teneri» Aspasia e Sifare, matrigna e figliastro innamorati, eppure rispettosi dei diritti di Mitridate, rispettivo sposo e padre.

E quest'ultimo è curioso tipo di barbaro piramidale, soprattutto nell'interpretazione che ne ha dato il tenore americano Curtis Rayam, un uomo colore d'impressionante aspetto, che canta i recitativi con una tal carica d'espressione da rasentare ecc- veristici (e anche mettere un in pericolo l'intonazione). fatto largo in America, interpretando, naturalmente, l'opera *Tremonisha* Scott Joplin, per quale noi invece

Una scena di «Mitridate re di Ponto», opera in tre atti di Mozart ragazzo, diretta da Roderick Brydon con l'orchestra della Fenice

compagnare i cantanti fuliggine.

Di giovani anglo-sassoni, che hanno studiato in Italia, e anche composta la compagnia, che veramente sorprende per la quantità di voci esperte quasi canto di bravura settecentesco del quale, secondo le solite prediche del belcanto, si sarebbe smarrita la traccia e la scuola.

L'australiana Yvonne Kenny, attiva a Londra e ora al suo debutto (ma già ha conosciuto la scuola della Scala) insieme con la nostra e gentile Lella Cuberli hanno fatto veramente trepidare sui loro amori contrastati. La cagliaritana Bernardina Manca di Nissa ha difeso assai bene la brutta parte contralitle del cattivo Farnace, altro figliastro Aspasia innamorato di quell'irresistibile matrigna; il soprano milanese Adelina Scarabelli quella gentile e affettuosa tenore, innamorata del La piccola Monique Baudouin, parigina, ha ben disimpegnato l'unica aria della piccola parte di Arbate, e il tenore romano Mario Bolognesi, già apprezzato qui nel *Sogno di Scipione*, ha avuto naturalmente la parte dell'unico personaggio romano, Marzio.

A lui è toccato il curioso privilegio che hanno aggiunto un'aria, oltre all'unica che lo spartito comporta; più curioso ancora è che delle cinque arie sovrabbondanti e tralasciate di quest'opera, è Marzio. Una «*Vado incontro al fato estremo*» Mitridate, piuttosto bella e meritò giustamente ricuperata.

Il fatto è che l'opera risulta d'una lung preoccupante. ha avuto esito eccellente, si potrebbe trionfale. deve specialmente a due fattori: uno è l'autorevolissima presenza dell'orchestra Fenice, guidata direttore Roderick Brydon, e l'altra è la regia accurata e sensibile Jean-Pierre Ponnelle, il cui segreto si compendia in semplicissima formula: recitare recitare recitare.

Appunto i recitativi, invece riuscire mortalmente noiosi solito, stati il conduttore dell'azione, con gesti e espressioni grande teatro tragico raciniano, cui fortunatamente perduto nelle piccole dimensioni del Teatro palladiano, Ponnelle ne ha integrato la scena fissa pochi ed abili elementi Pat Raimen ha disegnato i nobili, un po' ingombranti costumi.

Massimo

CHE FANNO

Dustin: 2 giorni al Tour per girare Maglia gialla

Dustin Hoffman si documenta al Tour di e per il suo film con Cimino

Dustin Hoffman e Michael Cimino stati per due giorni spettatori attenti Tour de France, la gran corsa ciclistica cui dedicato il loro prossimo film Yellow Jersey (Maglia gialla). Ma prima l'attore interpreta per la rete televisiva americana CBS Morte un commesso viaggiatore di Miller, regia Sidney Lumet.

***La Mostra del cinema di Venezia** (27 agosto - 7 settembre) ha già scelto film amorosi e notturni produzione francese: L'amour à mort (Amore da morire) Alain Resnais, L'amour par terre (Amore per terra) di Jacques Rivette, nuit de la pleine lune (Notte luna piena) di Eric Rohmer, Dionysus Jean Rouch e Vagabondi della notte, il primo film diretto Francia dal regista sovietico Otar Ioseliani. Nella sezione televisiva, la Mostra presenterà probabilmente Cuore diretto da Comencini e di Paolo e Vittorio Taviani.*

Barbara Gaddes lanciato serial televisivo Dallas, dove ha interpretato per sei anni parte di Miss Ellie, la della famiglia Ewing. Lo sostituisce Reed.

John Huston ha subito in California un'operazione di cataratta, riuscita bene. Ornella ha finito girare a Roma e Milano le ultime rinviate e causa ta a Los Angeles sua seconda figlia Carolina, futura è donna di Ferreri, destinato alla prossima Mostra di Venezia. Tinto Brass ha cercato negli Stati Uniti gli attori del suo nuovo film, Lettere da Capri, tratto dal di Mario Soldati.

Natasha Hovey, interprete di Acqua e sapone di Carlo Verdone, sta girando con Fabio Testi, e con regia di Aldo Lado, le quattordici puntate del poliziesco televisivo I figli lupetiere. Altre quattro film per ragazzi, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi, preparano a interpretare un Poveri noi.

Sam Shepard è il protagonista di Fever (Febbre), un film sul gioco, da Richard , esce a ottobre in Usa Country (Campagna), interpretato da lui e dalla sua donna, Jessica Lange.

Jane Seymour nella parte di Lady Brett, Bart Bochner (Jake Barnes), Robert Carradine (Robert Cohn), Stephane Audran (Georgette) tra gli interpreti di una versione televisiva quattro ore The Sun Also Rises (Fiesta) Ernest Hemingway, diretta da James Goldstone per la rete americana Nbc, ora in lavorazione in Francia e Spagna. pubblicato nel 1926, già tratto nel 1957 brillantissimo film irresistibile di Henry King, con Ava Gardner e Tyrone Power.

Jean-Paul Belmondo dichiarato contentissimo della sua relazione con Carla Sottomayor, cantante brasiliana sottile,

Kirk Douglas annuncia: «Adesso lascio il cinema»

con una bocca e una folta frangetta. «È come tutte le brasiliane: porta mia vita molta allegria. il è essenziale.

Liliana Cavani, dopo il suo regia lirica a Parigi, sta scrivendo due sceneggiature: una è la storia di donne artiste, l'altra tratta Croce buddista, il romanzo di Ta-

Kirk Douglas ha annunciato che si ritirerà dalla professione il prossimo 9 dicembre, giorno del suo 68° compleanno. Dewall, sarà, ha a Nashville album di country music: i suoi due fratelli sono entrambi cantanti lirici, tenori.

Irene Cara, l'interprete What a Feeling di Flashdance, fa la parte d'una delinquente, in coppia un'altra delinquente che Tatum O'Neal, in Nowhere run (Nessun posto dove scappare), girato in Canada. Il figlio di Ryan O'Neall, Griffin, 10 anni, è tornato da disintossicazione dalla droga fatta in una clinica specializzata delle Hawaii.

Ozzie Osborne, il cantante spagnolo, in crisi coniugale la moglie Donacq, dopo anni di matrimonio e la nascita della figlia Alejandra, cinquanta. patologia.

Annie Girardot fa una parte «vendicatrice dello notte» alla Bronson Lnoire nero), Alain Bonnot: donna pilota di rallye, proprietaria un parrupe, insegue per ucciderlo il gangster che ha incidentalmente ammazzato sua figlia sedicenne, interpretata da Sandrine Dumas.

Marisa Berenson ha scritto libro, Dressing-up, manuale elegante destinato secondo lei «ai le donne, soprattutto quelle americane sempre tanto insicure, a imparare come vestirsi nelle diverse circostanze della vita sociale».

SINGOLARI SORPRESE NEL PROGRAMMA DI RAITRE «LA CINEPRESA DELLA MEMORIA» I FILM DI OGGI

Sessanta documentari in tv per riscoprire come eravamo

Merita di essere segnalato il programma di Raitre La cinepresa della memoria, *che in onda dall'inizio di luglio tutte le sere attorno alle 22.*

E' ciclo a Ventura, che raccoglie 56 documentari di autori italiani dal fino alla fine degli 60. spettatori giovanissimi se ne ricorderanno: quei cortometraggi (durata media dai 15 minuti che abitualmente seguivano il film, che non sempre ricevevano buone accoglienze da parte del pubblico.

Minuziosi resoconti sulla lavorazione dei neorealisti a bassetti lirici sulla coltivatore barbabietole (che terminavano immancabilmente con una voce enfatica e declamante «Così la sera e dopo la lunga fatica uomini e buoi si restituiscono alle loro abitazioni...») subivano di regola affronto fischi striduli, mugoliti, barriti, sghignazzate. in mezzo c'erano anche parecchie cose pregevoli in cui ci riconoscevano un'idea precisa, un estro creativo, un solido aggancio alla realtà.

Oggi il documentario cinematografico quel tipo non esiste più da un pezzo nel cinema e il suo spazio è stato abbondantemente ricoperto — ed un cambio in ogni senso negativo — dai caroselli pubblicitari. Il morto come genere, soverchiato e superato tra l'altro dalle inchieste della televisione.

Comunque, la rassegna molto stimolante. Ci sono anche 4 cortometraggi con gli svolazzi calligrafici e gli insopportabili commenti di falsa poesia; e ci — direi che rappresentano la maggioranza — cortometraggi che si ispirano alla storia italiana e alla cronaca, al mutare dei costumi, all'insorgere prepotente della società industriale, ai drammatici problemi del Sud, ai momenti più sconvolgenti della contestazione giovanile, al difficile lavoro nelle fabbriche.

I nomi degli autori sono spesso conosciuti: Francesco Maselli, Gillo Pontecorvo, Fiorentino Vancini, Giuseppe Ferrara (regista di Cento giorni a Palermo, cui ieri sera è stato trasmesso La streghe e Pachino, allucinante di Ciò siciliana, vent'anni or sono, con la cotole fratture tra la potera gente e le autorità), Cecilia Mangini, Piero Nelli, Franco Giraldi, Ennio Lorenzini, e Luigi Bassoni (che compare stasera con La casa sulla collina).

Sono nire testimonianze un di fare cinema — che ha permesso a giovani registi esordire — sono «documenti» pratiani aspetti, fatti e mentalità un'Italia che stava profondamente cambiando fra contraddizioni e lacerazioni.

u. bz.

Torna lunedì «Cronaca»

ROMA — Lunedì prossimo alle ventidue e trenta circa, su Raidue, riprenderà le trasmissioni «Cronaca», la rubrica di attualità sospesa dal novembre dell'83 dopo che il suo gruppo giornalisti e tecnici aveva girato un documentario, mai andato in onda, nel carcere Rebibbia.

Un'armata di ombre in lotta con Ventura

Jean-Pierre a Raidue con Lino Ventura, Simone Signoret, Paul Meurisse, Jean-Pierre Cassel, Serge Reggiani, tratto romanzo *L'armée des ombres* Joseph Kessel che figura sceneggiatore. Ambientato durante la Resistenza francese — che Melville conosceva bene per essere partigiano — il film tragica nei lunghi anni di guerra combattenti clandestini, uomini e donne, destinati in circostanze diverse, a sparire tutti. la storia di un periodo crudele che Melville con la consueta in un'atmosfera rigorosa e pur pervasa di nostalgia e volontà di vita, egregiamente coadiuvato da tanti mostri sacri del cinema francese.

PRIGIONIERO DI ZENDA (1937) John Cromwell e Montecarlo, pellicola avventure con duelli, amori, tradimenti, colpi di scena studio di divi all'epoca molto noti, Ronald Colman e Douglas Fairbanks jr., da Madeleine Carrol e Niven e Raimond Massey, Mary Astor.

LA VITTIMA (1943) Mark Robson su Raitre Kim Hunter, Tom Conway, Hugh Beaumont, Jean storia terrore dove una giovane donna aiutati da un detective da uno psichiatra, fra insidie e pericoli cercano sorella e moglie che è scomparsa.

BARBARELLA di Roger Vadim a tarda ora su Retequattro Jane Fonda.

Torna lunedì «Cronaca»

ROMA — Lunedì prossimo alle ventidue e trenta circa, su Raidue, riprenderà le trasmissioni «Cronaca», la rubrica di attualità sospesa dal novembre dell'83 dopo che il suo gruppo giornalisti e tecnici aveva girato un documentario, mai andato in onda, nel carcere Rebibbia.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,20; 23,25

13 — Dal Palazzo Chigi Saracini - Siena: Veglia musica. Un programma di L. Fet gia di B. Spina. Musiche di M. Clementi e R. Schumann

13,45 **Totò terzo uomo** (1951), film di Mario Mattoli. Interpreti: Totò, Franca Marzi, Edi Parvo, Bice Valori, Fulvia Mammi, Franco Pastonna

15,15 **Mister Fantasy** - Musica spettacolo da vedere. Un programma di Paolo Giaccio con Carlo Massarini

16,30 **Le avventure Rin Tin Tin.** Telefilm «Squilli di tromba»

16,50 **Oggi al Parlamento**

17 — **Kojak.** Telefilm infernali. Regia di Russ May Barry, Telly Savalas, Dan Frazer, George Savalas

17,50 **Il fedele Petrash.** Dis. : «Una sorpresa per Nella»

18,15 **Spaziolibero:** I programmi dell'accesso. Udace Unione degli amatori ciclismo europeo. Spazio bicicletta

18,30 Milva, Heather Parisi e Oreste Lionello in *Al paradiso*, di A. Falqui e M. Guardi Raffaele Paganini, Lara Orlei e La Zavorra. Regia Antonello Falqui

20,30 **L'elemento «D».** Giallo in 5 puntate di Vit- Barino e Franco Enna con Patrizia Milani, Gianni Bortolotto, Giuseppe Pambieri, Bizzozero, Graziella Corrana, Marina Perrella, Gianni Manteni, Lia Tanzi, Laurenta Steiner, Anna Turco, Sofia Gabel, Rossano Brazzi. Regia Vittorio Sarino. 1° punt

21,35 **Viaggi nel della scienza,** a cura di Piero Angela

22,30 **Mister Fantasy.** Musica e spettacolo vedere

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,05; 23,30

13,15 **Due e mezzo:** uno sceneggiato giorno. Bianco rosso e blu. Dal romanzo di Françoise Linares

14,10 . Quiz, Nimani **Viaggio in autobus** - **In crociera**, cartoni animati - **Qualcosa di più**, documentario - **Lord Tramp**, telefilm

16,50 **I sette** (1985) film di Joquin Marchant. Interpreti: Paul Piaget, Roberto Hunder, Gloria

18,25 **Del Parlamento**

18,30 **TgE - Sportsera**

18,40 Telefilm La testimonianza con Jack Palance, Dina Ousley, Joseph scolo Regia di John Preyser

20,30 **L'armata degli eroi** (1969) film di Jean-Pierre . Interpreti: Lino Ventura, Paul Crauchet, Christian Barbier, Serge Reggiani

22,15 **Da Roma, leggera,** campionati italiani assoluti - **Da Treviso, Palaomesiro,** torneo internazionale maschile Italia-Francia

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30

20 — D.S.E.: Il vento nelle mani. Corso di windsurf. Un Susanne Pa- Edizione italiana a di nia Barone. puntata: «Le scorribande dei più bravi»

20,30 **Concerto del martedì.** Dall'Auditorium della Rai Torino. Concerto diretto Friedrich Cerha. Musiche A. Webern e Schoenberg: presentazione di Enzo Restagno

21,55 cinepresa e memoria. La «Casa sulla (1983). Regia di Giuseppe Ferrara

22,05 **Lo specchio** Val Lewton d'ombra (IV). La vittima (1943) film Mark Robson. Interpreti: Tom Conway, Kim Hunter, Jean Brooks, Evelyn Brent, Erford Cage

23,15 **F.D.R.: Ultimo** atto. Con Jason Robards nella parte di FRANKLIN DELANO Roosevelt. Regia Anthony Page (1° parte)

0,10 **Speciale Orecchiocchio** con Riccardo Cocciante

«Mister Fantasy», in onda stasera su Raiuno alle 21 e 30, proporrà la seconda puntata dell'inchiesta sulla videocomunicazione in America. In quest'occasione tramantierà gli ultimi video del Devo (nella foto), degli Yes e di Jermaine Jackson. Il fratello di Michael ha realizzato il suo film a Speranza che presto arrivi, sembra abbia detto, ai Caraibi.

Italia 1

9,30 **La notte ha mille occhi**, film con Edward G. Robinson, Gail Russel

11,30 **Maude**, Giorno per giorno

12,30 **Lucy show**, telefilm

13 — **Bim Bum Bam** con: **La famiglia Medi**, cartoni animati e **Bum Bum**, cartoni animati

14 — **Agenzia Rockford - Cannon**, telefilm

16 — **Bim Bum Bam** Bryger, cartoni animati: **Popeye**, cartoni animati e **Rocky Joe**, cartoni animati

17,40 **Una famiglia** ricerca - **Ralphsuperman**ieres - **Il mio amico Arnold - Simon & Simon - L'uomo di Singapore - Devlin & Devlin**, telefilm

23,30 **Un'arma** film Sally Struthers, David Ackroyd, Dick Anthony. Regia di Ivan Nagy

Canale 5

8,30 **Alice**, telefilm

9 — **Una vita da vivere**, sceneggiato

10,20 **Il grande Keaton** Buster Keaton. Regia di Vernon P. Becker

12 — **I Jeffersen**, telefilm

12,25 **Lou Grant**, telefilm

13,25 **Bentieri**

15,25 vita da vivere, teleromanzo con Jennifer Harmon Nat

15 — **Il mistero Simon Templar: Dove sono i soldi**, telefilm

18,50 **Hazzard**

19 — **Tarzan**

19 — **I Jeffersen**

19,30 **Baretta**, telefilm con Robert Blake e Tom Ewell

20,25 **Wodgets** (2ª puntata)

22,25 **Mary Benjamin: I regali**

23,25 **Bere**

0,25 **Il diavolo** specchio, film con Dirk Bogarde e Robert Morley

Rete quattro

8,30 **Lassie Il cucciolo di soccorso**, telefilm

9 — **Arrivano i Superboys**, cartoni

9,15 **L'invincibile Blue Falcon**, cartoni

10 — **Magia**, telenovela

10,30 **Fan - Tre cuori in affitto**, telefilm

12 — **Cartoni animati: Il magico mondo di Gigi**

13,30 **Fiore selvaggio**, telenovela

14,15 **Magia**

15 — **I rifiuti della metropoli**, film Barry Shear, con Cliff Gorman

17 — **Cartoni animati**

18 — **Truck Driver - Tre cuori in affitto - Chips - I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm

22,20 **Copacabana Palace**, film di Steno, con Sylva Koscina, Walter Chiari

24,20 **Barbarella**, film di Roger Vadim Jane Fonda

Eurotv

11 — **Peyton Place**

11,45

12,30 **Star Trek**, telefilm

14 — **Mama Linda**

14,45 **Peyton Place**

15 — **Yattaman**, cartoni

Dimmi dove è mio figlio, film di Rod Amateu con Peter , Jo Ann Pflug

22,20 **Calcio**, campionati

Rete A

8,30 **Accendi un'amica**

14 — **Mariana: Il diritto di nascere**

15 — cara

16,30 **Segreti**, film Paul con Susan Blakeley

18 — **F.B.I.**, telefilm

19 — **Telefilm**

20,25 **Mariana: Il diritto di nascere**

21,30 film Claude Autant-Lara Laurent Terzieff

Superproposte

Montecarlo

Telegiornale: 19,45; 23

19,30 **Capitol**, telefilm

20,25 **Il prigioniero di** film con Ronald Colman, Madeleine Carrol. Regia di John

22 — **Sport: Ciclismo, Giro di Francia - Motociclismo: Gran Premio del Belgio 250 cc/sidecar**

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 19,30; 21,45

18,25 **Kim & Co**, telefilm

19,50 **La rivoluzione nucleare**

20,20 **Bandit e Parigi**, film con Sylvie Brasi, Henri Lambert, Michel Charrel. Regia di Jean Maley

21,55 **Moreva**, sceneggiato tv, 6ª puntata: L'alluvione

Svizzera

Telegiornale: 19,10; 20,15

18,45 **Ciclismo: Tour de**

19,55 **Il Regionale**

20,40 **Il Mauritius**, sceneggiato di Jakob Wassermann

23,10 **Ciclismo: Tour de France**, sintesi

Alla radio

R2 Fantastici Anni 50, 23,05-23,54 La telefonata - Stereouno: 15-24.

Giornali radio: 6,05; 7,20; 8,30; 10; 12,30; 14,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,02 I giorni, 6,45 Sosta aperti all'italiana: La scelta; 8,50-9,10 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso estate, Spaziotre; 21,10 Appuntamento con la scienza; 21,40 Due suonate per violoncello di Geminiani; 22 Letture d'autore: La casa dei 7 pinnacoli, di N. Hawthorne; 23 Il jazz - Stereonotte: 24-6,48.

18,05-12,45 Ma che vuol? luna; 19,43 Estate stereo, 19-22,3 Arcobaleno, 19,50 L'ora che tira; 22,40-23,28 Radiodue sera jazz - Stereo

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55.

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 19; 23.

6,06 La combinazione musicale; 9 anch'io '84; 11,30 I fantastici Anni 50; 12 Radiouno tutti: Era Musica sera; 20 Su il sipario. I nuovi dello spettacolo; I

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.907): Due vite in gioco, Rachel Ward, Jeff Bridges, James Woods. Colori. Non vet. Orario: 15,30; 17,40; 20, 22,30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): chiuso per ferie

CENTRALE D'ESSAI (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Festival di Agatha Christie: Testimone d'accusa (vers. originale) di B. Wilder ore 18,30; Dieci piccoli indiani (vers. originale) di R. Clair, ore 18,30; Assassinio sul palcoscenico (vers. italiana), di G. Pollock, ore 20,30; Assassinio sul palcoscenico (vers. italiana), di G. Pollock, ore 22,30 ingresso 5000, ridotti 3000

CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. [illegible]): Prigionieri del silenzio, di Alan Bridges con Glenda Jackson, Jane Christie, Ann Margret, Alan Rickman. Col. 105 min., vietato fino 18,45; 18,45, 20,45, 22,45 ingresso 5000, ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gi[illegible] 32/a, tel. 545.245): Appassionata di Geoffrey Reggio, musica di Philips Glass, prodotto da Francis Ford Coppola (versione body stories) 90 min. Col. Orario 16,10, 17,50, 19,30, 21,10, 22,50 ingresso 5000, ridotti 3000

CRISTALLO (via Bonafous 5, tel. 650.71.00): L'ultimo guerriero, William Wang, Marina Costa, Hermann Muller, Woody Strode, regia Romolo Guerrieri. Colori Vet. 16 Orario 15,30; 17,50; 19,30; 21,50

DORIA (via Cremona 9, tel. 542.422): Un'estate pericolosa, Jessica James, David Knell (avventurale). Orario: 15,30, 18,00; 20,30. [illegible] Ingresso L. 3000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Crazy Runners (Pazzi, pazzi sulle autostrade), di John Schneider, con Beverly D'Angelo, Charlene Price. [illegible] Non vet. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30 22,30 ingresso 5000, ridotti 3000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Rapsodia «Dove divinae» Come vivere un milione di dollari con Audrey Hepburn, ore 20; 22. Cenia e cuba con Laura Antonelli, ore 18 Prezzo unico 3000 (militari e studenti 1500)

ESPERIA (via Sacchi 28, tel. 650.20.21): Il mio nome è Nessuno, con Henry Fonda, Terence Hill. Colori. Non vet. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.037): chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 109, tel. 857.804): Baby dolf parco gelo - Superbus momento, con Samantha Fox, John Holmes. Tutti i giorni dalle ore [illegible] alle ore 2 (ultima ore 24)- Vm 18 Ingresso 4000.

IDEAL (corso Beccaria 4, [illegible] 841.623): chiuso per ferie.

LILLIPUT (via XX Settembre 18 bis, tel. 537.100): Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson. Colori Orario: 15,00, 18,30, 21,30 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.324): Manilal in amore, Angela Blue, Georgina Sandera. Colori Viet 16 Ap. 14,30, ult. 22,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650): Afrodite, Valeria Ramsay. Colori Vet. 18 [illegible] 15. 16,30; 18; 19,30; 21, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 748.8851): Double sensation - Erotic women (2 hard con 2) novità Vet 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.865): Deep Throat di Gérard Damiano con Linda Lovelace (per la prima volta in edizione originale) e Dagamar nere di Joe d'Amato Orario delven: ap. 14,30, ult 22,30. Vet. 18 Ingresso 4500 ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521.400): I predatori dell'Arca perduta di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso) Non viet Orario 15; 16,10, 20,20; 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): per i «Punti verdi» replica del film La spiata, di Bob Swaim. Orario 16,30 e 18,30.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.631): Chiuso per ferie

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): Superpornomovies! 84: Incontri porno (Stasi) con Serena, Lesia Bovee, Samantha Fox, Georgina Spelvin Vet. 18. Orario estivo: ap. 14,30, ult. 22,30.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.788): Ufficiale e gentiluomo, Richard Gere, Debra Winger (drammatico) Orario: 15,30; 18,10, 20,20; 22,30. Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARGOMA (via Chiesa della Salute 7, tel. 697.197) [illegible] nella notte, Ted Kotcheff, Robert Shaw, Fred Brown. Orario: 20; 22,30 (ultima proiezione)

PIANO (via Po 30, tel. 832.314): La pianista, di Tinto Brass, con S. Sandrelli, P. Finley. Vet 18. Ap 20,20, ven 20,30, 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 785.803): chiuso per ripose.

MILANO - DOPPIA [illegible] (via Milano 6, tel. 530.255): Continuazione di giovani Novità no stop dalle ore 10; ult 22,30

ROMA (Lungo Dora [illegible] 47, tel. 487.785): Delicatessen erotiche, Sexy Alexandra Lonny Franca (hot hard for). Vet. 18. Ap. 16; [illegible] 22,30 2500

SELENE (corso Belgio 63, tel. 674.171): Harry & Sally di Paul Newman con Paul Newman e Robby Benson. Ap 30, ult. 22,30. Aperto a Agosto 2000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.5417): Exhibitionist porno. Novità Vet. 18. Ap 15; ult. 22,30 Ingresso 3000.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel. 571.547): La Hindemani delle cinque porno e Le signore del 4° piano Oggi 2 film no stop. Viet 18 Ap. 15, ult 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 844.077): «Tutto Fellini». Otto [illegible] senza, con Alberto Mastroianni, Anouk Aimée, Claudia Cardinale, ore 20,15 e 22,30 (ultimo giorno); Sala Video: Sisi Sysiem, Roberta, con Fred Astaire, Ginger Rogers, ore 21; Carioca, con Fred Astaire Ginger Rogers ore 22,30. Ingresso soci.

CINECLUB (via Cavalcanti 16, tel. 831.082): dalle 14,30 alle 24 continuato: Steve Wedding. Novità assoluta Ingresso riservato soci

ZONA MILANO REGIO [illegible]

MAJOR (largo G. Cesare 105, [illegible] 297.974): Regalia in amore [illegible] Vet [illegible] Ap 15; ult 22,30.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
[illegible] Giuseppe Infant di una moglie. Vet. 18

CONÉ'
ITALIA: Gary si Piach Lodo. Vet. [illegible]

MONTANARO
[illegible] Erotici maliziosi - [illegible] giovani proibiti. Vet 18

PINEROLO
ITALIA: Maggie Legenda Vet 16.
RITZ: Cristina la macchina infernale.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
S. SICARIO
S. SICARIO: Nuli con la camicia.
VALPERGA
ASSIRIA: Le grandi labbra di Bocca d' ora Vet. 18

FORTINO (via Cigna [illegible], tel. [illegible]): chiuso per lavori

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 748.23.67): Rassegna del film musicale in tegli dinamic system: All That Jazz: Lo spettacolo continua, Un film di Bob Fosse con la musica di Ralph Burns, con Roy Scheider, Jessica Lange, Cliff Gorman, Ben Vereen, in dolby stereo, min 35 Ap. 20; ult. 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 844.077): «Tutto Fellini». Otto [illegible] senza, con Alberto Mastroianni, Anouk Aimée, Claudia Cardinale, ore 20,15 e 22,30 (ultimo giorno); Sala Video: Sisi Sysiem, Roberta, con Fred Astaire, Ginger Rogers, ore 21; Carioca, con Fred Astaire Ginger Rogers ore 22,30. Ingresso soci.

CINECLUB (via Cavalcanti 16, tel. 831.082): dalle 14,30 alle 24 continuato: Steve Wedding. Novità assoluta Ingresso riservato soci

ZONA MILANO REGIO [illegible]

MAJOR (largo G. Cesare 105, [illegible] 297.974): Regalia in amore [illegible] Vet [illegible] Ap 15; ult 22,30.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
[illegible] Giuseppe Infant di una moglie. Vet. 18

CONÉ'
ITALIA: Gary si Piach Lodo. Vet. [illegible]

MONTANARO
[illegible] Erotici maliziosi - [illegible] giovani proibiti. Vet 18

PINEROLO
ITALIA: Maggie Legenda Vet 16.
RITZ: Cristina la macchina infernale.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
S. SICARIO
S. SICARIO: Nuli con la camicia.
VALPERGA
ASSIRIA: Le grandi labbra di Bocca d' ora Vet. 18

SECONDE [illegible]

ALEXANDRA (via Bacchi 19, tel. 511.303): Superfili Marilyn Rinascibile, Marilyn Cambera, John Holmes. Vet. 18. Orario 14,05, 15,30; 18,53; 18,30, 19,45; 21,10; 22,35.

NEI CINEMATOGRAFI

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): ultimi giorni e grande riapertura L'uomo che sapeva troppo, di A. Hitchcock, con James Stewart, Doris Day. Colori. Non vet. Orario: 16; 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.037): chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 109, tel. 857.804): Baby doll parco gelo - Superbus momento, con Samantha Fox, John Holmes. Tutti i giorni dalle ore [illegible] alle ore 2 (ultima ore 24)- Vm 18 Ingresso 4000.

IDEAL (corso Beccaria 4, [illegible] 841.623): chiuso per ferie.

LILLIPUT (via KK Benedetta 18 bis, tel. 537.100): Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson. Colori Orario: 15,00, 18,30, 21,30 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.324): Manilal in amore, Angela Blue, Georgina Sandera. Colori Vet 18 Ap. 14,30, ult. 22,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650): Afrodite, Valeria Ramsay. Colori Vet. 18 [illegible] 15. 16,30; 18; 19,30; 21, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 748.8851): Double sensation - Erotic women (2 hard con 2) novità Vet 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.865): Deep Throat di Gérard Damiano con Linda Lovelace (per la prima volta in edizione originale) e Dagamar nere di Joe d'Amato Orario delven: ap. 14,30, ult 22,30. Vet. 18 Ingresso 4500 ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521.400): I predatori dell'Arca perduta di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso) Non viet Orario 15; 16,10, 20,20; 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): per i «Punti verdi» replica del film La spiata, di Bob Swaim. Orario 16,30 e 18,30.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.631): Chiuso per ferie

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): Superpornomovies! 84: Incontri porno (Stasi) con Serena, Lesia Bovee, Samantha Fox, Georgina Spelvin Vet. 18. Orario estivo: ap. 14,30, ult. 22,30.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.788): Ufficiale e gentiluomo, Richard Gere, Debra Winger (drammatico) Orario: 15,30; 18,10, 20,20; 22,30. Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARGOMA (via Chiesa della Salute 7, tel. 697.197) [illegible] nella notte, Ted Kotcheff, Robert Shaw, Fred Brown. Orario: 20; 22,30 (ultima proiezione)

PIANO (via Po 30, tel. 832.314): La pianista, di Tinto Brass, con S. Sandrelli, P. Finley. Vet 18. Ap 20,20, ven 20,30, 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 785.803): chiuso per ripose.

MILANO - DOPPIA [illegible] (via Milano 6, tel. 530.255): Continuazione di giovani Novità no stop dalle ore 10; ult 22,30

ROMA (Lungo Dora [illegible] 47, tel. 487.785): Delicatessen erotiche, Sexy Alexandra Lonny Franca (hot hard for). Vet. 18. Ap. 16; [illegible] 22,30 2500

SELENE (corso Belgio 63, tel. 674.171): Harry & Sally di Paul Newman con Paul Newman e Robby Benson. Ap 30, ult. 22,30. Aperto a Agosto 2000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.5417): Exhibitionist porno. Novità Vet. 18. Ap 15; ult. 22,30 Ingresso 3000.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel. 571.547): La Hindemani delle cinque porno e Le signore del 4° piano Oggi 2 film no stop. Viet 18 Ap. 15, ult 22,30.

SECONDE [illegible]

ALEXANDRA (via Bacchi 19, tel. 511.303): Superfili Marilyn Rinascibile, Marilyn Cambera, John Holmes. Vet. 18. Orario 14,05, 15,30; 18,53; 18,30, 19,45; 21,10; 22,35.

Coppola e il produttore Evans si scambiano accuse gravi: deciderà il pubblico

Cotton Club, film-record da 100 miliardi sarà il più grosso fiasco di Hollywood?

DALLA REDAZIONE DI NEW [illegible]

NEW YORK — Se è vero, è un record: Cotton Club, l'ultimo film di Francis Ford Coppola, [illegible] costato [illegible] milioni di dollari, circa 100 miliardi [illegible] lire, più del *Ritorno dello jedi* o di *Indiana Jones*, i Kolossal di Lucas e Spielberg. Si tratta di tre volte tanto il previsto, e il produttore Robert Evans, lo stesso del [illegible] successo del regista, *Il padrino*, ha fatto ricorso in tribunale per garantirsi il controllo esclusivo della pellicola. La vertenza si è conclusa con una sentenza salomonica: il giudice ha affidato *Cotton Club* [illegible] Evans, ma la sua distribuzione a un gruppo [illegible] finanziatori di Coppola, capeggiati [illegible] fratelli Doumani.

Il processo [illegible] stato così elementare: [illegible] un agente di Hollywood ha offerto 50 mila dollari [illegible] i suoi diritti: vorrebbe trarne una pellicola. In sala, Evans e Coppola, da anni amici-nemici (dopo *Il padrino* il produttore aveva sperpe[illegible] di stare alla larga [illegible] gista), si sono scambiati [illegible] se [illegible] ogni genere. Chi [illegible] riciclato dollari della mafia, chi avrebbe ritardato la lavorazione perché in preda alla droga, chi avrebbe «sporcamente» truffato. «*Francis* — è sbottato a un certo punto Evans, [illegible] è detto — *ha tanto rispetto per i soldi quanto io ne ho per Gheddafi*».

Il bello è che i due uomini, [illegible] risparmiare, avevano deciso di girare il film non [illegible] Hollywood, dove i costi [illegible] diventati proibitivi, ma a New York, nei vecchi studi [illegible] rione Astoria, che videro i trionfi [illegible] Douglas Fairbanks, Claudette Colbert e Gary Cooper. Sennonché cominciarono malissimo: fecero ricostruire 14 volte il copione a Mario Puzo, l'autore de [illegible] *padrino*, [illegible] scontrarono [illegible] i sindacati [illegible] ballerini, che ogni giorno alle 18 dovevano andarsene per apparire a Broadway, e perdettero mesi in una minuziosa ricerca storica (tornata pecaltro ad onore del film).

[illegible] [illegible] qualche possibilità che *Cotton Club*, con [illegible] protagonista [illegible] Richard Gere, a due compromari come Di[illegible] Lane, nella parte della sua ragazza, e Gregory Hines, [illegible] grande ballerino negro, superi i [illegible] milioni di [illegible] d'incasso e chiuda [illegible] attivo, pur senza sfiorare i primati di *Indiana Jones* [illegible] del [illegible] *dello jedi*. Il soggetto è ottimo: Mario Puzo lo definisce *il padrino con la mazza*, e i riferimenti al mondo [illegible] Harlem negli Anni Venti e Trenta, quando regnava il jazz, lo rendono ancora più appetibile. Ma un flasco non si può escludere a priori: sarebbe il più costoso [illegible] storia hollywoodiana.

Il regista Francis Ford Coppola. Intorno a «Cotton Club» è nato un processo clamoroso, tanto che un agente di Hollywood ha offerto 50 mila dollari per poterne ricavare un [illegible]

Finora, la gaffe più micidiale l'ha commessa Cimino. Il regista de *Il cacciatore*. Quattro anni fa, il suo western costò 48 milioni di dollari, e non potè neppure essere distribuito, a causa della sua lunghezza e tortuosità. Rimaneggiato e cambiato, venne presentato in alcune [illegible] a titolo [illegible] prova, e se la cavò discretamente. [illegible] recuperò neppure un terzo dei soldi spesi. Da allora, i fallimenti dispendiosi del cinema Usa, più o [illegible] gravi, si sono moltiplicati. L'esempio più recente è la pellicola di Leone: [illegible] da quattro e due ore, ha perso buona parte del suo smalto, e non arriverà ai 30 milioni di dollari del bilancio.

Alan Ladd jr., forse il migliore dei produttori indipendenti di Hollywood, spiega il fenomeno in questa maniera. «*In primo luogo* — dice — *i costi sono saliti alle stelle. In secondo luogo, c'è la tentazione di puntare al megafilm, quello che frutterà oltre 50 milioni di dollari. Per ultimo, c'è [illegible] mania di perfezione del regista*».

Prosegue Ladd: «*Spesso i finanziatori non hanno idee chiare [illegible] quello che [illegible] aspetta, di certo [illegible] sanno che cosa [illegible] i nostri sindacati. Poi immaginano di [illegible] con facilità i guadagni di film come Rocky o Guerre stellari. Infine capiscono poco o nulla di regia. Se si affidano a [illegible] produttore incompetente, o disperato, non ne [illegible] più per evitare il peggio, continuano a dare soldi*».

Ladd aggiunge che Hollywood [illegible] diventata [illegible] dei principali centri americani di riciclaggio del «denaro sporco» della mafia, [illegible] Vegas di celluloide. «*E' vero invece — proclama — che invita alla speculazione: quando [illegible] film incassa tre, quattro, cinque volte tanto quello che [illegible] costato, chi non rischia?*». In nessun'altra attività, neppure in Borsa, un capitale frutta così: «*Chi mette un milione di dollari, [illegible] capo a due anni se [illegible] ritrova in tasca cinque senza il minimo sforzo*». C'è l'altra faccia della medaglia: qualche volta la fortuna premia la qualità. «*E' il caso [illegible] Ufficiale e gentiluomo, che costò poco e fece cassetta*».

Hollywood ha seguito con allarme crescente i crolli [illegible] [illegible] ingaglitti e da qualche mese, come regola, cerca [illegible] non superare i 10-15 milioni [illegible] dollari per pellicola, a meno che si tratti di Lucas e Spielberg (o fino a *Cotton Club* di Evans e Coppola). [illegible] è reso conto che certi filoni sono sicuri, [illegible] quello [illegible] *Guerre stellari* e di Rocky, [illegible] altri no, [illegible] quello del western o del musical. A [illegible] la spesa [illegible] [illegible] parsimonia — sempre che duri — [illegible] i registi. Cimino [illegible] [illegible] pagato duramente di persona. Coppola rischia di farsi ostracizzare. I produttori incominciano a pretendere che chi dirige un film sia anche un buon manager.

Conclusa la breve tournée italiana [illegible] nuovo gruppo inglese

Carmel, metti jazz nel tuo rock

Tra i fatti nuovi che possono animare le cronache del rock [illegible] questi tempi, c'è anche l'ingresso della tendenza jazz, [illegible] una scrittura che [illegible] certe ballate dell'epoca d'oro degli Anni Quaranta-Cinquanta si lascia apertamente: la strada è difficile e l'approccio delicato, i risultati artistici [illegible] sempre e non del tutto felici, [illegible] l'importante è partecipare [illegible] festa dei [illegible]ti e [illegible] sperimenti, provare insomma a smuovere le [illegible] que.

Uno dei tanti nuovi eserci in questo particolarissimo campo, sensibile agli umori delle stagioni e nelle mani di giovani musicisti intenti a cavalcare l'ultima onda, è quello di Carmel, gruppo [illegible] questi giorni [illegible] è esibito in Italia con tappe a Milano e Bologna.

Carmel prende il nome dalla bionda cantante inglese che nel 1982 fondò il gruppo. Carmel McCourt, 25enne, originaria [illegible] Nord dell'Inghilterra, da un paio d'anni si cimenta con materiale multiforme e impegnativo, un azzardo, poco commerciale, non facilmente assimilabile dal grosso pubblico, rischioso, [illegible] che tanto è stato gradito dalla critica specializzata, [illegible] pre a caccia di novità, e che comunque è capace [illegible] sollecitare la curiosità anche dei [illegible] addetti ai lavori.

Al concerto milanese, [illegible] esempio, c'[illegible] tutti: musicisti, cantanti, produttori, arrangiatori, operatori del settore, attratti dall'aura [illegible] è avvolta la produzione discografica di Carmel.

Tutti attentissimi e [illegible] fine coinvolti nell'applaudire Carmel, divisi nelle valutazioni e nel giudizio sui contenuti, ma d'accordo nel valutare stimolante la proposta, forte [illegible] una buona, singolare bizzarria almeno a livello estetico.

Accompagnata da Jim Paris, bassista, e da Gerry Darby, batterista, i due elementi [illegible] colore permanenti, che ufficialmente costituiscono Carmel, e spalleggiata a fasi alterne [illegible] altri musicisti, alla tastiera, al sassofono, alle percussioni, [illegible] cori, la cantante inglese ha sciorinato il [illegible] repertorio, inviso al pun[illegible] [illegible] concertirle non più di un'ora [illegible] spettacolo.

Eseguiti secondo [illegible] formula piuttosto originale, schemba ed anarcoide, i brani di Carmel subiscono [illegible] trasfigurazione rispetto agli originali: [illegible] [illegible] standard [illegible] canzone jazz e soprattutto una splendida Tracks [illegible] my heart di Smokey Robinson, che infiammano la platea [illegible] se altrove l'interprete non convince del tutto, [illegible] [illegible] d [illegible] attenuante che l'equilibrio e [illegible] saggezza, in questi casi, [illegible] acquistandono con il tempo.

Resta qualche dubbio, [illegible] Carmel sia un bluff o [illegible] talento [illegible] cui puntare: certo, l'album The drum [illegible] everything nei mesi scorsi fu una rivelazione folgorante, mentre in concerto ci si arrampica sui vetri per sgombrare [illegible] campo dalle ombre. **R. G.**

Successo a Vignale

I «Momix» [illegible]

VIGNALE — Due novità assolute: «Momo» su musiche di Henry Mancini, e «Liese Stille» in cui Daniel Ezralow, l'acrobata dell'ironia, fa tutto da sé. Inventa, [illegible] arlecchino del nostro tempo nella speranza [illegible] [illegible] prire la propria anima, il proprio corpo. Le musiche di Nino Rota e [illegible] Mozart legano [illegible] perfettamente questa pantomima che precede, sotto il [illegible] grande cupola [illegible] allestita in piazza, la conclusione dei «Favolosi Momix».

Il pubblico anche in questa occasione [illegible] risposto [illegible] grande entusiasmo. Dopo i precedenti appuntamenti con Luciana Savignano, splendida nelle coreografie [illegible] Béjart, e con «Controvento» [illegible] [illegible] Sagna, gli applausi l'altra sera sono toccati [illegible] gruppo di danzatori acrobati creati da [illegible] Pendleton (già fondatore del Pilobolus), che girano il mondo con [illegible] e coreografie ricche di umorismo e di bravura tecnica.

Di Moses Pendleton sono rimasti nel [illegible] soltanto [illegible] il primo sillabo [illegible] nome di battesimo e [illegible] saltuaria collaborazione, come ex direttore. Il repertorio, questa sorta di teatro-danza, nasce dall'osservazione del quotidiano e dall'esigenza [illegible] condurre le [illegible] ri del [illegible] [illegible] suggerimenti [illegible] musica.

Capaci di virtuosismi atletici sorprendenti, Ezralow e la Sielmberg hanno strappato applausi a [illegible] aperta in una serie di evoluzioni acrobatiche con gli occhi al piedi.

I Momix, che l'anno [illegible] smaltiranno a Torino, riattraversano domani pel Connecticut e [illegible] a [illegible] il 22 luglio, in tempo per partecipare al [illegible] di Villa Borghese insieme con le grandi [illegible] della danza.

I PUNTI VERDI
Rignon
[illegible]
da M. Bulgakov
Cooperativa
«Il gruppo [illegible] rocca»
Ultima replica

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
[illegible]
RINGRAZIAMENTO
con Robert Duvall

ASSEDIO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
Questa sera ore 21,30
Balmassa (Campo sportivo)
IL PANTALONE SULLA LUNA
dei Tsalì o Piccionaia (ingr. L. 2000)
Moncalieri (Salone Comunale)
FRANCO D'ANDREA
quartetto jazz (ingr. L. 2000)
Revello (Portico Ex Monastero)
SILFIDI - ROMEO E GIULIETTA
SUITE IPAGHA
Compagnia di Danza
Teatro di Torino (ingr. L. 1500)
Bellino (viale Piave) ore 20,45
DEMI FINALE
DI WATERLOO
Royal de Lune (Parigi)

CITTA' DI TORINO
Assessorato cultura
AIACE
MYSTFEST 84
Festival gialio Cattolica
CINEMA [illegible]
OGGI
TESTIMONE D'ACCUSA
[illegible] WILDER - vers. originale
ore 16,30
DIECI PICCOLI INDIANI
di R. CLAIR - vers. originale
ore 18,30
ASSASSINIO AL GALOPPATOIO
di G. POLLOCK - vers. italiana
ore 20,30
ASSASSINIO SUL PALCOSCENICO
di G. POLLOCK - vers. italiana
ore [illegible]

ASSEDIO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
STELLO DI RIVOLI
IL SOGNO DI UNA
[illegible]
di GABRIELE SALVATORES
(anteprima)
con FLAVIO BUCCI
e GIANNA NANNINI

I PUNTI VERDI
Pellerina
RUSTY IL SELVAGGIO
di Francis Ford Coppola
con Matt Dillon e Mickey Rourke

CONSORZIO INIZIATIVE TEATRALI
E DIPARTIMENTO CITTA' DI TORINO
IL BUONTEATRO ESTATE '84
VIA TALUCCHI 35
Paul André Sagel
presenta
«RITRATTI DI MASCHERE»
19/7 ore 18 - Ingresso gratuito
Magopavero-Teatro Mediterraneo
presenta
Antonio Catalano in
«CONFERENZA BUFFA»
12/7 ore 18 - Ingresso gratuito

A GRANDE RICHIESTA
ULTIMI GIORNI
eliseo rosso
L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO
(THE MAN WHO KNEW TOO MUCH)
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi.

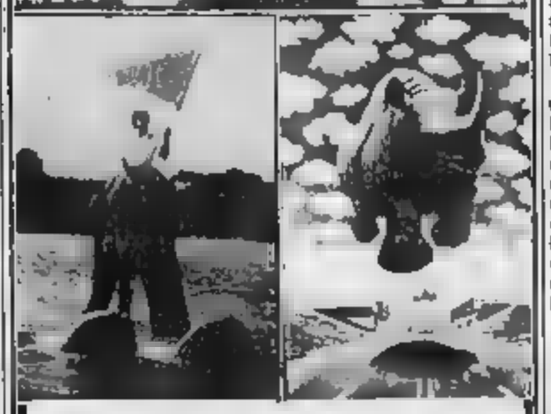
GLI ARREDAMURI
Galleria
LA ROCCA
Via Maria Vittoria ang. V.ia della Rocca

discoteque la perla
del Valentino
C. M. d'Azeglio 3 - L. 8.500.000
Ore 21 ballo a sorpresa
domani I CARAVAN CENTER

discoteque club 84
Ore 15,30 TUTTO LISCIO
Ore 21 I NIDVELLI FOLK
Giovedì orchestra di
VITTORIO BORGHESI

Châlet del Valentino
EZIO VENTURI
e i Pooll SUPERALIENS

CON UN'ANTEPRIMA ECCEZIONALE
CONTINUA L'ALLEGRA STAGIONE
grand'eliseo
«Spiritosi echi sugli Usa: il regista di "Un uomo da marciapiede" alle prese con mogli pignacolose, mariti frustrati, vecchiette alcolizzate, ninfomani dal largo sorriso. C'è anche un elefante che fa lo sci d'acqua, un mucceronte che vola, un eccezionale cast di attori, e tante tante risate...»
dal «Corriere della Sera»


CRAZY RUNNERS
[illegible] GLEN [illegible] MARIE CROSBY BEVERLY D'ANGELO WILLIAM DEVANE
[illegible] JESSICA [illegible]
[illegible] JOHN SCHLESINGER

NOTIZIE dalle AZIENDE

Mola è già futuro

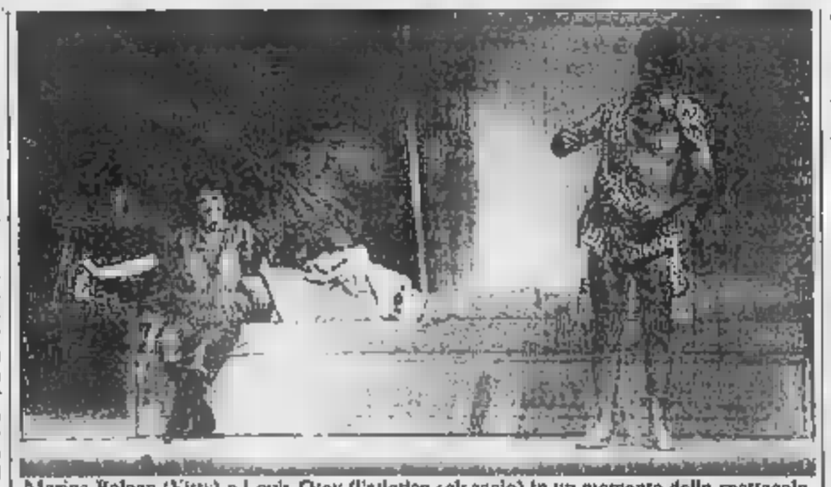
A Torino le fabbriche [illegible] di sicurezza sono veramente molte e di tutti i tipi. Dai colossi, che spargono il loro raggio d'azione anche oltre i confini del nostro continente, a quelle piccole fabbrichette a conduzione familiare, [illegible] producono su [illegible] Alla radice di questo sviluppo c'è una professionalità di [illegible] a tutti gli operatori del settore.
Durante la nostra ricerca, sulle serrature di sicurezza, abbiamo scoperto una ditta con caratteristiche completamente diverse dalle aziende concorrenti. Stiamo parlando della «MOIA Serrature di Sicurezza». Anche in questo caso ci troviamo ad una struttura imprenditoriale di piccole dimensioni, ma con un modo di muoversi tipico dei leaders. Infatti, come ci spiega il titolare, il sig. Bernini, uno dei punti di forza della ditta MOIA è il suo reparto progetti. Una piccola cellula che garantisce ricerche continue per migliorare i prodotti e metterne a punto di nuovi. Da questo gruppo di persone, la cui perizia tecnica e fantasia hanno dato origine a veri e propri gioielli della meccanica, sono nati: l'Ariete, una serratura particolarissima che trova la principale applicazione nelle porte corazzate; la cassetonti, che con soluzioni avveniristiche raggiungono il Top della categoria; ed il nuovo brevetto delle serrature a doppio perno di tenuta. Un concetto nuovo di interpretare la serratura di sicurezza con chiave a doppia mappa. Il doppio perno di tenuta, infatti, ha mostrato la forza di resistenza della serratura, dividendo il carico sui due perni.
Un calcolatore elettronico coadiuva i tecnici della MOIA nella progettazione e nella ricerca, tendendo raggiungere livelli di sicurezza notevoli all'intera gamma di produzione.
E' meglio tenere sempre d'occhio questa ditta che ha trasformato la sua piccola dimensione in un elemento di dinamismo veramente funzionante.
E gli Sembra proprio che il futuro sia arrivato prima da MOIA Serrature di Sicurezza.

L'Espresso
Crisi o [illegible] crisi
CHI PREPARA IL DOPO CRAXI
Progetti, incontri, alleanze segrete per cambiare governo.
Inchiesta
QUI SI UCCIDE LÀ SI RUBA
La mappa, città per città della nuova delinquenza in Italia.
Vacanze '84
FERIE PER SOPRAVVIVERE
È [illegible] moda la villeggiatura pericolosa tra fiumi in piena, sabbie mobili e paludi.
Oggi in edicola.

SPOLETO FESTIVAL 84

Spettacolo di mestiere e di buon gusto al Festival

Il selvaggio di Menotti ha un cuore pucciniano



Marina Rolgan (Kitty) e Louis Otey (l'atletico selvaggio) in un momento dello spettacolo

SPOLETO — Il terzo spettacolo musicale offerto dalla ventisettesima edizione del Festival Due Mondi è l'opera (in tre atti di Giancarlo Menotti *L'ultimo selvaggio*, scritta nel 1963 per l'Opéra Comique di Parigi, ripresa l'anno dopo al Metropolitan di New York, poi a Venezia e Trieste e qualche altra volta in Europa, sempre con soddisfazione del pubblico.

Lo spettacolo spoletino, andato in scena al Teatro Nuovo, ha coinciso con il compleanno di Menotti (nato il 7 luglio 1911) e quando il maestro, e nume del luogo, si è presentato in proscenio per ringraziare, anche chi non aveva consultato enciclopedie o annuari musicali ha capito sentendo la Spoleto Festival Orchestra e il Westminster Choir intonare l'augurale «*Happy birthday to you*» fra un diluvio di applausi.

Com'è questo lavoro del maestro italo-americano, che ne ha anche il libretto e regia? L'idea, come sempre, è ricca di mordente: il commerciante americano Scattergood e il maharajà di Rajaputana intendono combinare le rispettive figlie contando di rassodare le loro ricchezze. Ma la figlia del primo, l'antropologa Kitty, subordina le nozze alla cultura e all'incivilimento di un uomo primitivo, l'ultimo selvaggio esistente: il quale, trovandosi in natura, viene tirato dallo stalliere Abdul, che fa il gioco vestendosi di pelli come Tarzan e battendosi il petto nella gabbia in cui s'è fatto rinchiudere. Il progressivo avvicinamento fra l'antropologa e il selvaggio, il rifiuto della civiltà moderna, il ritorno alla foresta vergine (dove la ragazza farà però recapitare frigorifero e televisione) sono lo sbocco umoristico della vicenda.

Il piglio satirico contro la civiltà americana, meccanizzata e pubblicitaria, è blando: a Menotti interessa piuttosto la gaia commedia, l'intreccio scorrevole. La sicurezza della sua mano si sente più volte: nell'opposizione fra il canto coloratura, i meccanici vocalizzi di Kitty americana (la brava Marina Rolgan) e il melodizzare distorto, tendente alla popolaresca barcarola, degli indigeni Abdul e Sardula; nello scrupolo artigianale con cui non si perde una sillaba dello spiritoso libretto; nell'avvio felice di «*Arietta*» in stile francese, in spunti rossiniani, nella caricaturale fuga che conclude il secondo atto, quando il selvaggio resta frastornato dallo strepito di ricevimento nell'alta società.

Anche il cuore pucciniano di Menotti ha i suoi momenti, nelle pagine espressive di Abdul («*Mi son venduto la libertà, la mia capanna è un paradiso*») e soprattutto di Sardula la cui parte, affidata alla fine Cristina Rubin, è stata infatti la più applaudita.

Tuttavia, nell'insieme, si ha una sensazione di prolissità e di certo non c'è quella economia di linea che è la fortuna di *Amelia al ballo*, e del *Telefono*, della *Medium* o del *Console*. Sarà la solita, fatale influenza della Francia sugli spiriti operisti italiani? L'ultimo selvaggio infatti, commissionato dapprima dal grande Opéra, solo in un secondo tempo fu pilotato sull'Opéra-Comique: qualcosa di ampolloso è rimasto attaccato, lo si vede bene alla fine, con la tripla conclusione di un *vaudeville*, di un finale all'italiana, e finalmente di un duetto.

Lo spettacolo scorre binari della disinvoltura, del mestiere e del buon gusto, costanti in tutte le regie di Menotti: tra gli interpreti (ce ne vogliono sette di primo piano) spicca per prestanza fisica e musicalità Louis Otey (il selvaggio), un intrepido mercantonio e novanta: Gianni Vanzelli, Ambra Vespasiani (spassosa moglie del maharajà), François Loup, William Livingston (tutti bravi, e così pure la turba degli interpreti minori fra i noto Florindo Andreolli.

Beni Montresor firma scene, costumi e luci, ed è un'altra prova riuscita, specie nella scena americana, con la presentazione del *Selvaggio* al mondo della finanza e della cultura. Il direttore Baldo Podic ha tenuto le redini della serata, sprovando l'orchestra sia nel collegamento facile il palcoscenico.

Giorgio Pestelli

Fracci e Nureyev in una parata di stelle

SPOLETO — *Finale in gloria della maratona di danza, con l'aggiunta di altre due stelle al più vasto firmamento dei primi giorni. Carla Fracci giunta da Verona, ove aveva rappresentato l'Excelsior, Rudolph Nureyev, venuto da Parigi con la giovane promessa dell'Opéra Sylvie Guillem, hanno completato il panorama divistico, scatenando l'entusiasmo della immensa folla che gremito fino all'ultimo centimetro il Teatro Romano.*

La rassegna, condotta da Vittoria Ottolenghi e da Alberto Testa, ha rivelato — accanto ai beniamini più popolari — talenti in via di affermazione o addirittura appena sbocciati, come la quindicenne Katherine Healy che, con Vladimir Derevianko, ha sbalordito per maturità tecnica e artistica nella Pulcinella gardeliana, versione Goraki, posta a confronto con la dellatosa e spiritosa edizione di sir Frederick Ashton. Quest'ultima è stata interpretata dalla finlandese prima ballerina canadese Karen Kain e dall'elegante Peter Ottmann.

Tra continui lanci di fiori ai divi, che hanno dato un bel da fare al personale del teatro per ripulire ogni volta il palcoscenico, sono sfilati nell'ordine Elisabetta Terabust, Peter Schaufuss, Ana Laguna, Mats Ek, Nureyev con le Guillem, La Fracci e Marcia Haydée con Richard Cragun.

Se dovessimo indugiare al gioco un po' sadico dell'applausometro, dovremmo dire che la massima intensità delle ovazioni le ha fatte registrare la Fracci seguita da Ana Laguna con la drammatica e folgorante edizione moderna di Giselle. La nostra popolare stella ha interpretato il passo a due delle Sylphide di Bournonville, protoballetto romantico che le ha dato modo di riconfermare il suo inimitabile carisma scenico, accanto a Mats Ek lanciatosi estatico e scattante che ha destato le acclamazioni delle molte ragazzine presenti.

I due hanno poi interpretato un'altra pagina del loro repertorio abituale, la Medea di Butler-Barber. Nureyev ha applicato invece la sua classe di interprete, pur senza l'antico smalto virtuosistico, nelle variazioni e nel passo a due di Apollon Musagète e Palanchine e in un assolo di sua creazione Bach suite. Terabust-Schaufuss e Haydée-Cragun hanno ripetuto le pagine già eseguite nella prima serata, rispettivamente Giselle e Romeo e Giulietta di Cranko.

Un'altra coppia già vista, i balanchiniani Cynthia Harvey e Kevin Mckenzie, hanno ricevuto interpretato un classico nella versione di Baryshnikov, Ricercata di Prokofiev, riconfermando la loro classe di interpreti.

Luigi Rossi

Esposti 150 lavori tra bozzetti di scena, acquerelli, costumi, pupazzi

Fo pittore e scenografo in una mostra a Riccione

MILANO — E' stata presentata con una conferenza stampa la mostra «Il teatro dell'occhio» — tutta la produzione figurativa di Dario Fo dal 1953 all'anno scorso — che si inaugurerà domani a Riccione, nel palazzo del Turismo, dove rimarrà fino al 18 agosto.

Ma all'incontro con i cronisti mancava Fo, il quale, da Riccione, dove è nei giorni scorsi per l'allestimento della rassegna, è dovuto andare direttamente nella campagna umbra. In alcuni suoi casolari il figlio Jacopo ha organizzato libri corsi di stile tenuti da esperti delle varie materie, fra i quali, appunto, padre e madre per quanto riguarda il teatro. Così, si è persi anche i ricordi dei tempi di Brera, dove Dario seguì i corsi di scenografia e pittura (fra i maestri c'era per esempio Aldo Carpi, che lo ricordava «dotatissimo»; fra i compagni l'estroso e ritroso Gianni Dova).

Fo: «Il teatro dell'occhio» in mostra fino al 18 agosto

La prima retrospettiva di Fo, a Riccione, è composta di bozzetti, acquerelli originali i bozzetti di scena, costumi, pupazzi, manifesti, striscioni politici, oggetti di scena: da *Il dito nell'occhio* (1953) a *La coppia aperta* (1983) alla completa l'opera di scenografo, costumista, grafico, pittore (anche indipendentemente dagli spettacoli teatrali).

Ci saranno pure una parte fotografica e una sezione video, la prima imperniata su *Mistero Buffo*, e su alcune messinscene di Fo all'estero (nel mondo, è da anni il nostro autore teatrale più rappresentato dopo Pirandello); la seconda documenterà spettacoli e attività didattiche realizzati da Fo e dalla sua compagnia (qua si potranno rivedere anche i caroselli pubblicitari degli Anni 60 e il film *Lo svitato* di Lizzani).

Ancora, si potranno vedere al palazzo del Turismo marionette di Italo Ferrari, maschere di Donato Sartori, i quadri donati da Sebastian Matta alla palazzina Liberty e alcuni inediti su spettacoli ideati da Fo, ma, almeno finora, mai andati in scena.

Organizzata come progetto itinerante — per l'autunno/inverno prossimi sono già richieste da parte di alcune città italiane e europee —, la mostra precede un'altra manifestazione della quale, a settembre, a Riccione, sarà protagonista Eduardo De Filippo.

a. r.

PRIME FILM: «Prigioniero del passato» di Alan Bridges con Julie Christie

Il capitano Alan Bates non ricorda chi fra queste donne è il suo amore

PRIGIONIERO DEL PASSATO di Alan Bridges, con Alan Bates, Julie Christie, Ann-Margret. Drammatico, colori, Gran Bretagna 1982. Cinema Chaplin 1.

Presentato nel 1982 a Cannes col titolo The Return of the soldier, *ecco in buona versione italiana l'accuratissimo film inglese derivato da un romanzo del 1918 di Rebecca West. Il ritorno del soldato. L'etichetta italiana è diversa:* Prigioniero del passato, *com'è scritto nel titolo di testa, non* Prigionieri *com'è stampato erroneamente in tutto il materiale pubblicitario, con riferimento certo voluto a un film del 1962 interpretato da Ronald Colman e Greer Garson.*

Peraltro c'è qualche affinità tra i due film, che hanno entrambi come protagonista un uomo afflitto da perdita di memoria. Ronald Colman, nel primo, rivive praticamente due esistenze diverse; in questo, Alan Bates, figura poetica di Chris, capitano inglese colpito al fronte da amnesia in seguito allo scoppio ravvicinato di una granata, è un uomo dalla mente offesa nella quale è dileguato ogni ricordo recente, la sua memoria essendosi fermata prima del suo rapporto matrimoniale con Kitty per cristallizzarsi intorno al solo ricordo di Margaret, popolana e quale feroldi incontri in gioventù.

Ritornato a casa dopo lunga degenza in ospedale, Chris, più che a Kitty vicina e a una cugina che in segreto ha amato, pensa a Margaret lontana, poi sollecitato a stargli accanto anche lei, e più della moglie, con la speranza che la memoria possa essere lo strumento della guarigione. Occorrerà un nuovo shock perché questa avvenga.

Il pathos della storia è ben sottolineato dall'attenta regia di Alan Bridges; anche se l'epilogo favorevole alla moglie è un po' precipitoso, il racconto ha sicura presa affidandosi a risultati emotivi umanamente intensi, garantiti dalla bravura degli interpreti.

Alan Bates è bravo, ma più di lui hanno spicco le tre attrici Julie Christie, Glenda Jackson e Ann-Margret (nei ruoli, rispettivamente, di Kitty, Margaret, e della ragazzetta) che nello sviluppo del dramma ripropongono con splendida naturalezza i loro tormentati stati d'animo, non tradite, nei dialoghi, da approssimative sostituzioni delle voci.

a. v.

Joe Jackson due concerti

Nel corso della sua tournée europea Joe Jackson terrà due concerti in Italia: il primo stasera a Milano, l'altro giovedì 12 al Palazzo dello sport di Roma.

Jackson è ormai diventato uno dei personaggi-guida del panorama internazionale e la sua più recente produzione discografica, soprattutto gli album «Night and Day» e «Body and Soul», costituisce una sintesi creativamente esemplare delle tendenze musicali degli Anni 80.

Dopo il trasferimento a New York, Jackson ha saputo infondere nella sua musica tutti gli elementi della metropoli americana e così nei suoi dischi è possibile spaziare dal «funky» al «jazz», al «salsa».

OLIMPICA Al raduno dei giocatori per Los Angeles il c.t. ha parlato del prossimo campionato

Bearzot: «Bravo Napoli»

«Oltre a Maradona ha saputo prendere altri validi elementi» - «Anche l'Inter ha fatto grandi cose» - «Il rendimento della Roma dipenderà da Falcao e Cerezo» - «Un pronostico? E' davvero impossibile farlo»

Enzo Bearzot e Pietro Fanna, sorrisi al raduno azzurro pensando all'avventura delle Olimpiadi

IL CIOCCO — Enzo Bearzot è molto prudente quando parla del prossimo campionato, degli stranieri che popolano il mondo del nostro calcio, dei miliardi spesi all'estero ed in Italia. Se il discorso entra nelle previsioni, il c.t. diventa addirittura muto. Per cercare nuovi amici non vuol farsi nuovi nemici. In questo caso il silenzio è d'oro. Però Bearzot non può esimersi dall'esprimere qualche giudizio.

Il Napoli ha fatto miracoli, l'Inter si è notevolmente potenziata, il Milan presenta un'équipe di tutto rispetto, la Fiorentina ha aggiunto due campioni — Socrates e Gentile — alla già affidabile rosa. C'è però il problema Antognoni che la discutere. Pare che i medici curanti non siano del tutto soddisfatti. Si parla di un rinvio del pieno recupero del forte centrocampista. Qualcuno accenna a sei mesi ed oltre.

Logico che questo argomento, marginale forse per gli azzurri ma importantissimo per la Fiorentina, non possa fare materia di discussione con Bearzot. La situazione viene esaminata per sommi capi. Il Napoli è favoritissimo, l'Inter lancia la sua sfida alla Juventus e alla Roma che praticamente sono rimaste invariate. Il Milan è in pieno rilancio, il Torino ha potenziato i suoi ranghi, la Fiorentina e la stessa Sampdoria. Bearzot ragiona: «*E' impossibile fare previsioni, sarebbe assurdo voler stilare pronostici*». E prosegue: «*Ricordate due anni fa quando la Juventus inseguiva Platini e Bonick, a cui si univano il recupero di Rossi e la conferma di un fatto di atleti campioni del mondo? Allora si gridava che la Juventus avrebbe ammazzato il campionato. Invece è successo che i bianconeri, pur senza deludere, non abbiano vinto il titolo. Prima di parlare, quindi, aspettiamo. Un campione porta sempre qualcosa di nuovo e di importante, ma bisogna vedere come lo accoglie l'ambiente e come lui stesso si adatterà alla classe ed al gioco della nuova squadra*».

Bearzot continua: «*Nessuna formazione parte sicura vincitrice. Possono succedere tante cose. Si può dire soltanto che esiste un livellamento verso l'alto, e che aumentano le candidate alla vittoria finale*». E entra nei particolari. L'Inter, ancora prima del Napoli, diventa materia di discussione. Il presidente Pellegrini ha fatto grandi cose, ha potenziato la squadra con Rummenigge, Brady, Causio e Mandorlini perdendo però Bagni. Bearzot afferma con sincerità: «*La rinuncia a Bagni è stata una scelta tecnica che io voglio discutere. Di Brady sappiamo tutto, quanto vale, quello che sa fare e quanto può dare ad una squadra che lo accetta come regista. Rummenigge poi è uno di quei giocatori che io giudico europei*.

Ecco il Napoli di Maradona. Il tecnico azzurro sembra entusiasta della campagna acquisti. Per Iaquino e Juliano: «*Io seguito con molta simpatia gli sforzi del Napoli per avere Maradona, e sono contento che sia andato a buon fine. Per me è un ottimo affare finanziario. Sul piano tecnico è inutile parlare perché le doti di Maradona sono note. Ma un giocatore solo non può fare squadra*». Sono arrivati al Napoli anche Daniel Bertoni, Bagni e Penzo.

Bearzot afferma: «*Per vincere uno scudetto è la concomitanza di tanti fattori*». Entusiasta per il Napoli, ma non vuole fare previsioni.

E la Roma senza Liedholm? La risposta è franca: «*Per la Roma comincia un nuovo corso, ma la tattica dei giallorossi è determinata dal comportamento di Falcao e Cerezo. Sono loro a fare gioco. Con il recupero di Ancelotti la Roma sarà ancora più forte*».

C'è il caso Giordano che ha rifiutato la Juventus e meglio ha rifiutato l'ingaggio che gli offriva la Juventus. Il c.t. è preciso: «*Giordano è un professionista che da solo a chi concedere le prestazioni. E' come un attore che sceglie la compagnia in cui recitare. Il rifiuto pertanto non deve stupire anche perché molti giocatori nieri in Italia guadagnano più di lui, che in fondo è il centravanti della Nazionale*».

A proposito di stranieri: cosa pensa di questa invasione? Bearzot appare sereno: «*Ben vengano questi campioni anche se mi creano qualche problema per la Nazionale. I ruoli di centrocampista quali tutti occupati da calciatori d'oltre frontiera. E ai nostri mancano gli stimoli dell'emulazione. Comunque il calcio moderno è questo. Io vorrei che in Italia giocassero tantissimi campioni di lusso*».

Ultime chiacchiere sulle coppe europee. Bearzot afferma: «*Penso che le nostre squadre con rinforzi possono fare ancora meglio dello scorso anno*». Per migliorare bisogna che le squadre italiane vincano due Coppe su tre. «*Lo credo possibile*». Se lo dice lui.

Giulio Accatino

Soltanto i responsabili paiono fiduciosi sui risultati degli azzurri

Una squadra, tanti dubbi

IL CIOCCO — *Solo le Olimpiadi a Los Angeles potranno dissolvere i calciatori dalle vacanze. Così i convocati da Bearzot e Maldini hanno risposto ieri alle proteste alla chiamata. Sono diciassette, come vuole la norma. Fra i prescelti la prima nomina mancano solo Roberto Mancini e Ubaldo Righetti, autorizzati alla rinuncia per leggeri malanni dal medico federale Vecchiet e dai sanitari del Coni. Malanni diplomatici? Furie malanni veri. I sostituti sono Briaschi e Tricella.*

Vediamo l'elenco completo: Bagni (Napoli); Baresi, Battistini e Galli (Milan); Briaschi e Vignola (Juventus); Fanna e Tricella (Verona), Ferri, Sabato e Zenga (Inter); Iorio, Nela e Tancredi (Roma); Mastrao (Fiorentina); Serena (Torino) e Vierchowod (Sampdoria). Rimarranno al Cioccò sino al 16 luglio, e due giorni dopo partiranno dalla Malpensa per Los Angeles. Tricella deve ancora arrivare perché era in ferie in Spagna. E' atteso per oggi.

Una Olimpiade vale tanti sacrifici? Bearzot è entusiasta di andare in America: «Siamo stati ripescati ed abbiamo accettato con gioia. Partecipare alle Olimpiadi serve ai giocatori per acquisire carattere e per fare esperienza. Ed è anche utile in prospettiva per i Mondiali in Messico. Potrà fare qualche esperimento».

Ma le società come hanno reagito al fatto che alcuni atleti abbiano interrotto le per fare una preparazione forzata che potrebbe essere per il prossimo campionato? Bearzot afferma: «Anche le società devono essere contente perché noi valorizziamo i loro giocatori, i quali sono felicissimi di tentare questa avventura».

Sarà un'avventura? Il c.t. ammette: «Partiamo per Los Angeles con qualche preoccupazione. Le assenze delle squadre dell'Est europeo aumentano le nostre responsabilità. Non andiamo in America soltanto per completare il numero dei partecipanti. Andiamo per fare risultato».

Si potrebbe ricordare che questa squadra ha faticato parecchio nel torneo di qualificazione fatto da essere eliminata. Il ripescaggio è dovuto a ritiri politici e sportivi. Bearzot salta a piè pari l'argomento e parla dei prossimi allenamenti: «Cominciamo subito perché non abbiamo tempo da perdere. Per forza di cose sarà una preparazione affrettata. Dovremo trovare presto il fondo e cercheremo di raggiungere lo scopo giocando molto al calcio». Altra difficoltà, secondo Bearzot, sarà il cambio di fuso orario.

Una domanda è d'obbligo: possiamo avere speranza di successo? Bearzot appare convinto: «Abbiamo giocatori che autorizzano speranze anche se credo che Germania, Francia, Brasile e specialmente Jugoslavia saranno avversari pericolosissimi».

Giocherà ogni due giorni, con poco tempo per recuperare. E' un altro rischio: «Ci assumiamo le nostre responsabilità. Per la tattica adotteremo le solite marcature, e giocheremo con due punte e mezza punta».

g. acc.

Nel girone eliminatorio contro Egitto, Usa e Costarica

L'Italia giocherà a Pasadena

Al torneo di calcio dei Giochi olimpici parteciperanno 16 squadre, divise in 4 gruppi eliminatori.

GRUPPO A: Francia, Norvegia, Paraguay, Qatar.

GRUPPO B: Cameroun, Canada, Iraq, Jugoslavia.

GRUPPO C: Arabia Saudita, Brasile, Germania Ovest, Marocco.

GRUPPO D: Costa Rica, Egitto, Italia, Stati Uniti.

La prima fase si disputerà dal 29 luglio al 3 agosto; l'Italia giocherà sempre al Rose Bawl di Pasadena affrontando l'Egitto domenica 29 luglio, gli Stati Uniti martedì 31, il Costa Rica giovedì 2 agosto.

Si qualificheranno per i quarti di finale le prime due classificate dei vari gruppi e da quel momento il torneo proseguirà con la formula dell'eliminazione diretta. L'Italia, se come prevedibile vincerà il proprio gruppo, dovrà affrontare nei quarti (domenica 5 agosto a Palo Alto) la seconda del gruppo A (Francia, o Norvegia, o Paraguay). Se gli azzurri dovessero classificarsi secondi (incontrerebbero (a Pasadena) la vincente del gruppo A, quindi comunque una delle tre squadre sopra citate.

Le semifinali si disputeranno mercoledì 8 a Palo Alto e Pasadena; se l'Italia dopo aver vinto il girone avrà superato anche i quarti giocherà a Palo Alto prevedibilmente contro la Germania Ovest, favorita del Gruppo C e del successivo «quarto». Italia e Germania potranno dunque dar vita alla finale, a meno che una delle non giunga seconda nel suo girone, potendo percorrere così una strada diversa verso la partita decisiva, che si disputerà a Pasadena sabato 11 agosto. Nella stessa città, il giorno precedente, ci sarà la finale per il terzo posto.

Oggi a Ginevra sorteggi delle Coppe per Juventus, Roma, Fiorentina e Inter

Pronti a conquistare l'Europa

Pochi rischi per le italiane teste di serie: solo i viola possono incontrare le squadre più forti. Le partite del primo turno il 19 settembre e 3 ottobre.

Ginevra, 12, sorteggio di Coppe: primo verso il calcio giocato, si torna all'atmosfera sempre piacevole delle competizioni europee. Sarà un sorteggio grossi brividi, almeno per Juventus, Roma e Inter che sono nell'elenco delle teste di serie, mentre la Fiorentina corre qualche rischio, può incontrare nel primo turno chiunque, anche la più forte.

Quattro squadre al via, in attesa di ammettere il numero l'anno prossimo. Le tabelle Uefa, calcolate in base ai risultati ottenuti negli ultimi cinque anni, hanno registrato un balzo in avanti dell'Italia, dall'undicesimo al settimo posto, il che significa una squadra più in Coppa Uefa nella stagione 1985-'86. La vittoria della Juventus in Coppa Coppe e la finale della Roma in Coppa Campioni hanno allungato la strada, se poi le italiane si comporteranno bene anche quest'anno, non è escluso che si arrivi fra due stagioni al tetto, quattro formazioni in Uefa.

Il record di partecipanti, nelle tre Coppe, spetta all'Inghilterra che avrà nell'anno ben sette bastoncini, considerando che il Tottenham si aggiungerà ad altre quattro squadre in Uefa quale detentore della Coppa. Seguono Germania Ovest e Spagna con sei, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Jugoslavia e Scozia con cinque.

Le partite del primo turno verranno giocate il 19 settembre e 3 ottobre, quelle del secondo il 24 ottobre e 7 novembre. Il 7 novembre e 12 dicembre scenderà in campo solo l'Uefa per il terzo turno, mentre i quarti di finale sono in programma il 6 e 20 marzo e le semifinali il 10 e 24 aprile. L'2 e 8 maggio ci sarà la doppia finale in Uefa, il 15 maggio finale di Coppa Coppe, il 29 maggio gran conclusione con la Coppa Campioni.

Superfluo ricordare gli obiettivi, che sono sempre e comunque quelli di far strada e di vincere. Ma per la Juventus ricominciare l'avventura in società bianconera ha conquistato tutto, in Italia e in Europa, le manca soltanto la Coppa Campioni: al terzo assalto non intende più fallire.

r. s.

Coppa dei Campioni

Tolte le teste di serie, che sono (insieme alla Juventus) Austria Vienna, Stoccarda, Liverpool, Feyenoord, Benfica, Dinamo Bucarest, Aberdeen e Goteborg, il tabellone della Coppa Campioni diventa abbastanza tranquillo per i bianconeri. Con un po' di fortuna si può addirittura arrivare all'allenamento anche se il primo porta ad è le solite piccole insidie di una condizione fisica non ancora perfetta di parte delle formazioni italiane.

La Juventus, ad essere proprio sottili, può temere qualcosa solo di squadre. Atletico Bilbao e Rossa di Belgrado, mentre un gradino più sotto sembrano essere Beveren, Sparta Praga, Bordeaux e Dinamo Berlino. Il sta a metà fra il viaggio turistico e la partita di rodaggio, senza voler questo voler incitare i bianconeri al risparmio di impegno: al secondo turno si sul serio, meglio prepararsi per bene gambe e di testa.

Coppa delle Coppe

La Roma, in Coppa Coppe, si trova più o meno nella condizione della Juventus in Coppa Campioni. Del resto le due formazioni italiane affrontano l'Europa con le stesse esigenze, anche se sono scambiate le parti. I giallorossi affiancano Bayern, Hajduk Spalato, Porto e Barcellona, questione di teste di serie, ma corrono due rischi: Everton e Celtic. Il calcio anglosassone, dopo l'infelice esperienza con il Liverpool, non è sicuramente il più adatto, dal punto di vista psicologico tecnico, a calibrare l'onere della avventura giallorossa.

Anche Rapid Vienna, Dinamo Dresda, Steaua Bucarest e Dinamo Mosca possono creare qualche piccolo problema, ma compenso ci sono maltesi, islandesi, ciprioti e nordici vari a bizzeffe: stando probabilità, e al valore della squadra affidata un tecnico esperto di calcio internazionale come Eriksson, anche la Roma pare avviata ad una specie di passeggiata.

Coppa Uefa

In Coppa Uefa, di solito, le cose sono più complicate. Ci sono 64 squadre, molte di buon livello, e farsi strada è già difficile dal primo turno. Specie per la Fiorentina che non è testa di serie e dunque può beccarsi tedeschi ed inglesi, belgi, il meglio del calcio europeo. Le squadre che non possono essere accoppiate fra loro sono 16. Inter compresa, e fra queste Amburgo, Borussia, Colonia, Tottenham, Manchester United, Ajax, Real Madrid, Anderlecht, Standard Liegi, giusto per citarne alcune: la Fiorentina, purtroppo, ha solo l'imbarazzo della scelta.

L'Inter parte avvantaggiata rispetto al viola, non per niente tranquilla. Fuori dall'elenco delle teste di serie ci sono alcuni da evitare: i belgi del Bruges, i francesi e gli spagnoli in blocco, i sovietici, il Partizan Belgrado, lo Sporting Lisbona, il Dukla Praga. Ma l'Inter è forte, e anche la Fiorentina. Saranno ancora più forti se il sorteggio darà loro una spinta.

Il neo-granata rivela i curiosi retroscena del passaggio dall'Inter

E' stato il padre a spingere Serena in braccio al Torino

TORINO — Venerdì era dell'Inter, domenica notte è piombato a Torino direttamente da Montebelluna, dove vive con i genitori. Ieri mattina si è sottoposto alle visite mediche per poi al Cioccò ed aggregarsi alla comitiva della nazionale olimpica. Per Aldo Serena, 24 anni appena compiuti, acquisto granata dell'ultima ora, sono stati quattro giorni intensi.

Faccia pulita, parlata fluida e cadenzata, il bomber che dovrà far dimenticare Selvaggi, partito per Milano, ha fatto buona impressione all'équipe dell'Istituto di medicina sport dello Stadio che, tra le 8 e le di ieri, ha esaminato fisico, ecluito, possente. Dicono i medici: «*Ci è sembrato in condizioni ottimali, è in gas-forma, appare inossidabile*».

Torino. Serena con il dirigente-accompagnatore Giacomo Franco

Buone premesse per questo centravanti che dopo aver riportato in A il Milan stagioni orsono, nell'ultimo campionato con l'Inter non ha convinto del tutto (pur risultando i suoi otto gol il cannoniere squadra). Afferma: «Sono qui per sfondare e spero di restare per più di un anno».

Ma non c'è una clausola nel contratto tra Torino e Inter per cui la società nerazzurra a giugno '85 potrebbe riprenderlo senza opposizioni del granata? Il direttore generale del Torino, Moggi, rassicura i tifosi: «*Non è vero che si tratta di una comproprietà anomala. Serena non andrà via dopo una stagione, anzi lo faremo un pilastro della squadra*».

Il giocatore appare entusiasta del trasferimento al Toro. E rivela: «*E' stato mio padre, Dario, 49 anni, superlifoso granata, a spingermi ad accettare la proposta di Radice, allenatore che ho imparato a stimare a Milano. Lui è convinto che a Torino troverò l'ambiente adatto per far bene. Dicono che non siamo competitivi, ma è meglio partire in sordina, a luglio le classifiche lasciano il tempo che trovano*».

Non rimpianti per l'Inter, non si considera bocciato: «Tra i nerazzurri ho dovuto giocare soprattutto per gli altri. *Diciamo sarebbe andato via Altobelli e che mi sarei alzato io la spalla di Rummenigge. "Spillo" riscattato un buon finale, guadagnandosi la fiducia della società*».

Nel Torino farà coppia con Schachner, cannoniere con. «Dicono — spiega — le mie caratteristiche si sposeranno bene con quelle dell'austriaco. *Entrambi prediligiamo il gioco largo, la manovra aggirante, e forse potremo lanciarci sulle fasce. Comunque, per quanto io miei compagni, dovrebbero mancarmi i cross dal fondo campo: so che Beruatto e lo stesso Dossena si inseriscono per proporre questo schema*».

Abile in acrobazia (è considerato uno dei più forti nel gioco di testa), Serena promette: «*Per anni Pulici è stato un perno insostituibile del Torino, cercherò di imitarne le gesta, soprattutto indosserò la maglia numero 11*».

Intanto, alle Olimpiadi, potrebbe avere la maglia numero 11 della (una esperienza che arricchirà tutti noi giocanti) e trovare come compagno di linea il neo acquisto juventino Briaschi. Uniti a Los Angeles prima di incrociare le strade nei derbies.

l. b.

«Antognoni a posto» la visita il medico

FIRENZE — «*Vedrò Antognoni verso metà luglio appena rientrerà dalla Sardegna, secondo il programma che ci siamo prefissi con il prof. Calandriello. E' previsto che parta normalmente per il ritiro con gli altri giocatori viola. Fra l'altro l'ultimo controllo che gli abbiamo fatto prima che partisse per le vacanze andava molto bene. Sono anche ottimista sulla calcificazione completa: è ragazzo integro e non dovrebbe avere problemi*».

Lo ha detto ieri il prof. Bruno Anselmi, capo dell'équipe medica della Fiorentina, ai giornalisti che gli chiedevano notizie sul capitano viola e sulle possibilità che la squadra di schieri fin dall'inizio del campionato. «*Non ho limiti — ha detto Anselmi — insieme con il prof. Calandriello ci proponiamo delle date ma il recupero completo. Firenze comunque sta procedendo secondo i piani*».

Antognoni è andato in vacanza con un gambaletto di gesso, applicatogli dopo gli ultimi interventi per la frattura alla tibia e al perone della gamba destra. La consolidazione dell'arto dovrebbe completarsi nel giro di poche settimane: «*Rispettando — ha aggiunto Anselmi — i tempi che avevamo previsto*».

La Cina a Los Angeles fuma per la sicurezza

PECHINO — La Cina è preoccupata per la sicurezza dei suoi atleti che gareggeranno a Los Angeles. Lo ha detto il portavoce del Comitato olimpico cinese, Wu Zhongyuan, spiegando che, nonostante le assicurazioni del governo statunitense e del presidente Reagan, la Cina tiene la possibilità di ritiro dei suoi atleti da parte di organizzazioni vicine a Taiwan.

«*Atleti e accompagnatori* — ha aggiunto il portavoce — *riceveranno indicazioni precise: potranno muoversi solo in gruppo*». La Cina tra l'altro è preoccupata la presenza in California di una folta rappresentanza cinese, che ha forti legami con Taiwan. La delegazione cinese a Los Angeles sarà composta da 350 tra atleti e accompagnatori.

Intanto a Teramo c'è un «incidente»: la nazionale femminile juniores Taiwan ha rifiutato di incontrarsi con la nazionale della Cina nella semifinale della 12ª Coppa Interamnia di pallamano. La gara è vinta a tavolino alla Cina. Nella giornata inaugurale, la delegazione della Cina aveva ottenuto dagli organizzatori, in base ad una risoluzione della federazione mondiale handball, di vietare a Taiwan di sfilare con la bandiera.

NOTIZIE FLASH

- Gli azzurri del basket rifiniscono la loro preparazione per i Giochi a Treviso sotto la guida di Sandro Gamba: oggi cominciano un torneo che vede in gara anche la Nazionale francese e una selezione di giocatori universitari Usa.
- A Predazzo nel concorso ippico ieri alla ribalta Franco Marazzini, Arioldi, Paola Tagliabue. Ottime prove di Nelly Mancinelli, terza e quarta nelle due gare disputate.
- Coppa Davis: Australia e Italia si allenano a Brisbane in vista della sfida di fine settimana: Cash, malgrado le brillanti prove di Wimbledon, non è ancora sicuro di giocare come singolarista.
- Trial mondiale domenica a Courmayeur: ha vinto il belga Lejeune, buoni piazzamenti degli italiani Chiaberto (8°), Galeazzi (13°), Franco (18°), Baldini (24°), Romeri (26°), Biasi (28°).
- La Cesana-Sestriere, classica corsa d'auto in salita, si svolgerà domenica.

Oggi in TV

RAI 2

Atletica — Or. 22,15: da Roma, campionati italiani, prima giornata.

Basket — Ore 22,50: da Treviso, Italia-Francia amichevole.

Totip n.

La vincente:
2-x; 2-2; 2-x; x-2; 1-2; 2-x

La quota:
- 12 v. 7 L. 58.884.000
- 11 v. 414 L. 520.000
- 10 v. 6967 L. 69.000

NON È SOLO UN PROBLEMA DI PESO

Dimagrire è anche una questione di salute.
Per fortuna oggi c'è Eubios Pronto,
il pasto dimagrante che aiuta
a star bene ed è già pronto da bere.

Eubios Pronto è l'unico pasto dimagrante già pronto all'uso nella comoda confezione tetrapack. È l'unico senza grassi animali ed a base esclusivamente vegetale

Eubios Pronto, il nuovo pasto dimagrante è la novità dell'estate 1984 perché è: più comodo: è già preparato e quindi pronto da bere. Finalmente non sono più necessari bicchieri e cucchiai, non c'è più bisogno di acqua e latte. Basta una cannuccia, che è già nella confezione, e si può, in tutta comodità, consumare il pasto in qualunque momento.

Più pratico: Eubios Pronto è il pasto dimagrante che può essere portato e consumato dovunque, senza problemi. In ufficio, in macchina, in treno, sulla spiaggia e durante la passeggiata in montagna! Qualunque luogo e qualunque situazione sono adatti ad Eubios Pronto, senza alcuna difficoltà.

Ma più è anche l'unico senza grassi e proteine animali: la sua composizione, a base di proteine e grassi di origine esclusivamente vegetale, è perfettamente in linea con quanto raccomandano le più moderne scuole di dietologia. È ideale quindi anche per le persone oltre i 30 anni, che vogliono migliorare la propria linea e difendere attivamente la propria salute.

Eubios Pronto infatti è l'unico ad agire su tutti i tipi di grasso, persino il colesterolo. Proprio grazie alla sua composizione esclusivamente vegetale, aiuta a ridurre sia gli accumuli adiposi che mortificano la linea, sia i grassi circolanti nel sangue, come il colesterolo, potenzialmente dannosi per la salute.

Eubios Pronto - in tutte le farmacie

Eubios Prodotto dietetico Aut. Min. San. n. 700.04.0002/P41

Ora sa controllare i nervi

Per McEnroe un'arma in più

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — *La sua vittoria più bella l'ha dedicata alla* ■. *Nelle sue più importanti finali, ■ passato, aveva avuto al suo fianco i genitori, sempre il papà, affermato avvocato che gli fa anche da manager,* ■ *la mamma ed i fratelli più piccoli. Domenica nel palco riservato a Wimbledon ai familiari e agli amici dei finalisti, di parente c'era* ■ *il fratellino Patrick che aveva preso parte,* ■ *molta fortuna, al torneo juniores.*

Quando gli era poi stato chiesto dell'assenza dei genitori, McEnroe si era schermito: «Non sono potuti venire». E nulla più. Il perché lo rivelava successivamente il fratello: «Nei giorni scorsi è morto il nonno materno, ■ chiamava William Treshim, aveva 84 anni, stava bene e voleva venire anche lui a vedere la finale di John ■ Wimbledon. Così papà è rimasto accanto alla mamma».

John in campo, prima ■ dopo la grande esibizione di tennis fornita negli ottanta minuti che gli ■ *occorsi per schiacciare Jimmy Connors, non ha fatto ■ minimo accenno ■ fatto. Ha badato solamente a* ■ *perdere la concentrazione, a servire nel miglior modo possibile, evitando ■ insidie delle risposte di* ■ *avversario pronto a ributtare i proiettili nel* ■ *più pericoloso.*

■ *domenica McEnroe è stato «Mr. Perfect»* ■ *scrive il «Daily Mail», non concedendo la minima c*■ *a Jimmy Connors, che ha finito per fare una figura* ■ *più barbina ■ quella rimediata in finale lo scorso anno dall'outsider neozelandese Chris Lewis. Ed* ■ *proprio quello che voleva McEnroe, che non aveva gradito i giudizi negativi nei confronti del finalista dello scorso anno e le relative affermazioni: «Con Connors o Lendl non sarebbe finita così».*

McEnroe a Wimbledon ■ tornato sul trono mondiale nel più convincente ■ *modi. La finale persa al Roland Garros contro Lendl su un campo ■ terra rossa aveva sollevato perplessità sul vero ruolo ■ McEnroe, sul suo buon diritto ad essere considerato ■ tutti gli effetti il vero successore di Bjorn Borg, il campionissimo svedese.*

Ora McEnroe ha preso Borg per modello, ha già vinto per due anni consecutivi il più affascinante dei tornei del mondo ed ha dichiarato che gli piacerebbe continuare, per eguagliare o magari superare la serie ■ vittorie realizzate dallo svedese. ■ ■ *Borg era stato campionissimo cambiando il modo tradizionale di giocare e ■ intendere il tennis, dimostrando che ■ poteva vincere su qualsiasi superficie, anche sull'erba, giocando più ■ difesa che non all'attacco. McEnroe ha riportato il tennis* ■■■ *bellezza spettacolare dei colpi tradizionali, con un repertorio così completo dove si fatica a indicare ■ colpo migliore.*

■ *temeva per il suo caratteraccio, ma in campo, nelle due settimane* ■ *gara, McEnroe è stato modello di* ■■■ *correttezza. Non ha rimediato un'ammonizione, né* ■■ *dollaro di multa. E il dominio* ■■■ *proprio sistema* ■■■■ *gli ha permesso ■ fare sfoggio per* ■■■ *la finale di* ■■ *tennis sublime. Finirà per ammettere lo stesso giocatore «Penso ■* ■■■ *mai giocato* ■■■ *bene».*

E dire che alla vigilia si schermiva: «Contro Connors dovrò essere molto aggressivo. Jimmy se ■ aspetterà e sono curioso ■ vedere cosa escogiterà per reagire. Lui sarà essere dato per sicuro perdente. Quando l'affrontai ■ finale nel 1982 ■ persi al quinto ■■■ *ero stato troppo nervoso e non ero preparato mentalmente per un match così lungo. La chiave della finale questa volta sarà per me di* ■■■ *essere troppo nervoso». E con la calma imposta, McEnroe ha letteralmente distrutto ■ più indomito degli avversari.*

■■■■ **Cucioppo**

Finali giocate da McEnroe nei tornei del Grande Slam.
WIMBLEDON
1980 Borg-McEnroe 1-6, 7-5, 6-3, 6-7, 8-6
1981 McEnroe-Borg 4-6, 7-6, 7-6, 6-4
1982 Connors-McEnroe 3-6, 6-3, 6-7, 7-6, 6-4
1983 McEnroe-Lewis 6-2, 6-2, 6-2
1984 McEnroe-Connors 6-1, 6-1, 6-2
ROLAND GARROS
1984 Lendl-McEnroe 3-6, 2-6, 6-4, 7-5, 7-5
FLUSHING MEADOW
1979 McEnroe-Gerulaitis 7-5, 6-3, 6-3
1980 McEnroe-Borg 7-6, 6-1, 6-7, 5-7, 6-4
1981 McEnroe-Borg 4-6, 6-2, 6-4, 6-3

FORMULA 1 Il francese, secondo ■ Dallas, spera ■■■■ di inserirsi nella sfida mondiale ■■■ ■ Ferrari

Dallas. Il pilota inglese Nigell Mansell, semisvenuto, viene soccorso dai meccanici della Lotus alla fine del Gran Premio

Arnoux racconta la rimonta

«Ho attaccato a fondo e corso molti rischi: devo aver toccato contro i muretti 5-6 volte e ho piegato una sospensione» - «Mi sono calmato solo nel finale» - «Ora spero nell'aiuto di Alboreto per il titolo»

DAL NOSTRO INVIATO

DALLAS — Anche se il bilancio della Ferrari nella lunga trasferta americana non è stato brillantissimo (in tre gare due piazzamenti con Arnoux, 5° a Montreal e 2° domenica a Dallas), si è notato un certo progresso in fatto di competitiva. Soltanto inconvenienti occasionali e piccoli guai che, però, hanno condizionato il rendimento globale del francese e di Michele Alboreto.

A Dallas, ad esempio, Alboreto avrebbe potuto conquistare un buon quarto posto ■■ non avesse ■■■ un ■■■ e Arnoux sarebbe anche stato in grado ■ vincere se fosse regolarmente partito in seconda fila. Invece il via in ritardo lo ha costretto ■ una incredibile ■■■■■■ rimonta conclusasi ■■■ spalle ■ Keke Rosberg e della Williams-Honda.

E' proprio ■■■ questo argomento che Arnoux apre la sua analisi sulla situazione. Dice: *«Non credo di avere avuto la marcia innestata quando la vettura è stata messa ■ moto con la pistola pneumatica. Dopo che ■ stato cambiato l'attrezzo, l'accoppiamento è avvenuto normalmente ■ io* ■■■ *ho toccato ■ leva del cambio. ■ ogni caso è inutile amareggiarsi. Questa è soltanto una precisazione».*

Il discorso continua sulla possibilità reale che il francese ■■■ avere nella lotta ■■■ ■ ■■■ mondiale, col suo quarto posto ■■ classifica, alle spalle di Prost, Lauda e De Angelis, a 12 punti dal leader della McLaren. Afferma Arnoux: ■■■■ *sarà facile recuperare. McLaren e Brabham saranno ■ vetture da battere nelle prossime corse,* ■■ *circuiti molto veloci. Prost poteva vincere anche a Dallas.* ■■ *in questo caso le* ■■■■ *di superarlo sarebbero state ridotte al minimo. Il fatto che Alain* ■■■ *ritirato è stata una grossa fortuna* ■■■ *tutti noi».*

Sei piazzamenti su nove gare ■■■■. Ma Arnoux rifiuta la qualifica ■ «ragioniere» del volante. Spiega: *«E' chiaro che un pilota, con il passare del tempo, matura e acquisisce esperienza. In questa gara, però, ho dovuto attaccare a fondo ■ ho corso molti rischi. Credo di* ■■■ *toccato i muretti di protezione almeno cinque o sei volte* ■■ *ho anche leggermente piegato una sospensione anteriore. Ma quando sono giunto in seconda posizione ho capito che era inutile insistere, anche perché davanti c'era Rosberg* ■ ■■■ *Lauda e Prost. Mi sono accontentato del piazzamento. Non sono cambiato, mi piace attaccare se la vettura lo consente e mi rendo conto di responsabilità che comporta essere alla Ferrari».*

Aggiunge il ■■■■■: *«Anche per* ■■■ ■ *necessaria la continuità. La Ferrari ha un potenziale tecnico enorme. Dobbiamo lavorare tutti insieme. Qualcuno sostiene che* ■ ■■■■ *divergenze interne, che* ■■■ *andiamo d'accordo. E' normale che in* ■■■ *squadra ci siano discussioni, opinioni diverse. Ma l'intento unico* ■■■ *mio scuderia è di vincere. E questo è* ■ ■■■ *fattizzatore comune. Se non c'è critica, se non si tenta di trovare soluzioni in ogni direzione, ■ rimane fermi. E poi ci pensa il "commendatore" ■ mettere tutti d'accordo».*

Arnoux punti 22,5. Alboreto a quota 9, ■■■ una vittoria ■ otto ritiri. Questo porterà dei problemi nella scuderia modenese? *«No — risponde il francese —* ■ *e Michele abbiamo un ottimo rapporto. E' vero che ognuno* ■■■ *i propri interessi ed il giusto che sia così, ma non siamo due imbecilli che si fanno la guerra. Domenica, quando l'ho raggiunto, Michele mi ha fatto segno di passare. Non ho perso un solo* ■■■■ ■ *secondo. Sono certo che nel limite del possibile mi aiuterà, come farei* ■ *con lui sul piano della sportività. Non nascondo che il mio unico obiettivo è vincere il titolo mondiale. Corro per questo e farò il possibile».*

Tutti gli uomini ■ Maranello son già tornati ■ lavoro. Da domani Alboreto e Arnoux saranno in pista ■ Zeltweg per una ■■■ di prove. In programma test con la ■■■ carrozzeria, dall'aerodinamica diversa, e ■■■ nuovi tipi di pneumatici. E' forte la speranza di arrivare fra tredici ■■■ a Brands Hatch ■■■ qualche carta in più da giocare.

Cristiano Chiavegato

ATLETICA All'Olimpico in palio 33 titoli italiani

Mennea e Sabia guidano l'ultimo esame per i Giochi

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — A 24 giorni dalle gare dell'Olimpiade (che per l'atletica si apriranno, appunto, il 1° agosto), i campionati italiani in programma oggi e domani allo stadio Olimpico assumono il valore di test ultimo e definitivo per ■■■ ■■■ ritirando la preparazione o per chi spera di ottenere un posto in extremis.

I titoli in palio sono ben 33, ma passano in second'ordine pensando alle verifiche che attendono alcuni atleti. Da Mennea che è il prototipo del campione affermato, ■ ■■■a, giovincello balzato prepotentemente ■■■ ribalta.

Proprio Mennea e Sabia sembrano destinati ad interpretare, meglio di altri, la funzione «olimpica» di questi campionati. L'anziano campione valuterà correndo una batteria dei ■■■ (ieri ■■■ ■ poi i 200 la sua tenuta di trentaduenne agli impegni ripetuti, mentre Sabia azzarderà un programma ■■■■ fitto: oggi batterie di ■■■ e 800, domani ■ due finali nel giro ■ un'ora e trequarti. Non che ■ Los Angeles gli tocchi poi fare altrettanto, però gli interrogativi ■■ ■■■ bia sono analoghi a quelli su Mennea. E così si è cercato di pareggiare ■■■ ■ quantità quella che sarà la qualità olimpica.

Mancano Cova e la Simeoni (il primo in Finlandia, la seconda a Formia). ■ due ■■■■ curando un delicato periodo della ■■■ preparazione inutile perdere giorni preziosi per gare che non avrebbero detto più di tanto. Anche Pavoni mancherà all'appello in quanto preferisce allenarsi.

In compenso ci sarà chi cercherà di guadagnarsi la ■■■■■■■ olimpica. L'importante per costoro, sentiti gli interessati federali, ■■■ di non fallire completamente l'appuntamento. Il c.t. maschile Rossi ha infatti sottolineato più volte come l'atletica azzurra cerchi in questa occasione ■ arrivare al piazzamento attraverso la quantità (che ■ anche indice di un'indubbia crescita) mancando di quelle punte vincenti (Mennea e Simeoni) ■■■ hanno ■■■ caratterizzato il passato.

Il che continua a lasciarci perplessi proprio ■ un'Olimpiade dalla partecipazione ridotta e con nessuna prospettiva certa di medaglia. I viaggi-premio sarebbero da evitare. In quanto eventuali eliminazioni in batteria o qualificazione risulterebbero ben amare.

Dai lanci dovrebbe, comunque, venire una conferma della vitalità ■■■ ■■ contraddistinto ■ settore finora, dalla velocità — speriamo — indicazioni che diano ossigeno ■■■ ambizioni della staffetta. Soprattutto rivedremo Simionato visto che Pavoni sarà una «scatola a sorpresa» da aprire ■ Los Angeles, pur nella certezza che il prof. Vittori lo utilizzi solo ■■ in condizioni accettabili.

Infine rimane il discorso delle donne, ■■■ in crisi come di questi tempi. Auguriamoci almeno che, in pista, le ragazze del ■■■ dimostrino di valere il viaggio per correre la staffetta, ben ricordando ancora cosa* accadde alla 4x400 femminile a Mosca ■■■.

Giorgio Barberis

Così le finali

OGGI — Ore 17: martello; 18,15: marcia km 10; 19: lungo, alta; 20,30: giavellotto, triplo; 21,15: 100 F; 21,20: 100; 21,45: 110 hs; 21,55: 3000 siepi; 22,05: 400 hs; 22,15: 5000 F; 22,30: 5000.

DOMANI — Ore 17,45: disco F; 18: asta; 18,30: marcia km 5 F, peso F; 18,35: disco; 19,15: 800 F; 19,35: 800, alto F; 19,50: 400 hs F, clav. F, peso; 20: lungo F; 20,30: 100 hs F; 20,45: 10.000; 21,20: 400; 21,30: 400 F; 21,40: 200 F; 21,50: 200; 22: 1500 F; 22,15: 1500.

TOUR Sulle prime salite successo solitario dello scozzese Millar

Pirenei: Fignon stacca Hinault

Resiste la maglia gialla Barteau - Visentini in difficoltà, Battaglin si ■ ritirato

OUZET-NEIGE — Il Tour ha trovato i Pirenei, che hanno ■■■ *chiuso una prima importante sentenza. E' Laurent Fignon l'uomo da battere nella durissima corsa a tappe francese. Il capitano della Renault sullo salita finale ha ancora* ■■■ *volta guadagnato secondi preziosi su Bernard Hinault, dopo averne già guadagnati a cronometro. ■ bretone ha* ■■■■ *tutto il tempo per rifarsi, ma il fatto di esser* ■■■ *stato staccato in salita* ■ ■■■■ *il tempo, cioè sui suoi terreni preferiti,* ■■■ *per* ■■■ ■ *campanello d'allarme per lui. Notizie* ■■■ *buone anche per la spedizione italiana: Battaglin, sofferente per* ■■■ *foruncolo, si è ritirato; Visentini ha compromesso* ■ ■■■ *Tour piuttosto a 5' dai primi.*

■■■ *stato ■ tappa pirenaica, come lo scorso anno, lo scozzese Millar, con un assolo perentorio sulla salita finale, dove ha staccato i compagni di fuga Bernaudeau e Veldenholten, quest'ultimo un sorprendente olandese salito al quarto posto in classifica. I tre viaggiavano ■ testa da* ■■■ *settantina di chilometri, in pratica dal Portet d'Aspet. La tappa pirenaica che aveva aggiorato i famosi e terribili colli dell'Aubisque e del Tourmalet, considerata da molti una pallida copia dei tapponi d'un tempo, in realtà si è rivelata pesante per il gran caldo e per la lunghezza,* ■■■ *chilometri. Così,* ■■■ *scalata finale* ■ ■■■ *metri ■ Guzet-Neige Saint-Girons, di colpo il gruppo* ■■■ *migliori che si* ■■■ ■■■■ *compatto all'inseguimento dei primi, che avevano avuto sino a 6' di* ■■■■ *vantaggio, si è sgretolato paganini la fatica.*

Mentre Millar scattava per andare a cogliere il successo, dal gruppetto usciva con una azione violenta il colombiano Herrera, l'unico ■■■ *Flores ■ Acevedo, giunti fra i primi, a tenere ■ alto il prestigio della ■ sua squadra, molto attesa in salita. Herrera raggiungeva lo spagnolo Delgado, lo trascinava in avanti.*

Alle spalle dei primi intanto Fignon e lo spagnolo Arroyo guadagnavano ■■■■ ■■ *un Hinault che cercava a tutti i costi ■ resistere, mentre Visentini* ■■■ *ormai staccato, rinunciava* ■■ *Laro,* ■■■ *anche il campione del mondo Lemond aveva dei problemi poi via ■ una bronchite, per riprendersi parzialmente negli ultimi chilometri. ■ trapuntato Fignon era* ■■■■■■ *con 52" di margine* ■■■ *Kelly e Hinault. Ora il francese battuto* ■■ *Moser al Giro ha in classifica due minuti ■ vantaggio sul bretone, ma ancora oltre* ■■■ *di ritardo sul suo compagno di squadra, il sorprendente Barteau, che ■ limitato i danni perdendo soltanto 4' dal vincitore.*

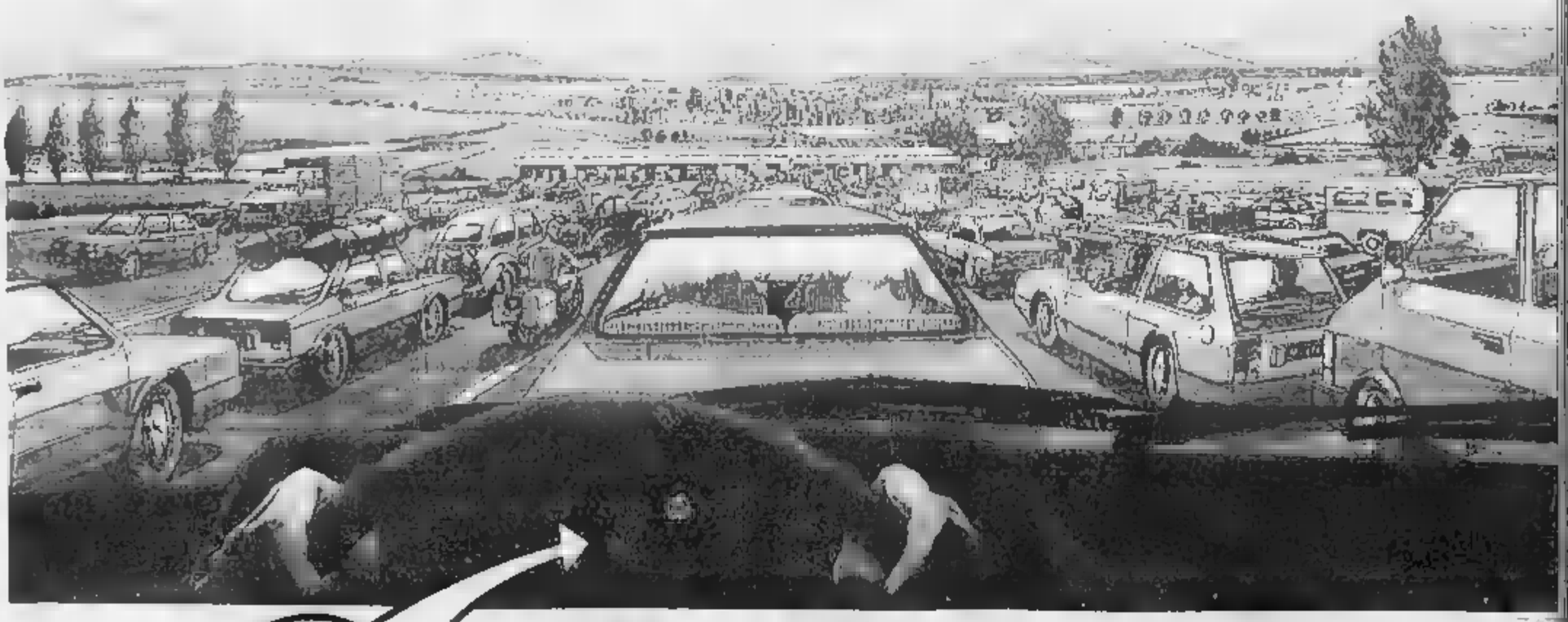
Si è registrata una ■■■■ *caduta, in discesa ■ francese Bauzo ■■ sbandato* ■■■■■■ *■ picchiare malamente il capo. E' stato trasportato d'urgenza all'ospedale di St. Jerome.* **n. s.**

Ordine d'arrivo — *Pau-Guzet Neige: 1° Millar (Gb) km 225,500 in 7 ore 03'41"; 2° Herrera (Col) a 41"; 3° Delgado (Spa) a 1'01"; ■ Bernaudeau (Fr) a 1'47"; 5° Veldenholten (Ol) a ■'05"; 6° ■■■■po (Spa) a 2'13"; 7° Fignon s.t.; 8° Le Blanc a 2'49"; 9° Flores a 3'; 10° Ruttimann a 3'05"; 11° Kelly s.t.; 12° Acevedo s.t.; 13° Hinault s.t.; 14° Lemond a 3'42"; 19° Barteau a 4'10; 38° Loro a 6'03"; 39° Visentini s.t.*

Classifica — *1° Barteau in 51 ore* ■■■■'; ■ *Le Guillour a 7'37"; 3° Fignon ■ 10'33"; 4° Veldenholten a 12'28"; 5° Hinault a 12'38"; ■ Anderson a 13'29"; 7° Millar a 14'24"; 8° Kelly a 14'31"; ■ Lemond a 14'35"; 10° Delgado a 16'37"; 14° Visentini a 17'34"; 38° Loro a 34'23"; 49° Leali a 57'30".*

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaretti, Francesco ■■■■ Mondel, Luigi Oemertini, Giovanni Paradiso
Gruppi Alfonso Ferrero (presid.)
Direttore Generale Paolo Paloschi
■ Stabilimento tipografico: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in rotocalcografia: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1008, Roma; Stampa in rotocalcografia: S.T.E. S.p.A. Quarto Inferiore (Bologna)
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 - 1976
CERTIFICATO N. 800 DEL 29-12-1983

Ingorghi da rientro?
Attenzione al surriscaldamento del motore!



Paraflu
è il protettivo concentrato e completo che, miscelato con acqua al 50%, previene il rischio dell'ebollizione;

evita la formazione di ruggine, schiuma ■ incrostazioni; mantiene inalterato lo scambio termico del motore.

Ma, attenzione, è Paraflu solo ■■■ è Fiat.

Paraflu nel radiatore e vai tranquillo.

Paraflu lo trovi presso le officine meccaniche, i distributori stradali GULF, nei negozi di autoricambi e nei supermercati.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

RESIDENCE Guido Reni bilo in uso mobili moderni arredati completi ogni comfort esenti. Tel 309.6709.
REVIGLIASCO vista spettacolare in villa nuova alcune 3 vani cucina tinello servizi box giardino L. 320 mila Tel. 344.312.
S. AMBROGIO attico ottimi arredato centro passo Tel 309.0658 pomeriggio.
AFFITTA alcuni alcuni impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no abbonamento servizi esterni Tel 905.7984
UFFICI arredati centrali, segretariato, recapito telefonico, telex, sale riunioni. Via Sacchi 16. telefono 533.529.

UFFICI arredati centrali con parcheggio interno segreteria telex sale riunioni deposito magazzini. I.C.I., via Sacchi 16 tel 53 611.

VIA Gioberti ufficio arredato mansarda con servizi uso (ristorante o residenziale). Tel. 519.317

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI piano e piccoli per CEE e tutta Italia, magazzino deposito mobili Tel 346.777 - 340.607 Valperga
AUTOTRASLOCHI accurati capaci mobili smontaggio rimontaggio garanzia Volpiano Tel. 657.051 Mercurio via Pozzo 53.

24 Mobili, arredi

GARDINERO architettura d'interni via di più Mobili moderni e classici di qualità a prezzi bassi Via Belfiore 45 angolo via V. Calzolai Parcheggio

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature imprezzi ragionevoli ripassature pennelli specializzato lavori rapidi. Tel. 787.904

31 Lezioni, tradizioni

LEZIONI impartisce italiano, latino, greco, matematica, preparazione esami elementare Tel. 8511096.

33 Matrimoniali

40ENNE serio sensibile conoscerebbe signorina-signora piacevolezza e valore anche con figlio scopo matrimonio. Scrivere: Puntocomposta 8620 — 10100 Torino.

36 Nautica

AFFARE vendo barca Rib 580 calpestio imbarcazione giugno 84 motore 115 HP fuoribordo sportivo. Tel 741.2502.
AUTOMAR occasioni subito pronta barche come nuove Crescent 724-200 HP - Volvo accessoriatissimo con carrello Bazzi - Glastron SRV 184 GHC 185 perfetto EZ con carrello - Colbalt 8 99 Pilot cabin Volvo 145 HP come nuova Via Tunisi 50, tel. 348.178
BARCA Alpina mt 5 con carrello da immatricolare vendesi L. 5 milioni Tel. 774.017.
COLOMBO Motonautica dal 1822 concessionaria, società permuta supermotogiardini Johnson, Zodiac, Caregaro, Rib e le migliori marche, accessori ed abbigliamento in Navetto ai prezzi più favorevoli. Pagamenti dilazionati. Torino, corso Unione 47 - tel 484 713
MOTORE fuoribordo Chrysler 45 hp avviamento elettrico lungo corta usato pochissimo vera occasione vendo L. 800 mila. Tel. 950 5165 ore ufficio.
RIMORCHI e porta barche singoli da 300 a 2400 kg. Porta auto, porta moto, carrelli tenda, carrelli appendice. Acquistate direttamente in fabbrica. Cerco via Sparone 18, tel. 011 261.138.

37 Campeggio e sport

AIRONE gruppo [redacted] assistenza e [redacted] kit originali Westfalia, [redacted] riparazioni su ogni mezzo, Via G. Cottolo 12 - Torino. tel. 726 498.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO yorkshire, bassets hound, cocker, pinscher, bassè, boxer, maremmani, cani pastori, alsaziani Tel. 011 510.268.
ALLEVAMENTO dispone cuccioli bassè, schnauzer giganti, rottweiler, pinscher, maltesi. Tel. 011 981.0530.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. RUSTICO metratura 5 camere cucina bagno cantina giardino L. 25 milioni dilazionabili. Basilio 600.7857.
A.A.A.A. CASETTA sola indipendente 40 km Torino grande negozi 9000 mq terreno L. 32 milioni. Tel 974.429
A.A.A.A. IMPRESA vende o permuta unità civile abitazione, nuova costruzione, a Villanova d'Asti con alloggio in Torino o dintorni con idonea abitura. Pagamento dilazionato. Iva 2%. Tel. 011 668.0955.
A.A.A.A. L. 41.500.000 Caramagna 5565 casetta indipendente abitabile subito 2 camere cucina servizi stalla box auto 600 mq terreno.
A.A.A.A. MARMO Caramagna [redacted] casetta abitabile subito soggiorno 2 camere cucina servizi lavanderia giardino L. 67 milioni dilazionabile 60+otto
A.A.A.A. Val di Susa vendesi Caramagna 5565 composto da 5 vani servizi 800 mq terreno. Nessun anticipo richiesti a L. 270.000 mensili
A.A.A.A. VILLEGGIATURA come un regno piena di verde a cui sole in villini singoli villini con giardino in vendita a Sanbiagio Vicinanze, prezzi modicissimi mutui. Tel 0182 543.134 - 661.829
A. CALABRA completa di Lire Brutte cooperativa vende direttamente milano appena con giardini prezzo minimo anticipo dilazioni fino a 48 mesi senza interessi Tel 011 595 234 - 0185 21.478.

A. L. 18.500.000

Il Punto immobiliare vende in collina a 37 km da Torino rustico con giardino parallelo da strada silenzio acque luce. Pagamento a titolo senza interessi. Telefonare 839 205 - 839.363

A simpatici buddyana appartamentini villette a schiera/gemelli finiti rifiniti con vista spettacolo Maddalene. 5 Torres di Galliate Telefono 0188/764.500
A Dormagrano (Val di Lanzo) vendesi in villa singola finemente arredata sala ne angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi lavanderia veranda box L. 57 milioni. Tel. 580.875.

A [redacted]
nella montagna, a quattro passi da Torino, soleggiata vendo direttamente alloggetti panoramici e box auto. Prezzi 1990. Telefonare 839.736 - 388.802 / 0122 64.150-64.491.

A Villa Pecetta, in collina, vendesi due camere, salone, servizi, garage. Tel. ore ufficio negozio 011 657.362.
ABBIAMO da vendere alloggi nuovi signorili 2-3 camere, cucinotto, servizi, box auto, magazzini in Giaveno, via Richiardone, disponibili subito. Alpino S. Paolo, telefonare Viale Indeo ore 9-12, 15-19, domenica 10-12 pomeriggio 441.756.
ACQUISTIAMO cascine rustici terreni. Basilio 650.8429.

ALTA VALLE SUSA
Impresa promuove
CHALETS UNIFAMILIARI
in bella mansarda tecnicamente e tutto in pietra, posizioni splendide e soleggiatissima
Tel. 011 502.110

ANDORA vicinissima con giardino terrazzi 2 camere salone cucina ingresso indipendente servizi box 2 auto grandi vendo L. 185 milioni. Tel. 587.048 - 206.771.

AFFARONE Lido Adriano Ravenna vendiamo attico arredato 2 lato soggiorno doppio terrazzo giardino mesi 150 mensili alla vista mare L. 37 milioni più L. 20 milioni mutuo pagamento agevolato. Immobiliare Travi viale Polonia 437 Lido Adriano, tel. 0544 494.642.
ALA di Stura in condominio recente alloggio soggiorno cucina servizio cantina veranda box auto. Casa-Nova 820 9705.
ALBISOLA alloggio recente 80 mq in apertura balconi L. 62 milioni più giardino riduzio. Tel. 010 644.987.

BEURARD
vera occasione impresa vende ultimi mini-alloggi fronte spiaggia. Telefonare 011 522 840

[redacted]
30 mt dal mare bilocale 4 posti letto, 1 posto auto, trattamentalbe residence. Tel. 011 882-040.

BORGHETTO vendo monolocale L. 41 milioni, giardino a piedi L. 55 milioni. Agenzia Edilnivola 0182 070.368.
CAPANNO in vendita casa 500 mq terreno adatto giardinaggio o campeggio vicino bagni vendo dal Carnevale L. 1 milione più 4 milioni dilazionabili. Telefonare 0124.312 01 - 312.00.
CASA Montanaro zona Mercatone 6 vani rustico mq 1000 terreno cintato prezzo L. 28 milioni. Tel. 0141 913 50
CASALBORGONE coppia libera ristrutturata 4 camere servizi più mansarda con servizi box auto 1700 mq terreno cortile. Tel. 557.6387 Eurocasa Torino.

[redacted] **CASAMERCATO** A 011 0188 compravendita ville, casette, rascine, ville, saloni, ville in ogni zona. Pagabenecomerciali Agenzia gratuita pomeriggio.

CASCINOTTA da ristrutturare in Furno con 2000 mq terreno cintato. Da Giovanni Immobiliare 491.550 - 493.398.

CASETTA rustica piazza da ultimare giardino recintato vicinanze Revello L. 18 milioni. Tel. 0121 716.21.
CASTELLAMONTE vero affare vendo elegante alloggio libero subito, 2 camere cucina, pagno L. 70 milioni. Tel. 937.7087
CELLE Ligure soggiorno 2 camere cucina servizi cantina posto auto giardino 100 mq circa L. 82 milioni. Gallanzi, tel. 010 566.929.
DERES vendesi appartamenti varie metrature, parco condominiale panoramico grazie chiamateci. Tel. 518 418.
CERESOLE REALE vendesi ultimi alloggi varie metrature ottime rifiniture. Ampie dilazioni Casa-Nova 820.9705.
CERNALE villetta indipendente con giardino cantina box L. 132 milioni trattabili. Gallanzi tel. 010 566.929
COAZZE proprietà vendesi panoramica tranquillissima in località più pregiata garage terreno mq 5700. Tel. 932.051 ufficio, ORIENTO appartamenti liberi recenti di varie metrature dilazioni. Da Giovanni Immobiliare 491.550 - 493.398

FENESTRELLE
(1150 mt 20 km Sestriere) palazzina antichissima interna ristrutturare gradevoli ultimi appartamenti riscaldamento indipendente panoramicissimo caminetto box ivà 2% mutuo pagamento. Tel 0121 3840.

FINALE Ligure libero recente ingresso 3 camere cucina servizi terrazzo cantina box auto L. 135 milioni. Gallanzi. Tel. 010 560.841.

GASSETTI Sanremo 0184 660 111 zona Foce residenziale ultimi piano soggiorno 2 camere cucina bagno box auto dilazioni personalizzate L. 103 milioni.
GASSETTI Garlenda 0184 660.111 Pompeiana pochi mesi dal mare in lussuosi fabbricato vista mare trilocale e servizi soggiorno L. 55 milioni.
GASSETTI Sanremo 0184 660.111 affacciati sul Golfo degli Aregai 100 mt dalla bianca casa bagni e servizi ampio loggio e terrazzi a partire da 37 milioni compreso box. 13 mesi senza Bocca 20% saldo acquisto.
GRIMALDI litoral Cumiana vendesi indipendente ristrutturato su 2 piani ottima condizione. Tel. 905.917.
INVIMA vende victoriana Canta 44 km Torino villa ottocentesca composta di negozi L. 124 milioni. Tel. 910.283.
IPI 011 282 Abeta 0185 43.741. Anteprogetto cucina camere soggiorno balconi L. Giornalmente nuovo complesso.
LAIGUEGLIA vendesi monolocali con vista mare ultimo autonomo a partire da L. 60 milioni. Tel. 0182 480.044/6
LIBERO Cocconato d'Asti casa indipendente su 3 piani 12 camere 3 servizi L. 35 milioni libero 010.902 - 644 006.
LOANO libero soggiorno 2 camere cucinotto servizi L. 145 mln/ml dilazionabili. Gallanzi Tel 010.560.841.
LOANO 20 mt mare mansarda completamente ristrutturata mq 90 L. 67 milioni. Tel. ore pasti 019 672.139.

NEL Carnasco casetta indipendente con giardino possibilità box prezzi affare. De Giovanni vendite 971.0877.
OSPEDALETTI in residenziale villa mare 4 locali nuovo mq 85 terrazzi giardino L. 85 milioni no 2%. Tel. 791.073.
PIETRA Ligure Alture rustico vista mare singolo più 2000 mq terreno circostante L. 32 milioni più rata mensile. Tel. 010 644 207.
PIGNEROL vendesi villetta indipendente 6 vani bagni riscaldamento, 350.231 Giaveno.
RIVAROLO Rustico indipendente 6 vani bagni riscaldamento, 350.231 Giaveno.
RIVIERA panorama vicinanze Albenga piccolo rustico grande pregio completamente ristrutturato ed arredato. Ampio terrazzo panoramicissimo L. 33 milioni dilazionabili. Gallanzi tel. 010 560 841.
RUSTICI a pochi km da Torino vendesi a partire da L. 14 milioni. Telefonare 011 3666.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Alpiva. Casamercato 011 6568.
RUSTICO Carignano zona collinare 6 vani terrazzo L. 14 milioni 600 mila vasta posizione. Tel. 350.231 Giaveno.
RUSTICO Viale 35 km Torino 2 vani legno prato L. 11 milioni 900 mila. [redacted] 350.231 Giaveno.

S. REMO adiacenze porto fiore 3 camere cucina ingresso terrazzo vista mare G. R. L'immobiliare 011 320.524.
S. STEFANO al Mare imprese vende direttamente (va 2% splendidi lillocali posti macchina grazioso vicolo completa nuda 100 mt alloggio Tel. 019 304.70
SANREMO Foce piscina vendo alloggio piano alto salone 2 camere cameretta cucina abitabile 2 servizi terrazzi vista mare splendida vista panoramica vicino negozi - giardini - mare. Tel 0184 62.858 ore pasti
SANREMO libero vista mare salone camere, servizi, ciascuna da giardino L. 60 milioni. Telefonare 0141 831 210.
SANREMO vendo monolocale alberato posto molto interessante. Tel 011 364.491 - 303.037.
SARDEGNA Costa Smeralda offre ottime occasioni vendite palazzine residence personalizzate. Acquisto [redacted] ottimo weekend per visita [redacted] Teresa di Gallura. Telefono 0789/754.500 Torino 5588.
SARDEGNA Porto Cervo Marina vendo bilocale arredato L. 130 milioni mens L. 13 milioni mutuo Tel. 011 587.014.
SARDEGNA Portorotondo villaggio Stella Maris splendida sua nuova residenza appartamenti rifinitissimi da L. 80 milioni dilazioni con interesse 5% o mutuo. Consorziate via Pomba 29, tel. 011 546 721.
SESTRIERE fronte impianti libero grazioso condominio Baronetto piano alto splendido 2 camere cucinotto bagno. Mutuo fondiario 16%. [redacted] 557.5160 - 566.305.

SICILIA
TINDARI: [redacted]
RESIDENCE «LA [redacted]
50 mt dal mare di Oliveri (Messina) bilani e livelli eredesi e donasi. Servizi: tennis, piscina, ristorante, bar. Prezzi consigliati per la stagione estiva 1984.
Telefonare Torino TOURIST DIVISION 011 550.218 - 510.414, [redacted] 02 498.8181

SUSA libero ampio camere cucina bagno mobile arte lavanderia ristrutturato. Tel. 350 231 Giaveno.
VALCHIUSELLA rustico abitabile 2 camere cucina bagno cantina volendo orto. Tel 350 231 Giaveno.
VALLE D'AOSTA Courmayeur prestigiosi alloggi viale Monte Bianco vista mozzafiato. Immobiliare Aosta 0165 43.621.
VALLI di Lanzo Pessetto libere casette 2 alloggi di camere cucina servizio cortile L. 20 milioni. Tel. 333.9780.

VALPERGA 25 km Torino rustico abitabile 2 camere cucina servizio cortile. Tel. 350 231 Giaveno.
VALPERGA 30 km Torino rustico abitabile ampio camere cucina cortile giardinetto L. 18 milioni. Tel. 350.231 Giaveno.
VALVARATTA Cogne Oglietti (Aosta) alloggi nuovi da L. 40 a 65 milioni in panoramica a soleggiata. Impianto a pozzo privato Valle in campeggio estivo e locali. Per informazioni Cittadella 019.960-537.170
VENTIMIGLIA adiacenze lungomare nuovo 2 camere cucina terrazzo posto segreto L. 72 milioni. Tel. 011 590 783
VILLA vendesi Sturla S. Mauro Vista panoramicissima ampia taverna lavanderia tavernetta magazzino 3 lati soggiorno cucina camere grande doppi servizi 350 mq lavanda L. 375 milioni trattabili Tel. 566.675.
VILLAGGIO Edenverde Diano Sole, imprese vende direttamente mini-appartamenti composti da soggiorno, letto, cucinino, bagno, box, da L. 1 milione 250 mila mensili per 24 mesi senza interessi Telefonare 0122 31.665.

46 Ville, app., per vacanze, affitto

ABBRONZARE appartamenti condizionati Albenga mare spiaggia box biciclette giardino Residence 9 Ceva 0182 540.200 - 519 26 - 833.31
ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati, mare Bari Pescara. Telefonare 0864 85 050
AFFITTASI appartamento ammobiliato zona S. Lorenzo al Mare 4 posti letto dal 15 al 30 luglio. Tel. 0183 912 47.
AFFITTASI Marina Cupecisa alloggi 5-6 posti letto in residence vista stupenda sul mare Telefonare 535.575.
CERCASI in affitto appartamino, villa per estate 1985. Chiami ore. Bernasc. Lyk, Richard 9 — 1005 Lausanne. Svizzera
ILEA Piccolo residence Napoleon tennis piscina 5-6 posti letto 8 agosto anche 15 giorni. Recapito ore 549 919
LAIGUEGLIA ampio appartamento, 6 letti, vicino mare mese agosto. Tel. 721.035.
LOANO affittasi appartamenti arredati vicino mare stagione estiva e invernale Tel. 019 671 4672.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO pensione Silvana tel 0182 45.291 camere cucina casalinga, servizio completo L. 24 000-32 000
ALASSIO soggiorno Mendauri 0182 429.36 29 in mani familiare cucina casalinga prezzi modici parcheggio.
ALBISSOLA Villachiara - Garden Hotels 019 41.645 - 45.253 sul mare tranquilli camere servizi giardini garage
ASTRA Hotel 3 Stelle Diano Marina 0183 497.011 piscina giardino, scelta menù famiglia, tel 600 mare 36-43.000
BELLARIA Hotel Galassi largo Mondello camere servizi alla consueta serena trattamento eccezionale, luglio 27 mila, agosto 30 mila, settembre 25 mila, chiedere Tel 0541 49 724.
BORDIGHERA pensione Maria 50 mt mare cucina casalinga confort servizi famiglie Tel. 0184 262 618 - 264 429.
CATTOLICA Hotel Majorca - Tel. 0541 / 963 348 - 2° sol basso L. 22 mila - luglio L. 24 mila / 29 mila - Bambini fino 4 anni gratis - Agosto insuperabile!
CATTOLICA Hotel Principe 3° categoria tel. 0541 963.233 sul mare, menu scelta, offerte speciali per famiglie luglio parcheggio.
CATTOLICA Hotel Columbia, tel. 0541 961.453, panoramico, sulla spiaggia, giardino. Prezzi modici (sconto bambini).
CATTOLICA Hotel Hotel al mare gestione propria ogni confort, luglio 25 mila, agosto telefonate 0541-960.560
CERVIA Hotel Velvetta centro turistico europeo viale Carducci 272 direttamente mare 3° categoria ristrutturato e ampliato camere colonna corso ginnastica semicoperta possibilità uso piscina attività ginnastica tiro con arco settimana pasti da L. 33 mila a L. 37 mila 500 tutto compreso, con [redacted] sconti famiglie. Informazioni 0547 [redacted] - 86.643.
CERVIA Valverde, Hotel Residence, via Tagliano 38, tel. 0547 871.70, vicinissimo mare. Tutto confort, parcheggio auto, soleggio con buffet, scelta menù, tavoli con consumo documenti gratuita. Luglio e fine agosto L. 37 mila 500 L. 29 mila 500, 1/8-25/8 L. 33 mila L. 37 mila 500. Interpellateci
DARIOCE Mare Hotel Majorca tel. 0541 961.870 vicino mare camere servizi balconi, 25 mila, luglio L. 25 mila garage.
LOANO albergo Torre Anbra 30 mt. mare luglio L. 24 mila cucina casalinga, parcheggio privato. Tel. 019 668.039.
PENSIONATO su passeggiata mare per ordini autofinanziamenti camere 172 letti L. 750 mila mensili tutto compreso pasti ideali inizio settembre prenotarsi subito. Tel. 0182 902.62 Cervia
RICCIONE Hotel San Bernardo tel. 0541 41.044 moderatissimo sul mare pensione completa luglio L. 33 mila 500
RIMINI Mare Isola, Hotel Cetuna, tel 0541 23.275 vicino mare. Camere servizi balcone vista mare. Servizio gran pranzo parcheggio. Giugno L. 21.000-22 500, luglio agosto interpellateci
RIMINI Pensione Abbondi sul mare tranquilla 20 camere parcheggio giardino conversazione. Tel. 0541 [redacted]
RIMINI pensione Fiammetta, tel. 0541 [redacted] vicino mare accogliente ambiente familiare cucina casalinga, luglio L. 20 mila-23 mila, settembre L. 16 mila 500-18 mila 500 complessivo. Agosto [redacted]
RIMINI Riviazzurra Hotel 2000 tel 0541/33326 nuovo sul mare ogni moderno camere servizi, telefono, balconi vista mare menù scelta luglio L. [redacted] mila, [redacted] 34 mila 500/29 mila. [redacted] 1° categoria bilocali ore condizionate gratis settembre. Tel 011 544 150
VARAZZE albergo Torino ottimo trattamento cucina mediterranea, prezzi modici, parcheggio. Tel. 019 97.150.
VARAZZE Albergo Villa Augusta 019 97.470 centrale, giardino ombreggiatissimo. Prezzi modici, disponibilità

49 Informazioni

ALLA Cinque investigazioni consulta Hispania indagini riservate Via Nizza 59 Torino 650.4907.
INFORMAZIONI informazioni commerciali private, indagini coniugi infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, [redacted] 011 020 - 535 882.

51 Occasioni

AFFARONE cucina componibile completa di tavolo rotondo chiusura vuoto tavolino vendesi metà prezzo. Tel. 0141 817.538.
MERCATINO del mobile usato soggiorni, camere letto ecc. Strada del Fortino 34, borgaglio. Tel. 472.950 dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A. CASTELLENIA compra ogni genere mobili quadri. Prezzi massimi Corso Peschiera 191, tel. 314.832
A.A.A. COMPERIAMO argenteria oggetti certa ginisteria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876 327 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete pagandoli per contanti valutando massimo. Via Rotolando 87, ore negozio. 609.0881.

CANTOMANTE Bianca riceve pretenni, fa tornare persona amata, toglie malocchio, mali occulti. Tel 748 2821.
CA Nino compra vendita mobili usati in arte e modernu e antiquaria Strada del Fortino 2, tel. 232.417.
SCOMMERO cantina mobile alloggi villa e altri locali servizi vuoti o arredati Tel. 879.260 - 882.4112

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio ■ Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo ■ potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Lancia vara il diesel.

Oggi un'élite di motori diesel - la "seconda generazione" - assicura prestazioni qualitativamente paragonabili a quelle dei motori a benzina, con tutti i vantaggi economici del diesel. Uno di questi motori diesel, di 1900 cm³, si è posto ai vertici [redacted] questa élite, meritandosi [redacted] Lancia, una Prisma. Sulla Prisma diesel troverete intatto il piacere di guidare e vivere una Lancia: eccellente ripresa grazie all'eccezionale generosità della coppia e al cambio a 5 marce; prestazioni ed economia di consumi ai vertici della categoria; equilibratissima trazione anteriore Lancia e sospensioni indipendenti sulle 4 ruote per la massima tenuta e precisione di guida. Silenziosità sorprendente nella categoria diesel, ottenuta, dopo lunghi e severi collaudi, grazie a soluzioni tecniche d'avanguardia. Precamera di combustione a bassa turbolenza e adozione di particolari rivestimenti fonoassorbenti. Interni prestigiosi, tessuti raffinati, cura attenta del dettaglio sono l'evoluzione dello stile Prisma verso un'eleganza ancora più esclusiva. La dotazione di serie comprende anche alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle porte, control-system. Lancia Prisma diesel. Per chi aspettava di guidare una Lancia, senza rinunciare ai vantaggi del diesel.

158 km/h; 0-100 km/h [redacted] 16 secondi; oltre 21 km con 1 litro a 90 km/h.

Nuova Lancia Prisma diesel.

Nuove difficoltà nella già critica situazione dell'ente

Nessun cliente ad Acqui dalle Usl della Lombardia

In certi periodi gli ospiti lombardi delle Terme sfioravano il 50 per cento delle presenze - Intervento dell'assessore regionale piemontese che discuterà il problema in giunta

ACQUI TERME — Un nuovo elemento negativo si è aggiunto alle preoccupazioni per la crisi che da qualche anno travaglia le Terme acquesi, con un calo di clienti dovuto a vari fattori. Una crisi che incide negativamente sull'economia della città e dell'Acquese, già colpita dalla chiusura di alcune industrie e dalle riduzioni di personale in altre.

La nuova preoccupazione è conseguenza di una decisione, adottata con una mentalità protezionistica che appare assurda quando si vuole abolire i confini per andare verso una cooperazione europea, della Regione Lombardia. Le Usl lombarde hanno infatti ricevuto disposizioni di indirizzare le località termali della loro regione quei cittadini che si rivolgono al servizio sanitario per ottenere le agevolazioni previste per le cure termali.

«*La motivazione del provvedimento è assolutamente infondata, al di fuori della realtà delle cose*», commenta l'assessore regionale piemontese al Turismo Andrea Mignone. L'assessore alla Sanità della Regione Lombardia avrebbe infatti giustificato di cancellare la termale acquese sostenendo che, causa la sospensione dell'erogazione delle cure nelle giornate di sabato e domenica, farebbe spendere una somma superiore alle Usl lombarde.

Commenta Mignone: «*Questo non è assolutamente vero, il servizio sanitario rimborsa, per le cure termali, soltanto il costo delle applicazioni e non il soggiorno*, quindi per [illegible] *non incide negativamente il fatto che un malato si fermi 12 o 15 giorni. La motivazione della Regione Lombardia è pertanto pretestuosa*».

L'assessore Andrea Mignone ha già informato della situazione il presidente Viglione e l'assessore alla Sanità Sante Balardi, in giornata la giunta regionale piemontese esaminerà la situazione, per quale tipo di intervento sarà più opportuno per porre fine al provvedimento protezionistico che colpisce notevolmente la stazione termale acquese; i malati lombardi che arrivano in città sono una notevole percentuale rispetto al totale generale [illegible] periodi alternati il 50 per cento delle presenze), comprensibile pertanto la preoccupazione per il futuro.

L'andamento della stagione '84, considerate le prime indicazioni, appare tutt'altro che favorevole, con perdita di clientela lombarda sarebbe drammatica per i bilanci della azienda termale, e in generale per l'economia acquese.

Parlando di clientela, ricordiamo il gesto d'onestà di due ospiti, Gianmario Antoniazzi di Borengo (Novara) e Aldo Bassano di Torino: trovato sotto una panchina di corso Bagni un portafogli con 200 mila lire l'hanno consegnato all'Azienda autonoma di cura e soggiorno; è stato possibile risalire alla proprietaria, una signora alloggiata all'Hotel Nuove Terme. Questa sera, durante il concerto della Corale acquese «Omaggio all'ospite», i due riceveranno un premio all'onestà.

Franco Marchisio

Casale — Le segreterie di Cgil-Cisl-Uil hanno richiesto un incontro con l'Usl per esaminare e discutere le linee di intervento rispetto ai problemi ambientali nei luoghi di lavoro ed i compiti e funzionamento del servizio «Igiene pubblica».

Andrea Mignone

Era corrispondente de La Stampa

Funerali a Novi di G. Collareta

Aveva anni - Profondo cordoglio in città

Gustavo Collareta

NOVI LIGURE — Si svolgono oggi pomeriggio, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di San Pietro, i funerali del giornalista Gustavo Collareta, 60 anni, abitante in via Garibaldi 81, morto domenica pomeriggio, vittima di una caduta dalle scale di casa. Dopo la funzione religiosa, il feretro sarà tumulato nel cimitero di Novi Ligure.

Decano dei giornalisti novesi, Gustavo Collareta per trent'anni l'apprezzato corrispondente de «La Stampa» e di «Stampa Sera»; aveva collaborato anche con la Rai. Cronista scrupoloso e attento, sempre preoccupato di informare nel rispetto della verità e dell'obiettività. Gustavo Collareta era molto conosciuto e apprezzato in città che nella provincia.

Oltre a quella per il giornalismo, la sua grande passione era lo sport, e il calcio in particolare. Nel mondo del football aveva infatti per molti anni corso arbitro appassionato e serio, reggendo poi a lungo — una volta smessa la «giacchetta nera» — la carica di presidente della Federazione arbitri italiani, un impegno che aveva saputo assolvere con quelle doti di profonda umanità e di alta professionalità che lo hanno sempre contraddistinto.

Sposato con Laura Balduzzi, insegnante elementare, Gustavo Collareta lascia i figli: Paola, Claudia e Giorgio. A loro, alla anziana madre e al fratello Giuseppe giunte in queste ore le attestazioni di commosso cordoglio di quanti avevano avuto la fortuna di conoscere Gustavo Collareta e di lavorare con lui.

f. m.

Tutti i colleghi della redazioni de «La Stampa» e di «Stampa Sera» sono affettuosamente vicini alla famiglia Collareta nel grande dolore che l'ha colpita con l'improvvisa scomparsa di Gustavo, grande amico e caro, insostituibile, compagno di lavoro.

Le disgrazie nell'Alessandrino durante il weekend

Travolto e ucciso dal trattore Due morti in incidenti stradali

La prima vittima abitava a Mirabello: tentava di bloccare il veicolo che si era messo improvvisamente in moto - Gli altri sono un commerciante orafo di Valenza e uno studente milanese

ALESSANDRIA — Tre persone sono morte e sei sono rimaste ferite, tutte in leggero, in tre incidenti avvenuti domenica nell'Alessandrino. Le vittime sono il panettiere di Castellaro, 38 anni, abitante a Mirabello Monferrato in via Maria Ausiliatrice. Il commerciante orafo Stefanidis di 27, abitante a Valenza in viale Repubblica 4/D, e lo studente ventiduenne Angelo Castellazzi, Pozzo d'Adda (Milano). I feriti, tutti giudicati guaribili in dieci giorni per continuari varie, l'orafo Mauro Lombardi, anni, la moglie Anna Polimena di 28, abitanti a San Salvatore Monferrato, Claudio Zarpellon di 24, Nino Messina e Claudio Camurati, 25 e 24 anni, abitanti a Valenza, Davide Perrero, anni, Lu Monferrato.

Aldo Castellaro, che era scapolo e viveva con il fratello Renzo, lui pure panettiere (il negozio è in via Lu), e la madre, è morto travolto dalle ruote di un trattore di proprietà della sorella Bruna, diretta Lu Monferrato dove il panettiere si era recato. I due congiunti erano in località Millefiori quando all'improvviso il possente veicolo, che fermo, si è messo in movimento; Aldo Castellaro ha tentato di bloccarne la corsa, ma è stato investito e schiacciato ruote. La morte è stata istantanea.

Angelo Castellazzi è morto in un incidente stradale dovuto probabilmente alla velocità. In moto il giovane stava rientrando gita sulla Ligure quando sulla bretella che congiunge l'Autostrada dei trafori con la «A 7». In una curva, ha abbandato urtando contro il guard-rail. La moto è rimasta sulla carreggiata mentre il giovane è finito oltre la protezione metallica: è morto sul colpo.

Vasil Stefanidis invece, viaggiava sulla «127» condotta da Claudio Zarpellon che aveva a bordo anche Camurati e Nino Messina. L'utilitaria sulla provinciale Valenza-Bolero in località Valparolo di S. Salvatore si è scontrata, per non ben accertate, la «Golf» guidata Marco Lombardi che a fianco la moglie. Lo è colto.

Davide Perrero, che seguiva su un ciclomotore, per evitare di finire contro una delle auto, si è lanciato fuori da finendo in una scarpata, ferendosi a sua volta.

Polizia stradale e carabinieri stanno svolgendo indagini per stabilire eventuali responsabilità nei tre incidenti.

Infine, a Cvada è morto Matteo Marchelli, 67 anni, abitante in via Garoll. L'uomo alcuni giorni fa era caduto dalle scale della propria abitazione riportando una serie di fratture. Ricoverato in ospedale, è deceduto a causa di sopraggiunte complicazioni).

s. c.

Gara per allievi

Valle Scrivia un trofeo di ciclismo in [illegible]

CASTELNUOVO SCRIVIA — Con nove gare in programma dal 24 luglio al 9 ottobre torna sulle strade Tortonese il Trofeo ciclistico «*Basso Valle Scrivia e Tanaro*», riservato ad allievi di prima e seconda serie, quest'anno alla quarta edizione.

Voluto dalle amministrazioni comunali del nove GS in cui si disputeranno altrettante gare — Bassignana, Sale, Grava, Guazzora, Alluvioni Cambiò, Castelnuovo Scrivia, Isola S. Antonio, Alzano e Molino dei Torti —, al avvale della organizzazione tecnica G.S. Fossati di Ligure

Il «Trofeo» è stato presentato nella sala della Biblioteca comunale «*Pier Angelo Soldini*» di Castelnuovo Scrivia.

vari interventi sottolineato l'importanza della manifestazione sportiva

Nell'azienda metalmeccanica di Stazzano Scrivia

Due sindacalisti licenziati Sciopero alla Schiavetti

I membri del consiglio fabbrica accusati di disobbedienza

STAZZANO — Venerdì pomeriggio e ieri i lavoratori della «*Schiavetti*» hanno scioperato per protestare contro il licenziamento di Giuseppe Romagnolo e Vilmo componenti Consiglio di fabbrica. «*Un provvedimento pretestuoso ed ingiustificato: i due sindacalisti sono stati accusati di e di mancato adeguamento alle antinfortunistiche ma in realtà ripete l'intransigente comportamento della direzione*», dice Gianfranco Marchesotti della Fim di Novi.

La «*Schiavetti*», industria metalmeccanica con 110 dipendenti, nel maggio 1983 aveva chiesto la cassa integrazione per alcune decine di operai. Poi, in seguito ai molti prepensionamenti, solo sei lavoratori rimasti in casa. Nei giorni scorsi il Consiglio di chiesto alla direzione che anche questi potessero riprendere la normale attività.

L'azienda ha ribadito l'intenzione prorogare fino al agosto la cassa integrazione, annunciando quindici licenziamenti motivati dalle insufficienti Una richiesta che è stata duramente contestata dalle organizzazioni sindacali: «*A noi sembra che l'industria non abbia accusato alcuna flessione di mercato; la produzione Schiavetti flamiere forate e stirate, reti metalliche) è sempre molto richiesta. La decisione della proprietà ci sorprende; assieme ai lavoratori decideremo linea di lotta in difesa degli attuali livelli occupazionali. Inoltre chiederemo all'azienda un confronto sulle prospettive produttive sul rispetto degli accordi sottoscritti nei mesi scorsi*», dice Attilio Ferrari del Consiglio di fabbrica.

Sul tavolo delle trattative anche mensa e le verifiche concordate tra la direzione e i sindacati.

(a. p.)

ALESSANDRIA — I dipendenti buffet della ne ferroviaria hanno dichiarato lo stato di agitazione (con scioperi «a singhiozzo») contro il licenziamento un loro collega disposto dalla società Sital, che ha recentemente rilevato il servizio di ristoro.

(p. b.)

Pensionato aggredito nel magazzino del vicino

E' sequestrato dai banditi che fuggono con 3 milioni

Il titolare era assente e aveva pregato l'amico di controllare il deposito

TORTONA — Per fare un favore si reca, in sua a controllare il magazzino di un vicino di ma viene bloccato e tenuto prigioniero da due banditi armati intenti a rubare. Protagonista della brutta avventura è il pensionato Giuseppe Cioggi, 72 anni, abitante in strada per Genova 33, poco distante deposito materiale ferroso di Giuseppe Sacchi, anni, che abita numero 60 della via.

Il pensionato è rimasto rinchiuso per palo d'ore nell'abitazione Il deposito e quando è riuscito a liberarsi dalle corde con cui era stato legato e a dare l'allarme i due se ne erano andati con tre milioni in contanti e due assegni. Senza esito, sino ad ora, le indagini condotte dagli agenti della squadra mobile.

Il «colpo» è avvenuto nel primo pomeriggio di domenica scorsa. Dopo il deposito non viene lasciato incustodito perché sia Giuseppe Sacchi sia moglie evitano di allontanarsi contemporaneamente dall'abitazione, ma domenica l'uomo si è recato, sin mattino, a Novi Ligure per assistere alla due cavalli di cui è proprietario e la moglie è andata a Torino in visita al figlio. Prima di allontanarsi il titolare del deposito ha pregato l'amico dare un'occhiata al capannone.

Verso le 15,30 Giuseppe Cioggi ha raggiunto il deposito, ma appena entrato è stato affrontato uno sconosciuto di pistola, lo ha legato e costretto entrare in un'auto in demolizione è trovava nel locale. E' poi comparso un complice ed il pensionato è stato costretto a seguirli nell'abitazione di Giuseppe Sacchi.

I due rapinatori, forse convinti di avere a che fare con il proprietario del deposito hanno cercato dove fossero i ma Giuseppe Cioggi è riuscito a convincerli di trovarsi lì per caso ed allora è stato rinchiuso una stanza, mentre i due banditi rovistavano nell'alloggio alla ricerca denaro.

Quando non ha più sentito rumori il pensionato ha capito che i banditi se n'erano andati allora si è slegato è tornato a casa, telefonando poi alla polizia. Prima di fuggire i rapinatori hanno trovato il denaro.

F. SC.

ad ALESSANDRIA per un grande ampliamento
CERCHIAMO GIOVANI
programmatore/programmatrice
per centro elaborazione dati
Inviare dettagliato curriculum a: ALESSANDRIA, Impiegando la busta: Centro elaborazione dati
Per colloquio ad ALESSANDRIA telefonare 0131/60.720 - 0131/43.500 oppure scrivere: INFORMATICA BOLIDEA - Via Palestrina 30 - 20124 MILANO

Assemblee sul contratto gomma-plastica

ALESSANDRIA — Il contratto di lavoro del settore gomma-plastica, firmato finalmente un dopo la scadenza, interessa in provincia oltre lavoratori occupati in diverse aziende, tra cui Allasavi, Michelin, Cavia.

Le delegazioni dei lavoratori e la Fulc, come spiega Giancarlo danno valutazione positiva del che, grazie alla lotta dei lavoratori, respinge «pesanti pretese padronali e recuperi punti qualificanti

Oggi ci sarà un attivo dei delegati sindacali delle aziende alessandrine settore, quindi si terranno assemblee dei lavoratori

(p. b.)

Una mostra archeologica ad Acqui

ACQUI TERME — «*L'origine della civiltà in Liguria*» è il titolo di una mostra che si terrà al archeologico dall'11 agosto al 5 settembre.

Di notevole valore scientifico, la mostra itinerante è stata organizzata in collaborazione tra il Comune e il settore beni culturali Regione Liguria.

Contemporaneamente alla mostra il Castello Paleologi, sede del archeologico, ospiterà sezione rinnovata, riguardante la preistoria dell'Acquese, con esposizione di reperti che illustrano sufficiente varietà la vita della città e del territorio origini all'età romana.

(c. r.)

Protesta a Valenza

Un assessore partecipa alle sedute della giunta

VALENZA — Ancora attriti, e non poco, all'interno della giunta di sinistra, pci psi, nella città ieri, dopo averlo comunicato al sindaco Franco Cantamessa, del psi, l'assessore socialista Gerardo Monaco, Lavori pubblici e personale, partecipa più alle sedute di giunta per protestare contro presunte interferenze sue competenze da parte dell'assessore alla Pubblica istruzione e allo sport, l'ex sindaco comunista Luciano Lenti.

Afferma Gerardo Monaco: «*Il collega Lenti continua ad interferire nelle questioni del personale, con decisioni tra l'altro in contrasto con la mia linea che è quella consultazione con i dipendenti ed i sindacati. In situazione non più tollerabile, per questo ho chiesto al sindaco di intervenire per chiarire le cose. Nell'attesa, pur continuando a svolgere il mio lavoro di assessore, non parteciperò alle sedute di giunta*».

Secondo Gerardo Monaco, poi, negli ultimi tempi l'assessore Luciano Lenti sarebbe anche intervenuto in questioni prettamente di pertinenza dell'assessorato ai Lavori pubblici, chiedendo, ad esempio, «*preventivi su lavori al Palasport ed al magazzino comunale*». «*Un'altra situazione che deve essere chiarita; nella lettera al sindaco ho allegato i documenti che confermano le mie affermazioni*», aggiunge Gerardo Monaco.

Le interferenze attribuite a Luciano Lenti dall'assessore socialista contribuiscono a rendere difficili i rapporti tra comunisti e socialisti all'interno della giunta «dove non si opera ma si perde del tempo con le polemiche», conclude Gerardo Monaco.

f. m.

Due arrestati per furti su auto

ALESSANDRIA — Una banda di mini-ladri è stata sgominata dai carabinieri. Tre minorenni (M. M., 17 anni, frazione di Castelletto d'Orba, G. B. e A., entrambi 16 anni, il primo Castelletto d'Orba, il secondo di Novi) ed un ragazzo di 19 anni, Mario Marantana, Silvano d'Orba, via Castelletto 13, sono identificati quali autori di una serie furti su auto.

Mario Marantana e M. M. sono arrestati, gli altri due denunciati.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Visti una governante.
AMBRA: Mani di fata.
COMUNALE: Un caldo incontro.
CRISTALLO: Innocenza ingiudicata.

ACQUI

ARISTON: Ginger

CASALE MONFERRATO

VITTORIA: Ghost Ghost Ghost di Bonanno.

LIGURIE

CRISTALLO: Sfida.
IRIS: Wargames.

LUX: Bacche voglioso.
MODERNO: Adorabile intrigante.

ALLE TV

TELECITY

23,30 Il pianeta fantasma, di W. Marshall, con C. Gray — *Astronave in avaria atterra su un pianeta sconosciuto* (1963)

PRIMANTENNA

19 — Telemarket, mercatino di novità
19 — L'oroscopo del giorno a cura di Elle
19,58 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Le mie delle settimana
15 — Telefilm della serie New Scotland Yard
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
Telefilm
19 — Telefilm della serie New Scotland Yard
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Jerome
20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Le mie delle settimana
23 — Telefilm della serie New Scotland Yard
24 — Telenotte notiziario (seconda edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona con...
4
21,30 Capocabana Palace, di Steno, con W. Chiari — *Episodi ambientati nella del carnevale di Rio* (1962)
0,20 Barbarella, di R. Vadim, con J. Fonda — *Barbarella parte per il pianeta Sogo alla ricerca d'uno scienziato scomparso* (1968)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: L'estate

TORTONA

VERDI: perversione piacere.

VALENZA PO

SOCIALE: Giochi porno maliziosi.

VOGHERA

ARLECCHINO: Marathon (ieri).
GALVANI: donne vive due volte.
ROMA: Cristina la lolore del sesso.
SOCIALE: Flashdance.

«La Stampa» - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, Cavour 5, tel. 58.303. Casale - 54.782; Tortona 572.361; Valenza 442.778; Acqui - 25.29; Novi L. 0143 - 29.19; 0143 - 80.343.

FARMACIE

Alessandria: Ospedale, via 78; notturna: Delmo, p. Roma.
Acqui: Terme, c. XX Settembre.
Valenza: Valentino, p. Valentino.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale 3, Emilia.

Museo Marengo 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà 53.031.
Ferroviaria:

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa (unedì mattina e tutto il giorno giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22/30 7,30): Agip, via Marengo 159; ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. (autostrada); Chevron, Acqui.

GUARDIA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241, Acqui: 57.775; Casale: 78.381; Novi: 741.387, Ovada: 81.777; 813.961; Valenza: 952.501; Voghera 520 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico a rete per Ospedale Civile: 3061 (300 + numero interno)

Mayerling
DISCOTECA
CASTELLARI GUIDOBONO (AL) - Tel. 0131 88.021
- VENERDI' - SABATO - DOMENICA
GIOVEDI' 12 LUGLIO
GIGI ANDREA
VENERDI' 27 LUGLIO
GIGI SABANI
L. 10.000

Appuntamento con il nuovo Sistema/36 IBM Compact.

Il grande salto della vostra piccola azienda.

IBM vi presenta il nuovo Sistema/36 Compact, l'elaboratore studiato su misura per le piccole aziende che vogliono crescere.

Per adeguarsi alle possibilità delle piccole aziende, infatti, il nuovo Sistema/36 IBM Compact ha un prezzo contenuto; è di dimensioni ridotte, tanto che può essere collocato senza ingombro sotto una normale scrivania; ed è estremamente facile ad usarsi.

Il nuovo Sistema/36 IBM Compact, oltre ad offrirvi un servizio completo di elaborazione dati, svolge anche tutte le funzioni di gestione testi: crea, archivia, ricerca e distribuisce documenti; controlla la posta in arrivo e in partenza; programma appuntamenti e riunioni.

Venite a conoscerlo, e scopritelo voi stessi.

In quest'occasione potrete anche conoscere gli Agenti non esclusivi IBM che vi presenteranno i programmi applicativi più adatti al vostro settore.

Saremo lieti di incontrarvi ad Alessandria, presso il Centro di Vendita IBM, via Marsala 20, Mercoledì 11, Giovedì 12 e Venerdì 13 Luglio dalle ore 9,30 alle ore 18,00.
Durante l'incontro del 12 Luglio il Sistema/36 Compact sarà presentato anche in collegamento con il Personal Computer IBM.

Centro di Vendita IBM di Alessandria, via Marsala 20, tel. 0131/441.951.

IBM Italia

Guide agli affascinanti territori percorsi dal Varaita e dal Tanaro

«Centosentieri» nel Cuneese alla scoperta di due vallate

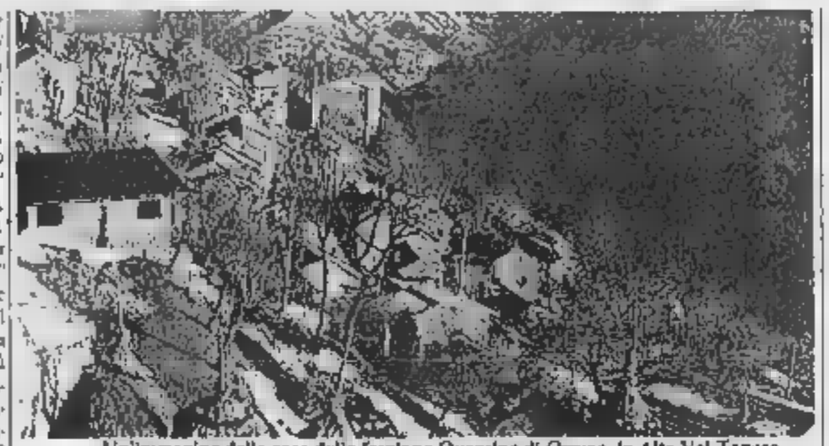
Volumetti ... Edizioni L'Arciere - L'antica «Castellata» - Una «miniera» di leg... per Genova

«Entri in Valle Varaita e subito inizia a piovere di santi ti prendono sotto scorta. E' San Bernardo che guida le schiere sui due versanti, prestando con prodigalità il proprio nome a vette, colli, borgate e cappelle; gli fanno seguito, affiancati ... pilosi o tri' narsista" ottocenteschi, Liberio, Eusebio, Brigida, Mauro (...). Sentieri e strade/sterrate della nostra e buone valli godono di questi "eletti" segnavia». Così Piera e Giorgio Boggia iniziano il loro volumetto-guida su una terra che fu abitata dalle tribù dei Liguri Montani, soggiogata dai Romani ai tempi di Augusto, vittima di incursioni saracene e aggregata dal 1200 ... Delfinato.

Con il lavoro dei coniugi Boggia — lui già partigiano nelle formazioni «Re» in Valle Pesio — si avvia a conclusione ... collana «Centosentieri» delle Edizioni «L'Arciere» ... Cuneo, itinerari di tutto l'arco alpino della provincia di Cuneo, dalla Valle Po alla Valle Tanaro (anche quest'ultima arrivata di recente in libreria, grazie al Cai di Mondovì).

«La Valle Varaita» (174 pagine, 8 mila lire) è Bellino con la sua caratteristica architettura rustica pienamente rispondente alla tradizione provenzale; è l'antica «Castellata» che parte da Casteldelfino e si divide nei rami ... Bellino e Chianale; il Sampeyre con la parrocchiale dei santi Pietro e Paolo che incorpora nella facciata un portale gotico e un rosone del XV secolo.

Fra gli itinerari proposti, molti portano verso vette che superano i 3 mila metri, tutte dominate però dalla piramide del Monviso. Buone malattiere ... fra i boschi di conifere raggiungono elevati colli e valichi. Pittoreschi i laghi, ... il Mongioia che ha il ... ord dell'altitudine nella provincia di Cuneo (quota 3089).



Un'immagine delle case della frazione Quarzina di Ormea in Alta Val Tanaro

L'altro «Centosentieri» di recente pubblicazione descrive il territorio percorso dal più grande affluente di destra ... Po: «La Valle Tanaro» (160 pagine, 8 mila lire), s'inizia da Ceva e giunge fino ... Colle di Nava, in ... ligure, famoso per la lavanda.

... sono boschi di conifere e ... faggio; quello delle «Navette» all'epoca della potenza militare della repubblica di Genova era una "miniera" di legname per la ... di navi.

Cime facilmente raggiungibili, come ... Marguareis, le Saline, il Mongioie, ... Pizzo d'Ormea e l'Antoroto permettono di gettare uno sguardo sulla pianura piemontese e sul mare fino alla Corsica.

Molte le ...ità naturali, dalle grotte ai pozzi verticali alla «Pietra ... Andena» con la roccia ... che raffigura una Madonna e i Re Magi, la Rocca delle Orse, la Rocca slanciata, i Ponti ... Nava. Ma ci sono da vedere anche torri saracene, castelli, forti, trincerони e ... antiche opere degli uomini.

Giuseppe Grosso

Un ampio programma organizzato dalle guide valsesiane

Estate sulle vette del Rosa

Quattordici proposte tra alpinismo, sci ... trekking dal 23 luglio ... 2 settembre

ALAGNA — *Un gruppo di guide alpine del Monte Rosa dà ... «via» a un programma di alpinismo, sci-alpinismo e trekking con un «Corso ... introduzione all'alpinismo» che comincerà il 23 luglio ad Alagna: allo scopo di far conoscere la montagna — con le sue bellezze ... anche con i suoi pericoli — sarà organizzata una «settimana speciale» durante la quale verranno impartite lezioni sulla flora e sulla fauna alpine, meteorologia, tecniche e pronto soccorso.*

Dice ... vecchia guida di Alagna: «Scoprire il Monte Rosa e le sue vette, salire lungo questi itinerari che sono fra i più affascinanti e suggestivi, attraversare prima il verde delle valli e poi arrampicarsi fino ai ghiacciai e alle nevi eterne, è un modo di imparare ... amare la montagna.

Le guide alpine che hanno organizzato ... questo programma, che si svolgerà fra la metà di luglio e la fine di agosto, sono Claudio e Lamberto Schranz, Marco Roncoglioni e Gianni Taglioferri: tutti, metteranno la loro esperienza, ormai collaudatissima, a disposizione di quanti vorranno affrontare le vie per scalare la seconda cima d'Europa.

Spiegano gli istruttori ... queste interessanti escursioni: «Si tratterà di 14 diversi programmi tra i quali sarà possibile scegliere a seconda delle esigenze o ... grado di preparazione alpinistica. Dai primi passi in montagna alle arrampicate più impegnative, in gamma degli itinerari potrà ... tutti i gusti e le capacità».

L'iniziativa partirà, come si è detto, il 23 luglio. Osservano le guide: «Saranno sette giorni indirizzati a chi per la prima volta vorrà avere un contatto diretto con ... escursioni di media quota. Imparare ad apprezzare le bellezze naturali delle massime vette tutelandosi dai loro pericoli sarà il filo conduttore di questa proposta».

L'alpinismo, sia di bassa che di alta quota, sarà affrontato dal 28 luglio al 3 ... agosto. Lezioni pratiche ... arrampicata, assicurazioni, ancoraggi, recuperi su roccia e ghiaccio oltre a salite sulle vie classiche, ... l'obiettivo dei due corsi.

Oltre ai corsi di ampio respiro, il programma prevede itinerari giornalieri. Tutti i sabati ... luglio sarà possibile compiere lo spigolo Sud-Est dello Joderhorn, la magnifica via granitica posta a 3000 metri di quota. Invece in ogni domenica del ... saranno organizzate passeggiate per ricoprire le valli secondarie e dimenticate, ... cui la Val Quarazza, Mollana, Signara, Baranca e Bionduelli.

Il 16 e il 17 agosto sarà organizzato ... safari fotografico nel Parco naturale e il 30 avverrà l'escursione storico-naturalistica attraverso le antiche e leggendarie miniere del Monte Rosa. Gli ultimi appuntamenti saranno dal 29 al 25 agosto, con ... camminata lungo le valli che circondano il massiccio, e l'1 e il 2 settembre ... weekend sul Tetto d'Europa.

Gianni Perino Valga

A Orta si riprende la navigazione, il servizio cominciò nel 1878

Ritornano i battelli sul lago Storie rimaste dagli stantuffi

Il primo trasportava 200 persone - Un impulso per i paesi della riviera cusiana

ORTA — Battello ... battello no: il ritorno dopo mezzo secolo del servizio pubblico sul Lago d'Orta incendia di polemiche una estate che è tuttora in attesa della saturazione turistica.

L'annuncio che l'Azienda di Soggiorno, ponendo fine a una bruciante controversia tra barcaioli e Regione, era riuscita a ripristinare nell'antica riviera ... regolari ... Orta, cuore del lago, a Omegna, a Gozzano aveva suscitato speranze colorite di un pizzico di ... ticismo.

C'era chi, rileggendo le nostalgiche rievocazioni firmate da Giovanni Ragazzoni, nipote del famoso giornalista poeta, sulla rivista «Lo Strona», sperava in un ritorno di sapore ottocentesco. *«Quel 1° Novembre 1878, quando il battello venne inaugurato, fu davvero un gran giorno. Tutti i paesi della riviera erano ... festa: sugli imbarcaderi sventolavano le bandiere, suonavano bande e campane, le autorità in redingote e cilindro attendevano il piroscafo che arrivava da Omegna ostentando il gran pavese».*

Quei vaporetti sembravano avere ognuno una sua personalità rimasta dagli stantuffi: maestosi come il Mergozzolo, il primo, tutto bianco, con due ponti ... da un parapetto a colonnina e una spavalda ciminiera, che fischiava senza posa facendosi ... alla Torre di Buccione o l'Umberto I, capace di ... 200 posti e ... che finì ... rimorchiatore per i barconi delle cave di Alzo. O mondani come i francesi. Il Riviera venuto da Nizza ... più da Belle Epoque e, nel 1911, l'Elia Olina arrivato a pezzi su un carro trainato ... buoi e poi rassettato, verniciato, foderato di velluto cremisi e arricchito ... orchestrina perché la navigazione potesse essere allietata ... barcarole e canzoni d'amore. E anche drammatici come il Giacolin che funzionava a legna e, adibito prima ad uso privato per festevoli merende, quando ... toccò di caricare legna ... Orta, ... ribellò esalando l'ultimo respiro nel ... mezzo del lago ed il Principe di Piemonte che una mattina ... incendiò e per poco ... ci scappò il morto.

Una storia avventurosa di comunicazioni e di lavoro fra i vari centri ... lago, di turismo, di progresso. Finché, nell'aprile del 1937, l'arrivo del treno con l'inaugurazione del nuovo tronco ferroviario ... Orzano a Domodossola che passava per Omegna diede l'avvio al declino dei trasporti via acqua.

Con quei vivaci antenati la nuova ... entrata in servizio da poco non ha nulla ... Panciuta com'è, osservano ... ortesi, con una lunga antenna storta sul tetto al posto della affusolata ciminiera, sembra un rompighiaccio nordico o anche più modestamente un bus ... Nel più suggestivo ... laghi piemontesi stona.

E per ora, anche se i barcaioli che facevano da padroni fra la riva e l'isola sono in gramaglie temendo la concorrenza, viaggia quasi ... pre semivuoto.

Facendo i conti infatti il viaggio per acqua da Orta ad Omegna costa 9 mila ... per ogni passeggero; in auto per lo stesso tragitto se ... spendono ... cumulative di più persone. ... il rischio che alla ... il deficit (si parla di una spesa di 70 ... contro i preventivati 13), ... ricadere ... bilancio ... Comune.

«Se ... 200 anni molti tentativi di ripristino sono falliti — confida agli amici l'ing. Paolo De Pascale, dir... della Navigazione del Lago Maggiore — questo significa probabilmente che oggi un battello lungo tutta la riva del lago ... è più redditizio».

Ma, agganciato com'è, più ... ad un drago dal lungo collo o dal corpo lozzo, quel battellino che due volte al giorno (alle 8,30 e alle 14,00) attraversa il lago in ... quarantina di minuti ha anche il merito ... realizzare ... a paesi che da tempo ... rinunciato ... ogni vocazione lacustre: Pettenasco che per l'occasione si è sistemata una deliziosa passeggiata verde con lampioni, scalette e panchine ... pietra lungo la riva. Pella ... la sua antichissima torre e il caratteristico ponte sul Pellino; S... Filiberto, la più vecchia pieve della zona con la via Crucis, quasi abbozzo dei Sacri Monti, ... pioni del cimitero che l'attornia e la stessa Omegna, oggi travagliata ... una drammatica ... delle sue industrie, con il suo pittoresco mercato del giovedì a cui scendono le donne in costume delle Strona e le sue ... ... ver... ... quei gioiello ... tradizioni che ... Campello Monti e l'incantevole museo ... strumenti antichi di Quarna.

Vittoria Sincero

Un gatto ammira l'isola di San Giulio dall'alto di un balcone di Orta

Dopo 30 anni in Argentina ... morto a Vercelli Ugo Perona

Quel povero emigrante che fu «re dell'asfalto»

VERCELLI — Quelli della «cento lire», gli emigranti piemontesi che si sono ritrovati in questi giorni a Torino, hanno perso uno dei loro più illustri fratelli d'avventura. Si chiamava Ugo Perona e aveva 77 anni. Dal nulla era riuscito a creare, a Buenos Aires, una delle maggiori imprese stradali ed edilizie del Sudamerica. E' morto l'altro giorno, a Vercelli, dov'era ... con la moglie, Gianna Ranghino, per trascorrere un breve periodo di vacanza fra le risaie che amava.

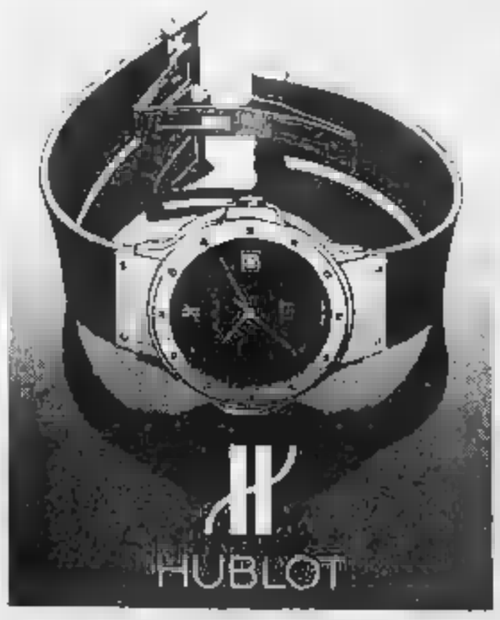
Aveva lasciato Vercelli negli Anni Cinquanta. Raccontano i suoi amici: «All'inizio, a Buenos Aires, le cose non gli andarono bene. Per un paio d'anni lui, la moglie, i quattro figli fecero una vita grama, nonostante tutti gli sforzi. Ma Ugo era un ottimista, un uomo al quale la voglia di lavorare non mancava».

E i risultati non tardarono a venire. Poco alla volta la sua piccola impresa conquistò commesse sempre più importanti. Molte strade di Buenos Aires portano la sua firma, e pian piano la sua impresa divenne sempre più importante, aggiudicandosi appalti in tutto il Sudamerica e anche negli Stati Uniti.

Ugo Perona, nonostante il successo, non perse mai l'amore per la sua città, con i suoi amici. Fu fra gli organizzatori della «spedizione» vercellese in Argentina, nel 1981, quando fu festeggiato il secolo di vita di Irigoyen, una delle principali città del Paese, nata col nome di Colonia Vercelli. d. co.

Immobiliare Chiara
Tel. 0323/846.883
VENDE
INTRA - Via A. Rosa 80, negozio con quattro vetrine di ca. mq 140 e interrato di mq 80. Libero.
BAVENO - Via Parugiani, fabbricato di ca. mq 300 in buonissimo stato da adibire ad uso commerciale o artigianale. Libero.
ALAGNA - 3 locali più servizi posizione centrale ammobiliati.
GRAVELLONA - Casa singola con terreno e negozio libero posizione centrale.
Prezzi interessanti

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
... 18
TELEF. 39.92.78-79
SANTA RITA - Via ... indipendente libera su due piani composto da: seminterrato: autorimessa, cantina, centrale termica. Piano rialzato: ingresso, soggiorno, studio, due camere, tinello, cucinotto, servizi. Piano primo: lavanderia, salone con camino, due ... tinello, cucinotto, servizio. Mansarda di circa mq 45. Terreno recintato per complessivi mq 600 circa. L. 215.000.000.
CORSO DELLA VITTORIA - Adiacenze. Villa d'epoca libera subito composta da due appartamenti napoleonianamente di 10 locali e cinque locali e servizi. Cantina, taverna, autorimessa. Giardino di circa mq 500. L. 245.000.000.
CORSO TRIESTE. Ultimi appartamenti liberi di varie metrature ... di due o tre locali e servizi. Possibilità abbinamenti. Prezzi a partire da L. 18.900.000.
CENTRO STORICO - Via del Carmine. In stabile completamente ristrutturato appartamento ... abitato composto da: soggiorno, camera, cucina, servizio, terrazzo, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 82.000.000.
CENTRO STORICO - Via del Carmine. In stabile completamente ristrutturato ufficio libero al piano terreno composto da tre locali e servizio. Riscaldamento autonomo. L. 90.000.000.

GIOIELLERIA COPPO
Via Dante, 69 - Tel. 0131/42.927
15100 ALESSANDRIA
concessionario ufficiale

HUBLOT
A new adventure in time.
MONTRES MDM GENEVE

LA DOMUS
... - ... - TEL. 0322-3707/46284
DORMELLETTO: fronte strada statale del Sempione porzione al piano terreno di immobile libero da adibire ad attività commerciale mq 70 L. 45.000.
DORMELLETTO ... al lago appartamento libero indipendente termoautonomo di 2 locali e servizi con giardino L. 35.100.000.
... CALENDE località Abbazia appartamento mq ... arredo da ... cucinola, disimpegno, ... no, ... o bagno L. 35.000.000.
GESTO CALENDE magazzino-deposito mq 60 ca. al piano ... in via Piave località Abbazia L. 16 ...
VARALLO POMBIA centro casa libera indipendente ... mq ... composta da 4 locali a terreno con rustico. L. ...000.000.
ARONA CENTRO appartamento libero recente di mq 100: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, 2 cantine. L. 65.000.000.

ARNA
E VAI IN VACANZA DA ALFISTA.
SOLO 10.104.000 LIRE, ... COMPRESA, FRANCO CONCESSIONARIO. (VERSIONE 5 PORTE)
1 MILIONE (MINIMO!) PER L'USATO

MINIMO ANTICIPO... ... FRA ... MESI, ... LE VACANZE, CON COMODE RATE ... DA 279.000 LIRE AL MESE.
È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA.
GI. & GI. Spalto Borgoglio, 39 - ALESSANDRIA - ... 62865
S.G. ... C.so Bagni 4... - ACQUI ... - Tel. 5156)
AUTO C. M. Via B. Buozzi 16 D - CASALE MONFERRATO - Tel. 2384
AUTOVAR C.so Marenco, 37 - NOVI ... - Tel. 2146
BERTÈ ... C.so Cavour, 41/A - TORTONA - Tel. ...
GIUBILATO Via Dante, 31 - VALENZA - Tel. 91479
NE. GI. CAR Via Gramsci, 42 - OVADA - Tel. 80063

Domani il problema illustrato e discusso in Consiglio

Autostrada, la Regione dovrà chiarire i dubbi

A parecchi la somma impegnata sembra troppo alta - Un documento di Nuova Sinistra

AOSTA — Il Consiglio regionale che si riunisce domani dovrà discutere dell'autostrada Aosta-Tunnel Bianco, che secondo il progetto attuale impegnerebbe la Regione in una spesa di entro il 1999, con un intervento dello Stato non superiore a 185 miliardi.

Non poche si sono levate per porsi la domanda se sia conveniente affrontare un simile onere finanziario. parte della maggioranza consiliare si fa notare che senza l'intervento massiccio Regione l'autostrada diverrebbe realizzabile soltanto fra 15 o 20 anni).

Il pci ha convocato per stamane conferenza stampa nella quale esporrà il proprio punto vista sulla questione. Nuova sinistra ha emesso un documento in cui spiega perché voterà contro il disegno di legge e elenca motivi: 1) la scelta autostrada e strategicamente sbagliata. 2) La strada scelta per la realizzazione dell'autostrada è pericolosa. 3) l'impegno finanziario Regione è enorme.

Nuova sinistra sostiene che le previsioni quattro sono (oltre milione di Tir lungo la Valle nel 1983) ai sono avverate, anzi il numero dei camion si è ridotto del 25 per cento, così come diminuiti i passaggi anche degli altri automezzi. L'obiettivo dell'autostrada, pire secondo Nuova sinistra, sarebbe poi quello di ridurre i pericoli per il transito dei Tir, ma di aumentarne il passaggio attraverso la Valle: in sostanza creare un'alternativa più valida dal punto di vista della concorrenza tunnel del Frejus.

Rimane da domandarsi perché si vorrebbe passare più camion sull'asse della Valle momento che Nuova sinistra smentisce che il gettito dell'Iva riscossa all'autoporto di Aosta possa aumentare; infatti, spiega sinistra, «*attualmente soltanto il 20 per cento Tir che transitano (a Valle sbocca all'autoporto di Aosta-Pollein, e quindi l'attivito dell'autoporto potrebbe essere incrementata senza mentre il traffico*».

La domanda che molti pongono è: esistono studi che provino realmente la maggior possibilità di introiti finanziari per la Valle tramite Iva-sdoganamento? Esistono studi sostengono la formula «*più transiti uguale a più alloggiamenti in Valle*»? Le risposte dovrebbero emergere dibattito in glio regionale.

L'autostrada costerà, se realizzata entro cinque anni (altrimenti i prezzi lieviteranno l'inflazione), miliardi e 810 milioni, che dovrebbero essere così ripartiti: mille miliardi della Regione, contraendo anche mutuo europea degli investimenti acquistando azioni ordinarie (84 miliardi) e azioni privilegiate (116 miliardi) della Rav (Raccordo autostradale Valle d'Aosta spa), la società che dovrebbe realizzare l'autostrada da Sarre al tunnel.

L'Italstat investirebbe 118 miliardi, parte in liquidi e il resto sotto forma di lavori realizzare nel La Iuit-imbocco tunnel. Lo Stato dovrebbe intervenire, attraverso l'Anas, con miliardi, che verrebbero messi in bilancio prima del Sono quindi tre gli enti che prenderebbero all'autostrada: Regione, Italstat, Anas, ma a costruire dovrebbe essere la Rav, le cui azioni sarebbero così suddivise, come si ricava dallo studio della Commissione gruppi di Nuova sinistra: Regione il 42 per cento (con l'acquisto previsto), il 53 per cento all'Italstat e il 5 per Valim.

Si verificherebbe dunque il fatto che, pur socia minoritaria nella Rav e nel Consiglio amministrazione, la Regione dovrebbe sborsare oltre gli otto decimi della somma necessaria a costruire l'autostrada, che prevede 21 chilometri di galleria a doppia canna, 5 chilometri viadotti e 9 chilometri all'aperto (alcuni in trincea). Ora il dibattito in Consiglio dovrebbe chiarire tutti i punti.

p. cer.

A Lillaz di Cogne

Arrestati 3 giovani per furto

COGNE — I carabinieri di Cogne hanno arrestato domenica tre giovani Aosta, di cui minorenne, furto aggravato. Il fatto si svolto Lillaz, frazione Cogne, verso le 3 del mattino davanti alla «L'aquila».

Dopo la chiusura del locale, i tre giovani: Aurelio Marangelo, 20 anni, residente in via Montmayeur 15; Roberto Borzaghi, 18 anni, domiciliato in San Bernardo e R.V., tutti di Aosta, mentre tentavano di rubare i pneumatici ad una Renault 5, parcheggiata nel piazzale, venivano sorpresi dal proprietario della discoteca Ferdinand Farcoz, che ne bloccava due. Il terzo fuggiva.

Condotti in caserma dai carabinieri Cogne, i due fermati confessavano il nome del complice che veniva arrestato domenica mattina nella sua abitazione via Gran San Bernardo.

(d. a.)

Vetrine addobbate e manifesti inneggianti agli alpini

Breuil, festa per i reduci del battaglione Cervino

Rappresentanze da tutt'Italia e dall'estero - Schierati anche i cadetti di Modena

CERVINIA — Breuil accolto con particolare entusiasmo il ventiseiesimo raduno reduci Battaglione sciatori Monte Cervino, ricco di molti motivi d'interesse, che ha visto grande partecipazione persone.

Cervinia era addobbata da manifesti inneggianti alpini, parecchie vetrine esposizione cimeli del Corpo, quella dell'Azienda soggiorno aveva la fiaccola, la corda e attrezzature usate da Jean (cinque anni tra guerra e prigionia in Albania, Grecia e Jugoslavia) per la sua trecentesima ascensione al Cervino.

Sui prati pianeggianti davanti cappelletta attorno generali Enrico Reginato, Felice Boffa Ballaran, Luigi Cappelletti comandante della Scuola militare alpina d'Aosta (il generale di corpo d'armata Luigi non ha potuto essere presente) schierate una rappresentanza della Smalp, i cadetti «Fierezza» dell'Accademia di Modena, un picchetto in armi.

Erano presenti le Monte Nero della sezione Ana Torino, il coro Ana e la banda Valdotra Busto Arsizio con la caratteristica divisa dei cacciatori delle Alpi del generale Perrucchetti, il fondatore degli alpini, una rappresentanza del volontariato, le guide in divisa, maestri di sci, finanzieri e una folta rappresentanza d'Arma svolto in modo impeccabile il servizio d'ordine). Poi molti alpini, reduci familiari e qualche misdi .

Benedetto il faro Marina regionale colonnello La Spezia è stata scoperta lapide alla memoria di Cornelio Bertotulli, morto nel 1977, «*ideatore della chiesetta dedicata ai caduti del Battaglione sciatori Monte Cervino*», presenza vedova Bianca Bertotulli.

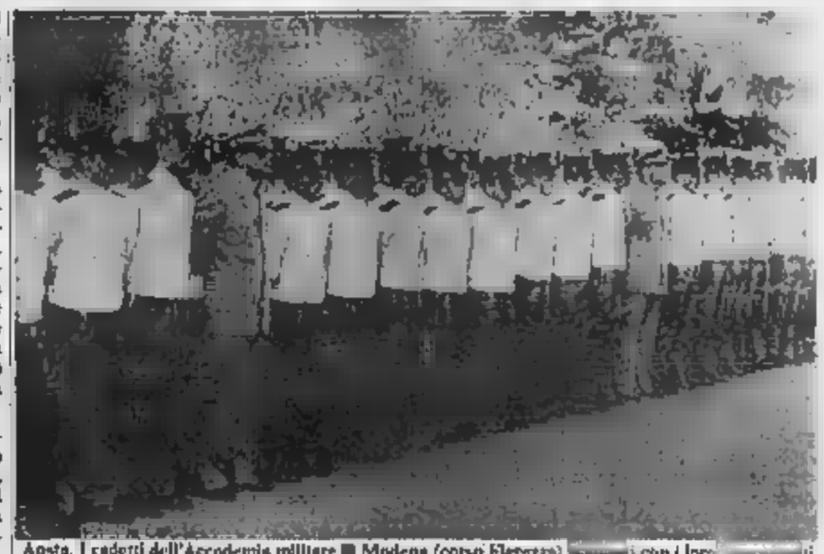
fine della suggestiva cerimonia con le due bande che suonavano le più belle canzoni degli alpini è stata festa grande, col sole che non mancato all'appuntamento. I ricordi affiorati, struggenti e a volte patetici.

Nel nuovo libro «1940-1943 i diavoli bianchi», che Luciano Viazzi, il quale ha dedicato agli alpini una notevole attività pubblicistica, è venuto a presentare Cervinia occasione raduno, largo spazio è dedicato alla storia del glorioso battaglione Cervino e numerosi gli episodi toccanti e drammatici riportati, vissuti dai suoi uomini sui fronti orientali dell'ultima guerra mondiale. Numerosi, ma sicuramente pochi rispetto a quelli accaduti, anche perché parecchi di essi non hanno avuto superstiti per .

Essi sono tuttavia sufficienti a fare comprendere l'affetto, l'amicizia e lo spirito di fratellanza che unisce questi reduci e che gli anni da ogni parte d'Italia e anche dall'estero si ritrovano nella conca Breuil all'inizio di luglio davanti alla chiesetta dedicata ai loro Caduti.

L'anelo di pace di chi ha conosciuto orrori della guerra trapelata nelle brevi allocuzioni commemorative: dall'omelia del parroco di Cervinia don Silvio Sterpone alle brevi parole saluto del consigliere regionale Amato Maquignaz, del vicesindaco Attilio Neyroz, della medaglia d'oro generale Enrico Reginato e del neodeputato europeo Vittorino Chiusano, frequentatore della conca del Breuil da oltre cinquant'anni, che ha sottolineato il grande patrimonio di tradizione alpina e patriottica custodito nella cappelletta degli alpini di Cervinia.

Luigi Castellarin



Aosta. I cadetti dell'Accademia militare Modena (corso Fierezza) con i loro li

Fuga gas Pollein

POLLEIN — fiamma, provocata una fuga e divampata che collega bombola un fornello, ha investito, ieri mattina, verso undici, Giuseppina Grosjean, anni, residente nel centro Pollein al numero 87.

In suo aiuto sono i vicini di casa. A spegnere il principio d'incendio sono intervenuti i vigili del fuoco Aosta.

Giuseppina Grosjean, alla quale il fuoco ha bruciato i capelli senza provocare ferite, è stata accompagnata all'ospedale in stato leggero choc.

Identificate le vittime recuperate guide alpine Courmayeur

I tre in cordata sono caduti da 800 metri sul ghiacciaio

COURMAYEUR — Una sciagura ha segnato l'inizio della stagione estiva alpinistica sul gruppo del Bianco. Tre alpinisti sono stati uccisi domenica dalla cresta Kuffner sul Mont Maudit (4465 metri). L'itinerario fa supporre che provenissero dall'Aiguille du Midi e intenzione di raggiungere la vetta Bianco.

Le vittime sono Roland Guillaud, 30 anni, residente a Annecy, in possesso di un tesserino che attesta il grado di «*Accompagnateur de ...*»; Gilles Nuninger, 28 anni, di Frédéconche (Besançon), insegnante, e Stefano Lorenzi, residente a Saint-Marcellin (Grenoble) in Val d'Isère.

Al momento della sciagura i tre stavano percorrendo, legati in cordata, la cresta Kuffner, via aperta dallo scalatore tedesco dal quale prende il nome nel 1894, nota anche come cresta della Tour Ronde, un'ascensione classica e molto frequentata, che rappresenta nel suo complesso una bellissima salita mista (ghiaccio e ad alta quota un ambiente di rara bellezza.

Il Mont Maudit le sue rosse masse granitiche è infatti la più himalayana fra le cime che fanno corona nella grande muraglia Brenva. Non si conoscono le cause.

I tre, che pare fossero partiti il di domenica Cinque Maudit a 3500 metri quota, sono stati visti precipitare sul versante italiano da alcuni alpinisti francesi, che hanno l'allarme gendarmeria di Chamonix.

L'incidente è avvenuto verso le 10 a circa 4200 metri di quota. Le squadre di soccorso formate da guide di Courmayeur sotto la direzione Lorenzino Cosson, state trasportate dall'elicottero dell'Eli Alpi (che presta per la Regione il servizio di protezione civile) nella zona segnalata e cioè sul ghiacciaio della Brenva a quota ma hanno faticato a individuare i corpi vittime a recuperarli.

Gli alpinisti dopo un volo di metri caduti in un punto di difficile e soltanto nella tarda serata i corpi sono stati portati Courmayeur, dove sono stati ricomposti dottor Bazzi nella camera mortuaria del cimitero, dove stati portati dai del fuoco di Aosta.

I tre erano completamente assicurati, due delle vittime erano sprovviste di documenti mentre il Lorenzi stato identificato grazie ad un blocco di assegni, gli è trovato in tasca. La identità stata confermata soltanto dopo il riconoscimento avvenuto da parte dei famigliari giunti ieri Courmayeur. avvertiti carabinieri, che hanno dovuto compiere indagini per identificarli.

Sembra che i tre fossero alpinisti esperti, anche l'attrezzatura di cui erano dotati lo conferma. Non si è in grado di fare ipotesi sulle cause della disgrazia, resta sottolineare che in questo inizio stagione le condizioni della montagna particolari in quanto esiste un carico di neve in quota superiore alla media e le guide consigliano a gli alpinisti massima precauzione nella scelta degli itinerari.

Miranda Bolla

I primi tre vincitori del «Bingo»

TORINO — Tre lettori di «Stampa Sera» — di Torino, di San Pietro Val Lemina e di Aosta — sono i primi vincitori dell'estate nell'ormai popolare concorso «Bingo».

Aldo Tamiano, abitante in via Malta 38, a Torino, ha vinto la «A 112»; Giampiero Marengo, residente in via Pramartino 33 a San Pietro Val Lemina, si è aggiudicato il buono-acquisto da 600.000 lire e, infine, ad Antonio Cano, via Paquettaz 1/A, Aosta, è toccato il buono-acquisto da lire.

I primi tre fortunati i nostri complimenti a tutti gli altri lettori, un augurio: il gioco del «Bingo» continua.

Il film di questa sera (ore 20,35) su Antenne 2

Un kolossal russo in tv sulle lotte dell'Armenia

AOSTA — L'Armenia e la sua storia travagliata sono al centro del film regista sovietico Edmond ondata questa sera alle 20,35 su Antenne 2 «L'étoile l'espoir» (1978), inedito Europa, affronta un momento cruciale della storia di questa nazione medio-orientale.

Siamo agli inizi L'Armenia è divisa: una parte sotto la Turchia, un'altra sotto la Persia. Solo il piccolo del Sunik, isolato fra le montagne, è indipendente. Ma anche si allungano mire espansionistiche dei potenti vicini.

Un leggendario capo questi tempi, David Bek, vede un unico modo di preservare l'indipendenza: fare cessare le lotte fra i principi e allearsi per combattere i Turchi. Recluta così grande esercito e porta a Militar Sparapet, l'eroe popolare di umili origini, di grande abilità e coraggio.

Il film, una spettacolare ricostruzione storica (come certa cinematografia sovietica), racconta risparmio mezzi la cronaca di questa vittoriosa ed è dedicato al 150° anniversario dell'unificazione dell'Armenia .

Sempre su Antenne 2 potrà vedere domani alle ore 22,05 la seconda puntata di un'interessante serie documentaria «*Du feu feu au turbo: 100 ans d'automobile française*».

Il programma, che si svilupperà per altre sette puntate (i prossimi mercoledì sempre alla stessa ora), esamina i grandi momenti della storia automobilistica francese ed analizza il fenomeno automobile come elemento trasformatore della vita economica sociale e culturale del Paese.

La puntata di questa sera, infiammata da interviste e filmati d'epoca, è dedicata alle origini dell'industria automobilistica, quando era limitata all'ambito familiare.

t. b.

RINGRAZIAMENTO

Il signor Raso Francesco ringrazia il medico e paramedici del servizio di rianimazione e di chirurgia vascolare dell'ospedale regionale di Aosta per l'assistenza ricevuta. Un ringraziamento particolare al DOMENICO PALOMBO.

RASO FRANCESCO

LA STAMPA
Tutto scienze
Tutto dove Tutto libri
dà di più

TACCUINO

AOSTA

CORSO: riposo
GIACOBA: chiuso per ferie.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: film a rossa Vietato min.

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: **Festicose**, regia di Ross, con K. Bacon, L. Singer, J. Lightgow (Usa 1983) — *Studenti della provincia americana si ribellano a consiglio comunale che proibisce balli a rock prodotto dia consumo, giovanilismo esasperato*

BENZINAI
Servizio notturno
Aosta: «Tamoco» via Chambéry, «Agip» corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
Sarre: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in rare.

FARMACIE
Aosta: in via Torino (chiusura ore 22, suchiusa chiamate urgenti.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle o alle 24)
di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765.027.
Brusson: S. S. 505, tel (0125) 300.158.
Châtillon: Chanoux 180, tel (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Valtournenche: frazione Eveline, tel (0166) 92.346.

MERCATI
Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Grassoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

RADIO E TV

RADIODUE
12,10 Voix de la Vallée
14 — «Les Rumeurs costantinoises», realizzazione di Carlo Rossi (3ª puntata).
14,30 Voix de la

RAITRE
19,10 Tg 3 Regionale
19,20 Carrefour. Florilège Regia di Nazareno Marinini e Rossi (1ª parte).

RADIO VALLE D'AOSTA
7,40 Le perle classiche
8,10 Spettegolezzo un po'
9 — Libera la libertà
10,30 Il mattino con Corrado Forte
12 — Rock sodizio
12,30 Simboli musica e dediche per voi
13 — la discoteca con Marco
15 — Classifica internazionale con Vladimiro
15,30 Juke box a richiesta
18,30 Musicalmente insieme
19,30 Telaradiogiornale
20 — Il nostro paese
21,30 Disco dedica
23,05 Stattene

ANTENNE 2
13,35 emplissoire
14,25 Aujourd'hui la vie
15,24 Sports été
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie, docudrame édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Chéâteau de Bouvard
20 — Le journal
20,35 L'aigle de l'espoir (film)
23,05 Edition de la

TV ROMANDE
15,45 Tour de France
17 — Bulletin des manifestations régionales
17,35 Il était une fois l'homme
18 — René, Edra, Laurel et les autres...
19 — Télé-Puzzle
19,30 Téléjournal
20,15 Si on chantait...
21,05 Dallas
21,50 Téléjournal
22,05 Rencontre pour un soir d'été
23,05 Stattene

OFFERTA VACANZE
PRESSO IL SALONE DELL'AUTOMOBILE
DEI F.LLI GAL
Per tutto il mese di luglio troverete un'offerta vacanze a condizioni molto vantaggiose, scegliendola tra
- Vetture nuove nazionali ed estere
- Autoveicoli 4x4 fuoristrada
- Auto d'occasione garantite
VISITATE IL
SALONE DELL'AUTOMOBILE
DEI F.LLI GAL
SAINT-CHRISTOPHE
TEL. 0165 32.088
AVRETE UN SICURO RISPARMIO

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via 29 ang. Via Festaz
Tel. 0165-40.361 - AOSTA
IL DELLA PELLICCERIA A QUOTAZIONI ESTIVE
ALCUNI ESEMPI:

OPOSSUM	L. 990.000
VOLPE	L. 1.700.000
PERSIANO	L.
CASTORO	L.
VISONE COD.	L. 1.450.000
MARMOTTA	L.
AGNELLO	L. 570.000
MURMEL	L. 1.900.000
VIKINGO	L.

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE

studio: RG VENDE studio: RG
VILLINI con terreno L. 130.000.000 e 315.000.000
ALLOGGI semi-ristrutturati pronta consegna da L. 37.000.000
ALLOGGI con giardino, cantina, ristrutturazione autorizzata mq L. 44.000.000
ALLOGGIO in villa signorile da 70 e 90 mq + garage cantina e giardino. Rifiniture personalizzate
RASCARD TIPICO VALDOSTANO con concessione edilizia, possibilità 1-2 alloggi, terreno e parcheggio, trattativa riservata.
RUSTICO da ristrutturare parzialmente da ricostruire con concessione edilizia possibilità mq 150 di alloggi a box L. 32.000.000.
CHALETS pronta consegna con terreno e box da L. 45.000.000 a 70.000.000
RUSTICO a 7 km dal centro con terreno in corso di ristrutturazione possibilità mq 80 di alloggio, cantina e parcheggio.
CABETTA da ristrutturare possibilità alloggio 80 mq + mansarda e 500 mq di terreno L. 52.000.000.
RUSTICO indipendente parzialmente ristrutturato per mq 85 di alloggio più cantina, garage ed eventuale box L. 45.000.000.
TERRENO edificabile nel paese di 8 fr. 20 possibilità mq 330 circa di alloggi L. 25.000.000
ALLOGGIO nuovo 3° soleggiato, cucina abitabile, legno, camere, balcone, box, cantina, L. 000 trattabili.
TERRENO edificabile mq possibilità mq 190 d'alloggio + mansarda L. 24.000.000
VALTOURNENCHE
ATTICO semi nuovo con soggiorno/angolo cottura, 3 camere, doppi servizi e ampio terrazzo L. 155.000.000
CHAMPOLUCHER
MONOLOCALE giardino condominiale L. 21.000.000 + mutuo 5.000.000
MAGDELEINE
ALLOGGIO soggiorno angolo cottura, camera, balcone a cantina L. 65.000.000.
CEDE
TRATTORIA conduzione familiare con alloggio.
PASTICCERIA-BAR arredamenti ed attrezzature rinnovate in paese turistico.
ALIMENTARI-BAZAR-SURGELATI mq. 1-VI-XIV in
AGENZIA disponibilità di bar, ristoranti, ed alberghi, frutta e verdura, supermercati, alimentari - tabaccai.
ALBERGO 30 posti letto, ristorante per 60 persone e bar in struttura turistica di media importanza. Pagamento 60% in contanti. Saldo dilazionato
BAR-TRATTORIA vicinanze Aosta
ROSTICCERIA-GASTRONOMIA centro paese valle centrale
BAR-SALA GIOCHI-TENNIS alla valle centrale
studio: RG
RIVOLGERSI ROLLANDIN arch. GIUSEPPE Via Chanoux 61 Tel. 0165 34.74 11027 Saint-Vincent (AO)
socio: AIP

tutti i modelli in pronta consegna
Concessionaria
AUTOVAL
la Valle d'Aosta. Vendita Assistenza Ricambi. Località Grand Chemin 88. Saint Christophe (AO). Tel. 0165 41.479 - 361.024
AUTOVAL
significa esperienza, qualità, serietà professionale

CHALET
la casa nata nel freddo
economica da realizzare e da gestire
per tutti e per sempre
RUNNER
JANS Gian Franco
Via Festaz 31 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.438
nel terreno ci pensiamo noi!!

HI-FI CAR
IN PRIMA FILA ALL'AUDITORIUM
AOSTA - V. Parigi 232 - Tel. 0165/551.783

Immobiliare AOSTA srl
Via Lucat 2/A
Vende AOSTA panoramica, n. 2 lotti
TERRENO
di mq 600 cadauno
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA srl
Via Lucat 2/A
VIA VOLONTARI DEL
vendiamo soleggiato appartamento, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, buoservizi, 2 balconi, cantina, box - auto
Tel. 0165 43.621 - 34.553

MALFIN s. p. a.
LEASING
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 0165 44.515

HAI BISOGNO DI SOLDI?
PRESTITI PERSONALI IN 24 ORE
PRESTITI PER ACQUISTI
MUTUI SU AUTO
MUTUO SU IMMOBILI
SOGEFIN s.p.a.
C.so Vinzaglio 29 - TORINO - Tel. 011/547.758 -
CERCHIAMO COLLABORATORI ESPERTI

Autoval Pronta consegna 4 x 4 Fuoristrada
TOYOTA tutti i di importazione ufficiale
SUZUKI SJ 410 VX modello '84
MITSUBISHI Pajero Full Optional
SUBARU - NISSAN Patrol ecc.
Località Grand Chemin - Saint Christophe (Ao) - Tel. 0165 41.479 - 361.024
AUTOVAL significa esperienza, qualità, serietà professionale

La manifestazione della «24 [illegible] nelle strade di Aosta

Monopattino, nella gara migliorati tutti i record

Ha vinto il quintetto dell'Icea Costruzioni - Bravissima la formazione femminile

Aosta. La squadra vincitrice della «24 ore» monopattino davanti al municipio (Foto De Tommaso)

AOSTA — La formazione dell'Icea costruzioni, formata da Paolo Bortolotti, Silvio Ferret, Ezio Pallais, Walter Jordaney, Giuseppe Giovinazzo e Renzo Agnolin (capitano), ha vinto la quinta edizione della «24 ore di monopattino», coprendo al termine la distanza di 629 chilometri, un risultato tecnico di grande valore, che migliora sensibilmente quello ottenuto nell'edizione dello scorso anno, quando i chilometri percorsi furono 564,59.

E' stata una vittoria che si è delineata fin dalle fasi iniziali della gara in virtù del costante esercizio e della buona condizione fisica dei componenti la squadra (in pratica quelli che lo scorso anno, con un altro abbinamento, si erano piazzati al secondo posto).

L'equipe vittoriosa ha stabilito inoltre, durante la gara, il primato sui cinque giri (tutti i cinque componenti hanno compiuto consecutivamente un giro del percorso con l'ottimo tempo totale di 10'17"3.

E' stato ancora un componente di questa formazione, Giuseppe Giovinazzo, che ha ottenuto il migliore tempo del giro, con due minuti e sette decimi, ad una media di poco inferiore ai 30 chilometri orari.

La prestazione di Giuseppe Giovinazzo costituisce il primato della manifestazione, che era detenuto da Donato Savin con 27,928 chilometri all'ora.

Al secondo posto si è classificata la squadra dell'Ortofrutticola Bissen: Mauro Grange, Remo Garino, Ezio Bethaz, Fulvio Garino, Alessandro Chamois, Jean Martinet (capitano). Questi atleti hanno compiuto 608 giri del percorso per un uguale numero di chilometri essendo un giro lungo esattamente mille metri.

Al terzo posto la formazione della Primula con: Ezio Jugiair, Marco Giovinazzo, Giuliano Montegrandi, Dario Franco, Salvatore Sorrenti, Edy Bianchi (capitano) ed un totale di chilometri.

Quinti i componenti della Matermobil: Carlo Zignara, Marco Variglia, Carlo Franco, Corrado Ramella, Andrea Noro, Vincenzo Grosjacques (capitano) con giri. Quindi il Cral Cogne con 576 giri e la Pasticceria Soldano con 573.

In campo femminile si è imposta in favorita Casa Nelly Aosta, formata da Jeanne Pilotto, Katia Pellicanò, Monica Pelappi, Milena Federico, Chuppy Blanc, Achille Grumolato (capitano) che ha coperto 510 chilometri, con netto miglioramento rispetto all'anno scorso quando ottenne la formazione era quasi identica) chilometri.

Il giro più veloce è stato quello di Monica Pelappi in 3'24"1, ottenuto tra l'altro domenica mattina alle 11,30, a conferma della buona preparazione fisica che, anno dopo anno, i concorrenti raggiungono per affrontare questo impegnativo cimento sportivo.

Il record sui cinque giri della gara (sempre nel settore femminile) è stato invece ottenuto dalle componenti della squadra del Bar Centro, classificatasi al secondo posto alle spalle Casa delle Aste, con il tempo di 12'28"8. Le squadre partenti sono sedici, un vero primato per la manifestazione, che ha avuto un di pubblico soprattutto sabato sera e domenica mattina.

Dal punto di vista organizzativo la gara è scorsa liscia, coordinata dal funzionario dell'Azienda di soggiorno Fausto Serra, e si è conclusa con una premiazione richiestissima, riconoscimenti per tutti i partecipanti.

Una targa ricordo è stata consegnata allo svizzero Jean Luc Halford, componente della squadra di Saigne, che lo scorso anno andò in monopattino dalla cittadina elvetica fino a Roma, dove è anche ricevuto dal Papa.

Complessivamente sedici squadre hanno coperto nelle 24 ore di gara la distanza di quasi 8000 chilometri.

Carlo Gobbo

I transiti al Bianco

AOSTA — Nel mese di giugno il traffico al tunnel del Monte Bianco è aumentato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso del 5,42 per cento.

L'incremento è dato da auto e moto (più 9,88 per cento) quindi dai pullman (più 17,17 per cento). diminuiti invece dell'1,82 per cento i passaggi dei camions.

Il dato più positivo viene dalle auto: ne sono passate 5005 in più rispetto al giugno 1983.

Nella categoria carioli

Trucco-Dufour vincono ancora

I due ormai sicuri di aggiudicarsi il titolo

MORGEX — La terza prova valida per il campionato valdostano dei carretti si è svolta domenica sui ripidi pendii del San Carlo, a Morgex-Tete d'Arpy. E' stata un successo di partecipazione, con oltre ottanta equipaggi alla partenza, e anche di pubblico (alcune migliaia di spettatori), considerata la concomitanza con il grande spettacolo del trial a Courmayeur. Ecco i nomi dei vincitori nelle varie categorie.

Nei «ragazzi» hanno vinto Bessenyei-Persico, che si sono aggiudicati il trofeo Luciano messo in palio dai genitori di Ilio Luciano, un valdostano morto a 18 anni subito dopo aver conseguito la maturità professionale, stroncato da un malore mentre giocava al pallone in spiaggia.

Nei carretti «femminile» si classificate al primo posto Jocallaz-Machet; nei carretti maschile (diametro 190 millimetri) hanno vinto Charbonnier-Henriet; nei carretti maschile con diametro 250 si sono imposti Desandré-Bionaz; nei carioli maschile successo di Trucco-Dufour e nei bob-car hanno vinto Zilio-Masori.

Alla gara hanno partecipato, inseriti in una speciale categoria «ospiti», anche sei equipaggi provenienti da Canischio, una località sopra Quargnè, in provincia di Torino.

Dopo le prime tre gare del campionato valdostano, in attesa dell'ultima in programma il 29 luglio a Champoluc-Antagnod, nelle varie categoria situazione ancora molto aperta, che nei carioli, dove Trucco-Dufour hanno ormai la certezza di vincere il titolo: si sono infatti imposti nelle prime tre gare.

La competizione di domenica prossima avrà una notevole importanza non solo perché concluderà la prima edizione del campionato valdostano, ma anche perché valida come prova interregionale Valle d'Aosta, Liguria e Toscana e come gara (l'ultima in calendario anche in questo caso) valida per il campionato italiano. **b. bas.**

Le cariche di S. Orso

AOSTA — In seguito all'accordo stipulato tra la Polisportiva Sant'Orso Gabetto e l'Endas (Ente nazionale democratico sociale) per una collaborazione sportiva nella stagione 1984-85, è provveduto al rinnovo delle cariche sociali.

Giuseppe Sagaria presidente della Polisportiva Sant'Orso Endas; Giuseppe Vigani presidente del settore calcio; Mauro Bacoega vicepresidente della Polisportiva; Piero Gentili responsabile del settore giovanile; Erminio Valentini segretario funzioni di tesoriere.

Segretari aggiunti sono stati nominati e Ghinelli; magazziniere, Giorgio Borbara; consiglieri: Luigino Lunardi, Franco Alhonetti, Giovanni D'Amico, Roberto Conti, Cadin, Franco Franzetta, Enio Bianquin. (c. g.)

Per la prima volta è stato costretto al ritiro

Nel trial la sfortuna s'è accanita su Bodro

Successo della gara mondiale a Courmayeur - Trentamila persone

Jean-Marie Lejune, fratello del campione, ad un passaggio

COURMAYEUR — Il campione del mondo in carica, il belga Eddy Lejeune, ha vinto la decima prova del campionato mondiale di trial disputatasi a Courmayeur, confermandosi più che mai come il dominatore incontrastato del settore.

L'alfiere della Honda ha dimostrato sulle impegnative prove speciali del percorso valdostano l'estrema affidabilità del proprio mezzo, l'unico monocilindro a quattro tempi con raffreddamento ad aria, attualmente usato dagli specialisti mondiali di trial, e si avvia ad agguagliare il prestigioso primato del finlandese Vesterinen, che si era laureato tre volte consecutive campione del mondo.

Il pilota belga, a due prove dal termine, guida la classifica mondiale con otto punti di vantaggio nei confronti del francese Michaud ed ha quindi buone possibilità di vincere il titolo fridato dopo quelli del 1982 e del 1983.

Ai posti d'onore della prova valdostana si sono piazzati i due francesi Thierry Michaud e Philippe Bertatier, quindi il britannico Lampkin e lo statunitense Schreiber, tutti con totali molto alti di penalità.

Il primo degli italiani è stato il torinese Renato Chiberto, giunto ottavo ancora una volta la terza, quest'anno), che ha fallito una sola penalità la conquista del sesto posto: sarebbe stato per il pilota della Fantic il miglior risultato stagionale mondiale.

Buona la gara anche del campione italiano in carica Danilo Galeazzi che è giunto tredicesimo, portandosi così a 17 punti in classifica mondiale. Un po' sotto la gara di Diego Boals, giunto ventisettesimo, ma non bisogna dimenticare che il giovane bergamasco è sceso in gara con un motore meno potente di quanto non fosse abituato ad usare nelle altre gare mondiali, a causa che in Italia vietano di guidare mezzi con cilindrate superiori ai 125 cc a chi non ha ancora diciotto anni (e Boals è diciassettenne).

Il belga Eddy Lejune

Sfortunata invece la prova di Almir Bodro, l'unico pilota valdostano in gara, che si è dovuto ritirare nel primo giro per problemi al motore. Al termine era molto dispiaciuto e ha detto: *«E' la prima volta nella mia carriera sportiva che sono costretto al ritiro, non mi mai accaduto e certamente mi amareggia molto l'avvio dovuto fare proprio in questa gara. Sulla prova lastrone mi sono bloccati ingranaggi del cambio e non c'è stato più niente da fare».*

La competizione è stata spettacolare ed avvincente. *«La più bella gara mondiale disputata quest'anno ed una delle più esaltanti di questi ultimi anni»*, ha detto al termine, rivolgendosi al nostro pubblico ai piloti, il vicepresidente della Federazione motociclistica italiana, Mario

Un riconoscimento importante, che ha certamente fatto piacere a tutta l'organizzazione ed in modo particolare al Moto Club Valle d'Aosta, organo tecnico della prova. Il pubblico è stato numerosissimo ed una alta parte di coloro che seguono abitualmente queste manifestazioni in ogni angolo del ha quantificato nell'ordine di 30.000 persone che sono accorse da ogni parte d'Italia e dal Centro Europa per assistere alla gara.

Gli spagnoli Ollé e Gallach, stupiti di tanto entusiasmo, hanno detto: *«Pareta di essere corrida»*. *«Vincere in Italia è una cosa che mi fa sempre molto piacere, però questo successo ricorderò per tanto tempo: non mi era mai capitato di gareggiare con un tifo quasi calcistico. E' molto bello davvero»*, ha commentato il campione del mondo Lejeune. **c. g.**

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio
Questa credenza
in rovere massiccio
(cm. 200 x 205)

MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43.218

COMPRO
AUTO
SINISTRATE
DEMOLIZIONE
CENTRO AUTORICAMBI
D'OCCASIONE
AOSTA - Reg. Tzamberlet
Tel. 0165/31.828

HI-FI CAR
IN PRIMA FILA
AL CONCERTO ROCK
AOSTA - V. Parigi 232 - Tel. 0165/551.783

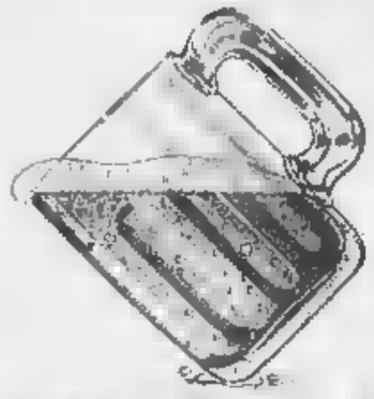
VENDE AOSTA
— Bar centro storico più di L. 100.000.000.
— Negozio frutta via Chambéry L. 27.000.000.
— Albergo 12 camere L. 90.000.000.

IMMOBILIARE
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165 - 34.642
— Terreno edificabile Entrobin mq 650 L. 46.000.000.
— Terreno agricolo edificabile collina Grossan mq L. 45.000.000.

NUOVA APERTURA
Il Centro
di GRAPPEIN V. & C. S.N.C.
Materiale elettrico
Lampadari, corpi illuminanti
elettrodomestici
Casalinghi
INTERESSANTI
VISITATECI
V.le F. Chabod - AOSTA
Tel. 0165-45910

DA MEGA
IL RISPARMIO...

DISSETA CONSERVA FA PIC NIC



SPUMEGGIA PROFUMA E' VACANZA

GRUPPO GS
I MEGAMERCATI
MEGA
Aosta (Pollein) Località Autoporto 3

Tutti al mare, ai monti, ai laghi, prima... tutti
al Mega, dove il risparmio non va mai in vacanza!
Da Mega a tutto risparmio: bibite, sciroppi e alimenti
conservati per riempire il frigo-vacanze
per i tuoi pic nic estivi!
Abbronzanti, profumi e deodoranti per essere
sempre freschi pimpanti! E chi in vacanza
ci va, da Mega alimentari freschi e
surgelati, frutta e verdura, grandi confezioni
di gelati e tanto risparmio d'agosto!
Pensaci su: se riempi il carrello risparmi di più!

CRESCE MEGA, CRESCE IL RISPARMIO.

Ex operai minacciano di occupare Comune e Provincia

Ib-mei: l'odissea continua in ritardo il decreto Cassa

Delegazione a Roma per sollecitare la firma del ministro - Ritiro dei licenziamenti alla «Astila»?

ASTI — Protestano i 450 disoccupati e dipendenti della Ib-mei che attendono da sei mesi il pagamento della disoccupazione speciale: se entro oggi non giungerà da Roma la notizia che il ministro del Lavoro ha firmato il decreto di proroga dell'indennità, occuperanno per protesta gli uffici del Comune e della Provincia.

Uno spiraglio invece si è aperto per la fornace «Astila» di San Marzanotto: i sindacati hanno chiesto il ritiro dei licenziamenti e la cassa integrazione per tutti i dipendenti. Oggi forse la risposta che si spera positiva. Infine c'è da registrare che si sta lentamente risolvendo la crisi alla «SAF» di Robella.

IB-MEI - Ieri mattina una delegazione di ex dipendenti dello stabilimento metalmeccanico si è recata a Roma per sollecitare il ministro del Lavoro a firmare il decreto di proroga della disoccupazione speciale (260 mila lire mensili). Comune di Asti e Provincia interpellati hanno aderito alla proposta dei sindacati di attuare la delegazione nelle spese per il viaggio.

Il primo problema è quello di intervenire a favore degli ex dipendenti della Ib-mei che potrebbero andare in pensione ma non possono perché hanno troppi anni di disoccupazione (la loro situazione risale al 1977) o non raggiungono il minimo pensionabile.

ASTILA - Nella sede dell'Ufficio provinciale del Lavoro si sono riuniti i rappresentanti dell'azienda per esaminare la situazione dopo la chiusura della fornace di San Marzanotto e il licenziamento in tronco di tutti i dipendenti. Alfredo Cavallo della Federazione Lavoratori Costruzioni ha detto: «L'incontro è stato abbastanza positivo. Abbiamo chiesto la revoca delle lettere di licenziamento e il passaggio dei lavoratori alla cassa integrazione speciale.

SAF - L'azienda di macchine utensili di Robella sta lentamente uscendo dalla crisi. Ieri mattina ad Asti, in tribunale, i creditori hanno dato il proprio assenso alla procedura di concordato preventivo.

L'azienda che occupa attualmente 96 dipendenti, dopo un periodo di amministrazione controllata, ha chiesto ora il concordato.

v. ma.

Villanova: scontro tra 3 auto, 4 feriti

VILLANOVA — Tre automobili sono rimaste coinvolte, sabato notte, in un incidente all'incrocio tra la statale per Torino e la provinciale per Valfenera. Il bilancio è di quattro feriti, non gravi.

Lo scontro è stato causato da una «Ritmo 60» guidata dall'agente della Polizia Ferroviaria di Asti, Donato Mansone, 22 anni, corso Torino 1; questi, arrivato all'incrocio proveniendo da Villanova, non si è accorto che sulla statale, diretto verso Asti, stava sopraggiungendo un'altra «Ritmo», guidata dall'imprenditore torinese Andrea Gamalero.

In seguito all'urto, l'automobile del Gamalero è andata a cozzare contro una «Audi», ferma all'incrocio, al volante della quale c'era l'autotrasportatore villanovese Luigi Boero, 26 anni, stradale per Rutiglione 106. Nell'urto sono stati feriti il torinese, la moglie Renata Forneris, 38 anni, che sedeva di fianco e una delle due figlie, Silvia.

l. b.

Assegnati i riconoscimenti «Castagna d'or»

Un premio sulle punte

CASTAGNOLE MONFERRATO — Sabato sera nel parco della tenuta «La Mercantile» si è svolta la cerimonia del conferimento del premio culturale «Castagna d'Or» 1988. Il ministro del Tesoro, Goria, ha consegnato il premio allo scrittore Giovanni Arpino, al musicista jazz Gianni Basso, alla danzatrice Loredana Furno, al pittore Michele Mingola, al musicista Fiorenzo Rissone e all'attrice Enza Olivieri, quali «portavoce dei valori spirituali, morali e umani della nostra terra» come ha detto il sindaco, Lidia Bianco, che, per ogni premiato, ha tratteggiato un breve curriculum.

E' seguito un breve spettacolo, della Furno, del musicista Mingola e di Gianni Basso unitamente al complesso «Jazz Band 83».

foto: Loredana Furno al momento della premiazione accanto all'attore Renzo Arato, dietro il ministro Goria e il sindaco di Castagnole Lidia Bianco.

Sentenza del Consiglio di Stato

Il Comune riprende le onoranze funebri a prezzi calmierati

ASTI — Da stamane riprende il servizio comunale di onoranze funebri. Viene svolto da incaricati dell'ufficio di Stato Civile avendo il Consiglio di sospeso l'efficacia della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte che aveva costretto, nel marzo scorso, il Comune ad interrompere il servizio. Alcune agenzie private di pompe funebri sentendosi lese nei loro interessi erano infatti ricorse al Tar.

Il Tribunale Amministrativo aveva ritenuto che il Comune avrebbe dovuto costituire una municipalizzata per gestire il servizio accogliendo il ricorso e dichiarando illegittimi gli atti amministrativi adottati dal Comune.

La sentenza del Tar è per legge esecutiva e così la Giunta propose al Consiglio comunale la sospensione del servizio e il ricorso al Consiglio di Stato.

Il servizio comunale mettendo a disposizione dei cittadini i preventivi e i cataloghi forniti da ditte operanti nel settore.

Afferma una nota del Comune emessa ieri mattina: «Il servizio in questo delicato settore è stato impostato in modo da garantire ai cittadini una serie di forniture, necessari, attraverso gli operatori privati, con modalità che escludono la possibilità di speculazioni su singoli articoli dal servizio funebre: preventivi e cataloghi sono infatti vincolanti per la ditta che li hanno proposti».

Il servizio — per cui è prevista una tariffa di 60 mila lire — comprende lo svolgimento delle formalità amministrative e sanitarie, i contatti con l'ente religioso per le funzioni, la predisposizione del trasporto funebre. Il Consiglio di Stato emetterà la sentenza definitiva solo tra qualche mese, per ora i funerali a prezzi «calmierati» potranno riprendere.

Il servizio comunale iniziato nel 1976, aveva con gli preso piede fino a raggiungere nell'83 il numero di 335 funerali su un totale di circa 900.

v. ma.

Commenti del pallone elastico

Berruti perde niente finali?

CASTELLETTO — Bertola conferma il suo momento magico bloccando la rimonta di Berruti: il campione d'Italia Rosso risorge contro Tonello. Riccardo Alcardi non perde un colpo e continua a vincere. Questa in sintesi la fotografia dopo la settima giornata del campionato nazionale di pallone elastico.

Mentre nel girone A, con la Don Dagnino e la Santostefanese di Ballatore in fuga il quadro è abbastanza delineato, nel girone B con cinque squadre nel giro di tre punti e tre incontri al termine della prima parte del campionato, tutto o quasi è ancora da decidere.

I risultati di domenica hanno confermato il buon momento di Felice Bertola che ha piegato, dopo un incontro combattutissimo, Massimo Berruti.

Il giocatore cancellese era in ripresa dopo un inizio di campionato difficile. Berruti ha sempre ricercato l'avversario: in svantaggio di quattro lunghezze è riuscito a portarsi in parità. Poi Bertola ha di nuovo preso il largo portandosi fino sul 10 a 5 e contenendo l'ultima rimonta di Berruti.

Ora l'Arco di Castelletto Molina è stata superata in classifica sempre più sorprendente Vacchetto della Canalese. Il giovane giocatore, alla prima esperienza di serie A, ha dimostrato di non avere timori reverenziali nei confronti dei più quotati ed esperti avversari. Domenica ha sconfitto fuori casa Miriano Devia e ora dialoga a un punto il capolista Albese.

Nel girone A da sottolineare la netta vittoria di Balocco (Santostefanese) per 11 a 1 su Pirero (Doglianese).

f. la.

Tamburello serie C e B

Ecco i risultati degli incontri di tamburello serie C: Viarigi - Monale: 1-1 (8-5; 5-8); Motta - Cinaglio: 0-2 (5-8; 3-8); Meridiana - Tonco: 1-1 (4-8; 8-3); Montemagno - Settime: 2-0 (8-3; 8-7); Castell'Alfero - Revigliasco: 2-0 (8-5; 8-2); Callianetto - Montegrosso: 1-1 (7-8; 8-3).

Classifica: Settime e Montegrosso punti 28, Monale e Revigliasco 18, Montemagno 20, Castell'Alfero 18, Viarigi 17, Motta 15, Tonco e Callianetto 13, Cinaglio 12, Meridiana 8.

Risultati serie B: Mombello - Asti - Pieve: 2-0 (8-5; 8-4); Rocchetta - Tuffo: 0-2 (6-8; 7-8); Cerro A - Callianetto: 2-0 (8-1; 8-0); Cocconato - Cerro «B»: 2-0 (8-7; 8-3); Castellero - Mombello To: 2-0 (8-5; 8-3); Tonco - Antignano: 2-0 (8-2; 8-2). Recupero del 3 giugno: Cerro «A» - Tonco: 1-1 (2-8; 8-4).

Classifica: Tonco punti 29, Cerro «A» 28, Tuffo 18, Rocchetta 24, Cocconato 23, Castellero 18, Mombello AL 18, Mombello TO 13, Cerro «B» 12, Antignano 11, 10, Callianetto 6.

Si accende la lotta per l'ingresso nei playoff di tamburello a muro

Il super Grazzano piega il Moncalvo Castell'Alfero-Montemagno: scintille

Due giocatori espulsi - Regolare la marcia del Montechiaro - Sconfitta a sorpresa per il Vignale

Grazzano-Moncalvo: 8-0 (10-7; 10-9) - Non è andata delusa l'attesa degli oltre 500 tifosi che hanno gremito lo sferisterio grazzanese. La «partitissima» del giorno ha rilanciato pienamente ed un po' a sorpresa le chances di qualificazione del Grazzano, in cui hanno strabiliato Mauro Fracchia in battuta, Fulvio Natta al centro ed il terzino Giorgio Barzano. Nel Moncalvo che ha tenuto validamente testa agli avversari per l'intero incontro si è distinta la coppia di fondo campo Bruno Aceto e Renato Orbo.

Castell'Alfero-Montemagno: 8-0 (10-3; 10-8) - E' successo di tutto nella gara che ha visto l'imprevista ovvia montemagnese contro un Castell'Alfero determinato e grintoso guidato da Mario Bagna in giornata di grazia. Proprio il battitore atleta di casa è stato protagonista, con il terzino ospite, Gigi Perraro, di un disdicevole episodio che è costato ad entrambi l'espulsione dal terreno di gioco. Sull'8-7 in favore del Castell'Alfero (che aveva dominato anche la prima frazione) nel secondo set, Bagna e Perraro sono venuti a diverbio per una pallina colpita a gioco fermo.

I due atleti si sono scambiati una serie di insulti, tentando poi di venire alle mani. Immediata la decisione dell'arbitro, Vittorino Musso, di Chivasso, di espellere entrambi. Intanto i tifosi delle opposte fazioni hanno dato vita ad un gigantesco parapiglia sedato a fatica.

San Giorgio-Vignale: 8-0 (10-7; 10-7) - Disco rosso per i vignalesi candidati alla poule contro i terribili «gufini» alessandrini. Un super Basso spostato al centro (a fondo campo hanno giostrato Soffientino e Assandri) è bastato agli ospiti.

Rocca-Montechiaro: 8-2 (9-10; 7-10) - Unica affermazione in trasferta della giornata quella dei biancoceleste capolista, privi tra l'altro del mezzovolo Paolo Quilico, sostituito da Paolo Martinotti.

Grana-Calliano: 2-0 (10-1; 10-8) - In ripresa la squadra campione che, ormai tagliata fuori dalla lotta per la classifica, è pari del Calliano, è riuscita a far suoi i due punti (la riposata è Portacomaro).

Classifica: Montechiaro 31, Moncalvo 24, Grazzano 22, Montemagno e Vignale 21, Portacomaro 19, Calliano 18, Grana e San Giorgio 14, Castell'Alfero 13, Rocca 6.

Prossimo turno (domenica 15 luglio, ore 17): Montemagno-Grana, Moncalvo-Rocca, Montechiaro-San Giorgio, Vignale-Grana, Calliano-Portacomaro, riposa il Castell'Alfero.

f. b.

Con i complimenti di Bartali

ASTI — Gino Bartali e Guido Messina (campione del mondo nell'inseguimento negli Anni 50) hanno presenziato domenica pomeriggio ad Asti come ospiti d'onore alla seconda «Coppa Romita», gara di ciclismo per dilettanti che si è snodata per le vie del centro città. La gara per veterani è stata vinta dall'astigiano Giulio Pinton, quella dei cadetti da Giovanni Craveri del Gruppo sportivo Latte Verbano.

Nella fotografia: Bartali si congratula con Pinton al termine della gara.

Stasera ad «Asti Teatro 6» un testo classico rivisitato

Dal Barbiere dialettale a un Miles «adriatico»

Asti. Emanuele Pastrone protagonista del «Barbiere di Verigliea» sul palco allestito alla casa di riposo. Lo spettacolo è stato presentato domenica nell'ambito della rassegna «Asti Teatro 6»

ASTI — *Prosegue l'attalena di proposte ad «Asti Teatro 6». Dopo la commedia dialettale nel cortile della casa di riposo e la musica classica in piazza San Secondo arriva al Collegio un testo famoso: il «Miles» di Plauto.*

Emanuele Pastrone e gli altri attori della compagnia «Brofferio» domenica pomeriggio hanno fatto divertire gli ospiti della casa di riposo con il loro «Barbiere di Verigliea». Lo spettacolo che il gruppo sta portando sulle piazze di mezzo Piemonte.

Ieri sera è stata la volta dell'Otello classico italiano che ha dato a piazza San Secondo il clima da salotto del Settecento.

E stasera al Collegio riprende il cartellone in abbonamento con la cooperativa «Teatro Sud» che ha preso il classico testo del Miles di Plauto (le avventure del soldato Pirgopolinese, fanfarone e sbadato) e lo ha tolto in chiave moderna.

Gli spettatori sono avvisati. Nonostante il titolo lo spettacolo che stasera e domani sarà presentato ad Asti Teatro non è una riedizione del testo classico ambientato sulla piazza di Efeso ma una trasposizione attuale con, a fare da sfondo, il litorale adriatico ai margini di una città. Il piano della tragedia rimane comunque lo stesso. Il gruppo, fondato nel 1986 da universitari, ha nel carnet la collaborazione prestigiosa Eduardo De Filippo che firmò per loro una regia. Lo scorso la cooperativa «Teatro Sud» aveva messo in scena «Eva Perón».

a. mir.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Murder rock.
POLITEAMA: per lutto
RITZ: Io Chiara e lo Scuro con F. Nuti e G. De Sio
SPLENDOR: I porno amori di Eva
VITTORIA: Rolling (musicale).

CANELLI

BALBO: Chiuso per ferie.
D'ORO: Chiuso per ferie.
AURORA: per ferie
LUX: Chiuso per ferie
SOCIALE: Premiata bagnata.
VERDI: Chiuso per ferie.

SAN DAMIANO

: riposo.
: riposo
CRISTALLO: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

: diurna Centrale, corso Alfieri 269; notturna Nuova, corso 136
Fantozzi, G. Giuliani 1
Moncalvo: Ardizzone, Via Vent Settembre 1
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi 44

TELEFONI UTILI

Croce 53.345, Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421; Taxi: Stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 303.558, 721.071, 832.526, Mongardino Bormida 68.048, Rocca d'Arazzo 500.160, Calliano 628.444, Monechiaro 406.166, San Damiano 676.010, Costigliole 966.779, Villafranca 923.644, Cocconato 485.059, Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468

Cinema estivo
Castagnole
Nizza

CASTAGNOLE LANZE — Questa sera (martedì) terzo appuntamento la rassegna «Cinema le stelle», cartellone di film all'aperto, allestito Pro loco. In programma «Brona 41° distretto»: la proiezione si tiene campo giochi Bartolomeo, con inizio alle 21 e ingresso libero.

Cinema all'aperto anche a Nizza, dove giovedì sera nei giardini di palazzo Crova verrà proiettato: «Una giornata particolare» di Ettore Scola. Il film sarà preceduto da una introduzione critica. L'inizio è alle 21, l'ingresso gratuito.

(f. la.)

BISOGNO DI SOLDI?
PRESTITI PERSONALI ORE
PRESTITI PER ACQUISTI
MUTUI SU AUTO
MUTUO SU IMMOBILI
SOGEFIM s.p.a.
C. Vinzaglio - TORINO - Tel. 011/547.758 - 553.231
CERCHIAMO COLLABORATORI ESPERTI

La M. Testa Concessionaria ha il piacere di annunciare la sua nomina a Concessionaria
SUZUKI. American cars by General Motors
per Asti e Provincia

La ns. organizzazione commerciale e tecnica è a Vs. completa disposizione per informazioni e prove.
ASTI - Via S. Evasio 16/A - Tel. 55.265-32.862.

Lo scalo turistico di Rapallo sta per diventare una realtà

Il più bel porto d'Europa

Gli operatori del settore assicurano che l'opera, una volta completata, sarà un fiore all'occhiello per il turismo cittadino - Sono arrivati i permessi demaniali, ora i lavori potranno procedere più speditamente

Rapallo. Barche ormeggiate nel porticciolo turistico: partono i lavori per il completamento.

RAPALLO — «*Diventerà il porto turistico più bello d'Europa*». Bruno Giubbani, operatore da trent'anni nel campo della nautica, non ha dubbi sul futuro dello scalo rapallese che di questi tempi, peraltro, ha tutto l'aspetto di un grosso cantiere.

«*Sarà un vero salotto, pieno di barche e di fiori*», aggiunge Olgi Figoli, campione di sci nautico, animatore delle folli estati degli Anni Sessanta, attualmente addetto alle pubbliche relazioni della «Porto Turistico Spa», ed aggiunge «*il salotto più bello di Milano*». Non a caso che la maggior parte dei grossi yacht attraccati alla banchina appartengano a milanesi che trovano estremamente comodo servirsi del porto di Rapallo. E' una settimana importante questa: riprendono infatti nel porto pubblico i lavori, a carico, secondo la convenzione stipulata a suo tempo, della «Porto Turistico Spa».

«*Sono arrivati finalmente i permessi provvisori che attraversano il demanio* — spiega Figoli — *Adesso anche nella parte pubblica si lavorerà di lavorare il più celermente possibile. Per prima cosa verranno completati i circa 200 metri di banchina sospensione che si è verificata nelle opere del porto pubblico dovuta appunto al fatto che bisognava decidere quale tipo di banchina costruire: alla fine si è optato per quella antiriflettente, cioè liscia, senza "buchi"*».

«*A ottobre, quando la stagione turistica sarà ormai conclusa, si darà inizio anche al prolungamento alla foce del torrente Boate; si è voluto aspettare l'autunno per non ostacolare la balneazione: questi lavori infatti renderanno molto torbida l'acqua al centro del golfo. E poi finalmente si potrà passare alle altre fasi*».

Oltre Figoli tiene a mettere bene in evidenza gli ormai ottimi rapporti che intercorrono tra le varie parti interessate al porto: «*C'è un accordo perfetto fra di noi, il Comune, gli ormeggiatori e la associazione sportiva. Se non si verificheranno altri intoppi, il porto potrà il suo completamento in tempi ragionevolmente brevi. Dopo tanti anni gettati via, dopo tante incomprensioni Rapallo avrà una struttura che sicuramente susciterà l'invidia di molti*».

Le nella parte privata invece già arrivate molto avanti; anche adesso, con un cantiere che lavora a pieno ritmo, ci si può rendere perfettamente conto come apparirà questa parte a lavori conclusi: un blocco di garages sotterranei da dieci negozi, tavola calda, minimarket ed una officina sistemata verso Villa Doria. Intanto sul molo di Langano è in allestimento un altro Il porto di Rapallo, soprannominato negli anni scorsi «l'incompiuta», si avvia a diventare una delle strutture più confortevoli della Riviera: quando sarà completato potrà ospitare circa 700 natanti (300 posti nel porto comunale per imbarcazioni non superiori ai dodici metri e 400 in quello turistico dove potranno imbarcazioni fino a 35 metri).

«*In tutto il porto si saranno 22 negozi, previsti Figoli, davvero molti; in proporzione a Chiavari, che può arrivare al massimo a 530 barche, ci sono molti più esercizi. L'allarmismo di qualcuno che ha visto nel nostro porto un concentramento troppo numeroso di negozi può dunque rientrare. Dal porto non verrà nessuna pericolosa concorrenza: anzi quando i locali saranno pieni vendita verrà dubbio data la precedenza residenti: il porto prima di tutto è di Rapallo*».

Stefano Bonati

Gli enti locali preparano una risposta unitaria ai «tagli»

Genova si mobilita contro l'Iri sciopero generale per i cantieri

Domani la città si ferma in segno di protesta contro la decapitazione dell'industria ligure - Stamane riunione allargata degli amministratori, presieduta da Cuocolo

GENOVA — Ieri mattina s'è svolta presso la della Regione in via Fieschi, una riunione programmatica cui hanno preso parte il presidente della giunta Rinaldo Magnani, il presidente dell'amministrazione provinciale Elio Carocci e il sindaco Fulvio Cerofolini al fine di mettere a punto l'organizzazione della «assemblea allargata» di questa mattina. Com'è noto, con inizio alle 9,30 a Palazzo S. Giorgio, nel salone delle «Compere», si riuniranno in una seduta straordinaria Comune, Provincia e Regione, al fine di dar vita a un pronunciamento politico unitario contro la «decapitazione» dell'industria cantieristica a Genova e in Liguria: la decisione della Fincantieri, orvallata dai vertici dell'Iri, rischia di perdere alla Liguria circa seimila posti di lavoro nelle quattro province.

I problemi che ieri mattina sono stati oggetto di discussione erano di carattere soprattutto formale e procedurale. In primo luogo è stato deciso che a presiedere l'assemblea dei consiglieri il prof. Fausto Cuocolo, presidente del Consiglio regionale, assistito da un «ufficio» di presidenza allargato» che sarà appunto formato dagli stessi Cerofolini, Carocci e Magnani.

In secondo luogo è stato deciso di far partecipare e comunque intervenire al dibattito (che si realizzerà in una serie di enunciazioni di principio) anche i parlamentari liguri. E' stato sollevato anche il caso del sottosegretario Bruno Orsini che ha duplice veste: è membro del governo e anche comunale. E' convenuto che Orsini parlerà a secondo titolo.

L'assemblea degli enti locali eletti è dunque il primo appuntamento importante della settimana. Il secondo è costituito invece domani dalla sciopero generale di tutte le categorie che dovrebbe paralizzare la città, con una manifestazione di protesta contro il governo e contro l'Iri: la situazione è d'emergenza e ormai c'è una generale mobilitazione, anche dopo che il messaggio del cardinale Giuseppe , fortemente critico verso i vertici delle Partecipazioni Statali, è stato letto domenica dai parroci e dai preti durante le messe.

Anche la Cisl ieri mattina ha tenuto una conferenza stampa molto dura sulle decisioni dei vertici dell'Iri: i responsabili del sindacato, che pure è stato sempre il più disponibile alla politica della «trattativa a oltranza» e critico nei confronti di scioperi e di proteste, questa volta hanno aderito pienamente allo sciopero generale di domani. La Cisl ha attaccato la «politica passiva degli imprenditori» e ha affermato che la finanziaria dell'Iri — la Spi — costituita appositamente per il «caso Genova» ha nelle casse 100 miliardi nessun imprenditore ha parzialmente richiesto come finanziamento per nuove iniziative.

Anche la Confesercenti ha espresso un giudizio assai pesante nei confronti della politica delle Partecipazioni statali e ha espresso la propria adesione allo sciopero unitario di domani per il della cantieristica.

Paolo Lingua

Cade nel greto dell'Entella si ferisce

COGORNO — Un uomo di 52 anni, Ettore Dattilo, abitante a Rivarola di Carasco in via Vittorio Veneto, si trova ricoverato al San Martino di Genova in gravi condizioni per una drammatica caduta.

L'uomo domenica pomeriggio stava passeggiando con la moglie sull'argine del fiume Entella sulla sponda di Cogorno, quando è scivolato finendo sul greto asciutto del torrente dopo un volo di alcuni metri. La lesione cranica riportata nella caduta è subito apparsa molto grave.

L'uomo è stato trasferito a Genova con la stessa ambulanza

Due condanne per abusi edilizi a Santa Giulia

SANTA GIULIA DI BORLANA — La proprietaria di un rustico nell'entroterra, Luigia Caffarello, 58 anni, lavagnese, e un operaio di Masarta Ligure, Pierpaolo Corrias, di anni, sono stati condannati dal pretore a due mesi di reclusione e a un milione e mezzo di multa (condizionale e non menzione) per la ristrutturazione illegale dell'edificio rurale. Santa Giulia non è nuova a piccoli e grandi episodi di abusivismo edilizio: anni un professionista trasformò due stalle in una villa con piscina. La causa pende alla Cassazione.

Incontro sul turismo tra gli iscritti all'Ascom e gli amministratori

I commercianti: «Camping e verde perché Recco abbia un volto nuovo»

Chiesta anche la sistemazione della passeggiata e delle spiagge - Poche manifestazioni

RECCO — Un campeggio e un minigolf potrebbero rilanciare l'immagine turistica di Recco? Sono due delle proposte che il direttivo della sezione dell'Ascom ha sottoposto all'attenzione dei capigruppo di tutti i partiti. Non si è trattato di un incontro con i crismi dell'ufficialità, tuttavia per la prima volta i rappresentanti del commercianti hanno discusso con i politici i maggiori temi cittadini.

Lorenzo Molfede, presidente dell'Ascom di Recco: «*Il nostro dibattito con gli amministratori riguarda, mia sottana, questo interrogativo: se da parte nostra provengono delle idee valide, siete disposti o darci mano?*».

Il programma dai commercianti per il rilancio dell'immagine turistica di Recco è assai articolato e richiederà sacrifici finanziari per gli associati. Fino ad oggi Recco non ha conosciuto crisi nella dei negozi, sia alimentari di altri generi. In paese convivono senza troppe difficoltà due grandi magazzini alimentari e della-glianti. Con le sue strutture commerciali e il mercato settimanale, Recco ha assorbito molti acquirenti del Golfo Paradiso; solo dall'entroterra, anche da Camogli, Sori e persino da Genova.

Per non far cadere questo flusso, più legato all'acquisto che all'aspetto turistico in senso stretto, l'Ascom sollecita un nuovo «*per far venire la gente a Recco*». Il campeggio o un ostello della gioventù (come zone sono state suggerite Carbonara o la Valle della Né) dovrebbero consentire una minima ricettività, oggi praticamente inesistente. A Recco c'è un solo albergo, tutto il resto sono «seconde case». Zone di verde attrezzato, il minigolf, percorsi-salute (passeggiate nel verde, lungo sentieri provvisti di attrezzature per esercizi fisici), una pista di pattinaggio, un trenino che dal centro porta in collina: sono queste alcune delle proposte del programma

Progetti più brevi respiro che sarebbero ancora più utili riguardano la sistemazione di alcune zone, come la passeggiata a mare e la spiaggia. Recentemente alcuni amministratori di maggioranza hanno parlato possibilità di riaprire al traffico il lungomare Bettolo; altri criticano il fatto che la zona ospiti, per molti mesi l'anno, i banconi del Luna Park e le sale giochi. Iniziative «spicciole» a grado di creare un movimento più propriamente turistico a Recco comprendono le manifestazioni e le feste.

L'Ascom aveva annunciato, alla riunione degli operatori commerciali l'intenzione di procedere ad una tassazione unica. rilevato sarebbe poi stato utilizzato nel corso dell'anno, evitando singole «collette» per ogni occasione. Il progetto non è stato ancora messo in pratica.

Dicono i commercianti: «*La primavera non è stata molto proficua per gli affari e inoltre vari associati sono lamentati per lo stato di pulizia del paese, che non appare soddisfacente, e per il divieto balneazione. In seguito parzialmente revocato. La richiesta di un contributo sarebbe venuto in qualche caso una risposta negativa*».

L'estate '84 sarà pertanto, come sempre, piuttosto scarsa di manifestazioni e appuntamenti. Il presidente Molfede assicura comunque una «Festa dei commercianti» ad agosto e il solito sostegno alla tradizionale «Sagra del lucco» dell'8 settembre. Per iniziative più ambiziose se ne riparlerà a Natale e nell'85.

a. pb.

Ripristinato orologio floreale di Lavagna

LAVAGNA — Sarà ripristinato in piazza Milano l'orologio floreale della passeggiata, devastato dai vandali che avevano distrutto le due lancette e l'unica parte non naturale quadrante d'erba. L'aiuola è costata il Comune di Lavagna circa 600 mila lire per la sostituzione.

Continuano i colpi di scena nella vicenda dei delitti di Bargagli

Si costituisce «O Carega» Un'altra morte misteriosa?

Attilio Cevasco: «Sono innocente» - Un'anziana donna è caduta dal terzo piano

GENOVA - «*Sono O Carega, mi costituisco,* sono sicuro che mi *lascerete* più *presto lo con quelle storie di Bargagli non ho nulla a che fare*». questa frase si è pr. ntato la scorsa notte al Nucleo carabinieri di via Ippolito D'Aste a Genova, Attilio Cevasco, 62 anni, detto appunto «o Carega», la sedia.

Convocato la settimana giudice istruttore Dino di Maltei, Cevasco non si era presentato, nonostante in precedenza avesse volontariamente depositato. Di qui il mandato cattura Cevasco, ex partigiano, è indiziato per l'uccisione dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti, ferocemente «punito» perché aveva denunciato e fatto condannare contrabbandieri di carne fra Valbisagno e Genovese.

In un primo interrogatorio «o Carega» aveva ammesso di essere stato fra gli uomini che consegnarono l'appuntato una pattuglia, perché fossero svolte indagini: era avanzato il sospetto (risultato poi calunnia) una presenza di Scotti fra reparti fascisti. Il Cevasco aggiunse: «*Non so nulla di quel che accadde poi*».

Attilio Cevasco

Ad Attilio Cevasco erano stati ritirati documenti validi per l'espatrio. Quando si è costituito aveva con sé una piccola somma denaro. In queste condizioni, fuggire era quanto mai difficile.

Ma l'ex partigiano, a quanto pare, non intendeva affatto sparire «*Poiché cinque amici erano finiti in carcere, è stato preso dal panico. Probabilmente ha girovagato per le vallate, poi buon senso ha prevalso*», spiega un suo amico.

Intanto, esaurita la prima fase dell'istruttoria, questa è la situazione Sei sono in carcere ed altri nove hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria. Le accuse si riferiscono all'uccisione Carmine Scotti e non (per ora) agli altri sedici delitti compiuti a Bargagli.

Entro venerdì prossimo, si aspetta la decisione del Tribunale della Libertà sulla richiesta avanzata dai difensori degli arrestati; scarcerazione per difetto di motivazione. Poiché si parla Scotti (delitto compiuto il 25 febbraio 1945) la difesa invoca altresì la prescrizione, in base ad un decreto luogotenenziale del novembre 1945 e al decreto Togliatti del 22 giugno

Secondo i difensori, quindi, la fine dell'appuntato dei carabinieri potrebbe rientrare in un «fatto di guerra».

Se il Tribunale della Libertà convaliderà gli arresti, a fine settimana il giudice Dino di Maltei inizierà gli interrogatori degli imputati, chiusi in isolamento in carceri del basso Piemonte e di La Spezia.

Studiare oggi quarant'anni fa, comporta meccanismi giudiziari molto complessi. Per esempio: il difensore di Cevasco, fratello «o Carega», anch'egli inquisito, ritiene che il caso del suo cliente, dovrà essere esaminato tribunale dei minori: al tempo dell'uccisione Scotti, Angelo Cevasco aveva infatti quindici anni.

Non c'è davvero pace, a Bargagli. Ieri mattina una donna di 77 anni, Emma Cevasco, è morta precipitando dal terzo piano di un appartamento di via Martini, a pochi passi palazzo Comunale. Suicidio? Incidente? Un altro mistero. In una Bargagli che, di misteri, ne ha già troppi.

Coppini

Inaugurata mostra

Villa Faraldi c'era anche Heyerdhal

VILLA FARALDI — *L'ambasciatore di Norvegia a Roma, Ashjorn Skarstein, il prefetto Gaetano Spirito, il presidente della Provincia, Leo Pippione, ed altre personalità italiane e norvegesi, fra le quali il grande navigatore Thor Heyerdhal, autore di «Kontiki», hanno inaugurato domenica la serie di manifestazioni comprese nel programma «Animazione artistica di un paese».*

Nella cappella di Santa Caterina, appositamente restaurata, e nella galleria d'arte comunale, sono state aperte le mostre di pittura e scultura degli artisti norvegesi nella Riviera di Ponente: mostre sponsorizzate anche dal ministero degli Esteri di Norvegia e finanziate in gran parte da organismi della stessa nazione.

detto il sindaco, Angelo Limarelli: «Puntiamo anche questo tipo di attività culturale e turistica, per cercare di risolvere la crisi nostri paesi (b. v.)

Camogli, nel reparto medicina

Se ne vanno le suore l'ospedale nei guai

CAMOGLI — Per l'ospedale di Camogli preannunciano ancora problemi, che quasi certamente comporteranno disagi per i ricoverati della divisione di medicina, l'unica rimasta. La prossima settimana, infatti, le suore che prestano servizio in reparto, appartenenti all'Ordine delle Figlie della Misericordia, la cui sede è a Savona, lasceranno l'ospedale per essere destinate ad altre strutture.

La decisione è stata comunicata qualche tempo fa dall'Ordine religioso ai responsabili dell'Unità sanitaria locale e irrevocabile, anche se da parte del presidente della diciassettenne Usl, Carlo Bellati, avviati contatti allo scopo di far sospendere il provvedimento. La notizia del trasferimento delle suore è stata accolta con rammarico e preoccupazione in paese. In un manifesto affisso per le vie (ancora una volta su iniziativa del pescatore «Gianba» Arata) i camogliesi hanno chiesto alla Vicaria Generale di annullare la decisione.

Del problema sono interessati anche il parroco di Camogli, mons. Natalino Caraventa, e il sindaco Attilio Antola. Spiegano alla Vicaria di Genova: «*Il trasferimento è motivato dalla carenza di personale. Mancano le vocazioni e le previsioni per il futuro non sono certo incoraggianti. Anche le suore invecchiano, si ammalano, e così per rinforzare qualche struttura si è costretti a procedere a trasferimenti. Come potremmo fare altrimenti? I superiori pongono continuamente questa domanda, con rammarico, senza risposta*».

Le tre suore di Camogli (una di loro è in ospedale da 15 anni) saranno probabilmente destinate a strutture genovesi. Dice il primario professor Antonio Pompei: «*L'ospedale di Camogli subirà un danno gravissimo in quanto il vuoto lasciato suore sarà incolmabile. Oltre all'assistenza ordine spirituale, sorgeranno problemi tecnici: le religiose presenti 24 ore su 24, davano continuità al servizio di reparto e per sostituirle ci vorrebbero tre persone con turni di otto ore*».

L'avvocato Iacopo Taccini, responsabile degli affari generali dell'Usl, assicura che, «*si cercherà di ovviare alle esigenze del servizio*», tuttavia è noto che il personale ospedaliero è insufficiente, tanto che, al principio di luglio, i reparti di ostetricia e chirurgia di Santa Margherita Ligure sono stati chiusi. Ad agosto, quando ripartiranno, il servizio sarà sospeso a Rapallo.

a. pb.

Ieri i funerali di Giulio Corio, morto ultracentenario

L'addio di Riva all'artista che l'ha amata per 70 anni

RIVA TRIGOSO — Il prossimo primo novembre ci sarà come ogni anno sulle quotidiani la notizia curiosa del compleanno (104 candeline) del più anziano pittore d'Italia. Giulio Corio, classe 1881, si è infatti spento sabato a mezzogiorno nella sua abitazione di Riva Trigoso. Nato a Lauriano in provincia di Torino, il decano pittori italiani si era diplomato all'Accademia Albertina: nel 1915 venne chiamato alle armi e dislocato a Roma in una fabbrica aeronautica dove si producevano dirigibili. «*Quei tre anni romani furono per me un'esperienza magnifica* — raccontava anni fa Corio — *diventai frequentatore abituale nelle ore di libertà tutti i musei, le gallerie d'arte, i monumenti della città eterna*». Finita la Corio ritornò per breve tempo in Piemonte dove cominciò a specializzarsi decorazione affrescando alcune chiese dell'hinterland di Biella.

Nel '20 la fama era ormai oltre la regione e venne chiamato nella frazione di San Bartolomeo della Olmastra dove si dedicò dapprima come aiutante poi come affrescatore titolare alla chiesa di Nostra Signora del Soccorso.

E' il colpo di fulmine: Corio s'innamora della gente semplice di Olmastra e di Riva, del mare che qui è strumento fatica, pane per naviganti e pescatori, e si ferma. Non più terra rivana. Sposa nel '28 una ragazza Borgo, Sara Luigia Lena, si dedica in circa settant'anni di attività e alla decorazione all'abbellimento tutte le chiese della zona, ed alterna a quest'attività quella ritrattista e di autore quadri decorativi, nature morte e paesaggi. Tra i più bei ricordi dell'attività dell'artista l' decorato fedeli riproduzioni di tutte le specie di uccelli un volume donato prima della seconda guerra mondiale da Sestri Levante a Umberto II di Savoia.

Per i suoi cent'anni, nell'81, venne organizzata a Sestri Levante una grande mostra antologica che ebbe oltre cinquemila visitatori. Due anni prima, racconta Teresa Marena, la signora di Riva Trigoso che ha accudito al pittore, rimasto senza famigliari nell'ultimo decennio, nipote Marziano Tasso aveva accompagnato Giulio ad partita della Juventus: da giovane infatti il pittore aveva giocato ragazzi della Juve. Il fratello, studente del D'Azeglio, era stato tra i fondatori della «vecchia signora» nel lontano I funerali di Giulio si tenuti ieri mattina nella chiesa di San Bartolomeo della Olmastra: alla messa officiata dal vicario generale della diocesi monsignor Bastogi hanno partecipato tutti i parroci della zona e una folla imponente.

La salma è stata tumulata nel cimitero di San Bartolomeo.

m. r.

Ruba motorino si ferisce e lo prendono

RAPALLO — E' andato male a Gerbasi, 21 anni, nato e residente ad Alessandria, piazza Don Minzoni che si è illuso per un pomeriggio di essere un abile ladro di ciclomotori. L'altro ieri verso le ore ne aveva adocchiato uno, appartenente al rapallese Giancarlo Giordano, via Enrico Toti 4, posteggiato nei pressi dell'ospedale. Vi è balzato sopra.

Ma poco dopo ha avuto un piccolo incidente ed ha pensato di ritornare sui suoi passi, per farsi medicare al pronto soccorso, a bordo di un altro ciclomotore, anche questo rubato. Il giovane alessandrino che ha già avuto a che fare con la giustizia, era stato però visto da Giancarlo Giordano che aveva immediatamente avvertito i carabinieri: così dopo le cure del caso e dopo aver restituito i due ciclomotori, Claudio Gerbasi è stato rinchiuso nel carcere di Chiavari.

(a. b.)

Dopo la direzione provinciale del partito

Revelli riconfermato «La dc volta pagina»

Solo due voti contrari - In carica fino alla conclusione della crisi Indicazione per il pentapartito - Aderirà anche Nuova Sanremo?

SANREMO — L'avvocato Emidio Revelli è stato riconfermato commissario della dc sanremese. Sarà lui l'uomo forte del partito scudocrociato [illegible] per diversi [illegible]. Lo ha deciso domenica sera [illegible] Imperia il direttivo provinciale della dc al termine [illegible] riunione durata circa due ore. La candidatura Revelli ha ottenuto quasi l'unanimità dei voti. Due soli i contrari: Bruno Oiri e Napoleone Cavaliere.

Hanno votato sì tra gli altri Leo Pippione (attuale presidente della Provincia e candidato alla carica di sindaco di Sanremo), Duberti, Romagnone, Scaiola, Verda, Fanizzi, Amadeo, Brunengo, Piergiorgio Alberti, Saguato, Dante, De Michelis ed i bordigottì Biancheri e Martinuzzi.

Alla vigilia [illegible] meeting imperiese i candidati sembravano essere quattro. Oltre all'eletto anche Duberti per la sua carica negli enti locali, Pippione, Oiri.

Il mandato di Revelli durerà fino «*alla conclusione dell'attuale crisi*». La figura di commissario in pratica sparirà [illegible] il [illegible] definitivo della futura amministrazione comunale. Ha dichiarato Revelli: «*Sono stato riconfermato nella carica con il mandato di fare superare senza traumi il difficile momento che il nostro partito sta vivendo nel Ponente. E' indispensabile creare per Palazzo Bellevue una maggioranza forte, intenzionata ad amministrare. Alle recenti elezioni la dc ha dimostrato nonostante tutto di avere forza, uomini, numeri e credibilità per restare al timone della barca. Non bisogna però deludere le aspettative di tanta gente, Sanremo deve funzionare meglio, sotto ogni profilo. I discorsi di correnti, di gruppi, di partiti, di rivalità sospette, devono essere superati una volta per tutte nell'interesse della città e di tutti i suoi abitanti*».

Il commissario Revelli, per quanto riguarda la dc, ha ampi poteri per agire. Il direttivo provinciale scudocrociato nella riunione di domenica ha indicato anche la «strada preferenziale» per un discorso di maggioranza. Quella del vecchio pentapartito. Sia per Sanremo che Bordighera, i [illegible] comuni dove [illegible] è votato il 24 e 25 giugno scorso ed attualmente retti da un commissario prefettizio.

A Sanremo il nuovo pentapartito (dc, psi, pri, pli e psdi) ha 22 voti su [illegible]. A Bordighera 16 su 30. I dirigenti della dc imperiese hanno anche annunciato una possibile «*apertura agli indipendenti*». Se [illegible] pentapartito si aggancerà anche Nuova Sanremo (in cambio del vicesindaco e di un assessore?) la maggioranza a Palazzo Bellevue sarebbe di 27.

E' stato detto nel direttivo: «*Il discorso di portare eventualmente al governo anche gruppi indipendenti dovrà essere però affrontato collegialmente dal pentapartito*».

f. b.

A Porto Maurizio

Museo navale [illegible] orario

IMPERIA — Due nuove acquisizioni preziose per il [illegible] navale di Imperia situato nella piazza [illegible] Duomo a Porto Maurizio: si tratta di [illegible] marcografo settimanale, che per molti decenni aveva registrato il flusso e riflusso marino nella garitta della Capitaneria [illegible] porto [illegible] Imperia, e di una carta nautica del 1500, opera [illegible] famoso cartografo portoghese Diego Homem: riproduce il Mediterraneo.

Mentre il marcografo è dono del ministero della Marina, la carta è stata data dalla moglie del comandante Giuseppe Marini di Pegli.

Proprio per facilitare un maggior flusso di visitatori la direzione del museo navale ha deciso, per tutto il periodo estivo, di mantenere aperte le sale, ogni sera, [illegible] 21 alle 23.

(b. v.)

Campane mute, chiesa sbarrata a Costarainera, contestato il vescovo

Quel parroco non si tocca

Don Giovanni Battista Vento, parroco del paese dal '68, è stato trasferito a Triora - Al [illegible] posto nominato don Livio Realini, curato di Taggia - Il Consiglio pastorale [illegible] raccolto 300 firme ed ha sbarrato il tempio - «Monsignor Verardo ci deve ascoltare»

COSTARAINERA — [illegible] don Giovanni Battista Vento, 51 anni, a mantenere la guida della parrocchia di S.Giovanni [illegible] Battista, che regge ormai dal 1968, oppure sarà sostituito [illegible] don Livio Realini, 44 anni, curato della borgata Leva di Taggia? L'interrogativo è lecito: il vecchio parroco è stato trasferito a Triora, contro la volontà della popolazione, e il nuovo [illegible] può prendere servizio, perché i fedeli, per protesta contro la decisione del vescovo, hanno sbarrato le porte della chiesa.

Accade [illegible] Costarainera e la disputa [illegible] diventata rovente, ha assunto toni [illegible] «guerra santa». I contendenti, almeno per il momento, restano fermi sulle rispettive posizioni: il braccio di ferro rischia di durare [illegible] a lungo. [illegible] lo vincerà?

Ogni pronostico è azzardato. E intanto, il tempio rimane chiuso. Le campane [illegible] mute, domenica non è stata celebrata nessuna funzione religiosa. I turisti, soprattutto [illegible] tedeschi, che soggiornano [illegible] paese, sono sbigottiti, ma preferiscono non entrare nel merito della delicata questione.

Quando [illegible] è saputo che don Vento avrebbe dovuto andarsene. La reazione della cittadinanza [illegible] [illegible] ferma e compatta. Il Consiglio pastorale ha raccolto più di 300 firme (tutti i parrocchiani al completo), a sostegno [illegible] una petizione da rivolgere a monsignor Angelo Verardo, vescovo della diocesi [illegible] Ventimiglia, perché receda dal provvedimento, e lasci don Vento a Costarainera.

Ma il prelato è stato irremovibile e allora è divampata [illegible] clamorosa protesta: la chiesa e le mura dell'abitato sono state tappezzate di manifesti di contestazione.

A Costarainera, la gente è rumoreggiata: «*Monsignor Verardo ha comunicato quello che, secondo lui, era una bella notizia, [illegible] occasione della festa patronale di S. Giovanni Battista, durante la cerimonia della cresima e della prima comunione. Siamo rimasti sbigottiti. Nessuno si aspettava un'iniziativa del genere.* [illegible] rotondo la giornata ai presenti», dice Antonio Amerigo, segretario del Consiglio pastorale.

E aggiunge Candido Marenchi: «*Quello che maggiormente ha infastidito è stata l'ostinazione del vescovo a non volerci parlare, per chiarire i motivi della sua decisione, tuttora inspiegabile*». Precisa Italo Gandolfo: «*Con la nostra reazione, abbiamo soltanto cercato di stimolare un incontro con il vescovo. Nessuno [illegible] ha [illegible] detto che riaprirà [illegible] la chiesa solo se tornerà don Vento*».

Don Livio Realini non si sbilancia troppo, ma sembra molto comprensivo: «*Se monsignor Verardo avesse dimostrato un po' più di tatto, forse non sarebbero sorti contrasti così gravi [illegible] gente affezionata ad un parroco con il quale aveva diviso gioie e dolori. So che nessuno l'ha [illegible] me, sono stato accolto con gentilezza, e, [illegible] fondo, [illegible] conosciuto più persone [illegible] questa circostanza, che se avessi ufficiato dieci messe*».

[illegible] Realini rife[illegible] al vicario di zona, don Santino Guglielmi.

E don Giovanni Battista Vento? Abituato [illegible] obbedire, come un soldato, disciplinatamente, l'altro ieri, ci è presentato alla sede che gli è stata assegnata. Pare tuttavia che [illegible] destinazione [illegible] provvisoria (tre mesi). «Qui, per adesso, viene solamente per dire messa», spiegano in canonica. Il sacerdote, ieri, era dai familiari, a Badalucco, suo luogo d'origine. Al vescovo, aveva espresso il desiderio [illegible] non lasciare [illegible] rainera. Lavorando sodo, e senza chiedere aiuti alla curia, aveva riorganizzato [illegible] parrocchia e restaurato la chiesa: «*Ho una certa età, comincio ad essere stanco. A Triora, invece, dovrei ripartire dall'attività da zero*», sembra che avesse confidato agli amici.

Stefano Delfino

Don Giovanni Battista Vento

La chiesa tappezzata dai manifesti che ne annunciano la chiusura

Don Livio Realini

Italo Gandolfo

E' stata salvata domenica da alcuni bagnanti

Vallecrosia: bimba rischia di annegare

VENTIMIGLIA — Una bimba di otto anni, Chiara Alocco, abitante in via Crispi [illegible] Centallo, in provincia di Cuneo, in villeggiatura a Vallecrosia con i genitori, ha rischiato d'annegare domenica nello specchio d'acqua antistante [illegible] passeggiata a mare.

La bimba, sfuggita per un momento [illegible] controllo [illegible] genitori, [illegible] finita con la testa sott'acqua. Il pronto soccorso di alcuni bagnanti e l'immediato trasporto della piccola all'ospedale [illegible] Bordighera, dove [illegible] sono state prestate adeguate cure ha scongiurato la tragedia. La prognosi è fortunatamente solo di 15 giorni.

(l. m.)

Arrestati a Sanremo

SANREMO — Due giovani, entrambi imputati nel maxi processo alla droga del Solaro, sono stati arrestati ieri mattina a Sanremo dalla polizia per avere contravvenuto alla [illegible]. [illegible] Biagio Stuppello, [illegible] anni, di Dolcacqua, Via Martiri [illegible] Libertà 4 e Roberto Lorenzi, 24 anni, di Bordighera.

(c. d.)

Marinai gemellati

VENTIMIGLIA — I marinai della città di confine si sono gemellati con i colleghi d'oltre frontiera di Hyères. La cerimonia [illegible] svolta in Francia ad un anno [illegible] primo colloquio intervenuto tra marinai ed ex marinai delle due città.

(c. d.)

Il calendario venatorio

IMPERIA — In provincia non si potrà [illegible] cacciare per tutto il periodo compreso fra [illegible] 16 agosto e il [illegible] settembre. Lo ha disposto un'ordinanza [illegible] presidente della Regione Rinaldo Magnani. La caccia alla beccaccia, anche in forma vagante, e con l'impiego del [illegible] nei giorni [illegible] lunedì e giovedì, sarà invece vietata nell'intero territorio provinciale dal 1° ottobre [illegible] 30 novembre.

Nella zona Alpi, infine, l'esercizio venatorio [illegible] consentito soltanto dal 16 settembre al [illegible] dicembre.

(b. v.)

Trovate [illegible] durante scavi per restauri

CERVO — Nel [illegible] di scavi per il restauro dell'antico oratorio di S.Caterina, nel centro storico di Cervo, sono emerse numerose casse umane, alcune scelte, altre ancora composte nella [illegible]

E' stato accertato che risalgono a molti decenni, forse secoli, or sono.

(b. v.)

Vasta operazione anticrimine di polizia, carabinieri [illegible] vigili urbani

Il Dianese passato al setaccio quattro sorpresi con la droga

DIANO MARINA - Quattro posti di blocco, 73 vetture controllate, [illegible] persone identificate, quattro giovani denunciati per detenzione di stupefacenti, [illegible] cinque rimpatriati [illegible] foglio di via obbligatorio: questo, in sintesi, il bilancio di una vasta operazione anticrimine, condotta nel comprensorio dianese [illegible] forze dell'ordine nella notte fra sabato e domenica.

Il servizio, compiuto da 25 uomini, fra agenti della Questura di Imperia (diretti dal dottor Petronio) e carabinieri della compagnia, con sei automezzi, e in collaborazione [illegible] una pattuglia motorizzata dei vigili urbani di Diano Marina, si è iniziato alle 23 e [illegible] è concluso alle prime luci dell'alba. Un intervento massiccio, che ha dato soddisfacenti risultati, ed ha [illegible] tito di allontanare [illegible] un gran numero [illegible] capiti indesiderati.

Sono stati ispezionati otto locali pubblici (e un paio sono stati multati per infrazioni ai regolamenti [illegible] pubblica sicurezza), mentre alla stazione ferroviaria, sono stati chiesti i documenti ai viaggiatori «sospetti» [illegible] arrivo con i soli treni della notte. Controlli sono stati effettuati anche sulle spiagge, tra quanti bivaccano abusivamente sul litorale.

[illegible] quattro imperiesi, Nico Cichero, 22 anni, via Garessio, Sergio Maglio, 23 anni, via Battisti 20, Daniele Corradi e Daniele Cuccio, 25 anni entrambi, via Nazionale, sono stati sequestrati 12 grammi [illegible] hashish. Tutti sono stati denunciati a piede libero per possesso di droga.

Al luogo di residenza, con diffida a tornare [illegible] tre anni [illegible] Diano Marina, sono stati rispediti invece tre individui, che erano accampati sull'arenile con [illegible] folto gruppo di amici. Sono: Nicola Grasce, 21 anni, [illegible] Alfieri 139, Asti, con precedenti per rapine e detenzione d'armi; Aurelio Piola, 23 anni, via Martiri della Libertà 62, Cervasca (Cuneo), già noto [illegible] giustizia per furti d'auto e reati contro la persona; e Franco Cavazzini, 20 anni, via Picco [illegible] Venaria (Torino), anch'egli «vecchia [illegible]» per furti d'auto, oltraggio a pubblico ufficiale e lesioni volontarie gravi.

Alla stazione, mentre si aggirava fra i viaggiatori in attesa di fare il biglietto, è stato bloccato un borsaiolo etiope: Tesfa Teweldakidane, 35 anni, dell'Asmara. [illegible] era introdotto clandestinamente [illegible] Italia. E' stato inviato all'aeroporto di Linate, perché faccia ritorno [illegible] luogo d'origine. Al valico [illegible] frontiera di Chiasso è [illegible] riaccompagnata Muna El Hag, 20 anni, una sudanese che vive in Germania e soggiornava attualmente presso conoscenti a Badalucco. Era in compagnia di tossicodipendenti, e non ha voluto spiegare come si è procurata una vasta ferita al cuoio capelluto.

s. d.

Occasionissima

Autocaravan Laika Molopolo 6 su telaio Fiat 230 come nuovo 1 solo viaggio km 3500 reali pari accessoriato radio, antifurto elettronico, tenda [illegible] Prezzo interessante

Tel. 0184 839.52 ufficio

Basta con il vecchio scaldabagno. Nuovo, è meglio.

Se desideri cambiare il tuo vecchio scaldabagno a gas (sprovvisto di valvola a termocoppia prescritta nelle norme UNI - CIG) con uno nuovo, più economico, sicuro, affidabile, questo – fino al 30 Settembre '84 – è il momento giusto.

italgas

Esercizio di Savona, infatti, ha stipulato un'importante accordo con **C.N.A.** [illegible] **C.G.I.A.** grazie al quale puoi finalmente sostituire, ai prezzi speciali di cui sotto, il tuo vecchio scaldabagno con uno nuovo della stessa marca, posa in opera compresa.

[illegible] I prezzi:

Modello	Tipo	Prezzi netti al pubblico + IVA L.
VAILLANT	5 lt C. CAPPETTA	175.000
VAILLANT	5 lt [illegible]. CAPPETTA	160.000
VAILLANT	[illegible] lt normale [illegible] acc. piezo	180.000
VAILLANT	10 lt modulante	200.000
JUNKERBOSCH	5 lt C. CAPPETTA	180.000
JUNKERBOSCH	5 lt S. CAPPETTA	170.000
JUNKERBOSCH	10 lt con acc. piezo [illegible] fiamma regolabile	200.000
JUNKERBOSCH	10 lt termostatico	255.000
CHAFFOTEAUX ET MAURY	5 lt C. CAPPETTA	155.000
CHAFFOTEAUX ET MAURY	5 lt S. CAPPETTA	135.000
CHAFFOTEAUX ET MAURY	10 lt normale con acc. piezo	135.000
CHAFFOTEAUX ET MAURY	10 lt modulante	160.000

Per gli installatori, rivolgiti qui:

[illegible] BARBERI IMPIANTI
Via Gozo, 5/r - [illegible] SAVONA - Tel. [illegible]

Ditta BAVAZZANO PIERO
Via Torino, 172/r - 17100 SAVONA - Tel. 882165

[illegible] CASERINI RICCARDO
Via Mignona, 13/r - 17100 SAVONA - Tel. [illegible]

Ditta COSERI GERMANO
Via Calamaro, 13/r - 17100 SAVONA - Tel. 801005

Ditta FANCELLO GIOVANNI
Via Albenga, 6/r - [illegible] SAVONA - Tel. 25974

Ditta F.LLI TOSCANI
Via Matteotti, 48/bis - 17041 ALTARE (SV) - Tel. [illegible]

Ditta IDROTERMICA CONDIZIONAMENTO [illegible] POLI [illegible] C.
Via Guidobono, 128/r - 17100 SAVONA - Tel. 25361

Ditta IDROSANITARIA di ROBBIANO
Via Rossetti, 20/r - 17100 SAVONA - Tel. 36222

Ditta I.T.I.S. di GIASINO
Via Montenotte, 82/r - 17100 [illegible] - Tel. 37223

[illegible] L'IDRODINAMICA [illegible] SUFFER
Via Montenotte, 97/r - 17100 SAVONA - [illegible] 36706

Ditta ROGGERO [illegible] PELUFFO
Via XXV Aprile, 41/10 - 17047 VADO LIGURE - Tel. 880825

Ditta SALOMONE GIOVANNI
Via Montenotte, 39 - 17100 SAVONA - Tel. [illegible]

Ditta TERMOSANITARIA di CEDRONELLA
Via Barrili, 125 - 17043 CARCARE (SV) - Tel. 51546

Ditta PALLADINO GLORIANO
Via De Rege, 37/14 - 17013 ALBISOLA SUP.(SV) - Tel. [illegible]

Ditta VIVALDA ALFREDO
Via Venezia, 3/11 - 17100 SAVONA - Tel. 35325

Ditta FIRMIANO di PIGNONE BRUNO
Via Meriano, 12/r - 17100 SAVONA - Tel. 25859

Ditta TERMOIDRAULICA di VERDERIO PIERLUIGI [illegible] C. s.n.c.
Piazza Bologna, 2/r - 17100 SAVONA - Tel. [illegible]

Ditta COLETTA DOMENICO
Via Guidobono, 95/r - 17100 SAVONA - Tel. [illegible]

Ditta SANFRANCESCO FRANCO
Via Formica, 9/13 - 17100 SAVONA - Tel. 37238

Ditta POLLERO FRANCO
Via Guidobono, 20/r - 17100 SAVONA - Tel. 26819

Ditta OLIVERI MAURO
Via S.Antonio, 13/7 - 17100 SAVONA - Tel. 861587

[illegible] ROSSI GIUSEPPE
Via Stefano Grosso, 139 - 17011 ALBISOLA MARE - Tel. 388425

Ditta PIROSO SANDRO
Via Alessandria, 31/5 - 17013 ALBISOLA SUP. - Tel. 45325

Ditta ARTIGAS di BRUZZONE
Via Trincee, 8/r - 17100 SAVONA - Tel. 34759

Ditta TECNOGAS di CRAVERO
Via Costacavalli, 5/r - 17100 SAVONA - Tel. 861307

Ditta PEDRINI PIETRO
Via Guidobono, 73/r - 17100 SAVONA - [illegible] 25294

Ditta TESTA LORENZO
Via [illegible] Mari, 13 - 17100 SAVONA - Tel. 26681

Ditta NIGRO CARLO
Via F.lli Canepa, 11/r - 17100 SAVONA - Tel. 801448

Ditta CARMINATI MARCELLO
Via Guarda Superiore 15/r - 17100 SAVONA - Tel. 22524

Ditta Artigiana Impianti Termici di SPOTORNO ANTONIO
C.so V. Veneto 115/r - 17100 SAVONA - Tel. 805644

Ditta S.I.T.I.C. s.r.l.
C.so V. Veneto 115/r - 17100 SAVONA - Tel. 805644

Savona: ieri l'annuncio in Consiglio

Divorzio pci-psi crisi in Comune?

Il capogruppo socialista Imassi ha criticato i «tempi lunghi» per il rimpasto previsto dopo il «caso Teardo» - I commenti dei partiti

SAVONA — I rappresentanti del psi in seno al Consiglio comunale hanno ritirato il proprio appoggio al colore comunista che sino a ieri poteva contare sulla adesione dei socialisti.

Questa decisione, [illegible] ciata dal capogruppo [illegible] Imassi, immediatamente dopo [illegible] riunione dell'esecutivo psi, è stata determinata dalle «lungaggini» in [illegible] per far rientrare i consiglieri socialisti a pieno titolo nell'amministrazione.

In pratica [illegible] avvenire un rimpasto. Alcune poltrone, compresa quella del vicesindaco, andrebbero [illegible] tutte al [illegible] preferi [illegible] da parte nell'ottobre dello scorso anno. [illegible] seguito [illegible] conseguenze politiche della vicenda Teardo che coinvolse alcuni esponenti di rilievo.

Il colpo di scena, ampiamente previsto nei giorni scorsi, potrebbe costituire il primo passo [illegible] elezioni anticipate. Nessuno tra gli esponenti politici lo vuole ammettere apertamente, ma in realtà si tratta di una [illegible] cui è difficile ipotizzare le conseguenze.

La legislatura scade fra dieci mesi. Secondo repubblicani, socialdemocratici e in parte alcuni democristiani, si dovrebbe evitare la crisi proprio perché l'imminenza [illegible] consultazioni provocherebbe un periodo confuso e caotico, nocivo per gli interessi della città.

La presa [illegible] posizione dell'esponente socialista sembra sottintendere come l'attuale giunta debba rimanere in [illegible] rica [illegible] psi ne ha chiesto le dimissioni) in attesa che venga raggiunto l'accordo per la [illegible] stituzione della nuova maggioranza. Il mantenimento del monocolore comunista, secondo il democristiano senatore Carlo Vanzina, assicurerebbe il governo della città in [illegible] momento difficile, soprattutto per i problemi portuali.

Dello [illegible] avviso il repubblicano Carlo Carozzi che ha ribadito la validità, almeno [illegible] questa fase, della giunta.

Francesco Accordino, segretario provinciale della dc: «Ciò che è successo è sotto gli occhi di tutti. È evidente che i rapporti: tra i pri e psi sono deteriorati».

Il sindaco Umberto Scardaoni, dopo aver preso atto della presa [illegible] posizione [illegible] parte del psi, ha ordinato una sospensione, per decidere quali pratiche discutere, fra [illegible] 112 previste all'ordine del giorno. Nella tarda serata [illegible] ieri il dibattito era ancora in corso.

E' st[illegible] ed approv[illegible] al delibera relativa alla ristrutturazione delle scuole medie «Diurla» e «Chiabrera», che richiederanno [illegible] finanziamento complessivo di un miliardo e mezzo. Ieri, infine, il sindaco ha firmato la convenzione, valevole 15 anni, con l'associazione degli alberghi per la gioventù, relativa all'utilizzo del complesso «De Franceschini». In località Conca Verde [illegible] destinato, entro la prossima primavera, ad ostello. Da molti anni il fabbricato versa in un [illegible] stato di abbandono

Massimo Numa

Un lungo documento per spiegare i motivi dell'opposizione

Raddoppio della centrale Italia Nostra rinnova il no

Analizzate le conseguenze sull'ambiente se il progetto dell'Enel per Vado dovesse andare in porto - Gli ecologi contrari al referendum della dc, accuse al Comune ed all'Usl

SAVONA — L'associazione savonese [illegible] Italia Nostra, [illegible] un lungo documento, spiega, ancora una volta, i «perché» della propria intransigente opposizione al progetto di ampliamento della centrale Enel di Vado.

In particolare, vengono analizzate le conseguenze dell'impatto ambientale provocato dalla struttura sul territorio. L'atteggiamento dell'Enel, dell'Unità sanitaria [illegible] Comune e dell'Amministrazione provinciale di Savona è messo [illegible] sotto accusa: «Nonostante le nostre richieste — dicono i dirigenti di Italia Nostra — ci è stato impedito l'accesso ai dati generali dell'inquinamento atmosferico, che dovrebbero essere pubblici».

In base a questi ultimi, [illegible] condo l'associazione, l'unità sanitaria ha accertato che l'inquinamento rientra nei [illegible] di legge. «Sarebbe più utile — proseguono — oltreché tranquillizzare l'opinione pubblica sulla scorta dei dati «targati» Enel, condurre una approfondita indagine epidemiologica del territorio, mettendo a confronto le aree di rischio [illegible] quelle estranee alla zona [illegible] centrale».

L'associazione, che da anni si batte contro [illegible] impianti di Vado (sono state inoltre presentate denunce alla [illegible] stratura, il cui iter si è già iniziato tempo fa) [illegible] è d'accordo sulla proposta di referendum avanzata [illegible] dc, [illegible] proposito dell'ampliamento. Dicono A [illegible] Nostra: «Bisogna rifiutare non solo le alternative demagogiche, tipo centrale sì, centrale [illegible] come se una struttura termoelettrica [illegible] fosse già insediata, ma anche le affermazioni generiche, talvolta ingannatrici. Cosa sono le «precise garanzie ambientali» da tutti [illegible] cate? Parole inconsistenti. Una volta definite in termini legislativi le «garanzie ambientali», l'Enel abbasserà [illegible] ciminiere quel tanto [illegible] basta per rientrare negli standard previsti, spesso insufficienti a tutelare l'ambiente. Le forze politiche e culturali dovrebbero abbandonare i metodi [illegible] analisi demagogici e dichiarare apertamente quali sono le «precise garanzie ambientali».

Il documento di Italia No[illegible] frutto dell'incontro avvenuto tempo fa a Savona, a cui avevano partecipato i professori Virginio Bettini, docente di Ecologia all'università di Venezia ed Enrico Falchi, dell'università di Firenze, mette a confronto le esperienze avvenute negli Stati Uniti e in Italia.

Anche [illegible] questo settore il divario è enorme, in particolare per quanto riguarda la protezione ecologica. Precisano: «I due relatori invitati da Italia Nostra erano reduci da un soggiorno negli Usa, dove [illegible] studiato le soluzioni adottate per l'utilizzo del carbone nelle centrali termoelettriche. Sono stati adottati filtri a [illegible] molto più efficienti di quelli elettrostatici utilizzati a Vado. L'Enel dice che sono costosi e solo sperimentali. Non potrebbero essere impiegati egualmente per un periodo [illegible] prova? Le più recenti centrali sono concepite con sistemi interamente a circuito chiuso: le ceneri riempiono le miniere [illegible] carbone, l'acqua viene riciclata, [illegible] recuperato l'acido solforico».

Continua Italia Nostra: «Anche l'Enel dovrebbe seguire la [illegible] strada. La presenza dei movimenti ecologici americani ed il profitto scaturito dall'impiego delle nuove tecnologie, hanno permesso un tale miglioramento nella [illegible] delle ultime centrali, che si è potuto introdurre il concetto [illegible] inquinamento visivo. Esempio: [illegible] trale disturbava il panorama di un deserto. Attraverso un ulteriore perfezionamento degli impianti [illegible] depurazione, è stato possibile eliminare il problema».

Per [illegible] e la provincia di Savona, dove l'apparato industriale da sempre provoca disastri ecologici, è un'ipotesi da fantascienza.

m. nu.

Blitz all'alba della Finanza

Borse firmate ma tutte false nel «budello»

ALASSIO — Era difficile pensare che i nuovi modelli! fatui ed effimeri della grande moda internazionale avrebbero anche scatenato, oltre alla predilezione [illegible] pubblico femminile e a ragguardevoli giri d'affari, anche [illegible] blitz all'alba che ha coinvolto 20 finanzieri e numerosi [illegible] cianti, con fughe nei [illegible] alassini e disperati tentativi di disfarsi della merce col marchio contraffatto.

Invece tutto questo — con l'aggiunta di scenette [illegible] stose con turisti prima spaventati e poi divertiti — è capitato ad Alassio.

Sabato mattina [illegible] 7,30 gli uomini [illegible] Guardia [illegible] Finanza (agli ordini del [illegible] scialo Enrico Salvatore Castiglione), rinforzata da elementi, sia in divisa che in borghese, [illegible] brigata [illegible] Andora e [illegible] tenenza di Albenga, muovono per controllare alcuni negozi del «budello» e qualche decina [illegible] banchi del mercatino settimanale in piazza Pacinti ove si vendevano borse col marchio contraffatto di Louis Vitton.

Da tempo la [illegible] francese aveva provveduto a sporgere denuncia contro ignoti per l' [illegible] illegale del proprio marchio e del proprio design. La segnalazione era stata fatta in modo specifico per Alassio ove le borse finto-Vitton sono vendute in migliaia di esemplari durante una sola stagione balneare.

[illegible] Il blitz, che doveva basare le proprie probabilità di riuscita sulla sorpresa e [illegible] rapidità, è scattato, come [illegible] re, nella prima mattinata. Dapprima i negozi del «budello» (la strad'na [illegible] che [illegible] parallela al lungo mare alassino), ove più facile è stato il lavoro dei finanzieri, poi i banchi del mercato. Qui c'è stato un fuggi fuggi generale [illegible] commercianti ambulanti che, fiutato il pericolo, si sono dati [illegible] fuga verso la spiaggia, [illegible] di disfarsi delle borse incriminate [illegible] fra [illegible] cabine e gli ombrelloni.

Sembrava di assistere [illegible] un parapiglia ingiustificato, specialmente quando il commerciante in fuga veniva inseguito non da un militare in divisa, ma da scattanti giovanotti in borghese. Fra gli ambulanti contravvenuti, molti quelli residenti [illegible] Ventimiglia, Imperia e Pietra Ligure.

[illegible] neppure una [illegible] «Vitton» falsificata è sfuggita alla retata: ne sono st[illegible] ricate, fino a straripare, due camioncini che hanno [illegible] l'inconsueta merce [illegible] locali [illegible] pretura di Albenga.

Sono [illegible] elevate contravvenzioni [illegible] agli articoli 473 e 515 del [illegible] penale che parlano dei reati [illegible] contraffazioni [illegible] marchi e di vendita [illegible] merce [illegible] segni mendaci e di truffa.

r. cr.

I disegni di Forattini a Finale

FINALE LIGURE — E' inaugura domani pomeriggio nei chiostri di S. Caterina a Finalborgo la mostra [illegible] disegni che Giorg[illegible] Forattini in questi ultimi mesi e anni ha pubblicato su «La Stampa».

[illegible] mostra, organizzata dal Centro culturale giovanile finalese con la collaborazione dell'assessorato al Turismo e dell'Azienda autonoma di soggiorno, rimarrà aperta sino al 23 luglio.

I visitatori potranno entrare tutti i giorni nel suggestivo chiostro di S. Caterina, dalle 17,30 alle 22.

Quella [illegible] Finale, sarà l'unica esposizione [illegible] Forattini [illegible] Liguria.

Come [illegible] Forattini a [illegible] nale? Risponde l'ingegner Renato Testa, presidente del Centro culturale giovanile finalese, che ha avuto l'iniziativa: «Volevamo animare l'estate con [illegible] appuntamento di sicuro richiamo, turistico e culturale. Abbiamo subito pensato a Forattini. Non è stato facile avere la mostra, sempre in giro per l'Italia e sempre richiestissima, ma alla fine, grazie alla collaborazione della "Stampa", ce l'abbiamo fatta».

Albenga, guasto all'acquedotto

All'asciutto 100 famiglie

ALBENGA — I rifornimenti idrici della frazione San Fedele di Albenga sono già in crisi. Da alcuni giorni un centinaio di famiglie che risiedono nel centro della borgata posta a metà collina hanno i rubinetti asciutti per buona parte della giornata. Il disagio che si [illegible] è notevole non solo [illegible] motivi pratici ma soprattutto per inconvenienti igienico-sanitari.

Le difficoltà [illegible] da addebitarsi all'aumento dei consumi ed alla inadeguatezza della rete dell'acquedotto. L'impianto idrico che fornisce San Fedele e la vicina frazione Leziguano ha i pozzi nella fascia pianeggiante, l'acqua viene pompata in vasche situate ad una quota superiore a quelle degli abitati per essere poi immessa nelle tubature [illegible] rete distributiva. I pozzi dell'acquedotto sono a rischio d'inquinamento ed il liquido usato sia per uso irriguo che potabile deve [illegible] per precauzione clorato. Mentre per Leziguano non [illegible] [illegible] per il momento verificate interruzioni del servizio a San Fedele [illegible] [illegible] maggior necessità l'acqua [illegible] arriva.

I tecnici [illegible] Comune stanno tentando [illegible] risolvere il problema [illegible] più presto anche se i lavori necessari richiederanno alcuni giorni per esigenze burocratiche. Si assicura invece che la [illegible] idrica dispone di un potenziale adeguato.

[illegible] deve aumentare la portata della tubatura [illegible] rifornisce le vasche di deposito sulle alture in modo che il livello si mantenga più elevato e consenta di assicurare un getito costante anche verso l'[illegible]lo di San Fedele. [illegible] tubatura [illegible] mandata dovrà quindi [illegible] sostituita con [illegible] di diametro maggiore e contemporaneamente si dovrà piazzare [illegible] pompa più potente.

g. m.

WEEKEND DRAMMATICO IN RIVIERA: TRAFFICO CAOTICO, SCIAGURA A PIETRA

Finale: è morto a 18 anni oggi si svolgono i funerali

L'ultimo saluto ad Alessandro Pons - Sabato avrebbe festeggiato il compleanno

Alessandro Pons

FINALE LIGURE — Avrebbe compiuto 18 [illegible] proprio sabato prossimo, Alessandro Pons, il giovane studente finalese [illegible] nell'incidente [illegible] di domenica pomeriggio sulla via Aurelia, a Pietra Ligure. Nell'incidente [illegible] perso [illegible] vita anche [illegible] turista [illegible] nese di 75 anni, [illegible] Facciano.

Alessandro Pons, alla guida della sua «Vespa 125», e con a [illegible] l'amico [illegible] Falcini, di 17 anni, residente a Finale Ligure in via Torino 30, stava tornando a [illegible] All'improvviso, all'altezza dei bagni «Nautilus», poco prima del passaggio a livello tra Pietra Ligure e Borgio Verezzi, si è trovato davanti due anziane turiste, Italia Facciano e l'amica Teresa Bretti, 69 anni, anche lei di Caluso (Torino).

L'urto è [illegible] violento. I due ragazzi sono rovinati a terra. Alessandro Pons, dopo [illegible] pauroso volo, è andato a incastrarsi sotto un'auto [illegible] turista tedesco, parcheggiata sul lato destro della strada, all'interno delle righe, quindi in posizione regolare. Alessandro ha urtato con violenza la testa contro la carrozzeria: la morte è stata quasi istantanea.

Per Paolo Falcini, invece, qualche escoriazione e un lieve trauma cranico. Guarirà [illegible] pochi giorni.

Italia Facciano, investita in pieno dalla moto, [illegible] ancora deboli segni di vita quando [illegible] stata [illegible] dall'ambulanza della Croce [illegible] di Pietra Ligure. Disperata la corsa verso il vicino ospedale Santa Corona, ma qui i sanitari, viste le gravissime condizioni, ne hanno disposto l'immediato trasferimento al reparto [illegible] rianimazione del San Martino di Genova. Durante il tragitto, però, la donna ha [illegible] di vivere.

Miracolosamente [illegible] l' [illegible] [illegible] Italia Facciano che è stata solo sfiorata dalla «Vespa». La donna, appena s'è accorta dell'arrivo [illegible] moto, è riuscita a spostarsi di quel tanto per evitare di essere travolta.

La [illegible] di Alessandro Pons [illegible] destato vasto cordoglio a Finale Ligure dove la famiglia, titolare di quattro negozi di profumeria, è molto conosciuta e stimata.

Lascia il padre, Gian Franco, la mamma, Anna Cassalino, [illegible] il fratello, Paolo, di 17 anni.

Il ragazzo, studente [illegible] liceo scientifico [illegible] Albenga, stava sostenendo [illegible] esami [illegible] maturità

I funerali [illegible] svolgeranno oggi partendo [illegible] chiesa del «Nerì», in via Colombo: il corteo funebre raggiungerà poi [illegible] Basilica di S.Giovanni Battista dove sarà officiato il rito.

a. d.

Strada viscida 2 feriti in moto

A Ceriale - Altro incidente a Zuccarello

ALBENGA — Quattro motociclisti hanno riportato serie lesioni [illegible] due incidenti accaduti domenica sulla via Aurelia a Ceriale e vicino a Zuccarello, lungo la statale 520 [illegible] Gian Bernardo [illegible] Garessio.

A Ceriale, per una caduta dalla motoretta, verso le due di notte, forse a causa dell'asfalto bagnato per il lavaggio notturno e di una imprevista sbandata, il [illegible]ne Antonio Tedesco, residente a [illegible] via Cappelletta Prima, ha riportato un lieve trauma cranico. Guarirà salvo complicazioni, in una ventina di giorni. Elena Bignaschi, 16 anni, Milano, via Appennini 45, che viaggiava sul sellino posteriore, [illegible] avrà per una quarantina di giorni per frattura dell'omero e clavicola destra e lesioni al volto.

Due centauri torinesi, Aniello Santoro, 28 anni, corso Maroncini 3 ed Angelo [illegible] bersella, 26 anni, via Pietro Giuria [illegible] stati invece coinvolti nell'incidente sulla stat[illegible] [illegible] Bernardo. Anche in questo [illegible] si tratta di una caduta [illegible] moto per [illegible] che i carabinieri di Zuccarello non hanno ancora accertato ma forse dovuta ad una sbandata [illegible] [illegible]. La moto è andata a sbattere contro un muretto.

Aniello Santoro è [illegible] più grave avendo riportato la frattura di tre vertebre. [illegible] avrà per 40 giorni ma probabilmente, salvo complicazioni, non subirà conseguenze peggiori. [illegible] Angelo Abbresela è stata diagnosticata una frattura costale e se la caverà in una trentina [illegible] giorni.

I quattro feriti sono stati medicati e ricoverati all'ospedale di Albenga.

g. m.

Ragazzo grave per una caduta dalla bicicletta

SAVONA — Un ragazzo di 13 anni è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale San Martino di Genova a causa di una caduta accidentale dalla bicicletta. Si chiama Alessandro Ravaschi [illegible] e abita a Miogila. Ha riportato una sospetta contusione cerebrale.

Percorreva una stradina di campagna quando è caduta battendo il capo contro un sasso. Dopo i primi soccorsi è stato accompagnato all'ospedale di Savona

(p. p. c.)

IMPERIA

Avviso di appalto concorso

Per fornitura arredi [illegible] scolastici al funzionamento del nuovo Liceo [illegible] di Ventimiglia.

In [illegible] la Provincia di [illegible]peria ha spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea l'Avviso in oggetto [illegible] stato di cui si fornisce qui di seguito l'estratto

Appalto concorso ai sensi art 286 del T.U.L.C.P. 3-3-34, n. 383, con le modalità di cui all'art. 15, lett. b) della legge 30-3-1981, n. 113

Importo complessivo presunto di L. 315.000.000.

L'Amministrazione si ri[illegible] la facoltà [illegible] appaltare parti di fornitura e diverse ditte a queste possono partecipare anche [illegible] [illegible] di fornitura.

Località consegna: Ventimi[illegible]glia.

Termine massimo fornitura: entro 120 giorni dal verbale di consegna. Termine ricezione richieste partecipazione 30-7-1984

Indirizzo: Provincia di Imperia - Uff. Amministrativo LL.PP. - V.le Matteotti 147 - 18100 Imperia - Tel 0183 27031.

Termine spedizione inviti 14-8-1984.

Nella richiesta di partecipazione all'appalto le ditte interessate dovranno dichiarare [illegible] scrivere l'iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero ai Registri professionali [illegible] equivalenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 113/1981.

[illegible] stessi essere fornite [illegible] alla domanda, o [illegible] [illegible] integrante.

a) le informazioni previste dall'art. 10 della Legge 113-1981, con documentazione delle stesse;

b) la dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità tecnica, economica e finanziaria, mediante presentazione di idonee dichiarazioni bancarie, nonché dichiarazioni concernenti l'importo complessivo delle forniture analoghe a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre anni) [illegible] elenco delle principali forniture effettuate nel suddetto periodo con i relativi importi.

Raggruppamenti imprese. [illegible] applicabile l'art. 9 Legge n. 113-1981.

Imperia, 5 luglio 1984.

IL PRESIDENTE
(rag. Leone Pippione)

COMUNE [illegible] LIGURE
Assessorato [illegible] Turismo
Azienda di Soggiorno

STAGIONE CONCERTISTICA 1984
TEATRO DELL'OPERA DI GENOVA

[illegible] LIGURE - [illegible] DEL BORGO

Martedì 10 luglio ore 21,15

IL VALZER NELL'OPERA

Direttore: JANOS [illegible]

Weber — Introduzione - Valzer da «Il franco cacciatore»
Offenbach — Finale II da «I racconti di [illegible]»
Donizetti — Quel ripetino da [illegible] Pazzaglia»
Wolf - Ferrari — Intermezzo da «I [illegible] rusteghi»
Puccini — Valzer da «La Rondine»
Verdi — Valzer di Musetta da «La [illegible]»
Catalani — Libiam da «La Traviata»
R. Strauss — Valzer dei fiori da «Lo[illegible]»
Gounod — Valzer da «Il cavaliere della rosa»
— Valzer dall'opera «Faust»

Prezzi:
Poltrona settore A Lire [illegible]
Poltrona settore B Lire 3000

Prenotazione e biglietti: Azienda Autonoma di Soggiorno
FINALE (Lungomare) - Tel. 019-692.581
VARIGOTTI (Via Aurelia) - Tel. 019-698.013

Via Bologna 11r.
SAVONA
SABAZIA È SPORT
da martedì 10 luglio sino al 18 agosto 1984
VENDITA PROMOZIONALE
sconti dal 10 al 60%
Comunicazione al Comune di Savona del 4 luglio 1984

Sarebbe trasferito [illegible] centro elaborazione dati

Savonese la Cassa di Risparmio compra una delle Ammiraglie?

[illegible] — La Cassa [illegible] risparmio [illegible] Savona ha intenzione di acquistare [illegible] delle «Ammiraglie», attualmente in costruzione nella zona dell'Oltrestrimbro. Vi verrebbe trasferito il centro elaborazione dati, situato in via Scarpa.

L'acquisto dell'opera muraria, pura e semplice, cioè senza servizi ed accessori, [illegible] aggirerebbe sugli otto miliardi, pari a un milione e seicentomila il metro.

A [illegible] completa il costo salirebbe a venti miliardi. Il consiglio di amministrazione ha già discusso il problema, [illegible] [illegible] ancora [illegible] nessuna decisione. [illegible] ne riparlerà a parlare oggi per definire i particolari [illegible] importante operazione finanziaria che, [illegible] indiscrezioni, non troverebbe d'accordo tutti i consiglieri.

Il consiglio comunale, [illegible] ieri, era stato chiamato a deliberare il [illegible] destinazione ed uso per consentire [illegible] realizzazione di uffici, anche [illegible] abitazioni della «Ammiraglia».

(m. nu.)

Troppi cinghiali a Vado?

SAVONA — Gli agricoltori della provincia [illegible] Savona hanno chiesto che venga abolita, senza indugi, [illegible] zona «rifugio» nel [illegible] Vado Ligure dove i cinghiali si sono moltiplicati in [illegible] preoccupante.

I danni sono ingenti nelle zone agricole che si trovano vicino al rifugio. Intere coltivazioni sono andate completamente distrutte e i risarcimenti da parte dell'amministrazione provinciale ripagano solo in parte i danni subiti.

(g. p. c.)

Arresti [illegible] Pietra

PIETRA LIGURE — Arrestati a Pietra Ligure due giovani torinesi sotto l'accusa [illegible] tentato furto di un'auto parcheggiata nei pressi del Santa Corona. I [illegible] sono Marco Venz, 16 anni, di Grugliasco, e Maurizio La Rosa, 19 anni, di Torino: [illegible] stati sorpresi [illegible] carabinieri [illegible] notte tra sabato e domenica proprio mentre [illegible] [illegible] introdotti [illegible] nella [illegible] Fiesta di Minuccia Romano, una [illegible] residente [illegible] Pietrasanta.

Donna scippata [illegible] Savona

SAVONA - Ancora uno scippo in pieno giorno. Una donna di 55 anni, Maria Derosa, abitante in via Bormario 1/3 [illegible] [illegible] gredita da due giovani che viaggiavano su un ciclomotore e hanno tentato di strappargli la borsetta.

(g. p. c.)

Aggredito [illegible] legato da due giovani

Borghetto, turista è rapinato in casa

BORGHETTO S. S. — Ottocentocinquantamila lire in contanti, e una catenella [illegible] oro [illegible] medaglia sono stati sottratti ad un turista lombardo, Gino Pradella, 56 anni, residente [illegible] Cinisello Balsamo, Milano, in [illegible] rapina in casa compiuta domenica sera [illegible] [illegible] 22,30 nell'appartamento che attualmente occupa a Borghetto Santo Spirito. Pradella [illegible] [illegible] un periodo [illegible] [illegible] all'interno 14 di un condominio di via Milano ed ha raccontato ai carabinieri: «Ho sentito suonare [illegible] porta ed ho aperto senza il minimo sospetto perché attendevo [illegible] rientro di mia figlia uscita con le amiche. Mi sono trovato davanti due giovani mascherati, [illegible] brandire la rivoltella. Mi hanno sorpinto all'interno dell'alloggio intimandomi di consegnare il denaro che avevo in casa. Non [illegible] opposto resistenza indicando [illegible] armadio nel quale si trovava la somma di [illegible] mila lire in contanti. Prima [illegible] andarsene — continua Pradella — mi hanno strappato [illegible] collanina e la medaglia che avevo al collo e [illegible] una cinghia [illegible] tela del tipo usato per manovrare le tapparelle mi hanno legato i polsi dietro la schiena ingiungendomi di [illegible] dere l'allarme».

Dopo pochi istanti il rapinato ha richiamato l'attenzione dei vicini che hanno fatto intervenire i carabinieri. Pradella ha potuto narrare la drammatica esperienza precisando tuttavia [illegible] non aver subito [illegible] maltrattamenti salvo i legacci [illegible] polsi. [illegible] scattate immediatamente le indagini ma i due malfattori [illegible] erano ormai dileguati senza lasciare traccia.

g. m.

GULLIVER
PISCINA
[illegible] Varese)
[illegible] 748.712

Si chiude la stagione della pallavolo

Elce e Cus Genova dominano a Recco

Ora le ragazze di Russo vanno in vacanza fino al 25 agosto - Nel torneo all'aperto i maschi hanno battuto in finale la Coopsette

RECCO — Elce Chiavari in campo femminile, Cus Genova in quello [illegible]. [illegible] queste [illegible] squadre regine [illegible] «Trofeo Città [illegible] Recco» di pallavolo che [illegible] è disputato nei giorni scorsi sui campi all'aperto della città levantina davanti ad un pubblico sempre numeroso. Con questo successo l'Elce Chiavari ha chiuso ufficialmente l'attività agonistica della stagione e [illegible] si concede il meritato periodo di vacanza prima di intraprendere [illegible] preparazione (dal 25 agosto) in vista della partecipazione al torneo cadetto.

Nella finalissima del «Trofeo [illegible]a di Recco» le biancorosse del presidente Cremisio hanno battuto per 3 a [illegible] Cus Genova ma il punteggio non deve trarre in inganno l'Elce Chiavari [illegible] dovuto faticare parecchio per sbarazzarsi delle genovesi e lo testimoniano i combattutissimi parziali di 15-14 (con un iniziale 10-1 a favore del Cus), 16-14 e nuovamente 10-14. Assente la Ferrando mister Russo ha alternato sul parquet le varie Macchiavello, Costi, Salano, Regante, Bacchelli, Furlan e le nuove (ex Cepirana) Paola Rossi e Carla Cecchotti, che hanno però giocato sottotono risentendo forse [illegible] diversità di preparazione.

Nella finale per il te[illegible] posto l'Alligare Rivarolo ha superato [illegible] Coopsette Lavagna dopo un'aspra battaglia e il 3 a 2 finale premia [illegible] maggior volontà delle ragazze [illegible] Mazzucca. Il premio quale miglior giocatrice è andato ad Adele Costi (Elce Chiavari) mentre Nicoletta Macchiavello (Elce) è stata giudicata la schiacciatrice più [illegible].

Fra i maschi il Cus Genova, rafforzato dagli innesti Dagnino e Zazzeri (Cus Blasetti [illegible] rifilato un secco 3 a 1 in finale alla Coopsette Lavagna. I ragazzi di Montaleone hanno giocato un buon volley e i lavagnesi (fra cui militavano Cipriani e Volta dell'Elce Chiavari, Monzi, Regioni e Macellioni del Rapallo Fibre, Garbarino del San Siro) [illegible] sono dovuti arrendere in [illegible] che non [illegible] dice. Al terzo posto si è classificato il Foce Navaltekn che ha regolato il Volley Recco con un eloquente 3 a 0.

a. c.

I risultati di pallanuoto in serie [illegible]

Risultati della 20ª giornata: Argentario-Andrea Doria 9-10; Triestina-Bologna 8-11; Sori-Lerici 10-8; Bergamo-Milano 14-7; Como-Etah Pegli 8-5; Arenzano-Torino 10-[illegible].

Classifica: Bologna e Sori p. 31; Como 30, Torino [illegible] Etah Pegli 27; Arenzano 26; Andrea Doria 22; Lerici 13; Bergamo 12; Triestina 10; Cus Milano 9; Argentario 2.

Prossimo turno (sabato [illegible] luglio): Bologna-Andrea Doria; Etah Pegli-Argentario; Como-Lerici; Arenzano-Milano; Torino-Sori; Bergamo-Triestina.

(s. b.)

Si aprono le frontiere per la pallanuoto

Giocheranno in Riviera i Maradona delle vasche

Al Recco interessano tre campioni del calibro di Farago, Bebic e Estiarte - Prosegue intanto il «Trofeo Bertarelli», ricco di risultati a sorpresa

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Nei giorni scorsi il consiglio federale ha ufficializzato la riapertura [illegible] frontiere e dalla prossima stagione potranno militare nella serie A di pallanuoto anche i giocatori stranieri: le società potranno tesserare uno straniero ciascuna e il contratto annuale, che dovrà essere sottoscritto entro i dieci giorni precedenti l'inizio del campionato, scadrà il 30 settembre successivo.

Comincia così la caccia ai grandi campioni d'oltreconfine e i [illegible] più chiacchierati [illegible] quelli dello spagnolo Estiarte, dell'ungherese Farago e [illegible] jugoslavo Bebic, che piacciono ai campioni d'Italia del Recco Stefanel.

In attesa dei primi colpi sul mercato-stranieri le squadre [illegible] serie A continuano a giocare nel «Trofeo Bertarelli». [illegible] manifestazione organizzata dalla Fin in memoria del vicepresidente federale scomparso nel settembre [illegible].

Si stanno disputando i playoff: nelle partite di andata dei quarti [illegible] finale fa sensazione [illegible] vittoria del Nervi sul Recco Stefanel per 8 a 7. Il derby [illegible] particolare è scritto in maniera particolare dai bluarancioni di Lillo Morbelli, che al sono impegnati alla morte riuscendo a centrare l'obiettivo di prestigio.

Per il giovane Nervi [illegible] tratta di un'impresa considerevole, ma i campioni recchelini hanno dovuto rinunciare ai nazionali Gulli, Baldineti e D'Altrui e sembravano un po' in clima vacanziero.

[illegible] uomini [illegible] Szikora tenteranno di ricattarsi nel ritorno a Punta Sant'Anna, ritrovando l'indispensabile concentrazione.

Nell'altro match tutto figure del Boschetto. Il Camogli Portofino ha liquidato i cugini del Bogliasco con un netto 10 a 7, confermando che in questo torneo riescono meglio le compagini che hanno deluso in campiona[illegible] il «sette» di Vic Marciani [illegible] dominato la partita senza difficoltà, dimostrando che il ripescaggio in A1 ha ridato fiducia e morale [illegible] tutti gli atleti.

Sorprende anche la vittoria del non irresistibile Civitavecchia Spei sul Posillipo Parmacotto, ma il 7 a 5 conseguito [illegible] piscina di largo Caprera [illegible] sta tutto a testimonia la scarsa determinazione dei vicecampioni d'Italia partenopei. Per finire, le Fiamme Oro hanno vinto facilmente (11 a 6 il punteggio) il derby [illegible] la Lazio, mettendo [illegible] mani sulla qualificazione.

Gli incontri [illegible] ritorno [illegible] «quarti» sono in programma sabato prossimo (a parità di vittoria si tireranno i rigori, [illegible] dover ricorrere alla gara [illegible] spareggio), le semifinali e le finali il 21 e 22 luglio.

Aldo Corta

Quasi concluso l'ingaggio di Benedetti

Nel mirino dell'Entella c'è un regista di lusso

Ha giocato nel Cuoio Pelli - Resta solo da definire l'ingaggio - Talarico in partenza per Casale - Ceduti anche Brizzolara, Masi e Bregante

CHIAVARI — Dopo gli acquisti [illegible] Costantino (classe 1965, difensore, dalla Sampdoria) e Mariani (classe 1957, difensore, dal Rapallo) l'Entella è vicinissima a [illegible] un altro grande colpo sul mercato: la società è ormai ad un passo dall'acquisto di Massimo Benedetti, ventiseiennne regista del Cuoio Pelli, che da qualche stagione viene considerato il miglior centrocampista del girone ligure-toscano dell'Interregionale.

Nei giorni scorsi l'allenatore Ventura e il direttore sportivo Delleplane si sono incontrati al Lido di Camaiore con il giocatore e hanno raggiunto un accordo di massima. Restano da risolvere alcuni problemi finanziari (il Cuoio Pelli è dispostissimo al trasferimento, ma Benedetti pretenderebbe un po' troppo per l'ingaggio), ma oggi ci saranno nuovi contatti per via telefonica [illegible] giocatore [illegible] e tutto dovrebbe risolversi al [illegible].

L'attaccante Talarico in partenza: forse sarà ceduto al Casale

Sul fronte delle cessioni invece, dopo quelle di Manzolesi alla Monteglese e Pannocchia al Sestri Levante, sono state definite quelle di Bregante, Brizzolara e Masi all' [illegible] Stars e si sta per concludere quella [illegible] Evangelisti (il fantasista entellano piace a Migliarina, Sarzanese e Pietrasanta: c'è solo l'imbarazzo della scelta).

Sono ormai prossime anche novità sul conto di Talarico: Thomas [illegible] corteggiato [illegible] Casale e oggi, o al massimo domani, i dirigenti chiavaresi si incontreranno con quelli [illegible] sodalizio piemontese per portare avanti una trattativa che pare già ben avviata.

Confermatissimo il bomber Antonucci, al discorso Talarico [illegible] legato quello di D'Agostino: con i contanti ricavati dalla cessione di Thomas al Casale si preleverebbe D'Agostino dal Rapallo.

[illegible] ufficiali biancocelesti sono in attesa [illegible] nel frattempo [illegible] state rese note le date delle prime amichevoli della prossima stagione: dopo il ritiro a Capezzano Pianori (1-19 agosto) l'Entella disputerà due incontri al Comunale il 19 e 23 agosto (avversarie ancora da decidere) e il [illegible] agosto [illegible] riceverà la Calrese. Il 29 agosto [illegible] [illegible] Riboli di Lavagna per la tradizionale partecipazione al «Memorial Stagnaro» e [illegible] 2 [illegible] 9 settembre giocherà i primi match [illegible] Coppa Italia.

Per quanto riguarda altre voci di mercato che coinvolgono la squadra chiavarese c'è [illegible] quella dell'interessamento per Iannelli (Vado) mentre sono un po' in ribasso le quotazioni di Affanni (Sarzanese). [illegible] piede di partenza in- [illegible] Marchesini e Ciferri mentre si attende [illegible] passo del Foggia che la settimana scorsa si era fatto vivo per avere Guerra.

Un [illegible] interesse circonda anche [illegible] situazione di Pietro Cereghino, che dopo anni di ininterrotta militia in biancoceleste potrebbe far le valigie: il giocatore-bandiera dell'Entella sarebbe «chiuso» da Mariani nel ruolo di libero.

E. F.

Il via con la «Coppa Quaglia»

Rapallo, sul green un mese di fuoco

Un centinaio di concorrenti - Le altre gare

RAPALLO — Nel [illegible] di luglio si gioca di continuo sul green del Golf Club Rapallo: con l'esplosione dell'estate i responsabili del circolo di via Mameli si [illegible] mossi a lavorare [illegible] gran lena, organizzando una serie di tornei che porterà ad esibirsi sui campi cuneesi i migliori specialisti.

Dopo il grande [illegible] ottenuto con la «Coppa Personal Computer Ibm» si sono disputate le prove della «Coppa Luigi Quaglia - Otello Baracchi», [illegible] tradizionale manifestazione che da anni è nel calendario degli appuntamenti fissi del Golf Club Rapallo e che in questa edizione ha rinnovato la sponsorizzazione (precedentemente si chiamava «Coppa Longines - Otello Baracchi»).

A questo torneo hanno partecipato circa [illegible] centinaio di giocatori, che [illegible] stati divisi in due categorie [illegible] seconda dell'handicap: nella prima arrivava sino a 10 per gli uomini e 14 per le signore (limitato), nella seconda era rispettivamente oltre 10 e 14. Si è giocato con la formula Medal su un percorso a 18 buche e nella prima categoria si è imposta [illegible] po' a sorpresa Mirella Veneziani, che partendo con handicap [illegible] ha chiuso con 69 colpi, non si tratta di un risultato particolarmente ragguardevole, [illegible] alla Veneziani va riconosciuto il merito di aver battuto tutti i favoriti della vigilia.

Al secondo posto è giunto Alessandro Bergamo (handicap 5 - colpi 70), mentre la terza piazza [illegible] stata appannaggio del vicecampione italiano Nicola Nobbia (4 - 71).

Nella seconda categoria si è registrata un'altra affermazione femminile con Bruna Fossati, che con il suo handicap 22 ha concluso a quota 65: le piazze [illegible] nell'ordine alla vicecampionessa italiana Roseline Pescetto (20 - 65) e ad Andrea Cabib (15 - 67) mentre il quarto posto ha consentito a Guido Doria (19 - 68) di vincere il primo premio combinato.

In classifica troviamo poi Benvenuto Ivaldi (21 - 68), Agostino Cornaggia (25 - 69), Sally Setten (24 - 69), Iris Cornaggia (25 - [illegible] Loredana Sanguinetti (36 - 69) e Iole Soliano (18 - 70).

Non c'è tempo tuttavia per riposarsi e i protagonisti della «Coppa Luigi Quaglia - Otello Baracchi» si apprestano a prendere parte [illegible] altre manifestazioni [illegible] rilievo: si tratta [illegible] «T[illegible] nazionale Lancia» (15 luglio), della «Coppa Castello di Paraggi» (21 e 22 luglio) e del «Trofeo Johnnie Walker» (28 luglio).

a. c.

Fusione tra le due società, i gialloneri balzano dalla Seconda categoria all'Interregionale

Alassio e Andora, una squadra sola

Le trattative sarebbero pressochè concluse - Presidente sarà il dirigente milanista Nardi, Dodi resterà come direttore sportivo - Allenatore: in ballottaggio Sinagra e Invernizzi - [illegible] giocherà allo stadio «Ferrando», restano da definire i colori delle maglie

ALASSIO — La fusione tra Unione sportiva Andora e Sport club Alassio che consente alla società giallonera (retrocessa in due stagioni dalla Promozione alla Seconda Categoria) [illegible] disputare il prossimo campionato [illegible] calcio interregionale dovrebbe essere annunciata ufficialmente stamane. Da alcuni giorni le trattative sono por- [illegible] avanti con molto riserbo [illegible] la notizia [illegible] trapelata e [illegible] trovato conferme indirette nell'abbondanza di indiscrezioni che vi sono connesse.

I contatti per la fusione delle due società calcistiche si sono svolti (tra il presidente dell'Andora, Piero Dodi, ed un gruppo di appassionati alassini che dovrebbero entrare a far parte [illegible] nuovo e solido consiglio direttivo. Per la presidenza [illegible] fa il nome del dirigente milanista Nardi, [illegible] industriale già sponsor dell'Alassio nelle scorse stagioni. Tra gli alassini disponibili [illegible] il [illegible] consiglio direttivo [illegible] fanno i nomi [illegible] Bruno Damonte come vicepresidente, Mauro Sanzone, [illegible] ex presidente, Giancarlo Quadrelli, presidente dell'associazione promozionale Vivalassio, [illegible] pinato, altro presidente giallonero e altri ancora. Da parte andorese restano il presidente Piero Dodi in veste [illegible] direttore sportivo, Pasquali, Spinelli [illegible] il [illegible] giocatori [illegible] a disposizione. Sono infatti partiti alcuni elementi di rilievo quali Ottonello, andato [illegible] Cairese, Pittino e Di Pietro, passati all'Albenga.

E' evidente che i contatti per [illegible] fusione hanno raggiunto un risultato consistente che [illegible] dovrebbe più naufragare. La conclusi[illegible] dell'accordo viene data per certa al [illegible] per cento. Si può ancora aggiungere infatti che per la guida tecnica della società sono in ballottaggio Michele Sinagra, allenatore andorese, e Tino Invernizzi, il tecnico alassino che lo scorso anno ha guidato il Ventimiglia in Promozione e che dopo tanti anni di attività e di esperienze in altre società liguri tornerebbe [illegible] profeta in patria. Invernizzi sta riscuotendo i maggiori favori.

Il nome [illegible] nuovo sodalizio dovrebbe [illegible] G.C.A. Alassio. Restano [illegible] da definire i colori sociali, per fondere il biancoazzurro dell'Andora con [illegible] giallonero dell'Alassio. [illegible] giocherà [illegible] stadio «Sandro Ferrando» ad Alassio, che dispone di strutture valide e di tribune capienti. La questione che maggiormente ha impegnato le trattative, promosse [illegible] caldeggiate da Carlo Tonagnini [illegible] [illegible] opportunità offertegli [illegible] suo studio di pubbliche relazioni, [illegible] stata la situazione finanziaria. Vi [illegible] stati infatti lentissimamente tentennamenti ed incertezze, [illegible] pare che una soluzione soddisfacente sia [illegible] la raggiunta soprattutto dopo che il dirigente milanista Nardi, visto che non [illegible] trovava un [illegible] per la presidenza, ha deciso [illegible] assumere personalmente [illegible] carica.

Andora Bellonda insegue Petrini durante Andora-Cuneo della scorsa stagione, una delle partite più entusiasmanti della matricola del campionato d'Interregionale che, sul suo campo, avrebbe il ruolo di «vittima sacrificale». Una fugace apparizione: dal prossimo anno ad Andora non si giocherà più al calcio.

La notizia non mancherà di provocare reazioni ad Alassio ed Andora. Gli alassini saranno entusiasti per questo rilancio [illegible] squadra nel campionato Interregionale, che è anche una valida iniziativa promozionale nel momento in cui la «città del muretto» si trova sulla cresta dell'onda della notorietà [illegible] zionale e continentale e si riconferma [illegible] delle spiagge più «in» nel panorama turistico italiano. Di segno opposto saranno invece i [illegible] menti ad [illegible]. [illegible] centro che paga per altro lo scotto di un atteggiamento troppo [illegible] staccato e fors'anche di [illegible] potenziale economico inadeguato alle esigenze dell'Interregionale.

Piero Dodi commenta: «*Ad Alassio [illegible] trovato entusiasmo e disponibilità mentre le proposte andoresi sono insufficienti*». Dodi aveva già [illegible] sciato trapelare una soluzione di questo tipo nell'assem- [illegible] dei soci svoltasi nello [illegible] giugno ed un recente incontro con le forze politiche e le categorie economiche di Andora sarebbe risultato insoddisfacente.

Giuseppe Morchio

[illegible] Memorial Morena di nuoto

GENOVA — Nella sede della Sportiva Sturla è stata presentata la 16ª edizione del «Memorial Morena», manifestazione natatoria che si disputerà da venerdì a domenica alla piscina [illegible] Albaro. Vi prenderanno parte 633 atleti appartenenti a [illegible] società (di cui 7 straniere) per un totale di 2347 presenze-gara.

Tra i favoriti per l'affermazione finale ci sono il Omnium Pordenone e la Dds [illegible] Settimo Milanese. Da tenere d'occhio anche gli atleti della Germania Occidentale (saranno 12) e la curiosa partecipazione di alcuni nuotatori dell'Arabia Saudita.

Il «Memorial Morena» è patrocinato dal Comune di Genova e alla [illegible] presentazione hanno [illegible] l'assessore [illegible] Turismo e allo Sport del Comune di Genova Guglielmino, il presidente del Coni regionale Podestà, il presidente del comitato regionale della Fin Cappitti.

(a. c.)

SI GIOCANO LE PARTITE DECISIVE PER I PIU' IMPORTANTI TORNEI AMATORIALI NOTTURNI DEL LEVANTE

Raffica di sorprese a Carasco Chiavari, lo sponsor va in porta

CARASCO — Sorprese nella prima edizione [illegible] «Torneo Città di Carasco» dove sono approdati alle semifinali le prime due squadre: 17Imec di Carasco e la Casa del [illegible] di Rapallo, che non godevano dei favori del pronostico all'inizio della manifestazione.

La seconda fase [illegible] torneo è giunta ormai in dirittura di arrivo e l'Imec è riuscita a vincere il gruppo A battendo nell'incontro decisivo la favoritissima Panificeria Mirella di Carasco. Il derby [illegible] è risolto con un gol di Celeri junior e l'1 a [illegible] ha regalato la qualificazione [illegible] giovane team allestito dall'ex presidente dell'Entella Franco Celeri.

Risultato sorprendente anche nel raggruppamento [illegible] [illegible] la Casa del [illegible] è riuscita ad estromettere la quotatissima Carrozzeria Bavaggi West Saloon di Carasco: il match ha avuto due volti completamente differenti e quando pareva che ormai i carrachini fossero a cavallo (vincevano addirittura per 3 a 0 grazie [illegible] gol di Agostino Cocciolo, D'Amico e Vasanni) i rivieraschi hanno realizzato [illegible] clamorosa rimonta, [illegible] un poker di reti consecutive (Giulino, La Torre e doppietta di [illegible] Prete) e fissando il punteggio finale sul 4 a 3 a loro favore.

Questa [illegible] a Carasco si ripeterà [illegible] e l'attenzione si sposta allora sulla ventiduesima edizione della «Coppa Città [illegible] Chiavari» che propone due sfide interessanti al campo di Caperana: alle ore 20,45 c'è Elmar Lavagna-Autocarrozzeria Ugolini Carasco e alle 22 Torrefazione Costarica Orificeria Gallimberti Lavagna-Commercianti corso Garibaldi Chiavari. Le partite della fase eliminatoria del torneo chiavarese organizza- [illegible] dall'A.S.Caperanese [illegible] sempre divertenti e non mancano gli episodi curiosi: la discoteca Shannon di Chiavari e la Lavanderia Cuneo di Chiavari hanno pareggiato per 1 a 1 il loro confronto (reti di Parigo per i valligiani e di Mancini per i chiavaresi) ed entrambe [illegible] formazioni hanno dovuto ricorrere a portieri di emergenza data l'improvvisa defezione [illegible] due titolari. Lo sponsor Patrizio Cuneo in persona ha difeso la porta calvarese, mentre il bomber Antonucci ha giocato come estremo difensore per gli amanti della discomusic.

Nelle altre gare [illegible] è registrato il successo della trattoria Pinaggia di Chiavari [illegible] militari che giocano per la Foto Mirage [illegible] San Salvatore (3 a 2, con doppietta di Luca e gol di Di Vincenzo per i chiavaresi, rete di Salerno e Adamo [illegible] i militari) il pareggio (1 a 1) tra Gelateria O Scioberto di Chiavari e Torrefazione Costarica Orificeria Gallimberti [illegible] Lavagna, il [illegible] (1 a 5 con poker di reti di capitan Chiari) dei Commercianti di [illegible] Garibaldi [illegible] Chiavari sul [illegible] Tigullio Trasporti Agenzia La Vela.

a. c.

Ai Tigers il «Basket estate»

GENOVA — Con il successo della squadra [illegible] Tigers si è concluso il torneo «Basket estate», svoltosi nei giorni scorsi a Pegli e organizzato [illegible] Polisportiva Pegli 2, dall'Etah Pegli e dall'assessorato allo Sport del Comune di Genova.

Nella finale i Tigers hanno battuto i Warriors per 84 a 82. In semifinale i Tigers avevano superato l'Inoki per 86 a [illegible] e i Warriors i «Nati stanchi» [illegible] 100 a 80.

In finale hanno giocato per i Tigers Maestri (22 punti), Parisi (14), Marciano (25), Baldrini (10), Cabassi (9), Turco, Cervetto, Ferrari e Delfacqua (4).

Per i Warriors si sono invece schierati Della Pala [illegible] punti), Manara (24), Scorza (9), Tesitore (6), Vinceva (3), Santini (10), Marino [illegible], Venturino, Beltrami [illegible] e Bottaro.

(a. c.)

Per la finalissima di Rapallo inizia il conto alla rovescia

RAPALLO — Tempo di semifinali a Rapallo: hanno [illegible] il conto [illegible] rovescia anche le squadre giovanili partecipanti [illegible] torneo «Mario» che [illegible] [illegible] premessa alle partite del «Città di Rapallo». Sabato scorso la Sammargheritese [illegible] ha battuto [illegible] Calvarese per 2-1 (reti di Bocchino, Procopio e Vinceva), mentre il Rapallo A ha nettamente [illegible] sconfitto i «cugini» dell'Entella per 2-0 (reti di De Ferrari e Schiappacasse).

Ovviamente ben altro pubblico e ben altro interesse domenica sera attorno al rettangolo [illegible] campo di S. Pietro quando sono scese in campo le quattro squadre che si contendono il prestigioso trofeo del Centro Latte Rapallo. La macelleria Gianello ha messo una seria ipoteca [illegible] passaggio alla finalissima, battendo per 2-0 il temibile bar Ostigoni di Lavagna.

Gara molto bella [illegible] appassionante con i lavagnesi sempre all'attacco ed i rapallesi pronti a giocare d'astuzia. [illegible] Gandolfi e Rovegno [illegible] reti, quando l'Ostigoni era tutto sbilanciato [illegible] avanti nel tentativo di passare: grandi parate del portiere rapallese Benedetti.

[illegible] Gianello: Benedetti, Saba, Gandolfi, Patti, Rossi, Giulino, Rovegno (Archelli). Bar Ostigoni: Costa, Dellerba, Origlia, Folli, Ricciotti, Caramaschi, Casolari.

Fra il caffè Nettuno ed il ristorante Lo Scugnizzo è finita invece [illegible] inaspettato 0-0. La squadra più blasonata del torneo, il Nettuno, non è riuscita a bucare l'arcigna difesa dello Scugnizzo: molta imprecisione, un pizzico [illegible] fortuna e la grande serata del portiere Casazza stanno alla base di questo risultato parzialmente negativo. Lo Scugnizzo non si è limitato a guardare: il secondo tempo è stato tutto suo [illegible] due pali colpiti e due falli assai sospetti nell'area [illegible]. Nettuno che hanno fatto gridare al rigore. Nel finale è affiorato il nervosismo [illegible] ne ha fatto le spese Romano, uscito per infortunio.

Ristorante Lo Scugnizzo: [illegible], Marchetti, Garazzolli, Romano, Stratimirovich, Bazzurro, [illegible] (Molinari). Caffè Nettuno: Biato, Armienti, Bovio, [illegible] Frala, Sartimagi (Mariani), Basso, D'Agostino.

Stasera appuntamento alle 21 [illegible] i due incontri di ritorno.

Il «Città di Sestri» sta veleggiando nel migliore [illegible] modi [illegible] la conclusione della fase eliminatoria. Sabato sera nel girone B, bar Silvana e Centro Hi-Fi hanno pareggiato per 0-0 un incontro molto equilibrato.

Bar Silvana: Solari, Rolleri, Nicolini, Crovetto, Possa, Strata, Bottero. Centro Hi-Fi: [illegible] Minetti, Sivori, Bregante, Tomalini, Pannocchia, Chicino.

Il Circolo Matteotti invece ha stravinto l'Auto Franzese: 4-0 [illegible] doppiette di Cossu e Garibotto.

a. b.

Il meeting del Panathlon a Recco

RECCO — [illegible] è svolto a Recco il tradizionale meeting «Interclub» tra il Panathlon Club di Genova e il Panathlon Club del Golfo Paradiso: quest'anno, per la prima volta, vi hanno partecipato anche gli [illegible] club liguri. vale a dire quelli di La Spe- [illegible] di Chiavari-Tigullio, di Genova Ponente, di Savona, di Alassio-Gallinara e di Imperia-Sanremo.

Sottoscrizione a premi
VIRTUS [illegible] GIANETTO

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA [illegible]
TI [illegible] E TI [illegible]

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.341) Lingua viva. V. 16 L. 5000.
ARISTON (via San Vincenzo 19r, tel. [illegible] 548) chiuso per ferie.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 584.420) chiuso per ferie.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 580.810) L'uomo che sapeva troppo. Or.: 10; 17.40, 19.20, 21; 22.40. L. 5000
BORZOLI (via Colombo 11, tel. 588.884) I cavalieri scelti di Dybolt. Or. 15.10, 16.35, 18.05, 19.30, 21.05, 22.30. L. 5000
CIGOLLO (via Bixio 101r, tel. 285.901) chiuso per ferie
CRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403) Jesus Christ Superstar. Or. 15.15, 17.50, 19.25, 21, 22.40 L. 5000
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 583.360) La Bocca del diavolo.
LUX (via XX Settembre 258r, tel. 581.401) chiuso per ferie.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.549) La discoteca. Or.: 15, 17.45, 19.30, 20.55, 22.40
PALAZZO (Salita S. Caterina, tel. 565.012) chiuso per restauro
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 394.652) The Blues Brothers. Or.: 15, 16.10, 20.20, 22.30 L. 5000
RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. 589.012) Pythagoras. Or.: 15.30, 18.25, 22.20 L. 5000
SMERALDO (via Cartagena 7, tel. 203.748) (ininterrotta) Impudica di Malle. Ver. 16. Or.: 16; ult. 22.30 L. 3000.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 862.738) Sexy partenze proibite. Ver. 18. Or.: 13; 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30 L. 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre 21/6r, tel. 842.312) Remake. Or.: 15, 16.10, 20.20, 22.30 L. 5000
VERDI (via XX Settembre 26, tel. 562.137) L'impero colpisce ancora. Or.: 15, 16.10, 20.20, 22.30. L. 5000

PROSEGUIMENTI

[illegible] (via S. Vincenzo, tel. 580.360) La maligna vegliava.
CHIABRERA: California artisti girls.
CORALLO (via [illegible] V, tel. 586.418) I Blues.
CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 290.867) Voglia calda di giovani mogli.
MARINI (Corso Armellini 4 tel. 981.000) Octopussy eccezionale piovra.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Gli amanti del dottor Jekyll - Il colpo segreto di Bruce Lee.
ASTORIA: L'impero colpisce ancora.
ELDORADO: L'immorale.
SPLENDOR: La chiave dell'amore.
CENTOCELLE
COLOMBO: Le regazze pulitrici.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: La perversa [illegible]
[illegible] I ragazzi [illegible] del drago.
ARENZANO
ITALIA: [illegible] di lusso.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: La squalo III 3 dim.
MIGNON: Il treno di fuoco.
LUX: Rocco.
CHIAVARI
ASTOR: La squalo III 3 dim.
CANTERO: Dieci giorni a Palermo.
NUOVO: Vacanze di una [illegible] famiglia.
RAPALLO
AUGUSTUS: Rocco.
ORFEO: Professione giustiziere.
ITALIA: Voglia di [illegible]

SAVONA

[illegible]

APS (via Vegano, tel. 20.648) La chiave dell'amore.
ASTOR (via Pia, tel. 22.196) [illegible] sono
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.582) Assassini bambini.
JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170) Fantasia
PRIMISTORO (p. Diaz, [illegible] 22.873) Agente 007: La spia che [illegible] amava.
ALASSIO
CAPITOL: Segni particolari: bellissima.
COLOMBO: Gorky Park.
ECCELSIOR: Footloose.
MOULIN ROUGE: Il ritorno della Vedi.
RITZ: Il libro della giungla.
BALESTRINO: Agente 007 missione di sopravvivenza
ALBISOLA CAPO
DON NATALE LEONE: Mezzanotte.
ALBISOLA MARE
MARCONI ESTIVO: Il cervello extraterrestre
ALBENGA
ASTOR: Sing Sing.
AMBRA: Al bar dello sport.
CRISTALLO: chiuso per ferie
GIARDINO: Jesus Christ Superstar.
BORGO VERGEN
ASTRA: non pervenuto
BORGHETTO S.S.
VITTORIA: Conversazione.
CAIRO MONTENOTTE
ARIA: chiuso per ferie
CRISTALLO: chiuso per ferie
CENALE
EDEON: Conversazione 00.
[illegible]A: Segni particolari: bellissima

FINALE LIGURE
ARENA: non pervenuta
LUCI: non pervenuta
ORIONE: non pervenuto
IDEAL: Kryd.
VITTORIA: Due come noi.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Pinocchio.
LOANO
LOANESE: La finestra sul cortile.
PERLA: La donna che visse due volte
STELLA: Venerdì tredici.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Vacanze di Natale.
SPOTORNO
ARISTON: Squalo III
ASTRO: Bristy.
CASTELLO: Il signore degli anelli.
VARAZZE
TEATRO: Pippo!
TEATRO ESTIVO: Vacanze di Natale.
VERDI: La Cenerentola ovvero la bontà.
LE PALME: Fantozzi subisce ancora.

[illegible]

CINEMA

CENTRALE: Arancia meccanica.
DANTE: Sedicenni, porno e bagnate
ODEON ESTIVO: Un jeans e una maglietta
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Agente 007 Octopussy.
CERRI: Conversazione.
GIARDINO: Saranno famosi.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Mary Poppins, con J. Andrews
DIANO MARINA
GIANESE: Fantozzi subisce ancora.
PERGOLA: I predatori dell'arca perduta.
[illegible] LIGURE
CORALLO: Al bar dello [illegible]

SANREMO

ARISTON (via [illegible] 26, tel. 71.071) L'ultimo che aspetta troppo.
[illegible] (via Matteotti) Voglia di tenerezza
RITZ: La seduzione, via 16
EUROPA: [illegible]

Belushi e Aykroyd, «Blues Brothers» al cinema Plaza di Genova

Il duo al «Covo»

Con [illegible] e Marcello un piano-bar per l'estate

SANTA MARGHERITA — Può il piano-bar dimenticare l'inverno e trasferirsi nelle discoteche estive?

Antonio e Marcello, affiancati [illegible] Boo [illegible] famosa Hostaria dell'Orso di Roma, compagni di avventure e di disavventure di [illegible] Lante della Rovere nelle notti folli al «Bella Blue», ci hanno provato.

Con le loro tastiere computerizzate e con l'aiuto [illegible] un terzo musicista — [illegible]ino Palatroso — stanno affrontando [illegible] lunga tournée nei più noti posti [illegible] villeggiatura. Domenica sera si sono esibiti al Covo Nord-Est di Santa Margherita, nei prossimi giorni [illegible] in Sicilia.

Refrattari alle mode, alle classifiche, alle competizioni canore (perdino a Sanremo chiedono di partecipare solo come ospiti), i [illegible] musicisti romani rappresentano una piacevole sorpresa nel panorama musicale di un'estate che insegue, inutilmente, la grossa novità.

Una sorpresa duplice se si considera che Antonio e Marcello ripropongono remake [illegible] canzoni degli Anni Sessanta (da Celentano a Dalla, a Battisti, a Cocciante) e si affidano essenzialmente al sintetizzatore. Due elementi abbastanza fuori moda in una stagione che, almeno [illegible] spiagge, predilige le percussioni e i ritmi afro-reggae.

«Suoniamo e cantiamo, né più né meno, [illegible] cosa di sempre. La [illegible] collocazione musicale è frutto di una libera scelta e di una lunga esperienza nel piano-bar dove [illegible] deve far musica per tutti», spiegano Antonio e Marcello.

E musica per tutti saranno probabilmente chiamati [illegible] fare anche in televisione. «Abbiamo tre offerte piuttosto importanti da [illegible] e stiamo vagliandole». m. b.

Coppola [illegible] il produttore Evans si scambiano accuse gravi: deciderà [illegible] pubblico

Cotton club, film-record da 100 miliardi sarà il più grosso fiasco di Hollywood?

NEW YORK — Se è vero è un record: Cotton Club, l'ultimo film [illegible] Francis Ford Coppola, è costato 58 milioni di dollari, circa 100 miliardi di lire, più del *Ritorno dello Jedi* o di *Indiana Jones*, i Kolossal [illegible] Lucas e Spielberg. Si tratta [illegible] di [illegible] volte tanto il previsto, e il produttore Robert Evans, [illegible] stesso [illegible] massimo successo [illegible] regista, *Il padrino*, ha fatto ricorso in tribunale per garantirsi [illegible] controllo esclusivo [illegible]a pellicola. La vertenza si è conclusa con una sentenza salomonica. Il giudice ha affidato *Cotton Club* a Evans, ma la sua distribuzione a un [illegible]po di finanziatori di Coppola, capeggiati [illegible] fratelli Doumani.

Il processo è stato così clamoroso che un agente di Hollywood ha offerto 50 mila dollari per i suoi [illegible]: vorrebbe trarne una pellicola. In aula, Evans e Coppola, da anni amici-nemici (dopo *Il padrino* il produttore aveva spergiurato di stare alla larga dal regista), [illegible] sono [illegible]biati accuse di ogni genere. Chi avrebbe riciclato dollari della mafia, chi avrebbe ritardato la lavorazione perché in preda [illegible] droga, chi avrebbe «sporcamente» truffato. «Francis — è sbottato [illegible] un certo punto Evans, che è ebreo — *ha tanto rispetto per i soldi quanto lo* [illegible] *ho per Gheddafi*».

Il bello è che i due uomini, per risparmiare, [illegible] deciso di girare il film non [illegible] Hollywood, dove i costi [illegible] diventati proibitivi, ma [illegible] New York, nei vecchi studi del rione Astoria, che videro i trionfi di Douglas Fairbanks, Claudette Colbert e Gary Cooper. Sennonché cominciarono malissimo: fecero rinascere 4 volte il copione a Mario Puzo, l'autore de *Il padrino*, si scontrarono con i sindacati [illegible] ballerini, che ogni giorno alle 18 dovevano andarsene per apparire a Broadway, e perdettero mesi in una minuziosa ricerca storica (tornata peraltro ad onore del film).

C'è ancora qualche possibilità che *Cotton Club*, con un protagonista come Richard Gere, e due comprimari [illegible] Diane Lane, nella parte della [illegible] ragazza, e Gregory Hines, un grande ballerino negro, superi i 58 milioni di dollari d'incasso e chiuda in attivo, pur senza sfiorare i primi [illegible] di *Indiana Jones* e del *Ritorno dello jedi*. Il soggetto è ottimo: Mario Puzo lo definisce [illegible] padrino con la musica, e i riferimenti al [illegible]d Harlem negli Anni Venti e Trenta, quando regnava il jazz, lo rendono ancora più appetibile. Ma un fiasco non si può escludere a priori: e sarebbe il più costoso della storia hollywoodiana.

Finora, la gaffe più micidiale l'ha commessa Cimino, il regista de *Il cacciatore*. Quattro anni fa, il suo western costò [illegible] [illegible] dollari, e non potè neppure essere distribuito, a causa della sua lunghezza e tortuosità. Rimaneggiato e cambiato, venne presentato [illegible] alcune sale a titolo di prova, e se la [illegible] discretamente. Ma non recuperò neppure un terzo dei soldi spesi. Da [illegible], i fallimenti dispendiosi [illegible] ci-

Il regista Francis Ford Coppola. Intorno a «Cotton Club» è nato un processo clamoroso, tanto che un agente di Hollywood ha offerto 50 mila dollari per [illegible] ricavare un film

[illegible] Usa, più o meno gravi, si [illegible] moltiplicati. L'esempio più recente è la pellicola [illegible] Leone: ridotta [illegible] quattro a due ore, ha perso buona parte del suo smalto, e non arriverà al 30 [illegible] di dollari [illegible].

Alan Ladd jr., forse il migliore [illegible] produttori indipendenti [illegible] Hollywood, spiega il fenomeno [illegible] questa maniera. «*In primo luogo* — dice — [illegible] sono saliti alle stelle. *In secondo luogo, c'è la tentazione* di puntare al megafilm: quello [illegible] *frutterà oltre 50 milioni* [illegible] *dollari. Per ultimo, c'è la mania di perfezione* [illegible] *regista*».

Prosegue Ladd: «*Spesso i finanziatori non hanno idee chiare* [illegible] *quello che il regista*. [illegible] *certo non* [illegible] *che sono i nostri sindacati. Poi immaginano* [illegible] *con facilità i guadagni di film come* Rocky o Guerre stellari. *Infine capiscono poco o nulla di regia. Se si affidano a* [illegible] *produttore incompetente, o disperato, non ne* [illegible] *più; per evitare il peggio, continuano a dare* [illegible]».

Ladd smentisce che Hollywood sia diventata uno [illegible] principali centri americani di riciclaggio [illegible] «denaro sporco» della mafia, una Las Vegas di celluloide. «*E' vero invece* — proclama — *che invita alla speculazione: quando un film* [illegible] *tre, quattro, cinque volte tanto quello che è costato, chi* [illegible] *rischia?*». In nessun'altra attività, neppure in Borsa, [illegible] capitale frutta [illegible]: «*Chi mette un milione* [illegible] *dollari, in capo a due anni se ne ritrova in tasca cinque senza il minimo sforzo*». C'è anche l'altra faccia della medaglia: qualche volta la fortuna premia la qualità. «*E' il* [illegible] [illegible] *o gentiluomo, che costò poco e fece cassetta*».

Hollywood ha seguito con allarme crescente i crolli di molti megafilm e [illegible] qualche mese, come regola, cerca di non superare i 10-15 [illegible] [illegible] dollari per pellicola, a [illegible] che ai tratti di Lucas e Spielberg (a fino a Cotton Club di Evans e Coppola). Si è [illegible] [illegible] che certi filoni [illegible] sicuri, come quello di *Guerre stellari* e di *Rocky*, ma altri no. [illegible] quello dei western e dei musical. A fare le spese [illegible] [illegible] parsimonia — sempre che duri — [illegible] i registi. Cimino ha già pagato duramente [illegible] persona, Coppola rischia di farsi ostracizzare. I produttori incominciano [illegible] a pretendere che chi dirige un film sia anche un buon manager.

Grande successo della cantante alle «Sere di Genova»

Tutti [illegible] pazzi per Anna Oxa

GENOVA — Per Anna Oxa, sabato sera, [illegible] parco dell'Acquasola s'è nuovamente affollato quasi oltre misura. Sembra ci fossero oltre quindicimila persone, [illegible] probabilmente la grande maggioranza del pubblico [illegible] è neppure riuscita a scorgere la popolare cantante sul palcoscenico e s'è dovuta accontentare [illegible] ascoltarne la voce.

C'era grande [illegible] per l'esibizione di Anna Oxa, [illegible] del [illegible] di spicco del programma delle «sere di Genova». Dopo [illegible] breve presentazione dell'animatrice di turno, Emanuela Castellini, che ha ricordato al pubblico il «dovere morale» di offrire un obolo alla lega per la ricerca sul cancro, l'imitatore Moreno Uggioli ha offerto alcuni simpatici sketch nella parte, che ormai sembra aver fatto propria, del presentatore Mike Bongiorno.

Anna Oxa è apparsa sul palcoscenico [illegible] accompagnata dagli applausi e [illegible] ovazioni [illegible] alcuni gruppi [illegible] scatenati fans, arrivati prestissimo all'Acquasola per occupare i posti migliori. L'accompagnavano quattro musicisti e una cantante.

Il suo spettacolo è filato liscio per novanta minuti circa, senza pause e cadute [illegible] tensione: dopo una prima carrellata [illegible] canzoni che appartengono al suo repertorio prima maniera, tra le quali ha raccolto calorosi consensi la bellissima «Pagliaccio azzurro», Anna Oxa ha presentato gli ultimi successi, «[illegible] scen[illegible]», cantato al Festival di Sanremo, e altri [illegible] contenuti nel [illegible] ultimo long-playing.

Soddisfatto per il successo ottenuto fino a quel momento, l'assessore allo sport, turismo e tempo libero del Comune, Edoardo Guglielmino, ha annunciato l'intenzione di organizzare in futuro anche [illegible] edizione invernale delle «sere [illegible] Genova».

E' andata [illegible] bene domenica sera, [illegible] lo spettacolo del balletto brasiliano «Rio Samba». Lo show [illegible] stato applaudito calorosamente dal pubblico [illegible] l'intenzione forse di incoraggiare le incerte ballerine, preoccupatissime [illegible] [illegible] perdere il tempo e il passo [illegible] samba con [illegible] risultato [illegible] del tutto esilarante. La compagnia, composta da [illegible] artisti tra ballerine e musicisti, proseguirà [illegible] [illegible] tournée in Sicilia.

T. B.

Anna Oxa: un'esplosione artistica

La televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 63, 66 — Ore 8,30 Telefilm Alice, Il Telemorazzo time vita da vivere, 10 Film L'autista passo, commedia, 12 Telefilm I Jeffersons; 12,30 Lou Grant, «Pomeriggio [illegible] sentimento»; 13,25 [illegible] Santori, 14,25 Telefilm General Hospital, 15,25 Telemorazzo Una vita da vivere «Free Time», 16,50 Telefilm Hazzard, 18 Telefilm La piccola grande [illegible], 18,30 Pop Corn; 19 Telefilm I Jeffersons; 19,30 Sorella, 20,25 Sceneggiato Westgate, 22,25 Telefilm Mary Benjamin, [illegible], 0,25 Film La Squadra antidroga, commedia

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8 Cartoni; 9,45 [illegible] Magia, 10,30 Telefilm Fantasilandia, 11,30 Telefilm 3 cuori in affitto, 12 Cartoni; 13 Pronto video, 13,30 novela Flora selvaggio, 14 novela [illegible]glia, 15 Film Il mercante della morte (1972 - dramm.); 16,50 Cartoni; 18 Telefilm Trek Driver, [illegible] Telefilm 3 cuori in affitto, 19,30 Telefilm Chips, 20,25 Film Il pervello da un [illegible] (1958 avv.), 22,25 Donzelli sul Secolo XIX, 23,05 Telefilm Quincy, 0,30 Film Furore sulla città (1952 polic.).

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 16,30 La [illegible], a cura del Burlo; 16,55 Appuntamento con Il Neochi, 17,30 Tg notizie, 17,35 Telefilm Il cacciatore; 18,25 Telefilm Kiss & Co; 19,05 Leggiamoli insieme, 19,25 Liguria notizie, 19,30 Tg Punto d'incontro, 19,50 Grizzanti: L'eterna, questa incognita, documentario; 20,20 Film Bandits a Parigi, 21,45 Tg sottoggi; 22,05 Telefilm, 22,30 Vendita promozionale.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Almanacco ciarlon; [illegible] Telenovela Anche i ricchi piangono; [illegible] Telefilm L'incredibile Hulk, [illegible] Sceneggiato [illegible]yton Place, 11,40 Telenovela Mama Linda; 12,35 Telefilm [illegible] Trek; 13,30 Cartoni Lupin III; 14 Telenovela [illegible] [illegible], 14,45 Sceneggiato Peyton Place, 15,50 Jack Diamond gangster, film drammatico, Usa 1960; 18 Cartoni Yattaman, 18,30 Telefilm Star Trek; 19,30 Telenovela Mama Linda, 20,20 Rubo al prossimo tuo, film commedia, Italia 1969, 22,30 Catch, campionati mondiali di lotta, 23,20 Strani e curiosi, rubrica di hobby, 23,40 Broglio-oio d'amore, film drammatico, Italia 1976.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 15 Film La scogliera dei delfini, 1954, dramm.; 13 Tg Tris; 13,30 Film La battaglia segreta di Montgomery, 1960, guerra, 15 Documentario; 15,30 Vendita promozionale; 17 Cartomundo con Antelmo; 17,30 Cartoni, 18 Tg Tris; 18,30 Telefilm Alta marea, 19,30 Nocchi, vendita promozionale; 20 Tg Tris, 20,30 Telefilm Bosco matto, 21,30 Offerte promozionali.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10,45 Film; 12,30 Telefilm; 13,30 Telefilm; 13,45 Mini proposte promozionali; 15 Cecile alla volpe (r.), gioco a quadretti, 19 Mini proposte, vendite promozionali, [illegible] Il teletono, 21,30 Bingooo, tombolone [illegible]cale; 0,15 Il parlo Bingooo.

TELELIGURIA

Ore 13 Cartoons Il regno [illegible] cartone animato; 13,30 Telefilm New Scotland Yard (poliziesco), 14,30 Film Giamburrasca [illegible]; 16 Telefilm Outsiders avv.; 17 [illegible] Astrogranga; 17,30 Cartoni Butch Cassidy; 18 Il diario dei soldati, telefilm avv.; 18,30 Combat, telefilm avv.; 19,30 La fattoria dei giochi folli, telefilm comm.; 20 Cartoni Il grande Mazinga, 20,30 Sceneggiato Pearl Harbour, 21,30 Film Viva e [illegible], 23 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm poliziesco, 23,30 Film La vita è meravigliosa.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore [illegible] Telefilm Dispersamente [illegible] Telefilm [illegible] August, 12 Telefilm Bobo 5113; 12,25 Cartoni; 12,50 Cartoni; 13,15 Cartoni, 13,40 Telefilm The Corruptors; 14,25 Telefilm Arrivano le spose; 15,15 Telefilm Kha Kiss; 15,40 Telefilm Amos Burke, 16,40 Telefilm Search; 17,30 Cartoni; 18,10 Telefilm The Doctors; 19,30 Telefilm Dispersamente tua; 20,25 Telefilm The Magician; 21,25 Film I migliori anni della nostra vita, 1946, dramm.; 23,15 Film Le mani del [illegible], 0,45 Telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — Ore 7 Telefilm, 7,25 Telefilm Cadice 2, 8,15 Sceneggiato I Sullivans, 9 Telenovela Cara e cara; 10 Film Zarak Khan, 12 Telefilm Marsha, 13 Telenovela Cara e cara, 14 Sceneggiato I Sullivans, 15 Film La spiaggia, 17 Telefilm Cadice 3, 18 Viva Cartoni Gulliver - Sampei, ragazzo pesoniere, 19,30 Sceneggiato I Sullivans, 20,20 Cuore sentraggio, telenovela; 21,20 The Cattlemaster, telefilm poliziesco, 22,20 Telefilm Marsha, 23,20 Oroscopo, 23,30 Film Cara quando e perché - Segue non stop.

Raymond Burr è Ironside

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,[illegible] Telefilm La grande [illegible]; «Mattinata in giallo e [illegible], 9,30 Film [illegible]lme senza peccato, prod [illegible]48, avv. poliziesco, «Uberzgiorno in allegria»: 11,30 Telefilm Maude, 12 [illegible] [illegible] per giorno: «Anni [illegible] [illegible] gusto»; 13,30 telefilm Lucy show; 13 «Bim Bum Bam»: Cartoni La famiglia Mezil - Cartoni Bim Bum; «Pomeriggio insieme»; 14 Telefilm Agenzia Rockford; 15 Telefilm Canon, 16 «Bim Bum Bam»: Cartoni Grigor - Pepro - La regina dei mille anni - Bim bum, 17,30 Telefilm [illegible] famiglia [illegible]ricana, 18,30 Telefilm Raiphus-parmastero; 19,50 Telefilm Il mio amico Arnold, 20,25 Simon & Simon, 21,25 Telefilm L'uomo di Singapore, 22,30 Telefilm Dentin & Devlin; 23,30 Film La scomparsa, prod. Usa 1978, dramm. avv.; 1,15 Telefilm Ironside.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 69 — Ore 13 Ospitiamo sportivi, rubrica in diretta, 13,30 Fair Play, spettacolo di varietà, 14,30 Cartoni 15 Film, 16,30 La pagina della arte, rubrica, 17 Film; 18,45 Il marolatore [illegible] rubrica, [illegible] Videogiornale; [illegible] Discutiamo insieme, rubrica; 21 Film, 22,30 Videogiornale; 23 Film.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Cartoni Tomar Five; 12,30 Video shop, proposte d'acquisto; 13 Telenovela Laura; 14 Vetrina d'arte e prodotti, 16 Cartoni Tomar Five, 16,30 Cartoni animati, [illegible] Sissera con, fatti, notizie, personi e personaggi; 20 Telenovela Laura; 21 Erie, tv movies, 22,30 Telefilm Settima strada, 23,30 Telefilm Vertugas; 0,30 Film Quei temerari pugno di uomini.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 Cartoni Mechandise Robo; 13 Telefilm Edgar Wallace, 13,20 Film [illegible] di un gangster, drammatico, Usa 1958; 15 Telefilm Millard; [illegible] Telefilm La corda al collo; 16,40 Cartoni Mechandise Robo; 17 Film [illegible] mine, avventura Italia 1957; 18,30 Telefilm La [illegible] al collo, 19,25 Telefilm Le grande barriere, 20 Cartoni I Flintstones, 20,20 Telefilm Millard; 21,10 Film Tre carnagie e un piedipiatti, Francia 1976; 22,35 Calcio mondiali di Canale 7, sport, 23,30 Notturno del 10 luglio; 23,35 Almanacco storico; 23,40 Intermezzo di mezzanotte 23,45 Film Il bacio della tarantola, dramma dell'orrore, 0,15 L'ora di Venere; 1,10 Film La commessa, sexy; 2,40 Dulcis in fundo; 2,45 Notturno del 10 luglio.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 13,15 Appendi un'amica special; 14 Telefilm Mariana, Il diritto di nascere; 15 Telefilm Cara a cara; 16,30 Film Segreti, 18 Telefilm F.B.I.; [illegible] Telefilm; 20 Cartoni Angie Girl; 20,35 Telefilm Mariana, Il diritto di nascere; 21,30 Film Ben occidere (1962 dramm.); 23,30 Superproposte.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, [illegible] 56 — Ore 13,10 [illegible] Compact, [illegible] Telefilm I rangers della foresta, 17,50 Cartoni La battaglia dei pianeti; 18,15 Cartoni Goober, 18,35 Telefilm Una famiglia piuttosto intraprendente; 19,15 Telefilm Compact; 20,05 Telefilm Una famiglia piuttosto intraprendente; 22,30 Film, 24 Folle, 0,20 Telefilm Combat - Finì.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 65 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Cartoni Starzinger, 14 Telenovela Mariana; Il diritto di nascere, 15 Telenovela Cara a cara; 16,30 Film Segreti, commedia, 18 Telefilm F.B.I.; 19 Telenovela Cara a cara; 19,25 Zoom Tg Ponente notiziario, 19,35 Telenovela Cara a cara; 20 Telefilm Angie Girl; 20,25 Telenovela Mariana; Il diritto di nascere; 21,30 Film Non uccidere; 23,30 Film Don Giovanni in Sicilia, commedia.

TELESANREMO

UHF 30 — 37 [illegible] con voi: Ivi ragazzi, Betty Boop, cartone - Jeep Robot, cartone; 18,05 Appuntamento con: [illegible] film, sceneggiato; 19,25 Diario Flash; 19,30 Club [illegible] Telesanremo, rubrica; 20,15 TSRF notizie - Oroscopo; 20,45 Film, telefilm, sceneggiato, 24 Diario Notte - Oroscopo.

TV [illegible]

FR 1

11,30 TF 1 Vision plus; 12 Bonjour, bon appétit, magazine, 12,30 [illegible] maison; 13 Journal, 13,35 Série Aux frontières du possible, 14,25 Micro-pauses, magazine, 15,45 Sport: Tour de France cycliste, 16,55 Croque-vacances; 18 Dessin animé: Le pieuvre, 18,10 Votre auto a cent ans; 18,20 Série: Grand-mère; 19,15 Emission régionales; 19,40 Tour de France; 20 Journal; 20,35 Document: Cap Canaveral, objectif nature; 21,35 Document: Dialogue [illegible] le [illegible], 22,05 Journal, 22,30 [illegible] Cri [illegible] femmes, film.

A 2

10,30 Antiope; 12 Journal; 12,10 Série Les explorateurs associés, 12,30 Cyclisme: Tour de France, 12,45 Journal; 13,35 Série: Les envahisseurs, 14,25 Aujourd'hui la vie; 15,30 Sports [illegible]; 18 Récré A2; 18,30 C'est la vie, 18,50 Jeu: Des chiffres [illegible] lettres; [illegible]15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard, 20 Journal, 20,35 Cinéma: L'Etoile de l'espoir, film; 23,05 Journal, 23,25 Sénecir les elfes.

FR 3

19,03 Jeu Vitamine: Mots en tête; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Variétés: Le talent se cache, il faut aller le chercher, 19,55 Dessin animé Inspecteur Gadget; 20,05 Les jeux; 20,35 Cinéma: Les Clés sauvages, film, 22,45 Journal, 23,05 Téléfilm: Les enfants d'à bord, 23,55 Nocturnes, 24 Prélude à la nuit.

APPUNTAMENTI

Progetto Genova Si replica [illegible] Raitre

GENOVA — Stasera all'Acquasola, nell'ambito delle «Sere di Genova» organizzate dall'assessorato allo sport, turismo e tempo libero del Comune, si terrà uno spettacolo intitolato «Musicalmente vostri». Vi prenderanno parte, l'orchestra «I supremi», i cantanti Piera e Carlo, i Folk Singer country, seguirà lo show allestito da Marina Bellini e Mauro Bronchi. La serata si concluderà con l'esibizione del [illegible] melodico composto da Marco e Sergio. Presenteranno lo spettacolo Emanuela Castellini e Silvia [illegible].

[illegible] — Stasera alle 19,30 [illegible] Raitre andrà in onda la replica della quarta puntata della trasmissione «Come siamo: progetto Genova - [illegible] centro storico - piani [illegible] ristrutturazione delle zone [illegible] Molo, Maddalena, Carmine» di A. De [illegible]nis e M. Giusti a cura di [illegible] Bagnasco. Il programma presenta gli ultimi tre progetti [illegible] Comune per la ristrutturazione dei vecchi quartieri cittadini: la zona del Molo a Ren[illegible] Piano, quella del Carmine agli architetti Belgioioso, quella della Maddalena all'ingegner Luciano [illegible] Bianchi. Intervengono alla trasmissione l'assessore all'urbanistica Gregorio Catrambone e il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini.

GENOVA — E' aperto al pubblico dal 30 giugno il Museo [illegible] [illegible] Agostino in [illegible] Sarzana [illegible] sono esposte circa 250 opere di architettura e scultura liguri [illegible] VI al XVIII secolo [illegible] alcuni esempi d'epoca romana. Il [illegible] è aperto nei giorni feriali dalle 9 [illegible] 17,30, nei giorni festivi dalle [illegible] 13. Il lunedì è giorno di chiusura.

L'Espresso

Crisi o non crisi
CHI PREPARA IL DOPO CRAXI
Progetti, incontri, alleanze segrete per cambiare governo.

Inchiesta
QUI SI UCCIDE LÀ SI RUBA
La mappa, città per città della nuova delinquenza in Italia.

Vacanze '84
FERIE PER SOPRAVVIVERE
È di moda la villeggiatura pericolosa tra fiumi in piena, sabbie mobili e paludi.

Oggi in edicola.

Un ampio tratto di mare inquinato fra i due porti e a S. Martino

A Sanremo niente bagni

Il divieto di balneazione interessa una spiaggia libera e quattro stabilimenti: Morgana, Italia, Lido e Arenella - Dai prelievi effettuati ai primi di luglio risulta una presenza di colibatteri superiore alla normativa della Cee - Presto la situazione potrebbe normalizzarsi

SANREMO — Mare inquinato: dopo 818 anni, proprio nel cuore dell'estate, Sanremo rivive l'amara realtà del divieto di balneazione. Certamente l'affronto maggiore per una città di mare con vocazione turistica. Il provvedimento, firmato dal commissario straordinario del Comune Gabriele Perreca, interessa quattro stabilimenti: i bagni Morgana, i bagni Italia, i bagni Lido e l'Arenella (compresi fra i due porti) nonché la spiaggia libera di San Martino. Già stamane gli operai dell'Ufficio tecnico comunale dovrebbero installare sul bagnasciuga le paline con i cartelli di divieto.

Acque «sospette» anche al Tre Ponti anche se, per ora, la balneazione in quel tratto di litorale si svolge regolarmente.

Con ogni probabilità l'inquinamento è stato provocato dalla rottura di tubo fognario all'inizio della via Tre Ponti, proprio nei pressi del passaggio a livello della ferrovia. Il grosso collettore, secondo i tecnici di Palazzo Bellevue, si sarebbe spezzato per il sovraccarico estivo, favorendo la tracimazione in mare dei liquami. Il gioco delle correnti, poi, ha fatto il resto spingendo le acque inquinate a ponente, e cioè verso l'imboccо dei due porti. Questo spiega perché a levante dello sbocco della fognatura, le analisi hanno rivelato una presenza di coli fecali accettabile.

Il guasto è stato individuato qualche giorno dopo l'allarme ed ora è già stato riparato. La balneazione, quindi, dovrebbe ritornare normale già nei prossimi giorni.

I vigili sanitari hanno effettuato una serie di prelievi lungo l'intero arco di costa di competenza della unità sanitaria locale numero 2 (da Ospedaletti a Santo Stefano al Mare), accertando nello specchio di mare compreso fra Portosole e Portovecchio ed a San Martino una presenza di coli superiore i limite di tollerabilità massima previsto dalle nuove norme della Cee. «*Norme rigorose* — spiega l'ufficiale sanitario di Sanremo, professor Alessandro Grappiolo — *ma certamente meno rigide di quelle applicate fino al 1982, quando bastava che un prelievo facesse registrare più di cento coli per fare scattare il divieto. Oggi, su dieci campioni di acqua di mare, soltanto sei, in base alle norme Cee, devono avere meno di cento coli per litro. Degli altri quattro, due devono mantenersi fra i cento ed i duecento mentre gli altri due possono averne anche di più*».

Sanremo. Una veduta della zona dove è entrato in vigore il divieto di balneazione (Gatti)

Si ignora, per il momento, quale sia stata la percentuale di coli fatta registrare dalle analisi del laboratorio provinciale, tuttavia non dovrebbe essere stata molto più elevata del limite massimo di tollerabilità. I prelievi risalgono al 2 luglio. L'esito delle analisi è giunto a Sanremo una settimana più tardi. C'è da sperare che quando il laboratorio di Imperia stabilirà che l'inquinamento è scomparso non debba trascorrere un tempo analogo per disporre la revoca del provvedimento.

Ieri si è fatto regolarmente il bagno a San Martino e fra i due porti. Qualcuno non sapeva, altri hanno fatto orecchie da mercante e si sono tuffati nelle acque azzurre. Del resto i coli non si vedono. Almeno a occhio nudo. «*Fino a quando non compaiono i cartelli, la gente non dà peso agli annunciamenti. Poi la musica cambia*» ricorda un anziano bagnino.

I precedenti. L'ultima volta risale all'estate 1976. Era sindaco il senatore Giuseppe Rovere, liberale. I verbali dei vigili sanitari non gli lasciarono alternative e dovette firmare l'ordinanza. Anche in quella occasione il provvedimento penalizzò Morgana, Italia, Lido e Arenella. In quell'occasione la causa venne identificata nelle piogge torrenziali che ripulirono i letti dei torrenti, scaricando in mare ogni sorta di materiale inquinante.

Nonostante le proteste dei gestori degli stabilimenti balneari la pulizia dei corsi d'acqua che attraversano la città non è mai stata fatta in modo radicale. Ieri, dopo le rimostranze dei titolari delle spiagge, che temono per la loro stagione, il Comune ha mandato un camion a caricare rifiuti, rottami, calcinacci, da mesi abbandonati nel letto del San Francesco.

Rimedi non ce ne sono. Lo specchio d'acqua fra i due porti è destinato inevitabilmente a subire l'inquinamento. Non c'è un sufficiente ricambio. Le correnti spingono l'acqua verso l'interno e qui ristagna. L'unica soluzione è rappresentata dalla costruzione delle piscine. Vasche olimpioniche, scoperte, al posto delle spiagge. Se ne parla da anni. Portosole si era detto disposto a costruirle (è la condizione richiesta dal Comune 10 anni fa per concedere l'autorizzazione per le ormai famose opere a terra) ma poi tutto è rimasto fermo. L'iniziativa non ha compiuto un solo passo in avanti.

Ora Sanremo si trova nella poco invidiabile situazione di dover offrire a turisti e residenti un mare inquinato. E non è una prospettiva allettante, per una città che esce da un periodo davvero nero.

Gian Piero Moretti

Gli enti locali preparano una risposta unitaria ai «tagli»

Genova si mobilita contro l'Iri sciopero generale per i cantieri

Domani la città si ferma in segno di protesta contro la decapitazione dell'industria ligure - Stamane riunione allargata degli amministratori, presieduta da Cuocolo

GENOVA — Ieri mattina s'è svolta presso la sede della Regione in via Fieschi, una riunione programmatica cui hanno preso parte il presidente della giunta Rinaldo Magnani, il presidente dell'amministrazione provinciale Elio Carocci e il sindaco Fulvio Cerofolini al fine di mettere a punto l'organizzazione della «assemblea allargata» di questa mattina. Com'è noto, con inizio alle 9,30 a Palazzo S. Giorgio, nel salone delle «Compere», si riuniranno in una seduta straordinaria Comune, Provincia e Regione, al fine di dar vita a un pronunciamento politico unitario contro la «decapitazione» dell'industria cantieristica a Genova e in Liguria: la decisione della Fincantieri, avvallata dai vertici dell'Iri, rischia di far perdere alla Liguria circa seimila posti di lavoro nelle quattro province.

I problemi che ieri mattina sono stati oggetto di discussione erano di carattere soprattutto formale e procedurale. In primo luogo è stato deciso che a presiedere l'assemblea dei 155 consiglieri sarà il prof. Fausto Cuocolo, presidente del Consiglio regionale, assistito da un «ufficio di presidenza allargato» che sarà appunto formato dagli stessi Cerofolini, Carocci e Magnani.

In secondo luogo è stato deciso di far partecipare a comunque intervenire al dibattito (che si realizzerà in una serie di enunciazioni di principio) anche i parlamentari liguri. E' stato sollevato anche il caso del sottosegretario Bruno Orsini che ha duplice veste: è membro del governo e anche consigliere comunale. S'è convenuto che Orsini parlerà a questo secondo titolo.

L'assemblea degli enti locali elettivi è dunque il primo appuntamento importante della settimana. Il secondo è costituito invece domani dalla sciopero generale di tutte le categorie che dovrebbe paralizzare la città, non una manifestazione di protesta contro il governo e contro l'Iri: la situazione è d'emergenza e ormai c'è una generale mobilitazione, anche dopo che il messaggio del cardinale Giuseppe Siri, fortemente critico verso i vertici delle Partecipazioni Statali, è stato letto domenica dai parroci e dai preti durante le messe.

Anche la Cisl ieri mattina ha tenuto una conferenza stampa molto dura sulle decisione dei vertici dell'Iri: i responsabili del sindacato, che pure è stato nei mesi scorsi il più disponibile alla politica della «trattativa a oltranza» e critico nei confronti di sciopero e di proteste, questa volta hanno aderito pienamente allo sciopero generale di domani. La Cisl ha attaccato la «*politica passiva degli imprenditori genovesi*» e ha affermato che la finanziaria dell'Iri — la Spi — costituita appositamente per il «caso Genova» ha nelle casse 100 miliardi che nessun imprenditore ha parzialmente richiesto come finanziamento per nuove iniziative.

Anche la Confesercenti ha espresso un giudizio assai pesante nei confronti della politica delle Partecipazioni statali e ha espresso la propria adesione allo sciopero unitario di domani per la difesa della cantieristica.

Paolo Lingua

Un'ambulanza con il lascito di una vedova

ALASSIO — Grazie alla generosità di un'anziana signora morta ad Alassio il 17 maggio scorso, Ludovica Geng vedova Massarelli, la Croce Bianca di Alassio potrà comprare una moderna e attrezzatissima ambulanza.

Si tratta di una Fiat Argenta, debitamente adattata ad autolettiga.

Il presidente Quarati ha fatto sapere che sono in corso gli avvolgimento presso la sede sociale i corsi di pronto intervento.

Dopo le prime lezioni tenute dai medici Panizza, Terre e Delfino, le lezioni, tenute dai sanitari della zona, continuano. (r. sr.)

A Finale ricordando il Mundial

FINALE LIGURE — A due anni di distanza: «Lo Sporting ricorda il Mundial». La simpatica iniziativa è dello Sporting Club San Bernardino di Finale Ligure, in collaborazione con Radio Onda Ligure, che ha allestito vicino alla piscina ed alla pista da ballo, un grande schermo dove saranno proiettate fino a mercoledì sera le partite conclusive dei Mondiali di Spagna.

Dopo le proiezioni di domenica sera (incontro con l'Argentina) e di ieri sera (match con il Brasile), questa sera sarà la volta della semifinale con la Polonia.

(a. d.)

Prime reazioni al divieto di balneazione a Sanremo

Una stagione turistica sotto una cattiva stella

Protestano i gestori - Ieri i bagnanti, ignari, si sono tuffati

SANREMO — Ieri i clienti dei quattro stabilimenti balneari di corso Trento e Trieste, si sono tuffati regolarmente nelle acque inquinate dello specchio di mare compreso fra i due porti di Sanremo. Qualcuno non sapeva del divieto, altri non vi hanno dato eccessivo peso. Non tutti, però, hanno affrontato il provvedimento del commissario Perreca con il sorriso sulle labbra. In particolare i gestori degli impianti avevano le mani nei capelli per la disperazione.

Dice Eugenio Carugati, titolare dei bagni Lido: «*Già la stagione si era presentata sotto pessimi auspici. A giugno ha sempre fatto cattivo tempo. Freddo e pioggia tutti i giorni. Abbiamo battuto tutti i record. Ora arriva il divieto di balneazione. E noi, come possiamo andare avanti? Siamo quasi a metà luglio e ho ancora il 40 per cento delle cabine vuote. Questa mazzata proprio non ci voleva. Qui si rischia di chiudere la stagione in perdita*».

Eugenio Carugati

Carugati accusa apertamente il Comune di non avere fatto nulla per evitare simili situazioni, negative per tutta la città: «*Il torrente San Francesco è pieno di immondizie. Di ogni genere. Basta un acquazzone e finisce tutto in mare. Ma non basta. Fino a dieci giorni fa qualcuno da Piazza Bresca ha scaricato le acque nere direttamente nel torrente. Un guasto? O si è trattato di una situazione provocata da distaterozzi?*».

Accusa il Comune, ma anche alcune categorie di operatori portuali. «*I pescatori* — afferma — *puliscono sempre le loro barche all'interno del porto. Pesci morti ed ogni sorta di rifiuti finiscono per ristagnare nelle acque portuali e poi arrivano da noi. Qualcuno dovrebbe controllare, per evitare simili abusi*».

I bagnanti, ieri, non sapevano. I cartelli con il divieto saranno affissi in giornata. E' anche probabile che dopo poco vengano tolti, se le analisi saranno favorevoli. Per le proteste, dunque, era troppo presto.

«*Cominceranno a lamentarsi* — dice un bagnino — *non appena il divieto di balneazione verrà ufficializzato dal Comune. Soltanto allora saranno dolori. L'esperienza degli altri anni insegna*».

g. p. m.

Continuano i colpi di scena nella vicenda dei delitti di Bargagli

Si costituisce «O Carega» Un'altra morte misteriosa?

Attilio Cevasco: «Sono innocente» - Un'anziana donna è caduta dal terzo piano

GENOVA — «*Sono O Carega, mi costituisco, ma sono sicuro che mi lascerete al più presto. Io con quelle storie di Bargagli non ho nulla a che fare*». Con questa frase si è presentato la scorsa notte al Nucleo carabinieri di via Ippolito D'Aste a Genova, Attilio Cevasco, 62 anni, detto appunto «o Carega», la sedia.

Convocato la settimana scorsa dal giudice istruttore Dino di Mattei, Cevasco non si era presentato, nonostante in precedenza avesse volontariamente deposto. Di qui il mandato di cattura. Attilio Cevasco, ex partigiano, è indiziato per l'uccisione dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti, ferocemente «puntio» perché aveva denunciato e fatto condannare alcuni contrabbandieri di carne fra la Valbisagno e Genova.

In un primo interrogatorio «o Carega» aveva ammesso di essere stato fra gli uomini che consegnarono l'appuntato ad una pattuglia, perché fossero svolte indagini: era stato avanzato il sospetto (risultato poi una calunnia) di una presenza di Scotti fra reparti fascisti. Ma il Cevasco aggiunse: «*Non so nulla di quel che accadde poi*».

Attilio Cevasco

Ad Attilio Cevasco erano stati ritirati documenti militari per l'espatrio. Quando si è costituito, aveva con sé una piccola somma di denaro. In queste condizioni, fuggire era quanto mai difficile.

Ma l'ex partigiano, a quanto pare, non intendeva affatto sparire. «*Poiché cinque dei suoi amici erano finiti in carcere, è stato preso dal panico. Probabilmente ha girovagato per le vallate, poi il buon senso ha prevalso*», spiega un suo amico.

Intanto, esaurita la prima fase dell'istruttoria, questa è la situazione. Dei sono in carcere ed altri nove hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria. Le accuse si riferiscono all'uccisione di Carmine Scotti e non (per ora) agli altri sedici delitti compiuti a Bargagli.

Entro venerdì prossimo, si aspetta la decisione del Tribunale della Libertà sulla richiesta avanzata dai difensori degli arrestati: scarcerazione per difetto di motivazione. Poiché il parla solo di Scotti (delitto compiuto il 25 febbraio 1945) la difesa invoca altresì la prescrizione, in base ad un decreto luogotenenziale del novembre 1945 e al decreto Togliatti del 22 giugno 1946.

Secondo i difensori, quindi, la fine dell'appuntato dei carabinieri potrebbe rientrare in un «fatto di guerra».

Se il Tribunale della Libertà convaliderà gli arresti, a fine settimana il giudice Dino di Mattei inizierà gli interrogatori degli imputati, chiusi in isolamento in carceri del basso Piemonte e di La Spezia.

Giudicare oggi un reato commesso quarant'anni fa, comporta meccanismi giudiziari molto complessi. Per esempio: il difensore di Cevasco, fratello di «o Carega», anch'egli inquisito, ritiene che il caso del suo cliente dovrà essere esaminato dal tribunale dei minori: al tempo dell'uccisione di Scotti, Angelo Cevasco aveva infatti quindici anni.

Non c'è davvero pace, a Bargagli. Ieri mattina una donna di 77 anni, Emma Cevasco, è morta precipitando dal terzo piano di un appartamento di via Martini, a pochi passi dal palazzo Comunale. Suicidio? Incidente? Un altro mistero. In una Bargagli che, di misteri, ne ha già troppi.

Guido Coppini

Inaugurata mostra

Villa Faraldi c'era anche Heyerdhal

VILLA FARALDI — *L'ambasciatore di Norvegia a Roma, Asbjorn Skarstein, il prefetto Gaetano Spirito, il presidente della Provincia, Lilli Pippione, ed altre personalità italiane e norvegesi, fra le quali il grande navigatore Thor Heyerdhal, autore di «Kontiki», hanno inaugurato domenica la serie di manifestazioni comprese nel programma «Animazione artistica di un paese».*

Nella cappella di Santa Caterina, appositamente restaurata, e nella nuova galleria d'arte comunale, sono state aperte le mostre di pittura e scultura degli artisti norvegesi nella Riviera di Ponente: mostre sponsorizzate anche dal ministero degli Esteri di Norvegia e finanziate in gran parte da organismi della stessa nazione.

Ha detto il sindaco, Angelo Limarelli: «Puntiamo molto su questo tipo di attività culturale e turistica, per cercare di risolvere le crisi dei nostri paesi. (b. v.)

GLI SPETTACOLI E LE MANIFESTAZIONI PER LA GIORNATA IN RIVIERA

Accordo a Cervo aprirà il festival

GENOVA — Prenderà il via sabato sul sagrato della chiesa dei Corallini il XXI Festival internazionale di musica da camera di Cervo.

La manifestazione, presentata ufficialmente ieri mattina alla terrazza Martini, presenta, quest'anno, alcune novità. Il festival era stato gestito, fino al 1979, dalla Azienda autonoma di soggiorno; le successive e crescenti difficoltà economiche avevano poi portato all'intervento dell'Ente provinciale turismo, nell'agosto scorso. L'Ept ha però gettato a sua volta la spugna. L'organizzazione è tornata così all'Azienda di soggiorno coadiuvata dal Comune di Cervo e dalla Regione.

L'assessore regionale alla Cultura e turismo, Gamalero, ha aperto l'incontro di ieri sottolineando la validità di un festival che da tempo si impone a livello non solo nazionale e che quest'anno, in particolare, tende ad un considerevole salto di qualità con l'aumento delle serate (quattordici da sabato al 12 settembre) e con la partecipazione di nomi di indubbio prestigio. Ricordiamo Salvatore Accardo (cui è stata affidata l'inaugurazione), Nikita Magaloff, Sandor Vegh (fondatore del festival), i Cameristi di Genova, Fabbriciani, Pietro Borgonovo.

Nel suo intervento Gamalero ha colto l'occasione per analizzare la situazione culturale regionale.

«*La Regione* — ha detto Gamalero — *non è una banca. E' pronta a sponsorizzare manifestazioni quando queste diano precise garanzie. Ciò accanto a Cervo la stagione di Borgio Verezzi*». Per l'assessore è essenziale tendere ad una unione stretta delle iniziative culturali e turistiche «*per migliorare l'immagine della regione*».

Critica la posizione di Gamalero nei confronti del Comunale dell'Opera: «*Siamo spesso accusati di non intervenire adeguatamente. Posso smentire con un solo dato. Per il 1984 la Regione Lombardia ha stanziato duecento milioni per la Scala e duecentottanta per il Piccolo. Noi ne abbiamo previsti quattrocento per l'Ente lirico*». «*Cervo* — continua l'assessore — *è costato circa un centinaio di milioni, una somma accessibile e ragionevole. Il Festival del Balletto raggiunge invece costi sproporzionati che lasciano perplessi*».

L'aiuto offerto a Cervo dall'Istituto S. Paolo di Torino (una ventina di milioni per le prime spese e la stampa dei programmi e dei manifesti) è servito da pretesto per un «segnale» lanciato alle banche locali.

r. l.

Tempo di valzer a Finale e a Pietra arriva Bennato

Edoardo Bennato inaugurerà domani sera a Pietra Ligure al campo sportivo la rassegna «Concerti-estate 84» organizzata dal Comune e da Radio Montecarlo.

Una rassegna che conterà quest'anno anche su Riccardo Cocciante (29 luglio), Pino Daniele (2 agosto), Fabrizio De Andrè (11 agosto) e Gianna Nannini (26 agosto).

Sarà possibile trovare biglietti (10 mila lire) già a partire dalle prime ore del pomeriggio di domani nei botteghini dello stadio.

Per i più previdenti punti di prevendita nella zona sono fissati all'Azienda autonoma di Finale Ligure, al Pink Music Dischi a Pietra Ligure e all'Omnia Sport a Loano.

Prosegue questa sera alle 21,15 presso l'Arena del Borgo di Finale Ligure, con il secondo dei cinque appuntamenti in programma, la serie dei concerti dedicata al valzer. Si ascolterà il valzer nell'opera lirica, nell'esecuzione della grande orchestra dell'Opera di Genova diretta da Ianos Acs. In programma musiche di Weber, Offenbach, Donizetti, Wolf-Ferrari, Puccini, Verdi, Ciaichovskij, Catalani, Strauss e Gounod. Maestro del coro Dante Ghersi; soprani Irene Leuci e Maria Romano; il tenore Francesco Raffa.

Singolare manifestazione sulle spiagge del Borgo Coscia di Alassio (zona Levante): si darà vita ad un circuito di biglie su pista, ricavato nella sabbia. Le imprese di Bartali, Coppi, Merckx, Moser saranno ripetute dai piccoli bagnanti. L'iniziativa è del comitato «Amici di Borgo Coscia».

Da ieri al 4 agosto, col patrocinio dell'assessorato comunale al Turismo di Alassio, nei locali della scuola media statale «Morteo Oliandini» (via Gastaldi), con orario 18-24, apre i battenti una mostra di aracnidi e insetti vivi dal titolo «*I ragni vivi più velenosi del mondo*». La mostra è curata da due biologi fiorentini, il dottor Gianni Zocchi e il dottor Adriano Caldurzi.

Ad Imperia, nel secentesco Oratorio di San Pietro, sul Parrasio, ore 21,15, concerto di chitarra classica con il maestro Carmelo Lacertosa: musiche di Bach, Ponce, Castelnuovo Tedesco, Giuliani: l'iniziativa è della Confraternita sanpietrina. A Mendatica, in Alta Valle Arroscia, equitazione fra prati e boschi: a disposizione otto cavalli con esperti istruttori. A Rezzo, nuova tappa della «staffetta fotografica»: dilettanti a caccia di scorci, tagli, inquadrature pittoresche. A Villa Faraldi, sul piazzale antistante la chiesa parrocchiale, concerto di musica classica (quintetto e solisti): musiche di Schumann ed Hindemith si alternano alla dizione di poesie di Heine e proiezione di disegni. Al pianoforte Susy Luthy.

Arma di Taggia propone questa sera un appuntamento dedicato alla musica: in piazza Marinella, alle 21, per il ciclo «Musica leggera in piazza» si esibirà in concerto l'orchestra Progetto Riviera.

A Sanremo, al Roof Garden del casinò municipale, serata danzante con l'orchestra diretta da Sergio Nanni e con il «Paris Champagne Brisc Ballet». Nel Salone delle feste prosegue la mostra antologica dedicata ad Aligi Sassu.

A Nizza continua alle arene di Cimiez la «Grande parade du jazz».

Festeggiati i 100 anni di don Berardo

BORDIGHERA — Domani Bordighera è in festa per celebrare il centesimo compleanno di monsignor Lorenzo Berardo. Il sacerdote, nato a Fossano, l' 11 luglio 1884, da 17 anni, è cappellano della casa per ferie Villa Caterina di Bordighera. A festeggiarlo, tra gli altri, ci saranno anche i vescovi di Fossano e di Ventimiglia. (c. d.)

A SANREMO
ramello
LE PELLICCE
La rinomata PELLICCERIA RAMELLO
avverte la spettabile clientela che
DA SABATO 30 GIUGNO
SOLO IL POMERIGGIO DALLE 16 ALLE 20 • SABATO TUTTO IL GIORNO
ha messo in vendita tutta la
COLLEZIONE 83/84
a
PREZZI DI PURO REALIZZO
Ricordate ramello pellicce A SANREMO
in via Matteotti 64 (vicino al Casinò)
N.B.: INVESTIRETE BENE IL VOSTRO DENARO ACQUISTANDO UNA PELLICCIA FIRMATA RAMELLO
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

CONCLUSO IL CALCIOMERCATO I PROBLEMI E LE SPERANZE DELLE TRE SQUADRE LIGURI DI SERIE C

Rondanini: «La Sanremese non sarà una cenerentola»

Il nuovo tecnico ha fiducia nei giovani - Quattro nuovi ingaggi: Tascheri, Zanoli, Fazio, Aurisano - Ritiro il 27 luglio a Voltaggio - Si cercano ancora una punta e un regista

SANREMO — Franco Rondanini, il nuovo allenatore della Sanremese, che si gode in Sicilia gli ultimissimi spiccioli di vacanza, parla con entusiasmo della sua prossima avventura biancazzurra.

«Sono felicissimo di venire a Sanremo. Mi avvicino a casa, ma soprattutto ho l'opportunità di un notevole ed impegnativo salto di categoria. E poi è una stimolante, nuova esperienza professionale. Se che a Sanremo sono cambiate molte cose, si inizia un ciclo nuovo. E a me piace dare il via ed un nuovo corso delle cose», dice al telefono con sincera soddisfazione.

Inevitabile il riferimento sugli obiettivi. *«Chiaramente puntiamo alla salvezza. E' il programma minimo»*, dice. Non sembra preoccuparlo troppo una squadra che ha perso i suoi pezzi pregiati e che, finora, ha visto arrivare solo giocatori dalle categorie inferiori. Dice il tecnico: *«Quello attuale non è ancora il volto definitivo della squadra. Qualche cosa verrà aggiunto. In ogni caso abbiamo preso atleti in gamba, giovani con tanta voglia di emergere. E poi, comunque, ritengo che l'aspetto tecnico sia solo una delle componenti necessarie per far funzionare una squadra di calcio. Conta molto l'ambiente, moltissimo lo spogliatoio. Poi sarà indispensabile l'appoggio dei tifosi»*.

RITIRO A VOLTAGGIO — Con l'ambiente mister Rondanini dovrà fare i conti molto presto. Già questa sera arriverà a Genova dove, all'aeroporto, troverà ad attenderlo il presidente Sciolli. Insieme saliranno a Voltaggio che dovrebbe essere la sede prescelta per il ritiro precampionato del prossimo 27 luglio. Una località dove la Sanremese ha già sudato in estate per ben tre volte sotto la guida di Elvio Fontana, Ezio Caboni e Giancarlo Danova. Sciolli e Rondanini questa sera effettueranno un sopralluogo.

QUATTRO NUOVI ACQUISTI — Intanto la Sanremese ha ufficializzato altri quattro nuovi ingaggi. Dopo Cannarozzi, Picco, Cascella e Losio, arriva un altro poker di giocatori: il libero Aldo Tascheri, classe 1959, dalla Biellese; l'attaccante Ivano Zanoli, classe 1963, dalle giovanili del Milan; l'ala - centravanti Antonino Fazio, classe 1964, dall'Alcamo, l'ex squadra di mister Rondanini; il mediano Nicola Aurisano, classe 1961, dallo stesso Alcamo via Campobasso. Per gli ultimi due è stato determinante il parere di Rondanini che li conosce bene. Non dovrebbe essere finita qui.

«Arriveranno almeno un'altra punta e un altro centrocampista», assicura Sciolli. Voleva riportare in riviera Paraluppi, bomber dell'Imperia un paio di stagioni fa, ma la Reggiana, proprietaria del suo cartellino, avrebbe sparato la cifra di 300 milioni solo per la comproprietà. Ora la Sanremese starebbe trattando. Vincenzo Iossa, centrocampista dell'Alcamo, 24 anni, altro nome segnalato da Rondanini.

MUGUGNI — I primi «mugugni» dei tifosi, che attendevano nomi più altisonanti, non hanno impressionato Sciolli. Perché solo acquisti in C2? Dice il presidente: *«E' quasi una necessità imposta dallo stranissimo calciomercato appena terminato. Abbiamo cercato giocatori in C1 che ci interessavano, ma erano o incedibili o cedibili a prezzi stratosferici. Comunque chi è arrivato sarà all'altezza della situazione. Non è detto che non siano bravi solo perché non sono troppo noti. Ma il mercato non è finito qui»*. Sciolli, insomma, promette qualche cosa in più. Le liste di trasferimento sono chiuse, ma le possibilità di ingaggiare giocatori ancora privi di contratto sono molte. I tifosi sperano almeno in un colpo a sorpresa.

b. m.

Imperia, nuovo regista (ma top secret) Tonelli: «Questo Savona ha un futuro»

Trattative anche con il Milan per la punta Chistolini, ex nazionale juniores - Per il tecnico biancoblù un impegnativo lavoro per amalgamare la squadra - Si cerca ancora un giocatore esperto per il centrocampo

IMPERIA — *Arriverà forse dal Sud il centrocampista che dovrebbe assumere il ruolo di «faro» dell'Imperia nuova edizione. E' in corso una trattativa che potrebbe concludersi felicemente da un momento all'altro. Riguarda un giocatore di 26 anni, capitano e simbolo della sua squadra. Il nome è tenuto riposantemente segreto, per non stimolare l'interesse della concorrenza. Con lui, è già stato raggiunto un accordo di massima: adesso, tocca ai dirigenti decidere se accettare o respingere la richiesta del club meridionale.*

E' quasi fatta invece per il centravanti. Sarà, salvo imprevisti dell'ultima ora, Emilio Chistolini, 20 anni, del Milan, già nazionale juniores, cannoniere della «Berretti» e del torneo di Viareggio. Lo scorsa stagione era alla Rhodense, dove ha segnato quattro gol in 13 partite.

Con il Milan l'intesa è stata trovata da tempo: sembra che ora il ragazzo abbia accettato il trasferimento in Riviera. Se l'affare sfumasse, l'Imperia ripiegherebbe su Brugoletto (12 gol in C2), per il quale però il Canicattì vuole 80 milioni per la sola comproprietà.

Con queste due pedine il mosaico neroazzurro sarebbe completato. Giuseppe Grassotti è soddisfatto: «Sarà una squadra offensiva, sotti media di schierare la seguente formazione. In porta Sansonetti, e libero Oddone, che sarà promosso capitano. I marcatori saranno l'anziano Schiesaro e Doni, ex-primavera del Genoa. Terzino fluidificante, sulla fascia sinistra, Zaccaria. A centrocampo, Conti e il misterioso rinforzo, con Minietti impiegato da tornante e Mirotti rifinitore e suggeritore per le due punte, Zordi e Chistolini.

Magaraggia in panchina

A disposizione, per una panchina di lusso, lo stopper Trapani, il mediano Barbagli, gli attaccanti Magaraggia e Samaritani, due giovani della «Berretti» (Costantini e Persi) e un portiere di riserva, ancora da scegliere. Potrebbe restare Laguzzi, oppure giungere un elemento anziano e collaudato (Mercialì?). In attesa di sistemazione sono Martinelli, richiesto da Casale e Aosta, e Strumia, che finirà probabilmente in Eccellenza.

Grassotti è soddisfatto: «Sarà una squadra offensiva, capace di diverse soluzioni tattiche e in grado di divertire il pubblico. Tutti i suoi componenti saranno messi in condizione di andare a rete». L'allenatore si aspetta molto dal tandem di sinistra, Mirotti e Zordi. L'interno era scettico sulla nuova destinazione, avrebbe preferito essere collocato altrove. Lo ha convinto Sandro Mazzola che gli ha detto: «Imperia è vicina. Avrò modo di seguirti personalmente più spesso».

Il ritiro è stato fissato per il 30 luglio a Garessio. Sarà interrotto per le «amichevoli» di rito. Con chi? Nulla è stato deciso, per il momento. Si spera che il Torino, tramite Radice, che si è dichiarato disponibile, venga il 14 agosto al «Ciccione». Il Milan potrebbe forse giocare a Imperia il 18. L'Inter, invece, che ha comunque assicurato la presenza durante il campionato, è orientata sul 12 settembre, al rientro dalla «tournée» all'estero.

a. di.

SAVONA — In attesa che la società renda noto il nome dell'ultimo ritocco (giocatore esperto, in grado di imprimere un certo peso nel reparto centrale e avanzato), il Savona si guarda allo specchio, e dopo aver finito cambiato, scopre di poter, in fondo, essere abbastanza ottimista.

E' almeno questo il pensiero di generale dell'allenatore Paolo Tonelli, che però spiega subito: *«Robbiano ha seguito perfettamente le mie indicazioni, che vertevano, lo chiarisco subito, sulle caratteristiche tecniche dei giocatori e non sui nomi. Non scopro nulla dicendo che mi attende un grande lavoro in fase d'amalgama, ma in fondo è quello che ho sempre fatto, dove sono stato. E anche stavolta mi ritrovo un gruppo di giocani bravi: spero di poter dare al Savona un assetto di qualità, in maniera da porre le basi per il futuro»*.

Paolo Tonelli, dove è passato, ha lasciato il segno. Restano i cinque anni al Vado (con tanti rimpianti da parte rossoblù per la sua partenza) per far capire che il nuovo tecnico biancoblù non sia essere una sorpresa. E la campagna acquisti del Savona dimostra come in effetti si è messi per impostare un lavoro a lunga scadenza.

Dice Tonelli: *«Nessuno può dire se sarò ancora io a portare avanti il discorso nei prossimi anni ma l'importante è che ci siano finalmente le basi per migliorare, con opportuni inserimenti di anno in anno, e non con la costrizione di cambiare sempre tutto ad ogni stagione»*.

Tonelli parte dunque con tre confermati (Turone, Talami e Ivano Guerra) diventati poi quattro (Alex Guerra) per esigenze di mercato. Non c'erano infatti richieste troppo appetibili per l'ex sampdoriano. E in fondo può andare bene così: non c'è bisogno di un'altra punta, merce sempre troppo preziosa per casse che, come quelle del Savona attuale, non hanno assolutamente bisogno di salassi.

Nel ritiro del Trentino, il mister dovrà trasformare una truppa di bravi giocatori (almeno tali sono le referenze) in una squadra vera. Cioè in un collettivo.

Non sarà facile, anche perché l'esperienza non abbonda. Ci vorrebbe davvero un tocco finale a questa campagna acquisti, condotta in maniera magistrale (non ne sono forse contenti tutti, almeno per momento?) da Mario Robbiano.

Tonelli chiude il discorso dicendo: *«Ora il lavoro di Robbiano è terminato, la società ha fatto quanto poteva e Del Buono può guardare avanti con una certa serenità. Ora tocca a me e ai ragazzi»*.

r. bg.

Pallone elastico, solo Devia ko

Rosso e Aicardi viaggiano a mille

Ad Alba Bertola ha vinto la sfida con Berruti

Rosso non la vittoria di sabato sera contro Tonello torna a sperare. Mancano solo tre incontri alla fine della fase eliminatoria e se li vincesse tutti potrebbe arrivare a uno spareggio per entrare nella poule finale. E' sempre più convincente invece Aicardi, la speranza della tifoseria ligure che anche domenica ha dimostrato di essere uno tra i maggiori atleti del campionato. Il terzo ligure, Devia, ha nuovamente deluso. Ha perso contro Vacchetto al termine di un incontro tesissimo. Risultato finale 11-10 in favore del battitore piemontese.

L'incontro più emozionante della domenica è stato quello che si è disputato a Alba tra il campionissimo Bertola e Berruti. Ha vinto il padrone di casa dopo quasi quattro ore di gioco sotto un sole cocente. Bertola, primo in classifica per il suo girone, ha detto di volere anche quest'anno arrivare alla finalissima per la conquista dello scudetto.

(g. p. c.)

Pallavolo europea ad Alassio

ALASSIO — Pallavolo di livello internazionale da questa sera a domenica prossima ad Alassio, in piazza Partigiani. Prende infatti il via oggi l'undicesima edizione consecutiva del Torneo internazionale della Riviera «Lorenzo Ravizza», alla memoria di un giovane alassino morto in un incidente automobilistico, per rappresentative nazionali maschili juniores. Sarà un'anticipazione del campionato europeo e scenderanno in lizza Italia, Jugoslavia, Francia, Grecia, Germania Occidentale.

Gli italiani, agli ordini del nuovo allenatore polacco Skiba, avranno modo di provare la tenuta delle nuove leve.

(r. sr.)

A Pontinvrea Biale è secondo

PONTINVREA — Il vercellese Benito Bertuzzi, al volante di un prototipo Jeep Alfa Romeo 2000, ha vinto la sesta prova del campionato italiano fuoristrada «Muratittime». Al secondo posto il savonese Silvano Biale, grande favorito della gara che, durante la prima prova speciale, è stato ostacolato da un concorrente meno veloce.

Nella classifica tricolore è al comando Bertuzzi, mentre Biale si trova sempre nelle prime posizioni. Le classi sono state vinte da Mazzola, Ruceredda, Vimercati, Ulivi, Meddi, Bondesan, Bertuzzi e Percini. Il savonese Ripa di Meana non ha preso il via.

Domani servizio e foto sulla gara. *(g. p. c.)*

Fusione tra le due società, i gialloneri balzano dalla Seconda categoria all'Interregionale

Alassio e Andora, una squadra sola

Le trattative sarebbero pressochè concluse - Presidente sarà il dirigente milanista Nardi, Dodi resterà come direttore sportivo - Allenatore: in ballottaggio Sinagra e Invernizzi - Si giocherà allo stadio «Ferrando», restano da definire i colori delle maglie

ALASSIO — La fusione tra Unione sportiva Andora e Sport club Alassio che consente alla società gialloverde (retrocessa in due stagioni dalla Promozione alla Seconda Categoria) di disputare il prossimo campionato di calcio interregionale dovrebbe essere annunciato ufficialmente stamane. Da alcuni giorni le trattative sono portate avanti con molto riserbo ma la notizia è trapelata e ha trovato conferme indirette nell'abbondanza di indiscrezioni che si sono connesse.

I contatti per la fusione delle due società calcistiche si sono svolti tra il presidente dell'Andora, Piero Dodi, ed un gruppo di appassionati alassini che dovrebbero entrare a far parte di un nuovo e solido consiglio direttivo. Per la presidenza si fa il nome del dirigente milanista Nardi, un industriale già sponsor dell'Alassio nelle scorse stagioni. Tra gli alassini disponibili per il nuovo consiglio direttivo si fanno i nomi di Bruno Damonte come vicepresidente, Mauro Sanzone, un ex presidente, Giancarlo Quadrelli, presidente dell'associazione promozionale Vivalassio, Spampinato, altro presidente gialloverde e altri ancora. Da parte andorese restano il presidente Piero Dodi, in veste di direttore sportivo, Pasquali, Spinelli ed il parco giocatori ancora a disposizione. Sono infatti partiti alcuni elementi di rilievo quali Ottonello, andato alla Cairese, Pittino e Di Pietro, passati all'Albenga.

Andora. Bellomia insegue Petrini durante Andora-Cuneo della scorsa stagione, una delle partite più entusiasmanti della matricola del campionato d'Interregionale che, sul suo campo, assunse il ruolo di «ammazzagrandi». Una fugace apparizione: dal prossimo anno ad Andora non si giocherà più al calcio.

E' evidente che i contatti per la fusione hanno raggiunto un risultato consistente che non dovrebbe più naufragare. La conclusione dell'accordo viene data per certa al 99 per cento. Si può ancora aggiungere infatti che per la guida tecnica della società unita in ballottaggio Michele Sinagra, allenatore andorese, e Tino Invernizzi, il tecnico alassino che lo scorso anno ha guidato il Ventimiglia in Promozione e che dopo tanti anni di attività e di esperienze in altre società liguri tornerebbe come profeta in patria. Invernizzi sta riscuotendo i maggiori favori.

Il nome del nuovo sodalizio dovrebbe essere S.C.A. Alassio. Restano forse da definire i colori sociali, per fondere il biancoazzurro dell'Andora con il giallonero dell'Alassio. Si giocherà allo stadio «Sandro Ferrando» ad Alassio, che dispone di strutture valide e di tribune capienti. La questione che maggiormente ha impegnato le trattative, promosse e caldeggiate da Carlo Tomaghini con le opportunità offertegli dal suo studio di pubbliche relazioni, è stata la situazione finanziaria. Vi sono stati inizialmente tentennamenti ed incertezze, ma pare che una soluzione soddisfacente sia stata raggiunta soprattutto dopo che il dirigente milanista Nardi, visto che non si trovava un candidato per la presidenza, ha deciso di assumere personalmente la carica.

La notizia non mancherà di provocare reazioni ad Alassio ed Andora. Gli alassini saranno entusiasti per questo rilancio della squadra nel campionato Interregionale, che è anche una valida iniziativa promozionale nel momento in cui la «città del muretto» si trova sulla cresta dell'onda della notorietà nazionale e continentale e si riconferma una delle spiagge più «in» nel panorama turistico italiano. Di segno opposto saranno invece i commenti ad Andora, un centro che paga per altro lo scotto di un atteggiamento troppo di sufficienza e fors'anche di un potenziale economico inadeguato alle esigenze dell'Interregionale.

Piero Dodi commenta: *«Ad Alassio ho trovato entusiasmo e disponibilità mentre le proposte andaresi sono insufficienti»*. Dodi aveva già lasciato trapelare una soluzione di questo tipo nell'assemblea dei soci svoltasi nello scorso giugno ed un recente incontro con le forze politiche e le categorie economiche di Andora sarebbe risultato insoddisfacente.

Giuseppe Marchio

Gusmeroli vince per distacco ad Alberola

SASSELLO — Il milanese Roberto Gusmeroli, dell'Uisc Brivio Tino Azienda, ha vinto domenica la nona edizione della Valenza-Alberola, ormai una classica per il ciclismo juniores.

Gusmeroli ha vinto per distacco, coprendo i 107 chilometri del tracciato alla media di km/h 37,544, e staccando il secondo arrivato, il compagno di squadra Divitini, di 1'42".

Terzo, quarto e quinto tre sanremesi: Marco Oliva (Us Sanremese), Maurizio Sapia (Us Sanremese) e Stefano Patteri (Uc Sanremo), giunti sgranati a un palo di minuti da Gusmeroli. La classifica per società è andata al Brivio Tino Azienda davanti all'Us Sanremese. (r. bg.)

IL CALCIO DI NOTTE CONTINUA A OFFRIRE BEL GIOCO, EMOZIONI E VALANGHE DI RETI

L'AF non sbaglia ai rigori e fa suo il trofeo di Leca

Leca. La formazione della A. F. Albenga che ha vinto il torneo notturno di calcio (T. Aldo).

ALBENGA — La formazione della AF Elettronica di Albenga ha vinto, imponendosi alla Pro Loco Borghetto per 4-2 dopo i rigori, la sesta edizione del trofeo calcistico Anna Rocchi conclusosi sul campo delle opere parrocchiali di Leca d'Albenga. I tempi regolamentari e supplementari si erano chiusi sull'1-1. La formazione albenganese era andata in vantaggio al 25' con Ciallombardo e i borghettini avevano pareggiato con Oxilia al 55'. Dirette dall'arbitro Elena le squadre si erano allineate in questo modo: AF Elettronica: Ancona, Cappellotto, Bertola, Diliberti, Rossi (De Campo), Ciallombardo. A disposizione Cioca. Pro Loco Borghetto: Di Crescenzo, Oxilia, Peluso, De Sciora (Paluccl), Cagnino, Scozzari (Vitale). A disposizione Commentale. Dal dischetto la formazione ingauna ha avuto i nervi più saldi ed ha messo a segno tre penalty mentre gli avversari ne hanno segnato uno soltanto.

In precedenza si era disputata la finale del terzo posto vinta dalla AR1 di Ceriale sulla Ilpa Dollaro di Alassio per 3-2 nei tempi regolamentari. Per i cerialesi è andato a segno due volte Alessio Molli ed una volta Cerasi; per gli alassini hanno segnato Socco e Vadora. Premi speciali sono andati ad Ancona e Lazzarini quali miglior giocatori del torneo, a De Sciora capocannoniere ed ancora a Rossi, Rosso, D'Amore e Di Crescenzo.

g. m.

Taggia ha il suo bomber è Catroppa, con otto gol

TAGGIA — Catroppa vola. Con otto reti in tre partite il bomber dell'Helvetia Assicurazioni di Bussana sta diventando il grande protagonista del «Trofeo Assicurazioni Liguria», torneo notturno di calcio, in corso di svolgimento a Taggia. Dopo la tripletta nella partita d'esordio, Catroppa è andato in gol addirittura cinque volte nel secondo match con la Birreria Porky's di Arma battuta con un secco 8-0. Alla cinquina dello scatenato Catroppa si sono aggiunte le reti di Napoli e la doppietta del giovane Mafodda.

Catroppa, ora, è in vetta alla classifica dei bombers. Ma si aspetta la risposta degli avversari, soprattutto di Oraglia (Ristorante Ca' Mea) che ha già segnato 6 reti e di Russo (Deloedil) che aveva già a sua volta realizzato cinque reti in un solo match.

Il torneo offre gol a raffica. Finora, in dodici partite, i cannonieri sono andati a rete 72 volte con una media di sei reti a partita. Niente male. Sono le delizie del calcio by-night.

Nel secondo incontro di sabato sera il Ristorante Panoramico Mazzini Pub Sanremo ha superato (4-2) l'Autofficina Cersosimo di Imperia: doppietta di Bonelli e gol di Serpilli e Micaletto per i sanremesi; reti di Addiego e De Nicola per i imperiesi. Sia l'Helvetia Assicurazioni che il Panoramico Mazzini Pub sono ormai praticamente qualificate per la fase finale. Guidano infatti a punteggio pieno la classifica del girone D.

Questa sera settimo turno.

b. m.

FINALE LIGURE — Con il prestigioso calcio d'avvio del neo difensore della Fiorentina, Claudio Gentile, è iniziata sabato sera la sesta edizione del Torneo di Corra di calcio in notturna.

La partita d'avvio, Enoteca Perti-Padano Combustibile, ha visto i primi prevalere per 5-2 con tripletta di Calcagno e reti di Genesio e Martino. Sul fronte opposto doppietta di Accame.

Nell'altro incontro che fa parte dello stesso girone la Nauti Sport, pur ridotta numericamente per l'espulsione di un suo giocatore, ha superato per 4-1 la Vabhor.

Nella seconda serata cinquina secca della Pasticceria Miravalle, reti di Casagni (2), Mandracchio, Cappa e Muraglia, sulla Pizzeria Primavera 81.

Il secondo incontro in programma. Profumeria Pons-B012 Disco è stato invece rinviato per il grave lutto *(g. d.)*

PROGRAMMA

Corra. Eliminatorie ore 20,30: Idrotermica-Officina Bori. Ore 22: Agricola Parodi Elettrodomestici Barusso-Studio GL.

S. Cuore. Eliminatorie ore 20,30: Cheli e Ranieri-Studio Grenno. Ore 21,30: Il Bottegone-Tipografia Cori.

Albisola. Quarti di finale ore 20,30: Studio Grenno-Bussola 2. Ore 21,30: Bar Minerva Conca Verde-Pizzeria L'Ancora.

S. Giuseppe di Cairo. Seconda fase ore 20,45: Italtrans-Cartoplast. Ore 22: Alimentari Nari-Giornali Castiglia.

Taggia. Eliminatorie ore 21,15: Ristorante Ca' Mea-Claudio Parrucchiere. Ore 22,15: Calzature Arnaldi-Negozio Portalo.

SOFTBALL CLUB
VIRTUS - GIANETTO
CAMPIONATO NAZIONALE

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

Opere di manutenzione che potrebbero durare fino al 4 agosto

Per i lavori sul ponte di Sesto chilometri di code e proteste

Allarme per il turismo sul Lago Maggiore - Una proposta: lavorare di notte o chiudere al traffico tre giorni

ARONA — Code di chilometri (domenica mattina fin quasi al casello di Gallarate), sulla Statale 33 sia nel tratto lombardo sia su quello novarese. Soste snervanti fino a 3-4 ore sotto il sole cocente, motori surriscaldati, automobili in panne. Traversare il tratto di Ticino che separa Sesto Calende da Castelletto è diventato «allucinante», ha riferito un automobilista, e questo in quanto nei giorni scorsi sono cominciati i lavori per il rifacimento totale del manto di copertura del ponte stradale e ferroviario sul Ticino.

Si era pensato, in un primo momento, a semplici interventi di manutenzione e quindi a tempi relativamente brevi. In realtà, si tratta di opere radicali che si protrarranno, nella migliore delle ipotesi, fino alla terza decade di luglio.

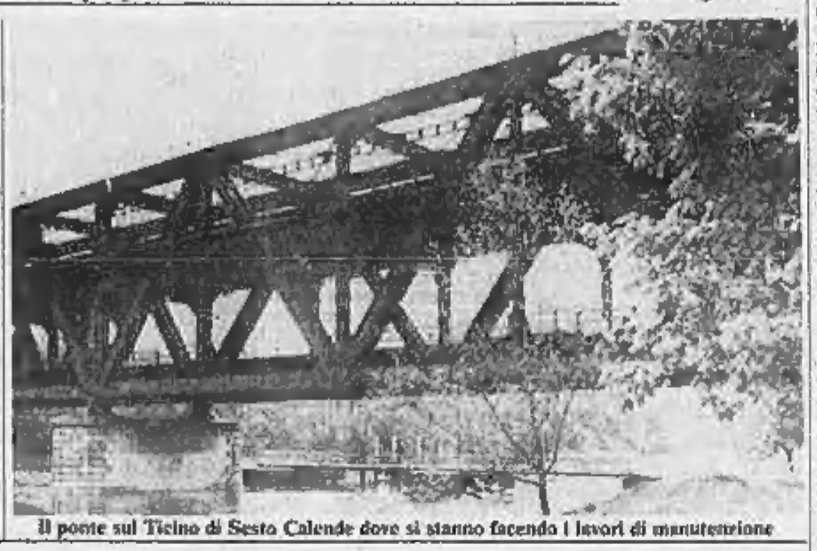
Gli operatori turistici del Lago Maggiore sono indignati; se ne sono fatti portavoce l'ingegner Valditara, assessore ai Lavori Pubblici di Stresa, e il presidente dell'Azienda di soggiorno, Giovanni Bertani: «*Le piogge ci hanno già rovinato la stagione in maggio e giugno; e adesso c'è questa faccenda del ponte di Sesto, che è ancora peggiore: qui si vuole compromettere il turismo sul lago*».

Bertani si è già rivolto al prefetto, all'assessore regionale al Turismo Mignone, all'assessore ai Trasporti Cerutti: sono partiti lettere e telegrammi: «*Io elevo solenne protesta contro questo stato di cose. Trovino altre soluzioni: si chiami il Genio Militare che costruisca un ponte di barche o, meglio ancora, si lavori di notte. Facciano quel che vogliono, ma questa situazione non può andare avanti così*».

L'allarme è giustificato, anche perché secondo informazioni di buona fonte sembrerebbe invece che i lavori potrebbero protrarsi sino al 4 agosto. Notizia che è però smentita dall'ingegner Mariano Del Papa, capo compartimento del traffico della Lombardia: «*Nella peggiore delle ipotesi ne avremo ancora per quindici giorni. Purtroppo noi siamo pressati dalle Ferrovie che si lamentano della caduta di materiale sulla linea sottostante a causa dell'usura del manto di copertura, e d'altra parte non siamo intervenuti prima a causa del maltempo*».

Del Papa, scartata l'ipotesi di dirottare il traffico sul ponte di Varallo Pombia, «*creeremmo un caos maggiore*», sta studiando varie eventualità: una, drastica, che consisterebbe nella chiusura totale del ponte per tre-quattro giorni, oppure quella di lavorare di notte.

Mario Bonazzi



Il ponte sul Ticino di Sesto Calende dove si stanno facendo i lavori di manutenzione

A milioni divorano la vegetazione del Monte Camosino

Un'invasione di bruchi rossi distrugge il verde di Pella

Il sindaco ha chiesto l'intervento della Forestale - «Ripuliti» 2 chilometri di bosco

PELLA — Milioni di bruchi, di specie non ancora definita, stanno distruggendo la vegetazione del versante del Monte Camosino affacciato sulla riva occidentale del Lago d'Orta di fronte a Pettenasco.

Dice Ines Morante del volontari del soccorso: «*E' una cosa impressionante. In certe zone della strada non si vede più per quanti ce ne sono a terra. Stanno defogliando tutto il bosco, fanno un rumore simile allo scrosciare della pioggia*».

Sono scesi dall'alto della montagna verso il basso, così che è stato possibile accorgersi della loro presenza solo dopo che si sono abbassati fino alla strada che da Pella porta alla piccola frazione di Ronco e che hanno ormai superato attaccando la fascia sottostante.

Sono bruchi lunghi 4-5 centimetri, di colore marrone scuro o rossiccio, pelosi. Stanno agendo su un fronte di un paio di chilometri. Dalla sponda opposta la montagna appare avvolta in una nebbia bruna. La zona interessata al fenomeno è in territorio del Comune di Pella. Il sindaco della località, Vincenzo Melodo, è preoccupato che possa interessare l'abitato dove i bruchi possono essere portati dagli automezzi che transitano sulla Provinciale.

Dice: «*Ci sono stati motociclisti che se li sono visti piovere addosso con conseguenze di irritazioni cutanee. Mi sono subito mosso chiedendo il pronto intervento della Forestale, che sarà sul posto oggi, per stabilire a quale procedimento di disinfestazione ricorrere. Non sappiamo ancora a quale specie appartengano, attaccano ogni tipo di pianta, dal castagno alla betulla, anche le ortiche*».

La notizia dell'invasione è subito corsa, se ne parla già fuori zona, alimentando la fantasia di chi non esclude che il flagello sia stato provocato ad arte per sperimentare come ottenere un rapido defogliamento. Si è arrivati a tanto perché il fenomeno non è partito da un centro abitato, ma da un unico punto al centro della montagna.

Il comportamento di questi bruchi è curioso, quando un ramo è spoglio si lasciano cadere lungo una bava su quello sottostante fino a raggiungere terra. Arrivati sulla strada lì superano senza incertezze dirigendosi, quasi rispondendo ad un richiamo, con sicurezza verso nuova vegetazione intatta.

n. m.

Vigile di Novara (tifoso del Napoli) vince 11 milioni e mezzo

Gioca i numeri di Maradona e fa un terno secco al lotto

Antonio Goglia

NOVARA — La febbre di Maradona esplosa a Napoli, ha contagiato anche i partenopei sparsi nella penisola.

Se si aggiungono la passione per il gioco e la fiducia cieca nella cabala, si comprenderà come, la scorsa settimana, il lotto ha fatto affari d'oro, non soltanto in Campania. Anche a Novara c'è chi ha giocato i numeri del campione argentino vincendo un bel gruzzoletto. E' il caso di un vigile urbano, Antonio Goglia che, con un terno secco sulla ruota di Napoli e su tutte le altre ruote, investendo appena 10 mila lire, ha vinto 11 milioni e mezzo.

Dice: «*Ho giocato il 5, giorno della presentazione di Maradona al San Paolo, 24 che sono gli anni del nostro idolo, e 60 l'anno di nascita. Un ambo da 3 mila lire mi ha fruttato 750 mila lire; il terno secco sempre sulla ruota di Napoli da 2 mila lire mi ha fatto vincere 1,1 milioni e poi il terno da 5 mila lire su tutte le ruote mi ha portato due milioni e 325 mila lire. Una bella sommetta. Servirà per pagare le ferie visto che da tempo non le faccio e per cambiare l'automobile. Poi andare a vedermelo da vicino questo campionissimo destinato a riscattare le sorti del calcio napoletano*».

Antonio Goglia presta servizio con un collega sul carro attrezzi dei vigili. Fino alla scorsa settimana i due hanno sempre giocato in società.

«*Questa volta lui non ha voluto saperne. Per tutta la settimana l'avevo ossessionato con l'arrivo di Maradona. Saputo che puntavo su quei numeri, per protesta si è giocato, da solo le solite 20 mila lire. Così ha perso una vincita che, nel suo caso, sarebbe stata di 23 milioni*».

Il vigile è un giocatore abituale. Nel gennaio scorso, con i colleghi del comando, ha fatto tredici al totocalcio: vincita di dieci milioni. «*Allora praticavamo lo sciopero degli straordinari. Così con quella vincita abbiamo in pratica recuperato il salario perduto. Ma non è ancora finita: fra un paio di mesi ritorna il totocalcio, riprende il campionato con il Napoli di Maradona certamente grande protagonista, sono convinto che mi porterà ancora fortuna*».

r. a.

I novaresi battuti (e picchiati) in Coppa Cers

Corrida portoghese ha sconfitto l'Hockey

NOVARA — «*In Portogallo siamo stati trattati come bestie. Ci hanno insultati, sputato addosso per tutta la partita. I giocatori in pista sono stati bastonati senza che l'arbitro intervenisse. Sembrava d'essere in una gabbia di leoni. Questo non è sport. Tanto vale non partecipare più a simili competizioni. Ma a Lisbona, (l'allenatore dello Sporting e della nazionale Portoghese n.d.r.) e ai suoi giocatori che saranno a Novara, in settembre, per i mondiali, ho giurato che ricambieremo l'accoglienza e il trattamento ricevuti. Stesso discorso vale per l'arbitro spagnolo Fraga*».

E' lo sfogo di Mino Battistella, al rientro della sfortunata trasferta portoghese dopo che la sua squadra, sabato scorso, incassando una pesante sconfitta (11-3) ha dato l'addio alla coppa CERS conquistata dallo Sporting in virtù della miglior differenza reti. Battistella, lo conoscono gli sportivi novaresi, per carattere non è molto loquace, se si esprime in questi termini è perché lui e la sua squadra devono essere stati trattati davvero male, così come hanno confermato tutti i componenti la comitiva novarese rientrata in Italia sabato

Mino Battistella

L'allenatore dopo la gara d'andata, aveva rinviato l'opportunità che per il ritorno fosse presente qualche membro della federazione italiana di hockey. Questo non tanto per una forma di protezione quanto piuttosto perché constatasse, di persona, quel che succede sulle piste spagnole o portoghesi quando la posta in palio è importante.

La sua richiesta non è stata accolta: «*Forse sono bene come vanno le cose e allora non si preoccupano minimamente di tutelarci ma forse la realtà è un'altra: in campo internazionale non contiamo nulla nonostante tanti bei discorsi. Questo constatazione posso fare dopo aver vissuto, in prima persona, esperienze come quella di Reus, di San Juan e quest'ultima di Lisbona. Se si vogliono salvare le competizioni internazionali è indispensabile prevedere qualche modifica al regolamento. Ad esempio quella di far disputare la finale in campo neutro*».

Battistella è stato espulso a quattro minuti dal termine, perché? «*Perché stanco di vedere i miei giocatori presi a bastonate e noi delle panchine sottoposti al bersaglio di oggetti d'ogni genere ho chiesto all'arbitro che ci tutelasse. Lui s'è messo a ridere e mi ha cacciato*».

Sulla partita Battistella non ha espresso giudizi tecnici «*Impossibile giocare all'hockey in quella bolgia anche se in alcuni frangenti siamo stati davvero sfortunati*».

r. amb.

Vigevano si è dimesso vicesindaco

VIGEVANO — Il vicesindaco Corassino Maretti, socialista, con una lettera al primo cittadino ha annunciato le dimissioni dalle cariche.

Maretti, che vent'anni fa è stato sindaco di Vigevano, non condivide i metodi di gestione del primo cittadino, Carlo Santagostino, comunista.

(g. c. r.)

La famiglia Fecola partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro e stimato amico

dott. Arturo Galleazzi

— Villadossola, 9 luglio 1984.

Le Società Fratelli Fecola Spa, Lifolit Spa, Cave Ajaccio Srl, partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dott. Arturo Galleazzi

per lunghi anni collaboratore e consulente prezioso.

— Villadossola, 9 luglio 1984.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: chiuso per ferie.
COCCIA: Fuga di mezzanotte.
ELDORADO: L'uomo che sapeva troppo.
FARAGGIANA: Il furore della Cina colpisce ancora.
VITTORIA: chiuso per lavori di restauro
BROLETTO: All'aperto **Ufficiale e gentiluomo** (ore 21.20).

BORGOMANERO

MODERNO: Il bizzo isola arrapa.
NUOVO: Seducenti.

DOMODOSSOLA

EINEUNO: Luci rosse

TRECATE

VITTORIA: Accoppiamenti di lingue perverse.

VERBANIA

APOLLO: La zia erotica.

Alle tv private

RETE 4

20,25 Telefilm **I predatori dell'idolo d'oro.**
21,30 Film **Copacabana Palace** di Steno con W. Chiari — Episodi ambientati nella frenesia del carnevale di Rio (1962).
0,20 Film **Barbarella** di R. Vadim con J. Fonda — Barbarella parte per il pianeta Sogo alla ricerca d'uno scienziato scomparso (1968).

G.R.P.

20,20 Film **Dimmi, dove il fa male?** di R. Amateau con P. Sellers — In ospedale per un mese scopre traffici che hanno odore di guai (1971).
22,20 Telefilm **Il cacciatore.**
23,30 Film **Il cibo degli dei** di B. Gordon con B. Franklin

TELENOVA

20,20 Film **Dimmi, dove il fa male?** di R. Amateau con P. Sellers — In ospedale per un mese scopre traffici che hanno odore di guai (1971).
22,30 **Sport** catch.
23,30 Film **Aria di Parigi** di M. Carné con J. Gabin — Ex barbiere scopre un talento del ring che rischia di bruciarsi per amore (1954).

ANTENNA 3

20,20 Film **Dimmi, dove il fa male?** di R. Amateau con P. Sellers — In ospedale per un mese scopre traffici che hanno odore di guai (1971).
22,20 Telefilm **Il cacciatore.**
23,30 Film **Il cibo degli dei** di B. Gordon con B. Franklin — Cibo dai poteri straordinari diventa ingigantimento

C.I.A.M.
Centro Italiano Anticoncezionale Matrimoniale
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Diretto da alta istituzione
Telefonate al n.
0321 / 462 333 di Novara

Vendesi In Novara C.so TORINO
primo piano, luminosissimo appartamento rimesso a nuovo - mq 120 ca.: ingresso, cucina, grande soggiorno con zona pranzo, 2 camere, bagno, 4 balconi, cantina e box.
Lire 69.000.000
Tel. 0321 27.818

COMUNE DI QUARNA SOTTO
PROVINCIA DI NOVARA
IL SINDACO
Informa che con la deliberazione n. 23 del 23-5-1984 il Consiglio Comunale ha adottato il progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale che lo stesso è depositato presso gli uffici comunali per la durata di dieci giorni dalla data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15, 5° comma, della L.R. 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni chiunque può prendere visione e presentare nei successivi trenta giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni vanno presentate agli uffici comunali in n. 5 copie, di cui una in bollo, in pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.
Quarna Sotto, 3 luglio 1984.
p. IL SINDACO
(Vergani Carla)

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313
OMEGNA - Vivada indipendente soleggiatissima - cucina abitabile - salone - tre camere - bagno - cortile posto auto coperto - riscaldamento a metano L. 36 milioni + dilazioni.
OMEGNA Centro - libero appartamento termoautonomo - cucina abitabile - salone - tre camere - bagno - balconi. Solaio - cantina - orto - box. L. 35 milioni contanti + 30 milioni mutuo.
MERGOZZO - Ottima posizione panoramica e soleggiata - casa indipendente di mq 100 circa con giardino circostante fronte strada. Prezzo interessantissimo.
CASALE CORTE CERRO - Casa indipendente ottima posizione soleggiata composta da: cucina abitabile - soggiorno - bagno - tre camere letto - ripostiglio - cantina - giardino - box - legnaia L. 35 milioni + comode dilazioni.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 0321 20.755
NOVARA - Libero appartamento composto da: ingresso - cucina abitabile - soggiorno - camera da letto - servizio - cantina e box + L. 20 milioni contanti + 20 milioni dilazionabili.
NOVARA - Libero appartamento recente costruzione di ampio salone - cucina abitabile - due camere letto - doppi servizi - cantina box - termoautonomo. Prezzo interessante.
NOVARA - Appartamento libero composto da: ingresso - cucina abitabile - soggiorno - tre camere da letto - servizio - cantina e box a L. 30 milioni contanti + L. 40 milioni in comode dilazioni.
BORGOMANERO signorile - Casa indipendente su tre lati di complessivi otto locali ampi + giardino a L. 20 milioni contanti + 20 milioni dilazionabili.
PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI

ITALCASA
NOVARA
Via P. Azario n. 1
0321 393 443
NOVARA - Terreno edificabile mq 340 - possibilità costruzione su 3 piani f.t. L. 10 milioni cadauno + L. 19 milioni dilazionabile.
S. ANDREA - Libera casa bifamiliare con giardino - Abitabile subito - L. 50 milioni contanti + L. 60 milioni possibilità dilazioni.
BICOCCA - Libero appartamento di cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, 3 ampi balconi, cantina + L. 18 milioni contanti + L. 20 milioni mutuo. Recente costruzione.
S. PAOLO - Libero appartamento di 3 vani, cucina abitabile, bagno, cantina, ben tenuto - L. 25 milioni contanti + L. 25 milioni possibilità mutuo.
S. GIUSEPPE - Libero signorile appartamento 4 vani - doppi servizi, cantina, box

GRIMALDI tratta **NOVARA** VIALE ROMA libero e avviamento negozio di abbigliamento tab. IX e XIV. Prezzo interessante.
GRIMALDI tratta **NOVARA** via ANDREA COSTA libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, box. Recente costruzione.
GRIMALDI tratta **NOVARA** S. RITA libero subito bicamere nuova costruzione composto da: ingresso, camera, soggiorno, con angolo cottura, servizio, 2 balconi, cantina, box. Riscaldamento autonomo L. 45.000.000
GRIMALDI tratta **NOVARA** S. ANDREA libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere, servizio, balcone, cantina L. 37.000.000
GRIMALDI tratta **CAMERI** libero subito rustico di 2 locali + sottotetto L. 13.500.000
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392601
...Il proprio tetto è il mercato!

A Novara-Borgovercelli per un positivo inserimento in un lavoro qualificato
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata: programmatore/programmatrice per centri elettronici della zona.
Breve addestramento presso a Novara e Borgovercelli.
Inserimento in zona. Ottimi retribuzioni nel settore.
Per colloquio a Novara e Borgovercelli telefonare 02/67.00.728 - 02/70.43.326 oppure scrivere: INFORMATICA SOLEDIL via Pellegrino — 20124 MILANO.

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove tutto libri
dà di più

EDILFIN Agenzia immobiliare e servizio completo
vende
S. CUORE: in nuova costruzione, liberi due bilocali con servizi e box, nuovi mai abitati, riscaldamento autonomo, finiture signorili, mq 92 ciascuno, eventualmente abbinabili.
CORSO TRIESTE: appartamento così composto: ingresso living, salone, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina, box. Ottime finiture.
CORSO TORINO: libero appartamento composto da: ingresso, tinello con angolo cottura, ampio salone, due camere, servizi, ripostigli, cantina, ampio terrazzo.
ADIAC. CORSO TRIESTE: libero appartamento così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere, servizi, solaio. L. 24.000.000. Possibilità box auto doppio lire 7.500.000.
PAGAMENTI: 20% anticipo in contanti
rate da 2 a 30 anni costanti o progressive
interesse 12% fisso non indicizzato
PERMUTE DIRETTE con pagamento immediato in contanti
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Selia 3 - Tel. (0321) 2.68.33 - 32.341

PRESTITI SUBITO
IN 24 ORE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI SU AUTO e SU IMMOBILI
COSFIM spa
TORINO - C.so Re Umberto 23 - Tel. 011/516049 - 516565
MILANO - Via Boccaccio 2 (Stazione Nord) - Tel. 02/655.941 - 667.463
SI RICERCANO VALIDI COLLABORATORI

DAL 2 AL 14 LUGLIO
IPER MAGENTA
RISPARMIAVACANZE

Birra «Alpisbaker» lattina cl 33 conf. x 3	L.	1400	Tovaglioli «Rolly» conf. x 250	L.	1300
Sciroppi assortiti «San» gr 950	L.	2000	Asciugatutto «Tenderly» 4 rotoli	L.	1700
Olio di oliva «Carapelli» lt 1	L.	3150	Insetticida «Raid» mosche e zanzare gr 360	L.	1650
Whisky «Johnnie Walker» red cl 750	L.	7700	Fustone detersivo «Dash» kg 9	L.	18.000
Acetelli «Sacla» olive gr 580	L.	1600	Gran gelato «Girmi» + bottiglia brandy «D.P.»	L.	51.500
Acetelli «Sacla» giardiniera gr 570	L.	1300	Sacco a pelo 100% cotone	L.	18.950
Crackers «Motta» sacchetto gr 730	L.	1600	Sedia pieghevole in legno lucido	L.	12.950
The «Lipton» 100 filtri	L.	4400	Barbecue rettangolare «BST» con braciere in ghisa	L.	33.500
Dolcificante «vantaggio» 50 bs	L.	1900	Zanzariera elettrica «Fapital»	L.	26.500
Segno schiuma «Thaiti» ml 500	L.	2950	Fodere copri sedili per auto «India»	L.	27.200
Deodorante «Impulse» gr 105	L.	2100	Shampoo per auto lt 1 «Arexon»	L.	1250
Crema depilatoria «Veet» tubo gr 100	L.	3100	Deflettori per auto esterni	L.	47.500

IPER MAGENTA - ANGOLO VIA LEOPARDI - MAGENTA (MI)

L'azienda punta al rilancio con massicci investimenti

Accordo alla Cerutti previste 66 assunzioni

I nuovi posti saranno in parte a Vercelli ed in parte a Casale - Soddisfatti i Consigli di fabbrica

VERCELLI — Assunzioni, realizzazione di nuovi impianti, investimenti, ecco, in sintesi, il contenuto dell'accordo raggiunto tra sindacato e le officine meccaniche Cerutti. Il documento, che costituisce una schiarita nel tempestoso panorama occupazionale vercellese, è stato illustrato in una conferenza stampa indetta dai Consigli di fabbrica degli stabilimenti di Vercelli e Casale. L'accordo conclude una vertenza durata quasi sei mesi e che ha fatto registrare momenti di tensione tra sindacato e azienda. Ecco i quattro punti su cui si regge il progetto per il rilancio produttivo.

Linee programmatiche della società: nonostante la flessione della domanda (la Cerutti è un'azienda leader nella costruzione di rotative per quotidiani e settimanali) la produzione sta cercando di imporsi sul mercato con una nuova rotativa per la stampa a colori dei quotidiani. Vi sono già alcune commesse che suggeriscono all'azienda l'istituzione della sezione commerciale per il settore flessografico (riguarda appunto la stampa a colori) e la ricerca di nuovi sbocchi sul mercato. Le commesse della rotativa sono un fatto significativo, se si considera che i potenziali clienti sono in tutto il mondo circa 250.

Realizzazione di nuovi impianti: oltre alla costruzione di capannoni, questo punto si riferisce in particolare alla costruzione di un padiglione per l'ufficio tecnico, e di nuovi spazi riservati al montaggio. Per quanto riguarda l'area di Casale è in progetto un padiglione di 800 metri quadri. Anche a Vercelli saranno realizzati spazi per poter ospitare l'assemblaggio delle macchine, che avverrà d'ora in poi nello stabilimento della città. Qui convergeranno infatti i pezzi provenienti da altre aziende, per essere montati.

Investimenti in macchine utensili: l'acquisto di macchine sempre all'avanguardia sul piano tecnologico è indispensabile per garantire competitività alla Cerutti. Si consideri che, in questo settore, i macchinari «invecchiano» nell'arco di sei mesi. Investimenti riguardano sia Casale che Vercelli. Per lo stabilimento cittadino è in programma l'acquisto, tra l'altro, di una «fresa alesatrice» a controllo numerico: costo oltre 2 miliardi. Sostituzioni di macchine saranno effettuate entro il dicembre 1986.

Occupazione: è tra i risultati più significativi, a detta del sindacato, dell'accordo. Nel triennio 1984-1986 saranno assunte 66 persone, suddivise tra Vercelli e Casale. E' stato riconfermato il turn-over e l'azienda si è dichiarata disposta ad assumere anche donne. Alcune lavorano già alla Cerutti: alle rettifiche, al montaggio, ai trapani. Nell'ambito delle assunzioni non saranno dimenticati i giovani (ha dato buoni frutti il corso di addestramento professionale giovanile, a conclusione del quale 15 ragazzi sono entrati alla Cerutti) e verranno assorbiti dipendenti di fabbriche in difficoltà. Nel 1985 entrerà in vigore la riduzione dell'orario, ma i posti di lavoro non subiranno contrazioni.

Daniele Cabras

Si è riunito in Comune il Comitato per l'occupazione

Varallo: come aiutare i troppi «cassintegrati»

VARALLO — *La città tenta di reagire alla gravissima crisi economico-occupazionale culminata nella vicenda del calzaturificio «New Team». Riunito sotto la presidenza del sindaco, Gianfranco Astori, il comitato per l'occupazione ha tentato di mettere a fuoco le iniziative che saranno adottate nei prossimi mesi per ridurre la considerevole percentuale di disoccupati e cassintegrati: il 15 per cento della popolazione attiva.*

Con una serie di provvedimenti, l'amministrazione comunale è già riuscita in parte a venire incontro alle esigenze dei lavoratori del «New Team» senza occupazione (sono circa 300), disponendo l'esenzione dei loro figli dalle tasse sulla refezione scolastica e convincendo gli istituti bancari ad anticipare la cassa integrazione. Ma occorre fare altro ed il sindaco ha convocato il comitato per l'occupazione proprio per ascoltare i suggerimenti di tutte le forze politiche rappresentate nell'organismo, degli imprenditori, dei sindacati.

L'assessore Guido Rossi ha aperto il dibattito annunciando che il Comune ha approvato il primo lotto dell'area industriale attrezzata e che in autunno sarà attuata una prima iniziativa nel settore della formazione professionale, con particolare riferimento all'artigianato valsesiano. Rossi ha poi ribadito la necessità di potenziare il ruolo di Varallo come città di congressi e di soggiorno.

Sulle potenzialità di sviluppo del settore artigianale è intervenuto il liberale Vincenzo Bertoli. Ha detto: «Per rilanciare l'artigianato è necessario attuare un'energica politica di revisioni dei vincoli urbanistici». Il sindacato ha invece insistito sul ruolo di Varallo come polo calzaturiero e ha invitato l'amministrazione comunale a contattare l'Enel per un più energico sfruttamento delle risorse energetiche della Valle.

Il consigliere regionale comunista Ezio Acotto ha sollecitato l'amministrazione a fare riferimento al piano regionale di sviluppo ed il presidente socialista del Comprensorio, Giulio Axerio, ha ribadito l'interesse per la formazione professionale e per le potenzialità offerte dal settore calzaturiero.

Sulla formazione professionale legata all'agricoltura ha insistito l'assessore della Comunità montana Orazio Pandolfo (pci), mentre il democristiano Norberto Zullini ha invitato a non trascurare il problema della sanità, visto che l'Usl 49 è ormai la più grande «azienda» di Varallo.

Il comitato per l'occupazione ha quindi affrontato, globalmente, il discorso sulla «rimonta», la società che ha rilevato il «New Team», ripromettendosi di seguire con particolare attenzione e di supportare le possibilità occupazionali della nuova ditta.

Donata Belossi

Donazioni obbligatorie per chi entrava nel falso Ordine

La povertà secondo Ebe

Venivano richiesti i risparmi, le auto, anche gli indumenti - Le testimonianze di alcuni adepti che hanno lasciato la congregazione - «Impossibile convincere chi rimaneva che era tutto sbagliato»

Fabio Casotto

VERCELLI — «Quando decisi di andarmene dalla congregazione della Giorgini non avevo nulla di mio, neppure gli indumenti intimi». *Questo le conseguenze del «voto di povertà» descritte da Giovanni Leonardi, un ex «seminarista» rimasto per tre anni nella congregazione di «Mamma Ebe». Questo forse è uno dei più ricorrenti nelle dichiarazioni dei testi che vengono sentiti in questi giorni dai giudici del tribunale di Vercelli.*

Il voto di povertà era uno dei vincoli ai quali erano sottoposti tutti gli adepti della congregazione di San Baronto, ed è una dei cardini su cui poggia l'accusa di truffa a carico dei responsabili del falso ordine religioso.

Nella sua deposizione Leonardi ha raccontato ai giudici: «Sono entrato nell'ordine perché ero convinto di seguire la mia vocazione religiosa. Quando ho capito che sbagliavo me ne sono andato, ed ora sono novizio in un convento di frati minori francescani. Al momento di aderire alla *Pia Unione* della Giorgini fui invitato a consegnare l'auto, qualche oggetto d'oro e perfino la biancheria».

Sullo stesso tono le testimonianze di altri ex adepti. Maria Laura Marescalchi lasciò alla congregazione 5 milioni, i suoi risparmi: «Mi dissero che era per il voto di povertà. Credevo fosse tutto in regola, secondo il volere della Chiesa. La Giorgini mi disse che il Papa le aveva data a disposizione alcune guardie svizzere. I seminaristi volevano che donassi anche la mia auto. Non lo feci, ma finché rimasi a San Baronto non mi fu più possibile usarla: la tenevano loro».

Alcuni, lasciando il falso ordine, cercavano di convincere i loro amici che qualcosa non andava, per persuaderli a lasciare «Mamma Ebe». E quanto fece, ad esempio, Roberto Brandolini che, alle soglie della laurea in informatica, rimase per sei mesi con la «santona». Scrisse a Fabio Casotto (ora fra gli imputati) una lunga lettera: «Volevo spiegargli che avevano il cervello all'ammasso, che doveva aprire gli occhi».

I giudici hanno letto in aula quella lettera, piena di consigli affettuosi. La risposta di Fabio Casotto fu un telegramma nel quale spiegava al suo ex amico che, pensandola così, si attirava le maledizioni di tutti. Il telegramma si concludeva con la frase: «Non intendo avere rapporti contronatura».

Ha detto Brandolini in aula, rivolto ai giudici: «Non so perché scrissi così. Non gli avevo proposto nulla del genere: la lettera l'avete letta».

La spiegazione, forse, va ricercata nel particolare clima in cui viveva la comunità della Giorgini: «Lei faceva sempre discorsi mistici — ha raccontato una ex suora —, badando però anche a seminare zizzania fra di noi, perché non si creassero gruppi che potessero contestarla». *Nella propria solitudine cercavo mocenta i propri dubbi. Ha dichiarato Giovanni Zanetti, altro ex «seminarista»:* «Ho assistito ad una delle passioni di Mamma Ebe. Era sdraiata sul letto, col sangue sulle mani. Ma a me più che stimmate erano parsi crostini». *Forse erano in molti a pensarla così, pochi però lo confessavano anche solo sul quaderno delle colpe: qual a mettere in dubbio la santità della fondatrice!*

In ogni caso qualcuno affrontava il rischio e, ligio alle disposizioni della Giorgini, confidava i suoi dubbi al «quaderno delle colpe», senza sapere che un giorno quelle parole sarebbero divenute prove d'accusa in un processo.

Dario Corradino

I primi ad essere esaminati sono i privatisti

Oggi gli orali alla maturità Alle medie tutti promossi

VERCELLI — *E' quasi ora di pieni tra i licenziati della scuola media: 590 esaminati, 576 promossi, pari al 97,6 per cento. Si sono quindi confermate le previsioni che davano per tutti «licenziati» gli studenti delle medie inferiori, ricordando che ogni anno la selezione avviene prima dell'esame finale, al momento degli scrutini. Alla «Verga» e alla «Ferrari» tutti promossi rispettivamente i 136 e i 155 iscritti. Un po' di severità, si fa per dire, all'«Avogadro», dove i respinti sono stati 3 su 89 (3 per cento) e alla «Lanino», dove la percentuale sale al 5,6 per cento con 11 respinti su 200.*

Sicuramente meno tranquilli sono gli studenti delle superiori «in attesa di giudizio». Dopo le prove scritte, che non hanno creato grosse difficoltà (salvo forse il tema di latino al Classico) ai maturandi, si intelleranno questa settimana gli orali. Due le materie d'esame: una scelta dal candidato, l'altra decisa dalla commissione in relazione al curriculum scolastico personale. In media le interrogazioni durano un'ora, un'ora e mezzo, e gli studenti, tra il caldo e l'agitazione, ne escono esausti. Tutti e sempre dicono infatti di preferire gli scritti ai colloqui.

Comunque già da oggi partiranno le interrogazioni. Primi saranno i privatisti dell'Ipsia, Magistrale e «Cavour» (prima commissione Ragioneria). Domani le altre commissioni del «Cavour», l'Agraria, il Classico e lo Scientifico. Il 13 luglio toccherà agli studenti dell'Itis ed il 16 alle ragazze del professionale «Lanino».

Entro la fine di luglio la conclusione delle prove e la pubblicazione dei risultati, poi ancora per i 450 maturandi vercellesi.

d. b.

L'Usl discute il «caso» Bertagnetta

VERCELLI — Trasferimento delle divisioni di pneumologia e tisiologia da «La Bertagnetta» all'ospedale «Sant'Andrea» e unificazione dei blocchi operatori: sono gli argomenti di spicco all'ordine del giorno dell'assemblea dell'Usl 45 che si riunirà oggi, alle 17,30, nella sala consiliare del municipio.

Il «caso Bertagnetta» è annoso e a livello politico è tuttora aperta la polemica fra i sostenitori di un ospedale pneumologico separato dal «Sant'Andrea» ed i fautori dell'accorpamento.

Anche sulla soluzione delle sale chirurgiche unificate si prevede battaglia fra la maggioranza (dc, psi, psdi e pli) e l'opposizione comunista, contraria al progetto. *(e. d. m.)*

Condannato a Biella

Sei mesi al giovane che derubò un agente

BIELLA — Il tribunale ha processato per direttissima Fiorenzo Astori, 25 anni, di Portula, arrestato martedì scorso per il furto di un portafogli, compiuto scegliendo la «vittima» meno adatta.

Il derubato, Aldo Carrier, di 21 anni, è infatti un agente di polizia del commissariato di Biella. L'Astori è stato condannato a sei mesi di reclusione con i benefici di legge e ha potuto così essere scarcerato.

L'agente, in pantaloncini, stava prendendo il sole nei pressi del Bocchetto Sessera. Fiorenzo Astori si è avvicinato ai pantaloni, lasciati su un prato, e credendo che nessuno lo vedesse si è preso il portafogli. Il derubato se n'è invece accorto subito e ha inseguito l'Astori a piedi. In una caduta l'agente si è fratturato l'alluce destro, ma resistendo al dolore ha proseguito l'inseguimento, ancora a piedi e poi in auto (il ladro si era allontanato con la propria Golf).

L'autore del furto è stato raggiunto dopo quattro o cinque chilometri, ma il Carrier non ha potuto bloccarlo perché il dolore al piede era divenuto insopportabile.

L'agente ha però telefonato al commissariato e poco dopo una «volante» ha sbarrato la strada all'Astori che sperava già di averla fatta franca.

p. m.

Lavandin vince il Palio a Ponderano

PONDERANO — Tremila persone hanno assistito al «Palio dei Rioni», svoltosi al campo sportivo. Si è imposta la squadra di Lavandin alla quale ha contrastato fino all'ultimo il successo la «rivincita» di Mulino, vincitrice della precedente edizione.

Al terzo e quarto posto si sono classificati, rispettivamente i rioni Moya e Castello. Il quartiere Lavandin, che ha per insegna un drappo verde, è alla seconda vittoria.

(p. m.)

Buoni piazzamenti dei piloti vercellesi nella manifestazione provinciale

Tutti i «big» del giro aereo

Greppi, Airoldi e Ferrarotti si sono inseriti nella zona alta della classifica

VERCELLI — Nobilitato dalla partecipazione del campione del mondo Luigi Ferri, di Fano, il diciassettesimo Giro aereo della provincia di Vercelli ha ottenuto un buon successo, organizzativo e di pubblico, anche se la partecipazione dei piloti non è stata pari alle attese.

La conclusione del recente Giro aereo d'Italia ha chiuso praticamente la parte della stagione pre-vacanze e diversi concorrenti sono andati in ferie da due settimane. Non così Ferri e l'altra grande specialista del volo a motore di regolarità, la torinese Franca Rossetti. I due «big» ammirati domenica all'aeroporto «Del Prete».

Ferri ha vinto e la Rossetti si è classificata seconda, rispettando così le previsioni. Dal terzo al quinto posto, tre vercellesi: nell'ordine, Tonino Greppi, Cesare Airoldi e Paolo Ferrarotti; sesto Bruno Grazioli, dell'Aeroclub di Brescia.

Ottima l'organizzazione dell'Aeroclub «Morilla Rigazio» che, per seguire l'avvenimento, ha allestito un apposito comitato, presieduto da Marcello Uga, e una commissione sportiva diretta da Dionigi Borando.

I piloti sono stati accolti sabato pomeriggio all'aeroporto ed ospitati fino alla premiazione del giorno successivo in città a spese dell'Aeroclub vercellese.

Ricordiamo che la diciassettesima edizione del Giro aereo della provincia era valida per l'assegnazione del trofeo «Carlo Nicolotti» e come prova del campionato italiano di regolarità per volo a motore.

f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Genio comune (drammatico) con Robert Redford. Regia di Robert Redford.
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: Cane e gatto (comico)
VERDI: chiuso
VIOTTI: Nanà.

GATTINARA

ITALIA: Mogli particolari (v. m. 18 anni)

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30

FARMACIE VERCELLI

Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.624; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 51.777 - 831.101; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.585

BIELLA

APOLLO: film per adulti
ODEON: L'amore più grande del mondo.

ANDORNO MICCA

Ferragosto Andornese: in discoteca.

BORGOSESIA

SOCIALE: Incubo nella città contaminata.

COSSATO

PRIMAVERA: Tommy e Laurie, erotic couple.

SERRAVALLE

CORSO: La bimba di Satana.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119; Andorno Micca; Mongrando; Cavaglià.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 59/a, tel. 84.158; Rassio; Veglio; Crevacuore.
Usl 49 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 190, tel. 21.910; Varallo; Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Biella 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 929.801; **Mongrando** 666.913; **Triverio** 766.566; **Valdengo** 735.154; **Varallo** 52.412

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — Telefilm della serie **Nuova Scotland Yard**
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Telefilm della serie **Nuova Scotland Yard**
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie **Jerome**
20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Le auto della settimana
23 — Telefilm della serie **Nuova Scotland Yard**
24 — Telenotte notiziario (seconda edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

13,20 Novela: **Gli emigranti**
14,10 Film **L'invasore bianco** (western)
15,45 Film **Il mollo onorevole Mr. Penny Parker** (commedia)
17,30 Cartoni animati della serie **Don Chuck**
18 — Novela: **Gli emigranti**
18,50 Telefilm della serie **The Incredible Hulk** dal titolo **L'uomo senza pistola** (replica)
20 — Cartoni animati della serie **Don Chuck**
20,30 Film **Come sposare una figlia** (commedia) con Rex Harrison e Sandra Dee; regia di Vincente Minnelli
22,15 **Telegiornale**
22,30 Telefilm della serie **The Incredible Hulk** dal titolo **Il segno di Otto**
23,30 Telefilm

I risultati delle competizioni aviatorie

«Falchi» in gara nei cieli di Biella

BIELLA — *Il campione del mondo Luigi Ferri, presidente dell'Aeroclub di Fano, ha vinto la gara di regolarità aerea «Città di Biella», valida per il campionato italiano, organizzata dall'Aeroclub Luigi Sella. Ferri che era al comando di un PA 28 ha totalizzato solo 3" di penalità sui 12 traguardi intermedi del tracciato di gara.*

La competizione consisteva nel compiere il percorso che si snodava dall'aeroporto di Cerrione verso Livorno Ferraris, Pezzana, Villata, Oldenengo, Cosanova, Elvo, San Nazzaro, Landiona, Buronzo, Masserano, Lenta, Santuario di Rado, con ritorno a Cerrione.

Al posto d'onore si è classificato un equipaggio femminile composto dalle torinesi Franca Rossetti e Noemi Borgo che hanno preceduto Sergio Borca e il navigatore Fattori.

Si è svolta successivamente una spettacolare gara di velocità del campionato italiano classe Falco.

E' una manifestazione in cui i piloti si cimentano con i famosi aerei ideati dall'ingegner Stelio Frati, che li ha appunto definiti «Falco». La gara è stata vinta dalla torinese Franca Rossetti davanti a Giulio Boschi, Franco Actis e Albano Grosso (è il marito della vincitrice, anch'egli provetto pilota di «Falco»). Alla prova, indetta in occasione di un raduno dei Falchi Club, che si è svolta su un circuito attorno all'aeroporto di Cerrione, hanno preso parte anche Budini Gattai, Franco Pecorari, Silvano Torrini, Sostene Torriano.

Quest'ultimo era al comando di un potente FS 260, unitamente alla pilota Bianca Moscione, di 17 anni (per ottenere il brevetto di pilotaggio è sufficiente aver compiuto il diciassettesimo anno).

Il Falchi Club attualmente è presieduto da Giulio Boschi, che è subentrato ad aviatori famosi quali Luciano Nastrini e al generale Egisto Andolfi.

Al termine della gara sono stati festeggiati anche i nuovi piloti dell'Aeroclub di Biella, che hanno superato recentemente gli esami di pilotaggio.

Hanno ottenuto il brevetto di primo grado Francesco Alloero, Sergio Assereto, Marco Borrione, Gabriele Cantone, Elso Luchello, Alberto e Luigi Marchini, Pasqualino Mattagliano, Antonio Peglino, Guido Romersa, Adriano Stillio e Mario Tololo.

Hanno invece conseguito il brevetto di secondo grado, che consente di portare anche passeggeri e ha valore internazionale, Andrea Bozio Pralino, Giovanni Cassino, Enrico Morenzana, Ivano Pastorelli, Gian Piero Tappero Merlo, Lorena Vernetto, Mario Zara e Renato Rossi.

ezi. al.

Da Elena Fumagalli Mobili
continua
la strage dei prezzi
sui mobili ed inoltre:
NOVITA'!!!
Da oggi, a prezzi di lancio solo per un periodo limitato di tempo vasta gamma di piccoli e grandi elettrodomestici:
Lavatrici - Televisori
Lavastoviglie - Frigoriferi
Hi-Fi di tutte le marche
Autoradio
Pagamento fino a 4 anni senza cambiali
Elena Fumagalli
Via V. Emanuele 167
TRONZANO VERCELLESE
Tel. 0161/911.803

Dal 6 al 15 Luglio
EXPO ESTATE
Fiera Campionaria generale e 1ª Rassegna Nazionale di Grafico Contemporaneo
QUESTA SERA Ore 21.30 DA DRIVE IN
GIANFRANCO D'ANGELO

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 26332

CITTA' DI VARALLO
Centro storico
VIII EDIZIONE ALPAA
MOSTRA MERCATO SPETTACOLI GASTRONOMIA
14-22 luglio
Ingressi gratuiti

PRESTITI SUBITO
IN 24 ORE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI SU AUTO e SU IMMOBILI
COSFIM spa
TORINO - C.so Re Umberto 23
Tel. 011/516049 - 516565
SI RICERCANO VALIDI COLLABORATORI

CONCESSIONARI IBM
VIP COMPUTERS s.r.l.
Via REPUBBLICA 39 - BIELLA
ANALOG s.n.c.
Via DIONISOTTI 18 - VERCELLI
INSTALLAZIONI
DAL PERSONAL ALL'S/38 IBM
S/34
S/36
S/38
PERSONAL COMPUTERS
EMULAZIONE TERMINALI LOCALI S2S1 DISPONIBILE!!
TEL. 015/27106 - 0161/61105